

Parte seconda - N. 30

Anno 54

15 febbraio 2023

N. 38

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

24 GENNAIO 2023, N. 117: Determinazioni in merito alla delibera assembleare n. 106 del 17 gennaio 2017: "Procedura e condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alla cessione in proprietà degli alloggi destinati alla locazione permanente realizzati con contributi pubblici". (Delibera della Giunta n. 2344 del 27 dicembre 2022) 7

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5375 - Risoluzione per impegnare la Giunta a continuare a valorizzare la filiera del wedding e a mettere in atto strategie con il fine di promuovere l'attrattività nazionale e internazionale dell'Emilia-Romagna quale luogo privilegiato nel quale celebrare e festeggiare il matrimonio. A firma della Consigliera: Castaldini 9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5521 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo a introdurre modifiche al Codice del Terzo Settore, allo scopo di semplificare gli oneri burocratici per gli Enti del Terzo Settore di piccola dimensione. A firma dei Consiglieri: Amico, Maletti, Bulbi, Marchetti Francesca, Daffadà, Sabattini, Mori, Gerace, Mumolo 11

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5607 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare la realizzazione della Diga di Vetto. A firma dei Consiglieri: Mastacchi, Rainieri 12

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5768 - Risoluzione per impegnare la Giunta e l'Assemblea legislativa ad esprimere la più ferma condanna della repressione delle proteste in corso in Iran e a chiedere a tutte le sedi istituzionali competenti di valutare l'adozione di ulteriori sanzioni mirate o più estese verso il regime di Teheran e dei suoi esponenti. A firma della Consigliera: Piccinini 13

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5769 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere la lotta delle donne iraniane. A firma dei Consiglieri: Mumolo, Mori, Daffadà, Costa, Bessi, Gerace, Zappaterra, Pillati, Rossi, Montalti, Fabbri, Costi, Soncini, Caliandro, Sabattini, Bulbi, Rontini, Marchetti Francesca 13

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6029 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare scelte innovative e tecnologicamente avanzate volte a eliminare le criticità legate alla lentezza dei passaggi a

livello, che rappresenta un ostacolo anche per il transito dei mezzi di pronto intervento. A firma del Consigliere: Mastacchi ... 14

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6044 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare l'introduzione, nell'ambito della sessione annuale della partecipazione di cui all'art. 6 della legge regionale n. 15 del 2018, di un focus dedicato alle istanze dell'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze, quale momento di approdo annuale di un dialogo costruttivo e stabile tra le istituzioni regionali e i giovani. A firma dei Consiglieri: Costi, Marchetti Francesca, Mumolo, Pillati, Gerace, Montalti, Sabattini, Mori, Zappaterra, Fabbri, Caliandro, Rossi, Amico, Bondavalli, Rontini, Bulbi, Daffadà ... 14

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6099 - Risoluzione per impegnare la Giunta a incentivare l'estensione a tutte le aree appenniniche della Regione, supportando le stazioni provinciali del SAER, del progetto avviato dal Soccorso Alpino di Forlì, stazione di Monte Falco, in merito alla cartellonistica di localizzazione emergenziale. A firma dei Consiglieri: Delmonte, Occhi, Pompignoli, Pelloni, Catellani, Rancan, Facci, Rainieri, Bulbi, Molinari, Costa, Daffadà, Rontini 16

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6262 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad approfondire le istanze dell'Ispettorato nazionale del lavoro anche attraverso l'interlocuzione con le sigle sindacali e le rappresentanze locali dello stesso, sollecitando Governo e Parlamento a intervenire investendo sull'organico e sulla formazione degli ispettori del lavoro, anche al fine di garantire la tutela dei lavoratori impiegati nei settori economici e di contribuire al contrasto del fenomeno delle morti sul lavoro. A firma dei Consiglieri: Rossi, Caliandro, Sabattini, Zappaterra, Mori, Pillati, Daffadà, Marchetti Francesca, Mumolo, Gerace, Amico, Rontini, Fabbri, Bulbi, Zamboni 16

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6292 - Risoluzione per impegnare la Giunta a implementare misure che vadano nella direzione auspicata dall'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze della Regione Emilia-Romagna e a sollecitare i Comuni, attraverso il coinvolgimento di ANCI e Ufficio Scolastico Regionale, a favorire l'adozione di provvedimenti in grado di realizzare alcune delle proposte avanzate dai giovani. A firma della Consigliera: Zamboni 17

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6324 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi urgentemente per trovare soluzioni atte a risolvere la difficile situazione dell'Emilia-Romagna, strettamente collegata alla complessa vicenda che riguarda il comparto dell'editoria a livello nazionale. A firma dei Consiglieri: Evangelisti, Zamboni, Piccinini, Zappaterra, Pignoni, Mastacchi, Amico, Rancan, Castaldini 19

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6328 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi affinché il Centro “Il BeNe” presso l’Ospedale Bellaria di Bologna continui a garantire la qualità assistenziale dei Programmi di presa in carico di riferimento per le varie patologie trattate, nella loro attuazione ed eventuali revisioni. A firma dei Consiglieri: Marchetti Daniele, Rancan, Catellani, Stragliati, Pelloni, Bargi, Marchetti Francesca, Maletti, Pillati, Daffadà, Bulbi, Rontini, Facci, Evangelisti20

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

27 DICEMBRE 2022, N. 2318: Approvazione della procedura semplificata per l’erogazione dei farmaci20

27 DICEMBRE 2022, N. 2384 Art. 20, L.R. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto “Rinnovo concessione mineraria per l’estrazione di marna da cemento denominata Albarola nei comuni di Vigolzone e Rivergaro”, localizzato nei comuni di Vigolzone e Rivergaro (PC), proposto dalla Società Buzzi Unicem S.p.A...29

30 GENNAIO 2023, N. 113: Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto “Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione da fonte solare denominato Santa Bianca”, localizzato nel comune di Bondeno (FE), proposto dalla Società Tiepolo S.r.l.30

9 GENNAIO 2023, N. 16: Approvazione dei percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale - Apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV Liv.) con valore di diploma professionale presentati a valere sull’Avviso Allegato 1 alla DGR n. 1549/2022. III Provvedimento31

9 GENNAIO 2023, N. 17: Approvazione Operazione per la formazione di giardiniere d’arte per giardini e parchi storici presentata a valere sull’Avviso Allegato 1 alla DGR n. 1509/2022. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 1-Componente 3 - Misura 2 - Investimento 2.3. III Provvedimento.....45

30 GENNAIO 2023, N. 108: Approvazione Operazione per la formazione di giardiniere d’arte per giardini e parchi storici presentata a valere sull’Avviso Allegato 1 alla DGR n. 1509/2022. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 1 - Componente 3 - Misura 2 - Investimento 2.3. IV Provvedimento53

16 GENNAIO 2023, N. 35: Approvazione delle Operazioni presentate a valere sull’”Invito a presentare operazioni competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1” Allegato 1 alla DGR n. 1976/202261

16 GENNAIO 2023, N. 36: Approvazione delle operazioni presentate a valere sull’”Invito a presentare Operazioni Donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.4” allegato 2 alla DGR n. 1976/2022.....71

16 GENNAIO 2023, N. 42: Edilizia scolastica - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Procedure per l’individuazione degli interventi finanziabili - Decreto Ministeriale n. 320/2022.....81

23 GENNAIO 2023, N. 66: Sistema IeFP - Azione regionale art. 11 Legge n. 5/2011 Istituzioni scolastiche parziale modifica della delibera di giunta regionale n. 1312/2022.....85

23 GENNAIO 2023, N. 69: Rinnovo Consiglio direttivo dell’ATC PR08.....86

6 FEBBRAIO 2023, N. 151: Presa d’atto della fusione dell’ATC FC06 con l’ATC FC01 e disposizioni conseguenti.....87

23 GENNAIO 2023, N. 84: Reg. (UE) n.1305/2013 Approvazione avviso pubblico regionale per il tipo di operazione 1.2.01.7.98

30 GENNAIO 2023, N. 104: Composizione e funzionamento della “Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali” e dei suoi strumenti di supporto - Modifica delibera di Giunta regionale n. 1443/2016.....146

30 GENNAIO 2023, N. 107: Incentivi ai datori di lavoro per le assunzioni di persone con disabilità: assegnazione risorse all’Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della propria deliberazione n. 2326/2022 - Programma annuale Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità.....152

30 GENNAIO 2023, N. 109: Approvazione dell’Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni per sostenere la formazione e l’inclusione dei minori stranieri non accompagnati. Procedura presentazione just in time154

30 GENNAIO 2023, N. 114: Approvazione schema di “Accordo ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. Ai fini dell’individuazione degli interventi da realizzarsi in comune di Gaggio Montano al fine di contenere gli impatti sulla rete fognaria pubblica da parte delle opere di drenaggio realizzate per il consolidamento dell’abitato”185

30 GENNAIO 2023, N. 116: Rinnovo della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Centro europeo di ricerca e promozione dell’accessibilità (C.E.R.P.A) Italia onlus per la realizzazione di attività di ricerca, formazione, ricognizione e supporto in materia di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici e degli edifici nell’ambito del territorio regionale185

30 GENNAIO 2023, N. 117: Aggiornamento dei criteri e procedure per la concessione dei contributi regionali per la gestione, la salvaguardia e le cure culturali degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 2/1977 e dell’art. 7 della Legge n. 10/2013 approvati con propria D.G.R. 487/2022 ed approvazione del nuovo testo coordinato.....196

30 GENNAIO 2023, N. 118: L.R. 29 gennaio 2008, n. 1. Aggiornamento della Commissione tecnico-scientifica di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1787/2022.....217

30 GENNAIO 2023, N. 120: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 “Pacchetto Giovani 2021 - Bando unico regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2136/2021 - Disposizioni in ordine al finanziamento integrale della graduatoria di cui alla determinazione n. 868/2023218

30 GENNAIO 2023, N. 132: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.2.01 e 4.1.01 - Bando unico regionale anno 2022 - Delibere Giunta regionale n. 221/2022 e n. 222/2022 - Disposizioni collegate allo svolgimento delle attività istruttorie e differimento dei termini procedurali220

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

25 GENNAIO 2023, N. 8: Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.222

30 GENNAIO 2023, N. 9: Dichiarazione dello stato di crisi regionale per i territori delle province di Rimini e Forlì-Cesena danneggiati in conseguenza degli eventi dei giorni 21 - 24 gennaio 2023.223

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

19 GENNAIO 2023, N. 38: Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione presso il Gruppo "Bonaccini Presidente"224

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

6 FEBBRAIO 2023, N. 2336: Poliambulatorio privato Kura Imaging di Cesena (FC) - Diniego rinnovo con variazioni dell'accreditamento istituzionale e diniego dell'accreditamento per la Funzione di Provider ECM.225

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

23 GENNAIO 2023, N. 1024: PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Misura 04, tipo operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi". Modifica della determinazione n. 22517/2019. Proroga termine domanda di pagamento a saldo.227

31 GENNAIO 2023, N. 1860: PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, tipo operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Deliberazioni n. 2255/2021 e n. 266/2022: concessione domande di sostegno annualità 2021/22. Parziale rettifica det. n. 25265/2022. Aggiornamento quadro di riepilogo dei termini dei T.O. M08 di competenza.230

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI BOLOGNA E FERRARA

30 GENNAIO 2023, N. 1743: Decreti MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3 e n. 0359383 del 26 agosto 2021, art. 3 - Riconoscimento primo acquirente di latte bovino e di latte ovicaprino e contestuale iscrizione ai relativi albi acquirenti tenuti nel SIAN253

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

30 DICEMBRE 2022, N. 25478: Approvazione del documento "Primi elementi per la definizione di una strategia regionale e programma di interventi (2022-2024) per il controllo e la gestione delle specie esotiche invasive in Emilia-Romagna"255

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI

2 FEBBRAIO 2023, N. 2024: L.R. 30/2001 - Assegnazione, concessione e liquidazione contributo ordinario anno 2023 a favore della Fondazione "Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale" a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025.283

2 FEBBRAIO 2023, N. 2025: L.R. 27/1995 e ss.mm.ii. - Assegnazione, concessione e liquidazione contributo ordinario anno 2023 a favore della Fondazione Arturo Toscanini a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025283

2 FEBBRAIO 2023, N. 2038: L.R. 21/2019 - Assegnazione, concessione e liquidazione contributo ordinario anno 2023 a favore di "ATER Fondazione" a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025283

2 FEBBRAIO 2023, N. 2040: L.R. 10/2002 - Assegnazione, concessione e liquidazione contributo ordinario anno 2023 a favore della Fondazione Nazionale della Danza a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025284

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

27 DICEMBRE 2022, N. 25325: Reg. (UE) 1305/2013. PSR 2014-2020. Tipo di operazione 16.1.01. Avviso pubblico approvato con DGR n. 754/2022. Focus Area 4b. Approvazione graduatoria delle domande di sostegno ammissibili.284

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO

12 OTTOBRE 2022, N. 19320: Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC289

14 DICEMBRE 2022, N. 24499: Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC300

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

26 GENNAIO 2023, N. 1443: D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Igp Vitellone bianco dell'Appennino Centrale.313

26 GENNAIO 2023, N. 1444: D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di registrazione della Igp Erbazzone reggiano.314

1 FEBBRAIO 2023, N. 1945: L.R. n. 23/2000. Revoca del riconoscimento degli itinerari turistici enogastronomici: Strada dei Vini e dei Sapori del Territorio Città Castelli e Ciliegi; Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Imola; Strada dei Vini e dei Sapori delle Corti Reggiane; Strada dei Vini e dei Sapori della Pianura Modenese; Strada dei Vini e dei Sapori dell'Appennino Bolognese.316

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

1 FEBBRAIO 2023, N. 1980: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa.....323

6 FEBBRAIO 2023, N. 2246: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa.....327

6 FEBBRAIO 2023, N. 2277: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa.....331

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

20 GENNAIO 2023, N. 1013: Attuazione dell'art. 205 del DLgs n. 152 concernente misure per incrementare la raccolta differenziata - raccolta differenziata anno 2019 - Gestione rifiuti urbani anno 2020.....335

31 GENNAIO 2023, N. 1869: Pubblicazione dell'Elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna.....350

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA BIODIVERSITÀ

30 GENNAIO 2023, N. 1730: Approvazione del corso di formazione per Guardie Ecologiche Volontarie e delle relative attività di svolgimento proposto dal Raggruppamento delle Guardie Ecologiche volontarie di Forlì.....354

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA

17 GENNAIO 2023, N. 583: PSR 2014-2020. Misure M01 e M02. DGR n. 1150/2021. Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di novembre 2022.....368

30 GENNAIO 2023, N. 1763: PSR 2014-2020. Misure M01 e M02. DGR n. 1150/2021. Tipi di Operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di dicembre 2022.....381

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

25 GENNAIO 2023, N. 1357: Approvazione del "Quarto elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del percorso 1 Reinserimento occupazionale, percorso 2 Aggiornamento (Upskilling) e percorso 3 Riqualficazione (Reskilling)" - Attuazione del quinto avviso gol approvato con DGR n.18 del 9/1/2023389

26 GENNAIO 2023, N. 1457: Finanziamento operazioni per la formazione di giardiniere d'arte per giardini e parchi storici in attuazione dell'avviso allegato 1 alla DGR n. 1509/2022 e approvata con DGR 2122/2022. II provvedimento.....394

26 GENNAIO 2023, N. 1458: Finanziamento operazione per la

formazione di giardiniere d'arte per giardini e parchi storici in attuazione dell'avviso allegato 1 alla DGR n. 1509/2022 e approvata con DGR 1892/2022. I provvedimento.....396

27 GENNAIO 2023, N. 1592: Finanziamento operazione per la formazione di giardiniere d'arte per giardini e parchi storici in attuazione dell'avviso allegato 1 alla DGR n. 1509/2022 e approvata con DGR 17/2023. III provvedimento398

26 GENNAIO 2023, N. 1492: Approvazione incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. - V provvedimento.....400

30 GENNAIO 2023, N. 1749: Finanziamento delle Operazioni presentate a valere sull' Invito, allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n.1019/2022, a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale 2021-2023 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n.20/2014 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 2054/2022.....403

31 GENNAIO 2023, N. 1785: Finanziamento (PR FSE+ 2021-2027 -Priorità 3. Inclusione sociale) per l'attuazione dell'Azione 1 del progetto "Scuola Attiva Kids" per l'Emilia-Romagna di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1744/2022 - C.U.P. E41B22004230009411

3 FEBBRAIO 2023, N. 2189: Assunzione impegno di spesa (PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3. Inclusione sociale) per l'attuazione dell'Azione 2 del progetto "Scuola Attiva kids" per l'Emilia-Romagna inclusiva di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1744/2022 - C.U.P. E41B22004240009.....413

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI

25 GENNAIO 2023, N. 1323: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa.....415

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE

3 FEBBRAIO 2023, N. 2167: Legge n. 313/1998, Decreto MI-PAAF 7 ottobre 2021 e DGR 733/2022. Pubblicazione dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato al 31 dicembre 2022 - nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna419

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO

23 GENNAIO 2023, N. 1130: PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica, del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario, richiesta dal GAL Appennino Bolognese soc. cons. a r.l. (Disposizioni attuative di misura - DGR n. 830/2021).....427

23 GENNAIO 2023, N. 1135: PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica, del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario, richiesta dal GAL Delta 2000 soc. cons. a r.l. (Disposizioni attuative di misura - DGR n. 830/2021).....429

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

17 NOVEMBRE 2022, N. 22605: Concessione al Comune di Imola dei contributi del progetto “Bike To Work 2021”. Messa in cantiere di iniziative per la mobilità sostenibile con ulteriore impulso alla mobilità ciclistica nei 13 comuni con popolazione >=50.000 abitanti delle zone territoriali interessate al superamento dei valori limite di qualità dell’aria e specificatamente del numero annuale di superamento del limite giornaliero del particolato pm10. (D.G.R n.1332/2021 e s.m.i. e n.1714/2021).....433

7 DICEMBRE 2022, N. 24074: Concessione al Comune di Piacenza dei contributi del progetto “Bike To Work 2021”. Messa in cantiere di iniziative per la mobilità sostenibile con ulteriore impulso alla mobilità ciclistica nei 13 comuni con popolazione >=50.000 abitanti delle zone territoriali interessate al superamento dei valori limite di qualità dell’aria e specificatamente del numero annuale di superamento del limite giornaliero del particolato PM10. (D.G.R n. 1332/2021 e s.m.i. e n. 1714/2021).....437

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

1 FEBBRAIO 2023, N. 1932: L.R. 4/2018, artT. 11:Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato “Varianti migliorative all’impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti urbani mediante digestione anaerobica e compostaggio con produzione di biometano”, localizzato nel comune di Sarmato (PC) - località Berlasco, proposto da Maserati Energia S.r.l.....440

2 FEBBRAIO 2023, N. 2075: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “ammodernamento delle linee produttive”, localizzato nel comune di Castel Bolognese (RA)), proposto da Cerdomus S.r.l.....440

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Modifica del disciplinare di produzione “IGP Salame Felino” 441

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL’AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Castelfranco Emilia (MO). Approvazione della variante specifica 2021 al Piano Strutturale Comunale449

Comune di Palagano (MO). Approvazione PUG art. 31 L.R. 24/2017449

Comune di Pavullo nel Frignano (MO).Avviso di conclusione del procedimento mediante conferenza dei servizi procedimento unico (PU) per ampliamento di complesso caseario esistente mediante realizzazione di nuovo fabbricato previa demolizione di strutture in disuso in località “Spinzola”ai sensi dell’art.53 L.R. 24/2017 in variante al PSC/RUE del comune di Pavullo nel Frignano - ditta CAS. SOC. San Pietro Soc. agr. coop.....449

Comune di Riccione (RN). Avviso di assunzione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi Procedimento Unico ai sensi dell’art.53 della LR 24/2017 “Conad Boschetto”.....449

Comune di Sestola (MO). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017,

Articolo 32-bis LR 20/2000450

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA..... 450

ARPAE-SAC PIACENZA..... 451

ARPAE-SAC PARMA..... 457

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 459

ARPAE-SAC MODENA 463

ARPAE-SAC FERRARA 465

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA 466

ARPAE-SAC RAVENNA..... 468

ARPAE-SAC RIMINI..... 469

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA DELL’AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domanda di concessione per l’occupazione di spazio acque470

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA 471

ARPAE-SAC PIACENZA..... 471

ARPAE-SAC PARMA..... 472

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA 473

ARPAE-SAC MODENA 474

ARPAE-SAC FERRARA 475

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA 475

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... 478

ARPAE-SAC RAVENNA..... 480

ARPAE-SAC RIMINI 481

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R.20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC MODENA 485

ARPAE-SAC PARMA..... 485

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)..... 486

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)..... 487

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (REGGIO EMILIA) ... 487

COMUNE DI PARMA 487

COMUNE DI PIACENZA..... 488

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI GALLIERA (BOLOGNA).....488

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; ATERSIR - Agenzia Regionale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti; Unione della Romagna Faentina, Unione Montana dei Comuni dell’Appennino Reggiano; Comuni di: Bagno di Romagna, Calderara di Reno, Castel San Pietro Terme, Castello d’Argile, Corniglio, Crevalcore, Ferrara, Forlì, Guastalla, Marzabotto,

Morfasso, Pieve di Cento, Polesine-Zibello, Ravenna, Rolo, Verucchio 488

Accordi di programma dei Comuni di: Albinea, Busseto, Cervia, Polesine-Zibello, Portico e San Benedetto, San Benedetto Val di Sambro.....501

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie dei Comuni di: Camposanto, Mondaino, Sala Baganza..... 503

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da: Provincia di Modena; Comuni di Bellaria Igea Marina, Fiorenzuola d'Arda, Forlì,

Formigine, A.N.A.S. S.p.A.; ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - Roma..... 509

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dell'Unione dei Comuni del Frignano (Modena)..... 516

Autorizzazioni infrastrutture lineari energetiche: ARPAE-SAC Modena..... 516

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da: ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Ravenna, ARPAE-SAC Reggio Emilia; e-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia 517

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 GENNAIO 2023, N. 117

Determinazioni in merito alla delibera assembleare n. 106 del 17 gennaio 2017: "Procedura e condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alla cessione in proprietà degli alloggi destinati alla locazione permanente realizzati con contributi pubblici". (Delibera della Giunta n. 2344 del 27 dicembre 2022)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 2344 del 27 dicembre 2022, recante ad oggetto "Determinazioni in merito alla delibera assembleare n. 106 del 17 gennaio 2017: "Procedura e condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alla cessione in proprietà degli alloggi destinati alla locazione permanente realizzati con contributi pubblici";

Preso atto:

- del parere favorevole espresso dalla commissione referente "Territorio, Ambiente, Mobilità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. PG/2023/1135 in data 18 gennaio 2023;

- dell'errore meramente materiale contenuto nella citata deliberazione della Giunta regionale progr. n. 2344/2022, per cui laddove è scritto "locatori/soci assegnatari", occorre intendere "locatari/soci assegnatari";

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,
delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 2344 del 27 dicembre 2022, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale, comprensiva della correzione materiale citata in narrativa;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2022, N.2344

Determinazioni in merito alla delibera assembleare n. 106/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge 17 febbraio 1992, n. 179, "Norme per l'edilizia residenziale pubblica", ed in particolare l'art. 18, come modificato e sostituito dalla legge n. 85 del 1994, dalla legge n. 136 del 1999 e dalla legge n. 166 del 2002;

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 868 del 26 marzo 1998, recante "Legge 17 febbraio 1992, n. 179. Procedura per la cessione in proprietà degli alloggi ai soci assegnatari di cooperativa a proprietà indivisa";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 106 del 17 gennaio 2017, recante "Procedura e condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alla cessione in proprietà degli alloggi destinati alla locazione permanente realizzati con contributi pubblici";

- il D.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii., ed in particolare gli articoli da 59 a 64 che conferiscono alle Regioni tutte le funzioni amministrative non

espressamente mantenute dallo Stato;

- la legge Regionale 21 aprile 1999, n.3 "Riforma del sistema regionale e locale", ed in particolare gli articoli da 67 a 69;

- la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24, concernente "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" ed in particolare l'art. 4, comma 2 bis, inserito dall'art. 58 della L.R. n. 11/2016, che ha demandando all'Assemblea legislativa la definizione delle procedure e delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alla cessione in proprietà del patrimonio edilizio destinato alla locazione permanente, nel rispetto di alcuni criteri tra cui:

a. la richiesta di autorizzazione riguardi almeno il 50 per cento degli alloggi facenti parte dell'intervento oggetto del contributo pubblico (lettera d);

b. in via di prima applicazione, il limite quantitativo del 50% non trova applicazione per gli operatori che, alla data di entrata in vigore della L.R. n. 11 del 2016, risultino coinvolti in una procedura di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o concordato preventivo di cui al Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942, fermo restando la necessità delle autorizzazioni degli organi di vigilanza (lettera i);

Dato atto che in attuazione del citato art. 4, comma 2 bis, della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii., è stata emanata la delibera Assembleare n. 106/2017, che ha sostituito la delibera Assembleare n. 35/2011;

Considerato che complessivamente la delibera Assembleare n. 106/2017 ha cercato di far fronte alla perdurante difficoltà economica che interessa famiglie e settore edilizio e ha quindi definito un regime che agevola le richieste di autorizzazione, in particolare:

- abbassando il quorum dal 100% degli alloggi al 50% quale condizione per fare domanda di autorizzazione, allineandosi così a quanto già previsto dalla delibera Consigliare n. 868/1998 la quale ha dato attuazione all'art. 18 della L. 179/1992, disciplinando le trasformazioni degli alloggi realizzati con contributi pubblici concessi prima della entrata in vigore della medesima legge statale;

- svincolando gli operatori coinvolti in procedure concorsuali, alla data di entrata in vigore della L.R. n. 11/2016, dal quorum del 50% necessario in via generale per la richiesta di autorizzazione e prevedendo che ciò trovi applicazione anche per gli interventi ricadenti nell'ambito di applicazione della delibera Consigliare n. 868/1998 (punto 10 dell'Allegato 1);

- applicando all'importo da restituire l'indice ISTAT nella misura percentuale del 60%, in luogo degli interessi legali previsti dalla precedente delibera Assembleare n. 35/2011;

Viste le condizioni di stallo nella quale versano numerose procedure concorsuali a carico di operatori economici che negli anni passati hanno realizzato importanti patrimoni abitativi con contributi pubblici destinati alla locazione o godimento permanente, strette da un lato dalla necessità di soddisfare l'interesse dei creditori e dall'altro dalla necessità di salvaguardare la funzione sociale di tali alloggi;

Considerato altresì il forte impatto di tali procedure sui soci assegnatari, i quali mediante l'acquisto dell'alloggio in cui vivono (fermo restando la necessità delle autorizzazioni degli organi di vigilanza) possono risolvere le incertezze legate alla sorte dell'alloggio interessato dalla procedura concorsuale;

Considerata la forte dinamica inflattiva sviluppatasi nei mesi scorsi e tuttora in atto, prima a causa della fuoriuscita dalla pan-

demia di COVID-19 e della contemporanea ripresa delle attività e degli scambi commerciali a livello globale, poi della guerra in Ucraina con conseguente crisi energetica scaricatasi rapidamente sui prezzi delle materie prime e dei servizi;

Visto il meccanismo di calcolo previsto per la restituzione del contributo regionale in caso di autorizzazione alla cessione in proprietà degli alloggi destinati alla locazione permanente realizzati con contributi pubblici dalla delibera Assembleare n. 106/2017, che prevede per tutte le programmazioni di cui alle lettere A), B), C) e D) del punto 5. dell'allegato 1 alla D.A.L. sopracitata la rivalutazione delle somme da restituire secondo l'indice ISTAT per le famiglie di operai e impiegati, in alcuni casi integralmente in altri ridotti al 60%;

Ritenuto necessario agevolare, nel solco di quanto già effettuato con la delibera Assembleare n. 106/2017, la cessione in proprietà individuale degli alloggi alleggerendo per quanto possibile il calcolo degli interessi sulla quota parte di contributo da restituire alla Regione Emilia-Romagna nel caso in cui l'autorizzazione alla cessione degli alloggi riguardi operatori coinvolti in procedure concorsuali, dovendosi in questi casi ricavare dal prezzo della vendita ai locatori/soci assegnatari oltre al contributo rivalutato dovuto alla Regione Emilia-Romagna anche l'importo riconosciuto ai creditori nell'ambito della procedura concorsuale;

Considerato di poter ottenere tale risultato di alleggerimento del contributo da restituire intervenendo sul periodo di calcolo degli interessi ed in particolare prevedendo quale termine del periodo di calcolo/applicazione degli interessi, limitatamente agli operatori coinvolti in procedure concorsuali, non più la scadenza del mese precedente la data di presentazione della domanda di autorizzazione bensì la fine del mese precedente la data di apertura della procedura concorsuale;

Ritenuto che ciò risponda anche all'interesse della Regione, che in tal modo si assicura risorse da destinare alle politiche abitative come prevede l'art. 4, comma 2 bis, lettera g), della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii., come modificata dalla L.R. n. 11/2016, a fronte della incertezza di vedere soddisfatto il proprio credito nella procedura concorsuale;

Preso atto, inoltre, delle difficoltà che sovente incontrano le procedure concorsuali nella cessione integrale degli edifici in quanto alcuni locatori/soci assegnatari non sono interessati, ovvero non sono in grado di accedere all'acquisto dell'alloggio per mancanza di disponibilità economiche o per l'età avanzata e l'assenza di familiari in grado di fornire idonea garanzia; oppure ancora in relazione alla presenza di alloggi vuoti in quanto mai assegnati o liberatisi nel corso degli anni e non più assegnati;

Considerato che i Comuni territorialmente competenti, benché interessati al fine di assicurare la continuazione della locazione permanente a favore dei locatori/assegnatari privi dei mezzi per procedere all'acquisto, spesso non hanno le risorse per acquistare gli alloggi che rimarrebbero invenduti ai locatori/soci assegnatari, o quelli non assegnati all'interno dei singoli edifici;

Visto che, ai sensi dell'art 4, comma 2 bis, della L.R. n. 24/2001 e del paragrafo 7 allegato 1 della delibera assembleare n. 106/2017, le risorse finanziarie derivanti dalle restituzioni dei contributi e incassate dalla Regione sono finalizzate alla programmazione degli interventi previsti all'articolo 2, comma 1, L.R. 24/2001 ed hanno quale destinazione prioritaria il soddisfacimento del fabbisogno abitativo delle famiglie che necessitano di un sostegno per reperire un alloggio, in locazione o da acquistare, o per sostenere il canone d'affitto;

Ritenuto che tale finalità possa essere conseguita anche de-

stinando al Comune territorialmente competente quota parte del contributo restituito alla Regione Emilia-Romagna in seguito alla autorizzazione alla vendita avanzata dalla procedura concorsuale di parte degli alloggi originariamente destinati alla locazione permanente, ricadenti nel medesimo Comune, a condizione che il Comune stesso, per uno specifico edificio, si impegni:

1. all'acquisto di tutti gli alloggi che rimarrebbero invenduti e di quelli liberi in quanto non più assegnati;

2. ad integrare con risorse proprie il contributo regionale, per una percentuale non inferiore al 30% per i Comuni sopra i 5.000 abitanti, e del 15% per gli altri Comuni;

3. alla prosecuzione della locazione permanente alle condizioni previste dalla convenzione vigente per gli alloggi già assegnati;

Ritenuto opportuno ribadire che il patrimonio immobiliare così acquisito entra nel novero del patrimonio indisponibile del Comune per politiche di edilizia residenziale sociale a locazione permanente o per il l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP).

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 *“Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”* e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione del 7 marzo 2022, n. 324 *“Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”*;

- la propria deliberazione del 7 marzo 2022, n. 325 *“Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”*, la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 1/4/2022;

- la propria deliberazione del 21 marzo 2022, n. 426 *“Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”*;

- la determinazione del 25 marzo 2022, n. 5615 *“Riorganizzazione della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”*;

- il D.LGS. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione del 31 gennaio 2022, n. 111 *“PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021”*;

- la determinazione del 9 febbraio 2022, n. 2335 *“DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022”*;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo;

A voti unanimi e palesi
delibera

di proporre all'Assemblea Legislativa, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di prevedere che:

1. venga agevolata, nel solco di quanto già effettuato con la delibera Assembleare n. 106/2017, la cessione in proprietà individuale degli alloggi originariamente destinati alla locazione permanente alleggerendo, per quanto possibile, il calcolo degli interessi sulla quota parte di contributo da restituire alla Regione Emilia-Romagna nel caso in cui l'autorizzazione alla cessione degli alloggi riguardi operatori coinvolti in procedure concorsuali, dovendosi in questi casi ricavare dal prezzo della vendita ai locatori/soci assegnatari oltre al contributo rivalutato dovuto alla Regione Emilia-Romagna anche l'importo riconosciuto ai creditori nell'ambito della procedura concorsuale;

2. l'agevolazione si applichi limitatamente agli operatori coinvolti in procedure concorsuali, per tutte le programmazioni di cui alle lettere A), B), C) e D) del punto 5. dell'allegato 1 alla delibera assembleare n. 106/2017;

3. l'alleggerimento del contributo da restituire si ottenga intervenendo sul periodo di calcolo degli interessi ed in particolare prevedendo quale termine del periodo di calcolo/applicazione degli interessi, limitatamente ai casi di cui al punto 2., non più la scadenza del mese precedente la data di presentazione della domanda di autorizzazione, bensì la fine del mese precedente la data di apertura della procedura concorsuale;

4. il nuovo meccanismo di calcolo si applichi alle domande di autorizzazione che saranno presentate successivamente alla data di adozione della presente deliberazione;

5. le finalità di cui all'art. 4, comma 2 bis, della L.R. n. 24/2001 e del paragrafo 7, allegato 1, della delibera assembleare n. 106/2017 possano essere conseguite anche destinando al Comune territorialmente competente quota parte del contributo

restituito alla Regione Emilia-Romagna in seguito alla autorizzazione alla vendita avanzata dalla procedura concorsuale di parte degli alloggi originariamente destinati alla locazione permanente, ricadenti nel medesimo Comune, a condizione che il Comune stesso, per uno specifico edificio, si impegni:

- all'acquisto di tutti gli alloggi che rimarrebbero invenduti e di quelli liberi in quanto non più assegnati;
- ad integrare con risorse proprie il contributo regionale, per una percentuale non inferiore al 30% per i Comuni sopra i 5.000 abitanti, e del 15% per gli altri Comuni;
- alla prosecuzione della locazione permanente alle condizioni previste dalla convenzione vigente per gli alloggi già assegnati;

6. il patrimonio immobiliare così acquisito entri nel novero del patrimonio indisponibile del Comune per politiche di edilizia residenziale sociale a locazione permanente o per il l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP).

7. di delegare il dirigente regionale competente ad effettuare con propri atti il trasferimento/l'assegnazione al Comune territorialmente competente delle risorse versate/restituite alla Regione dalla procedura concorsuale in esito alla vendita di parte degli alloggi ricadenti nel medesimo Comune, a seguito della autorizzazione alla cessione in proprietà di alloggi destinati alla locazione permanente, a fronte dell'impegno del Comune a soddisfare le condizioni di cui al precedente punto 5;

8. in tutti i casi diversi dalla situazione indicata dai precedenti punti 2. e 5. continuino ad applicarsi le procedure di calcolo previste dalla sopracitata delibera assembleare n. 106/2017;

9. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto legislativo.

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5375 - Risoluzione per impegnare la Giunta a continuare a valorizzare la filiera del wedding e a mettere in atto strategie con il fine di promuovere l'attrattività nazionale e internazionale dell'Emilia-Romagna quale luogo privilegiato nel quale celebrare e festeggiare il matrimonio. A firma della Consigliera: Castaldini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

come anche citato dalla DGR 225/2022, per il più recente Barometro UNWTO (gennaio 2022), il turismo internazionale ha registrato un aumento del 4% nel 2021, 15 milioni di arrivi di turisti internazionali in più rispetto al 2020 (415 milioni contro 400 milioni). Tuttavia, secondo stime preliminari, gli arrivi internazionali sono ancora del 72% inferiori all'anno pre-pandemia, il 2019. Ciò fa seguito al 2020, l'anno peggiore mai registrato per il turismo, quando gli arrivi internazionali sono diminuiti del 73%;

il turismo internazionale è rimbalzato moderatamente durante la seconda metà del 2021, con gli arrivi internazionali in calo del 62% sia nel terzo che nel quarto trimestre rispetto ai livelli

pre-pandemia. Secondo dati parziali, gli arrivi internazionali a dicembre sono stati del 65% inferiori ai livelli del 2019. L'impatto completo della variante Omicron e dell'aumento dei casi di COVID-19 a fine anno deve però ancora essere rilevato;

l'Europa e le Americhe hanno registrato i risultati più forti nel 2021 rispetto al 2020 (+19% e +17% rispettivamente), ma entrambe sono ancora del 63% al di sotto dei livelli pre-pandemia;

il contributo economico del turismo nel 2021 (misurato in prodotto interno lordo diretto del turismo) è stimato a 1,9 trilioni di dollari USA, al di sopra dei 1,6 trilioni di dollari nel 2020, ma ancora ben al di sotto del valore pre-pandemia di 3,5 trilioni di dollari. I ricavi delle esportazioni del turismo internazionale potrebbero superare i 700 miliardi di dollari nel 2021, un piccolo miglioramento rispetto al 2020 dovuto alla maggiore spesa per viaggio, ma meno della metà dei 1,7 trilioni di dollari registrati nel 2019;

si stima che le entrate medie per arrivo raggiungano i 1.500 USD nel 2021, rispetto ai 1.300 USD del 2020. Ciò è dovuto a grandi risparmi repressi e soggiorni più lunghi, nonché a prezzi più elevati di trasporto e alloggio. Francia e Belgio hanno registrato cali relativamente minori della spesa turistica con -37% e -28% rispettivamente nel 2019. Anche Arabia Saudita (-27%) e Qatar (-2%) hanno registrato risultati leggermente migliori nel 2021;

secondo il panel di esperti UNWTO, la maggior parte dei professionisti del turismo (61%) vede prospettive migliori per il 2022. Mentre il 58% prevede un rimbalzo nel 2022, principalmente durante il terzo trimestre, un 42% contro un potenziale rimbalzo solo nel 2023. La maggioranza degli esperti (64%) ora prevede che gli arrivi internazionali tornino ai livelli del 2019 solo nel 2024 o più tardi, rispetto al 45% del sondaggio di settembre;

mentre il turismo internazionale si riprende, il turismo interno continua a guidare la ripresa del settore in un numero crescente di destinazioni, in particolare quelle con grandi mercati interni. Secondo gli esperti, il turismo interno e i viaggi vicino a casa, così come le attività all'aria aperta, la vacanza attiva, i prodotti naturali e il turismo rurale sono tra le principali tendenze di viaggio che continueranno a plasmare il turismo nel 2022;

dai dati forniti dal Servizio Statistica Regione Emilia-Romagna – settore Turismo, la pandemia da Covid-19 ha provocato nel 2020 la perdita di quasi la metà del movimento turistico rilevato in Emilia-Romagna nel 2019: gli arrivi sono diminuiti del 51,1%, dagli 11.597.928 del 2019 ai 5.673.521 del 2020 (4.824.366 italiani, -43,1%, e 849.155 stranieri, -72,8%); il calo delle presenze è pari al 44,9%, passando dalle 40.360.042 del 2019 alle 22.229.208 del 2020 (19.028.583 italiani e 3.200.645 stranieri, variazioni percentuali rispettivamente pari a -36,0% e -69,8%);

uno degli effetti più evidenti dell'emergenza sanitaria è l'ulteriore concentrazione della gran parte del flusso turistico nei mesi estivi, in particolare nel mese di agosto, in cui è stato registrato il 34,9% del complesso delle presenze annue, contro il 23,1% del 2019. Si rileva una maggiore concentrazione anche nei mesi di luglio e di settembre, con quote di pernottamenti sul totale balzati rispettivamente dal 20,7% al 23,1% e dal 9,6% al 13,5%. All'opposto, i mesi primaverili sono chiaramente quelli in cui si è osservato il crollo più rilevante del flusso turistico: tra marzo, aprile e maggio si è registrato soltanto il 2,4% del totale annuo degli arrivi e il 3,5% delle presenze contro il 22,9% e il 15,7% mediamente osservati nel biennio precedente;

la Riviera Adriatica si riconferma essere l'area vasta con il più alto volume di movimenti turistici in regione.

Rilevato che

la filiera del wedding include, oltre a chi gestisce e affitta location anche ristoratori, catering, hotel, affittacamere, fotografi, orafi, videomakers, fiorai, fioristi, hair stylist, truccatori, dj, gruppi musicali, wedding planner, tecnici audio video, stilisti, agenzie di viaggi, grafici, tipografi, e tutti gli attori coinvolti nella filiera di servizi connessi;

l'evento di un matrimonio, soprattutto se coinvolge sposi e ospiti provenienti da fuori regione o da fuori nazione è certamente un'occasione privilegiata per mostrare la bellezza e le eccellenze che caratterizzano il territorio regionale;

l'afflusso di persone provenienti da fuori regione e fuori nazione può permettere, la creazione di "pacchetti" vacanza che includano, oltre all'evento stesso, anche una permanenza sul territorio valorizzando forme di slow tourism e tourism experience;

dall'indagine "Famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita" del 2016, si evidenzia che le cerimonie nuziali con più di 100 invitati sono più frequenti al sud (55,8% dei ricevimenti rispetto al 39,3% del Nord), così come quelli con almeno 200 invitati (19,8% rispetto al 10,2%);

come riportato dal "Libro bianco del matrimonio" la spesa media per un matrimonio nel nord Italia è di 22.103€, mentre nel

sud la spesa arriva a 30.337€, con una media italiana di 24.500€, la spesa media per invitato è di circa 223€ uniforme tra le aree del Paese, anche se al Sud il costo totale del matrimonio aumenta perché più alto è il numero degli invitati;

il numero di matrimoni celebrati in Italia è costantemente diminuito nell'ultima dozzina di anni, passando dai 246.613 del 2008 ai 184.088 del 2019 fino al crollo dovuto alla pandemia con solamente 96.841 matrimoni del 2020;

dai dati diffusi dall'Osservatorio Italiano del Destination Wedding Tourism, il giro d'affari del 2019, ultimo anno pre-covid, è stato di 500 milioni di euro per circa 10.000 matrimoni, e per il 2022 c'è la speranza che possa essere l'anno della rinascita dopo due anni di stop forzato.

Constatato che

la Regione Emilia-Romagna presenta un substrato di aziende di altissimo livello operanti nel settore dell'accoglienza, della ristorazione, della moda, dell'intrattenimento e dei servizi;

la Giunta regionale, riconoscendo valore strategico allo sviluppo del settore del wedding, con la deliberazione n. 2194 del 20 dicembre 2021 (recante l'approvazione delle linee di finanziamento e delle misure di sostegno a favore delle categorie di imprese in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19, di cui al c.d. "decreto Sostegni" - D.L. 41/2021 convertito con Legge 69/2021 -), ha destinato alle imprese che operano nella filiera del wedding risorse per complessivi 7 milioni di euro, prevedendo l'assegnazione a tutte le imprese ammissibili di un contributo forfettario massimo di 3.000,00 euro.

Ritenuto opportuno

costituire organiche forme di collaborazione e progettualità, anche attraverso la sottoscrizione di specifiche convenzioni pluriennali, al fine di migliorare la fase programmatoria, condividere obiettivi, ottimizzare costi e utilizzo delle risorse umane, tecniche e finanziarie per fornire un'infrastruttura promozionale al fine di sostenere l'intera filiera del settore wedding, con particolare riguardo all'attrattività internazionale;

implementare una piattaforma di promozione e comunicazione integrata e intersettoriale che pone l'evento matrimonio centrale in una strategia di valorizzazione del territorio;

generare flussi d'incoming turistico nelle destinazioni dell'Emilia-Romagna sostenendo gli operatori in possesso dei requisiti attraverso i bandi per la promo commercializzazione turistica;

favorire la comunicazione di location, chef, organizzatori di eventi aventi valore di prodotto turistico, in grado di promuovere e valorizzare la destinazione Emilia-Romagna come location ideale per i matrimoni, di accrescerne la notorietà, di migliorarne l'immagine, di riconoscerne la leadership.

posizionare, valorizzare e comunicare le infrastrutture e i servizi presenti nella Regione Emilia-Romagna quali attrattori privilegiati di grandi matrimoni sia di livello nazionale che internazionale.

Impegna la Giunta regionale

a continuare a valorizzare la filiera del wedding, anche valutando l'adozione di strategie volte a promuovere, anche attraverso una comunicazione specifica, l'attrattività nazionale e internazionale dell'Emilia-Romagna quale luogo privilegiato nel quale celebrare e festeggiare il matrimonio.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 24 gennaio 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5521 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo a introdurre modifiche al Codice del Terzo Settore, allo scopo di semplificare gli oneri burocratici per gli Enti del Terzo Settore di piccola dimensione. A firma dei Consiglieri: Amico, Maletti, Bulbi, Marchetti Francesca, Daffadà, Sabattini, Mori, Gerace, Mumolo

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

lo Stato italiano, a partire dalla Legge delega 106/2016 per la riforma del Terzo settore e in particolare con i decreti attuativi successivi, soprattutto con il D.Lgs. 117/2017, ha riconosciuto gli enti di Terzo settore come soggetti dediti allo sviluppo di attività di interesse generale, secondo un principio di sussidiarietà circolare.

La Legge 106/2016 attesta che «per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi».

I soggetti sopra indicati sono, per natura e storia, eterogenei nella forma statutaria e organizzativa, essendo prevista la coesistenza di professioni e volontariato, per cui l'opera di riordino e codificazione effettuata con la Riforma è risultata particolarmente complessa per la quantità di specificità e per la varietà delle attività di interesse generale praticate, classificate in 25 punti all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

Premesso inoltre che

la riforma del Terzo settore ha cercato, anche meritoriamente, di rivedere un quadro normativo e di regole entro cui operano realtà molto eterogenee e disciplinate in modo frammentato, ma presenta ancora diverse lacune. Quella principale è di non aver trovato un equilibrio tra la giusta esigenza di regole e trasparenza e un atteggiamento generale di sospetto e sfiducia generato dalle inchieste che hanno coinvolto soggetti no profit, proseguito poi con la criminalizzazione delle ONG che sono stati il contrappunto nel periodo in cui la legge è stata redatta e formulata.

Le regole stabilite dal Codice di Terzo settore sono funzionali a godere di un sistema fiscale agevolato, ma l'elaborazione su questo fronte in tutti questi anni non è ancora giunta a una sintesi positiva. Pertanto, si corre il rischio di imporre impegni molto gravosi dal punto di vista burocratico, non sempre calibrati anche su diversità e dimensione dei soggetti, che di fatto rendono estremamente difficile l'esercizio di partecipazione popolare.

Considerato che

si è rivelata molto laboriosa l'applicazione del dettato normativo che vede nell'istituzione del Registro unico del Terzo settore (RUNTS) il punto di partenza da cui si possano dispiegare le opportunità contenute nel Codice di Terzo settore.

In particolare, l'adesione ai principi espressi dal D.Lgs. 117/2017 risulta onerosa, in termini economici e organizzativi, per le forme di natura associativa – a cui fanno riferimento centinaia di migliaia di volontari – per cui è richiesto un considerevole sforzo di adattamento formale agli obblighi di legge, che le allontana dalla possibilità di entrare nel pieno novero degli enti

di Terzo settore, nonostante rispettino istanze, finalità e attività.

Il Registro unico, organizzato tramite gli uffici delegati dallo Stato alle Regioni, sta di fatto scaricando sulle strutture regionali l'onere di fornire chiarimenti interpretativi, dirimere controversie, validare statuti e via dicendo.

Le associazioni si muovono in un quadro ancora incerto, in quanto il corpus integrale dei decreti derivanti dalla legge delega non è ancora stato interamente definito.

Rilevato che

la riforma del Terzo settore non va intesa come uno strumento per la rivisitazione del sistema welfare complessivo in una prospettiva di esternalizzazione dei servizi, bensì per una vera integrazione dell'azione degli enti pubblici con l'apporto del privato sociale.

La dignità delle cooperative e delle imprese sociali, così come per gli enti associativi, passa attraverso un loro pieno coinvolgimento, secondo gli assunti dell'amministrazione condivisa codificati dal Decreto-legge 103/2021.

Un Terzo settore solido e radicato è possibile solo attraverso un forte esercizio delle prerogative pubbliche, in grado di identificare gli obiettivi universalistici a cui concorrono gli enti di Terzo settore al fine di renderli esigibili ai cittadini, secondo un principio di integrazione positiva di compiti e attività.

Evidenziato che

non è stato ancora delineato il quadro fiscale di riferimento per gli enti di Terzo settore che ne riconosca le prerogative e i vantaggi, secondo il principio di sussidiarietà sopra menzionato.

Per formulare una proposta compiuta di questo quadro fiscale è essenziale il confronto con i soggetti interessati dai cambiamenti sostanziali che ne derivano, ovvero bisogna che la proposta tenga in considerazione tutte le forme e le specificità che si sono consolidate nel tempo e nella pratica.

Per formulare una proposta capace di valorizzare la spesso declamata "bontà" degli interventi degli enti di Terzo settore nello svolgere attività di interesse generale, codificate secondo l'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, è indispensabile riconoscere le specificità degli enti di Terzo settore uscendo dalla logica di controllo e sospetto che per molto tempo ha caratterizzato l'atteggiamento inquisitorio degli enti preposti.

Sottolineato che

la materia fiscale è prerogativa dello Stato e i criteri di vantaggio da riservare a determinati enti non possono, nel caso del Terzo settore, essere misurati secondo i parametri della concorrenza di mercato, ma favorire l'impegno per lo sviluppo delle attività di interesse generale.

Allo stato attuale agli enti di Terzo settore è richiesto un particolare impegno, che spesso è superiore persino a quello a cui è sottoposta la pubblica amministrazione, senza fare menzione di quanto invece si attende dalle attività private in termini di trasparenza, democraticità, rendicontazione.

La fatica burocratica che ne deriva, soprattutto per i soggetti di piccole dimensioni, rischia di determinare un allontanamento degli enti di Terzo settore dal Terzo settore stesso, e di decretare così il "fallimento" della Riforma.

L'eterogeneità dei soggetti impone l'adattabilità delle forme, che non possono essere "costrette" nella gabbia dell'imprenditoria sociale, la cui strutturazione varia a seconda del dimensionamento.

Una peculiarità del Terzo settore italiano è anche il suo carattere popolare, diffuso e soprattutto capace di organizzare la

partecipazione dei cittadini nel perseguire l'interesse generale.

È indispensabile recuperare una dimensione di aggregazione, di ricomposizione, di agire collettivo, anche in seguito agli stravolgimenti determinati dalla pandemia.

Riconoscendo come metodo che in Emilia-Romagna ha dato origine al Patto per il lavoro e il clima, secondo il quale gli strumenti di confronto e concertazione risultano maggiormente efficaci coinvolgendo le rappresentanze del Terzo settore, è auspicabile che anche a livello nazionale si proceda su queste materie in stretto raccordo con le rappresentanze di livello nazionale.

Queste ultime pongono all'attenzione della collettività e delle istituzioni non soltanto bisogni, ma soprattutto proposte e soluzioni, anche innovative, secondo processi assolutamente fondamentali per la democrazia del paese.

Valutato che

la ricchezza del patrimonio sociale che caratterizza le varie forme di Terzo settore, in particolare quelle associative e di volontariato, è essenziale per uno sviluppo armonico della coesione dei territori e delle comunità.

Una definizione chiara dell'orizzonte fiscale entro cui devono muoversi gli enti di Terzo settore è condizione imprescindibile per metterli in grado di scegliere con consapevolezza e certezza il proprio destino.

L'83% degli enti di Terzo settore di natura associativa non supera con i propri bilanci il valore di 6.000 euro all'anno.

È allo studio una direttiva UE sulla definizione comunitaria degli statuti per gli enti no profit, così come si sta procedendo verso l'adozione del Piano d'azione per l'economia sociale.

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato, evidenziato, sottolineato e valutato,

impegna la Giunta regionale

a sollecitare il Governo, anche tramite la Conferenza Stato-Regioni, ad introdurre modifiche al Codice del Terzo Settore allo scopo di semplificare gli oneri burocratici per gli Enti del Terzo Settore di piccola dimensione e prevedere per essi un quadro fiscale certo e non penalizzante, modificando la situazione attuale che prevede un'unica categoria per gli Enti che abbiano un bilancio tra 0 e 200.000 euro complessivi.

A sollecitare il riconoscimento delle prerogative per l'esercizio dei servizi mutualistici.

Ad approfondire i criteri di armonizzazione delle opportunità che oggi sono riconosciuti alle associazioni sportive, perché vengano estesi anche agli enti di Terzo settore di natura associativa, in ragione dell'interesse generale rappresentato dalle attività dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, la cui finalità è il benessere materiale e immateriale dei cittadini.

Ad affermare con forza la necessità di valorizzare economicamente e socialmente il lavoro che si sviluppa attraverso le attività delle imprese e delle cooperative sociali.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 25 gennaio 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO RISOLUZIONE

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5607 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare la realizzazione della Diga di Vetto. A firma dei Consiglieri: Mastacchi, Rainieri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Regione Emilia-Romagna ha firmato, nell'ambito di un percorso di confronto con le realtà locali, uno Studio sulle esigenze idriche della Val d'Enza, territorio che insiste tra le Province di Parma e Reggio Emilia, e le azioni necessarie a darvi risposta.

In Conferenza Stato-Regioni è stato approvato lo schema di decreto per la progettazione di infrastrutture idriche che prevede di destinare all'Autorità distrettuale di bacino del Po 9,5 milioni di euro.

In data 14 dicembre, alla luce della richiesta aggiornata da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per concretizzare tutte le azioni propedeutiche ad integrazione delle opere infrastrutturali prioritarie e sostenibili volte a compensare il deficit idrico nelle aree che hanno evidenziato maggiori carenze, l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha presentato la propria relazione tecnica a conclusione del capillare percorso di condivisione attuato insieme alle regioni del territorio.

Al termine di queste analisi approfondite - con le diverse aree del bacino - e auspicando che, unitamente ad esse, possano anche integrarsi ulteriori e concomitanti azioni attive di sostenibilità in grado di mitigare progressivamente le potenziali crisi di risorsa, i progetti di fattibilità tecnica ed economica presentati come priorità per compensare queste evidenti mancanze idriche risultano essere tre ed in particolare il primo del valore di 3,5 milioni di euro destinati al progetto di fattibilità per la realizzazione di azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della Val d'Enza tra cui la realizzazione di un invaso a scopi plurimi in Val d'Enza.

Evidenziato che

data la gravità della siccità che ha caratterizzato gli ultimi mesi e che pare protrarsi nel tempo, occorre giungere in tempi rapidi a politiche tese alla realizzazione di opere strategiche necessarie ad affrontare i cambiamenti climatici in atto, considerato che oggi l'approvvigionamento idrico ai fini potabili e la tenuta del sistema agroalimentare sono vulnerabili.

Dai territori lungo l'asta dell'Enza arrivano molte sollecitazioni per la realizzazione di un invaso utile a preservare le risorse idriche: sindaci, associazioni agricole, comitati cittadini hanno dato vita a convegni, momenti di confronto, documenti e raccolte firme.

Atteso che

la Regione Emilia-Romagna ha già avviato, di concerto con le realtà territoriali ed i consorzi di bonifica, diversi interventi di manutenzione dei cosiddetti invasi minori finalizzati a diminuire la dispersione d'acqua ed aumentare la capacità di conservazione.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

a confermare la volontà di realizzare un invaso ad uso plurimo prendendo a riferimento le risultanze dello Studio sulle esigenze idriche in Val d'Enza che ha la finalità di attuare le strategie atte a contemperare disponibilità e domanda di risorsa idrica, accelerando l'interlocuzione con il Governo finalizzata all'ottenimento delle risorse economiche necessarie.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 25 gennaio 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5768 - Risoluzione per impegnare la Giunta e l'Assemblea legislativa ad esprimere la più ferma condanna della repressione delle proteste in corso in Iran e a chiedere a tutte le sedi istituzionali competenti di valutare l'adozione di ulteriori sanzioni mirate o più estese verso il regime di Teheran e dei suoi esponenti. A firma della Consigliera: Piccinini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

da 43 anni l'Iran è oppresso da un'autocrazia di stampo teocratico islamista, durante i quali, pur con volti diversi e differenti forme di pressione, il regime ha negato sostanzialmente ogni forma di democrazia, di libertà di espressione, di libero confronto delle idee, impoverendo ulteriormente il paese, incarcerando e uccidendo gli oppositori o anche semplicemente i liberi cittadini, negando i più elementari diritti umani e civili;

l'Iran in questi decenni si è impegnato in sanguinose e lunghe guerre con paesi confinanti, è stato accusato di intrattenere rapporti ambigui e torbidi con organizzazioni terroristiche e di lavorare alla creazione di un proprio arsenale nucleare, lanciandosi, inoltre, in durissime campagne dirette a negare ogni diritto alle persone omosessuali e alle identità queer;

l'Iran ha, inoltre, costantemente negato i diritti delle donne e ha assunto e mantenuto nel tempo scelte profondamente discriminatorie;

oggi sono in corso vaste e coraggiose proteste, dove la popolazione, e in particolari i giovani e le donne scendono in piazza e per le strade sfidando le armi del regime e delle sue milizie;

le proteste hanno cause profonde e direttamente connesse alla volontà di liberarsi dal regime autocratico islamista, ma sono state scatenate dalla brutale uccisione da parte della "polizia morale" del regime degli ayatollah di (...), 22enne curda morta, assassinata dopo l'arresto perché non indossava nel modo corretto l'hijab;

durante le successive proteste sono state uccise altre persone fra le quali molte ragazze, (...), 23 anni, la "giovane dai capelli biondi" uccisa con sei colpi di arma da fuoco al collo, al petto, al viso, divenuta un'icona del desiderio di libertà e di giustizia delle donne e degli uomini in Iran;

è in questo clima che si è anche realizzato l'arresto della giovane travel blogger italiana (...);

l'Iran è stato ed è tuttora destinatario di importanti sanzioni da parte dell'Unione Europea e degli Stati Uniti, oltre che di altri paesi occidentali, a fronte sia delle pesanti discriminazioni contro i propri cittadini sia della minaccia armata che rappresenta nello scenario internazionale;

le proteste delle donne, dei giovani e di larga parte della popolazione iraniana hanno trovato immediato consenso, appoggio e solidarietà nel mondo, suscitando una vastissima eco fra associazioni, istituzioni, forze politiche.

Ritenuto necessario

dimostrare in modo attivo, convinto, fermo ed immediato il pieno sostegno alle donne, ai giovani, alla popolazione iraniana che sfida le milizie del regime degli ayatollah per reclamare elementari e universali diritti umani e civili.

Impegna se stessa e la Giunta, per quanto di competenza,

ad esprimere la più ferma condanna per la repressione in corso e la richiesta di cessare immediatamente gli attacchi contro le libere, pacifiche e legittime proteste, rilasciando contestualmente le persone arrestate e avviando seri e trasparenti processi contro gli autori di assassinii e violenze;

a richiedere al Governo e al Parlamento italiani, alla Commissione e al Parlamento UE nonché al Consiglio Europeo di valutare l'adozione di ulteriori sanzioni mirate o più estese verso il regime di Teheran i suoi esponenti;

a valutare, anche con gli Enti locali le Amministrazioni dello Stato nel territorio regionale, l'adozione di ogni forma possibile di aiuto e accoglienza per i cittadini iraniani che si vedessero costretti all'espatrio;

a proporre l'adozione di iniziative analoghe alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome, all'AICCRE e al Consiglio Europeo delle Regioni.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 25 gennaio 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5769 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere la lotta delle donne iraniane. A firma dei Consiglieri: Mumolo, Mori, Daffadà, Costa, Bessi, Gerace, Zappaterra, Pillati, Rossi, Montalti, Fabbri, Costi, Soncini, Caliandro, Sabattini, Bulbi, Rontini, Marchetti Francesca

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

"Donna, vita, libertà" è lo slogan che risuona nelle piazze di Teheran e di tutto l'Iran da quando sono scoppiate le proteste a seguito della morte di (...), una giovane donna di 22 anni arretrata alcuni giorni prima dalla cosiddetta "polizia morale" iraniana, colpevole di non indossare correttamente il velo;

la polizia sostiene che (...) sia deceduta di morte naturale, ma la famiglia è convinta che la giovane sia deceduta in seguito alle percosse ricevute mentre era in stato di fermo;

alcuni giorni dopo la morte di (...), un'altra giovane donna è stata brutalmente uccisa. (...) aveva appena 20 anni ed è stata assassinata dalle forze di sicurezza iraniane durante le proteste nella città di Karaj, vicino a Teheran;

in solidarietà con le donne iraniane, sabato 1° ottobre in decine e decine di città in tutto il mondo si sono svolte iniziative e manifestazioni che proseguono in tutto il territorio regionale e nazionale per mantenere alta l'attenzione sulla condizione femminile in Iran e nel mondo;

alla solidarietà generale internazionale si è unito anche il mondo dello sport con molteplici manifestazioni contro la repressione in atto in Iran e a favore della libertà delle donne.

Preso atto che

in Iran dall'inizio delle proteste molti canali social sono stati bloccati e la rete internet è quasi fuori uso per non permettere ai manifestanti di inviare video e foto delle repressioni;

il popolo iraniano ha subito una devastante forma di repressione ed oppressione ed una perpetua violazione dei diritti umani;

secondo la relazione delle Nazioni Unite ed i rapporti di Amnesty International, l'Iran è il primo Paese al mondo per numero

di propri cittadini giustiziati, in relazione alla sua popolazione.

Evidenziato che

è necessario che la comunità internazionale prenda una ferma posizione di condanna verso le violazioni perpetrate in Iran e che ogni relazione con il Governo iraniano debba essere condizionata al rispetto dei fondamentali diritti umani di tutti i cittadini e le cittadine dell'Iran;

la stessa giovane italiana arrestata in Iran e successivamente liberata dopo l'ingiusta detenzione subita, la travel-blogger (...), ha manifestato la volontà di continuare a lottare accanto al popolo iraniano, affermando che la libertà non è scontata.

Impegna la Giunta regionale

a farsi interprete di solidarietà, vicinanza e condivisione a tutte le ragazze e le donne dell'Iran, sostenendo la loro lotta in favore della libertà e di chiedere al Ministero degli Esteri di evidenziare queste posizioni all'ambasciata dell'Iran;

ad attivarsi inoltre nei confronti del Governo:

- affinché condanni le violenze contro i manifestanti e la sistematica violazione delle convenzioni internazionali, in particolare: la Dichiarazione universale dei diritti umani, la Convenzione internazionale sui diritti civili e politici, la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne, la Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti;

- attivi ogni percorso diplomatico e istituzionale al fine di interrompere immediatamente la violenta repressione in atto contro il popolo iraniano;

- ad esprimere gratitudine al Governo italiano che, grazie al lavoro diplomatico e di intelligence, ha reso possibile la liberazione della giovane italiana arrestata mentre era in viaggio in Iran, avendo posto in essere tutte le iniziative più idonee alla di lei tutela e a favorirne il rientro in Patria.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 25 gennaio 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6029 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare scelte innovative e tecnologicamente avanzate volte a eliminare le criticità legate alla lentezza dei passaggi a livello, che rappresenta un ostacolo anche per il transito dei mezzi di pronto intervento. A firma del Consigliere: Mastacchi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il 3 agosto 2020 è stato siglato un Protocollo d'Intesa per il potenziamento del collegamento ferroviario Ravenna-Rimini, per individuare soluzioni progettuali condivise e scenari nel breve-medio periodo e nel lungo periodo per effettuare un potenziamento dei servizi sulla tratta;

in tale Protocollo all'art. 3 è prevista la costituzione di un apposito Gruppo di lavoro per analizzare e meglio definire gli interventi infrastrutturali necessari alla realizzazione del potenziamento previsto.

Rilevato che

l'attivazione di uno specifico Gruppo di lavoro è diretta ad

approfondire e dettagliare anche gli aspetti relativi alla soppressione dei passaggi a livello, al fine di migliorare le performance della linea;

il Gruppo di lavoro coinvolgerà gli altri Enti Locali sul cui territorio insiste la linea ferroviaria Ravenna-Rimini per concordare l'esecuzione degli interventi necessari, con il compito di proporre soluzioni innovative per la risoluzione degli impedimenti, che si potrebbero presentare nella attuazione delle previsioni del Protocollo di Intesa.

Atteso che

si rende quindi necessario un supporto tecnico, per conto della Regione, alle attività del Gruppo di lavoro in relazione alla complessità ed estensione degli interventi da attuare lungo la linea ferroviaria;

i contratti di programma (CdP) sono stipulati per un periodo minimo di cinque anni per la realizzazione, all'interno delle strategie di sviluppo del Paese, dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e per definire la programmazione degli investimenti;

date le tempistiche dei CDP è opportuno che il Gruppo di lavoro valuti soluzioni innovative, relative agli interventi infrastrutturali e tecnologici relative anche alla apertura e chiusura dei passaggi a livello, per garantire adeguate prestazioni in termini di frequenza, regolarità, affidabilità e rapidità di collegamento nella mobilità regionale.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

come membro del Gruppo di lavoro dedicato a valutare, in attesa della realizzazione degli interventi infrastrutturali, le scelte innovative e tecnologicamente avanzate volte a eliminare le criticità legate anche alla lentezza dei passaggi a livello, che rappresenta un vero e proprio ostacolo anche per il transito dei mezzi di pronto intervento

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 25 gennaio 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6044 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare l'introduzione, nell'ambito della sessione annuale della partecipazione di cui all'art. 6 della legge regionale n. 15 del 2018, di un focus dedicato alle istanze dell'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze, quale momento di approdo annuale di un dialogo costruttivo e stabile tra le istituzioni regionali e i giovani. A firma dei Consiglieri: Costi, Marchetti Francesca, Mumolo, Pillati, Gerace, Montalti, Sabattini, Mori, Zappaterra, Fabbri, Caliandro, Rossi, Amico, Bondavalli, Rontini, Bulbi, Daffadà

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il 20 novembre si celebra in tutto il mondo la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. La data ricorda il giorno in cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adottò, nel 1989, la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Sono oltre 190 i Paesi nel mondo che hanno ratificato la Convenzione. In Italia la sua ratifica è avvenuta nel 1991.

la Convenzione è così importante perché ha cambiato il modo di vedere l'infanzia e l'adolescenza: i bambini diventano soggetti a

cui vengono riconosciuti universalmente dei diritti giuridici come, ad esempio, il diritto al nome, alla salute, a una corretta alimentazione, all'istruzione, alla sopravvivenza. Dal 1989 ad oggi poi se ne sono aggiunti altri, come il diritto di vedere rispettate riservatezza e libertà di espressione.

Sottolineato che

nonostante vi sia un generale consenso sull'importanza dei diritti dei più piccoli, ancora oggi molti bambini e adolescenti, anche nel nostro Paese, sono vittime di violenze o abusi, discriminati, emarginati o vivono in condizioni di grave trascuratezza.

In Italia la popolazione al di sotto dei 18 anni è diminuita di circa 600mila minori negli ultimi 15 anni: nello stesso periodo di tempo la povertà assoluta è aumentata portando a 1 milione i bambini, le bambine e le/gli adolescenti privi dello stretto necessario per vivere.

Considerato che

con la legge regionale n. 15 del 2018 sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche la Regione Emilia-Romagna ha inteso promuovere la partecipazione attiva dei cittadini attraverso l'inclusione di tutti i soggetti nella elaborazione delle politiche e delle decisioni pubbliche, definendo il quadro dei soggetti e delle procedure per attuare processi di confronto preventivo, concertazione, programmazione negoziata e partecipazione, mettendo a disposizione risorse, strumenti e competenze per attivare processi di democrazia partecipativa e garantendo la più ampia informazione a sostegno dei processi partecipativi.

con la legge regionale 28 luglio 2008 n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", dalla primavera del 2021, in coerenza con quanto indicato all'art. 34 "Forum Giovani" a pochi mesi dal lancio del Piano Europeo "Next Generation" e nel pieno dei lavori per la definizione della programmazione europea 2021-2027, la Giunta regionale ha deciso di convocare il Forum Giovani YOUZ - Generazione di idee, chiamando i giovani emiliano-romagnoli ad esprimersi sugli interventi ad essi rivolti, percorso partecipativo a tutt'oggi in corso di svolgimento;

Tra gli obiettivi della LR 15/2018 vi è quello di voler contribuire ad una maggiore coesione sociale, attraverso la diffusione della cultura della partecipazione e la valorizzazione di tutte le forme di impegno civico, dei saperi e delle competenze diffuse nella società, anche sostenendo la partecipazione attiva dei giovani e la loro formazione alla cittadinanza attiva, nell'ambito dell'emersione degli interessi sottorappresentati (art. 2, comma 1, lettera d) L.R. 15/2018).

Evidenziato che

lo scorso 25 ottobre è stato approvato dall'Assemblea legislativa il Programma di iniziative per la partecipazione 2022/2023, predisposto ai sensi della L.R. 15/2018; tale atto è finalizzato allo sviluppo di azioni a sostegno della partecipazione che, a tal fine, declina gli obiettivi specifici per la prossima annualità a partire da quelli direttamente connessi alla legge e da due obiettivi indicati nel DEFR 2023-2025, oltre a uno del Patto per il lavoro e per il Clima, di cui la Partecipazione è anche uno degli obiettivi trasversali;

il terzo obiettivo indicato dal Programma è quello di contribuire ad una maggiore coesione sociale, attraverso la diffusione della cultura della partecipazione e la valorizzazione di tutte le forme di impegno civico, dei saperi e delle competenze diffuse nella società, promuovendo la parità di genere, sostenendo la partecipazione attiva dei giovani e la loro formazione alla cittadi-

nanza attiva, favorendo l'inclusione delle persone con disabilità, dei soggetti deboli e degli stranieri e l'emersione degli interessi sottorappresentati (art. 2, comma d), l.r. n. 15/2018).

Questo obiettivo viene in parte perseguito attraverso le priorità indicate nel bando regionale (che svolge così una funzione di indirizzo rispetto all'azione locale) e in parte con progetti specifici. Il tema dell'inclusione di genere e generazionale e nel rispetto di tutte le diverse abilità nel 2022 è oggetto di premialità specifiche.

La Giunta regionale, nella seduta di mercoledì 2 novembre 2022, ha approvato il Bando Partecipazione 2022, principale strumento di attuazione della Legge regionale n.15/2018, attraverso cui la Regione eroga contributi agli enti locali e a soggetti privati che intendono sviluppare processi partecipativi a livello territoriale.

Tra gli obiettivi e i bonus individuati per questa annualità, va segnalato l'Obiettivo n. 3 "coinvolgere target specifici": bonus giovani: per il terzo anno si propone una premialità che stimoli il coinvolgimento dei giovani nei percorsi partecipativi, che ha l'obiettivo di far sì che i giovani siano considerati attori di qualsiasi processo a prescindere dal suo contenuto e in modo trasversale rispetto alle policies. Quest'anno il bonus, quindi, premia progetti che mettono al centro il target giovani in tutti i suoi aspetti, nel contributo che possono dare alla realizzazione dei progetti ma anche nell'includerli, e mettere in campo azioni specifiche a tale scopo, nelle decisioni oggetto dei processi.

Evidenziato inoltre che

tra i processi partecipativi più importanti realizzati a livello regionale vi è l'Assemblea dei ragazzi delle ragazze, costituita il 20 novembre dello scorso anno, in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, su iniziativa della Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza ed avente l'obiettivo di promuovere e valorizzare la partecipazione attiva di ragazze e ragazzi, ascoltando i loro pareri, opinioni e proposte su questioni che li riguardano direttamente o indirettamente e portandole all'attenzione dell'Istituzione regionale.

Nella giornata del 6 giugno 2022 si è tenuto un primo incontro di "lavoro" tra l'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze e la Garante dell'infanzia e dell'adolescenza Claudia Giudici. Inoltre, nella giornata del 16 novembre 2022 si è svolto un momento importante di partecipazione e cittadinanza attiva in cui, dopo un anno di lavoro, i 50 componenti dell'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze hanno incontrato nella sala dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, la garante regionale dell'infanzia, la presidente dell'Assemblea, la vicepresidente e i presidenti delle commissioni assembleari, per illustrare una sintesi delle proposte che hanno elaborato in questo anno e che mirano ad arricchire le politiche regionali finalizzate a rendere più sostenibile e verde l'Emilia-Romagna.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a valutare l'introduzione della previsione, anche normativa, nell'ambito della sessione annuale della partecipazione di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 15 del 2018, di un focus dedicato alle istanze dell'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze, quale momento di approdo annuale di un dialogo costruttivo e stabile tra le istituzioni regionali ed i giovani, in cui i ragazzi possano portare la loro visione e le loro proposte su temi fondamentali per il benessere della comunità regionale, dando così la

giusta enfasi alla partecipazione politica dei giovani.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 25 gennaio 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6099 - Risoluzione per impegnare la Giunta a incentivare l'estensione a tutte le aree appenniniche della Regione, supportando le stazioni provinciali del SAER, del progetto avviato dal Soccorso Alpino e Speleologico di Forlì, stazione di Monte Falco, in merito alla cartellonistica di localizzazione emergenziale. A firma dei Consiglieri: Delmonte, Occhi, Pompignoli, Pelloni, Catellani, Rancan, Facci, Rainieri, Bulbi, Molinari, Costa, Daffadà, Rontini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

da diversi anni la Stazione Monte Falco (Forlì) del Soccorso Alpino e Speleologico dell'Emilia-Romagna, ha provveduto ad installare, all'interno del Parco delle Foreste Casentinesi, una serie di cartelli numerati d'emergenza attraverso i quali, una persona in difficoltà, può identificarsi presso i soccorsi a seguito di una chiamata di aiuto.

Il progetto, realizzato nel 2019 nell'ambito della convenzione "Parco sicuro" in collaborazione con il Parco Foreste Casentinesi e il Parco della Vena del Gesso Romagnola, nasce dall'esigenza di dare la possibilità a tutti gli avventori e frequentatori del luogo, di potersi mettere in contatto con i soccorritori e di essere geolocalizzati in modo celere data la scarsa copertura telefonica.

Grazie a questo progetto molte persone riescono a mettersi in contatto con i soccorsi qualora dovessero trovarsi in difficoltà con conseguente perdita dell'orientamento.

La zona è stata mappata dal SAER ed i cartelli sono stati posizionati in punti idonei ad effettuare chiamate e quelli ritenuti a più alta incidenza di rischio. Una volta che la Stazione SAER riceve la chiamata dal disperso/infortunato, che gli comunica il numero scritto sul cartello, riesce nel modo più rapido a localizzarlo tramite il programma AROGIS o Google Earth e a raggiungere con le squadre di soccorso la persona in difficoltà.

Considerato che

l'esigenza nasce soprattutto dal fatto che spesso, quando viene effettuata la chiamata di soccorso al 118, le informazioni date all'operatore di centrale risultano scarse ed imprecise, riportando spesso la sola località di partenza, il numero del sentiero in cui si trova o da cui ci si è allontanati smarrendosi e le relative condizioni sanitarie.

In mancanza di segnale internet e copertura telefonica è ancora più difficile comunicare con precisione la propria posizione ai soccorsi. Istituendo, invece, dei "waypoint" all'interno delle aree boschive dell'arco appenninico, così come attuato nell'appennino forlivese, si potrebbe notevolmente aumentare la possibilità di eseguire un intervento a buon fine in modo celere, agevolando le operazioni di soccorso.

Nelle altre province non risultano ancora realizzate iniziative e progetti di tale valenza.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale ad incentivare l'estensione a tutte le altre aree appenniniche

della Regione, supportando le stazioni provinciali del Soccorso Alpino e Speleologico Emilia-Romagna, il progetto avviato dalla Stazione Monte Falco, coinvolgendo gli enti parco Nazionali e Regionali nonché i Comuni interessati.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 25 gennaio 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6262 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad approfondire le istanze dell'Ispettorato nazionale del lavoro anche attraverso l'interlocuzione con le sigle sindacali e le rappresentanze locali dello stesso, sollecitando Governo e Parlamento a intervenire investendo sull'organico e sulla formazione degli ispettori del lavoro, anche al fine di garantire la tutela dei lavoratori impiegati nei settori economici e di contribuire al contrasto del fenomeno delle morti sul lavoro. A firma dei Consiglieri: Rossi, Calianandro, Sabattini, Zappaterra, Mori, Pillati, Daffadà, Marchetti Francesca, Mumolo, Gerace, Amico, Rontini, Fabbri, Bulbi, Zamboni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la categoria degli ispettori del lavoro versa da anni in situazione di difficoltà, caratterizzata da carenze di organico, responsabilità sempre più pesanti e stipendi non adeguati alle competenze assegnate.

Se da un lato, per farvi fronte, il Governo durante la XVII-I Legislatura ha rafforzato il ruolo dell'Ispettorato nazionale del lavoro (Inl) con l'assunzione di 2.480 nuovi funzionari, dall'altro ha escluso gli ispettori del lavoro dagli adeguamenti retributivi previsti per i dipendenti ministeriali con Legge di Bilancio 2020, che con lo stanziamento di 80 milioni di euro ha armonizzato le "indennità di amministrazione" sui trattamenti accessori, attraverso una perequazione di tutti i contratti del comparto Funzioni Centrali.

Secondo un'interpretazione restrittiva della norma in oggetto, un difetto di esplicitazione normativa, l'armonizzazione riferita ai dipendenti dei ministeri non si estende al personale delle agenzie strumentali ai dicasteri stessi, come l'Ispettorato nazionale del lavoro, nonostante all'interno della struttura sia applicato il medesimo contratto nazionale dei ministeri, con gli stessi trattamenti salariali e normativi.

Considerato che

il 18 marzo 2022 i dipendenti dell'Ispettorato nazionale del lavoro (Inl) e dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (Anpal) hanno partecipato ad una giornata di sciopero davanti al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali promossa dalle sigle sindacali Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Pa, Flp, Confintesa Fp, Confsal Unsa e Usb Pi per manifestare contro l'esclusione del personale dei due enti dall'armonizzazione sopracitata, nonché per denunciare lo stato complessivo della categoria.

Questa manifestazione ha visto la partecipazione dei dipendenti delle sedi locali dell'Ispettorato del lavoro, comprese quelle emiliano-romagnole.

A seguito della mobilitazione, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Andrea Orlando ha accordato un incontro con

le sigle sindacali per il 30 marzo 2022, che tuttavia ha portato ad un nulla di fatto, per discutere il tema in oggetto e più in generale lo stato del settore, da tempo in difficoltà a livello di organico in tutto il Paese.

Considerato inoltre che

le azioni portate avanti dal Governo lo scorso marzo, secondo le sigle sindacali, non sono state sufficienti, e la promessa di adeguare le buste paga degli Ispettori del Lavoro a quelle degli altri ministeriali non si è tramutata nel concreto. Per questo Inl e Anpal, oltre 4mila dipendenti in totale, sono tornate in stato di agitazione dal 24 novembre 2022 e hanno scioperato nuovamente il 12 dicembre scorso, chiedendo all'attuale Governo un intervento di adeguamento nella legge di bilancio nazionale prossima alla discussione in Parlamento.

Successivamente agli scioperi e dopo nuova interlocuzione con l'attuale Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Maria Elvira Calderone, attraverso il maxi emendamento del Governo alla Legge di Bilancio nazionale 2023, è stata inserita la perequazione dei contratti per i dipendenti di Inl e Anpal solo a far data da gennaio 2023, riconoscendo pertanto ai dipendenti dell'Ispettorato del Lavoro il diritto a ricevere l'armonizzazione dell'indennità di amministrazione, ma non per le annualità precedenti a partire dal 2020, come per gli altri dipendenti dei Ministeri.

Reso noto che

in Emilia-Romagna il personale addetto alle ispezioni sul lavoro è diminuito negli ultimi anni, con una costante riduzione del numero di unità ispettive che rende oltremodo difficile il compito degli Ispettorati territoriali.

Al contempo, i numeri degli infortuni sul lavoro sono aumentati da Piacenza a Rimini, passando in un anno da 67.816 a 74.066, con un incremento percentuale del 9,22%, consistentemente superiore alla media nazionale.

Con riguardo agli irregolari e al lavoro nero, a titolo di esempio, nel 2021 nel riminese sono state definite 296 pratiche di vigilanza ordinaria con un tasso di irregolarità del 73% ed un numero di lavoratori in nero pari a 72 su 277 irregolari, in crescita rispetto all'anno precedente.

Secondo i dati Inail inoltre, le malattie professionali sono passate da 4.136 del 2020 a 5.578 del 2021, a dimostrazione della necessità di rafforzare il sistema di controllo e tutela degli Ispettorati del Lavoro.

L'Emilia-Romagna è comunque tra le regioni che effettuano più ispezioni in Italia (circa 20.440 nel 2019 in tutta la penisola) e secondo un report curato dalla Cisl, nel 2020 in regione sono state effettuati appena 1.684 accertamenti, di cui solo 271 in edilizia, e riscontrate 323 violazioni.

Dato atto che

l'Ispettorato nazionale del Lavoro, come anticipato, aveva in programma di assumere nel corso del 2022 il numero di 2.480 nuovi ispettori, con un incremento del 65% rispetto alle dotazioni precedenti. Tra questi, i primi 300 funzionari amministrativi avrebbero dovuto prendere servizio il primo aprile nelle sedi territoriali, ed entro maggio si sarebbero dovuti immettere in ruolo 900 ispettori e 131 funzionari amministrativi.

Dalle recenti notizie nazionali tuttavia, pare che la percentuale di rinuncia dei vincitori dei concorsi promossi si sia attenuto intorno al 70%, complice la mancata risposta da parte del Governo precedente e attuale sulle azioni normative e di rafforzamento degli organici da intraprendere con urgenza, parallelamente all'aumento dei numeri dei dipendenti ed all'investimento formativo

per gli ispettori del lavoro.

Dato atto inoltre che

la richiesta dei sindacati che hanno appoggiato la protesta nazionale del marzo e del dicembre 2022 e che sollecitano un intervento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è quella di aumentare ulteriormente ed urgentemente il personale addetto alle ispezioni.

L'incremento dei controlli e delle ispezioni garantito dall'aumento del personale favorirebbe un maggior rispetto delle norme di sicurezza, soprattutto nei settori più a rischio per le morti sul lavoro.

La carenza di personale mette peraltro a rischio uno degli obiettivi del Pnrr, Piano nazionale di ripresa e resilienza, che chiede di aumentare del 20% entro il 2024 il numero di ispezioni rispetto alla media degli anni 2019-2021.

Evidenziato che

in questo contesto continuano a crescere gli incidenti sul lavoro a livello nazionale, anche con riguardo ad alcuni settori particolarmente esposti al fenomeno come quello edilizio, che ha visto un aumento di attività dovuto ad incentivi come il Superbonus 110%.

Più in generale, a titolo esemplificativo, nei primi due mesi del 2022 le denunce arrivate all'Inail sono state 121.994, con un aumento del 47,6% rispetto allo stesso periodo del 2021. I morti sul lavoro sono stati 114, +9,6% sullo scorso anno, ed in aumento sono anche le patologie di origine professionale, 8.080 da gennaio ad aprile 2022 (+3,6%).

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

ad approfondire le istanze dell'Ispettorato nazionale del lavoro (Inl), anche attraverso l'interlocuzione con le sigle sindacali e le rappresentanze locali dello stesso e a sollecitare il Governo in tutte le sedi istituzionali opportune e per il tramite dei parlamentari eletti nelle circoscrizioni emiliano-romagnole ad intervenire complessivamente sulla situazione della categoria, che versa da anni in condizioni di difficoltà crescente, investendo sull'organico e sulla formazione degli ispettori del lavoro, anche al fine di garantire la tutela dei lavoratori impiegati nei vari settori economici e di contribuire al contrasto del fenomeno delle morti sul lavoro.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 25 gennaio 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6292 - Risoluzione per impegnare la Giunta a implementare misure che vadano nella direzione auspicata dall'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze della Regione Emilia-Romagna e a sollecitare i Comuni, attraverso il coinvolgimento di ANCI e Ufficio Scolastico Regionale, a favorire l'adozione di provvedimenti in grado di realizzare alcune delle proposte avanzate dai giovani. A firma della Consigliera: Zamboni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze della Regione Emilia-Romagna è un organo consultivo a supporto del Garante regionale

per l'infanzia e l'adolescenza. È composta da 50 giovani tra i 9 e i 18 anni provenienti da tutto il territorio regionale e ha funzioni consultive e propositive: il progetto intende promuovere e valorizzare la partecipazione attiva di ragazze e ragazzi, ascoltando i loro pareri, opinioni e proposte su questioni che li riguardano direttamente o indirettamente e portandole all'attenzione dell'Istituzione regionale;

il 20 novembre 2021 si è tenuta la seduta di insediamento in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Il mandato previsto è di due anni, rinnovabili per altri due e le attività dell'Assemblea si svolgono prevalentemente nell'ambito di due sottogruppi, definiti in base all'età dei partecipanti, che si incontrano mensilmente tramite incontri online, supportati dall'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza. L'Assemblea in plenaria si riunisce 1-2 volte l'anno, in presenza nella sede della Regione.

Considerato che

lo scorso 16 novembre l'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze ha incontrato in Aula assembleare i rappresentanti dell'Assemblea legislativa per illustrare le proposte che ha elaborato nel primo anno di attività in tema di sostenibilità ambientale. Ad ascoltare e a dialogare con loro erano presenti la presidente Emma Petitti, la vicepresidente Silvia Zamboni e i presidenti di commissioni assembleari Francesca Marchetti, Federico Amico e Stefano Caliandro;

i ragazzi e le ragazze hanno spiegato le ragioni per cui hanno scelto di fare parte dell'Assemblea. Di seguito si riportano tre riflessioni esemplificative:

"Mi sono voluto impegnare in questa iniziativa perché sono stanco di essere rappresentato da qualcuno che si è dimenticato come si fa a sognare, ma soprattutto sono stanco di sentirmi dire che le cose sono sempre andate così e che non sarò io a cambiarle. Forse hanno ragione, ma almeno potrò dire di averci provato" (Pietro, 17 anni);

"Io ho deciso di partecipare all'Assemblea perché secondo me al giorno d'oggi è importante che anche i ragazzi abbiano la possibilità di esprimere la loro opinione perché molto spesso è diversa da quella degli adulti" (Carolina, 14 anni);

"Io vorrei partecipare all'assemblea per poter aiutare i ragazzi e le ragazze che non possono avere l'opportunità di ribellarsi e gridare per il cambiamento" (Elisa, 13 anni);

nel documento finale viene così motivata la scelta di concentrarsi sul tema ambientale: "L'ambiente e il cambiamento climatico sono al centro dell'attenzione dei più giovani. Ne è un esempio il movimento Fridays for Future, guidato dall'attivista svedese Greta Thunberg. Anche noi riteniamo che sia una delle priorità del nostro immediato futuro e ci siamo voluti impegnare per trovare soluzioni fattibili da proporre per le nostre città". I temi affrontati dall'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze vertono su: mobilità sostenibile; fonti energetiche e riqualificazione ambientale; educazione, sensibilizzazione e rifiuti.

Sottolineato che

la Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, Claudia Giudici, ha sottolineato che "quello che propongono questi giovani è una sorta di filosofia dei piccoli passi, realizzabili nella quotidianità, necessari per raggiungere l'obiettivo finale, quello di una regione ancora più green, a partire dal sistema della scuola. Auspichiamo che si sviluppi con l'Assemblea legislativa regionale un dialogo costruttivo e stabile, in cui i ragazzi possano portare la loro visione e le loro proposte in ambito di temi fondamentali

per il benessere comune: la partecipazione e la responsabilizzazione hanno il potere di cambiare le cose".

Rilevato che

sul tema della mobilità casa-scuola, l'Assemblea ha proposto di puntare su percorsi pedonali e ciclabili accessibili e sicuri per promuovere il pedibus (camminare insieme verso scuola sotto la guida di volontari, genitori, ragazzi di scuole superiori) e il bicibus. I ragazzi ritengono importante investire su piste ciclabili protette e sviluppate in modo continuo, dando priorità a quelle attorno alle scuole, per garantire sicurezza stradale e tranquillità a pedoni, ciclisti, studenti e genitori. Inoltre, chiedono di potenziare le rastrelliere collocate nei cortili delle scuole e di incentivare l'acquisto di biciclette da parte degli studenti, essendo questa una soluzione totalmente green, che fa bene alla salute e che permette anche di risparmiare e di evitare problemi di traffico. Se la scuola è lontana da casa ed iniziative come pedibus o bicibus non sono la soluzione, l'Assemblea ritiene un'ottima alternativa il servizio di scuolabus per frazioni e zone lontane: "Se si avessero a disposizione abbastanza fondi da parte di Comuni e Scuole, si potrebbe pensare anche di utilizzare scuolabus elettrici", scrivono i ragazzi;

sul tema delle fonti energetiche e della riqualificazione ambientale, l'Assemblea si è soffermata sull'importanza delle aree verdi: "La sensibilizzazione delle nuove generazioni passa attraverso uno stretto contatto tra noi e la natura. Questo deve avvenire il prima possibile e deve essere guidato dalle istituzioni scolastiche in primo luogo. Si potrebbero ad esempio incentivare iniziative di piantumazione di alberi nei giardini delle strutture scolastiche come attività didattica ad opera degli studenti stessi, valutando di estendere successivamente il processo anche a zone come parchi e riserve naturali". Inoltre, propongono di aumentare gli incentivi, in parte già in essere, per l'acquisto, il mantenimento e il rifornimento di auto elettriche e altri mezzi sostenibili come biciclette, e-bike, moto elettriche e monopattini elettrici;

per quanto riguarda le industrie responsabili della produzione di materiali plastici o vetrosi, la principale richiesta avanzata dai ragazzi è di aumentare gli standard di percentuale di materiale riciclato nel nuovo prodotto, estendendo l'obbligo anche alla fabbricazione di filati plastici per la realizzazione dei vestiti;

un'altra iniziativa che secondo l'Assemblea porterebbe ad un drastico taglio delle emissioni in atmosfera è la riduzione degli allevamenti intensivi, a favore di alternative estensive, più rispettose del benessere degli animali e di minore impatto ambientale: "solo richiedendo standard più alti di ecosostenibilità possiamo raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati, ma allo stesso tempo le istituzioni devono accompagnare gli allevatori in questa transizione, garantendo i giusti sostegni economici";

poiché tra le strutture che consumano la maggiore quantità di energia, sia per la loro funzione che per la dimensione, ci sono gli edifici scolastici, l'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze chiede che siano dati incentivi alle scuole per l'installazione di impianti fotovoltaici;

sul tema dell'educazione, sensibilizzazione e rifiuti, l'Assemblea ha proposto di utilizzare le ore di alternanza scuola lavoro per promuovere corsi nelle scuole e visite didattiche in aziende che si occupano di riciclo dei rifiuti e di tematiche ambientali. Si propone alla Regione di fare delle "gare ecologiche" tra scuole mettendo in palio premi per le scuole vincitrici, come materiale scolastico o denaro utilizzabile sempre per le scuole. Alla Regione si chiede anche di promuovere l'uso di borracce, distributori di acqua corrente e materiali di imballaggio sostenibili, e di incentivare

l'uso di prodotti refill, favorendo così la riduzione degli imballaggi; chiedono anche di promuovere il packaging sostenibile tramite incentivi alle aziende che lo scelgono per i propri prodotti;

i ragazzi, infine, hanno proposto un progetto “che prevede la creazione di zone e giardini con piante che piacciono agli impollinatori. Il progetto nasce da un dato preoccupante emerso negli scorsi anni: in Europa, ma più in generale in tutto il mondo, il numero di api nell'ambiente è calato drasticamente per varie cause, prime fra tutte l'inquinamento ambientale e il cambiamento climatico. Si stima che solo in Europa si sia avuto un calo di oltre il 50% di questi animali negli ultimi anni”. I ragazzi hanno citato le autostrade per le Api di Oslo e Londra e il più recente progetto promosso dal Comune di Fiano in Piemonte, che ha coinvolto tutta la cittadinanza, dai più grandi ai più piccoli.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale e se stessa

sia a proporre e implementare misure che vadano nella direzione proposta dall'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze, sia a sollecitare i Comuni dell'Emilia-Romagna, attraverso il coinvolgimento dell'ANCI regionale e dell'Ufficio Scolastico Regionale, a favorire l'adozione di provvedimenti in grado di realizzare alcune delle proposte avanzate dall'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze della Regione Emilia-Romagna.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 25 gennaio 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6324 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi urgentemente per trovare soluzioni atte a risolvere la difficile situazione dell'Emilia-Romagna, strettamente collegata alla complessa vicenda che riguarda il comparto dell'editoria a livello nazionale. A firma dei Consiglieri: Evangelisti, Zamboni, Piccinini, Zappaterra, Pigoni, Mastacchi, Amico, Rancan, Castaldini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il sostegno ad un settore così delicato e strategico per la nostra democrazia quale è l'editoria italiana è ovviamente tema di competenza dei massimi vertici politici nazionali, tuttavia già nel passato svariate Regioni, inclusa l'Emilia-Romagna, hanno pensato di intervenire per cercare di porre in essere qualche ausilio ai media locali;

l'intento è indubbiamente nobile e teoricamente condivisibile ma, soprattutto in un mercato così globale e interconnesso quale quello editoriale, la scala degli interventi messi in atto soprattutto su scala regionale rischia di essere totalmente differente dalla portata dei problemi in cui si dibatte il settore. Basti pensare in proposito che lo stesso ente previdenziale dei giornalisti (INPGI) una volta famoso per la ricchezza del patrimonio che si trovava a gestire, ora è stato assorbito dall'INPS in quanto in perenne disequilibrio strutturale. In altre parole, a causa soprattutto delle nuove tecnologie di produzione e fruizione delle informazioni, in particolar modo in Italia, si tende a far fronte ad uno scarso mercato delle entrate pubblicitarie e di abbonamenti “smart” dei prodotti editoriali attraverso il taglio del personale giornalistico che produce le notizie.

Considerato che

un approccio innovativo, quindi, consisterebbe non tanto nel rincorrere le crisi aziendali e i perduranti stati di crisi dei soggetti editoriali italiani, quanto “creare” un mercato autosufficiente per l'informazione di qualità. Mettere in atto concretamente questo auspicio è cosa non semplice ma è di tutta evidenza l'insufficienza di quanto posto in essere a livello regionale soprattutto sotto il profilo economico.

Rilevato che

al Bando editoria della Regione Emilia-Romagna, proprio per come è stato strutturato, non hanno tratto alcun beneficio importanti realtà dei media regionali come l'Agenzia di stampa Dire che in questi giorni è alle prese con una difficile crisi aziendale, con decine di esuberanti annunciati dalla proprietà proprio nel settore giornalistico. Anche se la sede legale e centrale di questa agenzia di stampa (che nel corso degli anni è arrivata a produrre 33 notiziari quotidiani d'informazione: 13 notiziari tematici nazionali e 20 notiziari regionali, che producono 7 giorni su 7, una media di oltre 2.000 lanci multimediali al giorno, 6 newsletter, 7 Tg e Gr tematici) è a Roma, la redazione di Bologna da sempre è un caposaldo della rete giornalistica, tanto che è la struttura che coordina tutte le redazioni del Nord Italia, nate direttamente dalla costola operativa della struttura dell'Agenzia;

a causa della forma peculiare della Legge regionale del 2017 che apriva i contributi “a qualunque realtà giornalistica operante sul territorio emiliano-romagnolo” a patto di avere una testata registrata presso il ROC (Registro operatori della comunicazione), un direttore responsabile iscritto all'Ordine dei Giornalisti e una redazione di giornalisti professionalizzati (iscritti all'ordine e con contratto giornalistico a tempo pieno o part-time), i soggetti che hanno partecipato al primo bando regionale sono stati tantissimi e, nonostante la scrematura dei non aventi requisiti, sono rimasti in un numero tale da rendere del tutto non appetibile il contributo regionale a fronte degli investimenti che avrebbero dovuto compiere per ottenerlo.

Evidenziato come

nel testo di legge regionale varato nel 2017, infatti, non è stato previsto alcun aspetto premiale per realtà così primariamente importanti per il tessuto sociale-politico-economico-culturale del territorio, soprattutto considerando i numerosi rapporti di collaborazione professionale che la Dire ha saputo intrattenere dopo essersi aggiudicata innumerevoli bandi della pubblica amministrazione di ogni ordine e grado della regione.

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi urgentemente per trovare soluzioni atte a risolvere la difficile situazione dell'Emilia-Romagna, strettamente collegata alla complessa vicenda che riguarda il comparto dell'editoria a livello nazionale;

a valutare l'eventuale modifica dei criteri di attribuzione dei fondi incentrandoli anche sull'entità dell'attività prodotta a livello territoriale, con ulteriori aspetti premiali per le realtà che intrattengono specifici rapporti professionali con la P.A. a seguito della aggiudicazione di bandi pubblici;

a valutare, alla luce dell'acuirsi del conflitto tra editore e giornalisti dell'agenzia Dire, l'opportunità di incontrare a breve la proprietà e il CDR della sede dell'agenzia Dire di Bologna al fine di trovare, anche con l'eventuale coinvolgimento dei sindacati dei giornalisti e dei poligrafici, soluzioni a tutela di lavoratrici e lavoratori e del proseguimento del lavoro di informazione che svolgono e della positiva collaborazione con la Regione Emilia-Romagna;

a svolgere un ruolo attivo rispetto alla crisi, sia nei confronti della proprietà, dei lavoratori e dei loro rappresentanti, sia dichiarandosi disponibile ed interessata alla partecipazione ai tavoli di confronto di rilievo nazionale.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 24 gennaio 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6328 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi affinché il Centro "Il BeNe" presso l'Ospedale Bellaria di Bologna continui a garantire la qualità assistenziale dei Programmi di presa in carico di riferimento per le varie patologie trattate, nella loro attuazione ed eventuali revisioni. A firma dei Consiglieri: Marchetti Daniele, Rancan, Catellani, Stragliati, Pelloni, Bargi, Marchetti Francesca, Maletti, Pillati, Daffadà, Bulbi, Rontini, Facci, Evangelisti

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il Centro "Il BeNe" (acronimo di Bellaria Neuroscienze) è una struttura autorizzata per la diagnosi e cura delle sindromi riconosciute come malattie neurologiche rare e neuroimmuni.

Il Centro, diretto dal Dottor Fabrizio Salvi, è inserito all'interno del Dipartimento di Neuroscienze dell'Azienda Usl di Bologna, presso l'Unità Operativa Complessa (U.O.C.) di Neurologia dell'Ospedale Bellaria di Bologna.

La finalità principale del Centro è fornire risposte complete ai pazienti affetti da malattie neurologiche rare e neuroimmuni come Amiloidosi, Atassia, Malattia di Behcet, Malattia di Charcot Marie Tooth, Paraparesi spastica, Sclerosi Laterale Amiotrofica, Sindrome di Von Hippel-Lindau, Miastenia gravis, Sclerosi Multipla.

Il Centro "Il BeNe" persegue il miglioramento globale della qualità di vita del paziente, attraverso la presa in carico della persona e l'attuazione di percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali per le patologie neurologiche rare e neuroimmuni. Questo obiettivo può essere raggiunto grazie al lavoro dei team di medici

e operatori di diverse specialità (neurologi, pneumologi, fisiatristi, fisioterapisti, logopedisti, gastroenterologi, psicologi, psichiatri, dietologi, dietisti e assistenti sociali) che operano in stretta collaborazione con le strutture sanitarie del territorio più vicine al paziente, come Medici di base e gli operatori dell'Assistenza Domiciliare Integrata. Il team di patologia assicura la presa in carico "multidisciplinare" del paziente, in tutte le fasi del percorso assistenziale, dalla fase diagnostica a quella terapeutica e a quella del follow-up con una gestione clinico-assistenziale quindi non solo della malattia, ma anche delle problematiche socio sanitarie ad essa connesse.

L'attività del Centro è inoltre supportata e integrata dalle attività delle Fondazioni, delle Associazioni dei pazienti e dei loro familiari, tutte attive e cooperanti con i team medici, sia a livello ospedaliero che sul territorio.

Considerato che

sono circa 1.200 i pazienti presi in carico dal Dottor Salvi, Direttore del Centro "Il BeNe" dell'IRCCS del Bellaria.

L'annuncio del pensionamento dello stesso ha suscitato preoccupazione e sconcerto da parte di alcune associazioni che temono la chiusura del Centro da parte dell'Azienda Usl di Bologna e temono la dispersione dei pazienti presso varie unità operative.

Nella mattinata di mercoledì 25 gennaio 2023, le suddette associazioni hanno manifestato davanti al palazzo della Regione. È stato aperto, da parte dell'Assessorato competente, un tavolo di confronto tra tutti i soggetti coinvolti che si riunirà martedì 31 gennaio.

Impegna il Presidente della Regione Emilia-Romagna e la Giunta regionale

ad intraprendere ogni azione utile affinché il Centro "Il BeNe", inserito all'interno del Dipartimento di Neuroscienze dell'Azienda Usl di Bologna, presso l'Unità Operativa Complessa (U.O.C.) di Neurologia dell'Ospedale Bellaria di Bologna, continui a garantire la qualità assistenziale dei Programmi di presa in carico di riferimento per le varie patologie trattate, nella loro attuazione ed eventuali revisioni; scongiurando il rischio di dispersione dei 1.200 pazienti attualmente seguiti da parte del Dottor Salvi presso varie unità operative.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 25 gennaio 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2022, N. 2318

Approvazione della procedura semplificata per l'erogazione dei farmaci

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMANGA

Visti

- Il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.;

- Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e ss.mm.ii.v

- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 2015, n. 178, recante "Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico";

- La Legge Regionale 3 marzo 2016, n. 2 "Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali;

- il Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante: "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla L. 122/2010;

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 264 del 2 novembre 2011, recante "De-materializzazione della ricetta medica cartacea, di cui all'articolo 11, comma 16, del decreto-legge n. 78 del 2010 (Progetto Tessera Sanitaria);

- Il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 25 marzo 2020, "Estensione della dematerializzazione delle ricette e dei piani terapeutici e modalità alternative al promemoria cartaceo della ricetta elettronica";

- Il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2020, "Dematerializzazione delle ricette mediche per la prescrizione di farmaci non a carico del Servizio sanitario nazionale e modalità di rilascio del promemoria della ricetta

elettronica attraverso ulteriori canali, sia a regime che nel corso della fase emergenziale da COVID-19”;

- l'Ordinanza del Dipartimento di protezione civile (OCDPC) n. 651 del 19 marzo 2020 recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

- l'Ordinanza del Dipartimento di protezione civile (OCDPC) n. 884 del 31 marzo 2022 recante "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro del Ministero della salute nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili ed altre disposizioni di protezione civile, ai sensi dell'art. 1 del decreto legge n. 24 del 24 marzo 2022”;

- il Regolamento (UE) 2016/679, Regolamento generale sulla protezione dei dati;

- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101;

Premesso che:

- Fino al 31 dicembre 2022, coerentemente con le disposizioni dell'Ordinanza del Dipartimento di protezione civile (OCDPC) n. 884 del 31 marzo 2022 sopra richiamata, è consentito il recupero delle prescrizioni mediche presso la rete delle farmacie convenzionate in modalità semplificata;

- Dal 01 gennaio 2023, coerentemente con l'art. 3-bis del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 264 del 2011, è previsto che il promemoria della ricetta elettronica possa essere reso disponibile esclusivamente attraverso i seguenti canali:

- a) nel portale del SAC www.sistemats.it, anche tramite SAR;
- b) nel FSE dell'assistito;
- c) tramite posta elettronica;
- d) tramite SMS.

- Tali disposizioni possono dare un forte impulso al processo di digitalizzazione dei servizi sanitari, tuttavia, esse sono anche in grado di determinare l'acuirsi della distanza tra i servizi digitali e i cittadini a rischio di esclusione, ovvero, del cosiddetto *digital divide*;

- In tal senso, secondo i più recenti dati ISTAT, la percentuale di persone vittime del digital divide si colloca nella fascia di età 65-74 anni (36,4%) e 75 anni e più (11,8%);

Pertanto, gli scopi della Regione Emilia-Romagna sono:

- farsi carico di ridurre gli effetti del *Digital divide*, agevolando le farmacie nell'esercizio della finalità di cura svolta dai farmacisti e consentendo agli assistiti l'approvvigionamento di farmaci riducendo i rischi correlati all'assembramento presso gli ambulatori medici;

- Promuovere una soluzione coerente con la centralità del FSE nelle politiche sanitarie digitali;

Preso atto che il D.lgs. 179/2012, come modificato dal D.L. 34/2020, convertito con modificazioni dalla L. 77/2020:

- all'art. 12 definisce il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)

come "l'insieme dei dati e documenti digitali di tipo sanitario e sociosanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l'assistito, riferiti anche alle prestazioni erogate al di fuori del Servizio sanitario nazionale" e la sua alimentazione avviene automaticamente per tutti i cittadini;

- all'art. 12, comma 4, prevede che per finalità di cura e riabilitazione, l'accesso al FSE è consentito agli esercenti le professioni sanitarie;

Preso atto ancora che il Dpcm n. 178/2015:

- all'art. 2, comma 1, individua un contenuto minimo di dati e documenti del Fascicolo e, al comma 3, ulteriori componenti del FSE, la cui alimentazione è funzione delle scelte regionali in materia di politica sanitaria e del livello di maturazione del processo di digitalizzazione" e che in tale elenco sono presenti anche le prescrizioni farmaceutiche (alla lettera h) erogazioni di farmaci);

- all'art. 4, prevede che i profili di accesso alle informazioni disponibili nel FSE siano definiti in funzione del ruolo che ciascun soggetto assume e nel caso di specie il farmacista è il professionista sanitario operante presso la farmacia, abilitato alla professione;

- nell'allegato disciplinare tecnico, prevede che al Farmacista siano riservate attività di lettura e scrittura dei dati di consenso;

Considerato che

- l'esercente la professione sanitaria di farmacista, pertanto, svolge la propria attività in uno specifico segmento del percorso di cura degli assistiti, come osservato anche al par. 5, delle Linee guida in tema di Fascicolo sanitario elettronico (Fse) e di dossier sanitario del 16 luglio 2009;

- il gruppo di lavoro istituito in seno alla commissione salute - con nota Prot. n. 0924866.U del 22/9/2022 acquisita agli atti della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare - anche attraverso l'esame delle diverse esperienze regionali, ha svolto gli approfondimenti giuridici e tecnici necessari ed ha individuato le caratteristiche minime che l'attività di rilascio del farmaco attraverso la sola esibizione del CF deve possedere e che sono coerenti con la procedura descritta nell'allegato A del presente provvedimento;

Ritenuto che

Le misure di contrasto al digital divide debbano procedere di pari passo con i percorsi di sviluppo e semplificazione, per accelerare e consolidare pienamente il processo di digitalizzazione delle attività connesse alle funzioni istituzionali della Pubblica Amministrazione;

Il quadro normativo sopra delineato costituisce l'ambito giuridico naturale di riferimento del presente provvedimento teso a legittimare i trattamenti di dati personali effettuati dai farmacisti per finalità di cura, limitatamente all'accesso alle prescrizioni mediche effettuate dai medici prescrittori;

L'articolo 2-sexies, comma 1, del D.lgs. 196/2003, modificato dall'art. 9, comma 1, lett. b), n. 1), del D.L. 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 dicembre 2021, n. 205 stabilisce che:

"i trattamenti delle categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, del Regolamento, necessari per motivi di interesse pubblico rilevante ai sensi del paragrafo 2, lettera g), del medesimo articolo, sono ammessi qualora siano previsti dal diritto dell'Unione europea ovvero, nell'ordinamento interno, da disposizioni di legge o di regolamento o da atti amministrativi generali che specifichino i tipi di dati che possono essere trattati, le operazioni eseguibili e il motivo di interesse pubblico

rilevante, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato”;

Preso atto inoltre che

Il trattamento di dati personali è destinato ad incidere significativamente nella sfera giuridica di un numero di interessati molto elevato, coincidente con i soggetti che ricorrono all'assistenza sanitaria nell'ambito del SSN e che ha ad oggetto categorie particolari di dati e che, pertanto, si assume essere di rilevante interesse pubblico;

in ragione del fatto che il trattamento potenzialmente presenta un rischio elevato per i diritti e la libertà delle persone fisiche è stata effettuata una puntuale valutazione d'impatto dell'Area ICT e transizione digitale dei servizi al cittadino del Settore risorse umane e strumentali, infrastrutture della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare che ha restituito un rischio accettabile;

Viste le proprie deliberazioni

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e ge-

stione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1004 del 20 giugno 2022 avente ad oggetto “Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1123/2018”;

- n. 1846 del 2 novembre 2022 “Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 6229 del 31 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- n. 7162 del 15 aprile 2022 “Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle politiche per la salute

A voti unanimi e palesi

delibera

per quanto in premessa esposto e qui integralmente richiamato:

1. di approvare l'allegato A “Procedura semplificata per l'erogazione dei farmaci “Dema4All””, parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, così come riportato nella determinazione dirigenziale n. 2335/2022.

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A

Procedura semplificata per l'erogazione dei farmaci "Dema4All"

Sommario

1. Premessa	2
2. Finalità del documento	2
3. Il FSE	3
3.1 Le finalità di trattamento nel FSE	3
3.2 Soggetti che accedono ai dati personali nel FSE	3
3.3 Il consenso alla consultazione del farmacista	3
4. Misure di sicurezza	4
4.1 La Gestione degli Asset.....	4
4.2 Provisioning e deprovisioning	5
4.3 Riesame e rimozione degli accessi.....	5
4.4 Sicurezza fisica e ambientale.....	5
4.5 Protezione da malware e spam.....	5
4.6 Il Backup.....	5
4.7 Gestione delle vulnerabilità tecniche.....	5
4.8 Limitazione alle installazioni software	5
4.9 Attività di audit	5
4.10 Sicurezza della rete	6
4.11 Firewall	6
4.12 Comunicazioni cifrate.....	6
4.13 Gestione degli incidenti di sicurezza	6
4.14 Business Continuity	6

1. Premessa

La ricetta dematerializzata trova la propria disciplina nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 novembre 2011 n. 264 avente ad oggetto "De-materializzazione della ricetta medica cartacea, di cui all'articolo 11, comma 16, del decreto-legge n. 78 del 2010".

Sino al 31 dicembre 2022, per l'erogazione delle prescrizioni farmaceutiche è applicata la disciplina prevista per la fase emergenziale da Pandemia Covid.

A partire dal 01 gennaio 2023, invece, la norma prevede che l'assistito possa recuperare il "promemoria dematerializzato" (contenente il Numero della Ricetta Elettronica (NRE)) necessario per ottenere le prescrizioni attese presso la rete delle farmacie, attraverso i seguenti canali:

- a) nel portale del Sistema di Accoglienza Centrale (SAC) (www.sistemats.it), anche tramite i sistemi di accoglienza regionali;
- b) nel Fascicolo Sanitario Elettronico, di cui all'art. 12 del decreto-legge n. 179/2012;
- c) posta elettronica;
- d) short message service (SMS).

Tali modalità di trasmissione del NRE, mostrano, tuttavia, alcuni limiti, come di seguito rappresentato.

2. Finalità del documento

Le modalità di recupero del NRE previste dalla norma possono dare un forte impulso al processo di digitalizzazione dei servizi sanitari, tuttavia, sono in grado di determinare anche l'acuirsi della distanza tra i servizi digitali e i cittadini a rischio di esclusione, ovvero, del cosiddetto *digital divide*.

La normativa attuale prevede la necessaria interazione dell'assistito con uno strumento (smartphone o pc) oppure l'ordinaria modalità cartacea. Nel nostro paese, secondo i più recenti dati ISTAT la percentuale di persone che non hanno utilizzato la rete internet nell'arco di tre mesi è pari a 32,1%. Tra l'altro, le categorie di persone maggiormente sensibili al digital divide si collocano nella fascia di età 65-74 anni e 75 anni e più, le quali più cospicuamente si avvalgono dei servizi della rete delle farmacie.

La Regione Emilia-Romagna ha avviato un percorso per assorbire la distanza fra i servizi digitali e la cittadinanza; ovvero, i servizi devono conformarsi ai principi di inclusione e accessibilità. I servizi digitali vanno disegnati in modo da impattare positivamente sul più elevato numero possibile di soggetti. Costituisce misura di buona amministrazione, nonché di rilevante interesse pubblico, superare le interazioni non necessarie tra l'assistito e le piattaforme a mezzo delle quali è governato il sistema sanitario regionale, ovviamente nel pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

In tal senso, le farmacie rappresentano, insieme ai medici di medicina generale, un punto di riferimento del SSN sul territorio e possono svolgere un ruolo primario, anche in ragione del rapporto fiduciario con gli assistiti, nelle attività di trattamento di seguito descritte.

Giova preliminarmente sottolineare che il presente servizio risponde a finalità e crismi manifestamente distinti dal Dossier farmaceutico di cui all'art. 12, comma 2-bis, del D.lgs. 179/2012, il quale prevede che "*Per favorire la qualità, il monitoraggio, l'appropriatezza nella dispensazione dei medicinali e l'aderenza alla terapia ai fini della sicurezza del paziente, è istituito il dossier farmaceutico quale parte specifica del FSE, aggiornato a cura della farmacia che effettua la dispensazione*".

D'altra parte, la finalità del servizio Dema4All è quella di definire che l'assistenza farmaceutica, per conto delle unità sanitarie locali del territorio, da parte delle farmacie sia possibile a mezzo della mera presentazione del codice fiscale da parte degli assistiti:

- agevolando le farmacie nell'esercizio della finalità di cura svolta dai farmacisti e consentendo agli assistiti l'approvvigionamento di farmaci riducendo i rischi correlati all'assembramento presso gli ambulatori medici con una soluzione che superi le criticità correlate al Digital Divide;

- promuovendo una soluzione coerente con la centralità del FSE nelle politiche sanitarie digitali.

Alla luce di ciò, il presente documento declina la Procedura semplificata per l'erogazione di farmaci, previa acquisizione del codice fiscale dell'assistito, acquisendo NRE attraverso il FSE o altre modalità.

3. II FSE

Il D.lgs. 179/2012, come modificato dal D.L. 34/2020, all'art. 12 definisce il Fascicolo sanitario elettronico come "l'insieme dei dati e documenti digitali di tipo sanitario e sociosanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l'assistito, riferiti anche alle prestazioni erogate al di fuori del Servizio sanitario nazionale".

Coerentemente il D.lgs. 179/2012, sopra richiamato, l'alimentazione del FSE avviene automaticamente per tutti i cittadini senza necessità di esperire apposito consenso. In tal modo, il Fascicolo Sanitario è naturalmente la piattaforma su cui disegnare i servizi di cura degli assistiti.

3.1 Le finalità di trattamento nel FSE

Al comma 2 dell'art. 12 del D.lgs. 179/2012 sono definite le finalità per cui possono essere trattati i dati raccolti nel FSE, ovvero:

- a) prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione;
- b) studio e ricerca scientifica in campo medico, biomedico ed epidemiologico;
- c) programmazione sanitaria, verifica delle qualità delle cure e valutazione dell'assistenza sanitaria.

Nel caso di specie, il servizio Dema4all assolve alle finalità di cui alla precedente lettera a).

3.2 Soggetti che accedono ai dati personali nel FSE

Le finalità di cui alla lettera a) sopra richiamate sono perseguite dai soggetti del Servizio sanitario nazionale e dei servizi socio-sanitari regionali e da tutti gli esercenti le professioni sanitarie che prendono in cura l'assistito secondo le modalità di accesso da parte di ciascuno dei predetti soggetti e da parte degli esercenti le professioni sanitarie.

Nel progetto per cui si procede è prevista l'interazione del FSE professionisti, già operativo per gli esercenti le professioni sanitarie, con il portale SAR.

L'interazione del farmacista con il FSE è da considerarsi legittima ai sensi del citato art. 12 del D.lgs. 179/2012, poiché soggetto esercente la professione sanitaria.

Invero, la figura del farmacista rientra certamente nel perimetro soggettivo di cui al citato art. 12, ai sensi e per gli effetti degli artt. 99 e ss. del Regio Decreto n. 1265/1934, nonché del D.lgs. n. 258/1991. L'attività di farmacista, come prevista dall'art. 8, comma 2, del D.lgs. n. 502/1992, è manifestamente riconducibile alla finalità di cura (rectius, ad un segmento della finalità di cura).

In sintesi, il quadro normativo sopra delineato costituisce base giuridica legittimante i trattamenti di dati personali effettuati dai farmacisti per finalità di cura, limitatamente all'accesso alle prescrizioni mediche effettuate dai medici prescrittori.

3.3 Il consenso alla consultazione del farmacista

Per quanto concerne il consenso, l'art. 12, comma 5, del D.lgs. 179/2012 dispone che *"la consultazione dei dati e documenti presenti nel FSE di cui al comma 1, per le finalità di cui alla lettera a) del comma 2, può essere realizzata soltanto con il consenso dell'assistito e sempre nel rispetto del segreto professionale, salvo i*

casi di emergenza sanitaria secondo modalità individuate a riguardo. Il mancato consenso non pregiudica il diritto all'erogazione della prestazione sanitaria".

Tali disposizioni devono intendersi quale parametro minimo di riferimento nella regolamentazione del consenso nel modello che si propone di implementare.

Pertanto, ai fini dell'accesso ai dati e alle informazioni sopra emarginate, il farmacista, qualora non sia stato già rilasciato il consenso alla consultazione del FSE, è onerato di riceverlo dall'Assistito e di tale consenso il sistema tiene traccia nelle modalità sopra indicate, e quindi con i dati del CF dell'assistito, del CF del farmacista che recepisce il consenso, farmacia di afferenza del farmacista, data e ora.

Le Farmacie somministrano agli Assistiti l'informativa per il trattamento dei dati personali ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679, utilizzando un modello definito e condiviso con la Regione Emilia-Romagna a cui viene data diffusione anche a mezzo dei siti istituzionali dell'Ente. La piattaforma consente di produrre analisi degli accessi ai dati e alle informazioni di cui sopra da parte dei farmacisti; a titolo esemplificativo, sono sottoposti a controllo logico accesso ai dati e correlata erogazione del farmaco, al fine di rilevare eventuali accessi anomali/abusivi.

4. Misure di sicurezza

Tra i requisiti per la implementazione del nuovo trattamento vi è la

- Richiesta/presenza del consenso dell'assistito
- Identificazione del singolo operatore che ha effettuato l'accesso
- Tracciatura degli accessi alle prescrizioni
- Autenticazione al SAR
- Codice farmacia
- Password
- Pincode

Sono attori nel flusso:

- SAR (Servizio di Accoglienza Regionale) (LEPIDA)
- Portale farmacie (LEPIDA)
- Applicativi farmacie (FORNITORI FARMACIE)

Richiamate le misure di sicurezza valorizzate nella valutazione d'impatto per i trattamenti relativi alla gestione dell'infrastruttura del FSE, sono di seguito indicate alcune misure di sicurezza tecnico-organizzative implementate al fine di ridurre il rischio correlato al trattamento dei dati personali di cui si tratta.

Con riferimento alle misure di sicurezza tecniche ed organizzative idonee a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati, si rappresenta quanto segue.

La gestione tecnologica dell'infrastruttura è regionale e operativamente demandata a Lepida Scapa, società in house partecipata dalla Regione Emilia-Romagna.

4.1 La Gestione degli Asset

Tutti gli asset associati alle informazioni e alle strutture di elaborazione delle informazioni sono specificatamente identificati e l'inventario di tali asset è mantenuto aggiornato in apposito sistema di asset inventory. Le regole per il corretto utilizzo degli asset sono identificate e documentate in apposite policy condivise dalla Regione e da Lepida Scpa, ivi compresi gli utenti con privilegi di amministrazione.

4.2 Provisioning e deprovisioning

Sono previste apposite procedure formali per l'assegnazione o la revoca dei diritti di accesso, per le diverse tipologie di utenze e per i diversi sistemi e servizi. Per quel che concerne gli accessi dei farmacisti, è onere della farmacia assicurare che il soggetto che accede sia legittimato all'accesso.

4.3 Riesame e rimozione degli accessi

I diritti di accesso di tutto il personale di Lepida, ivi compresi i collaboratori a qualsiasi titolo, sono riesaminati a mezzo di apposite verifiche di sicurezza, oltre che su specifica segnalazione.

4.4 Sicurezza fisica e ambientale

L'accesso alle sedi della Regione e di Lepida è disciplinato da apposite procedure di controllo degli accessi. In alcuni locali (ove, ad esempio, sono custoditi materiali di proprietà dell'Ente) oltre al controllo degli accessi effettuato dagli addetti della portineria e/o presidiati dagli operatori della società, sono stati attivati ulteriori sistemi antintrusione costituiti da porte di ingresso chiuse a chiave e allarmate.

La sede del datacenter regionale ove insistono i servizi considerati non presenta criticità ambientali ed è sempre presidiata. La tutela del patrimonio informativo dell'Ente e della sua rilevanza strategica è assicurata dal combinato disposto delle misure tecnico-organizzative adottate dall'Ente, come ad esempio il controllo degli accessi operato dagli addetti di portineria, gli allarmi antincendio, dalla vigilanza delle guardie giurate ecc. ecc., di cui la videosorveglianza costituisce elemento imprescindibile.

4.5 Protezione da malware e spam

Le misure relative all'anti-malware e antispam sono definite nell'ambito dei servizi regionali e di Lepida; nello specifico tutti i componenti anti-malware sono gestiti e monitorati da una interfaccia unica con meccanismi di interazione tra i vari componenti.

4.6 Il Backup

L'Ente e la società hanno approntato soluzioni per il backup centralizzato dei sistemi, dei database, dei file server ed in generale delle soluzioni implementate presso i Datacenter regionali.

4.7 Gestione delle vulnerabilità tecniche

Sono monitorati periodicamente i bollettini ricevuti dai Vendor o da Enti come CSIRT e in particolare i bollettini in ambito sicurezza.

4.8 Limitazione alle installazioni software

Gli utenti non dispongono di privilegi amministrativi sulle postazioni di lavoro, quindi non possono installare autonomamente. Le richieste di installazione di nuovo software non in catalogo sono gestite direttamente dalla struttura IT competente.

4.9 Attività di audit

Sono svolti costanti monitoraggi della sicurezza dei sistemi e sono svolti periodici audit, anche in ragione delle certificazioni ISO27001 che sia Lepida che la Giunta regionale hanno ottenuto e mantenuto.

4.10 Sicurezza della rete

Sono attivati meccanismi di monitoraggio della rete. Lepida, che gestisce, altresì, la rete implementa meccanismi di gestione di sicurezza della connettività. In ogni caso, tutti i sistemi, i servizi e le applicazioni esposti sulla rete regionale sono soggetti all'obbligo di autenticazione e permettono l'accesso unicamente agli utenti autorizzati.

4.11 Firewall

La rete regionale è protetta da accessi indesiderati provenienti dalla rete Internet attraverso un sistema firewall complesso.

4.12 Comunicazioni cifrate

Per i flussi descritti nel presente documento sono impiegati meccanismi di cifratura delle comunicazioni, ovvero la trasmissione dei dati avviene su canali cifrati.

4.13 Gestione degli incidenti di sicurezza

La Regione e Lepida hanno adottato policy e procedura per la gestione degli incidenti di sicurezza informatica. La corretta gestione degli incidenti di sicurezza è misura che consente di evitare o di minimizzare la compromissione dei dati dell'organizzazione in caso di incidente; inoltre, attraverso l'analisi e la comprensione dei meccanismi di attacco e delle modalità utilizzate per la gestione dell'incidente, la corretta attuazione di tale policy e procedura consente di migliorare continuamente la capacità di risposta agli incidenti.

4.14 Business Continuity

La Regione e Lepida hanno adottato un Piano di Business continuity che si pone la finalità di garantire la continuità dei servizi IT a fronte di uno scenario di disastro.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2022, N. 2384

Art. 20, L.R. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Rinnovo concessione mineraria per l'estrazione di marna da cemento denominata Albarola nei comuni di Vigolzone e Rivergaro", localizzato nei comuni di Vigolzone e Rivergaro (PC), proposto dalla Società Buzzi Unicem S.p.A

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 2 dicembre 2022 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Rinnovo concessione mineraria per l'estrazione di marna da cemento denominata Albarola nei comuni di Vigolzone e Rivergaro" proposto da Buzzi Unicem S.p.A. nei Comuni di Vigolzone e Rivergaro (PC);

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. dovranno essere inviate, al Comune di Vigolzone, all'Arpae Piacenza, all'AUSL di Piacenza e alla Regione Emilia-Romagna, le relazioni previste, con le scadenze e i contenuti richiamati nel capitolo 2.C.16 - Proposte per misure di monitoraggio del Verbale conclusivo della conferenza di servizi Allegato 1 alla presente deliberazione, e di cui al Piano di Monitoraggio proposto dalla Ditta (prot. regionale PG.2022.787800, prot. Arpae n. 142052 del 31/8/2022);

2. a compensazione dell'impatto prodotto dall'attività estrattiva sul traffico veicolare, il Proponente dovrà erogare all'Ente competente un contributo pari a € 60.000 (sessantamila Euro) per l'intervento di realizzazione di un'intersezione a rotatoria tra la Strada Statale n.654 di Val Nure e la Strada Provinciale n.36 di Godi nel centro abitato di Ponte dell'Olio già programmato dalla Provincia di Piacenza o eventuale altro intervento di modifica/sistemazione della viabilità nell'area di interesse, con tempi e modalità che andranno concordate direttamente con gli Enti gestori, subordinato alla effettiva realizzazione dell'intervento stesso;

3. nei cantieri di Albarola e Canova le attività di recupero ambientale dovranno avvenire contestualmente ai lavori di coltivazione mineraria, a partire dal primo anno della nuova concessione: dovrà, in particolare, essere attuata una prima fase d'intervento volta al recupero ambientale e paesaggistico di tutti quegli ambiti già passibili di recupero, non interferenti con le operazioni minerarie in essere, fase che dovrà essere adeguatamente monitorata nell'ambito del Piano di monitoraggio succitato;

4. nelle attività di recupero ambientale, le aree boscate dovranno essere governate ad alto fusto;

5. qualora siano avviate attività di manomissione del suolo in aree non interessate dalle precedenti verifiche archeologiche, dovranno essere intrapresi sondaggi preventivi analoghi a quelli già effettuati che garantiscano un adeguato campionamento dell'area di indagine, a tutela dei beni archeologici; i risultati di tali saggi dovranno essere inviati alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, per il rilascio del relativo nulla osta;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:

1. Comune di Vigolzone;

2. Amministrazione Provinciale di Piacenza;

3. Comune di Vigolzone;

4. Comune di Vigolzone;

5. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza;

d) di dare atto che oltre alle prescrizioni riportate al precedente punto b) dovranno essere comunicate ad ARPAE SAC Piacenza e alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni le date di inizio e di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del d.lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

e) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 02 dicembre 2022 e che costituisce l'Allegato 1;

2. Autorizzazione Unica Ambientale - D.P.R. n. 59/2013 che costituisce l'Allegato 2;

3. Autorizzazione Paesaggistica - D.lgs. n.42/2004 che costituisce l'Allegato 3;

4. Autorizzazione alla Trasformazione e compensazione boschiva - D.lgs. 227/2001, D.G.R. 549/2012 che costituisce l'Allegato 4;

5. Autorizzazione per l'attività estrattiva - L.R. n.17/91 che costituisce l'Allegato 5;

6. Autorizzazione attività di recupero ambientale - L.R. n.17/91 che costituisce l'Allegato 6;

7. Autorizzazione a compiere scavi e movimenti terra in aree soggette a vincolo idrogeologico - R.D. n. 3267/1923 che costituisce l'Allegato 7;

8. Nulla osta per delocalizzazione acquedotto che costituisce l'Allegato 8;

9. Nulla osta per sdemanializzazione area strade vicinali (delibera di Consiglio Comunale n. 14/2021 che costituisce l'Allegato 9);

10. Valutazione di incidenza - D.P.R. 357/1997, D.lgs. 152/2006, D.G.R. 1191/2007 che costituisce l'Allegato 10;

f) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti

compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

g) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto fino alla scadenza della Concessione mineraria la cui durata è stata fissata in anni 30 a partire dal 19/7/2020; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

i) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Buzzi Unicem S.p.A.;

j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE di Piacenza, Comune di Vigolzone, Comune di Rivergaro, Provincia di Piacenza, Ausl Dipartimento di Sanità Pubblica di Piacenza, Comune di Ponte dell'Olio, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, Anas, Regione Emilia-Romagna Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, IRETI Spa;

k) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2023, N. 113

Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione da fonte solare denominato Santa Bianca", localizzato nel comune di Bondeno (FE), proposto dalla Società Tiepolo S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di servizi sottoscritto in data 19 dicembre 2022 che costituisce

l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto relativo all'impianto fotovoltaico "SANTA BIANCA", comune di Bondeno (FE), proposto dalla Società TIEPOLO S.r.l. costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica, si chiede di effettuare preliminarmente alla posa dell'impianto una serie di trincee preventive da concordare con la competente Soprintendenza; le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico della Soprintendenza, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Si fa inoltre condizione di dare alla stessa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata;

2. per la fase di cantiere, compresa la realizzazione della linea interrata, prima dell'inizio dei lavori, in materia acustica va presentata idonea modulistica ai sensi della D.G.R. 1197/2020 al Comune di Bondeno specificando la necessità di richiesta di deroga;

3. sia data, con sufficiente anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al tecnico consorziale competente per area, per consentire le opportune operazioni di controllo da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e del Consorzio della Bonifica Burana;

4. in materia di polizia idraulica, invarianza e compatibilità idraulica, dovranno essere realizzate le opere in conformità al parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, allegato al PAUR;

5. in fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto venga sempre lasciato libero accesso all'area ai tecnici del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e Consorzio della Bonifica Burana per le verifiche di propria competenza;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti condizioni ambientali del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio, ante operam;

2. Comune di Bondeno, ante operam;

3. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e Consorzio della Bonifica Burana, ante operam;

4. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in corso d'opera;

1. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e Consorzio della Bonifica Burana, in corso d'opera;

d) di dare atto che oltre alle prescrizioni riportate al precedente punto b) dovranno essere comunicate ad ARPAE SAC di Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni le date di inizio e di fine lavori; inoltre, dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna

- Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del d.lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

e) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di servizi nella seduta conclusiva del 19 dicembre 2022 e che costituisce l'Allegato 1;

2. autorizzazione Unica (d.lgs. 387/03), rilasciata da ARPAE con DET-AMB-2022-6467 del 19 dicembre 2022 che costituisce l'Allegato 2;

3. Permesso di Costruire e parere di competenza del Comune di Bondeno che costituiscono l'Allegato 3;

4. parere di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che costituisce l'Allegato 4;

5. concessione del Consorzio della Bonifica Burana che costituisce l'Allegato 5;

6. nulla osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, che costituisce l'Allegato 6;

7. nulla osta e-distribuzione che costituisce l'Allegato 7;

8. parere SNAM che costituisce l'Allegato 8;

f) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e

dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

g) di dare atto che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

i) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società TIEPOLO S.r.l.;

j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di servizi: ARPAE, Comune di Bondeno, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio della Bonifica Burana, Provincia di Ferrara, Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, E-distribuzione, SNAM;

k) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 GENNAIO 2023, N. 16

Approvazione dei percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale - Apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV Liv.) con valore di diploma professionale presentati a valere sull'Avviso Allegato 1 alla DGR n. 1549/2022. III Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo

sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo

e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C (2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C (2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C (2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento

europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;

- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14/12/2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/12/2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- il Regolamento UE 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28/9/2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

- la Circolare n. 27 del 21/6/2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Servizio Centrale per il PNRR Ufficio III avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR;

- il “Piano Nazionale Nuove Competenze” adottato con Decreto Interministeriale del 14 dicembre 2021, con specifico riferimento al “Sistema duale” e ai suoi destinatari;

- il documento “Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy” - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 - relativamente ai Target e Milestone e ai relativi meccanismi di verifica;

Richiamati in particolare:

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di adozione delle “Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022;

- il Decreto del Direttore generale delle politiche attive del lavoro n. 54 del 22 luglio 2022 di assegnazione alle Regioni e alle Province autonome, per l'annualità 2021, come prima rata, una quota del 20 per cento del totale delle risorse attribuite all'intervento Missione M5 - Componente C1 – Tipologia “Investimento” - Intervento 1.4 “Sistema duale” del PNRR, pari a euro 120.000.000,00, le risorse di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Sistema duale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR;

- la propria deliberazione n. 1310/2022 “Approvazione schema del documento di programmazione regionale dell'offerta formativa “Sistema duale” dell'Emilia-Romagna, finanziata a valere sul PNRR Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4. Anno finanziario 2021”;

- la comunicazione prot. n. 2585 del 03/08/2022 del Direttore Generale della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di trasmissione dell'esito positivo della valutazione di coerenza del Documento di programmazione regionale con il Programma di Investimento;

Visti:

- il D.lgs. 17/10/2005, n. 226, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28/3/2003, n. 53”, con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012”;

- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1/8/2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 “Approvazione del “Patto per il lavoro e per il clima””;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la

definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1636/2022 “Revisione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali per i percorsi di IeFP. Integrazioni alla DGR n.1778/2020”;

- n. 582/2021 “Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti”;

- n. 1119/2022 “Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027”;

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);

- il “Quadro di riferimento di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19” adottato nella versione aggiornata da ANPAL con nota del 19/2/2021 prot. 4364, nonché la nota Anpal del 31/3/2022 prot. 4379 con la quale viene comunicata la validità del Quadro anche successivamente alla cessazione dello stato di emergenza nazionale;

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 24437/2022 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Determinazione dirigenziale n. 22420 del 16 novembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- n. 255/2022 “Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell'accreditamento alla formazione e al lavoro in conseguenza dell'emergenza sanitaria - Covid-19 e slittamento della scadenza dal 31 luglio 2022 al 28 ottobre 2022 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell'accreditamento”.

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

- la propria deliberazione n.963/2016 “Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partiti sociali sulla “Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015” - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1549 del 19/9/2022 “Approvazione dell'Avviso a presentare percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV liv.) con valore di diploma professionale. Procedura just in time”;

Considerato che nell'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1549/2022, sono stati definiti tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni candidabili e finanziabili;
- le caratteristiche dei percorsi ed i destinatari;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- gli impegni e obblighi del soggetto realizzatore;

- le risorse disponibili, complessivamente pari ad euro 2.000.000,00 – risorse di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Sistema duale” del PNRR, assegnate con Decreto del Direttore generale delle politiche attive del lavoro n. 54 del 22 luglio 2022, risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 per il finanziamento dei percorsi formativi nel Sistema duale e/o risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e di cui Programma FSE+ 2021/2027, e i vincoli finanziari;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni sono approvabili se conseguono un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

Considerato inoltre che nel suddetto Avviso si è previsto che:

- le operazioni dovranno essere presentate a partire dal 30/09/2022 fino all'esaurimento delle risorse finanziarie e comunque entro e non oltre il 15/4/2023. Tutte le candidature pervenute entro il 15 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva valutazione. Ne consegue che tutte le Operazioni pervenute entro il 15/10/2022, e successivamente nell'arco temporale per ciascun mese, che decorre tra il giorno

16 dello stesso mese e il giorno 15 del mese successivo saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione;

- l'istruttoria di ammissibilità delle operazioni pervenute sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese";

- la valutazione delle operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER – Società Consortile per Azioni;

- le operazioni approvabili vanno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le operazioni saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto altresì che con determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n. 19665 del 17/10/2022 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 1549/2022" è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il Nucleo e definite le loro composizioni;

Richiamata in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1821 del 2/11/2022 "Approvazione dei percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV liv.) con valore di diploma professionale presentati a valere sull'Avviso allegato 1 alla DGR n. 1549/2022. I provvedimento" con la quale si proceduto all'approvazione di n. 3 operazioni pervenute dal 30/9/2022 al 15/10/2022 per un costo complessivo di euro 316.126,80 e un finanziamento pubblico di pari importo;

- n. 2056 del 28/11/2022 "Approvazione percorso extra diritto-dovere, in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV liv.) con valore di diploma professionale presentato a valere sull'avviso allegato 1 alla DGR n. 1549/2022. II provvedimento" con la quale si proceduto all'approvazione di n. 1 operazione pervenuta tra il 16/10/2022 e il 15/11/2022 per un costo complessivo di euro 104.266,80 e un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto, pertanto, che le risorse ancora disponibili a valere sullo stesso Avviso sono pari ad euro 1.579.606,40;

Preso atto che tra il 16/11/2022 e il 15/12/2022, secondo le modalità previste dall'Avviso sopra citato, sono pervenute n.3 operazioni, per un costo complessivo di euro 315.295,20 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 19665 del 17/10/2022 in applicazione di quanto previsto alla lettera Q) dell'Avviso stesso, le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 22 dicembre 2022, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, da cui risulta che le operazioni sono risultate "approvabili",

in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari a 75/100, ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) "Graduatoria operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo totale di euro 315.295,20 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo;

Dato atto per quanto sopra e per quanto disposto nell'Avviso che le Operazioni approvabili sono finanziabili per un contributo pubblico pari a euro 315.295,20 che trova copertura nelle risorse di cui al Decreto Direttoriale 22 luglio 2022, n. 54 concernente il riparto delle risorse attribuite all'intervento Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale", come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle operazioni in ordine di punteggio conseguito;

- l'Allegato 2) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 315.295,20 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

- l'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco dei n.3 percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1549/2022, che al finanziamento dell'operazione finanziabile di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del contributo è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto che, tenuto conto della durata dei progetti e dei termini per l'avvio delle attività che si approvano con il presente atto, come disposto nell'Avviso in oggetto, le attività si realizzeranno nell'anno 2023 e che pertanto non si rende necessario acquisire il cronoprogramma delle stesse;

Richiamate:

- la Legge 16/1/2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della protezione dei dati”;

- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111/2022 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

- n.24/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;

- n.25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2357/2022, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Vista la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimen-

to degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n.1224/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n.17024/2022 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/9/2022”;

- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che sono pervenute, tra il 16/11/2022 e il 15/12/2022 secondo le modalità previste dall’Avviso approvato con propria deliberazione n. 1549/2022 in premessa citato, n. 3 Operazioni per un costo complessivo di euro 315.295,20 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 19665/2022, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto Q) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, e le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;
3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione, con il supporto della pre-istruttoria tecnica di ART-ER SCPA, nominato con la sopracitata Determinazione n. 19665/2022 le n. 3 operazioni sono risultate approvabili;
4. di approvare, in attuazione dell’Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n.1549/2022:

- l’Allegato 1) “Graduatoria operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l’elenco delle operazioni in ordine di punteggio conseguito;

- l’Allegato 2) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 315.295,20 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Sistema duale” del PNRR, assegnate con Decreto del Direttore generale delle politiche attive del lavoro n. 54 del 22 luglio 2022;

- l'Allegato 3), parte integrante e sostanziale al presente atto, che contiene l'elenco dei n.3 percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale, per il conseguimento di un certificato di qualifica con valore di diploma professionale;

5. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1549/2022 che al finanziamento delle operazioni finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del contributo è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

6. di dare atto che, tenuto conto della durata dei progetti e dei termini per l'avvio delle attività che si approvano con il presente atto, come disposto nell'Avviso in oggetto, le attività si realizzeranno nell'anno 2023 e che pertanto non si rende necessario acquisire il cronoprogramma delle stesse;

7. di stabilire altresì che a seguito della approvazione e, in particolare, successivamente all'adozione dell'atto di finanziamento delle Operazioni, il soggetto titolare si impegna a trasmettere all'Area Interventi formativi e per l'occupazione l'"Atto d'obbligo" debitamente firmato digitalmente dal legale rappresentante;

8. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà liquidato dal Responsabile dell'Area "Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE+" o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

9. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 8.;

10. di dare atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari nonché dalle disposizioni nazionali con riferimento alle risorse del PNRR;

12. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

13. di dare atto, altresì, che le suddette operazioni approvate, così come definito alla lettera S) "Termine per l'avvio delle operazioni" di cui al sopra citato Avviso, Allegato 1) della propria deliberazione n. 1549/2022 dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Le Operazioni non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore ai 12 partecipanti e/o avvii in data successiva ai termini sopra indicati. Per avvio delle operazioni si intende l'avvio, con la prima giornata di aula, del progetto formativo corsuale di cui alla tipologia C12 a fronte di almeno 12 candidati ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso;

14. di dare atto inoltre che:

- i soggetti titolari delle Operazioni di cui all'Allegato 1) al presente atto, dovranno rispettare gli impegni e obblighi di cui al punto K. dell'Avviso di cui all'allegato 1) della propria deliberazione n. 1549/2022;

- in caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nell'Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n. 1549/2022, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;

15. di prevedere che i soggetti attuatori titolari delle operazioni, approvate con il presente provvedimento, si impegnano a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

16. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso, Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 1549/2022;

17. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

18. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVABILI

III provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1549/2022

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2022-18619/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatla Rimini	02291500409	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	104.266,80	104.266,80	PNRR Duale	76,5	Da approvare senza modifiche
2022-18673/RER	11 associazioni Emiliane - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	TECNICO GRAFICO	106.761,60	106.761,60	PNRR Duale	75,0	Da approvare con modifiche
2022-18674/RER	11 associazioni Emiliane - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	104.266,80	104.266,80	PNRR Duale	75,0	Da approvare senza modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

III provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1549/2022

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2022-18679/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	104.266,80	104.266,80	PNRR Duale	E44D22002900001
2022-18673/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	TECNICO GRAFICO	106.761,60	106.761,60	PNRR Duale	E74D22003710001
2022-18674/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	104.266,80	104.266,80	PNRR Duale	E24D22002510001
				315.295,20	315.295,20		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

ELENCO DEI PERCORSI EXTRA DIRITTO-DOVERE, IN MODALITA' DUALE, PER IL
CONSEGUIMENTO DI UN CERTIFICATO DI QUALIFICA (EQF IV) CON VALORE DI DIPLOMA
PROFESSIONALE
III provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1549/2022

Rif PA prg.	Soggetto referente del progetto/percorso	Titolo progetto/percorso	Durata	Sede	Prov.	Certificazione	Qualifica (EQF IV) con valore di Diploma professionale
2022-18619/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	990	Rimini	RN	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
2022-18673/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	Tecnico Grafico	990	Ravenna	RA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO GRAFICO
2022-18674/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Tecnico della gestione del punto vendita	990	Parma/Bibbiano	PR/RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA

UC da certificare
1, 2, 3, 4
1, 2, 3, 4
1, 2, 3, 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 GENNAIO 2023, N. 17

Approvazione Operazione per la formazione di giardinieri d'arte per giardini e parchi storici presentata a valere sull'Avviso Allegato 1 alla DGR n. 1509/2022. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 1-Componente 3 - Misura 2 - Investimento 2.3. III Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a

favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- il Regolamento UE 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare, l'articolo 8 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito nella Legge 1° luglio 2021, n. 101 recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte";

- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021, "Procedure relative alla gestione finanziaria delle

risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178”;

- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare, l'art. 1 comma 1042, 1043 e 1044 ai sensi dei quali, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico e definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

- il decreto del Segretario generale 20 gennaio 2022, n. 10, recante il “Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura” ed in particolare l'art. 2, secondo il quale alla realizzazione dell'intervento 2.3. “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” provvede, quale struttura attuatrice, il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato generale del Ministero della cultura;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;

- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- la Circolare n. 27 del 21/6/2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Servizio Centrale per il PNRR Ufficio III avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR;

- il documento “Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy” - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 - relativamente ai Target e Milestone e ai relativi meccanismi di verifica;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Vista in particolare la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 190/2018 “Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)”;

Richiamato l'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e

del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 “Approvazione del “Patto per il lavoro e per il clima””;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii. e successive modificazioni e integrazioni e dispositivi di attuazione;

- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.ii. e successive modificazioni e integrazioni e dispositivi di attuazione;

- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii. e ss.mm.ii. e successive modificazioni e integrazioni e dispositivi di attuazione;

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1119/2022 “Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027”;

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);

- il “Quadro di riferimento di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19” adottato nella versione aggiornata da ANPAL con nota del 19.02.2021 prot. 4364, nonché la nota Anpal del 31.03.2022 prot. 4379 con la quale viene comunicata la validità del Quadro anche successivamente alla cessazione dello stato di emergenza nazionale;

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 24437/2022 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Determina dirigenziale n. 22420 del 16 novembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. “Selezione” e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 “Irregolarità e recuperi” di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- n. 255/2022 “Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell'accreditamento alla formazione e al lavoro in conseguenza dell'emergenza sanitaria - Covid-19 e slittamento della scadenza dal 31 luglio 2022 al 28 ottobre 2022 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell'accreditamento”;

Visto il decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 8/7/2022 “Assegnazione delle risorse alle Regioni per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” - attività di formazione professionale per “Giardinieri d'Arte”;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1154/2022 “Revisione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della qualifica di “Giardiniera d'arte per giardini e parchi storici”;

- n. 1346/2022 “Approvazione dello schema di convenzione tra Ministero della Cultura e la Regione Emilia-Romagna “Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto “Attività di formazione professionale per “giardinieri d'arte””.

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1509 del 12/9/2022 “Approvazione avviso a candidare operazioni per la formazione di giardiniera d'arte per giardini e parchi storici piano nazionale di ripresa e resilienza - misura 1-componente 3- investimento 2.3 e programma regionale FSE+”;

Dato atto che il suddetto Avviso è finalizzato alla selezione e finanziamento di percorsi per il conseguimento della qualifica professionale regionale di “Giardiniera d'arte per giardini e parchi storici”;

Considerato che nell'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1509/2022, sono stati definiti tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni, dei percorsi formativi candidabili e finanziabili e dei partenariati;

- i destinatari;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- gli impegni e obblighi del soggetto realizzatore;

- le risorse disponibili, complessivamente pari a euro 601.400,00- risorse di cui al PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, assegnate con decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 8/7/2022 nonché a valere sulle risorse del Programma regionale FSE+ 2021/2027;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni sono approvabili se conseguono un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10

rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

Considerato inoltre che nel suddetto Avviso si è previsto che:

- le operazioni dovranno essere presentate a partire dal 30/9/2022 fino all'esaurimento delle risorse finanziarie e comunque entro e non oltre il 15/10/2023. Tutte le candidature pervenute entro il 15 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva valutazione, pertanto, le Operazioni pervenute entro il 15/12/2022 saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione;

- l'istruttoria di ammissibilità delle operazioni pervenute sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER – Società Consortile per Azioni;

- le operazioni approvabili vanno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le operazioni saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto altresì che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 19933 del 20/10/2022 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della delibera di giunta regionale n. 1509/2022”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1892 del 7/11/2022 “Approvazione operazione per la formazione di giardiniera d'arte per giardini e parchi storici presentata a valere sull'avviso Allegato 1 alla DGR n. 1509/2022. Piano Nazionale di ripresa e resilienza - Missione 1- Componente 3- Misura 2- Investimento 2.3. I Provvedimento” con la quale si è proceduto all'approvazione di n. 1 operazione pervenuta a fare data dal 30/9/2022, data di apertura dell'avviso, ed entro il giorno 15/10/2022, per un costo complessivo di euro 68.724,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

- n. 2122 del 5/12/2022 “Approvazione operazioni per la formazione di giardiniera d'arte per giardini e parchi storici presentate a valere sull'avviso Allegato 1 alla DGR n. 1509/2022. Piano Nazionale di ripresa e resilienza - Missione 1-Componente 3- Misura 2- Investimento 2.3. II Provvedimento” con la quale si è proceduto all'approvazione di n. 4 operazioni pervenute a fare data dal 16/10/2022 ed entro il giorno 15/11/2022, per un costo complessivo di euro 272.388,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto, pertanto, che le risorse ancora disponibili a valere sullo stesso Avviso sono pari ad euro 260.288,00;

Preso atto che è pervenuta dal 16/11/2022 al 15/12/2022, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso sopra citato, n. 1 operazione, per un costo complessivo di euro 66.044,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 19933 del 20/10/2022 in applicazione di quanto previsto alla lettera Q) dell'Invito stesso, l'operazione pervenuta

è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 22 dicembre 2022, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo risulta che l'operazione è risultata “approvabile”, in quanto ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale superiore a 75/100, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo totale di euro 66.044,00 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo;

Dato atto altresì per quanto sopra e per quanto disposto nell'Avviso che l'Operazione approvabile è finanziabile per un contributo pubblico pari a euro 66.044,00 che trova copertura nelle risorse di cui al citato decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 8/7/2022, come riportato nell'Allegato 1) “Operazione approvabile e finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'Allegato 1) “Operazione approvabile e finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 66.044,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto che alla sopra richiamata operazione finanziabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1509/2022, che al finanziamento dell'operazione finanziabile di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto che, tenuto conto della durata del progetto che costituisce l'operazione che si approva con il presente atto, e dei termini per l'avvio delle attività come previste dall'Avviso le attività si realizzeranno presumibilmente nell'anno 2023 e che pertanto non si rende necessario acquisire il cronoprogramma delle stesse;

Richiamate:

- la Legge 16/1/2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della protezione dei dati”;

- la propria deliberazione n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 111/2022 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

- n.24/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;

- n.25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2357/2022, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Vista la Legge Regionale n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento

degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1224/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta Regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n.17024/2022 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/9/2022”;

- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che è pervenuta, dal 16/11/2022 al 15/12/2022, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso approvato con propria deliberazione n. 1509/2022, n. 1 Operazione per un costo complessivo di euro 66.044,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 19933/2022, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto Q) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, e che l’Operazione è risultata ammissibile a valutazione;
3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione, con il supporto della pre-istruttoria tecnica di ART-ER scPA, nominato con la Determinazione n. 19933/2022 l’operazione è risultata approvabile;
4. di approvare, in attuazione dell’Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n. 1509/2022 l’Allegato 1) “Operazione approvabile e finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 66.044,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui di cui alla Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, risorse assegnate con decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 8/7/2022;

5. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1509/2022 che al finanziamento dell’operazione finanziabile di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

6. di dare atto che, tenuto conto della durata del progetto che costituisce l’Operazione che si approva con il presente atto e dei termini per l’avvio delle attività come disposto nell’Avviso in oggetto, le attività si realizzeranno presumibilmente nell’anno 2023 e che pertanto non si rende necessario acquisire il cronoprogramma delle stesse;

7. di stabilire altresì che a seguito della approvazione e, in particolare, successivamente all’adozione dell’atto di finanziamento delle Operazioni, il soggetto titolare si impegna a trasmettere all’Area Interventi formativi e per l’occupazione l’”Atto d’obbligo” debitamente firmato digitalmente dal legale rappresentante;

8. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà liquidato dal Responsabile dell’Area “Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all’Autorità di gestione FSE+” o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell’importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo alle operazioni approvate e su presentazione della regolare nota;

9. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 8.;

10. di dare atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale, all’operazione oggetto del presente provvedimento, il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria

deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari nonché dalle disposizioni nazionali con riferimento alle risorse del PNRR;

12. di prevedere che ogni variazione nel rispetto di quanto previsto al punto N) dell'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 1509/2022 e nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile della suddetta Area con propria nota;

13. di dare atto che l'operazione che si approva con il presente atto, in attuazione di quanto previsto alla lettera S) "Termine per l'avvio delle operazioni" dell'avviso di cui alla propria deliberazione n. 1509/2022 dovrà essere avviata entro 90 giorni della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio e comunque improrogabilmente entro e non oltre il 30 settembre 2024 e che non potrà essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento;

14. di dare atto inoltre che in attuazione di quanto previsto alla lettera S) "Termine per l'avvio delle operazioni" dell'avviso di cui alla propria deliberazione n. 1509/2022 che per l'Operazione in oggetto non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore ai 12 partecipanti e/o avvii in data successiva ai termini sopra indicati e che per l'avvio è inteso come prima giornata di aula, del progetto formativo corsuale a fronte di almeno 12 candidati ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso;

15. di dare atto, altresì, che:

- il soggetto titolare dell'Operazione di cui all'Allegato 1) dovrà rispettare gli impegni e obblighi di cui al punto K. dell'Avviso approvato con la propria deliberazione n. 1509/2022;

- in caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nell'Avviso allegato 1 della propria deliberazione n. 1509/2022, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;

16. di prevedere che il soggetto attuatore titolare dell'Operazione approvata con il presente provvedimento si impegna a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124/2017 - così come modificata dal DL n. 34/2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

17. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 1509/2022;

18. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

19. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE

III provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1509/2022

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2022-18661/RER	93 DINAMICA soc. cons. r.l	04237330370	GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINE PARCHI STORICI - Giardiniere Estense	66.044,00	66.044,00	PNRR MIC	78,0	Da approvare senza modifiche	E84D22004780001

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2023, N. 108

Approvazione Operazione per la formazione di giardinieri d'arte per giardini e parchi storici presentata a valere sull'Avviso Allegato 1 alla DGR n. 1509/2022. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 1 - Componente 3 - Misura 2 - Investimento 2.3. IV Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione

Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- il Regolamento UE 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare, l'articolo 8 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito nella Legge 1 luglio 2021, n. 101 recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte";

- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021, "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1,

comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178”;

- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare, l’art. 1 comma 1042, 1043 e 1044 ai sensi dei quali, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico e definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

- il decreto del Segretario generale 20 gennaio 2022, n. 10, recante il “Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura” ed in particolare l’art. 2, secondo il quale alla realizzazione dell’intervento 2.3. “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” provvede, quale struttura attuatrice, il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato generale del Ministero della cultura;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;

- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- la Circolare n. 27 del 21/6/2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Servizio Centrale per il PNRR Ufficio III avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR;

- il documento “Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy” - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 - relativamente ai Target e Milestone e ai relativi meccanismi di verifica;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Vista in particolare la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 190/2018 “Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)”;

Richiamato l’art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell’articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell’articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011,

n.5 (Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 “Approvazione del “Patto per il lavoro e per il clima””;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii. e successive modificazioni e integrazioni e dispositivi di attuazione;

- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.ii. e successive modificazioni e integrazioni e dispositivi di attuazione;

- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii. e ss.mm.ii. e successive modificazioni e integrazioni e dispositivi di attuazione;

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1119/2022 “Approvazione dell’elenco delle tipologie di azione per l’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027”;

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);

- il “Quadro di riferimento di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19” adottato nella versione aggiornata da ANPAL con nota del 19.02.2021 prot. 4364, nonché la nota Anpal del 31/3/2022 prot. 4379 con la quale viene comunicata la validità del Quadro anche successivamente alla cessazione dello stato di emergenza nazionale;

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 24437/2022 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 22420 del 16 novembre 2022 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. “Selezione” e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 “Irregolarità e recuperi” di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- n. 255/2022 “Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell'accreditamento alla formazione e al lavoro in conseguenza dell'emergenza sanitaria - Covid-19 e slittamento della scadenza dal 31 luglio 2022 al 28 ottobre 2022 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell'accreditamento”;

Visto il decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 8/7/2022 “Assegnazione delle risorse alle Regioni per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” - attività di formazione professionale per “Giardinieri d'Arte”;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1154/2022 “Revisione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della qualifica di “Giardiniera d'arte per giardini e parchi storici”;

- n. 1346/2022 “Approvazione dello schema di convenzione tra Ministero della Cultura e la Regione Emilia-Romagna “Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto “Attività di formazione professionale per “giardinieri d'arte””.

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1509 del 12/9/2022 “Approvazione avviso a candidare operazioni per la formazione di giardiniera d'arte per giardini e parchi storici piano nazionale di ripresa e resilienza - misura 1-componente 3- investimento 2.3 e programma regionale FSE+”;

Dato atto che il suddetto Avviso è finalizzato alla selezione e finanziamento di percorsi per il conseguimento della qualifica professionale regionale di “Giardiniera d'arte per giardini e parchi storici”;

Considerato che nell'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1509/2022, sono stati definiti tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni, dei percorsi formativi candidabili e finanziabili e dei partenariati;

- i destinatari;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- gli impegni e obblighi del soggetto realizzatore;

- le risorse disponibili, complessivamente pari a euro 601.400,00- risorse di cui al PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, assegnate con decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 8/7/2022 nonché a valere sulle risorse del Programma regionale FSE+ 2021/2027;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni sono approvabili se conseguono un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10

rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

Considerato inoltre che nel suddetto Avviso si è previsto che:

- le operazioni dovranno essere presentate a partire dal 30/9/2022 fino all'esaurimento delle risorse finanziarie e comunque entro e non oltre il 15/10/2023. Tutte le candidature pervenute entro il 15 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva valutazione, pertanto, le Operazioni pervenute entro il 15/1/2023 saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione;

- l'istruttoria di ammissibilità delle operazioni pervenute sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER – Società Consortile per Azioni;

- le operazioni approvabili vanno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le operazioni saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto altresì che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 19933 del 20/10/2022 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della delibera di giunta regionale n. 1509/2022”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1892 del 7/11/2022 “Approvazione operazione per la formazione di giardiniera d'arte per giardini e parchi storici presentata a valere sull'avviso Allegato 1 alla DGR n. 1509/2022. Piano Nazionale di ripresa e resilienza - Missione 1- Componente 3- Misura 2- Investimento 2.3. I Provvedimento” con la quale si è proceduto all'approvazione di n. 1 operazione pervenuta a fare data dal 30/9/2022, data di apertura dell'avviso, ed entro il giorno 15/10/2022, per un costo complessivo di euro 68.724,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

- n. 2122 del 5/12/2022 “Approvazione operazioni per la formazione di giardiniera d'arte per giardini e parchi storici presentate a valere sull'avviso Allegato 1 alla DGR n. 1509/2022. Piano Nazionale di ripresa e resilienza - Missione 1-Componente 3- Misura 2- Investimento 2.3. II Provvedimento” con la quale si è proceduto all'approvazione di n. 4 operazioni pervenute a fare data dal 16/10/2022 ed entro il giorno 15/11/2022, per un costo complessivo di euro 272.388,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

- n. 17 del 9/1/2023 “Approvazione operazione per la formazione di giardiniera d'arte per giardini e parchi storici presentate a valere sull'avviso Allegato 1 alla DGR n. 1509/2022. Piano Nazionale di ripresa e resilienza - Missione 1- Componente 3 - Misura 2 - Investimento 2.3. III Provvedimento” con la quale si è proceduto all'approvazione di n. 1 operazione pervenuta a fare data dal 16/11/2022 ed entro il giorno 15/12/2022, per un costo complessivo di euro 66.044,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto, pertanto, che le risorse ancora disponibili a valere

sullo stesso Avviso sono pari ad euro 194.244,00;

Preso atto che è pervenuta dal 16/12/2022 al 15/1/2023, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso sopra citato, n. 1 operazione, per un costo complessivo di euro 66.044,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 19933 del 20/10/2022 in applicazione di quanto previsto alla lettera Q) dell'Invito stesso, l'operazione pervenuta è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 19 gennaio 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo risulta che l'operazione è risultata “approvabile”, in quanto ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale superiore a 75/100, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo totale di euro 66.044,00 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo;

Dato atto altresì per quanto sopra e per quanto disposto nell'Avviso che l'Operazione approvabile è finanziabile per un contributo pubblico pari a euro 66.044,00 che trova copertura nelle risorse di cui al citato decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 8/7/2022, come riportato nell'Allegato 1) “Operazione approvabile e finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'Allegato 1) “Operazione approvabile e finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 66.044,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto che alla sopra richiamata operazione finanziabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1509/2022, che al finanziamento dell'operazione finanziabile di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto che, tenuto conto della durata del progetto che costituisce l'operazione che si approva con il presente atto, e dei termini per l'avvio delle attività come previste dall'Avviso le attività si realizzeranno presumibilmente nell'anno 2023 e che pertanto non si rende necessario acquisire il cronoprogramma delle stesse;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della protezione dei dati”;

- la propria deliberazione n. 771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 111/2022 ad oggetto “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- n. 23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

- n. 24/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;

- n. 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2357/2022, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Vista la Legge Regionale n. 43/2001, “Testo Unico in materia

di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1224/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 17024/2022 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/9/2022”;

- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che è pervenuta, dal 16/12/2022 al 15/1/2023, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso approvato con propria deliberazione n. 1509/2022, n. 1 Operazione per un costo complessivo di euro 66.044,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 19933/2022, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto Q) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, e che l’Operazione è risultata ammissibile a valutazione;
3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione, con il supporto della pre-istruttoria tecnica di ART-ER scPA, nominato con la Determinazione

n. 19933/2022 l’operazione è risultata approvabile;

4. di approvare, in attuazione dell’Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n. 1509/2022 l’Allegato 1) “Operazione approvabile e finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 66.044,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui di cui alla Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, risorse assegnate con decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 8/7/2022;
5. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1509/2022 che al finanziamento dell’operazione finanziabile di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

6. di dare atto che, tenuto conto della durata del progetto che costituisce l’Operazione che si approva con il presente atto e dei termini per l’avvio delle attività come disposto nell’Avviso in oggetto, le attività si realizzeranno presumibilmente nell’anno 2023 e che pertanto non si rende necessario acquisire il cronoprogramma delle stesse;

7. di stabilire altresì che a seguito della approvazione e, in particolare, successivamente all’adozione dell’atto di finanziamento dell’Operazione, il soggetto titolare si impegna a trasmettere all’Area Interventi formativi e per l’occupazione l’”Atto d’obbligo” debitamente firmato digitalmente dal legale rappresentante;

8. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà liquidato dal Responsabile dell’Area “Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all’Autorità di gestione FSE+” o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell’importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

9. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 8.;

10. di dare atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale, all'operazione oggetto del presente provvedimento, il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari nonché dalle disposizioni nazionali con riferimento alle risorse del PNRR;

12. di prevedere che ogni variazione nel rispetto di quanto previsto al punto N) dell'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 1509/2022 e nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile della suddetta Area con propria nota;

13. di dare atto, altresì, che l'operazione che si approva con il presente atto, in attuazione di quanto previsto alla lettera S) "Termine per l'avvio delle operazioni" dell'avviso di cui alla propria deliberazione n. 1509/2022 dovrà essere avviata entro 90 giorni della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio e comunque improrogabilmente entro e non oltre il 30 settembre 2024 e che non potrà essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento;

14. di dare atto inoltre che in attuazione di quanto previsto alla lettera S) "Termine per l'avvio delle operazioni" dell'avviso di cui alla propria deliberazione n. 1509/2022 che per l'Operazione in oggetto non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore ai 12 partecipanti e/o avvii in

data successiva ai termini sopra indicati e che per l'avvio è inteso come prima giornata di aula, del progetto formativo corsuale a fronte di almeno 12 candidati ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso;

15. di dare atto inoltre che:

- il soggetto titolare dell'Operazione di cui all'Allegato 1) dovrà rispettare gli impegni e obblighi di cui al punto K. dell'Avviso approvato con la propria deliberazione n. 1509/2022;

- in caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nell'Avviso allegato 1 della propria deliberazione n. 1509/2022, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;

16. di prevedere che il soggetto attuatore titolare dell'Operazione approvata con il presente provvedimento si impegna a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124/2017 - così come modificata dal DL n. 34/2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

17. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 1509/2022;

18. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

19. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE

IV provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1509/2022

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2022-18717/RER	93 DINAMICA soc. cons. r.l	04237330370	GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINE E PARCHI STORICI	66.044,00	66.044,00	PNRR MIC	78,0	Da approvare senza modifiche	E34D22005850001

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 GENNAIO 2023, N. 35

Approvazione delle Operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare operazioni competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1" Allegato 1 alla DGR n. 1976/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli stati membri e la commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del

programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1899/2020 "Approvazione del Patto per il lavoro e per il clima";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamata, inoltre, la delibera dell'Assemblea legislativa n. 38 del 23/2/2021 "ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

- n. 1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 24437/2022 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 22420 del 16 novembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo

7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n.13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato Operazioni POR FSE 2014-2020";

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 "Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante 'Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato Operazioni POR FSE 2014-2020'";

- la propria deliberazione n. 255/2022 "Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell'accreditamento alla formazione e al lavoro in conseguenza dell'emergenza sanitaria - Covid-19 e slittamento della scadenza dal 31 luglio 2022 al 28 ottobre 2022 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell'accreditamento";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1976 del 14/11/2022 "Approvazione Inviti a presentare operazioni per rendere disponibili percorsi di formazione permanente e diffusa per le competenze digitali. PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 e 8.4" che approva all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa l'"Invito a presentare operazioni competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1976/2022 sono stati definiti tra l'altro:

- i destinatari;
- le operazioni finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari, dando atto che le risorse pubbliche disponibili sono pari a euro 3.500.000,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 OT 8-Priorità di investimento 8.1. e che ciascuna Operazione candidata dovrà avere un costo totale e un finanziamento pubblico richiesto pari a euro 90.000,00, se candidata avendo a riferimento un numero minimo di 3 ambiti territoriali provinciali, euro 180.000,00 se candidata avendo a riferimento un numero minimo di 6 ambiti territoriali provinciali e euro 270.000,00 se candidata avendo a riferimento un numero minimo di 9 ambiti territoriali provinciali;

- le modalità e i termini di presentazione delle Operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione;

Dato atto, inoltre che nell'Invito di cui all'Allegato 1) della

citata propria deliberazione 1976/2022 è stabilito che:

- l'istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese";

- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese";

- siano approvabili le Operazioni e i singoli Progetti che hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito Operazione e all'ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

- le Operazioni approvabili costituiscano una graduatoria, in ordine di punteggio conseguito determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili;

Considerato che nel suddetto Invito è stato disposto inoltre, che le Operazioni/Progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori e rispetto alle Aree di competenza DigComp 2.2 e della potenziale domanda di competenze e che in ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi saranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n. 24759 del 19/12/2022 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 1796/2022" con cui sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione e definite le relative composizioni;

Preso atto che sono pervenute al 15/12/2022, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n.16 Operazioni, per un costo complessivo di euro 3.330.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Dato atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 24759/2022, in applicazione di quanto previsto al punto J) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito, tutte le Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito il 9 gennaio 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 16 Operazioni ammissibili, in applicazione di quanto previsto al punto J) "Procedure e criteri di valutazione", avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER - Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale soprarichiamato risulta che le n.16 operazioni sono risultate "approvabili" in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 75/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 3.330.000,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto che tenuto conto delle risorse disponibili e della qualità dell'offerta complessiva costituita dalle n. 16 operazioni approvabili non si rende necessario prevedere una selezione delle stesse;

Dato atto che per quanto sopra e per quanto disposto nell'Invito le n. 16 Operazioni approvabili sono finanziabili per un contributo pubblico pari a euro 3.330.000,00 che trova copertura nelle risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – OT 8. Priorità di investimento 8.1, come riportate nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle operazioni in ordine di punteggio conseguito;

- l'Allegato 2) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 3.330.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1976/2022, che al finanziamento delle operazioni finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto inoltre che:

- l'"Atto di impegno" di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa, è stato acquisito unitamente alla richiesta di finanziamento;

- tenuto conto dei termini per l'avvio e conclusione delle attività che si approvano con il presente atto, come disposto nell'Invito in oggetto, le attività si realizzeranno nell'anno 2023 e che pertanto non si rende necessario acquisire il cronoprogramma delle stesse;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della

disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la propria deliberazione n.771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111/2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.23/2022 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- n.24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- n.25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2357/2022, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Vista la Legge Regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n.17024/2022 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/9/2022”;

- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 1976/2022 in premessa citato, n. 16 Operazioni per un costo complessivo di euro 3.330.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 24759/2022, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto J) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito, e che tutte le Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;
3. di prendere atto altresì che, in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione nominato con il suddetto atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 24759/2022, con il supporto della pre-istruttoria tecnica di ART-ER scPA, le n. 16 Operazioni sono risultate approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di approvare, in attuazione dell'Invito Allegato 1) della propria deliberazione n.1976/2022:
 - l'Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle operazioni in ordine di punteggio conseguito;
 - l'Allegato 2) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 3.330.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.1.;

5. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1976/2022 che al finanziamento delle operazioni finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area “Interventi

formativi e per l'occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

6. di dare atto inoltre che:

- l'”Atto di impegno”, di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa, è stato acquisito unitamente alla richiesta di finanziamento;

- tenuto conto dei termini per l'avvio e conclusione delle attività che si approvano con il presente atto, come disposto nell'Invito in oggetto, le attività si realizzeranno nell'anno 2023 e che pertanto non si rende necessario acquisire il cronoprogramma delle stesse;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà liquidato dal Responsabile dell'Area “Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE+” o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria:

- un anticipo pari al 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo, e di presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7.;

9. di specificare che l'ultima domanda di pagamento a fini della successiva erogazione del saldo, per le operazioni che si approvano con il presente atto, dovrà pervenire all'Area “Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE+” entro e non oltre il 30/10/2023;

10. di dare atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente

provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

12. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

13. di dare atto, altresì, che le suddette Operazioni approvate con il presente atto, così come definito alla lettera M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" di cui al sopra citato Invito, Allegato 1) della propria deliberazione n. 1976/2022 dovranno essere avviate entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro attraverso propria nota. Le Operazioni dovranno concludersi improrogabilmente entro e non oltre il 30/9/2023;

14. di dare atto, inoltre, che i soggetti attuatori titolari delle operazioni di cui all'Allegato 2) approvate con il presente provvedimento, si impegnano:

- a rispettare gli impegni e obblighi di cui al punto K. dell'Invito di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 1976/2022;

- a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

15. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Invito Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 1976/2022;

16. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

17. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1976/2022 - All. 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2022-18653/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	Cultura e competenze digitali per il lavoro di oggi e domani	270.000,00	270.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	79,0	Da approvare senza modifiche
2022-18662/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523360389	COMPETENZE DIGITALI: PERCORSI FORMATIVI PER L'INNOVAZIONE, LO SVILUPPO E LA BUONA OCCUPAZIONE	180.000,00	180.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	79,0	Da approvare senza modifiche
2022-18648/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	DIGITIZE: competenze digitali e lavoro	180.000,00	180.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	78,0	Da approvare senza modifiche
2022-18654/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	01955980352	COMPETENZE DIGITALI: INNOVAZIONE, SVILUPPO E BUONA OCCUPAZIONE	180.000,00	180.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	76,5	Da approvare senza modifiche
2022-18668/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152880379	COMPETENZE DIGITALI: UNA RISORSA PER L'OCCUPABILITA'	270.000,00	270.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	76,5	Da approvare senza modifiche
2022-18649/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	COMPETENZE DIGITALI PER L'OCCUPABILITA'	270.000,00	270.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	76,0	Da approvare senza modifiche
2022-18632/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	COMPETENZE DIGITALI PER L'OCCUPAZIONE: OPPORTUNITA' PER IL FUTURO DEL LAVORO.	180.000,00	180.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	75,5	Da approvare senza modifiche
2022-18640/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	COMPETENZE DIGITALI PER NUOVA OCCUPAZIONE	270.000,00	270.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	75,5	Da approvare con modifiche
2022-18644/RER	116 Nuova Certorm	93002400369	COMPETENZE DIGITALI PER L'OCCUPABILITA'	90.000,00	90.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	75,5	Da approvare con modifiche
2022-18655/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	FONDAMENTI DIGITALI: COMPETENZE PER LA CITTADINANZA ED IL LAVORO	180.000,00	180.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	75,5	Da approvare senza modifiche
2022-18657/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Competenze digitali per l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro	270.000,00	270.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	75,5	Da approvare con modifiche
2022-18666/RER	516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	COMPETENZE DIGITALI PER IL LAVORO	270.000,00	270.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	75,5	Da approvare con modifiche
2022-18671/RER	9211 W. TRAINING S.R.L.	02602440352	Digital Skills per i lavoratori del futuro	90.000,00	90.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	75,5	Da approvare senza modifiche
2022-18637/RER	6546 CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	92047970378	FORMAZIONE E SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI	180.000,00	180.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	75,0	Da approvare con modifiche
2022-18642/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Competenze digitali per l'occupabilità	270.000,00	270.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	75,0	Da approvare senza modifiche
2022-18665/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	PERCORSI FORMATIVI PER L'OCCUPABILITA': COMPETENZE DIGITALI	180.000,00	180.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	75,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 1) Graduatorie delle operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1976/2022 - All. 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2022-18653/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	Cultura e competenze digitali per il lavoro di oggi e domani	270.000,00	270.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003250009
2022-18662/RER	3189 GENTOFORM S.R.L.	01523560389	COMPETENZE DIGITALI: PERCORSI FORMATIVI PER L'INNOVAZIONE, LO SVILUPPO E LA BUONA OCCUPAZIONE	180.000,00	180.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003260009
2022-18648/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	DIGITIZE: competenze digitali e lavoro	180.000,00	180.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003270009
2022-18654/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	01955980352	COMPETENZE DIGITALI: INNOVAZIONE, SVILUPPO E BUONA OCCUPAZIONE	180.000,00	180.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003280009
2022-18668/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	COMPETENZE DIGITALI: UNA RISORSA PER L'OCCUPABILITA'	270.000,00	270.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003290009
2022-18649/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	COMPETENZE DIGITALI PER L'OCCUPABILITA'	270.000,00	270.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003300009
2022-18632/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	COMPETENZE DIGITALI PER L'OCCUPAZIONE: OPPORTUNITA' PER IL FUTURO DEL LAVORO.	180.000,00	180.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003310009
2022-18640/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	COMPETENZE DIGITALI PER NUOVA OCCUPAZIONE	270.000,00	270.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003320009
2022-18644/RER	116 Nuova Cerform	93002400369	COMPETENZE DIGITALI PER L'OCCUPABILITA'	90.000,00	90.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003330009
2022-18655/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	FONDAMENTI DIGITALI: COMPETENZE PER LA CITTADINANZA ED IL LAVORO	180.000,00	180.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003340009
2022-18657/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	039990021200	Competenze digitali per l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro	270.000,00	270.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003350009
2022-18666/RER	516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	COMPETENZE DIGITALI PER IL LAVORO	270.000,00	270.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003360009
2022-18671/RER	9211 W. TRAINING S.R.L.	02602440352	Digital Skills per i lavoratori del futuro	90.000,00	90.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003370009
2022-18637/RER	6546 CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	92047970378	FORMAZIONE E SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI	180.000,00	180.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003380009
2022-18642/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Competenze digitali per l'occupabilità	270.000,00	270.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003390009
2022-18665/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	PERCORSI FORMATIVI PER L'OCCUPABILITA': COMPETENZE DIGITALI	180.000,00	180.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003400009
				3.330.000,00	3.330.000,00		

Allegato 2) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 GENNAIO 2023, N. 36

Approvazione delle operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare Operazioni Donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.4" allegato 2 alla DGR n. 1976/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commis-

sione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di coOperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di coOperazione nell'ambito dell'obiettivo di coOperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di coOperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo CoOperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi

per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea

del 9/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1899/2020 "Approvazione del Patto per il lavoro e per il clima";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamata, inoltre, la delibera dell'Assemblea legislativa n. 38 del 23/2/2021 "ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

- n.1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 24437/2022 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 22420 del 16 novembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. “Selezione” e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 “Irregolarità e recuperi” di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato Operazioni POR FSE 2014-2020”;

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 “Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante ‘Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato Operazioni POR FSE 2014-2020’”;

- la propria deliberazione n. 255/2022 “Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell’accreditamento alla formazione e al lavoro in conseguenza dell’emergenza sanitaria - Covid-19 e slittamento della scadenza dal 31 luglio 2022 al 28 ottobre 2022 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell’accreditamento”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1976 del 14/11/2022 “Approvazione Inviti a presentare operazioni per rendere disponibili percorsi di formazione permanente e diffusa per le competenze digitali. PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 e 8.4” che approva all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa l’”Invito a presentare Operazioni donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 – priorità di investimento 8.4”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2008 del 21/11/2022 “Invito allegato 2 alla delibera di Giunta regionale n. 1976/2022 - Modifiche criteri di valutazione delle Operazioni”;

Considerato che nell’Invito di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1976/2022 sono stati definiti tra l’altro:

- i destinatari;
- le Operazioni finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari, dando atto che le risorse pubbliche disponibili sono pari a euro 2.500.000,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 OT 8-Priorità di investimento 8.4 e che ciascuna Operazione candidata dovrà avere un costo totale e un finanziamento pubblico richiesto pari a euro 70.000,00 se candidata avendo a riferimento un numero minimo di 3 ambiti territoriali provinciali, euro 140.000,00 se candidata avendo a riferimento un numero

minimo di 6 ambiti territoriali provinciali e euro 210.000,00 se candidata avendo a riferimento un numero minimo di 9 ambiti territoriali provinciali;

- le modalità e i termini di presentazione delle Operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 2008/2022 si è disposto che le operazioni presentate a valere sul suddetto Invito sarebbero state valutate con i criteri e sottocriteri riportati nella stessa, sostituendo la griglia di cui al punto J. “Procedure e criteri di valutazione” del sopra richiamato Invito Allegato 2), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1976/2022;

Dato atto, inoltre che nell’Invito di cui all’Allegato 2) della citata propria deliberazione 1976/2022 è stabilito che:

- l’istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;

- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;

- siano approvabili le Operazioni e i singoli Progetti che hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all’ambito Operazione e all’ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

- le Operazioni approvabili costituiscano una graduatoria, in ordine di punteggio conseguito determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili;

Considerato che nel suddetto Invito è stato disposto inoltre, che le Operazioni/Progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori e rispetto alle Aree di competenza DigComp 2.2 e della potenziale domanda di competenze. In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi saranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 24758 del 19/12/2022 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull’Invito di cui all’Allegato 2) della Delibera di Giunta regionale n. 1796/2022” con cui sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione e definite le relative composizioni;

Preso atto che sono pervenute al 15/12/2022, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, n.16 Operazioni, per un costo complessivo di euro 2.580.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Dato atto, inoltre, che in esito all’istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 24758/2022, in applicazione di quanto previsto al punto J) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito, tutte le Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito il 4 gennaio 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 16 Operazioni ammissibili, in applicazione di quanto previsto al punto J. “Procedure e criteri di valutazione” come modificato con la sopracitata propria deliberazione n. 2008/2022,

avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale soprarichiamato risulta che le n.16 operazioni sono risultate “approvabili” in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì che l’Invito al punto H.” Risorse disponibili e vincoli finanziari” prevede che per le Operazioni candidate avendo a riferimento 9 ambiti territoriali il contributo ammissibile, sia pari a euro 210.000,00, il contributo ammissibile per l’Operazione contraddistinta dal Rif. PA 2022-18659/RER è rideterminato da euro 270.000,00 in euro 210.000,00;

Dato atto, pertanto per quanto sopra, che il costo complessivo ammissibile delle operazioni approvabili è pari ad euro 2.520.000,00 per un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto, inoltre, che:

- le operazioni approvabili costituiscono un’offerta complessiva coerente e rispondente agli obiettivi attesi e che le stesse non risultano selezionabili in funzione di quanto disposto dall’Invito;

- sono disponibili ulteriori risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – OT 8. priorità di investimento 8.4, che consentono la finanziabilità di tutte le operazioni approvabili per un finanziamento pubblico pari a euro 2.520.000,00;

Dato atto che per quanto sopra e per quanto disposto nell’Invito le n. 16 Operazioni approvabili sono finanziabili per un contributo pubblico pari a euro 2.520.000,00 che trova copertura nelle risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – OT 8. priorità di investimento 8.4 come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l’Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l’elenco delle operazioni in ordine di punteggio conseguito;

- l’Allegato 2) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 2.520.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1976/2022, che al finanziamento delle operazioni finanziabili di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto inoltre che:

- l’”Atto di impegno” di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa, è stato acquisito unitamente alla richiesta di finanziamento;

- tenuto conto dei termini per l’avvio e conclusione delle attività che si approvano con il presente atto, come disposto nell’Invito in oggetto, le attività si realizzeranno nell’anno 2023 e che pertanto non si rende necessario acquisire il cronoprogramma delle stesse;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della protezione dei dati”;

- la propria deliberazione n.771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111/2022 ad oggetto “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.23/2022 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

- n.24/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;

- n.25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2357/2022, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Vista la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n.17024/2022 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/09/2022”;

- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito di cui all’Allegato 2) della propria deliberazione n. 1976/2022 in premessa citato, n. 16 Operazioni per un costo complessivo di euro 2.580.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 24758/2022, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto J. “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito, e che

tutte le Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che, in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione nominato con il suddetto atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 24758/2022, con il supporto della pre-istruttoria tecnica di ART-ER scPA, le n. 16 Operazioni sono risultate approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo complessivo ammissibile pari a euro 2.520.000,00 e un contributo pubblico di pari importo per le motivazioni espresse in premessa;

4. di approvare, in attuazione dell’Invito Allegato 2) della propria deliberazione n.1976/2022:

- l’Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l’elenco delle operazioni in ordine di punteggio conseguito;

- l’Allegato 2) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 2.520.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui di cui di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.4.;

5. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1976/2022 che al finanziamento delle operazioni finanziabili di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

6. di dare atto inoltre che:

- l’”Atto di impegno”, di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa, è stato acquisito unitamente alla richiesta di finanziamento;

- tenuto conto dei termini per l’avvio e conclusione delle attività che si approvano con il presente atto, come disposto nell’Invito in oggetto, le attività si realizzeranno nell’anno 2023 e che pertanto non si rende necessario acquisire il cronoprogramma delle stesse;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà liquidato dal Responsabile dell’Area “Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all’Autorità di gestione FSE+” o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria;

- un anticipo pari al 90% dell’importo del finanziamento pubblico approvato, il cui svincolo sarà disposto dall’Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell’atto di approvazione

del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo, e di presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7.;

9. di specificare che l'ultima domanda di pagamento a fini della successiva erogazione del saldo, per le operazioni che si approvano con il presente atto, dovrà pervenire all'Area "Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE+" entro e non oltre il 30/10/2023;

10. di dare atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

12. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente

richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

13. di dare atto, altresì, che le suddette Operazioni approvate con il presente atto, così come definito alla lettera M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" di cui al sopra citato Invito, Allegato 2) della propria deliberazione n. 1976/2022 dovranno essere avviate entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro attraverso propria nota. Le Operazioni dovranno concludersi improrogabilmente entro e non oltre il 30/9/2023;

14. di dare atto, inoltre, che i soggetti attuatori titolari delle operazioni di cui all'Allegato 2) approvate con il presente provvedimento, si impegnano:

- a rispettare gli impegni e obblighi di cui al punto K. dell'Invito di cui all'Allegato 2) della propria deliberazione n. 1976/2022;

- a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

15. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Invito Allegato 2) alla più volte citata propria deliberazione n. 1976/2022;

16. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

17. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1976/2022 - All. 2

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2022-18652/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	Cultura e competenze digitali per il lavoro delle donne	210.000,00	210.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	79,0	Da approvare senza modifiche
2022-18663/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523360389	DONNE E COMPETENZE DIGITALI: PERCORSI FORMATIVI PER L'INNOVAZIONE, LO SVILUPPO E LA BUONA OCCUPAZIONE	140.000,00	140.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	79,0	Da approvare senza modifiche
2022-18647/RER	295 I.F. O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Donne e Digitali: le nuove opportunità	140.000,00	140.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	78,0	Da approvare con modifiche
2022-18667/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	E-skills: competenze digitali per l'occupabilità femminile	210.000,00	210.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	77,0	Da approvare senza modifiche
2022-18650/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	DONNE DIGITALI DigComp 2.2	210.000,00	210.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	76,0	Da approvare senza modifiche
2022-18631/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	DONNE E COMPETENZE DIGITALI: OPPORTUNITA' PER IL FUTURO DEL LAVORO.	140.000,00	140.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	75,5	Da approvare senza modifiche
2022-18641/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	PERCORSI DI FORMAZIONE PER DONNE DIGITALI	210.000,00	210.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	75,5	Da approvare con modifiche
2022-18645/RER	116 Nuova Cerform	93002400369	Donne digitali: competenze per lo sviluppo e l'innovazione	70.000,00	70.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	75,5	Da approvare con modifiche
2022-18656/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	024933650358	DIGITAL-LEI: competenze per la cittadinanza ed il lavoro delle donne	140.000,00	140.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	75,5	Da approvare con modifiche
2022-18656/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	02483780363	Donne e digitale	210.000,00	210.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	75,5	Da approvare senza modifiche
2022-18659/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Competenze digitali per l'occupazione delle donne	210.000,00	210.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	75,5	Da approvare con modifiche
2022-18646/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	DONNE E COMPETENZE DIGITALI	210.000,00	210.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	75,0	Da approvare senza modifiche
2022-18651/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli' Cesena ETS	02338400407	Donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione	140.000,00	140.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	75,0	Da approvare con modifiche
2022-18664/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	DONNE DIGITALI: COMPETENZE PER L'OCCUPABILITA' E L'ADATTABILITA'	140.000,00	140.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	75,0	Da approvare senza modifiche
2022-18669/RER	9211 W. TRAINING S.R.L.	02602440352	Women's Empowerment: competenze digitali	70.000,00	70.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	75,0	Da approvare con modifiche
2022-18670/RER	3958 SINERGIE società consortile a r. l.	01548000387	Digital Smart Women - Lo sviluppo in digitale del lavoro delle donne	70.000,00	70.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	75,0	Da approvare con modifiche

Allegato 1) Graduatorie delle operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1976/2022 - All. 2

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2022-18652/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	Cultura e competenze digitali per il lavoro delle donne	210.000,00	210.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003090009
2022-18663/RER	3189 GENTOFORM S.R.L.	01523560389	DONNE E COMPETENZE DIGITALI: PERCORSI FORMATIVI PER L'INNOVAZIONE, LO SVILUPPO E LA BUONA OCCUPAZIONE	140.000,00	140.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003100009
2022-18647/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Donne e Digital: le nuove opportunità	140.000,00	140.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003110009
2022-18667/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152660379	E-skills: competenze digitali per l'occupabilità femminile	210.000,00	210.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003120009
2022-18650/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	DONNE DIGITALI DigComp 2.2	210.000,00	210.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003130009
2022-18631/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	DONNE E COMPETENZE DIGITALI: OPPORTUNITA' PER IL FUTURO DEL LAVORO.	140.000,00	140.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003140009
2022-18641/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	PERCORSI DI FORMAZIONE PER DONNE DIGITALI	210.000,00	210.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003150009
2022-18645/RER	116 Nuova Cerform	93002400369	Donne digitali: competenze per lo sviluppo e l'innovazione	70.000,00	70.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003160009
2022-18656/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	DIGITAL-LEI: competenze per la cittadinanza ed il lavoro delle donne	140.000,00	140.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003170009
2022-18658/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	02483780363	Donne e digitale	210.000,00	210.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003180009
2022-18659/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Competenze digitali per l'occupazione delle donne	210.000,00	210.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003190009
2022-18646/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	DONNE E COMPETENZE DIGITALI	210.000,00	210.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003200009
2022-18651/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	Donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione	140.000,00	140.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003210009
2022-18664/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	DONNE DIGITALI: COMPETENZE PER L'OCCUPABILITA' E L'ADATTABILITA'	140.000,00	140.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003220009
2022-18669/RER	9211 W. TRAINING S.R.L.	02602440352	Women's Empowerment: competenze digitali	70.000,00	70.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003230009
2022-18670/RER	3958 SINERGIE società consortile a r.l.	01548000387	Digital Smart Women - Lo sviluppo in digitale del lavoro delle donne	70.000,00	70.000,00	FSE - Asse I - Occupazione	E44D22003240009
				2.520.000,00	2.520.000,00		

Allegato 2) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 GENNAIO 2023, N. 42

Edilizia scolastica - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Procedure per l'individuazione degli interventi finanziabili - Decreto Ministeriale n. 320/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 23 del 11/01/1996, recante "Norme per l'edilizia scolastica" e, in particolare, gli articoli 4 e 7, che contengono norme rispettivamente in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;

- il Decreto-Legge n. 104 del 12/9/2013, convertito con Legge n. 128/2013;

- la Legge n. 107 del 13/7/2015 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- il Decreto Interministeriale n. 47 del 3/1/2018 pubblicato nella G.U. del 4/4/2018, adottato ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013, che stabilisce le tipologie di interventi, le modalità e i criteri di priorità per la definizione di piani triennali di edilizia scolastica, articolati in piani annuali da aggiornare annualmente nei termini assegnati con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

- il Decreto n. 615 del 12/9/2018 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con il quale è stata approvata la programmazione unica nazionale 2018/2020 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali trasmessi al Ministero dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca da parte delle Regioni;

- il Decreto n. 849 del 10/12/2018 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di rettifica della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018/2020 con riferimento ai piani presentati da alcune Regioni;

- il Decreto n. 681 del 30/7/2019 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di aggiornamento della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018/2020 con riferimento all'annualità 2019;

- il Decreto n. 8 del 7/1/2021 del Ministro dell'Istruzione di approvazione dell'aggiornamento 2020 della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica relativamente all'annualità 2020;

Vista la Legge regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 51, che attribuisce alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna la programmazione dell'edilizia scolastica sulla base degli indirizzi della Regione;

Vista la propria deliberazione n. 385 del 9/3/2018 "Criteri per la programmazione di edilizia scolastica triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 1 comma 160 della L. 107/2015 e del D.I. attuativo" con la quale sono stati definiti i criteri, gli ordini di priorità e le modalità di programmazione - in coerenza a quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 47 del 3 gennaio 2018 sopracitato, tenuto conto delle specificità della regione Emilia-Romagna - e sono state definite le percentuali di finanziamento assegnate a ciascuna Provincia e alla Città Metropolitana di Bologna,

demandando alle stesse la programmazione triennale 2018/2020 di edilizia scolastica sui rispettivi territori;

Richiamate in particolare, con riferimento alla Programmazione triennale 2018/2020 di edilizia scolastica, le proprie deliberazioni:

- n. 1184 del 23/7/2018 "Approvazione del Piano triennale 2018-2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.L. 104/2013 del decreto interministeriale 3/1/2018 e della DGR 385-2018";

- n. 1915 del 12/11/2018 "Mutuo BEI anno 2018 approvazione elenco interventi finanziabili con il netto ricavo stimato per la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della propria deliberazione n. 1183/2018" con la quale è stato altresì approvato l'aggiornamento della programmazione triennale regionale di edilizia scolastica 2018/2020;

- n. 2127 del 10/12/2018 "Approvazione elenchi interventi ammissibili a contributo per l'adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antincendio e aggiornamento della programmazione triennale 2018-2020 di edilizia scolastica di cui alla propria deliberazione n. 1915/2018";

- n. 989 del 18/6/2019 "Piano triennale 2018/2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna di cui alla delibera di Giunta Regionale n.1184/2018 e ss.mm.ii. - aggiornamento annualità 2019 e 2020";

- n. 1039 del 24/6/2019 "Piano triennale di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1184/2018 e ss.mm.ii. annualità 2019 e 2020 - modifica della delibera di Giunta regionale n. 989/2019";

- n. 1833 del 7/12/2020 "Piano triennale 2018/2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1184/2018 e ss.mm.ii. - Aggiornamento annualità 2020";

- n. 2174 del 20/12/2021 "Piano triennale 2018/2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna - Procedure per l'aggiornamento dell'annualità 2020 di cui alla DGR n. 1833/2020 - DM 343/2021";

- n. 2257 del 27/12/2021 "Edilizia scolastica D.M. 343/2021 e D.M. 253/2021 - Integrazioni alla delibera di Giunta regionale n. 2174/2021";

- n. 112 del 31/1/2022 "Piano triennale 2018/2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1148/2018 e s.m.i. - Aggiornamento dell'annualità 2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1833/2020";

Richiamato il Decreto n. 343 del 2/12/2021 del Ministro dell'Istruzione "Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi" e, in particolare, l'Articolo 5 "Missione 4, Componente 1 - Istruzione e ricerca - Investimento 3.3: 'Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole'";

Richiamato il Decreto n. 320 del 7/12/2022 del Ministro dell'Istruzione e del Merito;

Vista in particolare la nota del Ministero dell'istruzione e del merito - Unità di missione per il PNRR prot. n. 0109077 del 28/12/2022, avente ad oggetto "Individuazione di interventi per la messa in sicurezza e/o realizzazione di edifici scolastici. Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 4 - Componente 1 - Potenziamiento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.3: Piano di messa

in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica. Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320." trasmessa in data 30/12/2022 e acquisita agli atti dal Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" con prot. Prot. 30/12/2022.1263541.E";

Dato atto che con la sopra citata nota il Coordinatore dell'Unità di missione PNRR del Ministero dell'Istruzione e del Merito comunica il riparto regionale - in esecuzione del decreto n. 320 del 2022 - delle risorse nazionali complessive pari a euro 953.507.356,95, prevedendo una quantificazione per l'Emilia-Romagna pari a euro 66.241.253,64 e che l'individuazione degli interventi da finanziare e da proporre al Ministero dell'istruzione e del merito - Unità di missione per il PNRR, deve avvenire da parte delle Regioni nell'ambito del massimale delle risorse previste e che gli interventi:

- dovranno essere individuati nell'ambito della programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica ovvero in altri piani o programmazioni regionali, ovvero interventi selezionati o comunque coerenti con le finalità e gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica";

- dovranno essere coerenti in riferimento ai prezzi regionali vigenti nell'ambito delle prerogative individuate ai sensi dell'art. 26 del D.L. 50/2022;

- devono essere coerenti con le finalità, gli obiettivi, le milestone e i target del Piano nazionale di ripresa e resilienza e ricadere nell'ambito delle tipologie di seguito indicate:

a. interventi di sostituzione edilizia di edifici scolastici o dismissione e conseguente nuova costruzione qualora non sia possibile la demolizione e ricostruzione per comprovate ragioni tecniche, economiche o monumentali o nei casi di fitto passivo;

b. interventi di adeguamento/miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam $\Rightarrow >0,6$;

c. interventi di adeguamento/miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam $\Rightarrow >0,6$ ed efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche;

d. interventi di solo efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche, purché l'immobile oggetto di intervento sia in possesso di certificato di collaudo delle strutture ai sensi delle NTC 2008 o delle NTC 2018 o sia stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica e presenti un $IR \Rightarrow >0,6$;

e. interventi di messa in sicurezza;

Dato inoltre atto che la medesima nota prot. n. 0109077 del 28/12/2022 prevede che i contributi relativi agli interventi, valutati rispetto alla superficie utile lorda coperta d'intervento, devono essere contenuti nei seguenti massimali da un minimo di € 1.500/mq ad un massimo di € 2.400/mq per interventi di sostituzione edilizia (tipologia a); da min € 800/mq ad un max € 1.200/mq per interventi di solo adeguamento alla normativa antisismica (tipologia b); da min € 1.300/mq ad un max € 1.700/mq per interventi di adeguamento alla normativa antisismica con efficientamento energetico (tipologia c); da min € 600/mq ad un max € 1.000/mq per la sola riqualificazione energetica (tipologia d); da min € 300/mq ad un max € 500/mq per interventi di messa in sicurezza, qualora il contributo richiesto superi l'importo di 300.000,00 €, l'edificio scolastico dovrà essere in possesso di certificato di collaudo delle strutture ai sensi delle NTC 2008 o delle NTC 2018 o sia stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica e presenti

un $IR \Rightarrow >0,6$ (tipologia e);

Dato infine atto che nella stessa nota è specificato che non rientrano tra gli interventi ammissibili:

1. interventi parziali o relativi a lotti non funzionali o già finanziati con altre linee di finanziamento nazionali;

2. interventi che non consentano il rispetto della tempistica di attuazione definita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza;

3. interventi che risultino già finanziati con fondi strutturali, nazionali e regionali, ossia in violazione del c.d. "doppio finanziamento", ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;

4. interventi relativi a edifici oggetto di demolizione privi di verifica di vulnerabilità sismica e di diagnosi energetica;

5. interventi relativi a edifici oggetto di demolizione terminati dopo il 1995 e/o che presentino un indice di rischio sismico maggiore o uguale a 0,8, anche se riferito ad una sola unità strutturale, o posseggano classe energetica A;

6. interventi che non rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);

7. interventi che non garantiscono il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;

8. interventi relativi a edifici scolastici che abbiano ricevuto negli ultimi 5 anni finanziamenti europei, nazionali e regionali per interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico e/o di efficientamento energetico.

Rilevato inoltre che nella stessa Comunicazione si evidenzia che gli interventi da individuare devono garantire il perseguimento delle milestone e dei target indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e rispettare il seguente cronoprogramma collegato alle milestone PNRR:

- Aggiudicazione dei lavori: entro il 15 settembre 2023 - Determina di aggiudicazione;

- Avvio dei lavori: entro il 30 novembre 2023 - Verbale di consegna dei lavori;

- Conclusione dei lavori: entro il 31 dicembre 2025 - Verbale di ultimazione dei lavori;

- Collaudo dei lavori: entro il 31 marzo 2026 - Certificato di collaudo;

Evidenziato in particolare che la sopra citata comunicazione specifica che:

- le Regioni devono inviare entro il 17 febbraio 2023 i piani regionali risultanti dalla procedura selettiva unitamente all'atto di approvazione regionale;

- secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, del Ministro per il sud e la coesione territoriale e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 2 dicembre 2021, n. 343, il 30% delle risorse deve, ove possibile, essere destinato a province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale per le scuole secondarie di secondo grado;

Ritenuto pertanto necessario, nel rispetto del riparto di competenze di cui alla Legge regionale n. 13/2015, richiedere alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna di individuare l'elenco degli interventi facenti capo ai rispettivi territori, da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse di cui al Decreto

Ministeriale n. 320/2022, nel rispetto delle indicazioni e dei vincoli contenuti nella nota prot. n. 0109077 del 28/12/2022 del Coordinatore dell'Unità di missione PNRR del Ministero dell'Istruzione e del Merito e sopra richiamati;

Visto in particolare che con la propria deliberazione n. 385/2018 sono state approvate le percentuali di riparto delle eventuali risorse che sarebbero state rese disponibili per il finanziamento degli interventi della programmazione 2018/2020 a favore di ciascuna Provincia e alla Città Metropolitana di Bologna;

Ritenuto per quanto sopra che il riparto del finanziamento complessivo pari ad euro 66.241.253,64 per gli interventi di competenza sia determinato come segue:

Provincia/Città Metropolitana	%	Risorse PNRR
Città Metropolitana di Bologna	21,33%	14.129.259,40
Provincia di Ferrara	7,55%	5.001.214,65
Provincia di Forlì-Cesena	9,70%	6.425.401,60
Provincia di Modena	16,94%	11.221.268,37
Provincia di Parma	9,39%	6.220.053,72
Provincia di Piacenza	7,08%	4.689.880,76
Provincia di Ravenna	8,04%	5.325.796,79
Provincia di Reggio Emilia	12,19%	8.074.808,82
Provincia di Rimini	7,78%	5.153.569,53
		66.241.253,64

Valutato opportuno prevedere - al fine di perseguire il pieno utilizzo, a livello regionale, delle risorse assegnate - che le Province e Città metropolitana dovranno evidenziare tempestivamente l'eventuale impossibilità di garantire il pieno utilizzo delle risorse come sopra quantificate per gli interventi di competenza al fine di permettere l'eventuale utilizzo delle stesse risorse per il finanziamento di interventi riferiti ad altri territori;

Ritenuto di prevedere - tenuto conto di quanto specificato nella stessa nota ministeriale, in particolare che gli interventi dovranno essere individuati nell'ambito della programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica ovvero tra interventi selezionati coerenti con le finalità e gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" - che:

- le Province e Città metropolitana di Bologna provvedano, laddove lo ritengano opportuno e/o necessario e nella propria responsabilità a:

- attivare, con propri atti, le procedure finalizzate all'aggiornamento dell'annualità 2020 della programmazione triennale dell'edilizia scolastica 2018/2020 dei rispettivi territori, come recepita con la propria deliberazione n. 112/2022;

e/o:

- attivare procedure per selezionare interventi coerenti con le finalità e gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica";

Ritenuto di prevedere che le Province e Città Metropolitana di Bologna dovranno trasmettere al Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" gli atti di competenza attivati e pertanto gli eventuali atti di aggiornamento dei Piani 2020 e in particolare gli atti di approvazione degli elenchi degli interventi da ammettere a finanziamento entro il 7 febbraio 2023, unitamente alla documentazione e modulistica prevista, al fine di poter approvare con proprio successivo atto l'elenco complessivo degli interventi di

edilizia scolastica finanziabili con le suddette risorse di cui al Decreto Ministeriale n. 320/2022 in tempo utile per la trasmissione al Ministero dell'Istruzione nel rispetto del termine stabilito del 17 febbraio 2023 dalla suddetta nota prot. n. 0109077 del 28/12/2022;

Ritenuto infine di prevedere che con proprio successivo provvedimento si procederà ad approvare:

- l'aggiornamento dell'annualità 2020 della programmazione triennale regionale 2018/2020 di edilizia scolastica di cui alla propria deliberazione n. 112/2022, che riceverà l'eventuale l'aggiornamento dei 9 Piani territoriali in esito ai sopraccitati eventuali atti delle Province e Città Metropolitana di Bologna di aggiornamento dell'annualità 2020 delle programmazioni territoriali 2018/2020;

- l'elenco degli interventi finanziabili da trasmettere all'Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Istruzione e del merito, nel rispetto del termine stabilito del 17 febbraio 2023, che riceverà gli elenchi approvati con i rispettivi atti dalle Province e Città metropolitana di Bologna;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n.1224 del 18 luglio 2022 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta Regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 17024/2022 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/9/2022”;

- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interessi, ai sensi degli artt. 6, comma 2, 7 e 14, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di richiedere alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna, nel rispetto del riparto di competenze di cui alla Legge regionale n. 13/2015, di individuare l’elenco degli interventi facenti capo ai rispettivi territori, da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse di cui al Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320 nel rispetto delle indicazioni e dei vincoli contenuti nella nota prot. n. 0109077 del 28/12/2022 del Coordinatore dell’Unità di missione PNRR del Ministero dell’Istruzione e del Merito e richiamati in premessa;

2. di dare atto che tenuto conto di quanto disposto con la propria deliberazione n. 385/2018 il riparto del finanziamento complessivo pari ad euro 66.241.253,64 per gli interventi di competenza sia determinato come segue:

Provincia/Città Metropolitana	%	Risorse PNRR
Città Metropolitana di Bologna	21,33%	14.129.259,40
Provincia di Ferrara	7,55%	5.001.214,65
Provincia di Forli-Cesena	9,70%	6.425.401,60
Provincia di Modena	16,94%	11.221.268,37
Provincia di Parma	9,39%	6.220.053,72
Provincia di Piacenza	7,08%	4.689.880,76
Provincia di Ravenna	8,04%	5.325.796,79
Provincia di Reggio Emilia	12,19%	8.074.808,82
Provincia di Rimini	7,78%	5.153.569,53
		66.241.253,64

3. di prevedere - al fine di perseguire il pieno utilizzo, a livello regionale, delle risorse assegnate - che le Province e Città metropolitana dovranno evidenziare tempestivamente l’eventuale impossibilità di garantire il pieno utilizzo delle risorse come sopra

quantificate per gli interventi di competenza al fine di permettere l’eventuale utilizzo delle stesse risorse per il finanziamento di interventi riferiti ad altri territori;

4. di prevedere - tenuto conto di quanto specificato nella stessa nota prot. n. 0109077 del 28/12/2022 del Coordinatore dell’Unità di missione PNRR del Ministero dell’Istruzione e del Merito, che gli interventi dovranno essere individuati nell’ambito della programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica ovvero tra interventi selezionati coerenti con le finalità e gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica” – che le Province e Città metropolitana di Bologna provvedano, laddove lo ritengano opportuno e/o necessario e nella propria responsabilità a:

- attivare, con propri atti, le procedure finalizzate all’aggiornamento dell’annualità 2020 della programmazione triennale dell’edilizia scolastica 2018/2020 dei rispettivi territori, come recepita con la propria deliberazione n. 112/2022;

e/o:

- attivare procedure per selezionare interventi coerenti con le finalità e gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica”;

5. di prevedere che le Province e Città Metropolitana di Bologna dovranno trasmettere al Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” gli atti di competenza ed in particolare gli atti di approvazione degli elenchi degli interventi da ammettere a finanziamento entro il 7 febbraio 2023, unitamente alla documentazione e modulistica prevista, al fine di poter approvare con proprio successivo atto l’elenco complessivo degli interventi di edilizia scolastica finanziabili con le suddette risorse di cui al Decreto Ministeriale n. 320/2022 in tempo utile per la trasmissione al Ministero dell’Istruzione nel rispetto del termine stabilito del 17 febbraio 2023 dalla suddetta nota prot. n. 0109077 del 28/12/2022;

6. di prevedere infine che con proprio successivo provvedimento si procederà ad approvare:

- l’aggiornamento dell’annualità 2020 della programmazione triennale regionale 2018/2020 di edilizia scolastica di cui alla propria deliberazione n. 112/2022, che riceverà l’eventuale l’aggiornamento dei 9 Piani territoriali in esito ai sopracitati eventuali atti delle Province e Città Metropolitana di Bologna di aggiornamento dell’annualità 2020 delle programmazioni territoriali 2018/2020;

- l’elenco degli interventi finanziabili da trasmettere all’Unità di Missione PNRR del Ministero dell’Istruzione e del merito, nel rispetto del termine stabilito del 17 febbraio 2023, che riceverà gli elenchi approvati con i rispettivi atti dalle Province e Città metropolitana di Bologna;

7. di disporre l’ulteriore pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GENNAIO 2023, N. 66

Sistema IeFP - Azione regionale art. 11 Legge n. 5/2011 Istituzioni scolastiche parziale modifica della delibera di Giunta regionale n. 1312/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 1312 del 01/08/2022 “Sistema IeFP - Azione regionale art. 11 Legge 5/2011 - Azioni a sostegno del successo formativo e delle progettualità negli ambiti della S3 - Quantificazione delle risorse agli Istituti professionali a.s. 2022/2023” con la quale sono state quantificate le risorse a favore degli Istituti Professionali che realizzano nell’a.s. 2022/2023 percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un importo complessivo di euro 4.150.000,00, risorse nazionali di cui alla Legge n. 144/1999 assegnate alla Regione con il Decreto n.16 del 24/04/2022 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di ripartizione delle risorse relative all’annualità 2021 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all’assolvimento del diritto-dovere nell’Istruzione e Formazione Professionale;

Dato atto che con la sopracitata propria deliberazione n. 1312/2022 al punto 6. del dispositivo, tenuto conto che le attività oggetto del provvedimento hanno a riferimento l’anno scolastico 2022/2023, è stata prevista una realizzazione delle stesse pari rispettivamente al 30% e al 70% nei due anni solari 2022 e 2023, fermo restando che le suddette attività potranno essere avviate dopo la pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”;

Richiamata la propria deliberazione n.1717/2022 “Modifica delle modalità di liquidazione delle risorse a favore degli Istituti professionali di cui alla DGR n.1312/2022. Sistema IeFP - Azione regionale art. 11 Legge 5/2011. a.s. 2022/2023” con la quale si è disposto, a parziale modifica di quanto previsto al punto 9. del dispositivo della sopracitata propria deliberazione n.1312/2022, che la liquidazione delle risorse a favore degli Istituti professionali che realizzano nell’a.s. 2022/2023 percorsi di Istruzione e Formazione Professionale avverrà secondo le seguenti modalità:

- una quota pari al 30% del finanziamento complessivamente assegnato per le misure B.1.1, B.1.2 e B.1.3, come definite nell’allegato 1) alla propria deliberazione n. 1322/2019, a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d’avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste per le misure B.1.1 e B.1.2 e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 30% del finanziamento totale concesso (dato da B.1.1+ B.1.2 + B.1.3);

- una seconda quota pari ad un ulteriore 30% del finanziamento complessivamente assegnato per le misure B.1.1, B.1.2 e B.1.3, come definite nell’allegato 1) alla propria deliberazione n. 1322/2019, a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d’avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste per le misure B.1.1 e B.1.2 e corrispondenti ad un valore finanziario pari ad almeno un ulteriore 30% del finanziamento totale concesso (dato da B.1.1+ B.1.2 + B.1.3);

- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto a seguito della presentazione della documentazione di termine da parte dell’Istituzione Scolastica e della relativa approvazione, con Determinazione del Responsabile dell’Area

“Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all’autorità di Gestione FSE+”, delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dall’Amministrazione regionale;

Dato atto che con determinazioni dirigenziali nn. 20438/2022, 22057/2022, 24460/2022 e 25480/2022, sono stati assunti gli impegni a favore di tutte le Istituzioni scolastiche di cui all’allegato 1) alla propria deliberazione n. 1312/2022 previa acquisizione della certificazione attestante la regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali (D.U.R.C.) ad eccezione dell’Istituzione scolastica I.P.S.S.E.O.A. S. P. MALATESTA (RNRH030001), Codice fiscale 91069440401, cod. organismo 6443 per il quale è stato acquisito la suddetta certificazione in data 13/1/2023;

Ritenuto con il presente atto di stabilire, a parziale modifica di quanto previsto al punto 6. della propria sopracitata deliberazione n.1312/2022, per la sola Istituzione scolastica I.P.S.S.E.O.A. S. P. MALATESTA (RNRH030001), Codice fiscale 91069440401, cod. organismo 6443 che le attività oggetto della suddetta propria deliberazione si realizzeranno interamente nell’annualità 2023 fermo restando che potranno essere avviate dopo la pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della protezione dei dati”;

- la propria deliberazione n.771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111/2022 ad oggetto “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

- la propria deliberazione n. 1846/2022 ad oggetto “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2022-2024”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.23/2022 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

- n.24/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;

- n.25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2357/2022, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Vista la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n.17024/2022 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/9/2022”;

- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro,

Imprese”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di stabilire per la sola Istituzione scolastica I.P.S.S.E.O.A. S. P. MALATESTA (RNRH030001), Codice fiscale 91069440401, cod. organismo 6443, a parziale modifica di quanto previsto al punto 6. della propria della propria citata deliberazione n.1312/2022, che le attività oggetto della suddetta propria deliberazione si realizzeranno interamente nell’annualità 2023 fermo restando che potranno essere avviate dopo la pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”;

2. di prevedere che il dirigente competente provvederà con proprio atto all’assunzione degli impegni contabili sull’annualità 2023 per l’intero importo a favore dell’Istituzione scolastica di cui al punto 1 che precede;

3. di rinviare per tutto non previsto nel presente provvedimento a quanto stabilito con la propria deliberazione n. 1312/2022 e, con riferimento alle modalità di liquidazione quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1717/2022 come riportate in premessa;

4. di disporre l’ulteriore pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

5. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GENNAIO 2023, N. 69

Rinnovo Consiglio direttivo dell'ATC PR08

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

1. di nominare il nuovo Consiglio Direttivo dell’ATC PR08 nella composizione di seguito riportata:

Rappresentanti della Regione Emilia-Romagna:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
MOLINARI FERRUC-CIO	SOLIGNANO (PR)	15/03/1955
MENEGHETTI MAURIZIO	MEDESANO (PR)	11/07/1956
BIONDINI FRANCO	LOS TEQUES (VENEZUELA)	07/02/1958
SAGLIA CODELUPPI ALESSANDRO	PARMA (PR)	06/08/1986

Rappresentanti delle Associazioni Venatorie:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
FANZINI MAURIZIO	PARMA (PR)	11/05/1954
PELLEGRINI GIACOMO	PARMA (PR)	11/09/1985
PINELLI GIOVANNI	PARMA (PR)	12/07/1970
FERRARI FABRIZIO	LA SPEZIA (SP)	14/12/1955
MACCINI NELLO	VARANO DE' MELEGARI (PR)	18/01/1940
CALZOLARIA ALESSIO	PARMA (PR)	16/07/1974

Rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
MANGHI FABRIZIO	COLLECCHIO (PR)	25/03/1959
MAZZOCCHI FRANCO	PARMA (PR)	18/07/1964
SAVI VINCENZO	COLLECCHIO (PR)	19/07/1946
GERMANÒ GIOVANNI	FALCONE (ME)	09/03/1955

Rappresentanti delle Associazioni Agricole:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
MARCHINETTI MATTIA	PARMA (PR)	26/08/1979
LUPI ANDREA	PARMA (PR)	24/05/1977
BERTONCINI VALTER	TERENZO (PR)	09/10/1957
FERRARI GIOVANNI	PARMA (PR)	17/08/1979
GESSATI NICOLA	PARMA (PR)	30/05/1998
CAPRA GIUSEPPE	JUNIN (ARGENTINA)	13/07/1950

2. di dare atto che il Consiglio Direttivo dell'ATC PR08 di cui al precedente punto 1, come previsto dal vigente Statuto, resta in carica cinque anni;

3. di dare atto, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di disporre, infine, la pubblicazione per estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 FEBBRAIO 2023, N. 151

Preso d'atto della fusione dell'ATC FC06 con l'ATC FC01 e disposizioni conseguenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare:
 - l'art. 10 "Piani faunistico-venatori", il quale prevede che il territorio agro-silvo-pastorale di ogni regione sia destinato per una quota compresa tra il 20 e il 30 per cento a protezione della fauna selvatica, per una quota massima del 15 per cento a caccia riservata alla gestione privata e ai centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale; sul rimanente territorio le regioni devono promuovere forme di gestione programmata della caccia, ripartendo il territorio in ambiti territoriali di caccia;
 - l'art. 14 "Gestione programmata della caccia", il quale, al comma 1, dispone che le regioni, con apposite norme, sentite le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e le province interessate, ripartiscono il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia programmata ai sensi dell'articolo 10, comma 6, in ambiti territoriali di caccia, di dimensioni subprovinciali, possibilmente omogenei e delimitati da confini naturali;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56, ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione

eserciti le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

- il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla predetta Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8. Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio delle funzioni sopra esplicitate;

Richiamati, in particolare, della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 10 "Consultazione sugli atti della Regione" il quale prevede, al comma 2, che la Regione istituisce territorialmente Commissioni consultive espressione di tutte le associazioni professionali agricole, venatorie e di protezione ambientale, riconosciute ed operanti sul territorio, nonché del coordinamento degli ATC e dell'ENCI;
- l'art. 30 "Perimetrazione degli ambiti territoriali di caccia (ATC)" il quale prevede:
 - al comma 1, che la Regione, sentiti il Comitato di consultazione di cui all' art. 41 della legge regionale n. 13 del 2015, le Commissioni consultive di cui al comma 2 dell'art. 10, sentiti i comuni interessati

definisce i perimetri degli ambiti territoriali di caccia con riferimento ai confini naturali o alle opere rilevanti, ai comprensori omogenei di gestione faunistica e alle esigenze di conservazione e gestione delle specie di fauna selvatica indicate nel piano faunistico-venatorio regionale;

- al comma 2, che ogni ATC sia denominato con riferimento alla collocazione geografica e che la perimetrazione degli ATC sia soggetta a conferma o a revisione quinquennale con la stessa cadenza del Piano faunistico-venatorio regionale, entro trenta giorni dall'approvazione dello stesso e secondo i criteri previsti al precedente comma 1, unitamente al fatto che detta perimetrazione possa essere modificata anche nel corso del quinquennio per motivate esigenze gestionali;
- al comma 3, che la perimetrazione tiene conto dell'esigenza di conservare l'unità delle zone umide e delle altre realtà ambientali;
- al comma 4, che gli ATC hanno dimensione subprovinciale e la loro conformazione deve tendere ad assicurare una equilibrata fruizione delle opportunità venatorie del territorio provinciale e anche una equilibrata efficienza gestionale ed amministrativa, in funzione delle attività e dei compiti da realizzare nel rispetto degli obiettivi regionali della pianificazione faunistico-venatoria;
- l'art. 31 "Ambiti territoriali di caccia", secondo il quale gli ATC sono strutture associative senza scopo di lucro a cui è affidato lo svolgimento delle attività di gestione faunistica e di organizzazione dell'esercizio venatorio in forma programmata nel territorio di competenza, nell'interesse pubblico, sotto il controllo della Regione;
Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:
 - n. 2141 del 10 dicembre 2018 con la quale è stata confermata, tra l'altro, l'attuale perimetrazione degli Ambiti Territoriali di Caccia di Forlì-Cesena;
 - n. 2010 dell'11 novembre 2019 con la quale sono stati nominati i consigli direttivi degli Ambiti Territoriali di Caccia di Forlì-Cesena, che restano in carica per cinque anni;

Considerato che il Settore Agricoltura caccia e pesca - Ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini ha trasmesso, con nota

Prot. n. 1062801.I del 17 ottobre 2022, al Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca la documentazione relativa alla richiesta degli ATC FC01 e FC06 di accorpamento in un unico ATC e i pareri acquisiti ai sensi del citato art. 30 comma 1 della Legge Regionale n. 8/1994, in particolare:

- la richiesta dei presidenti degli ATC FC01 e FC06, assunta agli atti con nota protocollo n. 0838840.E del 1212 settembre 2022, di avviare l'iter per l'accorpamento degli ATC FC01 e FC06, con la motivazione di un "indubbio vantaggio economico-gestionale che ne trarrebbero entrambi i nostri territori con l'unificazione", mantenendo invariata la perimetrazione dei distretti di gestione faunistico-venatoria degli ungulati e dei fasianidi;
- la nota protocollo n. 0869449.U del 16 settembre 2022 con cui il Settore territoriale ha chiesto ai sindaci dei Comuni interessati di esprimere un parere sull'accorpamento;
- il verbale protocollo n. 1013823.I del 7 ottobre 2022 della commissione consultiva territoriale, in cui tutti i rappresentanti delle associazioni locali presenti hanno espresso parere favorevole all'unificazione dei due ATC;

Considerato che il Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca:

- ha richiesto, con nota protocollo n. 1087375.U del 20 ottobre 2022, alle organizzazioni professionali agricole, alle associazioni venatorie e alle associazioni di protezione ambientale regionali riconosciute di esprimere un parere sull'accorpamento degli ATC FC01 e FC06 e ha convocato la consulta venatoria;
- ha acquisito il parere positivo delle associazioni regionali, come risulta dal verbale assunto agli atti con protocollo n. 1141407.I del 9 novembre 2022;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dal presidente del comitato di coordinamento provinciale degli ATC di Forlì Cesena, con nota Prot. 0027581.E del 13 gennaio 2023, da cui risulta che:

- il Consiglio direttivo e l'Assemblea dell'ATC FC06, avendo approvato la proposta di fusione con l'ATC FC01, ha deliberato lo scioglimento dell'associazione e la conseguente devoluzione delle funzioni a favore dell'ATC FC01, stabilendo che quest'ultimo, in caso di accettazione, succeda e subentri di diritto, senza soluzione di continuità, in tutti i rapporti giuridici

attivi e passivi dell'ATC FC06;

- il Consiglio direttivo e l'Assemblea dell'ATC FC01 hanno approvato la proposta di fusione per incorporazione dell'ATC FC06, accettando di subentrare e succedere in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ATC FC06 e inserendo i soci dell'ATC FC06 tra i cacciatori iscritti all'ATC FC01;

Preso atto:

- dello scioglimento dell'ATC FC06 e della richiesta di fusione per incorporazione dell'ATC FC06 nell'ATC FC01, proveniente dai consigli direttivi e dalle assemblee dei cacciatori dei due ATC, allo scopo di migliorare la gestione economica e faunistico-venatoria del territorio e di evitare ai cacciatori il pagamento di due quote di iscrizione;
- della volontà unanime degli ATC FC01 e FC06, anche in quanto espressione delle associazioni rappresentative che ne compongono gli organi direttivi, di far subentrare l'attuale ATC FC01 in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dell'ATC FC06, senza soluzione di continuità, incorporandone i relativi territori, senza variazione della perimetrazione complessiva, che scaturisce direttamente dalla volontà espressa di procedere alla fusione;
- della decadenza degli organi dell'ATC FC06 che intercorrerà dal momento dell'intervenuta incorporazione, fermi restando in carica gli attuali presidente e consiglio dell'ATC FC01, le cui nomine devono intendersi confermate fino alla naturale scadenza dell'originario mandato;

Rilevata pertanto la necessità di procedere all'incorporazione del territorio gestito dall'ATC FC06 all'interno dell'ATC FC01, in quanto mera sommatoria delle rispettive perimetrazioni che complessivamente non vengono modificate, così come risulta nella cartografia di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che la perimetrazione dell'ATC FC01, come risultante dalla fusione per incorporazione dell'ATC FC06, comprende anche aree delimitate che afferiscono a zone di protezione della fauna, aree destinate all'esercizio di attività private di caccia e attività cinofile, per le quali si applica la disciplina di riferimento di cui alla Legge Regionale n. 8/1994, nonché aree naturali protette (riserva regionale Bosco di Scardavilla) e siti della Rete natura 2000

normate dalla Legge Regionale n. 6/2005;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente

a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di prendere atto della volontà degli ATC FC01 e FC06, anche in quanto espressione delle associazioni rappresentative che ne compongono gli organi direttivi, di far subentrare l'attuale ATC FC01, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dell'ATC FC06, senza soluzione di continuità, incorporandone i relativi territori, senza variazione della perimetrazione complessiva, che scaturisce direttamente dalla volontà espressa di procedere alla fusione;
2. di prendere atto altresì dell'intervenuto scioglimento della associazione ATC FC06 e della decadenza degli organi che ha effetto dalla data di approvazione della presente deliberazione;
3. di dare atto, inoltre, che restano in carica gli attuali presidente e consiglio dell'ATC FC01, le cui nomine devono intendersi confermate fino alla naturale scadenza dell'originario mandato;
4. di disporre, conseguentemente, che, dalla data di approvazione della presente deliberazione, il territorio

gestito dall'ATC FC06 viene accorpato a quello dell'ATC FC01, il quale succede e subentra di diritto, senza soluzione di continuità, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dell'ATC FC06,

5. di disporre altresì che, per effetto di quanto sopra, la perimetrazione dell'ATC FC01 risulta essere coincidente con quella individuato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in quanto mera sommatoria delle rispettive perimetrazioni che complessivamente non vengono modificate;
6. di mantenere invariata la perimetrazione dei distretti di gestione faunistico-venatorie della fauna selvatica stanziale e degli ungulati, demandando a successivo provvedimento del Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura, la mera ridenominazione degli stessi e gli adeguamenti tecnici consequenziali per effetto dell'intervenuto accorpamento nell'ATC FC01, la cui individuazione e perimetrazione resta quella già precedentemente approvata ai sensi della Legge Regionale 8/1994, art. 30 comma 5, con le deliberazioni regionali n. 825 del 31 maggio 2019, n. 1319 dell'11 settembre 2017 e n. 1464 del 10 settembre 2018;
7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
8. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1 - parte integrante**ATC FC01**

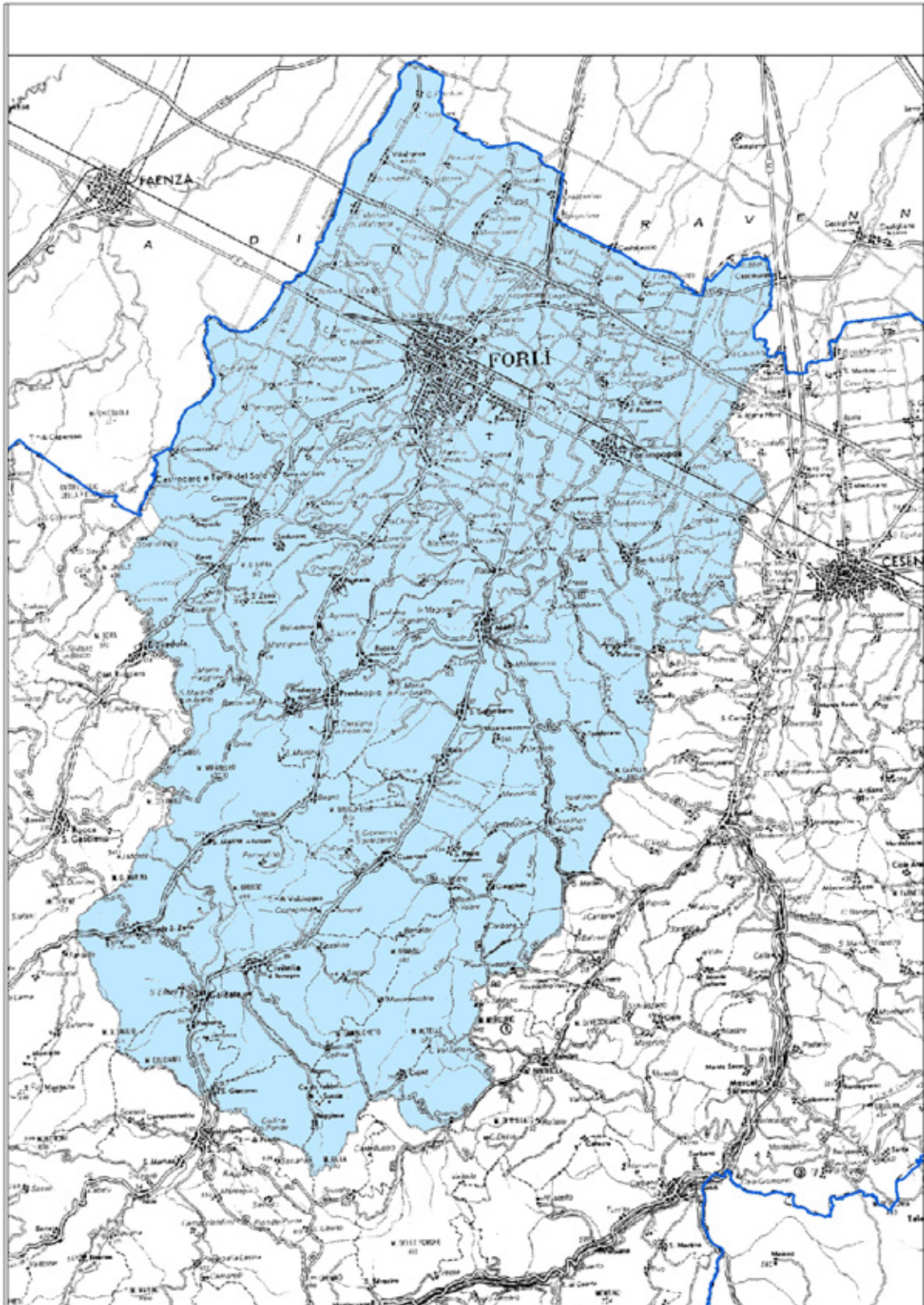
NORD confine territoriale tra la Provincia di Forlì Cesena e la Provincia di Ravenna.

EST partendo dal confine di provincia si procede lungo la s.p. 5 fino a S. Maria Nuova, per poi imboccare la s.p. 105 fino all'incrocio con la s.p. 140. Si segue quest'ultima fino all'incrocio con la s.s. 9 via Emilia in località Diegaro, attraversandola per proseguire lungo la s.p. 51 fino in località Settecrociari. Da qui, in direzione ovest su strada secondaria Madonna Settecrociari, si raggiunge la via Lizzano, seguendola in direzione sud-est fino a immettersi sulla via Casalecchio. Si segue quest'ultima in direzione ovest, quindi su strada secondaria in direzione sud fino a raggiungere la via Paderno proseguendo in direzione di Collinello, fino all'incrocio con la s.p. 83 e in direzione di Polenta. Si lascia la s.p. 83 per seguire la s.p. 116 fino a Tessello. Da qui in direzione sud su strada secondaria fino a raggiungere le strade vicinali delle Pianazze e la s.c. di Formignano, fino all'incrocio con la s.p. 48. Si segue quest'ultima fino a incrociare la s.c. Valdinoce-Montecavallo, seguendola fino alla strada vicinale Botteghino e poi sulla strada vicinale S. Matteo-Farletta-Botteghino, quindi, lasciando a nord S. Matteo, ci si immette sulla s.p. 78 seguendola fino all'incrocio con la s.p. 68. Su questa si supera Pieve di Rivoschio e si imbecca la s.p. 134 superando M. Mercurio e fino alla località Via Piana. Da qui si imbecca in direzione sud la s.c. che passando per le località Gorghi e Sasso si immette sulla s.p. 95/127 Ranchio-Civorio, che si segue fino poco oltre Civorio, all'incrocio con il confine tra i comuni di Civitella di Romagna e S. Sofia.

OVEST confine territoriale tra la Provincia di Forlì Cesena e la Provincia di Ravenna fino a poco prima della località Razzolo Nuovo, dove si lascia il confine provinciale e su mulattiera si raggiunge la località Razzolo. Da qui su carrabile fino a incrociare la via Bagnolo che si segue fino a incrociare la via Montepaolo. Si prosegue su questa fino all'incrocio con la s.s. 67, che si segue fino alla intersezione della s.p. 104. Si imbecca la s.p. 104 seguendola fino all'intersezione con la s.p. 47 e si segue quest'ultima fino all'intersezione con la strada consorziale S. Marina-Bertaccia-M. Colombo. Si prosegue sulla consorziale fino alla località Bertaccia e da qui su cavedagna in direzione ovest fino al punto in cui convergono i comuni di Galeata, Predappio e Rocca S.C. Si prosegue lungo la linea di confine tra i comuni di Galeata e Rocca S.C. e a seguire lungo la linea di confine tra i comuni di Galeata e Premilcuore, poi su quella tra i comuni di Galeata e S. Sofia, fino alla località Pian dei Toschi.

SUD dalla località Pian dei Toschi, dapprima su strada carrabile in direzione sud-est fino a intersecare la linea di confine tra i comuni di Galeata e S. Sofia, che si segue fino all'altezza della località Belvedere. Da qui su carrabile in direzione nord-est, oltrepassando la località Casina, fino a raggiungere nuovamente la linea di confine, dapprima tra i comuni di Galeata e S. Sofia, quindi tra i comuni di Civitella e S. Sofia, fino a incrociare la s.p. 127 in località Civorio.

COMUNI INTERESSATI: Bertinoro (parte), Castrocaro T. (parte), Cesena (parte), Civitella di Romagna (parte), Dovadola (parte), Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Predappio (parte), Sarsina (parte).



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GENNAIO 2023, N. 84

Reg. (UE) n. 1305/2013 Approvazione avviso pubblico regionale per il tipo di operazione 1.2.01.7

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'avviso pubblico regionale attuativo, per l'anno 2023, del tipo di operazione 1.2.01 "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione" del PSR 2014-2020, nella formulazione di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nell'avviso di cui trattasi, nonché eventuali modifiche ai termini fissati per le fasi di ammissibilità, comprese le fasi di pagamento,

possano essere disposte con determinazione del Responsabile dell'Area innovazione, formazione e consulenza - Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

3. di subordinare l'efficacia dell'avviso pubblico di cui al precedente punto 1) all'approvazione, da parte della Commissione Europea, delle modifiche apportate nella relativa scheda di misura del P.S.R. 2014-2020 (Versione 12);
4. di stabilire altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
5. di disporre infine la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che l'Area innovazione, formazione e consulenza - Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura Caccia e Pesca.



Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2017/2393

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2020/2220

Tipo operazione 1.2.01

Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

AVVISO PUBBLICO REGIONALE

ANNO 2023

PREMESSA

Con le presenti disposizioni si attiva l'Avviso pubblico regionale di attuazione del Tipo di operazione 1.2.01 "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione", Focus Area 3A e 4B del P.S.R. 2014-2020, per l'anno 2023.

L'efficacia del presente avviso pubblico resta subordinata all'approvazione, da parte della Commissione Europea, delle modifiche della scheda di Misura del Tipo di operazione 1.2.01 del PSR 2014-2020, adottate con deliberazione n. 2292 del 19 dicembre 2022.

1. FINALITÀ DELL'AVVISO

L'operazione, nel quadro degli obiettivi definiti dalle programmazioni comunitarie "Green Deal" e del "Farm to Fork" in merito alle tematiche di qualità, sostenibilità e sicurezza, attiva progetti dimostrativi (attività di dimostrazione volte a trasferire la conoscenza) e progetti informativi (attività di reperimento, elaborazione e trasferimento di informazioni). L'operazione contribuisce, inoltre, al soddisfacimento delle esigenze relative ai fabbisogni F01 "Sostenere processi innovativi a favore della produttività, della competitività, della sostenibilità ambientale, F02 "Favorire integrazioni e sinergie fra imprese del settore agroalimentare col mondo della ricerca e dell'innovazione", F03 "Migliorare la capacità professionale degli operatori attraverso gli strumenti della conoscenza: formazione, informazione, consulenza", in coerenza con gli obiettivi della Smart Specialization Strategy, fornendo supporti alle attività di trasferimento della conoscenza, a valenza ambientale o relative ad emergenze socio-sanitarie.

In particolare, il presente Avviso pubblico interessa la Focus Area 4B "Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi" e la Focus area 3A "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali".

L'operazione promuove il trasferimento e la diffusione dei risultati di progetti finanziati da programmi comunitari, nazionali, regionali attinenti alle tematiche individuate per le due focus area 3A e 4B attraverso:

- azioni dimostrative: sessioni pratiche per illustrare nuove tecnologie, utilizzo di macchine innovative, nuovi metodi di difesa delle colture, tecniche di produzione eco-sostenibili, tecniche innovative per la gestione degli allevamenti, presso aziende sperimentali collegate ad organismi di ricerca, aziende agricole, allevamenti, caseifici;
- azioni di informazione: attività volte a disseminare informazioni e conoscenze attraverso convegni, seminari, pubblicazioni, forum, newsletters, realizzazione di supporti multimediali (ad esempio siti web, DVD, CD, social network, app), sportelli informativi.

2. AMBITI DI INTERVENTO

I progetti dovranno essere coerenti con le priorità tematiche individuate per ciascuna Focus area, di seguito elencate:

- **Focus area 3A**
 - ottimizzazione dei sistemi di organizzazione, gestione e verifica tecnologica per l'uso razionale dell'acqua in agricoltura in riferimento agli assetti aziendali;

- sostenibilità e giustificabilità sociale degli allevamenti: benessere animale, riduzione odori;
- sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agro-bio-diversità;
- miglioramento quali-quantitativo nella produzione di foraggi e di alimenti per gli animali;
- ottimizzazione alimentazione animale e gestione dell'allevamento;
- azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc.). Messa a punto e verifica genotipi innovativi per l'agricoltura sostenibile;
- modellistica, sensoristica, sistemi di avvertimento e supporti decisionali (DSS);
- applicazione dati tele rilevati all'agricoltura di precisione;
- caratterizzazione oggettiva dei prodotti agricoli;
- sviluppo di prodotti dietetici e salutistici;
- sviluppo di nuovi prodotti trasformati (IV e V gamma);
- meccanizzazione integrale e robotica per l'agricoltura;
- pratiche contro l'antibiotico – resistenza;
- pratiche agricole pre e post raccolta per la sicurezza (safety) delle produzioni agricole;
- nuovi materiali e tipologie di imballaggi;
- nuovi prodotti e tecnologie per la produzione di alimenti zootecnici;
- programmazione produttiva e relazioni di filiera;
- innovazione organizzativa, di processo, nuovi sistemi di qualità in sistemi agricoli, agroindustriali e forestali;
- sviluppo di supporti organizzativi e di servizi in ambito di filiera;
- strutture e organizzazione logistica;
- tracciabilità e documentazione, certificazione ambientale;
- diversificazione e ricollocazione produttiva (fornitura di servizi extra agricoli, aree interne, ecc.);
- monitoraggio e benchmarking aziendali e di filiera sia tecnico che economico;
- analisi di mercato e nuove modalità di commercializzazione dei prodotti agricoli;
- applicazione di principi e strumenti di intelligenza artificiale ai dati che caratterizzano la produzione agricola;
- **Focus area 4B:**
 - riduzione dei rilasci di sostanze inquinanti e miglioramento della qualità delle acque e del suolo;

- controllo delle avversità con metodi a basso impatto;
- verifica e adattamento dei sistemi colturali agricoli ai cambiamenti climatici.

Altri temi possono essere accettati a condizione che soddisfino le priorità del Programma di Sviluppo Rurale rispondendo ai fabbisogni individuati per le Focus area 3A e 4B.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente avviso è complessivamente pari ad € **1.478.950** comprensivi di quota comunitaria, nazionale e regionale, ripartiti come evidenziato in tabella:

FOCUS AREA	DOTAZIONE FINANZIARIA (€)
3A	778.950
4B	700.000

Per ciascuna Focus Area verrà predisposta una specifica graduatoria.

Ciascun progetto potrà riguardare una sola Focus area e, di conseguenza, solamente le relative tematiche individuate nel paragrafo precedente.

L'intensità del sostegno è pari al **100%** della spesa ammissibile.

4. LOCALIZZAZIONE

L'operazione è riferita all'intero territorio della Regione Emilia-Romagna.

5. BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Beneficiari del sostegno sono i soggetti dotati di personalità giuridica di seguito elencati:

- organismi di ricerca¹ e/o sperimentazione pubblici o privati;
- organismi di consulenza ed enti di formazione del settore agricolo e agroalimentare;
- altri soggetti con capacità ed esperienza nell'ambito della divulgazione, trasferimento della conoscenza, informazione e dimostrazione.

Tali soggetti devono prevedere nel proprio statuto il compito di diffondere la conoscenza nel mondo agricolo e agroalimentare. Il personale coinvolto nelle attività progettuali dovrà risultare in possesso di diploma o laurea e pregresse esperienze professionali compatibili con quelle richieste dal progetto e rilevabili dal curriculum vitae allegato alla domanda di sostegno.

I beneficiari devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con situazione dei dati debitamente validata;

¹ Organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza” o «organismo di ricerca»: Un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di conoscenze, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati (Fonte: Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01)).

- essere regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese, ovvero nella sezione del Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio territorialmente competente, fatta eccezione per i soggetti per i quali non sussista l'obbligo di iscrizione in base alla legislazione vigente;
- essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05. Il presente requisito è verificato in sede di istruttoria della domanda di sostegno e nelle successive fasi di liquidazione tramite acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). Qualora in esito alla predetta fase istruttoria - preliminare alla concessione del contributo - emerga una situazione di "non regolarità", sarà notificato l'avvio di procedimento sfavorevole ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90. Eventuali successive controdeduzioni potranno essere positivamente accolte esclusivamente nel caso evidenzino una errata segnalazione di INPS (es. conseguente ai tempi tecnici di registrazione del pagamento già effettuato). Dove, al contrario, venga evidenziato il conseguimento della regolarità successivo all'accertamento istruttorio, il soggetto sarà comunque considerato "non regolare". Si precisa che nel caso delle società di persone la regolarità contributiva è comprovata solo allorquando risultino verificate positivamente le posizioni individuali dei singoli soci;
- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente.

La mancanza di uno dei requisiti suddetti comporterà la non ammissibilità della domanda.

6. INCOMPATIBILITÀ

Sono incompatibili e quindi non possono essere riconosciuti quali beneficiari:

- soggetti che, sulla base delle visure camerali, risultano effettuare la vendita di mezzi tecnici come attività esclusiva o prevalente;
- soggetti che svolgono funzioni di controllo, finalizzate all'erogazione di finanziamenti pubblici in agricoltura e nel settore agroalimentare, nonché alla verifica sulla legittimità e regolarità delle predette erogazioni compresi i controlli sanitari secondo quanto stabilito dall'art. 1-ter, comma 3, del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116.

Sono inoltre incompatibili e quindi non possono essere riconosciuti quali consulenti le persone abilitate da Regione Emilia-Romagna e da AGREA alla gestione del fascicolo aziendale dell'Anagrafe delle aziende agricole.

7. REQUISITI DEL PROGETTO

Il progetto deve indicare:

- il Referente tecnico del progetto;
- il Referente organizzativo;

- gli obiettivi;
- la descrizione delle azioni e delle attività;
- la capacità organizzativa e gestionale (scheda illustrativa del beneficiario) e le capacità e competenze del team di progetto (cv del personale tecnico impiegato);
- la descrizione del budget complessivo e sua ripartizione per tipologie di costo tra le diverse azioni e attività;
- le tempistiche di svolgimento (cronoprogramma tecnico);
- i risultati attesi.

Il **progetto** ha una durata massima di **15 mesi**, eventualmente prorogabile per un periodo massimo di **90 giorni**.

I progetti che fruiscono del sostegno ai sensi del presente Avviso devono avere le seguenti dimensione di spesa ammissibile:

FOCUS AREA	DIMENSIONE DI SPESA AMMISSIBILE per ciascun progetto (€)
3A	40.000 - 100.000
4B	40.000 - 100.000

8. ATTIVITÀ AMMISSIBILI

Il progetto deve interessare almeno una delle priorità tematiche elencate al paragrafo 2 del presente Avviso.

9. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili i seguenti interventi:

- interventi non coerenti con gli obiettivi del tipo di operazione;
- interventi non rientranti nel settore agricolo.

10. VOCI DI SPESA AMMISSIBILI

Sono ammissibili a sostegno le seguenti tipologie di spesa:

- costi del personale dedicato alla gestione delle azioni;
- costi per consulenti;
- costi diretti di realizzazione (attività dimostrative, visite ad aziende pilota, costi di divulgazione e trasferimento di conoscenze);
- costi indiretti per la realizzazione del progetto.

11. DESCRIZIONE DELLE DIVERSE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI

Le voci di spesa saranno valutate in esito all'applicazione delle opzioni di costo *semplificate* di cui al comma 1, lettera b) (*tabelle standard di costi unitari*) dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e,

per i costi indiretti, all'opzione di cui alla lettera b) (*tasso forfettario*) del comma 1 dell'art. 68 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

Ove non sia possibile utilizzare le categorie di costi sopra indicati è adottata l'opzione di cui al comma 1, lettera a) dell'art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013 (costi *effettivamente sostenuti e pagati*).

In relazione alle opzioni di sovvenzione di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 67 (paragrafo 5, lettera a(i) e a (ii)) del Reg. (UE) n. 1303/2013), sono state definite tabelle standard di costi unitari relativi al personale dipendente e tabelle standard di costi unitari per quanto riguarda i costi orari dei consulenti, come dettagliato nei successivi paragrafi.

11.1 COSTO DEL PERSONALE

La voce "Personale" comprende il costo del personale dipendente (a tempo indeterminato e determinato) ovvero il costo del personale non dipendente, con rapporto di lavoro parasubordinato definito da altri istituti contrattuali e direttamente impegnato nelle attività.

Personale dipendente: per la determinazione del costo si ricorre alle opzioni di costo semplificate di cui al Decreto Interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018, recante "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale". Per il presente Avviso, è adottata la tabella standard di costi orari unitari relativi al personale dipendente delle imprese, suddivisi per le tre macrocategorie di costo di seguito esplicitato:

PERSONALE DELLE IMPRESE	COSTO STANDARD UNITARIO (euro/ora)
Alto, per i livelli dirigenziali	75
Medio, per i livelli di quadro	43
Basso, per i livelli di impiegato/operaio	27

In considerazione di quanto adottato con la metodologia relativa al citato Decreto Interministeriale n. 116/2018, laddove le figure impegnate per l'attuazione del progetto abbiano un inquadramento contrattuale non corrispondente ai livelli sopra indicati, ma ad essi riconducibili dal punto di vista del trattamento economico, su richiesta del beneficiario può essere riconosciuto il costo standard del livello corrispondente.

Tale riconoscimento - verificato in sede di rendicontazione - potrà avvenire a condizione che la retribuzione lorda mensile fissa indicata in busta paga non sia inferiore al livello retributivo minimo tabellare mensile previsto per il pertinente livello dal contratto in vigore ed applicato dal soggetto richiedente.

Il richiedente, in sede di rendicontazione deve allegare la busta paga di ogni dipendente - riferibili al primo ed ultimo mese di attività progettuale - oltre alla disciplina contrattuale in vigore ed applicata a livello aziendale e idonea dichiarazione del consulente del lavoro o figura professionale analoga.

La retribuzione rendicontabile dovrà essere supportata dal time-sheet nominativo e mensile sottoscritto dal lavoratore e controfirmato dal datore di lavoro o dal legale rappresentante

dell'impresa.

Il documento riporterà i giorni del mese, le ore lavorate nei rispettivi giorni del mese e l'indicazione delle ore lavorate ripartita per le attività svolte che beneficiano di contributi erogati nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale regionale 2014 - 2020.

I beneficiari sono comunque tenuti a conservare ed a fornire, a richiesta dell'Amministrazione, i time-sheet riportanti le ore eventualmente lavorate su altri progetti che prevedano un cofinanziamento con fondi europei.

Il costo del personale verrà quindi determinato moltiplicando il costo unitario standard orario come sopra determinato per il numero di ore produttive, ossia effettivamente lavorate dal personale e dichiarate nei time-sheet.

Le ore imputabili sono quelle ordinarie, nella misura massima di **1720** ore annue.

Nel caso di personale in servizio a tempo parziale, ovvero per coloro i quali l'assunzione non copra una intera annualità, si adatterà un calcolo proporzionale.

Personale non dipendente: la voce comprende i costi di personale derivanti da rapporti assimilabili al contratto di lavoro dipendente nei quali il soggetto, pur non essendo legato da un vincolo di subordinazione con il committente, svolge attività lavorative in modo continuativo (ricercatori, assegnisti, dottori di ricerca, borsisti, ecc.). Il costo rendicontabile è determinato sulla base del costo effettivo da contratto, maggiorato degli oneri di legge, rapportato al numero di ore destinate alla realizzazione del progetto. Il costo orario è determinato dividendo il costo rendicontabile, come sopra individuato, per il numero di ore lavorative indicato nel contratto. In assenza di indicazione contrattuale sarà utilizzato il numero di ore lavorative "standard" fissate convenzionalmente in 1720.

Il contratto di collaborazione, o altro documento prodotto secondo le proprie modalità organizzative, deve contenere il riferimento al progetto nonché alle attività da svolgere, la tempistica e le modalità di esecuzione per ciascuna attività.

Sono considerati validi i contratti sottoscritti nel periodo di eleggibilità ovvero contratti firmati precedentemente all'inizio del periodo di eleggibilità soltanto se nei medesimi si preveda l'inizio dell'attività dopo la data di inizio del progetto e che indichino chiaramente le attività da svolgere, i tempi e i costi ovvero venga modificato l'oggetto del contratto inserendo le attività relative al progetto finanziato.

Il costo relativo a contratti che prevedano una conclusione posteriore alla data di termine del progetto sarà riconosciuto proporzionalmente alle attività svolte all'interno del periodo di eleggibilità delle spese a meno di chiare indicazioni nel contratto riguardo i tempi, le prestazioni da effettuare ed i relativi costi.

Allo scopo di consentire le dovute verifiche, la retribuzione rendicontata per il personale dovrà essere supportata, in sede di domanda di pagamento, dalla documentazione indicata al paragrafo 24 del presente Avviso.

Per le ore dichiarate sul progetto, dovrà essere comprovabile la presenza in servizio del dipendente attraverso documentazione come LUL, estrazione delle timbrature da software gestionale, ecc., che potrà essere richiesta, a campione, per comprovare quanto dichiarato, nel corso dell'istruttoria di liquidazione.

Le spese riferite a titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi

di amministrazione, ovvero degli organi di governo dei soggetti ammissibili al beneficio del contributo, per i quali non sia possibile esibire documentazione dei costi sostenuti quale personale dipendente, sono assimilabili alle prestazioni volontarie non retribuite e pertanto escluse dal sostegno.

Non sono, infine, ammissibili spese di personale che opera presso il beneficiario in comando o in distacco da altri soggetti.

11.2 COSTI PER CONSULENTI

Le spese per consulenze esterne fanno riferimento a prestazioni a carattere tecnico rese da professionisti (**persone fisiche**).

Non sono di norma ammessi incarichi professionali a dipendenti pubblici tranne nelle ipotesi in cui i soggetti siano stati preventivamente autorizzati, nel rispetto della normativa vigente.

Per i costi in oggetto è adottata una tabella standard di costi unitari elaborata a livello di Stato membro Italia contenente un solo valore standard (UCS) pari a **54,00 euro** per ogni ora di prestazione professionale resa dal consulente².

Il costo imputabile è ottenuto moltiplicando il costo unitario standard orario per il numero di ore destinate alla realizzazione del progetto, a seguito della valutazione istruttoria.

In sede di domanda di pagamento deve essere fornito il contratto di conferimento dello specifico incarico professionale.

11.3 COSTI DIRETTI DELLE SPECIFICHE AZIONI LEGATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Rientrano nella categoria dei costi diretti le seguenti tipologie di spesa:

- prove in campo;
- analisi gustative (panel test);
- realizzazione di siti internet;
- affitto sale e strutture per seminari e convegni;
- compensi per i relatori comprensivi di vitto e alloggio;
- noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici e informatici, macchine e attrezzature necessarie alle attività informative, limitatamente al periodo di utilizzo (pc, video proiettori, lavagne LIM, ecc.);
- spese per ristoro/catering (escluse le cene di gala e di rappresentanza);
- progettazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione di testi, traduzione, stampa, riproduzione su supporti cartacei e/o multimediali di video, immagini fotografiche e altro materiale informativo, inclusa la pubblicizzazione degli interventi;
- elaborazione, produzione e copia di supporti informativi.

11.4 INVESTIMENTI MATERIALI

Qualora per la realizzazione del progetto sia necessario acquisire beni materiali, al fine di determinare

² La metodologia di calcolo è indicata nella scheda di misura.

il fornitore e la spesa ammissibile a sostegno, è necessario che il soggetto richiedente proceda secondo quanto indicato al paragrafo “CONGRUITÀ DELLA SPESA”.

La spesa imputabile dei beni durevoli è pari alla quota di ammortamento del bene secondo quanto indicato al paragrafo “AMMORTAMENTO”.

11.5 AMMORTAMENTO

Come previsto dall’art. 69, comma 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013, le spese di ammortamento si possono considerare spese ammissibili alle seguenti condizioni:

- l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture;
- i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di attività previsto dal progetto;
- all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito altre sovvenzioni pubbliche.

Ai fini del calcolo convenzionale della quota di ammortamento da attribuire al progetto si dovranno prendere in considerazione esclusivamente le percentuali di ammortamento previste dalla normativa fiscale in vigore ed applicate dall’azienda stessa, con esclusione delle forme di ammortamento accelerato ed anticipato.

Non è possibile inserire l'ammortamento di un'attrezzatura comprata precedentemente alla data di ammissibilità della spesa.

Per i beni il cui costo è inferiore ad euro 516,46 è ammissibile imputare, quale rata di ammortamento, l'intero costo sostenuto per l'acquisto.

In ogni caso, l'ammortamento complessivamente rendicontato non può mai eccedere il costo totale del bene ed è considerato eleggibile esclusivamente il costo rapportato al periodo nonché alla percentuale di utilizzo del bene destinata al progetto.

11.6 LOCAZIONE

Per quanto attiene all’acquisizione di beni strumentali e attrezzature attraverso la locazione finanziaria (leasing), sono ammissibili le spese – con esclusivo riferimento alla quota capitale - sostenute in relazione ai canoni effettivamente pagati e relativi alle quote di competenza dell’intervento, purché sia previsto l’obbligo di acquisto o riscatto del bene alla scadenza del contratto. In caso di utilizzo parziale o promiscuo, pertanto, i canoni devono essere imputati con calcolo prorata secondo un metodo equo e debitamente giustificato.

Si dovranno preliminarmente acquisire almeno tre preventivi da parte di fornitori specializzati contenenti: la durata del contratto; il canone mensile dello stesso; il raffronto con il prezzo di acquisto a valore corrente di mercato del bene stesso.

La spesa ammissibile è rappresentata dai canoni pagati dall’utente al concedente, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, entro il limite fissato per l’ammissibilità delle spese, al netto dei costi connessi al contratto (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi).

Analogamente, per quanto attiene all’acquisizione di beni strumentali e attrezzature attraverso la locazione operativa, al fine di determinare la congruità del prezzo proposto, è necessario acquisire almeno tre preventivi da parte di fornitori specializzati contenenti: la durata del contratto; il canone mensile dello stesso, il raffronto con il prezzo di acquisto a valore corrente di mercato del bene stesso.

In ogni caso si dovrà comprovare che il ricorso alla locazione costituisce la modalità più vantaggiosa, in termini di convenienza economica, rispetto al normale acquisto; dovrà inoltre essere garantita la non alienabilità del bene e la destinazione d'uso per il periodo previsto dall'operazione finanziata.

Sono in ogni caso esclusi eventuali maxi-canoni, iniziali e/o finali.

11.7 COSTI INDIRETTI

Per i costi indiretti si applicano le opzioni di sovvenzione di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 68 del Reg. (UE) n. 1303/2013 pari al **15%** dei costi del personale dipendente, comunque inquadrato.

12. SPESE ESCLUSE

Oltre alle spese indicate all'art. 45, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1305/2013, non sono in generale eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dal presente avviso pubblico;
- relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della domanda;
- sostenute prima della data di presentazione della domanda ed oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione;
- per acquisto di beni e servizi di importo inferiore ad euro **500,00** (totale imponibile fattura).

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano alcune tipologie di spese esplicitamente non ammissibili:

- spese di promozione dell'immagine del "beneficiario" (es.: pranzi, viaggi promozionali, ecc.);
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati ed eventuali relativi oneri;
- spese relative all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti in azienda;
- acquisto di immobili e di terreni;
- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzioni di strutture;
- acquisto di attrezzature non strettamente funzionali al progetto;
- acquisto di attrezzature ricreative ed arredi;
- acquisto di motrici di trasporto;
- acquisto di software;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- imposta sul valore aggiunto (I.V.A), salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'iva;
- altri oneri per imposte e tasse;

- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- spese relative a donazioni ovvero all'apporto operativo del soggetto "beneficiario" in termini di mancato reddito;
- spese per materiali di consumo;
- spese per missioni e trasferte.

13. CONFLITTI DI INTERESSE

Non sono in nessun caso ammissibili spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi forniti da persone fisiche appartenenti agli organi di amministrazione del soggetto beneficiario.

14. CONGRUITÀ DELLA SPESA

La valutazione di congruità è determinata dall'applicazione dei costi semplificati di cui al comma 1, lettera b) (tabelle standard di costi unitari), art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in base ai quantitativi ritenuti ammissibili e per i costi indiretti dall'opzione di cui alla lettera b) (tasso forfettario), comma 1, art. 68 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Per i costi di cui al comma 1, lett. a), art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 la valutazione di congruità delle spese avviene attraverso la comparazione di preventivi di spesa.

In questi casi è necessario, pertanto, adottare una selezione basata sull'esame di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, acquisiti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, procedendo alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

I preventivi, oltre a essere debitamente sottoscritti dal soggetto fornitore e a descrivere nel dettaglio le caratteristiche tecniche e tipologiche del bene/servizio, devono riportare almeno le seguenti informazioni:

- prezzo;
- dettaglio delle singole voci di costo;
- data di formulazione (non antecedente la data di approvazione del presente Avviso) e termine di validità del preventivo (che dovrà essere successiva alla data di presentazione dell'istanza di sostegno).
- ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi previsti.

Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, è necessario, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, predisporre e presentare una dichiarazione, firmata da uno specialista del settore, diverso dal fornitore stesso del bene e dal richiedente il contributo, nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica descrittiva, corredata degli elementi

necessari per la relativa valutazione.

L'espletamento delle procedure di selezione deve essere documentato prioritariamente attraverso la PEC di richiesta e la PEC di ricezione dell'offerta; qualora non fosse possibile espletare tale procedura, dovrà comunque essere fornita la documentazione attestante l'avvenuta corrispondenza tra le parti.

Nel caso di assenza della menzionata dichiarazione attestante l'impossibilità di individuare altri soggetti fornitori ovvero di dichiarazioni incomplete ovvero non esaustive (es. mancata risposta dei soggetti interpellati) a giudizio dell'Amministrazione, si procederà allo stralcio della spesa in oggetto.

Non saranno comunque considerate ammissibili le spese relative a preventivi:

- per i quali vengano accertate **relazioni di cointeressenza** tra il richiedente e i fornitori stessi, quali, ad esempio, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione, o di società con le quali sussistano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- che includano beni/servizi resi da soggetti terzi rispetto al fornitore individuato.

Per i beneficiari Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico si rimanda al successivo paragrafo 15.

15. BENEFICIARI ENTI PUBBLICI ED ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO

Nel caso di beneficiari Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

In sede di presentazione dell'istanza di sostegno, il beneficiario dovrà unicamente indicare - negli appositi campi della scheda finanziaria - l'importo preventivato e il tipo di procedura di selezione del fornitore che sarà adottata per ogni acquisizione prevista nel progetto.

Nel caso il progetto sia ammesso a contributo, il beneficiario dovrà attivare una procedura di selezione dei fornitori, secondo quanto disciplinato dal citato D. Lgs n. 50/2016.

Una volta selezionati i soggetti aggiudicatari della fornitura dei beni/servizi il soggetto interessato presenta mediante il sistema informativo (SIAG) - tramite il soggetto capofila nel caso di raggruppamenti e preliminarmente alla rendicontazione delle spese correlate a detta fornitura - una *comunicazione integrativa* all'istanza di sostegno - nelle modalità definite da Agrea e reperibili sul sito internet dell'Agenzia medesima - con la documentazione relativa alle procedure adottate al fine di documentarne la regolarità.

Per ciascuna procedura di selezione adottata dovrà essere fornita, in particolare, la seguente documentazione:

- atto che dispone e attiva la procedura a contrarre;
- nel caso di "affidamento diretto", per ciascuna aggiudicazione, **almeno tre preventivi**; in assenza dei tre preventivi la spesa sarà stralciata, fatte salve le ragioni di esclusività del fornitore debitamente giustificate;
- una breve relazione tecnico/economica di comparazione, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma del Responsabile del procedimento;
- provvedimento di aggiudicazione;
- copia del contratto da stipulare o già stipulato;

- quadro economico dei costi aggiornati a seguito dello svolgimento delle procedure di gara;
- copia degli avvisi, dei comunicati, delle delibere e atti, della validazione del progetto, dei bandi e dei verbali che permettono di documentare l'effettuazione delle fasi di selezione del contraente in base alle normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni;
- check-list di autovalutazione (<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/linee-guida-e-prezzario>);
- dichiarazione del Responsabile del procedimento circa il rispetto della normativa appalti (D. Lgs. n. 50/2016).

La conformità degli interventi con gli obblighi derivanti dalla legislazione UE, dalla legislazione nazionale o dal Programma di Sviluppo Rurale, con particolare riferimento a quelli in materia di appalti pubblici, sarà oggetto di controllo amministrativo come previsto all'art. 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

L'Area innovazione, formazione e consulenza del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione effettua, di norma entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione integrativa, l'istruttoria della documentazione pervenuta adottando apposita check list di controllo e prevedendo, se lo riterrà utile, ulteriori accertamenti per la verifica di quanto indicato nella check list di autovalutazione presentata.

Potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni alla suddetta documentazione. In tale ipotesi, i chiarimenti e/o integrazioni dovranno essere forniti entro **10 giorni consecutivi**, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta.

Al termine dell'istruttoria, il Responsabile dell'Area innovazione, formazione e consulenza - Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, con apposito atto conferma o ridetermina la spesa ammissibile a finanziamento e il contributo concesso sulla base dei ribassi ottenuti e della documentazione presentata in sede di comunicazione integrativa e comunica al beneficiario (al soggetto capofila nel caso di raggruppamenti) l'esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione.

Il controllo suddetto non sospende l'iter procedurale e pertanto rimane nella facoltà del beneficiario procedere alla stipula dei contratti anche prima di ricevere l'esito del controllo.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito di ribassi d'asta non potranno essere utilizzate per l'esecuzione di ulteriori attività o per coprire lievitazioni di costi rispetto ad attività già previste nel progetto.

Qualora dall'istruttoria di controllo delle procedure di selezione dei fornitori o degli esecutori delle opere non dovessero essere riscontrate irregolarità, la procedura di controllo si intenderà conclusa per la parte verificata.

Nel caso di riscontro di irregolarità, esse verranno comunicate al beneficiario. Nel caso le stesse persistessero all'atto della domanda di pagamento a saldo si darà luogo all'applicazione delle eventuali sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso, secondo le modalità che saranno definite con specifico atto dall'amministrazione regionale.

Nel caso di omessa presentazione della *comunicazione integrativa* in oggetto, il controllo sulle procedure di selezione ed aggiudicazione sarà effettuato in sede di domanda di pagamento.

16. PERIODO DI ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE E CRITERI DI IMPUTAZIONE

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno e finisce in corrispondenza del termine previsto per la rendicontazione.

L'eventuale proroga allungherà di conseguenza i termini del periodo di eleggibilità.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di eleggibilità se:

- l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa è sorta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno ed è comunque conclusa entro il periodo di esecuzione del progetto;
- la fattura o documento equivalente riferiti alle suddette obbligazioni giuridiche devono essere comunque emessi nel periodo di eleggibilità come sopra definito;
- il relativo pagamento è stato eseguito (data mandato e data della valuta) prima della presentazione della documentazione per la rendicontazione. Nel caso di pagamenti effettuati da enti pubblici il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria.

Si precisa che un investimento si considera avviato nei seguenti casi:

- risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria);
- è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso di acquisto di un bene.

Per essere ammissibile una spesa deve rispondere ai seguenti requisiti:

- essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario;
- essere strettamente connessa alle attività previste dal progetto;
- non risultare sostenuta da altra forma di incentivazione o agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, anche di natura fiscale;
- rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile indicate nel presente Avviso;
- corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria);
- essere registrata nella contabilità dei beneficiari ed essere chiaramente identificabile (tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto (ex comma 1, lett. c), co. i) dell'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013)); al fine di tracciare in modo univoco e coerente le spese del progetto i beneficiari dovranno provvedere all'indicazione sui documenti di spesa del codice CUP che verrà comunicato dalla Regione, ovvero riportare l'indicazione univoca equivalente, come indicata nel paragrafo 24 del presente Avviso. Non è richiesta l'indicazione del CUP esclusivamente per i pagamenti del personale dipendente. I soggetti e gli organismi pubblici provvederanno autonomamente alla richiesta del CUP;
- essere sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità e dei regolamenti di contabilità del beneficiario;
- essere pagata con le modalità previste nelle presenti disposizioni;

- essere rendicontata utilizzando gli appositi supporti informatici predisposti dalla Regione ovvero da AGREA.

17. MODALITÀ E TEMPI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di sostegno devono essere presentate a Regione Emilia-Romagna, Area innovazione, formazione e consulenza - Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, con la specifica modulistica prodotta dal SIAG - Sistema Informativo Agrea e con le modalità procedurali definite nella "Procedura Operativa Generale per la presentazione delle domande" del PSR, limitatamente alla modalità "Presentazione con firma digitale e protocollazione telematica sul sistema di protocollo regionale".

Non sono ammesse altre modalità di presentazione.

Il termine finale di presentazione delle istanze è fissato alle **ore 13:00** del giorno **31 marzo 2023**.

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda, dovranno inserire nel SIAG, mediante upload di file, i seguenti documenti:

- 1) il progetto redatto secondo apposito modello, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante;
- 2) scheda finanziaria redatta secondo apposito modello, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante;
- 3) scheda descrittiva del beneficiario, copia dello statuto/atto costitutivo;
- 4) curriculum vitae in formato europeo del personale impiegato nella realizzazione del progetto;
- 5) per le spese di cui al co. 1, lett. a), art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013:
 - almeno tre preventivi analitici, da rendere secondo le modalità definite nelle presenti disposizioni;
 - quadro di raffronto dei preventivi ed eventuale relazione tecnico - economica, reso secondo specifico modello;
 - ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti nonché specifica relazione tecnica giustificativa;
- 6) eventuale dichiarazione attestante che il richiedente non ha diritto al recupero dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA).

Il mancato inserimento nel sistema SIAG dei documenti indicati ai punti **1, 2 e 5** comporta la non ammissibilità della domanda stessa. I restanti documenti sono da considerare altrettanto obbligatori ma integrabili: il loro mancato inserimento nel sistema SIAG comporterà, pertanto, la richiesta di integrazione, con le modalità indicate al successivo paragrafo 18.

Con riferimento al precedente p.to 5, qualora il beneficiario sia un soggetto pubblico assoggettato alla normativa appalti ex d. lgs n. 50/2016 e ss.mm., si dovrà fornire esclusivamente indicazione dell'importo preventivato e del tipo di procedura/e di selezione del fornitore/i che sarà adottata per ogni acquisizione prevista nel progetto.

In caso di firma autografa, il documento allegato deve essere accompagnato da fotocopia del documento di identità in corso di validità. In alternativa, tali documenti possono essere sottoscritti con firma digitale.

18. MODALITÀ ISTRUTTORIA, APPROVAZIONE GRADUATORIE E UTILIZZO RISORSE RESIDUE

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete all'Area innovazione, formazione e consulenza - Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca.

L'istruttoria dovrà concludersi entro **90 giorni** dalla data di protocollazione della domanda di sostegno.

Il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca provvederà alla costituzione di un apposito Gruppo di valutazione tecnico - amministrativa al quale affidare i seguenti compiti:

- verifica della ricevibilità delle domande, con riferimento, in particolare, al rispetto dei tempi di presentazione delle medesime, nonché della completezza dei dati sulla domanda e della documentazione presentata;
- esame di ammissibilità delle domande ritenute ricevibili, dei progetti e della documentazione di supporto ad esse allegata, per la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità previsti nel presente Avviso nonché della conformità dei documenti presentati per l'ammissibilità della spesa;
- quantificazione della spesa ammissibile e valutazione dei progetti ammissibili per l'attribuzione dei punteggi di merito, con riferimento ai criteri definiti nel paragrafo 19 del presente Avviso.

Il Responsabile del procedimento potrà inoltre chiedere al beneficiario chiarimenti/integrazioni eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, i chiarimenti/integrazioni dovranno essere forniti **entro 10 giorni consecutivi**, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, **trascorsi i quali è disposta la non ammissibilità della domanda alla fase istruttoria**.

Non è ammesso perfezionare e/o integrare elementi relativi al progetto che incidano nell'attribuzione dei punteggi.

Il Responsabile dell'Area innovazione, formazione e consulenza - Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione - a conclusione dell'istruttoria complessiva - assumerà uno specifico atto formale nel quale saranno approvate le graduatorie riferite alle istanze ammesse, la quantificazione della spesa e del corrispondente contributo concesso.

Con specifici atti saranno altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il predetto Responsabile avrà espletato - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

I progetti inseriti nelle graduatorie di merito saranno finanziati integralmente nell'ordine della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il progetto collocato in posizione utile ad un finanziamento parziale sarà comunque finanziato integralmente.

Ai fini della formulazione delle graduatorie, nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata, nell'ordine:

- al soggetto che, nell'ordine, ha ricevuto il punteggio più elevato per i criteri di valutazione di cui alle lettere **B, C, D**;
- nel caso di ulteriore parità precede il soggetto che presenta il progetto con spesa ammissibile minore.

Qualora il progetto risulti ammissibile e finanziabile, il soggetto che ha presentato domanda di sostegno è obbligato ad espletare tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto dal punto di vista tecnico, amministrativo e finanziario.

19. PRINCIPI DI SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti ammissibili verranno valutati utilizzando i seguenti criteri:

A - Rispondenza alle priorità d'intervento con le traiettorie tecnologiche della Smart Specialization Strategy come da tabella "Ambiti di intervento per l'innovazione" e con le priorità definite nel presente bando

Punti 5 se trattata una sola tematica smart

Punti 10 se vengono trattate due o più tematiche

B - Validità del progetto dal punto di vista tecnico e scientifico

B1. Valutazione della individuazione e della descrizione degli obiettivi e dei prodotti attesi del progetto in relazione ai diversi fattori che ne hanno stimolato la predisposizione (es. priorità, esigenze aziendali, ecc.).

Punti da 1 a 6

B2. Completezza e la chiarezza degli elementi esposti per la comprensione tecnico-scientifica del progetto, compresa la descrizione dei costi previsti in relazione alle attività del progetto. Si fa riferimento in particolare ai dettagli tecnici delle diverse azioni ed alla integrazione tra le stesse.

Punti da 1 a 5

B3. Adeguatezza e la misurabilità degli indicatori anche in termini di una loro utilità per una valutazione ex post dei risultati del progetto.

Punti da 1 a 3

C. Valutazione del team tecnico-scientifico, relativamente alla coerenza delle competenze curricolari.

C1. Valutazione del Team scientifico sulla base dell'inquadramento professionale e l'esperienza dichiarata per i vari soggetti coinvolti.

Punti da 1 a 6

C2. Valutazione delle modalità con le quali il Team impegnato nella realizzazione del progetto intende monitorare i tempi e le attività previste ed applicare gli eventuali correttivi necessari o recuperare le eventuali anomalie emerse in corso d'opera.

Punti da 1 a 3

D – Capacità di ricaduta sui servizi di consulenza e ampiezza del target di riferimento

Punti da 1 a 5

È valutata la descrizione dei benefici in termini di ricaduta concreta sui servizi coinvolti nell'applicazione delle tecniche previste per produzione integrata e biologica.

E – Rispondenza agli obiettivi del Green Deal e del Farm to Fork sulle tematiche di qualità, sostenibilità e sicurezza

Si deve fare riferimento a quanto effettivamente descritto nel progetto e come le diverse attività vanno a coprire gli obiettivi delle nuove strategie

Punti 2

La soglia di punteggio minimo per l'ammissibilità è di 25 punti di cui almeno 5 punti attribuiti al criterio A)

20. COMUNICAZIONI RELATIVE AGLI ESITI DELLA GRADUATORIA

Il provvedimento di approvazione delle graduatorie è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il provvedimento con gli esiti di istruttoria è comunque comunicato ai referenti di progetto tramite PEC.

Entro **20 giorni** dal ricevimento di tale comunicazione, dovrà essere confermata l'intenzione di realizzare il progetto accettando le eventuali riduzioni di spesa ammissibili nonché le prescrizioni indicate in sede di valutazione.

21. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

Lo sviluppo temporale dei progetti potrà avere una durata massima di **15 mesi**, calcolata a partire dalla data di comunicazione tramite PEC al beneficiario del provvedimento di concessione.

Su motivata richiesta del beneficiario l'Amministrazione regionale potrà concedere una sola proroga non superiore a **90 giorni**. Questa dovrà essere presentata almeno **90 giorni** prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite posta elettronica certificata all'indirizzo indicato al paragrafo 37 del presente Avviso.

La proroga sarà autorizzata con apposito provvedimento formale del Responsabile dell'Area innovazione, formazione e consulenza - Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, previa valutazione tecnica.

Il mancato rispetto del termine fissato per l'ultimazione del progetto comporta la revoca del contributo.

22. VARIANTI

Sono considerate varianti le modifiche al progetto originario che comportano cambiamenti degli elementi e dei parametri che lo hanno reso finanziabile ed in particolare:

- modifiche sostanziali tecniche delle azioni approvate;
- modifica della tipologia delle azioni approvate;
- modifiche al bilancio preventivo complessivo del progetto che prevedano, a fronte di riduzioni dei costi sostenuti in una o più voci di spesa rispetto a quanto preventivato, un aumento di oltre il 10% e/o di più di 20.000,00 euro calcolati sull'importo della voce di spesa "personale" o

“realizzazione” variata rispetto al piano finanziario approvato (sarà considerata la soglia più favorevole per il richiedente).

Non sarà comunque possibile riutilizzare somme risultanti dagli eventuali **ribassi d’asta** a seguito delle procedure pubbliche di selezione del/i fornitore/i.

Non sono considerate varianti i cambi di fornitore rispetto a quello intestatario del preventivo, purché sussista una palese identificazione del bene/servizio e fermo restando il limite di spesa ammesso in sede di istruttoria.

In particolare, le variazioni sono ammissibili quando:

- sono coerenti con gli obiettivi e le finalità del tipo di operazione;
- non comportano variazioni diminutive del punteggio attribuito al progetto in sede di graduatoria definitiva;
- non compromettono l’organicità e la funzionalità complessiva e non alterano gli obiettivi del progetto;
- sono conformi a tutte le disposizioni del presente Avviso.

La richiesta di variante deve essere effettuata utilizzando il sistema informativo (SIAG), nelle modalità definite da Agrea e reperibili sul sito internet dell’Agenzia medesima. La richiesta di variante deve essere presentata preliminarmente all’avvio delle attività oggetto di variazione.

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda, dovranno inserire nel SIAG, mediante upload di file, il progetto - debitamente sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila - contenente le variazioni richieste, corredato di una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al medesimo progetto e da un prospetto comparativo delle voci di spesa soggette a variazione.

Si prevede la possibilità di consentire un **massimo di una variante** nel corso della realizzazione del progetto, fatta salva la modifica della composizione del team previsto per il progetto, che è consentita per tutta la durata del progetto stesso e deve essere accompagnata dalla trasmissione del curriculum vitae.

La richiesta di variante può essere presentata non **oltre i 90 giorni precedenti** il termine stabilito per la conclusione del progetto.

In ogni caso la variante non potrà comportare la ridefinizione degli obiettivi del progetto e l’aumento dell’importo della spesa ammessa a sostegno e del relativo contributo concesso.

La Regione valuterà la richiesta entro 30 giorni dal ricevimento. La variante sarà approvata con apposito provvedimento formale del Responsabile dell’Area innovazione, formazione e consulenza - Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione.

La realizzazione della variazione non comporta alcun impegno da parte dell’Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variazione, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variazione non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variazione, fermo restando che l’iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del

contributo, non interessate dalla variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Nei casi in cui la variazione non rientri nelle casistiche sopradescritte di autorizzazione per le quali deve essere fatta apposita richiesta, fatta salva l'opportunità da parte del beneficiario di comunicare preventivamente ogni modifica che si intende apportare, la verifica dei requisiti di ammissibilità della variazione avverrà in fase di controllo amministrativo e/o in loco della domanda di pagamento. In questa sede, il beneficiario dovrà presentare la relazione dettagliata sulla variazione e la relativa documentazione tecnica e contabile. Rimane impregiudicata la facoltà, da parte dell'Amministrazione, di contestare l'ammissibilità totale o parziale della variazione e di proporre eventuali riduzioni del contributo.

23. DISPOSIZIONI IN TEMA DI OPERAZIONI STRAORDINARIE D'IMPRESA

Qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità da un beneficiario a un altro beneficiario dopo la presentazione della domanda di sostegno e prima che siano soddisfatte tutte le condizioni per la concessione del sostegno, non è erogato alcun sostegno al cedente in relazione all'azienda ceduta.

Il progetto va mantenuto in capo al soggetto beneficiario al quale è stata riconosciuta la concessione e non può essere oggetto di cessione durante il periodo di durata se non nei casi previsti:

- il solo cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria, ma deve comunque comportare una domanda di variazione;
- nel caso di operazioni di fusione per incorporazione passiva del soggetto beneficiario, che vedano la perdita della soggettività giuridica del beneficiario iniziale, o nel caso di operazioni di acquisizione di maggioranza, che vedano il cambiamento del soggetto controllore, è necessario che venga confermata la volontà di realizzare il progetto, comprensiva di tutti gli impegni verso l'amministrazione regionale e la Commissione Europea. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante;
- nel caso di operazioni di scorporo o cessione di rami d'azienda da parte del soggetto beneficiario, sia durante il progetto che nel periodo previsto per i controlli indicati nelle presenti disposizioni, il contributo viene revocato, salvo i casi in cui la proprietà aziendale rimanga in capo all'azienda beneficiaria originaria.

Dovrà essere presentata apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dalle presenti disposizioni nonché dal presente Avviso;
- assuma gli obblighi relativi previsti dalle presenti disposizioni nonché dal presente Avviso.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni dovrà essere inoltrata utilizzando il sistema informativo (SIAG), nelle modalità definite da Agrea e reperibili sul sito internet dell'Agenzia medesima, entro **90 giorni** dalla data dell'evento e comunque prima dell'erogazione del saldo.

Nel caso in cui le operazioni straordinarie d'impresa descritte nel presente paragrafo abbiano luogo nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data del provvedimento di concessione del contributo, detto termine di 90 giorni decorrerà dalla data di notifica al beneficiario/soggetto capofila del provvedimento con gli esiti di istruttoria.

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda, dovranno inserire nel SIAG, mediante upload di file, i seguenti documenti:

- atto di vendita, di donazione, di affitto e qualsiasi altro atto attestante la cessione dell'azienda intervenuta a qualsiasi titolo, debitamente registrati.

Tali operazioni saranno valutate dall'Amministrazione regionale, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di accesso del subentrante al momento della domanda.

Nel caso di valutazione positiva, l'Amministrazione adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

Fatti salvi i casi di forza maggiore, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme eventualmente erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi non erogati, alla data di trasferimento delle agevolazioni, sono interamente liquidati al soggetto di volta in volta subentrante.

24. MODALITÀ DI RICHIESTA DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE

La domanda di pagamento dovrà essere inoltrata utilizzando il sistema informativo (SIAG), nelle modalità definite da Agrea e reperibili sul sito internet dell'Agenzia medesima, entro i **60 giorni** successivi alla scadenza del termine fissato per la realizzazione del progetto.

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda di pagamento, dovranno inserire nel SIAG, mediante *upload* di file, i seguenti documenti:

- 1) la rendicontazione **tecnica e finanziaria** sottoscritta dal legale rappresentante, comprendente la descrizione dell'attività svolta, dei risultati conseguiti e dei costi con riferimento agli obiettivi progettuali;
- 2) dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di commercio industria artigianato agricoltura, resa ai sensi del DPR 445/2000, necessaria per consentire i controlli previsti dal D. Lgs n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni.³ Al fine di verificare l'eventuale superamento delle soglie di importo previste ai fini della richiesta dell'informazione antimafia, saranno sommati gli importi corrispondenti ai contributi concessi al medesimo soggetto nell'ambito del presente Avviso pubblico;
- 3) con riferimento ai costi semplificati (personale dipendente e consulenti): le spese sono rendicontate moltiplicando il costo unitario standard orario per il numero di ore dedicate al progetto, indicate tramite apposito modello di time-sheet. Per i consulenti occorre allegare il contratto di conferimento dello specifico incarico professionale;
- 4) con riferimento alle spese "effettivamente sostenute e pagate" ai sensi del co. 1 lett. a) art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013: copia dei giustificativi di spesa (fatture o documenti contabili

³ Al fine di rendere disponibili tali dichiarazioni è possibile utilizzare l'Anagrafe delle aziende agricole.

equivalenti, buste paga, ecc.) e della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, come di seguito specificata:

- bonifico bancario. Il beneficiario deve produrre copia dell'ordine di bonifico e dell'estratto conto con evidenza del bonifico non revocabile ("eseguito" o "pagato"), con causale riportante gli estremi di ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- assegno bancario. Tale modalità può essere accettata purché l'assegno sia sempre emesso a favore del fornitore con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto del conto corrente riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento, la fotocopia dell'assegno emesso;
- bollettino postale effettuato pagato tramite conto corrente postale o bancario. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- mandato di pagamento. Il pagamento può essere documentato con la copia del mandato di pagamento. Esso deve riportare l'indicazione degli estremi del documento di spesa che viene pagato e l'attestazione di esecuzione entro i termini di presentazione della domanda di pagamento (ad esempio, il timbro del tesoriere che dimostra l'avvenuta esecuzione del mandato).

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

- i pagamenti siano stati regolati per contanti;
- i pagamenti sono stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario.

L'istruttoria sulle domande di pagamento è in carico all'Area innovazione, formazione e consulenza - Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.

Si ricorda che i documenti giustificativi di spesa e quelli attestanti l'avvenuto pagamento devono essere resi disponibili dal beneficiario in originale per gli accertamenti ed i controlli previsti e conseguentemente conservati per tutto il periodo di impegno relativo alla misura.

Con riferimento alle spese di cui al comma 1, lett. a), art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013, i documenti giustificativi di spesa e quelli attestanti l'avvenuto pagamento devono essere resi disponibili dal beneficiario per gli accertamenti ed i controlli previsti e conseguentemente conservati per tutto il periodo di impegno relativo alla misura.

Si specifica che:

- per documento contabile avente forza probante equivalente - ammissibile solo nei casi in cui le norme fiscali contabili non richiedano l'emissione di fattura - si intende ogni documento

comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità;

- per le spese afferenti quote di ammortamento occorre produrre documentazione attestante l'iscrizione della voce di spesa nelle immobilizzazioni materiali (fattura di acquisto, documentazione attestante la consegna del bene, copia del libro cespiti timbrato per conformità all'originale). Dovrà, inoltre, essere fornita idonea attestazione sull'ammortamento effettivo del bene (coefficiente di amm.to, quota annuale di amm.to) e sul rispetto della normativa vigente nonché dei criteri specifici stabiliti dal presente Avviso, sottoscritta da parte del collegio dei revisori ovvero organo di controllo equivalente.

Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in € è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento risultante dalla documentazione bancaria.

Si sottolinea infine che, una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- che rientri nell'elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dalle presenti disposizioni, nel presente Avviso e nel progetto approvato;
- riguardino attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di sostegno;
- che siano state effettuate secondo quanto specificato al paragrafo 16 del presente Avviso;
- che le fatture e/o gli altri documenti contabili siano emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo;
- la fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare nel campo note, **pena l'inammissibilità**, il Codice Unico di Progetto (CUP) ovvero indicazione univoca equivalente quale:

“PSR 2014-2020 - Tipo di Operazione 1.2.01 - D.G.R. _____ n. domanda _____”

Nei casi in cui non tutto l'importo del documento sia stato richiesto a contributo, bisognerà specificarne la **quota parte** rendicontata.

Nella piattaforma SIAG si dovrà procedere obbligatoriamente al caricamento dell'originale **XML** della fattura. Deve essere inoltre allegato il file in formato .pdf contenente il foglio di stile.

I **beneficiari pubblici** provvedono all'indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) ex Legge 13 agosto 2010, n. 136 nonché del predetto CUP.

Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio di concessione sulla domanda di sostegno, nel caso di non ammissibilità o non finanziabilità della domanda di sostegno, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

Ad istruttoria conclusa, il funzionario regionale incaricato provvederà a vidimare gli originali dei documenti di spesa risultati ammissibili, ad eccezione dei documenti in formato elettronico.

In sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà, inoltre, allegare un'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal rappresentante legale, attestante:

- la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di sostegno;
- che nello svolgimento delle attività del progetto sono state rispettate tutte le norme di legge e regolamentari vigenti;
- che per le spese rendicontate, tutte effettivamente sostenute, non sono stati ottenuti altri rimborsi e/o contributi;
- che l'impegno concernente ciascuna unità di personale corrisponde all'effettivo impegno temporale dedicato alle attività di progetto;
- che il costo del personale indicato nella rendicontazione è stato calcolato nel pieno rispetto di quanto previsto dal presente Avviso.

Si elencano, per alcune delle categorie di costi, i documenti necessari per una corretta rendicontazione:

Costi ammissibili	Tipologia di giustificativi di spesa	Tipologia di giustificativi di pagamento
Personale dipendente (per singolo lavoratore)	<ul style="list-style-type: none"> - time sheet a cadenza mensile firmati dal dipendente e dal legale rappresentante del datore di lavoro, in originale; - buste paga riferibili al primo ed ultimo mese di attività progettuale; - nel caso di inquadramento contrattuale non corrispondente ai livelli previsti, ma ad essi riconducibili dal punto di vista del trattamento economico: disciplina contrattuale in vigore ed applicata a livello aziendale e dichiarazione resa da consulente del lavoro ovvero figura professionale equivalente; 	Non è richiesta la presentazione di alcun giustificativo di pagamento.
Personale non dipendente (con contratto di lavoro parasubordinato) - per singolo lavoratore)	<ul style="list-style-type: none"> - time sheet a cadenza mensile firmati dal collaboratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro, in originale; - contratti di lavoro contenenti l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della data di inizio e di fine del rapporto, della remunerazione 	<ul style="list-style-type: none"> - copia dell'estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento; - copia assegni bancari; - mandato di pagamento quietanzato dal

	<p>prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - buste paga; - dichiarazione resa dal consulente del lavoro, relativa alla determinazione del costo del lavoro del dipendente, per voci disaggregate di costo; - dichiarazione cedolini digitalizzati. 	<p>cassiere/tesoriere dell'istituto bancario;</p> <ul style="list-style-type: none"> - documenti attestanti i versamenti assicurativi/previdenziali (i.e. modello F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
Costi per consulenti (<i>costi standard</i>)	<ul style="list-style-type: none"> - time sheet a cadenza mensile debitamente sottoscritti, in originale; - contratto di conferimento dello specifico incarico professionale; 	Non è richiesta la presentazione di alcun giustificativo di pagamento.
Costi diretti	<ol style="list-style-type: none"> 1. preventivi di spesa, se variati rispetto a quelli presentati in allegato all'istanza di sostegno; 2. soggetti pubblici: con riferimento all'attuazione delle procedure ex D. Lgs 50/2016, check-list di autovalutazione e relativa documentazione probatoria attestante il rispetto della normativa generale sugli appalti; 3. fattura corredata di ordinativo e di bolla di consegna; 4. ammortamenti: <ul style="list-style-type: none"> - in aggiunta alla documentazione indicata ai p.ti 1, 2 e 3, attestazione relativa a coefficiente di amm.to, quota annuale di amm.to e % di utilizzo sottoscritta da parte del collegio dei revisori ovvero organo di controllo equivalente; 5. locazione/leasing, in aggiunta alla documentazione indicata ai p.ti 1, 2 e 3: <ul style="list-style-type: none"> - contratto di locazione/leasing contenente la descrizione del bene, il valore, la data di inizio e di fine e la durata del contratto, il canone; - dichiarazione del responsabile/legale rappresentante che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata; 	<ul style="list-style-type: none"> - copia estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento; - soggetti pubblici: copia mandato di pagamento quietanzato dal cassiere/tesoriere dell'istituto bancario;

Costi indiretti (SPESE GENERALI)	Non è richiesta la presentazione di alcun giustificativo di spesa o pagamento.
----------------------------------	--

Perché l’IVA sia considerata un costo ammissibile, il beneficiario deve presentare documenti emessi dall’Agenzia delle Entrate o inclusi in atti giuridici attestanti che il beneficiario è soggetto al pagamento dell’IVA sui beni e i servizi necessari al progetto e non ha diritto a recuperarla. In luogo di tali documenti può essere accettata come prova dell’ammissibilità dell’IVA, una apposita dichiarazione resa da:

- società di revisione dei bilanci nel caso l’impresa disponga di bilanci certificati;
- presidente del collegio sindacale se presente nell’ambito degli organi societari;
- revisore contabile iscritto all’apposito registro nei rimanenti casi.

In tutti i casi di giustificativi di **pagamento cumulativi**, si rende necessario allegare alla rendicontazione apposita dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale, resa ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, che evidenzia il dettaglio delle spese imputate al progetto comprese negli stessi giustificativi di pagamento cumulativi, salvo possibilità di verificare ex-post i documenti di dettaglio.

25. ISTRUTTORIA DI LIQUIDAZIONE DEL SOSTEGNO ED EROGAZIONE

Il termine per la conclusione dell’attività istruttoria finalizzata alla liquidazione dei contributi è fissato, di norma, in 90 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della domanda di pagamento nel sistema SIAG.

Gli importi previsti sono liquidati al termine dei controlli previsti dal capo II del Regolamento (UE) n. 809/2014 sulle domande di pagamento.

Gli atti di liquidazione sono assunti dal Responsabile dell’Area innovazione, formazione e consulenza - Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione, mentre l’erogazione del contributo compete ad AGREA.

In sede di pagamento AGREA procederà, ai sensi dell’art. 45 del D.L. n. 152/2021, alla compensazione di eventuali debiti con INPS risultanti dal Registro Nazionale Debitori.

26. RIDUZIONI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Ai sensi dell’articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014, qualora l’esame delle domande di pagamento rilevi che il contributo richiesto supera il contributo ammissibile di oltre il 10%, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi.

Tuttavia, non si applica la suddetta sanzione se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente alla Regione di non essere responsabile dell’inclusione dell’importo non ammissibile o se la Regione accerta altrimenti che l’interessato non è responsabile.

In sede di liquidazione a saldo del contributo potrà essere applicata una sanzione pari all’1% del contributo calcolato in base ai controlli effettuati e all’applicazione di quanto disposto al paragrafo precedente per ogni giorno lavorativo di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, fino ad un massimo di **25 giorni** di calendario; oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo. In tale ipotesi il ritardo dovrà riguardare esclusivamente la presentazione della domanda e della relativa documentazione di supporto.

Le riduzioni di cui sopra si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

27. PARZIALE ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ

Nel caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, si ritiene che comunque debbano essere rispettate le condizioni dettate per le varianti.

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo amministrativo e/o in loco, successive alla presentazione della domanda di pagamento finale, dovranno verificare se le attività, qualora realizzate solo parzialmente, non rientrino nelle casistiche per le quali è prevista la presentazione della richiesta di variante.

Qualora sia riscontrato che le attività eseguite non siano funzionali gli obiettivi del progetto sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di stralcio.

Se le attività eseguite sono considerate funzionali è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute.

Rimane ferma l'applicazione delle riduzioni di cui all'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014 nel caso in cui l'importo delle spese dichiarate nella domanda di pagamento finale sia superiore a quello accertato a seguito degli esiti dei controlli di ammissibilità.

28. CESSAZIONE E ADEGUAMENTO DEI PROGETTI

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 809/2014, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

La rinuncia deve essere presentata all'Area innovazione, formazione e consulenza - Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione tramite posta elettronica certificata.

La rinuncia non è, tuttavia, ammessa qualora l'Amministrazione regionale abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco.

La rinuncia non è ammessa anche nel caso in cui l'Amministrazione regionale abbia già comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

Il recesso, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dal sostegno ed il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali (ad esclusione delle cause di forza maggiore).

La rinuncia diventa totale quando l'impegno, ancora in essere dopo la richiesta di rinuncia, è inferiore al valore finanziario minimo di spesa ammissibile per il sostegno.

In caso di recesso parziale il beneficiario dovrà mantenere gli impegni per le operazioni ancora assoggettata agli impegni ed il contributo verrà erogato in modo proporzionale.

29. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Nei casi di forza maggiore, il beneficiario che non completa l'operazione non è tenuto alla restituzione degli importi eventualmente percepiti per quella parte che è stata realizzata e non vi è applicazione di alcuna riduzione o sanzione.

Sono riconosciute le categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali e la documentazione probante indicate nell'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

L'art. 4 del Regolamento (UE) n. 640/2014 specifica ulteriormente i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione di valore probante, che devono essere comunicati all'autorità competente per iscritto.

In caso di richiesta di riconoscimento di cause di forza maggiore, la documentazione relativa deve essere notificata per iscritto all'Amministrazione regionale entro 15 giorni successivi dal loro verificarsi o dal momento in cui il beneficiario è in grado di comunicarle, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

30. ERRORI PALESI

L'articolo 4 del Regolamento (UE) n. 809/2014 precisa che le domande di sostegno e di pagamento possono essere modificate in qualsiasi momento, dopo la presentazione, in caso di "errori palesi" riconosciuti dalla autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.

Al fine di garantire una omogenea applicazione delle procedure di selezione ed una uniforme gestione degli errori, al momento della presentazione della domanda non sono considerabili errori palesi:

- CUA: errata o mancata indicazione;
- partita IVA (se posseduta): errata o mancata indicazione;
- firma del richiedente/i sul modulo della domanda: mancata apposizione al documento della firma digitale;
- interventi componenti l'operazione: errata o mancata indicazione;
- errata dichiarazione di requisiti che determinano l'ammissibilità al sostegno.

31. CONTROLLI

Tutti i controlli verranno eseguiti ai sensi di quanto previsto agli artt. 48 e seguenti del Regolamento (UE) n. 809/2014 nonché di ogni altra normativa nazionale e comunitaria in materia e dalle disposizioni di AGREA.

32. INCOMPATIBILITÀ E VINCOLI

Non potranno accedere a beneficio i progetti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura ai sensi della L.R. n. 15/2021 o della L.R. n. 15/1997.

I beneficiari sono inoltre tenuti:

- al rispetto dei vincoli quinquennali imposti dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021 e dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- conservare tutti i documenti, in originale, relativi al progetto per tutto il periodo previsto dall'art. 140 Reg. (UE) n. 1303/2013.

Il mancato rispetto dei vincoli imposti dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021 comporta l'applicazione delle riduzioni previste dalla "Tabella di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni" riportata nell'Allegato al presente Avviso, in applicazione delle disposizioni del Reg. (UE) n.

640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata.

33. REVOCHE E SANZIONI

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca totale dei contributi concessi, anche se già erogati, qualora:

- perda i requisiti richiesti per l'ammissibilità al sostegno durante l'esecuzione del progetto;
- non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti;
- rilasci dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- realizzi il progetto in modo difforme rispetto alle finalità dell'operazione e al progetto approvato, fatte salve le modifiche richieste concesse e le modifiche che non costituiscono variante;
- i controlli ispettivi effettuati dalla Regione siano negativi ovvero siano impediti nel loro regolare svolgimento nel controllo in loco;
- non rispetti il termine perentorio previsto per la conclusione o rendicontazione, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 26 del presente Avviso per il ritardo di 25 giorni di calendario nella protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo;
- la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione risulti inferiore alla soglia minima di spesa ammissibile;
- invii la documentazione richiesta dalla Regione in fase di accertamento finale, per la verifica dei risultati di progetto e degli impegni, successivamente ai termini indicati nella richiesta;
- comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale.

Ai sensi dell'art. 9, comma 3, della L.R. n. 15/2021, l'interesse è maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

Restano ferme le disposizioni in ordine all'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura nell'ipotesi prevista dall'art. 9, comma 1, lett. c) della L.R. n. 15/2021.

Resta inteso che si procederà con revoca totale o parziale anche in tutti i casi qui non esplicitamente previsti ma che possano ricondursi ad inadempimenti del beneficiario rispetto alle presenti disposizioni.

Norme specifiche per il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

Qualora in sede di pagamento vengano rilevate irregolarità rispetto alla normativa in materia di appalti pubblici si procederà all'applicazione di sanzioni o riduzioni in maniera proporzionale alla gravità della violazione riscontrata secondo modalità e intensità definite con specifico atto dall'amministrazione regionale fino alla revoca del contributo.

34. OBBLIGHI INFORMATIVI

Il beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) n. 1305/2013 e il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, Allegato III art. 2.

Per quanto attiene al contenuto delle informazioni, alle caratteristiche e loghi da esporre obbligatoriamente, si rimanda a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016, nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

Le indicazioni riguardanti gli obblighi di comunicazione e i loghi scaricabili sono disponibili sul Portale Agricoltura e pesca.

35. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Responsabile del procedimento amministrativo relativo al presente Avviso è la Posizione organizzativa “Sviluppo del sistema della conoscenza, formazione e consulenza in agricoltura” dell’Area innovazione, formazione e consulenza - Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione, Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca.

36. MODULISTICA

Costituisce parte integrante la seguente modulistica, riportata rispettivamente negli allegati 2, 3, 4, 5, 6, 7 al presente Avviso:

- modello del progetto;
- scheda finanziaria;
- quadro di raffronto dei preventivi;
- dichiarazione IVA;
- dichiarazione cedolini in formato digitale;
- time-sheet.

Le modifiche, integrazioni e aggiornamenti a detta modulistica che si rendessero necessari saranno adottati con apposito atto del Responsabile dell’Area innovazione, formazione e consulenza - Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione.

37. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nel presente Programma Operativo si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza e alle disposizioni di AGREA.

Per ogni tipo di informazione o comunicazione è possibile contattare l’Area innovazione, formazione e consulenza - Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione, Direzione Agricoltura, caccia e pesca, viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna - tel.: 051 5274319,

E-mail: psrformazioneeconsulenza@regione.emilia-romagna.it

Ai fini del presente Avviso, tutte le comunicazioni indirizzate alla Regione tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) dovranno essere inoltrate all'indirizzo:

PEC: agsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO**TABELLA DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI**

Descrizione impegno: Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni: Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.



Tipo Operazione 1.2.01

Focus area

3A 4B

MODELLO DEL PROGETTO

Questo documento deve riportare in modo chiaro e sintetico tutte le informazioni necessarie ad una corretta comprensione dei contenuti in riferimento alle attività proposte, ai costi esposti nonché per le valutazioni di coerenza e di merito del progetto. Per le diverse sezioni sono indicati, a tal fine, dei massimali di spazio espressi in n. di cartelle, in riferimento alla cartella editoriale costituita da 30 righe di 60 caratteri, che si prega di rispettare.

INFORMAZIONI GENERALI

TITOLO DEL PROGETTO: _____

ACRONIMO: _____

PRIORITÀ TEMATICHE:

FOCUS AREA 3A:

- ottimizzazione dei sistemi di organizzazione, gestione e verifica tecnologica per l'uso razionale dell'acqua in agricoltura in riferimento agli assetti aziendali
- sostenibilità e giustificabilità sociale degli allevamenti: benessere animale, riduzione odori
- sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agro-biodiversità
- miglioramento quali-quantitativo nella produzione di foraggi e di alimenti per gli animali
- ottimizzazione alimentazione animale e gestione dell'allevamento
- azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc). Messa a punto e verifica genotipi innovativi per l'agricoltura sostenibile
- modellistica, sensoristica, sistemi di avvertimento e supporti decisionali (DSS)
- applicazione dati telerilevati all'agricoltura di precisione
- caratterizzazione oggettiva dei prodotti agricoli
- sviluppo di prodotti dietetici e salutistici
- sviluppo di nuovi prodotti trasformati (IV e V gamma)
- meccanizzazione integrale e robotica per l'agricoltura
- pratiche contro l'antibiotico – resistenza
- pratiche agricole pre e post raccolta per la sicurezza (safety) delle produzioni agricole
- nuovi materiali e tipologie di imballaggi
- nuovi prodotti e tecnologie per la produzione di alimenti zootecnici

- programmazione produttiva e relazioni di filiera
- innovazione organizzativa, di processo, nuovi sistemi di qualità in sistemi agricoli, agroindustriali e forestali
- sviluppo di supporti organizzativi e di servizi in ambito di filiera
- strutture e organizzazione logistica
- tracciabilità e documentazione, certificazione ambientale
- diversificazione e ricollocazione produttiva (fornitura di servizi extra agricoli, aree interne, ecc.)
- monitoraggio e benchmarking aziendali e di filiera sia tecnico che economico
- analisi di mercato e nuove modalità di commercializzazione dei prodotti agricoli
- applicazione di principi e strumenti di intelligenza artificiale ai dati che caratterizzano la produzione agricola;

FOCUS AREA 4B:

- riduzione dei rilasci di sostanze inquinanti e miglioramento della qualità delle acque e del suolo;
- controllo delle avversità con metodi a basso impatto;
- verifica e adattamento dei sistemi colturali agricoli ai cambiamenti climatici.

BENEFICIARIO

Ragione sociale: _____

Legale Rappresentante: _____

Sede: _____

Telefono: _____

PEC: _____

CUUA: _____

ISCRIZIONE CAMERA COMMERCIO: Sì NO**REFERENTE DEL PROGETTO:**

Cognome _____

Nome _____

Tel _____

PEC _____

DURATA progetto mesi n Data inizio attività: ../. ../. Data fine attività: ../. ../.

COSTO TOTALE:**DESCRIZIONE DEL PROGETTO****OBIETTIVI E FINALITÀ**

(Breve descrizione del contesto e del problema/opportunità che si intende affrontare)

Descrivere gli obiettivi del PROGETTO e gli sviluppi che propone, specificando:

- **Obiettivi, generali e specifici**
- **sintesi dello stato dell'arte nel settore considerato (max 1.500 caratteri)**

- coerenza del progetto rispetto alle priorità tematiche specifiche della operazione 1.2.01.

(Illustrazione della coerenza con le priorità tematiche specifiche ed ai criteri di selezione enunciati nel bando. Max 1 cartella)

RISULTATI ATTESI

Descrivere cosa ci si attende in termini di risultati concreti. (Max 1 cartella)

CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DEI SOGGETTI PARTECIPANTI RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Dovranno essere illustrate le competenze tecniche scientifiche e le professionalità presenti nel team per consentire la valutazione della loro coerenza in relazione agli obiettivi del progetto. Fornire informazioni sintetiche atte a comprendere la natura e le specificità del/i soggetto/i partecipante/i. Richiamare le competenze tecnico-professionali impiegate. Richiamare le competenze scientifiche presenti nel team, per le quali andranno allegati i curricula in formato europeo.

CONTENUTO DEL LAVORO

Descrivere in dettaglio l'attività prevista ed i prodotti attesi (output) per ogni azione

(max 2 cartelle per ogni azione, escluso lo spazio previsto per le fasi e i costi)

I costi dovranno essere articolati per azione e, nel caso l'azione sia organizzata in fasi distinte, per fase dell'azione.

I costi dovranno essere indicati secondo la tipologia delle spese ammesse nell'avviso pubblico e dettagliati in modo da coglierne la congruità. Per il personale riportare l'impegno previsto in ore.

AZIONI SPECIFICHE LEGATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Per ogni azione si dovrà procedere ad opportuna illustrazione, suddividendola, quando necessario, in fasi, per una puntuale descrizione delle attività preventivate e per consentire la valutazione della congruenza dei costi esposti.

COSTI

PERSONALE DIPENDENTE	
PERSONALE NON DIPENDENTE	
CONSULENTI	
COSTI DIRETTI	
COSTI INDIRETTI (SPESE GENERALI)	
TOTALE	

PRODOTTI Elenco dei prodotti di tutte le azioni del progetto (max 600 caratteri per azione)

RICADUTE SUI SERVIZI DI CONSULENZA Descrivere i risultati attesi come effetti che l'attività di informazione e dimostrazione apporta ai servizi di consulenza (max 2 cartelle)

RISPONDEZZA AGLI OBIETTIVI DEL GREEN DEAL E DEL FARM TO FORK SULLE TEMATICHE DI QUALITÀ, SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA Descriverne la rispondenza reale o presunta (max 2 cartelle)

I principali obiettivi delle nuove strategie riguardano in particolare :

- ripristino degli ecosistemi degradati attraverso la riduzione dell'uso e della nocività dei pesticidi

- promozione della sostenibilità della produzione alimentare
- promozione di un consumo alimentare e regimi alimentari sani più sostenibili
- sicurezza alimentare a fronte dei cambiamenti climatici e della perdita di biodiversità
- riduzione dell'impronta ambientale e climatica del sistema alimentare dell'UE
- rafforzamento della resilienza del sistema alimentare dell'UE
- transizione globale verso la sostenibilità competitiva dal produttore al consumatore.
- impatto ambientale zero o positivo
- mitigazione del cambiamento climatico e adattamento ai suoi impatti ai suoi impatti
- contrasto alla perdita della biodiversità
- garanzia della sicurezza alimentare, della nutrizione e della salute pubblica, assicurandosi che tutti abbiano accesso a cibo sufficiente, sicuro, nutriente e sostenibile
- accessibilità ai prodotti alimentari generando nel contempo rendimenti economici più equi, favorendo la competitività del settore dell'approvvigionamento dell'UE e promuovendo il commercio equo

Descrivere quali attività previste nel progetto trattano almeno una delle precedenti.

INDICATORI: Precisare gli indicatori da utilizzarsi sia per le ricadute che per il monitoraggio. In sede di valutazione saranno considerati anche in termini di misurabilità e di utilità per una valutazione ex post dei risultati del progetto (max 1 cartella)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGARE COPIA DI UN VALIDO DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE
(IN ALTERNATIVA SOTTOSCRIZIONE CON FIRMA DIGITALE)



SCHEDA FINANZIARIA

PROGETTO: _____

DOMANDA DI SOSTEGNO: _____

Regime dell'imposta sul valore aggiunto (IVA): detraibile non detraibile

1.1) Beneficiario _____

A) Personale

I) Personale dipendente:

Azione ¹	Nominativo	Ruolo nel progetto	Categoria ²	Livello ³	n. ore	Costo orario ⁴	Costo totale
Totale:							€

¹ Pare riferimento alle azioni indicate nel progetto;

² A titolo esemplificativo: operaio, impiegato, quadro, dirigente, ecc.;

³ Indicare il livello del personale dipendente per fascia di costo "Alto", "Medio", "Basso", facendo riferimento ai livelli indicati nell'Avviso;

⁴ Indicare il costo orario standard unitario corrispondente alla tipologia di soggetto beneficiario ed al livello del singolo dipendente, facendo riferimento a quanto indicato nell'Avviso;



"Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale"
L'Europa investe nelle zone rurali"



 Regione Emilia-Romagna

II) Personale non dipendente:

Azione ¹	Nominativo	Ruolo nel progetto	Qualifica	Rapporto di lavoro	Importo da contratto	Costo attribuito al progetto
Totale:						€

B) Consulenti:

Azione ¹	Nominativo	Ruolo nel progetto	n. ore	Costo orario ⁵	Costo totale
Totale:					€

C) Costi diretti

a) Spese per materiale durevole e attrezzature

Azione ¹	Tipologia del bene	Costo del bene (€)	Procedura di selezione del fornitore	Ammortamento/Leasing (mesi)	Costo mensile del bene (€)	Uso del bene (%)	Tempo di utilizzo effettivo	Costo totale (€)
Totale:								€

⁵ Indicare il costo orario standard unitario facendo riferimento a quanto indicato nell'Avviso:



"Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: L'Europa investe nelle zone rurali"



 Regione Emilia-Romagna

										nel progetto (mesi)	
Totale:											€

b) Altri beni/servizi

Azione ¹	Fornitore	Procedura di selezione del fornitore	Descrizione bene/servizio	Costo complessivo
Totale:				€

D) Spese generali

15% del personale dipendente	
Totale:	€



TABELLA RIASSUNTIVA

Ripartizione sulle azioni del progetto:

Azione ¹	Personale		Realizzazione		Spese generali	TOTALE (€)
	Personale dipendente	Personale non dipendente	Costi per consulenti	Costi diretti		
					15% del costo del personale dipendente	
TOTALE (€):						

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGARE COPIA DI UN VALIDO DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE

(IN ALTERNATIVA SOTTOSCRIZIONE CON FIRMA DIGITALE)

PROSPETTO RAFFRONTO PREVENTIVI

PSR 2014-2020 - Domanda di sostegno n. _____ presentata ai sensi dell'Avviso pubblico per l'attuazione del tipo di operazione 1.2.01 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. _____

	Ditta 1 (prescelta)	Ditta 2	Ditta 3
Denominazione			
N. preventivo			
Data			
Termine validità			
P. IVA/C-F.			
Indirizzo			
Comune / Provincia			
Telefono			
Fax			
e-mail			
Pagina web			
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
Importo totale (€)	€	€	€
Motivazione della scelta			

Data

Firma del titolare/leg. Rapp. te

Firma del tecnico

Allegare COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ dei sottoscrittori, in corso di validità.



"Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali"



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____

il _____ codice fiscale _____

in qualità di rappresentante legale

dell'Ente/Impresa: _____

con sede in _____ prov. _____

Via _____ CAP _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

ai fini della concessione del contributo per gli interventi previsti nella domanda di sostegno n. _____ presentata ai sensi dell'avviso pubblico per l'attuazione del tipo di operazione 1_2_01 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. _____

consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci nonché nel caso di falsità in atti o uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000

DICHIARA¹

con riferimento **al regime IVA**

che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) riguardante le spese imputabili agli interventi progettuali per i quali si richiede il contributo **COSTITUISCE UN COSTO** in quanto non detraibile ai sensi di _____;

¹ *barrare l'opzione di interesse.*

che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) riguardante le spese imputabili agli interventi progettuali per i quali si richiede il contributo **COSTITUISCE PARZIALMENTE UN COSTO** in quanto parzialmente detraibile nella percentuale del _____ %, ai sensi di _____.

Dichiara infine di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R..

(luogo e data) _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ del sottoscrittore, in corso di validità.

ovvero

sottoscrizione con firma digitale

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000,
n. 445) e s.m.i. esente da bollo ai sensi
dell'art. 37 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il Sottoscritto _____

nato a _____

(____) il _____ in qualità di legale rappresentante di

con sede legale in _____

_____ (____)

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

in merito alla rendicontazione di spesa relativa al progetto _____, CUP _____ e con riferimento all'obbligo di apporre, su ogni documento giustificativo di spesa, la dicitura di cui al paragrafo **"MODALITÀ DI RICHIESTA DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE"** dell'Avviso approvato con deliberazione della Giunta n. _____:

- che le buste paga imputate al progetto suddetto ed oggetto di rendicontazione sono nativamente digitali e non è tecnicamente possibile riprodurre detta dicitura nel corpo del cedolino neanche in sede di generazione dello stesso;
- che, pertanto, non è tecnicamente possibile ottemperare al suddetto adempimento senza alterare gli originali digitali;
- che i costi del personale relativi ai lavoratori inclusi nella rendicontazione del progetto in oggetto e di cui alla tabella in calce si riferiscono a costi di personale sostenuti unicamente - per la quota indicata - per la realizzazione del progetto sopra indicato;
- che per tali spese non sono state ottenute altre agevolazioni pubbliche ovvero sono state ottenute altre agevolazioni pubbliche nel rispetto del limite di cumulo.

<i>Mese/Anno</i>	<i>Dipendente</i>	<i>Importo documento</i>	<i>Importo imputato al progetto</i>

1

DICHIARA infine di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R..

_____ lì _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

¹ Quadro da compilare esclusivamente nel caso i dati richiesti non siano reperibili da documentazione analoga già fornita e presente in SIAG.



PROGETTI	
BENEFICIARIO	
COLLABORATORE	
ANNO	
MESE	

Giorno	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
Assenze																																
Ore lavorate sul progetto																																
Ore lavorate sul progetto																																
Ore lavorate sul progetto																																
Altre attività																																
Totale	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00	0:00		

Assenze	
Weekend, altre festività, altre assenze	WVE

Sommario	
Ore lavorate sul progetto	0:00
Ore lavorate sul progetto	0:00
Ore lavorate sul progetto	0:00
Altre attività	0:00
Totale	0:00
COSTO ORARIO	
Totale per progetto	€ 0,00
Totale per progetto	€ 0,00
Totale per progetto	€ 0,00

Data e firma del collaboratore _____

Data e firma del Legale Rapp. te / Responsabile _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2023, N. 104

Composizione e funzionamento della "Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali" e dei suoi strumenti di supporto - Modifica delibera di Giunta regionale n. 1443/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 12 maggio 1994, n. 19, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517";

- la legge regionale 12 marzo 2003, n. 2, recante "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che istituisce e disciplina un sistema integrato di interventi e servizi sociali, secondo il principio della concertazione e cooperazione tra i diversi soggetti istituzionali;

- la legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29, recante "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale", che prevede tra i principi fondanti del sistema sanitario regionale la partecipazione degli Enti locali alla programmazione sanitaria regionale e locale e la verifica dei risultati di salute ottenuti dalle Aziende sanitarie;

- la legge regionale 9 ottobre 2009, n. 13 "Istituzione del consiglio delle autonomie locali" e sue modifiche e integrazioni;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in particolare con riferimento all'art. 59 che:

- istituisce "la Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali" quale sede di confronto, coordinamento ed integrazione tra la Regione e il sistema delle autonomie locali, al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni di concertazione istituzionale in materia sanitaria e sociale, attribuendo alla stessa funzioni di impulso, di valutazione e di supporto all'attività istruttoria preliminare e propedeutica alla formazione delle decisioni della Giunta regionale;

- attribuisce alla Giunta regionale, sentito il Consiglio delle Autonomie Locali, il compito di definirne la composizione, le modalità di funzionamento e gli strumenti di supporto tecnico;

- il Piano sociale e sanitario 2008-2010 approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n.175/2008 che, richiamando tra i principi ai quali occorre ispirare l'assetto istituzionale integrato la centralità degli Enti locali e della Regione nella programmazione, regolazione e realizzazione dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari a rete, definisce la Cabina di regia come luogo di confronto, coordinamento e collaborazione, per promuovere - con attività di impulso, proposta e valutazione - la più ampia integrazione delle strategie e delle politiche sanitarie, sociali e socio-sanitarie;

- la propria deliberazione n. 2187 del 19 dicembre 2005 "Recepimento del Protocollo d'Intesa siglato tra R.E.R. e le rappresentanze delle autonomie locali dell'E.R. per l'istituzione di una Cabina di Regia reg.le per le politiche san. e soc.. Disciplina composiz.,org.,funz.to Cabina di Regia e cost.ne Cab.Reg.";

- la propria deliberazione n. 1085 del 27 luglio 2011 "Nuovo regolamento della Cabina di Regia regionale per le politiche sanitarie e sociali istituita con delibera della Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna n. 2187 in data 19/12/2005";

Considerato che:

- con la propria deliberazione n. 1443 del 12 settembre 2016 "Composizione e funzionamento della "Cabina di Regia regionale per le politiche sanitarie e sociali" e dei suoi strumenti di supporto", si erano stabiliti la composizione, il funzionamento e gli strumenti di supporto della "Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali" (di seguito anche "Cabina di Regia"), così come riportati nell'Allegato alla predetta delibera, parte integrante e sostanziale della stessa;

- in tale allegato, al paragrafo 7. "Individuazione nominativa dei componenti della Cabina di regia e delle sue articolazioni", era stato attribuito al Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare il compito di formulare con propria determinazione, sulla base delle designazioni pervenute, l'elenco dei nominativi della Cabina di Regia assembleare, dell'Ufficio di Presidenza e del Comitato tecnico;

Valutato che:

- la composizione della Cabina di Regia deve rispecchiare le forme di rappresentanza unitaria degli enti locali, tenuto conto del riordino complessivo degli assetti e delle funzioni amministrative in materia e che, pertanto, deve essere composta dagli assessori regionali competenti nelle materie delle politiche per la salute e delle politiche sociali, dai rappresentanti delle Conferenze sociali e sanitarie e dai rappresentanti delle associazioni degli enti locali;

- la Cabina di Regia, quale sede di confronto, coordinamento, integrazione ed impulso tra la Regione e il sistema delle Autonomie locali in materia di politiche sanitarie e sociali, riveste un ruolo importante nella formazione delle decisioni della Giunta regionale e/o degli Assessori competenti in materia;

- i componenti della Cabina di Regia sono soggetti a cambiamenti non coordinati e non prevedibili e di conseguenza, il ricorso a determinazioni dirigenziali per la formulazione nominativa dei suoi componenti rischia di inficiare il suo tempestivo, efficace ed efficiente funzionamento e rappresenta - inoltre - un onere non giustificato per l'attività amministrativa;

- la composizione della Cabina di Regia, dell'Ufficio di Presidenza e del Comitato tecnico è già definita per funzioni nell'Allegato 1 della propria deliberazione n. 1443/2016 sopracitata;

Ritenuto pertanto necessario:

- modificare l'Allegato 1 della propria deliberazione n. 1443/2016 sopracitata, sua parte integrante e sostanziale, sostituendo l'intero contenuto del paragrafo 7 "Individuazione nominativa dei componenti della Cabina di regia e delle sue articolazioni" con il seguente testo "*Il Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con propria determinazione, individua, in attuazione dei criteri stabiliti nel presente atto, l'elenco dei componenti della Cabina di regia, dell'Ufficio di presidenza e del Comitato tecnico.*

I nominativi dei componenti o loro delegati, nonché le loro modifiche, sono comunicati tempestivamente dagli Enti di riferimento alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare tramite apposita nota, inviata a mezzo PEC all'indirizzo dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it, insieme ai relativi indirizzi di posta elettronica ordinaria per le comunicazioni di rito",

nonché la rubrica stessa di detto paragrafo 7 con la seguente *“Elenco dei componenti della Cabina di regia e delle sue articolazioni”*; così come meglio riportato nel documento allegato al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale;

- fatto salvo quanto sopra, confermare i presupposti logico-giuridici della propria delibera n. 1443/2016 sopra citata, nonché ogni altro elemento da questa previsto o disciplinato;

Visto il parere positivo del Consiglio delle autonomie locali, rilasciato in data 25 gennaio 2023;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 *“Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”* e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 *“Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”* e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG72017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante *“Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”*;

- n. 325 del 7 marzo 2022 *“Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”*;

- n. 426 del 21 marzo 2022 *“Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”*;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 *“Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale”*;

- n. 1846 del 02 novembre 2022 *“Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2022 – 2024”*;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 09 febbraio 2022 *“Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”*;

- n. 6229 del 31 marzo 2022 *“Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione*

aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- n. 7162 del 15 aprile 2022 *“Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”*;

Visto il decreto del Presidente n. 151 del 25 ottobre 2022 *“Modifica del decreto n. 21 del 28/2/2020 “Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze”*, con il quale, tra le altre, si è proceduto alla nomina del nuovo Assessore a Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute e dell'Assessore a Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di modificare l'Allegato 1 della propria deliberazione n. 1443/2016 sopracitata, sua parte integrante e sostanziale, sostituendo l'intero contenuto del paragrafo 7 *“Individuazione nominativa dei componenti della Cabina di regia e delle sue articolazioni”* con il seguente testo *“Il Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con propria determinazione, individua, in attuazione dei criteri stabiliti nel presente atto, l'elenco dei componenti della Cabina di regia, dell'Ufficio di presidenza e del Comitato tecnico.*

I nominativi dei componenti o loro delegati, nonché le loro modifiche, sono comunicati tempestivamente dagli Enti di riferimento alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare tramite apposita nota, inviata a mezzo PEC all'indirizzo dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it, insieme ai relativi indirizzi di posta elettronica ordinaria per le comunicazioni di rito”, nonché la rubrica stessa di detto paragrafo 7 con la seguente *“Elenco dei componenti della Cabina di regia e delle sue articolazioni”*; così come meglio riportato nel documento allegato al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale;

2. fatto salvo quanto sopra, di confermare i presupposti logico-giuridici della propria deliberazione n. 1443/2016 sopra citata, nonché ogni altro elemento da questa previsto o disciplinato;

3. di disporre la comunicazione del presente provvedimento a tutti i componenti della Cabina di Regia;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., così come previsto nella determinazione dirigenziale n. 2335/2022.

ALLEGATO 1

COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA "CABINA DI REGIA REGIONALE PER LE POLITICHE SANITARIE E SOCIALI" E DEI SUOI STRUMENTI DI SUPPORTO.

1. Ruolo e compiti della "Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali".

La Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali (d'ora in avanti Cabina di regia) opera quale sede di confronto, coordinamento ed integrazione tra la Regione e il sistema delle Autonomie locali in materia di politiche sanitarie e sociali ed esercita – nel rispetto delle competenze detenute dalle sedi istituzionali di concertazione e di consultazione tra la Regione e gli Enti locali – attività di impulso, di proposta, di valutazione e di supporto all'attività istruttoria preliminare e propedeutica alla formazione delle decisioni della Giunta regionale e/o degli Assessori competenti in materia. In particolare, la Cabina di regia è sede di confronto per gli atti di programmazione generale e per ogni altro atto di indirizzo.

La Cabina di Regia può vedere la partecipazione allargata ad altri assessori regionali (alle politiche per il lavoro, alla formazione e all'istruzione, allo sviluppo economico, alle pari opportunità, ecc.) qualora sia necessario collaborare alla definizione di scelte e decisioni che hanno impatto diretto sulla coesione sociale e la salute e/o per sviluppare azioni congiunte tra politiche sociali o sanitarie e altre politiche.

La Cabina di regia può altresì predisporre protocolli, ai quali potranno aderire i soggetti interessati, aventi ad oggetto la regolamentazione comune dell'organizzazione di servizi ed interventi nel settore sanitario, sociale e socio-sanitario. La Cabina di Regia può inoltre esprimere pareri sulla coerenza degli interventi e dei servizi locali con tali protocolli.

La Cabina di regia può istituire Commissioni tematiche per approfondire specifiche aree di interesse o affrontare problemi particolari (ad esempio politiche migratorie, coordinamento contrasto alla povertà, politiche abitative). La Cabina di regia è luogo di sintesi della attività delle diverse Commissioni tematiche.

La Cabina di regia si avvale di una segreteria garantita dagli uffici della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare.

2. Composizione della Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali.

La composizione della Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali rispecchia le forme di rappresentanza unitaria degli enti locali, alla luce della legislazione vigente e degli assetti di rappresentanza politico-istituzionale degli enti locali individuati dalla legge regionale n.13/2015.

Pertanto, la Cabina di Regia è composta da:

- a) l'Assessore regionale competente in materia di politiche per la salute;
- b) l'Assessore regionale competente in materia di politiche di welfare e politiche abitative;

- c) i Presidenti delle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie (CTSS) o altri amministratori di enti locali da loro delegati;
- d) i Vicepresidenti delle CTSS aventi popolazione superiore a 1.000.000 abitanti, o loro delegati;
- e) i Sindaci dei comuni capofila o i Sindaci/Presidenti delle unioni di comuni, o loro delegati, che svolgono la funzione di ente capofila nei distretti socio sanitari che non siano già rappresentati dagli amministratori ricompresi nella precedente lettera c);
- f) un rappresentante di ANCI Emilia-Romagna o suo delegato;
- g) un rappresentante del Consiglio delle autonomie locali Emilia-Romagna (CAL) o suo delegato.

Le deleghe previste nelle lettere c), d) ed e) possono essere conferite soltanto a favore di altri amministratori di enti locali.

La Cabina di regia è presieduta dagli Assessori regionali

3. Ufficio di Presidenza.

E' istituito l'Ufficio di presidenza della Cabina di regia. Ne fanno parte:

- a) l'Assessore regionale competente in materia di politiche per la salute;
- b) l'Assessore regionale competente in materia di politiche di welfare e politiche abitative;
- c) i Presidenti delle CTSS, o loro delegati,
- d) i Vicepresidenti delle CTSS aventi popolazione superiore a 1.000.000 abitanti, o loro delegati;
- e) un rappresentante di ANCI Emilia-Romagna;
- f) un rappresentante del CAL Emilia-Romagna.

L'Ufficio di presidenza:

- a) in materia di programmazione sanitaria e/o di prevalente impatto sanitario, svolge funzioni di indirizzo nel rispetto dell'autonomia delle CTSS;
- b) assicura la funzione di coordinamento e la più ampia ed efficace diffusione, a livello territoriale e regionale, dell'informazione sugli indirizzi definiti e condivisi all'interno della Cabina di regia e dell'Ufficio di presidenza;
- c) svolge compiti di indirizzo sulla attività ordinaria ed esprime indirizzi e/o pareri in via d'urgenza, informandone la Cabina di regia nella prima riunione utile;
- d) cura l'organizzazione dei lavori della Cabina di regia, definendone calendario e ordine del giorno;

4. Comitato tecnico.

I compiti di approfondimento ed istruttoria tecnica sugli oggetti dell'attività della Cabina di Regia sono svolti da un Comitato tecnico, composto come segue:

- a) Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione;
- b) Direttore dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, o suo delegato;
- c) cinque dirigenti della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione individuati con apposito atto del Direttore Generale;

- d) dieci esperti in materia di politiche sanitarie e sociali, provenienti dai Comuni e dagli Uffici di Piano, designati da ANCI Emilia-Romagna assicurando la rappresentanza di tutte le CTSS;
- e) sette esperti delle Aziende USL, designati dalla Cabina di regia garantendo un equilibrio tra la componente tecnico-professionale e quella di direzione strategica.

Il Comitato tecnico svolge una funzione consultiva, di proposta e di supporto alla Cabina di regia, predisponendo per la medesima documenti e relazioni sui temi specifici trattati. Previo parere dell'Ufficio di presidenza, può attivare la costituzione di gruppi di lavoro anche finalizzati a supportare le commissioni tematiche.

Il coordinamento dei lavori del Comitato tecnico è attribuito al Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare o suo delegato.

5. Convocazione

1. La Cabina di regia e l'Ufficio di presidenza sono convocati congiuntamente dall'Assessore alle Politiche per la salute e dall'Assessore alle Politiche di welfare e politiche abitative. Possono essere altresì convocati su iniziativa di almeno tre Presidenti delle CTSS.

2. La Cabina di regia si riunisce, in via ordinaria, almeno 2 volte all'anno. L'Ufficio di presidenza si riunisce in via ordinaria almeno 6 volte all'anno.

3. L'avviso di convocazione indica gli argomenti posti all'ordine del giorno della seduta, nonché la data, l'ora e il luogo della stessa. Con l'avviso di convocazione sono recapitati gli eventuali documenti istruttori sui quali la Cabina di regia assembleare o l'Ufficio di presidenza sono chiamati a discutere.

4. L'avviso di convocazione viene comunicato ai componenti della Cabina di regia e/o dell'Ufficio di presidenza almeno otto giorni prima del giorno fissato per le sedute. Le eventuali variazioni all'ordine del giorno delle sedute devono essere comunicate ai componenti almeno 24 ore prima delle sedute.

5. Qualora nell'ordine del giorno siano presenti oggetti che richiedono il parere del CAL ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009, la richiesta di parere deve essere inviata entro i tempi previsti dal regolamento del CAL, con la relativa documentazione, alla segreteria del Consiglio delle autonomie locali per concordare e organizzare contestualmente la data della riunione della Cabina di regia.

6. Svolgimento delle sedute

Le sedute della Cabina di regia non sono pubbliche.

La partecipazione alle sedute è limitata ai componenti come individuati nel paragrafo 2 che potranno farsi assistere da tecnici competenti in materia. Gli Amministratori assenti non potranno in ogni caso essere sostituiti.

Alle sedute possono partecipare anche soggetti esterni invitati, di volta in volta, dalla Cabina di regia.

Delle decisioni assunte durante le sedute si redige un verbale sintetico che sarà inviato ai componenti della Cabina di regia e agli altri soggetti individuati dalla Cabina stessa.

La Cabina di regia può dotarsi di un proprio regolamento interno per disciplinare le modalità operative di funzionamento.

7. Elenco dei componenti della Cabina di regia e delle sue articolazioni.

Il Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con propria determinazione, individua, in attuazione dei criteri stabiliti nel presente atto, l'elenco dei componenti della Cabina di regia, dell'Ufficio di presidenza e del Comitato tecnico.

I nominativi dei componenti o loro delegati, nonché le loro modifiche, sono comunicati tempestivamente dagli Enti di riferimento alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare tramite apposita nota, inviata a mezzo PEC all'indirizzo dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it, insieme ai relativi indirizzi di posta elettronica ordinaria per le comunicazioni di rito.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2023, N. 107

Incentivi ai datori di lavoro per le assunzioni di persone con disabilità: assegnazione risorse all'Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della propria deliberazione n. 2326/2022 - Programma annuale Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- la Legge 29 marzo 1985, n. 113: "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";

- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro", che prevede, tra gli altri, il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive e il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare il capo V "Istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione professionale, lavoro, cultura, sport e giovani" ed in particolare l'art. 54, il quale, integrando la legge regionale n. 17 del 2005, prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e ne definisce i molteplici compiti in materia di coordinamento e gestione delle politiche del lavoro e dei Centri per l'Impiego, di accreditamento e autorizzazione dei servizi privati per il lavoro, di raccordo con l'Agenzia Nazionale per l'Occupazione;

Vista la propria deliberazione n.1920 del 21/12/2020, "Incentivi ai datori di lavoro per le assunzioni di persone con disabilità: approvazione criteri e modalità di intervento e assegnazione risorse con contestuale assunzione impegno di spesa a favore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, in attuazione della pro-

pria deliberazione n. 333/2020 - Programma delle attività Fondo regionale disabili 2020", con la quale sono stati definiti criteri e modalità per la concessione ai datori di lavoro di incentivi per le assunzioni di persone con disabilità, congruenti con la normativa nazionale e con il regolamento UE 651/2014 in materia di aiuti all'occupazione, disponendo altresì che tale intervento fosse realizzato dall'Agenzia Regionale per il Lavoro ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e provvedendo ad una prima assegnazione finanziaria;

Vista, inoltre, la propria deliberazione n.1876 del 15/11/2021 "Incentivi ai datori di lavoro per le assunzioni di persone con disabilità: assegnazione risorse all'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione della propria deliberazione n. 715/2021 - Programma delle attività Fondo regionale disabili 2021", con la quale si è proceduto ad un'ulteriore assegnazione di risorse per consentire all'Agenzia Regionale per il Lavoro di dare continuità all'intervento;

Viste le determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.122/2021 con la quale è stata approvata, in attuazione della sopra richiamata deliberazione n.1920/2020, la prima procedura per la presentazione di domande di contributo in favore di datori di lavoro privati per l'assunzione a tempo determinato di lavoratori in condizione di disabilità di cui alla Legge 68/1999;

- n.1437/2021, con la quale è stata chiusa anticipatamente la procedura di cui al precedente alinea e approvata una nuova procedura a evidenza pubblica, con scadenza al 31/12/2022, che comprende sia la presentazione di domande di contributo a favore di datori di lavoro privati per l'assunzione a tempo determinato di lavoratori in condizione di disabilità di cui alla Legge n. 68/1999 sia l'integrazione per ulteriori incentivi a seguito di trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato;

Vista in particolare la propria deliberazione n.2326 del 27/12/2022 "Programmazione delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del Programma annuale" con la quale, ai sensi di quanto previsto dall'art.19 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii, è stato approvato il Programma annuale che definisce obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere sulle risorse del Fondo Regionale Disabili, con la finalità di promuovere e sostenere il pieno diritto al lavoro delle persone con disabilità sul territorio regionale, ed in particolare il punto 4., lettera c.2 "Incentivi alle imprese" finalizzati all'assunzione di persone con disabilità;

Vista la presentazione da parte dell'Agenzia Regionale per il Lavoro della relazione di monitoraggio per restituire gli esiti e verificare i risultati raggiunti, acquisita al protocollo 05/01/2023_0007010_E;

Ritenuto opportuno - alla luce di tale relazione - procedere ad un'assegnazione di risorse che consenta all'Agenzia Regionale per il Lavoro di dare continuità all'intervento, anche in relazione alle tempistiche di realizzazione previste dall'Agenzia stessa;

Valutato di destinare a tale intervento risorse pari a euro 1.400.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità ex Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

Richiamato il punto 5) del dispositivo della propria sopra citata deliberazione n.2326/2022 nel quale si prevede che, con propri successivi atti, si procederà all'approvazione delle procedure per rendere disponibili le misure di intervento a favore dei

destinatari previsti dal Programma;

Ritenuto pertanto di procedere all'assegnazione finalizzata al successivo trasferimento della somma sopra indicata e pari ad euro 1.400.000,00 all'Agenzia Regionale per il Lavoro;

Richiamata la Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", in particolare l'art. 11;

Preso atto che sulla base delle valutazioni effettuate dall'Area competente o dalla struttura regionale competente per la fattispecie in esame, in riferimento all'acquisizione del C.U.P., non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui all'art. 11 della legge n. 3/2003;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.412/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";

- n.1872/2020 "Proroga del regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 412/2015";

Dato atto che gli incentivi per le assunzioni di persone con disabilità concessi dall'Agenzia regionale per il Lavoro di cui al presente atto si configurano come Aiuti di stato ai quali si applica il regime di cui alla sopra citata propria deliberazione n.412/2015 e successive modifiche. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti contributi, rappresenta condizione per la concessione del contributo a favore di ciascuna impresa;

Dato atto che le suddette risorse, quantificate complessivamente in euro 1.400.000,00, trovano copertura sul pertinente Capitolo di spesa 75898 "Trasferimento all'Agenzia regionale per il lavoro per l'attuazione di interventi integrati rivolti alle persone con disabilità e con fragilità e vulnerabilità (art.14, L.12 marzo 1999, n.68; artt. 19 e 32 bis, comma 2, lett.p), L.R. 1 agosto 2005, n.17)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n.2357/2022;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, la spesa di cui al presente atto è esigibile interamente nell'anno 2023, essendo prevista la liquidazione dell'intera somma all'Agenzia Regionale per il Lavoro ad esecutività della presente deliberazione;

- ricorrano quindi gli elementi di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2023 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro per un importo complessivo di euro 1.400.000,00 con imputazione all'anno corrente;

- è stato accertato che le previsioni di pagamento, a valere interamente sull'anno 2023, sono compatibili con le prescrizioni

dell'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- n.24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- n.25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2357/2022, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111/2022 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 83, comma 3 lettera a);

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n.1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n.1846/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- n.2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n.25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell’Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di destinare all’intervento “Incentivi alle imprese” di cui al punto 4., lettera c.2, del “Programma annuale Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità” approvato con propria deliberazione n.2326/2022 risorse pari a euro 1.400.000,00 di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità ex Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

2. di disporre il trasferimento della somma sopra indicata e pari a euro 1.400.000,00 all’Agenzia Regionale per il Lavoro (C.F. 91388210378) con sede in Viale Aldo Moro, n.38, Bologna, per dare continuità all’intervento, anche in relazione alle tempistiche di realizzazione previste dall’Agenzia stessa;

3. di imputare l’importo di euro 1.400.000,00 registrato al n. 2457 di impegno sul capitolo 75898 “Trasferimento all’Agenzia regionale per il lavoro per l’attuazione di interventi integrati rivolti alle persone con disabilità e con fragilità e vulnerabilità (art.14, L.12 marzo 1999, n.68; artt. 19 e 32 bis, comma 2, lett.p), L.R. 1 agosto 2005, n.17)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n.2357/2022;

4. di precisare che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

2023

Capitolo 75898 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.017 - COFOG 10.01- Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102017 - C.I. spesa 3- Gestione ordinaria 3;

5. di stabilire che, ad esecutività della presente deliberazione, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della propria deliberazione n. 324/2022, il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” provvederà con proprio atto formale alla liquidazione delle risorse e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore dell’Agenzia Regionale per il Lavoro, con sede in Viale Aldo Moro n. 38, Bologna;

6. di stabilire inoltre che all’attuazione delle attività ed all’impiego delle relative risorse finanziarie l’Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi e, a tal fine, produrrà al Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” e all’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” apposita relazione riepilogativa delle attività svolte nonché degli esiti entro 6 mesi dalla data di adozione del presente atto;

7. di precisare che gli incentivi per le assunzioni di persone con disabilità concessi dall’Agenzia Regionale per il Lavoro di cui al presente atto si configurano come Aiuti di stato ai quali si applica il regime di cui alla propria deliberazione in materia n.412 del 23/04/2015 “Approvazione regime di aiuti all’occupazione a seguito del regolamento (CE) n. 651/2014” e successive modifiche. Pertanto, a seguito dell’istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all’art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell’aiuto, con atto dell’Agenzia Regionale per il Lavoro, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti contributi, rappresenta condizione per la concessione del contributo a favore di ciascuna impresa;

8. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

9. di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, 7° comma del citato D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. con la trasmissione della presente deliberazione all’Agenzia Regionale per il Lavoro;

10. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2023, N. 109

Approvazione dell’Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni per sostenere la formazione e l’inclusione dei minori stranieri non accompagnati. Procedura presentazione just in time

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni

applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche

con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, nonché in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012";

- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- l'Accordo 1 agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche

e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Repertorio Atti n.155/CSR;

- il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020, che ha recepito il suddetto Accordo in Conferenza Stato-Regioni 1° agosto 2019, Repertorio Atti n.155/CSR;

- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Vista in particolare la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 190/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Richiamato l'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023";

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la propria deliberazione n. 1840 del 8/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Vista propria deliberazione n. 1344 dell'1/8/2022 "Approvazione schema di accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61. aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di

azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 24437/2022 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 22420 del 16 novembre 2022 e dell'elenco degli Organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";

Vista la propria deliberazione n. 1314/2022 "Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi di III anno per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da realizzare nell'a.s. 2022/2023. Allegato 2) alla delibera di Giunta regionale n. 1131/2022";

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n.2329/2022 "Approvazione schema di protocollo d'intesa per l'attivazione di un progetto sperimentale per sostenere l'inclusione formativa e l'integrazione attraverso il lavoro dei minori stranieri non accompagnati tra Regione Emilia-Romagna, Prefettura di Piacenza, Comune di Piacenza, Comune di Fiorenzuola, Asp Azalea, Tutor scarl, Scuola edile della provincia di Piacenza e Ance Piacenza";

- n.1597/2022 "Approvazione schema di protocollo d'intesa per l'attivazione di un progetto sperimentale per sostenere l'inclusione formativa e l'integrazione attraverso il lavoro dei minori stranieri non accompagnati tra Regione Emilia-Romagna, Prefettura di Modena, Comune di Modena, E.D.S.E.G. Città dei Ragazzi, Scuola edile della provincia di Modena e Ance Emilia Area Centro".

Visto in particolare il Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/4/2022 con il quale sono state assegnate le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 per il finanziamento dei percorsi duali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale;

Considerato che con la sottoscrizione del Patto per il clima le parti firmatarie hanno condiviso la necessità di investire in un'infrastruttura educativa e formativa che sappia contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze;

Vista la Legge regionale n. 5/2011 di istituzione del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, IeFP, che all'art. 11, prevede che al fine di assicurare una risposta in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, "gli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo possano fruire di un progetto personalizzato finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale, previa verifica della situazione individuale effettuata dai soggetti competenti dell'istruzione e dell'istruzione e formazione professionale";

Vista in particolare la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo, adottata dall'Assemblea Generale delle Na-

zioni Unite il 20/11/1989 in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati, che attribuisce ai minori, tra gli altri il diritto all'istruzione e alla formazione, al fine di garantire la più piena integrazione possibile anche nel tessuto lavorativo;

Ritenuto opportuno attivare le procedure di evidenza pubblica per rendere disponibili a favore dei minori stranieri non accompagnati percorsi personalizzati rivolti ai minori stranieri non accompagnati, che abbiamo compiuto o siano prossimi al compimento del 17esimo anno di età, percorsi personalizzati per garantire la loro piena partecipazione e fruizione dell'offerta formativa di IeFP, realizzata dagli enti di formazione professionali accreditati, per l'assolvimento dell'obbligo formativo;

Ritenuto pertanto di approvare l'"Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati. Procedura just in time", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di prevedere che le operazioni candidate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- saranno oggetto di valutazione eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con il supporto nella fase di preistruttoria tecnica di ART-ER S.c.p.a.;

Dato atto che le operazioni ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022 con riferimento alla Priorità 4 – Occupazione giovanile;

Dato atto altresì che in esito alla procedura di valutazione delle operazioni pervenute tra due scadenze successive, così come definito nell'Avviso di cui All'allegato 1), le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Saranno finanziabili le operazioni in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto, inoltre, che le risorse complessive disponibili a valere sul presente Avviso sono pari a euro 1.000.000,00 che trovano copertura nelle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/4/2022 per il finanziamento dei percorsi duali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Avviso di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-cognoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- n. 24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- n. 25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2357/2022, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1224/2022 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione";

- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 17024/2022 "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/9/2022";

- n. 25436/2022 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l'"Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati. Procedura just in time", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire altresì, in riferimento alle operazioni che perverranno in risposta all'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, che:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- saranno oggetto di valutazione eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con il supporto nella fase di preistruttoria tecnica di ART-ER S.c.p.a. che si concluderà con la definizione di una graduatoria redatta in ordine di punteggio conseguito;

3. di dare atto in particolare che le operazioni candidate a valere sull'Avviso che si approva con il presente atto, saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal

documento “Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni” del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022 con riferimento alla Priorità 4 – Occupazione giovanile;

4. di dare atto altresì che in esito alla procedura di valutazione delle operazioni pervenute tra due scadenze successive, così come definito nell’Avviso di cui all’Allegato 1), le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Saranno finanziabili le operazioni in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

5. di prevedere che le risorse complessive disponibili per il finanziamento dei percorsi che saranno approvati in esito alle procedure dell’Avviso di cui all’Allegato 1) sono pari a euro 1.000.000,00 che trovano copertura nelle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/04/2022 per il finanziamento dei percorsi duali finalizzati all’assolvimento del diritto-dovere nell’Istruzione e Formazione Professionale;

6. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, in esito all’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli

artt. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

10. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE E IL FINANZIAMENTO DI OPERAZIONI
PER SOSTENERE LA FORMAZIONE E L'INCLUSIONE DEI MINORI STRANIERI
NON ACCOMPAGNATI
PROCEDURA PRESENTAZIONE JUST IN TIME**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, nonché in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-

Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012";
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- l'Accordo 1° agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e

Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Repertorio Atti n.155/CSR;

- il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020, che ha recepito il suddetto Accordo in Conferenza Stato-Regioni 1° agosto 2019, Repertorio Atti n.155/CSR;
- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

Vista in particolare la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 190/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Richiamato l'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023";

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1344 dell'1/08/2022 "Approvazione schema di accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61. aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta Regionale n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";
- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 24437/2022 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 22420 del 16 novembre 2022 e dell'elenco degli Organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1314/2022 "Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi di III anno per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da realizzare nell'a.s. 2022/2023. Allegato 2) alla delibera di Giunta regionale n. 1131/2022";

Richiamate, infine, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2329/2022 "Approvazione schema di protocollo d'intesa per l'attivazione di un progetto sperimentale per sostenere l'inclusione formativa e l'integrazione attraverso il lavoro dei minori stranieri non accompagnati tra Regione Emilia-Romagna, Prefettura di Piacenza, Comune di Piacenza, Comune di Fiorenzuola, Asp Azalea, Tutor scarl, Scuola edile della provincia di Piacenza e Ance Piacenza";

- n.1597/2022 "Approvazione schema di protocollo d'intesa per l'attivazione di un progetto sperimentale per sostenere l'inclusione formativa e l'integrazione attraverso il lavoro dei minori stranieri non accompagnati tra Regione Emilia-Romagna, Prefettura di Modena, Comune di Modena, E.D.S.E.G. Citta' dei Ragazzi, Scuola edile della provincia di Modena e Ance Emilia Area Centro".

Visto in particolare il Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/04/2022 con il quale sono state assegnate le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 per il finanziamento dei percorsi duali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale.

B. PREMESSA

Il presente Avviso trova primo riferimento, nel quadro dei documenti di programmazione regionale, nel Patto per il lavoro e per il Clima. Con la sottoscrizione del "Patto per il lavoro e per il clima" la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e volto prioritariamente a generare lavoro di qualità e contrastare le diseguaglianze.

Con la sottoscrizione del Patto le parti firmatarie hanno condiviso la necessità di continuare ad investire "in un'infrastruttura educativa e formativa che sappia contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze" e a rendere disponibili azioni volte a contrastare le povertà educative e la dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo.

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20/11/1989, ratificata e resa esecutiva in Italia con Legge 27 maggio 1991 n.176 e la Legge n. 47/2017 recante Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati, attribuiscono ai minori, tra gli altri, diritti sociali, quali l'accesso all'istruzione e alla formazione, al fine di garantire la più piena integrazione possibile anche nel tessuto lavorativo.

A livello europeo, il riferimento fondamentale è il Pilastro europeo dei diritti sociali che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità. In particolare il primo principio "Istruzione, formazione e apprendimento permanente" sancisce che "Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire

competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro” e il terzo, “Pari opportunità” che “A prescindere da sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, ogni persona ha diritto alla parità di trattamento e di opportunità in materia di occupazione, protezione sociale, istruzione e accesso a beni e servizi disponibili al pubblico”.

Ulteriore riferimento fondamentale è “Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile” che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali e la Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile Agenda 2030 che riconduce le linee di intervento del Programma di Mandato e del Patto per il Lavoro e per il Clima a ciascun Goal in quanto funzionali a raggiungerne i target al 2025-2030.

L’Agenda nell’ambito del Goal 4 “Fornire un’educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti” individua quale primo traguardo quello di assicurare che entro il 2030 tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento. La strategia regionale si è posta l’obiettivo di ridurre il tasso di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni) portandolo dal 9,9% del 2021 all’8,5% nel 2030.

La Raccomandazione del Consiglio Europeo del 14 giugno 2021, che istituisce una Garanzia europea per l’Infanzia, al fine di prevenire e combattere l’esclusione sociale, garantendo ai bambini e agli adolescenti a rischio di povertà o di esclusione sociale l’accesso effettivo, tra le altre cose ad un’adeguata istruzione. Il Piano Nazionale d’Azione sulla Garanzia per l’Infanzia (PANGI) dell’Italia, il documento programmatico redatto in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione al fine di attuare i diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti nell’ottica di contrastare le diseguaglianze e dare attuazione ai livelli essenziali, individua tra i gruppi di minori considerati a maggior rischio di povertà e di esclusione sociale, anche bambini e adolescenti provenienti da un contesto migratorio o appartenenti a minoranze etniche.

Il 5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2022-2023, all’Azione 22 “L’attuazione della normativa sull’accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (legge n. 47 del 2017)” è prevista la promozione di progetti di inserimento socio-lavorativo per Msna e giovani adulti ex Msna;

Il Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri della Regione Emilia Romagna (Art. 3 comma 2 della L.R. 5/2004), approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna n. 104 del 26 ottobre 2022, alla Scheda "Accoglienza, flussi non programmati, richiedenti e titolari protezione internazionale (RTPI), minori stranieri non accompagnati (MSNA") prevede l'attivazione di Azioni di empowerment a favore dei MSNA al fine di renderli capaci di orientarsi ed operare correttamente nel contesto territoriale, a cominciare dai percorsi di facilitazione alla lingua ed al lavoro.

Il Programma regionale FSE+ 2021/2027, nell'ambito della Priorità 4. Occupazione giovanile concentra le risorse sull'Obiettivo specifico a) per rendere disponibili interventi finalizzati a promuovere il successo formativo dei giovani, contrastare la dispersione scolastica, accompagnare i giovani nell'inserimento qualificato nel mercato del lavoro, contrastando il fenomeno dei NEET attraverso un'offerta formativa capace di valorizzare le attitudini e le propensioni dei singoli, personalizzare le risposte formative ed educative, promuovere la continuità dei percorsi individuali e favorire l'apprendimento nei contesti di lavoro.

In questo ambito la Regione, nella integrazione, non sovrapposizione e complementarità tra le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999, le risorse di cui al Programma Regionale FSE+ nonché le risorse previste dalla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR, si è impegnata a rendere disponibile un'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale che permetta di sviluppare le competenze dei giovani in coerenza con le opportunità occupazionali del territorio e con le professionalità richieste dalle imprese fondata sulle logiche del duale.

L'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 5/2011, ha la finalità di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica, nonché di fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

La Legge regionale n. 5/2011 in particolare prevede all' Art. 11 che, al fine di assicurare una risposta in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, *"gli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo possano fruire di un progetto personalizzato finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale, previa verifica della situazione individuale effettuata dai soggetti competenti dell'istruzione e dell'istruzione e formazione professionale"*.

Nella piena attuazione del principio di personalizzazione degli interventi e dei percorsi, il sistema di IeFP è pertanto chiamato a

rispondere alle nuove sollecitazioni e a garantire la piena attuazione del principio di personalizzazione curricolare dell'offerta per sostenere tutti i giovani ed in particolare quelli a rischio di abbandono scolastico e formativo e, pertanto, anche i minori stranieri non accompagnati nell'acquisizione delle competenze necessarie ad affrontare la transizione verso il lavoro.

C. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

La presente procedura è finalizzata a rendere disponibili percorsi personalizzati rivolti ai minori stranieri non accompagnati per garantire la loro piena partecipazione e fruizione dell'offerta formativa di IeFP, realizzata dagli enti di formazione professionali accreditati, per l'assolvimento dell'obbligo formativo.

In particolare, i percorsi personalizzati dovranno corrispondere alla domanda formativa e di opportunità e permettere ai minori stranieri non accompagnati che abbiamo compiuto o siano prossimi al compimento del 17esimo anno di età, di assolvere l'obbligo formativo e di costruire un proprio percorso per la transizione verso il mercato del lavoro.

I percorsi dovranno garantire ai minori di acquisire:

- competenze di base, anche linguistiche e digitali, funzionali alla loro inclusione sociale e nei contesti anche lavorativi;
- competenze tecniche professionali e trasversali adeguate ad un successivo inserimento lavorativo.

Tenuto conto degli obiettivi attesi e delle caratteristiche dei potenziali destinatari in termini di fabbisogni, aspettative e tempi di fruizione, e per costruire effettive opportunità formative funzionali alle transizioni nel mercato del lavoro e per conseguire il risultato atteso di inclusione sociale attraverso il lavoro, i percorsi dovranno valorizzare un apprendimento esperienziale ed essere improntati alle logiche del modello duale.

D. DESTINATARI

I potenziali destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Invito sono minori stranieri non accompagnati che abbiamo compiuto o siano prossimi al compimento del 17esimo anno di età iscritti ad un terzo anno di un percorso IeFP per assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione.

Al fine di garantire pari opportunità di accesso i destinatari dovranno essere individuati nominativamente dai Comuni nella propria responsabilità in fase di avvio delle attività.

In fase di presentazione le candidature dovranno essere accompagnate, pena la non ammissibilità, da una lettera di intenti sottoscritta dal Comune/Comuni/Unioni di Comuni nella quale sia formalizzato l'impegno e le responsabilità nelle diverse fasi di

progettazione, attuazione e valutazione in coerenza alle proprie funzioni sui minori stranieri non accompagnati.

E. OFFERTA FORMATIVA E CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI CANDIDABILI

Gli Enti di formazione professionale in possesso dei requisiti di cui al punto G. potranno candidare Operazioni per rendere disponibili percorsi personalizzati a favore dei minori stranieri non accompagnati.

La personalizzazione dei percorsi individuali dovrà in particolare essere costruita a partire dalle condizioni di accesso, in termini di conoscenze e competenze di base e di competenze tecnico professionali spendibili nei contesti di lavoro nonché in funzione delle aspettative e necessità anche temporali per l'inserimento lavorativo.

Le Operazioni potranno essere articolate prevedendo:

- Azioni di orientamento specialistico finalizzate, in accesso, alla costruzione dei percorsi personalizzati e, in itinere e al termine, per la valutazione degli esiti formativi e per un orientamento verso il lavoro;
- Formazione per l'acquisizione delle conoscenze linguistiche funzionali all'inclusione sociale e lavorativa;
- Laboratori professionalizzanti mirati funzionali all'acquisizione di competenze tecniche e professionali spendibili nei contesti di lavoro realizzati valorizzando il modello di formazione duale rafforzata e pertanto prevedendo la formazione nei contesti di impresa.

La personalizzazione dovrà essere garantita nella costruzione di percorsi a favore dei minori che:

- tengano conto delle effettive condizioni in accesso, dei tempi di fruizione e di potenziale uscita e pertanto delle esigenze e aspettative dei giovani;
- contemperino la fruizione dei percorsi di IeFP per la qualifica professionale con i gruppi classe, anche nelle logiche di inclusione e socializzazione, con le specifiche caratteristiche, esperienze e fabbisogni che rendono necessaria una progettualità aggiuntiva e dedicata.

I percorsi individuali a favore di ciascun minore, in fase di realizzazione, potranno essere strutturati prevedendo anche solo alcune misure in funzione delle specifiche condizioni in accesso, dei fabbisogni e dei risultati attesi.

1. ORIENTAMENTO SPECIALISTICO INDIVIDUALE

Obiettivo generale: rendere disponibili, ai giovani, un sostegno orientativo in ingresso e in itinere volto a garantire l'adeguatezza e la continuità del percorso personalizzato verso l'inclusione e

articolato in azioni per accompagnarli e facilitarli nell'acquisizione:

- di informazioni utili a orientarsi, formarsi e, successivamente, promuoversi nel mondo del lavoro;
- di strumenti e metodologie per acquisire le informazioni sul mercato del lavoro;
- di strumenti e capacità nell'analisi delle attitudini, aspettative e potenzialità per valutare il proprio profilo di competenze al fine della costruzione di un percorso personalizzato di accompagnamento alla transizione verso il lavoro;

Misure di intervento: il progetto dovrà essere ricondotto ad azioni di supporto orientativo individuale della durata standard di 16 ore. Potranno essere ammesse ore di attività preparatoria e strumentali al conseguimento dell'obiettivo atteso e per garantire una puntuale raccordo con i servizi e pertanto in assenza del destinatario, fino ad un massimo di 6 ore.

Tutte le azioni dovranno, laddove necessario, essere erogate ricorrendo a professionalità e modalità volte a renderle accessibili e fruibili alle persone che evidenziano bisogni specifici.

Il progetto dovrà descrivere le metodologie e modalità di intervento e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Parametro di costo: Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 1.C" del PON IOG e POR ER al lordo della rivalutazione monetaria - Coefficiente di rivalutazione pari a 1,043 - UCS a processo - Tariffa oraria: 37,30 euro per ora di servizio erogato indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata standard
Azioni di orientamento specialistico individuale	A01a	Orientamento specialistico o di II livello	16 ore

2. PERCORSI FORMATIVI PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi, da erogare anche in piccoli gruppi (minimo 6 persone), per l'acquisizione e/o il rafforzamento delle competenze linguistiche, trasversali e socio-relazionali quale strumento per promuovere l'inclusione e favorire il futuro inserimento nel contesto lavorativo.

Misure di intervento: i progetti dovranno prevedere percorsi di formazione modulari in piccoli gruppi (della durata compresa tra le 16 e 50 ore). In particolare, i progetti dovranno avere una struttura

modulare al fine di consentire sia la fruizione di singoli moduli sia eventualmente di più moduli coerenti e non ripetitivi.

Nel progetto dovranno essere descritte le differenti metodologie e modalità formative, adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi attesi, e indicate le diverse professionalità che saranno attivate.

I progetti dovranno prevedere in esito il rilascio di un attestato di frequenza.

I progetti dovranno avere quale soggetto referente il soggetto titolare dell'Operazione fermo restando quanto previsto al punto G. con riferimento agli eventuali partner attuatori.

Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari e al fine di garantire la qualità degli apprendimenti, la formazione dovrà essere erogata in presenza. Non potrà essere fatto ricorso alla formazione a distanza sincrona.

Parametro di costo: I percorsi saranno finanziati ricorrendo all'UCS dedicata a "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili nell'ambito dei POR e PON FSE, al lordo della rivalutazione monetaria sulla base dei dati statistici (Riv. ISTAT-FOI Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati-Coefficiente di rivalutazione periodo genn.2014-sett. 2021 pari a 1,043):

- Euro 122,90 ora/corso (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula;
- Euro 0,84 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso.

Non sono ammissibili ore di stage, di project work e di formazione asincrona a distanza supportata (e-learning).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Percorsi formativi per l'alfabetizzazione linguistica	C03	Formazione permanente	tra le 16 e 50 ore

3. LABORATORI FORMATIVI PER LE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

Obiettivo generale: rendere disponibili laboratori formativi, da erogare in gruppi di almeno 10 minori, della durata compresa tra 60 e 400 ore utili ad acquisire competenze tecnico-professionali.

Misure di intervento: progetti riconducibili a percorsi riferiti al Repertorio delle qualifiche professionali, funzionali a supportare i giovani nell'aggiornamento e incremento del proprio profilo formativo e professionale che in esito permetteranno alle persone di vedere attestate le conoscenze e competenze in una Scheda capacità

e conoscenze. I laboratori formativi dovranno ricomprendere la formazione per la sicurezza sul lavoro propedeutici all'inserimento nei contesti lavorativi. Potranno essere candidati progetti aventi a riferimento unicamente le qualifiche di III livello EQF conseguibili nel sistema IeFP di cui all'allegato 3a alla delibera di Giunta regionale n. 1636/2022 di seguito richiamate:

Area professionale	Qualifica regionale
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
AUTORIPARAZIONE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA
EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA
	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI
INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
MARKETING E VENDITE	OPERATORE ALLE VENDITE
PRODUZIONE AGRICOLA	OPERATORE AGRICOLO
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE
PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	OPERATORE DEL VERDE
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI ARREDAMENTI E COMPONENTI IN LEGNO	OPERATORE DEL LEGNO
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CALZATURE E ARTICOLI IN PELLE	OPERATORE DELLE CALZATURE
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CHIMICA	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO
PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA
SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	OPERATORE INFORMATICO
TRASPORTO MARITTIMO, PESCA COMMERCIALE E ACQUACOLTURA	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

I progetti dovranno essere ricondotti alla tipologia C03 Formazione permanente. In fase di predisposizione della candidatura nel sistema informativo SIFER dovrà essere scelto, con riferimento ai dati corsuali di Progetto, l'opzione "SCC SRQ" ed essere individuata una specifica qualifica professionale ma non le singole unità di competenze/singole capacità e conoscenze.

I progetti:

- dovranno prevedere in esito il rilascio di una Scheda Capacità e Conoscenze di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013;
- potranno prevedere quale modalità didattica attività di Project work e stage;
- non potranno prevedere ore di e-learning ovvero di formazione erogata a distanza asincrona strumentata.

Al termine del percorso formativo in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013, dovrà essere rilasciata una Scheda capacità e conoscenze repertoriata nel sistema informativo SIFER.

È responsabilità degli organismi di formazione, per ciascun progetto effettivamente avviato e pertanto in funzione degli effettivi beneficiari e quindi del gruppo classe, garantire una progettazione di dettaglio che determini:

- all'avvio e nel corso della realizzazione, le conoscenze e capacità attese al termine in funzione delle conoscenze e competenze già possedute dai beneficiari, e pertanto dal gruppo classe, e in funzione dei risultati di apprendimento attesi al termine per sostenere l'inserimento e/o reinserimento lavorativo;
- in esito, le conoscenze e le capacità che dovranno essere formalizzate a ciascuno dei beneficiari che avranno completato il percorso al netto degli eventuali crediti formativi dei singoli.

Con riferimento alle attività di aula, tenuto conto degli obiettivi di professionalizzazione e delle caratteristiche dell'offerta e al fine di garantire la qualità degli apprendimenti, la formazione dovrà essere erogata in presenza. Non potrà essere fatto ricorso alla formazione a distanza sincrona.

I progetti dovranno prevedere un numero minimo di iscritti pari a 10 per i quali il Comune/Comuni/Unioni di Comuni competente abbia confermato la partecipazione al percorso. Si specifica inoltre che in fase di gestione dell'operazione potrà essere comunicato dal soggetto realizzatore l'avvio di singole progetti/edizioni con un numero di utenti iscritti inferiore a 10, e comunque non inferiori a 8, con comunicazione al Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro. Nel caso di assenza della comunicazione le ore erogate non saranno rendicontabili.

I progetti dovranno avere quale soggetto referente il soggetto titolare dell'Operazione fermo restando quanto previsto al punto G. con riferimento agli eventuali partner attuatori.

Parametro di costo: I percorsi saranno finanziati ricorrendo all'UCS dedicata a "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili nell'ambito dei POR e PON FSE, al lordo della rivalutazione monetaria sulla base dei dati statistici (Riv. ISTAT-FOI Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati-Coefficiente di rivalutazione periodo genn.2014-sett. 2021 pari a 1,043):

- Euro 122,90 ora/corso (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula;
- Euro 76,80 ora/corso (corrispondente alla fascia C) per le ore di project work e stage;
- Euro 0,84 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso.

I costi connessi al servizio di formalizzazione delle capacità e conoscenza sono ricompresi, ai sensi di quanto disposto dalle delibere ANPAL in materia di UCS, nel costo del progetto corsuale.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Laboratori formativi per le competenze tecnico-professionali	C03	Formazione permanente	tra le 60 e 400 ore

5. INDENNITÀ DI FREQUENZA ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Tenuto conto delle finalità delle attività formative e della forte valenza inclusiva volta a rafforzare l'autonomia individuale e la transizione verso il lavoro, ai partecipanti potrà essere corrisposta una indennità di frequenza.

L'indennità potrà essere riconosciuta in applicazione di quanto previsto dalle deliberazioni nn. 5/2022 e 6/2022 del Commissario straordinario di ANPAL pari a 3,5 euro per ora effettivamente fruita dalla persona. L'Operazione dovrà pertanto ricomprendere un unico Progetto di cui alla tipologia 65, avente quale referente il soggetto titolare dell'Operazione, che ricomprenderà le indennità riconosciute alle persone per la partecipazione alle diverse tipologie di percorso formativo.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Indennità di frequenza alle attività formative	65	Azione di accompagnamento

F. PRIORITA'

Pari opportunità e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire l'inclusione, le pari opportunità e l'interculturalità

G. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE OPERAZIONI

Potranno candidarsi al presente avviso in qualità di soggetti titolari gli Enti di formazione professionale che erogano percorsi di III annualità IeFP nell'a.s. 2022/2023 in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1314/2022 o che erogheranno percorsi di III annualità IeFP nell'a.s. 2023/2024 in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1319/2022.

Saranno ammissibili esclusivamente Operazioni accompagnate da una lettera di intenti con la quale Comune/Comuni/Unione di Comuni formalizzino l'impegno e le responsabilità nelle diverse fasi di progettazione, attuazione e valutazione in coerenza alle proprie funzioni in materia di tutela dei minori stranieri non accompagnati.

Le operazioni potranno essere candidate prevedendo un partenariato con le imprese e, eventualmente, con altri soggetti del sistema educativo e/o formativo, quali enti di formazione professionali accreditati e/o Istituzioni Scolastiche. L'Eventuale partenariato dovrà essere formalizzato in un Accordo sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del percorso. Nel caso di Operazioni candidate prevedendo un partenariato attuativo, l'Accordo di partenariato dovrà essere inviato nelle modalità indicate al punto I. Modalità e termini per la presentazione delle operazioni.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti delle misure formative.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto

titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota del Responsabile del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro;

- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'eventuale accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto titolare, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

H. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili afferenti al presente Invito sono pari a euro 1.000.000,00 di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/04/2022 per il finanziamento dei percorsi duali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni, avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

I. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica fino all'esaurimento delle risorse finanziarie e comunque entro e non oltre le ore 12:00 del 08/10/2023, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo all'invio telematico, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La "Lettera di intenti" sottoscritta dal Comune/Comuni/Unioni di Comuni dovrà essere inviata tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

Nel caso di Operazioni candidate in partenariato dovrà essere, inoltre, allegato un "Accordo di partenariato". L'Accordo, debitamente sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato sempre tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>

J. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle ore 12.00 del 08/10/2023, al fine di garantire di cogliere le progettualità che potranno concretizzarsi nell'arco temporale previsto, e pertanto di permettere ai soggetti aventi i requisiti di candidare proposte a valere sul presente avviso, nonché di garantire l'approvazione tempestiva delle Operazioni candidate, sono individuate le seguenti modalità e tempistiche per l'istruttoria di ammissibilità e di validazione delle candidature.

Tutte le candidature pervenute entro il giorno 8 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva valutazione.

Ne consegue che tutte le Operazioni pervenute entro il 08/03/2023, e successivamente nell'arco temporale per ciascun mese, che decorre tra il giorno 9 dello stesso mese e il giorno 8 del mese successivo saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione con le procedure di seguito indicate.

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicati al punto G.;
- corredata dalla "Lettera di intenti" sottoscritta dal Comune/Comuni/Unioni di Comuni nella quale sia formalizzato l'impegno e le responsabilità nelle diverse fasi di progettazione, attuazione e valutazione in coerenza alle proprie funzioni in materia di tutela dei minori stranieri non accompagnati;
- corredate, se previsto, dall'Accordo di partenariato con le imprese e, eventualmente, con gli altri soggetti del sistema educativo e/o formativo, di cui al punto G., debitamente sottoscritto dalle parti;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza ovvero entro le ore 12:00 del 08/10/2023 come da punto I.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto I. Si specifica che eventuali ulteriori documenti allegati alla richiesta di finanziamento non esplicitamente previsti dall'Avviso non saranno oggetto di valutazione.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione,

Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Le operazioni ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022 con riferimento alla Priorità 4 - Occupazione giovanile.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

	Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	Ambito
1.	Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente Avviso	10	operazione
		1.2	Completezza e adeguatezza della descrizione delle potenziali prospettive di occupazione attese al termine che sostengono l'individuazione delle qualifiche di riferimento candidate	20	operazione

		1.3	Coerenza e completezza delle modalità di intervento, delle relazioni con i diversi soggetti che sostanzino le finalità di inclusione e autonomia attraverso il lavoro	15	operazione
2.	Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale e dei contenuti previsti rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi	15	operazione
		2.2	Adeguatezza dei modelli in intervento e della personalizzazione a favore dei singoli minori finalizzate all'integrazione e inclusione	15	operazione
		2.3	Adeguatezza e completezza delle professionalità coinvolte tenuto conto delle specificità dei potenziali destinatari e degli obiettivi di integrazione, formazione e occupazione	10	operazione
3.	Rispondenza alle priorità	3.1	Pari opportunità e interculturalità	15	operazione
				100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le operazioni che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

In esito alla procedura di valutazione delle operazioni pervenute tra due scadenze successive, le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Saranno finanziabili le operazioni in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

K. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate tra due successive scadenze saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale di norma entro 45 giorni dalle date indicate al punto J.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

L. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Alle operazioni che saranno approvate in esito al presente Invito, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, non si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 tenuto altresì conto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 255/2022 nonché di altre eventuali modifiche che potranno essere apportate con successivi atti.

Tenuto conto che i partecipanti delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso sono giovani iscritti ad un percorso di IeFP, tali partecipanti non saranno conteggiati nei dati di monitoraggio anche al fine di evitare duplicazioni dei dati e, di conseguenza, sono esentati dalla somministrazione del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato PR FSE+ 2021/2027 di cui alla determinazione dirigenziale n. 25150/2022.

M. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere attivate entro 45 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o della data di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro attraverso propria nota.

N. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei Progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso,

in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

O. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

P. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

Q. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

R. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

S. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali

soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazioni pervenute;
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;

h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2023, N. 114

Approvazione schema di "Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. Ai fini dell'individuazione degli interventi da realizzarsi in comune di Gaggio Montano al fine di contenere gli impatti sulla rete fognaria pubblica da parte delle opere di drenaggio realizzate per il consolidamento dell'abitato"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMA

(omissis)

delibera

1) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate, lo schema di "Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., ai fini dell'individuazione degli interventi da realizzarsi in Comune di Gaggio Montano al fine di contenere gli impatti sulla rete fognaria pubblica da parte delle opere di drenaggio realizzate per il consolidamento dell'abitato" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale da sottoscrivere tra Regione,

Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti e HERA S.p.A.;

2) di dare atto che attraverso la sottoscrizione di tale Accordo si intendono perseguire gli obiettivi di qualità ambientale richiamati dal D.lgs. n. 152/06 e previsti dal Piano di Tutela delle Acque nonché quelli di sicurezza del territorio;

3) di stabilire che alla sottoscrizione dell'Accordo provvederà il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente autorizzando lo stesso ad apportare all'Accordo medesimo le modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;

4) di dare atto che la sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 1) non comporta oneri a carico del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

5) che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del D.lgs. 33/2013, art. 23, comma 1, lett. d) e alle ulteriori pubblicazioni previste dall'art. 7 bis, comma 3, in esecuzione del Piano triennale di prevenzione della corruzione regionale;

6) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2023, N. 116

Rinnovo della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Centro europeo di ricerca e promozione dell'accessibilità (C.E.R.P.A) Italia onlus per la realizzazione di attività di ricerca, formazione, ricognizione e supporto in materia di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici e degli edifici nell'ambito del territorio regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. "Codice del Terzo Settore";

- la Legge regionale 21 agosto 1997, n. 29 e s.m.i., "Sensibilizzazione culturale, documentazione e consulenza";

- il Piano sociale e sanitario 2017-2019 approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 120 del 12 luglio 2017;

- la legge regionale 21 agosto 1997, n. 29 e s.m.i., all'art. 11 "Sensibilizzazione culturale, documentazione e consulenza" prevede che la Regione direttamente o attraverso convenzioni con Enti, Istituzioni, associazioni di natura pubblica e privata competenti in materia si propone di promuovere, sostenere iniziative, studi, ricerche e progetti per affermare l'autonomia delle persone con disabilità e di tutte le persone in generale, in ogni ambito di vita e di lavoro, attraverso un servizio qualificato in grado di fornire informazione, formazione e consulenza sulle problematiche inerenti il benessere ambientale;

- la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e s.m.i. ed in particolare, all'art. 4, comma 2, lettera d bis) che la Regione promuova e coordini iniziative e studi di ricerca e sperimentazione

nel campo dell'accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale, per consentire e favorire la qualificazione degli interventi di edilizia abitativa pubblica;

- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. "Codice del Terzo Settore";

- il decreto 10 ottobre 2022 "Attribuzione alle regioni e province autonome delle risorse per la progettazione di Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per il finanziamento di un progetto a sostegno della mobilità delle persone con disabilità" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 3 gennaio 2023.

Dato atto che:

- Con propria deliberazione n. 797 del 31/5/2021 "Approvazione dello Schema di Convenzione con Ente del Terzo Settore" l'Amministrazione approvava l'avvio di una procedura comparativa volta a individuare un Ente del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D. lgs. 117/2017 e ss. mm. ii. "Codice del Terzo Settore" al fine di stipulare apposita convenzione avente ad oggetto le attività di ricerca, formazione, ricognizione e supporto in materia di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici e degli edifici nell'ambito del territorio regionale;

- Con Determinazione n. 18227 del 4/10/2021 l'Amministrazione individuava C.E.R.P.A. Italia Onlus, quale soggetto con il quale sottoscrivere la convenzione in oggetto;

- La convenzione *de qua* veniva sottoscritta dalle parti (Rep. 699 del 12/10/2021);

- In attuazione della predetta convenzione sono state svolte e sono ancora in corso di completamento le seguenti attività:

a) Attività di ricerca e formazione svolta nel campo dell'accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale, dalla scala edilizia a quella urbana, attraverso la redazione di materiale formativo relativo al piano editoriale che prevede 27 "quaderni", di prossima pubblicazione;

b) Attività di supporto agli Enti, ai loro dipendenti ed ai professionisti in materia di approccio normativo e tecnico culturale al progetto inclusivo dalla scala oggettiva a quella abitativa e

urbana;

c) Attività di supporto ai cittadini, anche attraverso l'utilizzo e il coordinamento della rete dei Centri per l'adattamento domestico (CAAD), su progetti di intervento e soluzioni per accrescere l'autonomia delle persone anziane e disabili, l'accessibilità e la fruibilità della loro abitazione privata. Tale attività è stata svolta in base alle richieste provenienti dai singoli Centri territoriali, tramite incontri programmati di confronto;

d) Analisi dello stato del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sviluppo di strategie ed interventi mirati alla completa accessibilità ed all'innalzamento del benessere ambientale negli immobili ERP, con particolare attenzione ai principi della progettazione universale, e degli usi flessibili dell'ambiente, per adattarlo alle diverse esigenze di persone con disabilità, di persone anziane, di caregiver familiari e dei differenti nuclei familiari (unipersonali, monogenitoriali, allargati, immigrati, ecc.). L'attività è svolta mediante monitoraggio con individuazione di "Item pesati" tramite i quali valutare l'edificio e l'abitazione;

- Con propria deliberazione n. 1151 del 11/07/2022 si è deliberato di promuovere iniziative formative destinate ai Comuni del territorio regionale volte ad una maggiore diffusione del tema dell'accessibilità e fruibilità degli edifici per la redazione dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) previsti dall'art. 32 della l. 41/86 e dei Piani di accessibilità urbana (PAU) previsti dall'art. 24, c. 9 della l. 104/92;

- In esecuzione alla delibera di cui sopra nei mesi di ottobre e novembre 2022 si sono tenuti sei incontri formativi e due focus group/laboratori con i Comuni precedentemente iscritti;

Considerato altresì che:

- Si è concluso il percorso formativo rivolto ai Comuni il cui esito è risultato ampiamente positivo considerato il numero alto di adesioni dei Comuni che vi hanno partecipato;

- Il percorso formativo è propedeutico alla redazione di documenti d'indirizzo, in particolare di Linee guida interdisciplinari, come strumento per supportare gli Enti nella redazione dei Piani e altri strumenti in materia, in una logica di piena e migliore integrazione con la redazione dei nuovi strumenti urbanistici richiesti dalla LR 24/2017;

- In data 3 gennaio 2023 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto 10 ottobre 2003 recante "Attribuzione alle regioni e province autonome delle risorse per la progettazione di Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per il finanziamento di un progetto a sostegno della mobilità delle persone con disabilità" che attribuisce alle Regioni delle risorse per la progettazione di Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche;

- I risultati fino ad ora conseguiti in collaborazione con CERPA ONLUS sono pienamente soddisfacenti sotto il profilo della qualità e della quantità di attività formative, di ricerca e di formazione realizzate;

- Sono ancora in corso attività e progetti il cui orizzonte temporale travalica la scadenza della convenzione fissata per il 31.12.2022 e che in particolare la convenzione prevede anche il supporto ai Comuni per la realizzazione dei PEBA da finanziarsi durante il 2023 con assistenza anche alla fase progettuale-esecutiva;

- La Convenzione, all'art. 2 paragrafo 2 così recita: "la Regione Emilia-Romagna si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di esercitare l'opzione del rinnovo della convenzione alle medesime condizioni per un periodo di ulteriori 18 mesi e per

l'importo di € 240.000,00, nel caso in cui verranno stanziati le risorse finanziarie nei pertinenti capitoli del bilancio regionale";

- La Convenzione prevede esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute previa rendicontazione e documentazione a comprova;

Dato atto che sono state stanziati le risorse nei pertinenti capitoli del bilancio regionale e che le risorse destinate alla finalità sopra descritte per 18 mesi ammontano a Euro 240.000,00 attualmente allocate sul capitolo 32041 "Spese per la promozione ed il coordinamento di iniziative e studi di ricerca e sperimentazione nel campo dell'accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale (lett. D-bis), comma 2, art. 4 L.R. 8 agosto 2001, n. 24" del bilancio per l'esercizio gestionale 2023-2025, approvato con propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022, quanto ad Euro 160.000,00 nell'anno di previsione 2023 ed Euro 80.000,00 nell'anno di previsione 2024 e che tali risorse verranno corrisposte secondo le seguenti modalità:

- Fino all'importo massimo di euro 160.000,00 nell'anno 2023, quale rimborso spese per le attività che verranno svolte dalla data di sottoscrizione della convenzione al 31/12/2023 previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e di un report sulle attività realizzate, da presentarsi sotto forma di dichiarazione sostitutiva d'atto notorio entro il 30/05/2023, 30/09/2023 e 31/01/2024;
- Fino all'importo massimo di euro 80.000,00 nell'anno 2024, quale rimborso spese per le attività che verranno svolte dal 1/1/2024 al 30/06/2024 previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e di un report sulle attività realizzate, da presentarsi sotto forma di dichiarazione sostitutiva d'atto notorio entro il 31/07/2024.

Considerata l'opportunità di rinnovare la Convenzione con CERPA ONLUS per ulteriori 18 mesi, esercitando la facoltà riconosciuta all'Amministrazione dall'art. 2 della Convenzione in essere, per proseguire - alle medesime condizioni - le attività di ricerca, formazione, ricognizione e supporto in materia di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici e degli edifici, come da schema di Rinnovo della Convenzione allegato alla presente deliberazione (Allegato 1);

Ritenuto di demandare al Responsabile dell'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'abitare la fase di attuazione con gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione del rinnovo della Convenzione;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile ed in particolare:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n.2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/04/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione del 7 marzo 2022, n. 324 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione del 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di orga-

nizzazione e gestione del personale”, la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 1/4/2022;

- la propria deliberazione del 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di Agenzia”;

- la determinazione del 25 marzo 2022, n. 5615 “Riorganizzazione della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione del 31 gennaio 2022, n. 111 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013 anno 2022”;

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss. mm. ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;

- la L.R. n. 9 del 28 luglio 2022 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 luglio 2022, n. 233;

- la L.R. n. 10 del 28 luglio 2022 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 luglio 2022, n. 234;

- la L.R. n.24 del 27 dicembre 2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2022, n. 388;

- la L.R. n. 25 del 27 dicembre 2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2022, n. 389;

- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Dato atto, infine, che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati; Su proposta dell'Assessore alla programmazione territoriale, edilizia, politiche abitative, parchi e forestazione, pari opportunità, cooperazione internazionale allo sviluppo;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa, le quali rappresentano parte integrante della presente deliberazione:

1) di procedere al rinnovo della convenzione stipulata con C.E.R.P.A. ITALIA ONLUS per ulteriori 18 mesi a far data dalla sua sottoscrizione, come previsto all'art. 2, della Convenzione;

2) di sottoscrivere il Rinnovo della Convenzione, come da schema allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1), e che il Direttore della Direzione Cura del territorio e dell'ambiente, potrà apportare modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

3) di dare atto che le risorse destinate alle finalità sopra indicate ammontano a Euro 240.000,00 attualmente allocate sul capitolo 32041 “Spese per la promozione ed il coordinamento di iniziative e studi di ricerca e sperimentazione nel campo dell'accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale (lett. D-bis), comma 2, art. 4 L.R. 8 agosto 2001, n. 24” del bilancio per l'esercizio gestionale 2023-2025, approvato dalla Regione con propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022, quanto ad Euro 160.000,00 nell'anno di previsione 2023 ed Euro 80.000,00 nell'anno di previsione 2024;

4) di demandare al Responsabile dell'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'abitare la fase di attuazione con gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione del rinnovo della Convenzione;

5) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, di cui all'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1**RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL CENTRO EUROPEO DI RICERCA E PROMOZIONE DELL' ACCESSIBILITÀ (C.E.R.P.A) ITALIA ONLUS PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI RICERCA, FORMAZIONE, RICOGNIZIONE E SUPPORTO IN MATERIA DI ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ DEGLI SPAZI PUBBLICI E DEGLI EDIFICI NELL'AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE**

La Regione Emilia-Romagna, di seguito Regione, con sede in Bologna, viale A. Moro, 30, rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente Ing. Paolo Ferrecchi, domiciliato per la carica in Bologna, Viale A. Moro, 30

e

Il Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'accessibilità, C.E.R.P.A. ITALIA ONLUS, C.F. _____, con sede legale in _____, Via _____ n ____ qui rappresentata da _____, in qualità di legale rappresentante e domiciliato/a per la carica in _____, Via _____ n _____, di seguito Soggetto attuatore,

Premesso che

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 797 del 31/05/21 avente ad oggetto *“Approvazione dello Schema di Convenzione con Ente del Terzo Settore”* l'Amministrazione Regionale approvava l'avvio di una procedura comparativa volta a individuare e selezionare un Ente del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D. lgs. 117/2017 e ss. mm. ii. *“Codice del Terzo Settore”* al fine di stipulare apposita convenzione finalizzata alla realizzazione di attività di ricerca, formazione, ricognizione e supporto in materia di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici e degli edifici nell'ambito del territorio regionale, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 della Costituzione e nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento;
- con Determinazione n. 10817 dell'8 giugno 2021 avente ad oggetto *“Approvazione Avviso Pubblico per l'individuazione e selezione di un Ente del Terzo Settore con il quale sottoscrivere una convenzione avente ad oggetto la realizzazione di attività di ricerca, formazione, ricognizione e supporto in materia di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici e degli edifici nell'ambito del territorio regionale”* (e successiva determinazione di rettifica n. 11007 del 10 giugno 2021) si avviava la procedura selettiva;
- in data 23/07/2021 la Commissione ha disposto l'individuazione di C.E.R.P.A. Italia Onlus quale soggetto con il quale sottoscrivere la convenzione in oggetto;
- con Determinazione n. 18227 del 4/10/2021 si è proceduto ad individuare C.E.R.P.A. Italia Onlus quale soggetto con il quale sottoscrivere la convenzione in oggetto e conseguentemente a procedere all'assegnazione e concessione finanziamento a suo favore.

- la convenzione in essere, all'art. 2 paragrafo 2 così recita: *“la Regione Emilia-Romagna si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di esercitare l'opzione del rinnovo della convenzione alle medesime condizioni per un periodo di ulteriori 18 mesi e per l'importo di € 240.000,00, nel caso in cui verranno stanziati le risorse finanziarie nei pertinenti capitoli del bilancio regionale”*;

Rilevato, infine,

- che è quindi possibile e opportuno rinnovare la convenzione di cui in oggetto per ulteriori 18 mesi, esercitando la facoltà riconosciuta all'Amministrazione dall'art. 2 della convenzione in essere;
- che la convenzione prevede esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute previa rendicontazione e documentazione a comprova

Richiamati:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii. *“Codice del Terzo Settore”*, in particolare: l'art. 2, comma 1 che dispone: *“E' riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali”*;

- la legge regionale 21 agosto 1997, n. 29 e s.m.i., che all'art. 11 *“Sensibilizzazione culturale, documentazione e consulenza”*, prevede che la Regione direttamente o attraverso convenzioni con Enti, Istituzioni, associazioni di natura pubblica e privata competenti in materia si propone di promuovere, sostenere iniziative, studi, ricerche e progetti per affermare l'autonomia delle persone con disabilità e di tutte le persone in generale, in ogni ambito di vita e di lavoro, attraverso un servizio qualificato in grado di fornire informazione, formazione e consulenza sulle problematiche inerenti il benessere ambientale;

- la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24, recante: *“Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo”* e s.m.i., che all'art. 4, comma 2, lettera d bis) prevede che la Regione promuova e coordini iniziative e studi di ricerca e sperimentazione nel campo dell'accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale, per consentire e favorire la qualificazione degli interventi di edilizia abitativa pubblica;

- il Piano sociale e sanitario 2017-2019 approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 120 del 12 luglio 2017.

Tanto premesso,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

Oggetto della Convenzione rinnovata

1.1. La convenzione regola i rapporti di collaborazione tra la Regione e il Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'accessibilità, C.E.R.P.A. ITALIA ONLUS, in qualità di soggetto attuatore finalizzati *alla realizzazione di attività di ricerca, formazione, ricognizione e supporto in materia di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici e degli edifici nell'ambito del territorio regionale* previste nella propria Proposta progettuale.

1.2. Il documento sopra richiamato è allegato alla presente Convenzione per farne parte integrante e sostanziale.

1.3. Le attività oggetto della Convenzione sono in particolare:

- a) Attività di ricerca e formazione svolta nel campo dell'accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale, dalla scala edilizia a quella urbana, anche attraverso l'organizzazione di seminari, eventi ed incontri formativi finalizzati anche alla redazione di materiale a supporto in materia (quaderni, report, slides, linee guida, ecc.);
- b) Programma di attività formativa di supporto ai Comuni per la redazione dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) previsti dall' art. 32 della legge 41/86 e dei Piani di accessibilità urbana (PAU) previsti dall'art. 24, comma 9, della legge 104/92, finalizzato anche alla redazione di documenti d'indirizzo per la migliore formazione di piani e strumenti in materia;
- c) Attività di supporto agli Enti, ai loro dipendenti ed ai professionisti in materia di approccio normativo e tecnico culturale al progetto inclusivo dalla scala oggettuale a quella abitativa e urbana;
- d) Attività di supporto ai cittadini anche attraverso l'utilizzo e il coordinamento della rete dei Centri per l'adattamento domestico (CAAD) su progetti di intervento e soluzioni per accrescere l'autonomia delle persone anziane e disabili, l'accessibilità e la fruibilità della loro abitazione privata;
- e) Analisi dello stato del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sviluppo di strategie ed interventi mirati alla completa accessibilità ed all'innalzamento del benessere ambientale negli immobili ERP, con particolare attenzione ai principi della progettazione universale, e degli usi flessibili dell'ambiente, per adattarlo alle diverse esigenze di persone con disabilità, di persone anziane, di *caregiver* familiari e dei differenti nuclei familiari (unipersonali, monogenitoriali, allargati, immigrati, ecc.).

ARTICOLO 2

Durata

2.1. Il presente rinnovo della Convenzione ha decorrenza dalla data della sua sottoscrizione fino al 30.06.2024. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste, salvo eventuale proroga concessa previa adozione di apposito atto formale del Responsabile dell'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'abitare dietro motivata richiesta.

ARTICOLO 3

Modalità di svolgimento e Monitoraggio delle attività

3.1. La Regione Emilia-Romagna, in attuazione degli artt. 92 e 93 del d. lgs. 117/2017, assicura il monitoraggio sulle attività svolte dal Soggetto attuatore, attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività, oggetto della Convenzione, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico del Soggetto attuatore, il quale è tenuto ad apportare le variazioni richieste;

3.2. La Regione Emilia-Romagna nomina quale referente tecnico del progetto l'Ing. Marcello Capucci, Responsabile dell'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'abitare che avrà il compito di coordinare lo svolgimento delle attività necessarie all'esecuzione del progetto oggetto della convenzione;

3.3. Il Soggetto attuatore nomina referente per l'attuazione del progetto _____, al/alla quale spetterà il compito di organizzare l'impiego delle risorse umane e i materiali che risulteranno necessari per lo svolgimento delle attività.

ARTICOLO 4

Risorse messe a disposizione dalle parti

4.1. Per realizzare le finalità e gli obiettivi degli interventi, il Soggetto attuatore mette a disposizione le risorse strumentali (attrezzature e mezzi), umane proprie (anche eventuale personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, operanti a qualunque titolo), e finanziarie individuate nella propria proposta progettuale.

4.2. Per la realizzazione degli interventi la Regione Emilia-Romagna metterà a disposizione del Soggetto Attuatore le seguenti risorse:

- € 240.000,00, quale importo complessivo a titolo di rimborso delle spese sostenute, previa rendicontazione.

4.3. A tale ultimo proposito, si precisa che l'importo corrispondente alle risorse, a vario titolo, messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, costituisce il massimo importo erogabile dall'Amministrazione procedente e deve, pertanto, intendersi comprensivo di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente.

ARTICOLO 5

Risorse umane adibite alle attività di Progetto

5.1. Le risorse umane, impiegate nelle attività, sono quelle risultanti dalla proposta progettuale presentata dal Soggetto Attuatore.

5.2. Il personale del Soggetto Attuatore, operante a qualunque titolo nelle attività, risponde del proprio operato.

5.3. Con la sottoscrizione del rinnovo della presente Convenzione, il Soggetto Attuatore si impegna a rispettare tutte le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro. Il rapporto con l'eventuale personale dipendente o prestatori d'opera intellettuale o di servizio o di collaboratori ad altro titolo è regolato dalle normative contrattuali, previdenziali, assicurative, fiscali vigenti in materia.

5.4. Si applica, altresì, per i soggetti tenuti alla relativa osservanza, il CCNL sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative.

5.5. Il Soggetto Attuatore è inoltre tenuto a garantire, in caso di necessità, la sostituzione delle risorse umane con altre di pari competenza, professionalità ed esperienza, informandone tempestivamente la Regione Emilia-Romagna (Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'abitare) con la contestuale trasmissione del relativo curriculum vitae.

5.6. Tutto il personale svolgerà le attività con impegno e diligenza i propri compiti, favorendo a tutti i livelli una responsabile collaborazione in armonia con le finalità e gli obiettivi della presente convenzione, nonché della specifica natura giuridica del rapporto generato in termini di collaborazione.

ARTICOLO 6

Rimborso delle spese

6.1. L'importo complessivo massimo a titolo di rimborso, riconosciuto al C.E.R.P.A. ITALIA ONLUS per l'espletamento delle attività individuate dal presente rinnovo della convenzione, è stabilito in € 240.000,00 e verrà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- Fino all'importo massimo di euro 160.000,00 nell'anno 2023, quale rimborso spese per le attività che verranno svolte dalla data di sottoscrizione della convenzione al 31/12/2023 previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e di un report sulle attività realizzate, da presentarsi sotto forma di dichiarazione sostitutiva d'atto notorio entro il 30/05/2023, 30/09/2023 e 31/01/2024;
- Fino all'importo massimo di euro 80.000,00 nell'anno 2024, quale rimborso spese per le attività che verranno svolte dal 1/1/2024 al 30/06/2024 previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e di un report sulle attività realizzate, da presentarsi sotto forma di dichiarazione sostitutiva d'atto notorio entro il 31/07/2024.

6.2. Il soggetto Attuatore con la sottoscrizione della presente Convenzione espressamente accetta quanto previsto dalla vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e per gli effetti dichiara che utilizzerà il seguente C/C intestato a _____, avente le seguenti coordinate: BANCA _____
IBAN: _____ . Le persone delegate ad operare, fatte salve le

eventuali modifiche successive che saranno tempestivamente comunicate ai fornitori, su tale conto sono: _____, nato/a a _____ il _____
Cod. Fiscale _____.

6.3. Sono rimborsabili, in relazione all'incidenza del rapporto convenzionale, di cui al presente atto, rispetto all'attività complessiva del Soggetto Attuatore, i seguenti costi:

- a) oneri derivanti dalla stipula della polizza assicurativa per i volontari, di cui all'art. 18 Codice del Terzo Settore;
- b) spese sostenute per la formazione specifica dei volontari inerente all'attività dedotta in convenzione;
- c) spese generali di funzionamento del Soggetto attuatore;
- d) spese relative all'utilizzo dei beni mobili ed immobili del Soggetto attuatore, a qualsiasi titolo posseduti;
- e) infine, le spese vive sostenute dal Soggetto attuatore necessarie per lo svolgimento dell'attività di cui alla presente Convenzione.

- spese per l'acquisto di beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività;
- spese di personale e per gli oneri accessori.

6.4. Le spese dovranno essere rendicontate in modo analitico entro i termini indicati al punto 6.1 alla scadenza della Convenzione, il Soggetto attuatore dovrà redigere, entro e non oltre trenta (30) giorni, apposita relazione conclusiva delle attività.

6.5. La documentazione richiesta attestante le attività svolte e la rendicontazione contenente l'elenco delle spese effettivamente sostenute, dovranno essere trasmesse al Responsabile dell'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'abitare.

6.6. Alla liquidazione provvede il Responsabile dell'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'abitare al termine delle presentazioni previste per ogni annualità previa attestazione di congruità.

6.7. In sede di liquidazione, qualora una o più attività non fossero attuate in tutto o in parte, le risorse finanziarie a carico della Regione verranno rapportate alle attività effettivamente svolte e ai costi effettivamente sostenuti.

6.8. Nel caso venga concessa proroga ai sensi e nei limiti indicati all'art.2, le scadenze sopra stabilite subiranno delle modifiche che verranno puntualmente indicate nell'atto di proroga.

ARTICOLO 7

Divieto di cessione

7.1. È vietato cedere, a qualsiasi titolo, anche parzialmente la presente convenzione, pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese causate alla Regione Emilia- Romagna.

7.2. Con la sottoscrizione del presente rinnovo della Convenzione, il Soggetto attuatore assume l'impegno – in attuazione del principio di buona fede – di comunicare alla Regione Emilia-Romagna le criticità e le problematiche che dovessero insorgere al fine di poter scongiurare, ove possibile, le ipotesi previste dal precedente comma.

ARTICOLO 8

Inadempienze e penali

8.1. Ove siano accertati casi di inadempienza rispetto alla presente convenzione, la Regione Emilia- Romagna si riserva la facoltà di irrogare una penale - dopo contestazione degli addebiti e valutazione delle controdeduzioni che il Soggetto attuatore può produrre entro dieci (10) giorni dalla data di ricezione della contestazione – rapportata alla rilevanza dell'inadempienza sotto il profilo del pregiudizio arrecato al regolare funzionamento delle attività e del danno d'immagine provocato alla Regione Emilia-Romagna, salvo il risarcimento del danno ulteriore.

8.2. Relativamente all'applicazione di eventuali penali si rinvia a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 113 *bis* del D. Lgs. 50/20216 e ss.mm.ii.

8.3. Le comunicazioni fra le Parti avverranno mediante posta elettronica certificata PEC agli indirizzi indicati, per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna nell'Avviso pubblicato, mentre per il Soggetto attuatore nella domanda di partecipazione.

ARTICOLO 9

Risoluzione

9.1. Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1453 e 1454 del codice civile, la presente convenzione, oggi rinnovata, può essere risolta dalle parti in ogni momento, previa diffida ad adempiere di 15 giorni a mezzo PEC, per grave inadempienza degli impegni assunti. In caso di risoluzione, per inadempienza del Soggetto attuatore, la Regione Emilia-Romagna liquiderà le sole spese da questi sostenute, fino al ricevimento della diffida, salvo il risarcimento del danno.

9.2. Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, costituiscono clausole risolutive espresse, le seguenti ipotesi:

- messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività da parte del Soggetto attuatore;
- interruzione non motivata delle attività;
- difformità sostanziale nella realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto nella Proposta progettuale;
- quando il Soggetto attuatore si rende colpevole di frode;
- violazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché violazione della disciplina in materia di contratti di lavoro e del CCNL applicabile, sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative, ove applicabile.

9.3. Nelle ipotesi sopraindicate la convenzione oggi rinnovata può essere risolta di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Regione Emilia-Romagna mediante pec, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

ARTICOLO 10

Trattamento dei dati personali

Il Responsabile del trattamento dei dati personali per il Soggetto attuatore è _____, mentre il Delegato al trattamento dei dati personali per la Regione Emilia – Romagna è il Responsabile dell’Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l’abitare ai sensi della DGR 1123/2018.

ARTICOLO 11

Rinvii normativi

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si fa riferimento al Codice Civile ed alle disposizioni di legge vigenti ed applicabili in materia ed a quelle richiamate negli atti di cui alle Premesse.

ARTICOLO 12

Controversie

Per tutte le controversie giudiziali che dovessero insorgere tra le parti è competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

ARTICOLO 13

Registrazione e imposta di bollo

La convenzione rinnovata verrà registrata solo in caso d’uso, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 131/1986, con oneri a carico della parte richiedente.

La presente convenzione rinnovata è esente dall’imposta di bollo ai sensi dell’art. 104 del d. lgs. 117/ 2017 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 14

Modalità di approvazione e di pubblicazione

Il rinnovo della convenzione, una volta sottoscritto digitalmente dalle parti, è pubblicato sui siti web istituzionali dei contraenti, ai sensi dell’art. 15, comma 2 bis, della L. 241/90 e ss.mm.

Per la Regione Emilia-Romagna

Ing. Paolo Ferrecchi

Per il C.E.R.P.A. ITALIA ONLUS

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2023, N. 117

Aggiornamento dei criteri e procedure per la concessione dei contributi regionali per la gestione, la salvaguardia e le cure colturali degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 approvati con propria D.G.R. 487/2022 ed approvazione del nuovo testo coordinato

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 14 gennaio 2013, n. 10, ed in particolare l'art. 7, "Disposizione per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale" e i suoi strumenti attuativi:

- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 23 ottobre 2014 "Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento";

- il Decreto dipartimentale del 31 marzo 2020, n. 1104, "Approvazione delle "Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali";

- la Circolare ministeriale n. 461 del 5 marzo 2020 "Procedimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 7, comma 4), della Legge 14 gennaio 2013, n. 10 e degli articoli 9, 11 e 13 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014";

- la L.R. 24 gennaio 1977, n. 2 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale - Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura-Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco" ed in particolare l'art. 6 che prevede l'assoggettamento a particolare tutela di esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari, di notevole pregio scientifico o monumentale vegetanti nel territorio regionale;

- le proprie deliberazioni n. 799/12, n. 774/20 e n. 487/22, con cui sono stati fissati i criteri per l'assegnazione dei finanziamenti relativi agli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei tutelati ai sensi della L.R. n. 2/77;

Tenuto conto dei progressi tecnici in materia di arboricoltura, nonché dell'esperienza maturata nella gestione degli alberi vetusti sia a livello regionale che nazionale;

Considerato che risulta necessario:

- aggiornare i criteri vigenti per la concessione e la liquidazione dei contributi regionali ai soggetti responsabili della tutela approvati con la propria deliberazione n. 487 del 28/3/2022 avente ad oggetto "Criteri e procedure per la concessione dei contributi regionali per la gestione e la cura degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013" al fine di definire e semplificare le procedure relative alla concessione dei finanziamenti regionali;

Ritenuto pertanto opportuno:

- procedere all'approvazione dell'allegato 1 parte integrante della presente, in sostituzione di quello approvato con propria D.G.R. 487/2022, che recepisce gli aggiornamenti sopra richiamati;

- autorizzare il Dirigente competente a riconoscere le pro-
 roge riferite all'annualità 2022 di cui al punto 10.2 e 10.3

dell'allegato 1, parte integrante della presente e che si approva in sostituzione di quello di cui alla propria deliberazione n. 487/2022;

- modificare, per l'annualità 2023 e successive, quanto disposto al punto 4) della propria deliberazione n. 487/2022 stabilendo che il Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane provveda a gestire i contributi regionali per gli interventi di gestione e cura degli alberi monumentali tutelati con le seguenti modalità temporali:

ATTIVITÀ	SCADENZA
Approvazione e pubblicazione del bando regionale per la concessione del contributo	entro il 31 marzo dell'anno precedente a quello di contributo
Presentazione della domanda di contributo	entro il 15 giugno dell'anno precedente a quello di contributo
Approvazione della graduatoria	entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di contributo
Scadenza realizzazione degli interventi	entro il 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce l'impegno contabile comunicato dalla Regione
Presentazione della documentazione per la rendicontazione delle spese	entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello della realizzazione degli interventi

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate infine le proprie deliberazioni e le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 771 del 24/5/2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- n. 1846 del 2/11/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la propria deliberazione del 7/3/2022, n. 324 con la quale è stata approvata la "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" a decorrere dall'1/4/2022;

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", che ha modificato l'assetto organizzativo dell'Ente a decorrere dall'1/4/2022;

- 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale.

Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 9912 del 26/5/2021 avente oggetto “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e seguenti della L. n. 241/1990 e successive modifiche e degli artt. 11 e seguenti della L.R. n. 32/1993”;

- n. 2335 del 9/2/2022 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 5615 del 25/3/2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/17;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente, avente ad oggetto “CRITERI E PROCEDURE PER LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI RELATIVI AGLI INTERVENTI DI GESTIONE E CURA DEGLI ESEMPLARI ARBOREI MONUMENTALI TUTELATI AI SENSI DELLA L.R. N. 2/1977 E DELLA LEGGE. N. 10/2013”, che aggiorna e sostituisce quello approvato con propria deliberazione n. 487/2022;

2. di autorizzare il Dirigente competente a riconoscere le proroghe riferite all'annualità 2022 di cui al punto 10.2 e 10.3 dell'allegato 1, parte integrante della presente e che si approva in sostituzione di quello di cui alla propria deliberazione n. 487/2022;

3. di modificare, per l'annualità 2023 e successive, quanto

disposto al punto 3) della propria deliberazione n. 487/2022 stabilendo che il Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane provveda a gestire i contributi regionali per gli interventi di gestione e cura degli alberi monumentali tutelati con le seguenti modalità temporali:

ATTIVITÀ	SCADENZA
Approvazione e pubblicazione del bando regionale per la concessione del contributo	Entro il 31 marzo dell'anno precedente a quello di contributo
Presentazione della domanda di contributo	entro il 15 giugno dell'anno precedente a quello di contributo settembre
Approvazione della graduatoria	entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di contributo
Scadenza realizzazione degli interventi	entro il 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce l'impegno contabile comunicato dalla Regione
Presentazione della documentazione per la rendicontazione delle spese	entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello della realizzazione degli interventi

4. alla concessione, liquidazione ed erogazione del contributo regionale a favore degli Enti a cui è posta in capo la tutela provvederà il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, secondo le modalità e le tempistiche indicate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dare atto che nel caso in cui l'intervento finanziato non venga realizzato o non lo sia secondo le modalità previste dai criteri di cui Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, si procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso con atto dirigenziale;

6. di dare atto che, in merito agli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 26 c. 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs., secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

8. di trasmettere il presente atto a tutti i Comuni e agli Enti di gestione delle aree protette della Regione Emilia-Romagna;

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1**CRITERI E PROCEDURE PER LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI RELATIVI AGLI INTERVENTI DI GESTIONE E CURA DEGLI ESEMPLARI ARBOREI MONUMENTALI TUTELATI AI SENSI DELLA L.R. N. 2/1977 E DELLA LEGGE. N. 10/2013.****1. AMBITO DI APPLICAZIONE**

- 1.1 Sono oggetto di intervento gli esemplari arborei tutelati a livello regionale, ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 24 gennaio 1977, n. 2 e gli esemplari riconosciuti come Alberi Monumentali d'Italia (AMI) tutelati a livello nazionale, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 che si trovano sia in ambito pubblico che privato.

2. BENEFICIARI

- 2.1 I beneficiari dei contributi degli alberi tutelati a livello regionale, ai sensi della L.R. n. 2/1977 "*Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale – Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura – Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco*", sono gli Enti pubblici ai quali è affidata la tutela, così come individuati dai singoli Decreti del Presidente della Giunta regionale di apposizione del vincolo.
- 2.2 I beneficiari dei contributi degli alberi tutelati a livello nazionale, ai sensi della Legge n. 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" e del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014, sono gli Enti pubblici ai quali è affidata la tutela.

3. BANDO DI CONCESSIONE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E RELATIVE TEMPISTICHE

- 3.1 La Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane è il soggetto competente che curerà l'approvazione di uno specifico bando regionale e la relativa istruttoria delle domande di contributo presentate dagli Enti pubblici ai quali è affidata la tutela degli alberi monumentali.

Le attività relative alla concessione dei contributi prevedono le seguenti tempistiche:

ATTIVITA'	SCADENZA
Approvazione e pubblicazione del bando regionale per la concessione del contributo	Entro il 31 marzo dell'anno precedente a quello di contributo
Presentazione della domanda di contributo	entro il 15 giugno dell'anno precedente a quello di contributo
Approvazione della graduatoria	entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di contributo
Scadenza realizzazione degli interventi	entro il 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce l'impegno contabile comunicato dalla Regione

Presentazione della documentazione per la rendicontazione delle spese	entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello della realizzazione degli interventi
--	--

4. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI E QUALIFICHE RICHIESTE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

- 4.1 L'assoggettamento alla tutela degli alberi monumentali ha carattere permanente e comporta l'intangibilità degli esemplari arborei protetti e, più specificatamente, sono fatti salvi esclusivamente gli interventi mirati al mantenimento del buono stato vegetativo e sanitario degli stessi e solo per casi motivati e improcrastinabili per i quali è accertata l'impossibilità di adottare soluzioni alternative, previo parere obbligatorio vincolante del Settore Fitosanitario regionale e Difesa delle produzioni per gli alberi monumentali tutelati a livello regionale (art. 6, L.R. n. 2/1977) e previo parere/comunicazione del Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Forestale per gli alberi tutelati a livello nazionale (art. 7, Legge n. 10/2013).
- 4.2 Pertanto, gli interventi ritenuti ammissibili riguardano esclusivamente il mantenimento delle condizioni di salute dell'esemplare tutelato, il miglioramento della funzionalità fisiologica, la tutela della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), le indagini sullo stato di salute (analisi visive, perizie fitopatologiche, tomografie, prove di stabilità e altre indagini strumentali), nonché gli interventi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità.
- 4.3 Gli interventi di abbattimento e di rimozione degli alberi tutelati non sono soggetti a contributo.
- 4.4 Per tutti gli interventi ammessi a contributo dovrà essere obbligatoriamente prevista la realizzazione e la relativa posa in opera dei cartelli segnaletici conformi al "*Manuale di immagine coordinata degli alberi protetti dell'Emilia-Romagna*" (approvato con la Determinazione dirigenziale n. 17802 del 28/09/2021), laddove non già esistenti.
- 4.5 Gli interventi finanziati devono essere comprensivi dello smaltimento del materiale di risulta. In caso di potatura e di rimonda del secco, laddove le condizioni ed il contesto lo permettano, il materiale legnoso derivante da questi interventi dovrà essere lasciato in loco o, in alternativa, dovrà essere prevista la sua cippatura e la successiva distribuzione sul terreno.
- 4.6 Nello specifico, le tipologie ammissibili a contributo sono le seguenti:
- a) indagini e perizie diagnostiche, fitopatologiche o di stabilità: VTA, tomografie, prove di trazione e altre indagini strumentali per la valutazione della stabilità biomeccanica e morfo-strutturale dell'esemplare arboreo tutelato, anche se effettuate propedeuticamente alla candidatura dell'intervento;
 - b) interventi di arboricoltura quali la rimonda del secco, la potatura della chioma o la rifilatura dei monconi di branche spezzate, malate o pericolose;
 - c) trattamenti di miglioramento delle condizioni del suolo e dell'apparato radicale: concimazioni, scopertura del sito di radicazione attraverso l'utilizzo di Air Spade, stesura di terriccio o ammendanti, posa di pacciamatura organica, inoculo di microrganismi e sostanze biologiche, eliminazione di ristagni idrici;
 - d) posa in opera, sostituzione o manutenzione di consolidamenti o di sistemi di ancoraggio;

- e) interventi di difesa fitosanitaria;
- f) posa in opera di steccati e/o recinzioni a delimitazione della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) per impedire il calpestio e la compattazione del suolo sotto la chioma;
- g) realizzazione di percorsi e passerelle o pavimenti aerati per la salvaguardia e la tutela della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) e del sito di radicazione;
- h) posa in opera di cartelli didattici e segnaletici conformi alle indicazioni della linea grafica regionale e nazionale;
- i) ogni altro intervento, diretto o indiretto, avente per obiettivo la conservazione o il miglioramento delle condizioni vegetative e strutturali dell'albero.

Con riferimento agli interventi sopra indicati, si specifica che la Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) è un'area fisica di rispetto ben delineata, atta a tutelare la zona dell'apparato radicale e a garantire vitalità e stabilità strutturale all'albero.

Indipendentemente dalla specie, per gli alberi monumentali tutelati, la ZPA non potrà essere inferiore ad un'area di raggio pari a 10 metri, partendo dall'esterno del fusto dell'albero, ad eccezione delle situazioni in cui il contesto esistente sia già compromesso.

- 4.6 Tutte le tipologie di intervento, ad eccezione delle lettere h), devono derivare dalle prescrizioni contenute nelle valutazioni fitopatologiche e di stabilità dell'albero oggetto di tutela redatte e firmate da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività.
- 4.7 Gli operatori autorizzati ad operare sugli esemplari monumentali tutelati devono essere provvisti di certificazioni professionali quali ETT (European Tree Technician), ETW (European Tree Worker) o VetCert (Certified Veteran Tree Specialist).

5. DOMANDA DI CONTRIBUTO, CONTENUTI E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI SINGOLI INTERVENTI

- 5.1 Per poter accedere ai contributi regionali è necessario presentare, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:
 - a) domanda di contributo compilata secondo il modello di cui all'Allegato A;
 - b) analisi fitopatologica e bio-meccanica degli esemplari arborei oggetto di intervento che illustri le motivazioni, gli obiettivi e la tempistica degli interventi in maniera dettagliata, completa di scheda di analisi visiva (VTA) e documentazione fotografica, redatta e firmata da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività, dalla quale derivi l'effettiva necessità dell'intervento e solo per casi motivati e improcrastinabili per i quali è accertata l'impossibilità di adottare soluzioni alternative;
 - c) preventivo della ditta specializzata individuata sulla base di un'indagine di mercato effettuata dall'Ente titolare della tutela che eseguirà gli interventi; il preventivo dovrà quantificare analiticamente i costi delle diverse attività comprensive di oneri e di IVA;

- d) certificazione professionale ETT (European Tree Technician), ETW (European Tree Worker) o VetCert (Certified Veteran Tree Specialist) degli operatori che effettueranno gli interventi;
- e) consenso all'esecuzione degli interventi previsti sottoscritto dal soggetto proprietario dell'albero o, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva dell'Ente gestore che ne certifichi il suo consenso.

Per quanto concerne il punto c), eventuali modifiche di affidamento della ditta individuata potranno essere comunicate dal soggetto beneficiario al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane entro il 15 settembre dell'anno precedente a quello di contributo.

5.2 Inoltre, la richiesta dovrà contenere:

- f) per gli Alberi Monumentali d'Italia tutelati a livello nazionale (art. 7, L. n. 10/2013): il parere o la comunicazione di cui alla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020 adottata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (in applicazione dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 e degli artt. 9, 11 e 13 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014 e da sue successive future modifiche ed integrazioni).

Qualora le domande di contributo siano relative a più esemplari tutelati, sarà necessario fornire le informazioni di dettaglio di cui sopra per ciascuno di essi.

Il parere del Ministero di cui al precedente punto 5.2, lettera f) potrà essere integrato alla documentazione richiesta entro il 15 settembre dell'anno precedente a quello di contributo.

- 5.3 Per quanto concerne gli alberi monumentali tutelati a livello regionale (art. 6, L.R. n. 2/1977) sarà cura del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane acquisire il parere del Settore Fitosanitario regionale e Difesa delle produzioni.
- 5.4 Nel caso in cui si presentasse la necessità di modificare gli interventi già presentati motivati da nuove esigenze di cura e gestione degli esemplari arborei che siano attestati da una più recente analisi fitopatologica e bio-meccanica, l'Ente al quale è affidata la tutela potrà presentare una richiesta di variante presentando tutta la documentazione aggiornata prevista ai precedenti punti 5.1 e 5.2; il Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone montane valuterà se accogliere o respingere la richiesta di variante.
- 5.5 I Piani di gestione pluriennali sono disciplinati al successivo punto 7 "Il Piano di gestione pluriennale, domanda di contributo, contenuti e criteri di ammissibilità".

6. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

- 6.1 La richiesta di contributo redatta utilizzando il modello di domanda di cui all'Allegato A deve contenere tutti gli elementi di cui al precedente punto 5. Tale domanda deve essere firmata digitalmente o, in assenza di tale possibilità, sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante dell'Ente al quale è affidata la tutela dell'albero ed è trasmessa, allegando documento di identità valido, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) o con raccomandata, alla Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane.
- 6.2 Il termine per la presentazione delle domande è fissato è fissata al **15 giugno** dell'anno precedente a quella di concessione del relativo finanziamento.

- 6.3 Il Settore competente può riaprire i termini del bando regionale qualora, una volta espletata l'istruttoria delle candidature, risultino disponibili ulteriori risorse economiche per l'annualità di riferimento, rispettando, comunque, i termini fissati per l'approvazione della graduatoria.
- 6.4 Una volta approvata la graduatoria, nel caso in cui risultassero disponibili ulteriori risorse economiche per l'annualità di riferimento, sarà possibile, con atto del Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, scorrere la stessa fino ad esaurimento delle disponibilità sul pertinente capitolo di bilancio.

7. IL PIANO DI GESTIONE PLURIENNALE, DOMANDA DI CONTRIBUTO, CONTENUTI E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

- 7.1 Oltre agli interventi singoli, al fine di conferire un carattere di continuità alla gestione degli esemplari arborei tutelati è possibile presentare uno specifico Piano di gestione pluriennale degli interventi che si intendono effettuare successivamente al primo intervento oggetto di contributo, in quanto la cura di un albero in fase di maturità o di senescenza deve essere costante, puntuale e calibrata sulle capacità di adattamento alle variazioni dello stesso.

Il Piano di gestione ha il compito di definire, in modo coordinato e coerente nel tempo, gli interventi atti a perseguire gli obiettivi di conservazione e di miglioramento delle condizioni di vita dell'albero, di sicurezza pubblica, ma anche di un efficiente uso delle risorse economiche a disposizione.

- 7.2 Il Piano deve avere durata variabile tra i 3 e i 5 anni e, oltre alla documentazione obbligatoria prevista al punto 5 "Domanda di contributo, contenuti e criteri di ammissibilità dei singoli interventi", deve possedere i seguenti elementi imprescindibili:
- a) descrizione dettagliata di tutti gli interventi di cura da compiersi nell'arco della sua vigenza;
 - b) tempistica di realizzazione degli stessi attraverso un adeguato cronoprogramma che evidenzia gli interventi da sostenere per ogni anno del Piano di gestione e la relativa corrispondente quantificazione economica;
 - c) atto di approvazione del Piano di gestione da parte dell'Ente al quale è affidata la tutela.
- 7.3 Il Piano di gestione pluriennale deve essere redatto e firmato da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività. La domanda di contributo dovrà essere compilata secondo il modello di cui all'Allegato A e dovrà allegare la documentazione obbligatoria di cui ai precedenti punti 5 e 7.2; in mancanza anche solo di uno di tali elementi, il Piano di gestione sarà ritenuto non ammissibile.
- 7.4 Per gli anni successivi alla prima annualità, l'Ente al quale è affidata la tutela dovrà formalizzare ogni anno la richiesta di contributo alla Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone montane entro i termini di scadenza del relativo bando annuale; la domanda di contributo dovrà essere compilata secondo il modello di cui all'Allegato A.
- 7.5 Nel caso in cui gli interventi previsti dal Piano di gestione dovessero cambiare in base a nuove esigenze di cura e gestione degli esemplari arborei attestate da una più recente analisi fitopatologica e bio-meccanica, l'Ente al quale è affidata la tutela potrà

presentare la richiesta di variante del Piano di gestione con l'indicazione dei nuovi interventi e con la seguente documentazione:

- a) domanda aggiornata di contributo compilata secondo il modello di cui all'Allegato A;
 - b) nuova analisi fitopatologica e bio-meccanica dell'albero o degli alberi sottoposti ad intervento, completa di scheda di analisi visiva (VTA) che illustri le motivazioni, gli obiettivi e la tempistica dei nuovi interventi in maniera dettagliata corredata da immagini fotografiche e da quant'altro ritenuto necessario ad illustrare efficacemente le nuove proposte di intervento, redatta da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale, completa di schede di analisi visiva e documentazione fotografica;
 - c) descrizione dettagliata aggiornata di tutti gli interventi di cura da compiersi nell'arco della sua vigenza;
 - d) nuova tempistica di realizzazione degli stessi attraverso un cronoprogramma aggiornato che evidenzia gli interventi da sostenere per ogni anno del Piano di gestione e la relativa corrispondente quantificazione economica;
 - e) nuovo atto di approvazione del Piano di gestione da parte dell'Ente al quale è affidata la tutela.
- 7.6 La richiesta di modifica al Piano di gestione dovrà essere inviata per gli alberi tutelati a livello regionale alla Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone montane, mentre per gli esemplari tutelati anche a livello nazionale (AMI) la richiesta va inoltrata contestualmente al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e Forestale.
- 7.7 Il Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane valuterà con proprio atto se accogliere o respingere la richiesta di variante.

8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

- 8.1 La Regione, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane verifica la sussistenza dei presupposti per l'ammissione al contributo regionale, nonché la completezza della relativa domanda.
- Qualora la domanda sia ritenuta incompleta, la Regione potrà richiedere le necessarie integrazioni entro il 15 settembre dell'anno precedente a quello di contributo.
- La mancata ottemperanza alle procedure regionali e ministeriali vigenti prevede l'esclusione all'accesso del finanziamento.
- 8.2 Gli interventi ammessi a finanziamento sono quelli indicati nella specifica graduatoria. Tali interventi sono finanziati al 100% in base all'ordine della graduatoria e ad esaurimento delle risorse disponibili. In riferimento all'annualità di contributo, l'importo massimo concedibile per intervento sul singolo esemplare arboreo è fissato in Euro 10.000,00 mentre, in caso di filare o gruppo di esemplari arborei, l'importo massimo concedibile è fissato in Euro 20.000,00 per ogni annualità di riferimento.
- 8.3 Le tipologie di intervento ritenute non ammissibili potranno essere stralciate e le spese ritenute eccessive rispetto ai prezzi di mercato, rilevati attraverso le indagini condotte per interventi analoghi potranno essere oggetto di rimodulazione e di una conseguente riduzione al fine del loro riallineamento.

- 8.4 La Regione Emilia-Romagna con determina dirigenziale del Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane provvederà ad approvare la graduatoria degli interventi ammessi a contributo, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. Nel caso in cui siano assegnate ulteriori risorse al pertinente capitolo di bilancio sarà possibile con determina dirigenziale dello stesso Responsabile di Settore provvedere allo scorrimento della graduatoria approvata.
- 8.5 I soggetti che hanno ricevuto finanziamenti da altre fonti a copertura degli interventi previsti dal bando e per le medesime finalità non possono beneficiare dei contributi per gli stessi esemplari arborei monumentali regionali tutelati.

9. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

- 9.1 Ai fini della formazione della graduatoria, la valutazione tecnica verrà effettuata sulla base delle analisi fitopatologiche e bio-meccaniche presentate e sulle istruttorie effettuate dal Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane.
- 9.2 Nello specifico, la valutazione tecnica si baserà sui seguenti parametri e la relativa attribuzione del punteggio avverrà così come indicato:

a) Necessità dell'intervento

Parametri	Punteggio		
	Alto	Medio	Basso
Pericolosità correlata alla presenza di rischio per beni e/o persone	10-6	5-3	0-2
Urgenza dell'intervento correlata alle condizioni vegetative e strutturali dell'albero monumentale tutelato	10-6	5-3	0-2

b) Contesto in cui si trova l'esemplare

Contesto	Punteggio
Viabilità (strade e piazze)	10
Parchi e giardini pubblici	7
Parchi, giardini e cortili privati	6
Rurale	5
Forestale	3

In caso di situazioni ibride si attribuisce il punteggio in base alla prevalenza della tipologia esaminata.

c) Valutazione complessiva della richiesta di intervento

	Punteggio				
	Ottimo	Discreto	Buono	Sufficiente	Non ammissibile
Valutazione complessiva	20-16	15-11	10-6	5-1	0

Ai fini della valutazione complessiva di cui al punto c) saranno valutati i seguenti parametri:

- a) complessità dell'intervento;
- b) qualità del progetto;
- c) predisposizione di un Piano di gestione;
- d) accessibilità all'albero;
- e) proprietà dell'area (pubblica o privata).

Ai fini della formazione della graduatoria verranno sommati i punteggi di cui ai punti a), b) e c).

- 9.3 Qualora, però, la valutazione complessiva di cui al punto c) risulti "non ammissibile", i punteggi di cui ai punti a) e b) non verranno conteggiati, in quanto la domanda di contributo è respinta.
- 9.4 A parità di punteggio sono prioritari gli interventi realizzati dagli Enti beneficiari sugli esemplari arborei tutelati ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 10/2013; in secondo luogo, a parità di punteggio, sarà data priorità all'Ente che nell'anno precedente non ha ricevuto nessun contributo e, infine, in terzo luogo vale l'importo minore concesso al soggetto beneficiario nell'anno precedente a quello di finanziamento.

10. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

- 10.1 Gli interventi devono essere realizzati **entro il 31 dicembre** dell'anno di concessione del finanziamento.
- 10.2 Nel caso in cui l'Ente non riesca a concludere i lavori entro tale data potrà inoltrare una richiesta motivata al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane per posticipare la realizzazione degli interventi.
- 10.3 Il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane potrà prorogare con proprio atto la conclusione degli interventi finanziati.

11. DISCIPLINA E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI IN DEROGA PER GLI INTERVENTI URGENTI PER REALE IMMINENTE PERICOLO A COSE E PERSONE

Caso 1

- 11.1 Al verificarsi di un reale imminente pericolo o di casi di improvvisa criticità tali da rendere necessario un intervento urgente per assicurare le condizioni di sicurezza e di pubblica incolumità, si procederà secondo i termini e le modalità sottoindicati.
- 11.2 Il Sindaco, ai sensi dell'art. 54, comma 4, del T.U.E.L. al verificarsi dei casi sopra citati, adotta con atto motivato un provvedimento contingibile e urgente di intervento o di abbattimento, da trasmettere tempestivamente al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane.
- 11.3 In tali casi il Comune è tenuto a:
- notificare immediatamente copia dell'Ordinanza al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane e, nel caso in cui l'Ente al quale è affidata la tutela dell'albero monumentale non sia il Comune stesso, anche a tale soggetto pubblico;
 - il Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane potrà richiedere un'analisi fitopatologica e bio-meccanica dell'esemplare oggetto di intervento, completa di scheda di analisi visiva (VTA) e documentazione fotografica, redatta e firmata da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività;
 - nel caso l'intervento urgente riguardi un esemplare tutelato a livello nazionale (art. 7, Legge n. 10/2013) deve essere applicato contestualmente il procedimento amministrativo indicato dalla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020 adottata dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e Forestale (in applicazione dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 e degli artt. 9, 11 e 13 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014);
 - inviare tempestivamente, al termine dell'intervento, la relazione tecnico-specialistica sull'esito dell'intervento, unitamente ad un'idonea documentazione fotografica, al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane.

Caso 2

- 11.4 Nel caso in cui sussista la necessità di un intervento urgente per la salvaguardia, la cura e la sopravvivenza di un esemplare arboreo tutelato, da eseguirsi in tempi stretti, è possibile richiedere un contributo regionale.

Concessione dei contributi regionali

- 11.5 Sia gli interventi già eseguiti di cui al Caso 1, sia per quelli ancora da eseguire di cui al Caso 2 potranno essere soggetti a contributo in qualsiasi momento dell'anno, al di fuori dei termini e delle disposizioni previste dal bando regionale su richiesta dell'Ente a cui è posta in capo la tutela, che dovrà inviare al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane:
- a) domanda di contributo compilata secondo il modello di cui all'Allegato A;
 - b) copia dell'Ordinanza sindacale contingibile e urgente adottata dal Sindaco, ai sensi dell'art. 54, comma 4 del T.U.E.L. per assicurare le condizioni di sicurezza e

- pubblicata incolumità motivata dai risultati dell'analisi fitopatologica e bio-meccanica di cui al successivo punto c), limitatamente al Caso 1;
- c) un'analisi fitopatologica e bio-meccanica dell'esemplare arboreo tutelato, completa di scheda di analisi visiva (VTA), che comprovi il reale imminente pericolo e l'urgenza non procrastinabile dell'intervento, redatta e firmata da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività dalla quale derivi l'effettiva necessità dell'intervento e solo per casi motivati e improcrastinabili per i quali è accertata l'impossibilità di adottare soluzioni alternative; limitatamente al Caso 1 sarà il Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane ad optare per un'eventuale richiesta di tale analisi;
 - d) documentazione fotografica dalla quale si evince l'urgenza degli interventi da effettuare (situazione ex ante) o, nel Caso 1, anche la situazione ex-post;
 - e) preventivo della ditta specializzata individuata sulla base di un'indagine di mercato effettuata dall'Ente titolare della tutela che eseguirà gli interventi; il preventivo dovrà quantificare analiticamente i costi delle diverse attività comprensive di oneri e di IVA; nel Caso 1 in cui l'intervento è già stato eseguito il preventivo viene sostituito dal consuntivo;
 - f) certificazione professionale ETT (European Tree Technician), ETW (European Tree Worker) o VetCert (Certified Veteran Tree Specialist) degli operatori che hanno effettuato o che effettueranno gli interventi;
 - g) consenso all'esecuzione degli interventi sottoscritto dal soggetto proprietario dell'albero o in alternativa una dichiarazione sostitutiva dell'Ente gestore che ne certifichi il suo consenso;
 - h) per gli Alberi Monumentali d'Italia tutelati a livello nazionale (art. 7, L. n. 10/2013) il parere o la comunicazione previste dalla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e Forestale o, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva dell'Ente gestore che certifichi l'avvio della procedura prevista dalla suddetta Circolare.
- 11.6 Le domande saranno oggetto di istruttoria secondo l'ordine di arrivo e il Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane si esprimerà sull'ammissibilità della richiesta di contributo e sull'eventuale concessione del contributo con atto del dirigente del medesimo Settore.
- 11.7 Ai fini della rendicontazione e della liquidazione dell'intervento, l'Ente al quale è affidata la tutela invierà quanto previsto al punto 12) "Rendicontazione e liquidazione dei contributi".
- 11.8 Gli interventi di abbattimento e di rimozione degli alberi tutelati non sono soggetti a contributo.
- 11.9 Per tale tipologia di interventi potrà essere destinata una quota pari al massimo del 10% delle risorse stanziare sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale.

12. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

- 12.1 La rendicontazione giustificativa delle spese sostenute deve essere compilata secondo il modello di cui all'Allegato B e presentata **entro il 28 febbraio** dell'anno successivo a

quello di concessione del relativo contributo per tutti gli interventi ammessi a finanziamento.

- 12.2 Ai fini della liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo secondo la graduatoria approvata dalla Regione, il beneficiario dovrà inviare la seguente documentazione:
- a) domanda secondo il modello di cui all'Allegato B, con l'eventuale modulo IRES allegato (solo non esenti);
 - b) relazione tecnica specialistica di fine lavori unitamente ad una dichiarazione di conformità degli interventi effettuati sottoscritte dal tecnico che ha prescritto o realizzato gli interventi o il Piano di gestione pluriennale;
 - c) documentazione fotografica esaustiva ex ante ed ex post relativa agli esiti degli interventi effettuati;
 - d) rendicontazione delle spese sostenute contenente copia delle fatture delle indagini e dei lavori eseguiti da cui si evincano, in maniera precisa, i costi degli interventi effettuati.
- 12.3 A tal fine si precisa che non saranno ammessi a liquidazione i costi relativi agli interventi che risultassero difformi da quelli approvati dalla graduatoria regionale.
- 12.4 Nel caso in cui l'intervento finanziato non sia stato realizzato o non sia conforme ai criteri disciplinati con questa Direttiva o a quanto approvato dalla graduatoria regionale, è prevista la revoca, integrale o parziale, del contributo concesso.
- 12.5 Sia in fase di istruttoria della graduatoria, che in fase di liquidazione delle spese, la Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane potrà effettuare verifiche in loco.

ALLEGATO A**Da inviare a:**

Regione Emilia-Romagna
Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone montane
 Viale A. Moro, 30 – 40127 Bologna
 PEC segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

Domanda di contributo per gli interventi di cura e gestione degli Alberi Monumentali della Regione Emilia-Romagna, art. 6, L.R. n. 2/1977 e degli Alberi Monumentali d'Italia (AMI), art. 7, L. n. 10/2013

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____ Prov. (____),
 il _____ C.F. _____,
 Tel. _____ e-mail/PEC _____

(Allegare copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità)

Rappresentante Legale dell'Ente: _____

Con sede legale in Via _____ n. _____

CAP _____ Città _____ Prov. (____)

P.IVA _____

CHIEDE

la concessione del contributo per le spese connesse alla gestione e alla cura dell'albero monumentale tutelato per l'anno _____:

Specie	
Codice identificativo	
Decreto di tutela	
Provincia	
Comune	
Località	
Via / Piazza	

dei seguenti interventi (*indicare nello specifico la tipologia degli interventi di cui si richiede il contributo*):

Intervento richiesto	Spesa prevista IMPONIBILE Euro	Spesa prevista IVA + Oneri Euro	Spesa prevista TOTALE Euro
Totale contributo richiesto			

ALLEGA:

(indicare la documentazione che si allega alla domanda)

- relazione che illustri le motivazioni, gli obiettivi e la tempistica** degli interventi corredata da immagini fotografiche e da quant'altro ritenuto necessario ad illustrare efficacemente la proposta di intervento, sottoscritta da tecnico abilitato;
- analisi fitopatologica e bio-meccanica** degli esemplari arborei oggetto di intervento, completa di scheda di analisi visiva (VTA) e documentazione fotografica, redatta e firmata da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività;
- Piano di gestione pluriennale** corredato da un'analisi fitopatologica e bio-meccanica, scheda di analisi e documentazione fotografica, descrizione dettagliata di tutti gli interventi, cronoprogramma e relativa quantificazione economica;
- preventivo della ditta specializzata** che eseguirà gli interventi candidati a contributo che dovrà quantificare analiticamente i costi delle diverse attività in cui si articolano gli interventi, comprensivo di oneri e di IVA, individuata sulla base di un'indagine di mercato effettuata dall'Ente titolare della tutela;
- certificazione degli addetti che effettueranno gli interventi**, i quali devono essere provvisti di certificazioni professionali attinenti, quali ETT (European Tree Technician), ETW (European Tree Worker) e VetCert (Certified Veteran Tree Specialist);
- consenso del soggetto proprietario** dell'albero all'esecuzione degli interventi previsti nella domanda di finanziamento o in alternativa una **dichiarazione sostitutiva dell'Ente gestore** che ne certifichi il consenso;
- parere o comunicazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali** di cui alla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020 adottata dal (in applicazione dell'art. 7 della Legge n. 10/13 e degli artt. 9, 11 e 13 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014 e da sue successive future modifiche ed integrazioni) per gli alberi tutelati a livello nazionale (art. 7, L. n. 10/13);
- richiesta di autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 della suddetta per gli alberi che risultano sottoposti a provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 42/04 e seguenti, o per i quali risulti già pubblicata la proposta di dichiarazione, ai sensi dell'art. 139, comma 2 del medesimo decreto;

DICHIARA, inoltre, di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, esclusivamente per gli adempimenti istruttori della pratica di contributo (D. Lgs. n.196/2003).

REFERENTE da contattare per eventuali necessità (facoltativo):

Nome e cognome, telefono o cellulare, e-mail

Il/La sottoscritto/a si assume la piena responsabilità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata.

Il presente modulo deve essere firmato con firma autografa, allegando documento di identità in corso di validità, o con firma digitale.

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante

ALLEGATO B**Da inviare compilato a:**

Regione Emilia-Romagna
Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone montane
 Viale A. Moro, 30 – 40127 Bologna
 PEC segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

Modulo riepilogativo per la rendicontazione delle spese

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____ Prov. (____),
 il _____ C.F. _____,
 Tel. _____ e-mail/PEC _____

(Allegare copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità)

Rappresentante Legale dell'Ente: _____

Con sede legale in Via _____ n. _____

CAP _____ Città _____ Prov. (____)

P.IVA _____

DICHIARA

che il suddetto Ente titolare della tutela dell'Albero Monumentale tutelato di seguito indicato:

Specie	
Codice identificativo	
Decreto di tutela	
Provincia	
Comune	
Località	
Via / Piazza	

ha sostenuto per l'anno _____ le seguenti spese per l'attività di gestione e cura dell'albero di cui trattasi come evidenziabile da regolare Fattura n. _____ del _____ rilasciata dalla ditta specializzata _____ esecutrice dell'intervento, che qui si allega:

Intervento effettuato	Costo IMPONIBILE Euro	Costo IVA + Oneri Euro	Costo TOTALE Euro
Totale contributo da liquidare			

(Il riepilogo delle spese viene effettuato a rendicontazione delle stesse, indicando specificatamente gli interventi effettuati e compilando il totale a rendiconto per ogni singola voce.)

Si dichiara la regolare esecuzione dell'intervento realizzato in conformità ai criteri approvati con deliberazione dalla Regione Emilia-Romagna.

Si dichiara inoltre di essere / non essere esenti dall'imposta IRES del 4% (ex IRAP) e di essere esclusi dal campo IVA (nel caso non si fosse esenti è necessario compilare il modulo IRES allegato).

Il/La sottoscritto/a si assume la piena responsabilità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda e della documentazione ad essa allegata.

Il presente modulo deve essere firmato con firma autografa, allegando documento di identità in corso di validità, o con firma digitale.

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante

ALLEGATI

- Fattura/e n. ___ del ___
- Modulo IRES (da compilare solo se non esenti)

DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTABILITA' ALLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4% IRPEF/IRES SUI CONTRIBUTI CONCESSI DALLA REGIONE AD IMPRESE IN CONTO ESERCIZIO

(Ai sensi dell'art. 28 – comma 2 - D.P.R. 600/73)
Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000

Da restituire firmato all'indirizzo indicato nel modulo

CLASSIFICAZIONE GIURIDICA (indicare il codice di elenco riportato in allegato)				CODICE	
IL/LA SOTTOSCRITTO/A					
COGNOME E NOME			CODICE FISCALE		
LUOGO E DATA DI NASCITA					
IN QUALITÀ DI (es. amministratore unico, presidente cons. di amministrazione, titolare, ecc.):					
DEL SEGUENTE ENTE/DITTA/SOCIETÀ					
DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)					
SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)			COMUNE		
CAP	PROV.	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	N. ISCRIZIONE R.E.A.	
INDIRIZZO PEC					
<p>consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che la che la Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese,</p> <p align="center">DICHIARA</p> <p>sotto la propria responsabilità che, ai fini dell'applicazione della ritenuta di acconto del 4% prevista dal comma 2 dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 di cui alla Delibera di Giunta/Determinazione Dirigenziale n° del (Provvedimento amministrativo di concessione), è da considerarsi come segue:</p> <p align="center">(barrare la casella corrispondente)</p>					
<input type="checkbox"/> A) SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRPEF AI SENSI DEGLI ART. 2, 5 E 55 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917)					
<input type="checkbox"/> B) SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRES AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917)					
C) NON SOGGETTO A RITENUTA IN QUANTO:					
<input type="checkbox"/> L'attività oggetto del contributo, svolta dal soggetto beneficiario, non è configurabile, neppure in modo occasionale, nell'esercizio di impresa ai sensi del comma 2 art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e dell'art. 32 del D.P.R. n. 917/86					
<input type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario è un ente non commerciale e il contributo suddetto è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali e il raggiungimento dei fini primari dell'Ente					
<input type="checkbox"/> Il contributo è corrisposto alle attività regolate dalla Legge n. 800 del 14 agosto 1967 e dal D. Lgs. n. 367 del 29 giugno 1996 e ss.mm., intese a favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale					
<input type="checkbox"/> altri motivi di esenzione (specificare il titolo ed il riferimento normativo):					

PEC segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

NOTE PER LA COMPILAZIONE			
CLASSIFICAZIONE ECONOMICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI			
CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
	Settore privato		Settore pubblico sottosistema locale
100	Famiglie	340	Consorzi misti (pubblico/privato)
210	Esercizio arti e professioni	350	Enti pubblici locali dell'amm.ne statale
211	Imprese private individuali	360	Consorzi enti locali
212	Imprese private societarie	361	Agenzie locali
213	Consorzi di imprese	362	Istituzioni degli enti locali (lett. D, art. art 22, L. 142/90)
215	Imprese agricole individuali	410	Aziende speciali degli enti locali
220	Imprese cooperative	411	Aziende pubbliche di servizio alla persona
221	Consorzi di cooperative	430	Società a prevalente capitale pubblico locale
222	Imprese agricole societarie	431	Società a prevalente capitale regionale
223	Imprese agricole cooperative	510	Aziende unità sanitarie locali
224	Consorzi di imprese agricole	512	Aziende UU.SS.LL. extra regione e ospedaliere
601	Associaz.e tstituz.private senza fine di lucro	520	Enti ed aziende regionali
	Settore bancario	530	Altri enti pubblici locali non economici
240	Istituti di credito agrario-fondario-edilizio	531	Altri enti pubblici locali economici
241	Banca d'Italia e istituti di credito di diritto pubblico	532	Enti a struttura associativa
242	Banche interesse nazionale	603	Fondazioni di livello regionale
243	Aziende ordinarie di credito	604	Fondazioni di livello subregionale
244	Ditte bancarie	700	Consorzi di bonifica
245	Banche popolari e cooperative	800	Camere di commercio
246	Casse di risparmio e monte dei crediti su pegno	801	Aziende speciali delle CCIAA
247	Altre aziende di credito		
248	Casse rurali e artigiane	750	Enti pubblici stranieri
249	Istituti di credito speciale		
	Settore pubblico sottosistema nazionale		
231	Enti pubblici nazionali economici-aziende autonome		
232	Società a prevalente capitale pubblico statale		
233	Società a prevalente capitale pubblico statale indiretto		
741	Enti pubblici nazionali non economici		
742	IRCCS – privato -istituto di ricovero e cura a carattere scientifico		
910	Stato e altri enti dell'amm.ne centrale		
930	Enti mutuo previdenziali		

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del citato Regolamento europeo non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- implementazione anagrafica beneficiari Regione Emilia-Romagna ai fini dell'erogazione di provvidenze pubbliche.

7. Destinatarî dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione all'Istituto bancario che gestisce il servizio di tesoreria per conto della Regione Emilia-Romagna nonché, in caso di pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00, all'Agenzia delle Entrate ai fini del controllo previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di provvedere all'erogazione delle provvidenze pubbliche rispetto

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2023, N. 118

L.R. 29 gennaio 2008, n. 1. Aggiornamento della Commissione tecnico-scientifica di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1787/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 29 gennaio 2008, n. 1 “Tutela del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario del territorio emiliano-romagnolo”;

Richiamato in particolare l’art. 8 della sopra menzionata L.R. n. 1/2008, che prevede l’istituzione di una Commissione tecnico-scientifica, quale organo consultivo e propositivo della Giunta regionale, avente il compito di:

- esprimere pareri in merito all’iscrizione e alla cancellazione dal Repertorio regionale delle risorse genetiche;
- esprimere pareri sulle Linee guida di intervento, di cui all’art. 4 della stessa Legge Regionale n. 1/2008;
- proporre le priorità e le tipologie di intervento relative alle risorse genetiche;

Atteso che il richiamato art. 8 stabilisce, in particolare, che la Commissione tecnico-scientifica, coordinata dalla struttura regionale competente, sia così composta:

- a) due funzionari della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, esperti della materia, di cui uno con funzioni di Presidente;
- b) un esperto di agro-biodiversità;
- c) tre esperti del settore vegetale;
- d) due esperti del settore zootecnico;
- e) un esperto di conservazione di risorse naturali;
- f) un esperto delle associazioni di volontariato che si occupano di documentazione, appartenenti al sistema bibliotecario nazionale;

Richiamata la propria deliberazione n. 1787 del 24 ottobre 2022 con la quale, da ultimo, è stata rinnovata la Commissione tecnico-scientifica di che trattasi, per la durata di quattro anni;

Atteso che il Dott. Lucio Botarelli, Responsabile dell’Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, individuato quale componente della Commissione tecnico-scientifica con funzioni di Presidente è stato collocato a riposo a decorrere dal 1 gennaio 2023;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 25338 del 27 dicembre 2022 “Conferimento di incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”, con la quale, tra l’altro, è stato affidato al Dott. **Giampaolo Sarno** l’incarico di Responsabile dell’Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Ritenuto, pertanto, di provvedere alla nomina del Dott. **Giampaolo Sarno**, Responsabile dell’Area Agricoltura sostenibile, quale componente della Commissione tecnico-scientifica di cui all’art. 8 della L.R. n. 1/2008, con funzioni di Presidente;

Richiamate:

- la L.R. 27 maggio 1994, n. 24 “Disciplina delle nomine

di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi”;

- la L.R. 24 marzo 2004, n. 6 “Riforma del sistema amministrativo regionale e locale, Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l’Università”, ed in particolare l’art. 45, comma 4, secondo periodo;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, con la quale è stata approvata la nuova “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”, riportata nell’allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- n. 325 del 7 marzo 2022, con la quale sono stati, tra l’altro, definiti i nuovi assetti organizzativi delle Direzioni generali, articolate in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, rappresentati nell’allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi

delibera:

1) di nominare il Dott. Giampaolo Sarno, Responsabile dell’Area Agricoltura sostenibile del Settore sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, quale componente della Commissione tecnico-scientifica di cui all’art. 8 della L.R. n. 1/2008, con funzioni di Presidente;

2) di dare atto che resta confermato quant'altro previsto con deliberazione n. 1787/2022;

3) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà

ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2023, N. 120

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 "Pacchetto Giovani 2021 - Bando unico regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2136/2021 - Disposizioni in ordine al finanziamento integrale della graduatoria di cui alla determinazione n. 868/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di

controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Atteso:

- che la Misura 6 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori";

- che la Misura 4 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento";

- che entrambi i sopra citati Tipi di operazione contribuiscono al perseguimento della Priorità 2 del P.S.R. "Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste" e della Focus area P2B "Agevolare il rinnovo generazionale delle imprese agricole regionali e l'ingresso di giovani professionalizzati nel settore agricolo";

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che i due Tipi di operazione vengano attivati contestualmente (cosiddetto "Pacchetto giovani") al fine di consentire ai beneficiari l'accesso ad entrambe le tipologie di aiuto che risultano tra loro sinergiche e complementari;

Vista la propria deliberazione n. 2136 del 13 dicembre 2021, recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani

agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento” (Focus Area 2B). Approvazione bando unico regionale anno 2021”;

Viste, altresì, le determinazioni della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 9561 del 19 maggio 2022, n. 17425 del 15 settembre 2022 e n. 22744 del 18 novembre 2022, con le quali sono stati più volte differiti i termini procedurali precedentemente fissati dalla sopra citata deliberazione n. 2136/2021;

Dato atto che la dotazione finanziaria destinata al bando unico regionale di che trattasi corrispondeva alle risorse disponibili allo stato di approvazione del bando, pari ad Euro 14.000.000,00 in relazione all'attuazione del Tipo di operazione 6.1.01 e pari ad Euro 16.310.858,60 in relazione all'attuazione del Tipo di operazione 4.1.02;

Preso atto che:

- con determinazione dirigenziale n. 868 del 19 gennaio 2023 è stata approvata la graduatoria generale di merito relativa alle domande di sostegno presentate ed istruite dai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti Territoriali competenti;

- le risorse allocate sul bando sono risultate sufficienti a soddisfare le istanze valutate ammissibili relativamente al tipo di operazione 6.1.01, mentre sono risultate insufficienti relativamente agli interventi afferenti al tipo di operazione 4.1.02, per i quali il fabbisogno complessivo ammonta ad Euro 19.496.158,63 e quello non soddisfatto ammonta ad Euro 3.185.300,03;

Rilevato che, in virtù dell'importanza degli interventi a favore del rinnovo generazionale in agricoltura, in sede di modifica del P.S.R. 2014-2020 - Versione 11.1, le risorse allocate a favore del Tipo di operazione 4.1.02 sono state incrementate rideterminando l'importo complessivo delle risorse attribuite in Euro 104.401.222,00;

Atteso che:

- in esito alla suddetta modifica delle tabelle finanziarie del P.S.R. 2014-2020 - Versione 11.1, nonché al più recente monitoraggio condotto sull'effettivo utilizzo delle risorse impegnate sui bandi attuativi dei Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02, le risorse attualmente libere sull'operazione 4.1.02 risultano pari ad Euro 26.142.550,00;

- che tali risorse risultano ampiamente sufficienti a soddisfare il fabbisogno complessivo espresso dalle domande risultate ammissibili e collocate nella graduatoria unica regionale di cui alla sopracitata determinazione dirigenziale n. 868/2023;

Valutata l'opportunità, al fine di sostenere gli investimenti dell'imprenditoria giovanile, di disporre il finanziamento integrale della graduatoria unica regionale di cui alla citata determinazione dirigenziale n. 868/2023, impiegando le risorse disponibili;

Ritenuto pertanto di prevedere che i Settori Agricoltura, caccia e pesca - Ambiti Territoriali competenti provvedano alla concessione dei premi e dei contributi fino all'esaurimento della graduatoria di cui alla citata determinazione n. 868/2023 in relazione ad entrambi i Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02, dando atto che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche

ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di disporre il finanziamento integrale della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 868/2023 relativa ai Tipi di operazione 6.1.01 “Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori” e 4.1.02 “Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento” del P.S.R. 2014-2020 di cui al bando unico regionale anno 2021, approvato con deliberazione n. 2136/2021;
2. di dare atto che le risorse necessarie, per un importo complessivo di Euro 3.185.300,03 a favore del Tipo di operazione 4.1.02, sono reperite nell'ambito delle risorse risultanti complessivamente libere del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2014-2020, versione 11.1 a valere sul Tipo di operazione 4.1.02;
3. di stabilire che i Settori Agricoltura, caccia e pesca - Ambiti Territoriali competenti provvedano alla concessione dei contributi fino all'esaurimento della graduatoria di cui al precedente punto 1), dando atto che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;
4. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblici-

tà, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della

presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2023, N. 132

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 – Misura 4 - Tipo operazione 4.2.01 e 4.1.01 - Bando unico regionale anno 2022 - Delibere Giunta regionale n. 221/2022 e n. 222/2022 - Disposizioni collegate allo svolgimento delle attività istruttorie e differimento dei termini procedurali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Atteso che in merito alla Misura 4:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 221 del 21 febbraio 2022 è stato approvato il bando unico regionale che dà attuazione, per l'anno 2022, al Tipo di operazione 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema" del P.S.R. 2014-2020 – approccio individuale;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 222 del 21 febbraio 2022 è stato approvato il bando unico regionale che dà attuazione, per l'anno 2022, al Tipo di operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" del P.S.R. 2014-2020 – approccio individuale;

- con successivi atti sono stati prorogati sia i termini di presentazione delle domande che di conclusione delle istruttorie che prevedono attualmente come data di approvazione delle graduatorie del tipo di operazione 4.2.01 il 10 febbraio 2023 mentre per il tipo di operazione 4.1.01 il 28 febbraio 2023;

Preso atto:

- che in esito ai suddetti avvisi sono state presentate n. rispettivamente n. 89 domande sulla Operazione 4.2.01 e n. 943 domande sull'operazione 4.1.01;

- che dall'analisi delle domande di sostegno pervenute sono emerse alcune criticità ricorrenti afferenti sia all'assenza e all'incompletezza della documentazione da allegare alle domande sia al rispetto della modalità di presentazione delle domande e della documentazione tecnica di supporto in relazione alle previsioni dei rispettivi avvisi pubblici;

Considerato che gli avvisi pubblici in questione prevedono espressamente la non ammissibilità delle domande per la mancata presentazione degli allegati, peraltro da fornire in forma dematerializzata attraverso il sistema SIAG;

Richiamato l'art. 6 della Legge n. 241 del 1990 che disciplina il principio del "soccorso istruttorio" consistente nell'attività di integrazione e regolarizzazione della documentazione prodotta dalle parti del procedimento nella fase dell'istruttoria;

Rilevato che in base alla giurisprudenza amministrativa consolidata:

- *"al corretto esercizio del soccorso istruttorio si frappongono limiti cronologici e oggettivi, in base ai quali esso può avere ad oggetto soltanto informazioni preesistenti alla richiesta di integrazione o di regolarizzazione (con esclusione di quelle sopravvenute) e informazioni incomplete o irregolari ma pur sempre veritiere e pertinenti (con esclusione di quelle false)";*

- *"il ricorso al soccorso istruttorio non si giustifica nei casi in cui confligge con il principio generale dell'autoresponsabilità dei concorrenti, in forza del quale ciascuno sopporta le conseguenze di eventuali errori commessi nella presentazione della documentazione";*

- *"la linea di demarcazione tra i concetti di "regolarizzazione documentale" ed "integrazione documentale" deve desumersi dalle qualificazioni stabilite ex ante nel bando, nel senso che il principio del "soccorso istruttorio" - previsto in termini generali dalla L. 241/1990 - è inoperante ogni volta che vengano in rilievo omissioni di documenti o inadempimenti procedurali richiesti a pena di esclusione dalla lex specialis costituita dal bando (specie se si è in presenza di una clausola univoca), dato che la sanzione scaturisce automaticamente dalla scelta operata a monte e, conseguentemente, l'integrazione si risolverebbe in un effettivo vulnus del principio di parità di trattamento";*

Considerata pertanto l'opportunità, in relazione alle possibilità previste dall'art. 6 della Legge n. 241/1990 ed all'orientamento interpretativo giurisprudenziale prevalente, di fornire indicazioni, in fase istruttoria, utili a distinguere, nella trattazione delle pratiche, i casi di assenza totale di un documento (che include le situazioni in cui risulti caricato sul SIAG (Sistema Informativo AGREA) un documento estraneo alla pratica) da quelli di incompletezza documentale, confermando la possibilità di regolarizzare un documento incompleto e per contro l'impossibilità di applicare il soccorso istruttorio nei casi di assenza totale della documentazione o di documento estraneo alla pratica;

Valutato utile precisare, a tale proposito, che:

- i casi di incompletezza documentale ricomprendono quelli in cui risulta caricato a sistema il documento pertinente, seppur non integrale - ad es. per scansione senza fronte-retro, o solo parzialmente leggibile - a condizione che quanto presentato possa essere oggettivamente riconosciuto quale parte della documentazione prevista dall'avviso pubblico;

- nel caso della tipologia documentale "quadro raffronto, preventivi e relativa documentazione comprovante l'avvenuta ricerca di mercato da parte del richiedente il sostegno o suo tecnico incaricato", costituisce assenza documentale relativamente all'investimento considerato tanto la mancanza del quadro di raffronto, quanto quella di uno o più preventivi relativi all'investimento e/o della ricerca di mercato relativa agli stessi;

Ritenuto pertanto, in relazione alle criticità riscontrate in fase di valutazione delle domande e sulla base di quanto previsto dall'art. 6 della Legge n. 241/1990, di utilizzare come dato istruttorio la documentazione riferita al preventivo di spesa e/o alla relativa ricerca di mercato, anche se non caricata materialmente sul sistema informativo SIAG, ma puntualmente descritta nel quadro di raffronto, regolarmente allegato alla domanda di sostegno, previa acquisizione dall'impresa richiedente della PEC o della e-mail con cui venivano richiesti i preventivi ed i relativi allegati, e purché il documento fornito sia esattamente identificabile come originario;

Attesa la necessità da parte dei Settori coinvolti di acquisire dai potenziali beneficiari la documentazione prevista per perfezionare le attività istruttorie, garantendo il corretto espletamento delle successive fasi procedurali;

Dato atto che l'attività di regolarizzazione disposta con il presente atto determina un allungamento dei tempi procedurali e non consente la conclusione delle istruttorie per il tipo di operazione 4.2.01 e l'approvazione delle graduatorie entro il termine ultimo stabilito del 10 febbraio 2023;

Ritenuto pertanto di fissare quale termine ultimo per l'adozione del provvedimento formale di approvazione delle graduatorie del tipo di operazione 4.2.01 il 28 febbraio 2022;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024" di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art.6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'ente a seguito

del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1) di approvare, in ordine alle istruttorie in corso sulle domande presentate a valere sugli Avvisi pubblici di cui alle deliberazioni n. 221/2022 recante “Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese Agroindustriali in approccio individuale e di sistema" - Approccio Individuale - Focus Area 3a - Approvazione Bando Unico Regionale Anno 2022” e n. 222/2022 recante “Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" - Approccio Individuale - Focus Area 2a - Approvazione Bando Unico Regionale anno 2022”, le disposizioni che seguono:

- nella trattazione istruttoria delle pratiche, è necessario distinguere i casi di assenza totale di un documento (che include le situazioni in cui risulti caricato sul SIAG (Sistema Informativo AGREA) un documento estraneo alla pratica) da quelli di incompletezza documentale, confermando la possibilità di regolarizzare un documento incompleto e per contro l'impossibilità di applicare il soccorso istruttorio di cui all'art. 6 della Legge n. 241/1990 nei casi di assenza totale della documentazione o di documento estraneo alla pratica;

- i casi di incompletezza documentale ricomprendono quelli in cui risulta caricato a sistema il documento pertinente, seppur non integrale - ad es. per scansione senza fronte-retro o solo parzialmente leggibile - a condizione che quanto presentato possa essere oggettivamente riconosciuto quale parte della documentazione prevista dall'avviso pubblico;

- nel caso della tipologia documentale “quadro raffronto, preventivi e relativa documentazione comprovante l'avvenuta ricerca di mercato da parte del richiedente il sostegno o suo tecnico incaricato” costituisce assenza documentale relativamente all'investimento considerato tanto la mancanza del quadro di raffronto, quanto quella di uno o più preventivi relativi all'investimento e/o della ricerca di mercato relativa agli stessi;

- nell'eventualità in cui la documentazione riferita al preventivo di spesa e/o alla relativa ricerca di mercato, sia puntualmente descritta nel quadro di raffronto regolarmente allegato in fase di domanda, ma materialmente non presente, è possibile utilizzarla come dato istruttorio con elementi certi di individuazione, previa richiesta della PEC o della e-mail di trasmissione e dei relativi allegati all'impresa, e purché il documento fornito sia esattamente identificabile come originario;

2) di fissare, in funzione di quanto argomentato, quale termine per l'adozione del provvedimento formale di approvazione delle graduatorie dei progetti del tipo di operazione 4.2.01 il 28 febbraio 2023;

3) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con le deliberazioni della Giunta regionale n. 221/2022 e n. 222/2022, e successive modifiche ed integrazioni;

4) di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GENNAIO 2023, N. 8

Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 e ss.mm.ii. “*Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione*” e in particolare l'art. 6 laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Dato atto che con proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008,

in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale sopra citata, è stata costituita la Consulta e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Dato atto altresì che la Consulta risulta ad oggi costituita dai componenti di cui al proprio decreto n. 147 del 18 ottobre 2022;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Acquisita agli atti del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro la nota Prot. 23/12/2022.1255082 dell'Università di Ferrara con la quale è stato comunicato che il neoeletto Consiglio degli Studenti dell'Università degli Studi di Ferrara, nella seduta del 15 dicembre 2022, ha eletto quali nuovi componenti della Consulta regionale degli studenti in rappresentanza dell'Ateneo di Ferrara Gaia Giorgia Arnesano, Riccardo Ghelli e Lorenzo Micello;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso alla mo-

difica della composizione della sopracitata Consulta;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 e ss.mm.ii., la composizione della Consulta regionale degli studenti, come da proprio ultimo decreto n. 147 del 18/10/2022, che risulta quindi così composta:

Per l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:

Manola Bonsignore

Filippo Guizzardi

Artur Lastur

Daniele Leone

Valentina Novia

Francesca Rondoni (in rappresentanza dei Poli della Romagna)

Giulia Troiano

Per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:

Lucia Maggipinto

Riccardo Martino

Jamal Hussein

Per l'Università di Parma:

Claudia Greco

Cosma Krizia Loparco

Annachiara Galli

Lisa Baracchi

Per l'Università di Ferrara:

Gaia Giorgia Arnesano

Riccardo Ghelli

Lorenzo Micello

Per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

Syed Junaid Shabeer

Per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

Lucia Maggi

Per gli altri Istituti di grado universitario con sede in Emilia-Romagna:

Silvia Torri

Denise Duina

2. di dare atto che i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;

3. di dare altresì atto che ai sensi dei commi 5 e 6, dell'art. 6, della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., ai componenti della Consulta viene attribuito un gettone di presenza il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale n. 141/2008;

4. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2023, N. 9

Dichiarazione dello stato di crisi regionale per i territori delle province di Rimini e Forlì-Cesena danneggiati in conseguenza degli eventi dei giorni 21-24 gennaio 2023

IL PRESIDENTE

Visti:

- il D. Lgs. n. 1/2018 “Codice della protezione civile” e s.m.i., che all'articolo 7, comma 1, definisce la tipologia degli eventi emergenziali di protezione civile e i poteri di intervento degli enti competenti, con particolare riferimento alla lettera b);

- la L.R. n. 1/2005 “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile” e s.m.i.;

- la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Premesso che i territori delle Province di Rimini e Forlì-Cesena sono stati interessati nei giorni 21-24 gennaio 2023 da fenomeni meteo avversi quali abbondanti nevicate, forti venti, violente mareggiate, ed in particolare:

- forti nevicate associate a vento forte che hanno determinato tra il 22 e il 23 gennaio accumuli fino a due metri di spessore nel riminese, alta Val Marecchia; i Comuni più colpiti sono stati Sant'Agata Feltria, San Leo, Maiolo, Talamello, Novafeltria, Pennabilli, Montecopiolo, Montescudo, Sassofeltrio, Casteldelci e Verucchio;
- accumuli minori ma comunque superiori al metro si sono registrati nel forlivese nei Comuni di Santa Sofia, Mercato Saraceno, Bagno di Romagna, Verghereto e Sogliano al Rubicone e Trezzano;
- mareggiate che hanno colpito in maniera più severa i Comuni di Cesenatico e Bellaria;
- dissesti idrogeologici diffusi, sia nel territorio di Rimini sia nel territorio di Forlì-Cesena, con una frana a Montescudo che ha isolato una frazione con tre nuclei familiari;

Dato atto che tali fenomeni sono stati preannunciati con allerte di livello arancione per neve, vento e mareggiate;

Considerato che tali fenomeni hanno interessato sia la costa che i centri abitati e la zona appenninica romagnola, con distruzione parziale o localmente totale della duna di protezione invernale, diffuse erosioni della spiaggia ed ingressioni marine, movimenti franosi e smottamenti nei territori collinari e montani, abbattimento di alberi, danni ingenti al patrimonio edilizio pubblico e privato, al tessuto economico-produttivo anche agricolo, interruzione della viabilità stradale e della rete delle telecomunicazioni, disalimentazioni elettriche di oltre 10.000 utenze, evacuazione di nuclei familiari;

Dato atto che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha assicurato il proprio intervento operativo raccordandosi con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, con le Prefetture – Uffici territoriali del Governo, il Corpo dei Vigili del fuoco per gli interventi di soccorso tecnico urgente e con gli enti locali coinvolti, anche mediante l'attivazione delle strutture operative e del volontariato di Protezione Civile per la gestione delle criticità e il necessario supporto per il più rapido rientro nelle condizioni di normalità;

Ravvisata l'esigenza di interventi di somma urgenza e di protezione civile necessari al fine di garantire la messa in sicurezza dell'area colpita e la pubblica incolumità con operazioni di ricognizione, monitoraggio e ripristino delle opere di difesa; disponibilità di materiali e mezzi per approntare i primi interventi urgenti; fornitura di turbine, spazzaneve e altre attrezzature per il superamento della fase emergenziale;

Evidenziato che per l'intensità, l'estensione e l'impatto sulle aree colpite degli eventi in parola è tuttora in corso una ricognizione delle criticità e dei danni sugli ambiti provinciali di Rimini e Forlì-Cesena;

Visto l'art. 8, comma 1, della L.R. n. 1/2005, ai sensi del quale, al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale, ovvero eventi di rilievo regionale che per natura ed estensione necessitano di una immediata risposta della Regione, il Presidente della Giunta regionale decreta lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale;

Ritenuto, sulla base delle previsioni e delle valutazioni tecniche di cui sopra, di dover dichiarare, ai sensi dell'articolo 8, della L.R. n. 1/2005, lo stato di crisi regionale per i territori colpiti dagli eventi delle Province di Rimini e Forlì-Cesena;

Atteso che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, può:

- adottare, al verificarsi di una situazione di pericolo che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, nonché misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili – ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 1/2005 – tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità degli specifici capitoli del proprio bilancio, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

- attivare direttamente interventi di somma urgenza e di protezione civile in caso di emergenze in materia di difesa del suolo e della costa, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità degli specifici capitoli del proprio bilancio, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

Visti:

- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni

da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la delibera di Giunta regionale n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di dichiarare, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. n. 1/2005 e s.m.i., lo stato di crisi regionale per i territori delle Province di Rimini e Forlì-Cesena danneggiati in conseguenza degli eventi dal 21 al 24 gennaio 2023, per la durata di 120 giorni, decorrenti dalla adozione del presente atto;

2. di evidenziare che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, può:

a) adottare, al verificarsi di una situazione di pericolo che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, nonché misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili – ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 1/2005 – tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità degli specifici capitoli del proprio bilancio, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

b) attivare direttamente interventi di somma urgenza e di protezione civile in caso di emergenze in materia di difesa del suolo e della costa, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità degli specifici capitoli del proprio bilancio, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

3. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4. di pubblicare, altresì, il presente atto sul sito web istituzionale della Regione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti" – "Dati ulteriori" - in applicazione degli indirizzi della Giunta Regionale sulla trasparenza ampliata, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 19 GENNAIO 2023, N. 38

Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione presso il Gruppo "Bonaccini Presidente"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di conferire alla dott.ssa Annalisa Dall'Oca, iscritta all'Albo dell'ordine dei giornalisti, l'incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione, ad oggetto "Attività giornalistica e social media managing", per un compenso

lordo complessivo di euro 57.100,00;

2) di stabilire che l'incarico in parola:

- avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto, approvato secondo lo schema appendice 4 dell'allegato a) alla delibera 72/2020 e fino al termine della legislatura in corso o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito alla Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica potrà essere anticipatamente risolto su richiesta motivata da parte della Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di imputare e impegnare la somma di euro 57.100,00 sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, nel modo seguente:

- **anno 2023**, compenso di euro 24.080,00 sul capitolo U10219 "Spese per il personale aggiuntivo a supporto delle strutture speciali", impegno n. 3023000257;

- **anno 2024**, compenso di euro 22.225,00 sul capitolo U10219 “Spese per il personale aggiuntivo a supporto delle strutture speciali”, impegno n. 3024000067;

- **anno 2025**, compenso di euro 1.670,00 sul capitolo U10219 “Spese per il personale aggiuntivo a supporto delle strutture speciali”, impegno n. 3025000018;

cod. IV livello 1.03.02.12.000 “Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale”,

cod. V livello 1.03.02.12.003 “Collaborazioni coordinate e a progetto”;

- **anno 2023**, contributi previdenziali INPGI di euro 4.498,00 (importo arrotondato), sul capitolo U10220 “Spese per oneri previdenziali ed assistenziali dovuti per i lavoratori parasubordinati strutture speciali”, impegno n. 3023000258, previa riduzione di euro 1.000,00 dell’impegno 3023000030;

- **anno 2023**, contributi assistenziali (infortuni) di euro 72,00, sul capitolo U10220 “Spese per oneri previdenziali ed assistenziali dovuti per i lavoratori parasubordinati strutture speciali”, impegno n. 3023000259;

- **anno 2024**, contributi previdenziali INPGI di euro 4.153,00 (importo arrotondato), sul capitolo U10220 “Spese per oneri previdenziali ed assistenziali dovuti per i lavoratori parasubordinati strutture speciali”, impegno n. 3024000068;

- **anno 2024**, contributi assistenziali (infortuni) di euro 72,00, sul capitolo U10220 “Spese per oneri previdenziali ed assistenziali dovuti per i lavoratori parasubordinati strutture speciali”, impegno n. 3024000069;

- **anno 2025**, contributi previdenziali INPGI di euro 318,00 (importo arrotondato), sul capitolo U10220 “Spese per oneri previdenziali ed assistenziali dovuti per i lavoratori parasubordinati

strutture speciali”, impegno n. 3025000019;

- **anno 2025**, contributi assistenziali (infortuni) di euro 12,00 (ipotizzato due mesi di contratto), sul capitolo U10220 “Spese per oneri previdenziali ed assistenziali dovuti per i lavoratori parasubordinati strutture speciali”, impegno n. 3025000020;

cod. IV livello 1.01.02.01.000 “Contributi sociali effettivi a carico dell’ente”,

cod. V livello 1.01.02.01.001 “Contributi obbligatori per il personale”;

4) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ed al Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo al Centro per l’Impiego competente;

- alla liquidazione del compenso pattuito con emissione del cedolino stipendi e con i tempi e le modalità stabiliti dall’art. 3 del contratto;

5) di dare atto che si provvederà ad adeguare gli impegni di spesa nel caso in cui le aliquote contributive ed assicurative subiranno variazioni a seguito di nuove disposizioni normative;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e del par. 15 della “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”, approvata con determina n. 80/2022.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 6 FEBBRAIO 2023, N. 2336

Poliambulatorio privato Kura Imaging di Cesena (FC) - diniego rinnovo con variazioni dell’accreditamento istituzionale e diniego dell’accreditamento per la Funzione di Provider ECM

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l’art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l’erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell’attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”, specificando che, ai sensi:

- dell’art. 13, comma 3, l’Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento, anche mediante

sopralluoghi presso le strutture interessate;

- dell’art. 23, comma 4, i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge in questione si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327 del 23 febbraio 2004 “Applicazione della l.r. n. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell’evoluzione del quadro normativo nazionale. Revoca di precedenti provvedimenti”, e successive modificazioni e integrazioni;

- n. 1332 del 19 settembre 2011 e n. 1943 del 4 dicembre 2017, riguardanti rispettivamente l’accreditamento della funzione di Governo aziendale della Formazione continua e l’approvazione dei requisiti generali e delle procedure per il rinnovo dell’accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1333 del 19 settembre 2011 “Accreditamento della funzione di Provider ECM: approvazione dei requisiti. Ulteriori modifiche alla DGR n. 1648/2009”;

Viste:

- la propria determinazione n. 13578 del 16/10/2015 con cui è stato concesso l’accreditamento in via provvisoria alla struttura sanitaria denominata Poliambulatorio Privato Kura Imaging, sita in via Leopoldo Lucchi n. 135, Cesena (FC), accreditamento confermato con variazioni con propria determinazione n. 4638 del 28/3/2017;

- la domanda di rinnovo accreditamento con variazione attività pervenuta PG/2019/0752158 del 9/10/2019, e le successive integrazioni, presentata dal Legale rappresentante della Società Kura Imaging S.r.l., con sede legale in Cesena (FC) per lo stesso Poliambulatorio;

- la nota PG/2019/0760127 del 14/10/2019 dell'allora Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione, ora Settore Assistenza Territoriale, di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata, che ha permesso alla stessa struttura, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo;

- la domanda di accreditamento per la funzione di Provider ECM, prot. n. 0715530.E del 05/08/2021, presentata dal Legale rappresentante della Società Kura Imaging S.r.l., con sede legale in Cesena (FC) per lo stesso Poliambulatorio;

- la nota prot. n. 0721778.U del 9/8/2021, del Coordinatore regionale autorizzazione e accreditamento con la quale si è data comunicazione della validità formale della domanda di accreditamento per la funzione di Provider ECM e si è avviato il relativo procedimento istruttorio;

- le note prot. n. 0743095.U del 23/8/2021 e n. 0749652.U del 25/8/2021, con le quali è stata richiesta a Kura Imaging S.r.l. documentazione integrativa con riferimento alla domanda di accreditamento per la funzione di Provider ECM, e le rispettive note di risposta inviate dalla Società (prot. n. 0747163.E del 24/8/2021 e n. 0759950.E del 26/8/2021);

- la relazione motivata Prot. 21/10/2021.0977339.I redatta dall'OTA a seguito di verifica su base documentale, causa emergenza sanitaria da Covid19, relativa solo alle attività richieste in ampliamento, nonché all'attività di Funzione di Governo della Formazione, necessaria al rilascio dell'accreditamento istituzionale e propedeutica per la concessione dell'accreditamento per la Funzione di Provider ECM, con cui si evidenzia che:

- nonostante un'autovalutazione pienamente positiva da parte della Struttura, sono emerse criticità riferibili alla gestione della documentazione e alla Funzione di Governo della Formazione, per la quale sono apparsi carenti l'applicazione del ciclo del PDCA alle attività formative e il governo delle competenze degli operatori e dei professionisti impiegati nel Poliambulatorio;

- la documentazione pervenuta dalla struttura per la risoluzione di tali criticità non è risultata sufficiente per riconoscere una piena aderenza della Struttura ai requisiti applicabili;

- la nota Prot. 28/10/2021.0999661.U a firma congiunta dell'allora Servizio Assistenza territoriale e dell'allora Servizio Gestione Amministrativa di questa Direzione, ora rispettivamente Settore Assistenza Territoriale e Area affari legali e generali, di sospensione del procedimento di rinnovo e variazione dell'accreditamento istituzionale e del procedimento di accreditamento per la Funzione di Provider ECM del Poliambulatorio privato di cui trattasi per un periodo di quattro mesi al fine di assolvere alle prescrizioni impartite;

- la propria nota Prot. 21/03/2022.0282020.U di diffida a trasmettere entro il 30/4/2022 le evidenze attestanti quanto realizzato per superare le criticità rilevate, in considerazione dell'assoluta mancanza di riscontro alla nota del 28/10/2021;

- la propria nota Prot. 11/07/2022.0615366.I di mandato all'OTA di disporre una visita di sorveglianza presso la struttura, non essendo pervenuta alcuna risposta alla propria nota di

diffida del 21/3/2022, al fine di verificare la situazione in essere e il possesso dei necessari requisiti di accreditamento, nonché la sussistenza di criticità rilevanti ai fini della qualità dell'assistenza e della sicurezza;

- la relazione motivata Prot. 17/01/2023.0037151.I predisposta dall'OTA, redatta a seguito di visita di sorveglianza del 20/9/2022, da cui risulta che:

- la Struttura non ha dato seguito ad alcuna azione di miglioramento per rispondere alle prescrizioni notificate con nota di sospensione del 28/10/2021 e successivamente sollecitate con nota di diffida del 21/3/2022;

- le criticità emerse sono relative alla non corretta gestione delle responsabilità, delle competenze, delle strutture e tecnologie, dei farmaci e presidi, degli strumenti per l'informazione e comunicazione e del miglioramento, tutti elementi riconducibili ad una sostanziale mancata effettiva applicazione del modello di accreditamento;

- il Poliambulatorio Privato Kura Imaging di Cesena (FC) non ha mantenuto il possesso dei requisiti generali e specifici applicabili e le criticità rilevate, con differenti livelli di gravità, incidono sulla qualità delle prestazioni erogate e sulla sicurezza del paziente e/o degli operatori in modo diretto o indiretto;

Valutato quindi, alla luce delle verifiche effettuate, di non poter procedere per il Poliambulatorio Privato Kura Imaging, sito in Via Leopoldo Lucchi n. 135, Cesena (FC), al rilascio di un provvedimento di rinnovo dell'accreditamento con variazioni, ivi compreso l'accreditamento concesso per la Funzione di Governo della Formazione;

Considerato che la delibera di Giunta regionale n. 1333/2011 in materia di Provider ECM espressamente prevede che l'accreditamento della Funzione di Provider ECM, possa essere concesso a condizione che i soggetti erogatori abbiano già ottenuto l'accreditamento istituzionale della Funzione di Governo della Formazione continua;

Valutato quindi di negare l'accreditamento della Funzione di Provider ECM;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1846/2022 recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- n. 6248 del 1 aprile 2022, avente ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale", con cui è stato conferito l'incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare;

- n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni esposte in premessa

1. di negare al Poliambulatorio privato Kura Imaging, sito in Via Leopoldo Lucchi n. 135, Cesena (FC), il rinnovo con variazioni dell'accREDITAMENTO istituzionale e, conseguentemente,

l'accREDITAMENTO per la Funzione di Provider ECM;

2. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data della sua trasmissione con PEC alla Società Kura Imaging S.r.l.;

3. di consentire l'erogazione presso la struttura Poliambulatorio privato Kura Imaging, sito in via Leopoldo Lucchi n. 135, Cesena (FC), delle prestazioni sanitarie già prenotate in regime di accREDITAMENTO e indispensabili per garantire lo smaltimento delle liste di attesa, fino al 28/2/2023 compreso, autorizzando al contempo le Aziende sanitarie della regione Emilia-Romagna al pagamento delle prestazioni rese dalla Struttura in regime di accREDITAMENTO nel periodo intercorso tra la data di trasmissione del presente atto con PEC alla Società Kura Imaging S.r.l. e il 28/2/2023 compreso;

4. di dare mandato al Settore competente di notificare con PEC il presente atto:

- alla Società Kura Imaging S.r.l., ai fini della sua piena efficacia;

- alle Aziende sanitarie della regione Emilia-Romagna per la risoluzione degli eventuali accordi contrattuali in essere;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, così come riportato nella determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 23 GENNAIO 2023, N. 1024

PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Misura 04, tipo operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi". Modifica della determinazione n. 22517/2019. Proroga termine domanda di pagamento a saldo

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/00, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/08;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/13 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, introducendo altresì disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/13 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/13 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2014)8021 in data 20 ottobre 2014;

- il Regolamento (UE) 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo

agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/13, (UE) n. 1306/13 e (UE) n. 1307/13 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/13 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno;

Preso atto dell'approvazione delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che estendono il quadro normativo dell'attuale Politica Agricola Comune (PAC) agli anni 2021-2022;

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 11.1 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/13, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea, con Decisione C (2021) 6321 *final* del 23 agosto 2021;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021, avente ad oggetto "Preso atto dell'approvazione delle modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)";

Dato atto che:

- fra le Misure previste dal citato P.S.R. 2014-2020, è compresa la Misura M04 "*Investimenti in immobilizzazioni materiali*";

- nell'ambito della Misura 4 è compresa la Sottomisura 4.4 "Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" che include, a sua volta, il Tipo di Operazione 4.4.01 "*Ripristino di ecosistemi*";

- l'Operazione 4.4.01, inoltre, prevede interventi non produttivi, intesi come investimenti materiali che non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività della azienda agricola e/o forestale, finalizzati a garantire uno sviluppo sostenibile dell'attività agro-alimentare emiliano-romagnola e il miglioramento delle condizioni ambientali del territorio, perseguendo il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità;

- le risorse del P.S.R. attribuite per l'intero periodo 2014-2020 per il Tipo di Operazione 4.4.01 ammontano a euro 2.000.000,00;

- all'attuazione del Tipo di Operazione 4.4.01 provvede la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, fermo restando che l'Autorità di Gestione resta rappresentata dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 239 del 18 febbraio 2019 è stato approvato il Bando unico regionale per l'annualità 2019 per un importo complessivo pari a euro 2.000.000,00, con cui si è data attuazione al Tipo di Operazione 4.4.01 "*Ripristino di ecosistemi*", nell'ambito della Misura 04 del P.S.R. 2014-2020;

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 768 del 20 maggio 2019 è stato modificato il sopracitato Bando pubblico al fine di correggere alcuni contenuti impropri dell'Allegato A e di introdurre alcune modifiche all'Allegato A2";

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 886 del 05 giugno 2019 è stato riapprovato l'avviso pubblico dell'Operazione 4.4.01, al fine di rettificare ulteriormente l'Allegato A e di prorogare il termine per la presentazione delle domande di sostegno;

Vista la propria determinazione n. 22517 del 5 dicembre 2019 con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno pervenute in merito all'Operazione 4.4.01 "*Ripristino di ecosistemi*", ammettendo a finanziamento n. 14 progetti per un im-

porto complessivo pari a € 1.977.440,46;

Considerato che al punto 9 del dispositivo della sopra citata determina n. 22517/19 si è stabilito tra l'altro che i beneficiari devono trasmettere la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese e della liquidazione dei contributi, come di seguito esplicitato:

le Amministrazioni pubbliche e gli Organismi di diritto pubblico devono presentare entro 180 giorni dall'approvazione della graduatoria, tramite il Sistema Informativo di Agrea (SIAG), la domanda di comunicazione integrativa comprendente tutta la documentazione relativa alle procedure adottate. Gli stessi beneficiari procederanno all'inizio lavori a seguito dell'ultimazione delle procedure di affidamento degli stessi;

le altre tipologie di beneficiari, non tenute alla presentazione della comunicazione integrativa, inviano entro 180 giorni dall'approvazione della graduatoria, al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna (ora Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo zone montane), la documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei lavori (Verbale di consegna dei lavori o Attestazione di inizio lavori rilasciato dal Direttore dei lavori);

tutti i beneficiari potranno presentare le eventuali domande di pagamento intermedio (massimo 2), allegando la documentazione comprovante le spese effettuate;

entro 30 mesi dall'approvazione della graduatoria tutti i beneficiari dovranno avere terminato i lavori previsti;

entro i 90 giorni successivi alla fine dei lavori, infine, tutti i beneficiari dovranno presentare la comunicazione di fine lavori e la domanda di pagamento a saldo, allegando la documentazione comprovante l'effettuazione della spesa;

Richiamata la determinazione n. 1010 del 21/01/2022 con la quale si è provveduto a rettificare quanto riportato al punto 9, ultimo alinea, del dispositivo della determinazione n. 22517/19 esplicitando che:

- i 30 mesi dall'approvazione della graduatoria, di cui alla determinazione n. 22517/19, quale termine ultimo di fine lavori scadono il 4 giugno 2022;

- la comunicazione di fine lavori, coincidente con la presentazione della domanda di pagamento a saldo delle spese sostenute, dovrà essere presentata entro i 90 giorni successivi al termine dei 30 mesi autorizzati per la fine dei lavori e, pertanto, entro il 2 settembre 2022;

Richiamata la determinazione n. 8341 del 4/5/2022 con la quale si è provveduto a modificare la precedente determina n. 22517/19 prorogando i termini di fine lavori e di presentazione delle domande di pagamento a saldo, stabilendo come nuova scadenza entro la quale ultimare i lavori il 4 novembre 2022 e quale termine di presentazione delle domande di pagamento a saldo (90 giorni successivi alla ultimazione dei lavori) il 2 febbraio 2023;

Richiamate le norme nazionali in materia di revisione dei prezzi dei materiali negli appalti pubblici di lavori (decreti-legge n. 73/21 e n. 50/22) e la Deliberazione della Giunta regionale n. 1214 del 18/7/2022 che prevede disposizioni atte a consentire l'applicazione delle norme nazionali in materia di revisione dei prezzi dei materiali negli appalti pubblici a valere sulle operazioni del PSR 2014-2020;

Dato atto che tra gli Avvisi pubblici regionali interessati da tale deroga, analiticamente riportati nelle premesse della citata DGR n. 1214/22, è riportato l'Avviso n. 239 del 18 febbraio 2019 recante "*PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Approvazione avviso pubblico dell'operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi" - annualità 2019*";

Considerato che, in ragione delle disposizioni fornite dal Settore Programmazione, Sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca con propria nota del 19/09/2022, e a seguito dell'adeguamento delle funzionalità del SIAG avvenuta a cura dell'organismo pagatore (AGREA) in accordo con il suddetto Settore, il Settore scrivente ha provveduto ad aggiornare l'istruttoria delle domande di sostegno dell'operazione 4.4.01, con particolare riferimento alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui al punto 10 della D.G.R. n. 886 del 5 giugno 2019 (modificativa della citata D.G.R. n. 239 del 18 febbraio 2019);

Rilevato che l'aggiornamento dell'istruttoria delle domande di sostegno ha determinato un allungamento dei tempi dei procedimenti in itinere che solamente a conclusione della fase delle comunicazioni integrative (per i beneficiari pubblici) determina lo sblocco della funzionalità del SIAG per il caricamento delle rendicontazioni a cura dei beneficiari che deve avvenire entro i termini definiti dal bando e successive proroghe, stabiliti da ultimo con la citata determinazione n. 8341/22;

Considerata l'opportunità di prevedere una proroga temporale determinata dalla necessità di completare le istruttorie delle comunicazioni integrative (per i beneficiari pubblici) e di assumere le determinazioni conseguenti per la presentazione delle rendicontazioni (domande di pagamento a saldo) stabilita in 148 giorni decorrenti dal precedente termine del 2 febbraio 2023;

Visti:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022;"

- la determinazione n. 19063 del 24/11/2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/93";

- la determinazione n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa".

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/17.

Richiamate, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche e integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10/4/2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/21" e l'allegato A alla determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33/13. Anno 2022";

- n. 324 del 7/3/2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7/3/2022 recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21/3/2022 recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1846 del 2/11/2022, avente ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2022-2024".

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi.

Dato atto che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Richiamate le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del seguente dispositivo.

determina

1) di approvare la parziale modifica della determinazione n. 22517/19 in merito al termine ivi stabilito per la presentazione della domanda di pagamento a saldo, rideterminando quello da ultimo definito nella determinazione n. 8341/22;

2) di disporre che il termine precedentemente stabilito per la presentazione della domanda di pagamento delle spese sostenute venga prorogato di ulteriori 148 giorni, e che pertanto i beneficiari dell'Operazione 4.4.01 del PSR 2014-2020 potranno presentare rendicontazione e domanda di pagamento a saldo entro il 30 giugno 2023;

3) di confermare le restanti parti previste dalla propria determinazione n. 22517 del 05/12/2019 in particolare il termine di fine lavori (4 novembre 2022) definito nella determinazione n. 8341/22;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dando atto che il Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo zone montane provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sulla pagina web <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/4-4-01-ripristino-di-ecosistemi/bandi-e-documenti-utili>;

5) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento ai beneficiari dell'Operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi";

6) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE E CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 31 GENNAIO 2023, N. 1860

PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, tipo operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Deliberazioni n. 2255/2021 e n. 266/2022: concessione domande di sostegno annualità 2021/22. Parziale rettifica det. n. 25265/2022. Aggiornamento quadro di riepilogo dei termini dei T.O. M08 di competenza

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2008/2020 dell'8 dicembre 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 702/2014, (UE) n. 717/2014

e (UE) n. 1388/2014 per quanto riguarda il loro periodo di applicazione e altri adeguamenti pertinenti, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 9 dicembre 2020 (L 414/15), con il quale è stato disposto di prorogare fino al 31 dicembre 2022 i predetti regolamenti.

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014;

- la Decisione C(2015)3530 del 26 maggio 2015 recante "Decisione di esecuzione che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale";

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 della Commissione che estende il finanziamento delle misure del PSR 2014-2020 per le annualità 2021-2022;

- la versione 11.1 del Programma di Sviluppo rurale approvata con Decisione della Commissione Europea C(2021) 6321 final del 23/8/2021, successivamente acquisita con deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021 con la quale viene approvata la versione 11.1 del PSR con estensione del periodo di programmazione dal 2014-2020 al 2014-2022 e vengono aggiornate le disposizioni applicative di alcune Misure ed attribuite sia le risorse residue della programmazione 2014-2020, sia quelle aggiuntive riferite alle annualità 2021 e 2022;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2292 del 19 dicembre 2022, con la quale si è approvata la "Proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 11 Reg. (UE) n. 1305/2013. (Versione 12).

Viste:

- la Legge regionale 4 settembre 1981 n. 30 recante norme per la valorizzazione delle risorse forestali;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure del P.R.S.R. con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Dato atto che:

- fra le Misure previste dal P.S.R. 2014-2020 approvato, è compresa la Misura 08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste";

- nell'ambito della citata Misura 08 è compreso il Tipo di Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici";

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 2255 del 27/12/2021 è stato approvato il bando unico regionale per l'annualità 2021-2022 per un importo di euro 4.300.000,00, attuativo degli interventi previsti dal Tipo di Operazione 8.3.01;

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 266 del 28/2/2022 sono state introdotte modifiche e rettifiche al bando e ad altri allegati approvati con la citata delibera n. 2255/2021 al fine di integrare, chiarire e meglio precisare alcune disposizioni

tecniche e procedurali;

- con propria determinazione n. 7340 del 20 aprile 2022 si è provveduto a prorogare alcuni termini relativi al bando 2021-22 del Tipo di operazione 8.3.01;

- con propria determinazione n. 16423 del 31 agosto 2022 si è provveduto a prorogare alcuni termini relativi al bando 2021-22 del Tipo di operazione 8.3.01;

- con propria determinazione n. 23660 del 30 novembre 2022 è stata disposta un'ulteriore proroga di alcuni termini relativi al bando 2021-22 del Tipo di operazione 8.3.01, tra cui, in particolare, al 31 gennaio 2023 la data ultima per l'adozione del provvedimento finale di concessione del sostegno;

- con propria determinazione n. 25265 del 23 dicembre 2022:

- è stato approvato l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della medesima, contenente la graduatoria delle n. 27 domande ammesse ed è stata definita la non ammissione a sostegno di n. 13 domande;

- nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale dell'atto, si è provveduto ad approvare le prescrizioni generali e specifiche emanate sui progetti ammessi e a rendere note le motivazioni di non ammissibilità di singoli interventi o di intere domande di sostegno, citando gli estremi delle note trasmesse per garantire la trasparenza e la piena partecipazione degli istanti al procedimento, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- è stato disposto di procedere con la richiesta dell'acquisizione di una conferma di interesse da parte dei soggetti aventi domande ammissibili a sostegno e in ordine utile di graduatoria, ai fini dell'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP) per ciascuna, da inserire nel provvedimento di concessione dei medesimi;

- si è rilevato che l'ammontare complessivo delle domande ammesse a sostegno assommava a complessivi Euro 3.391.637,85.

Preso atto che, per quanto concerne il regime di aiuti:

- con propria deliberazione n. 1683 del 25 ottobre 2021 è stato approvato l'allegato "Determinazioni riguardanti aiuti alla forestazione. Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, in applicazione della normativa sugli aiuti di stato. Modifica in adeguamento alla variazione della dotazione finanziaria disposta dalla versione 11.1 del P.S.R. 2014-2022", che adegua la dotazione finanziaria da Euro 7.968.504,00 a Euro 12.268.504,00;

- la modifica al regime di aiuti è stata notificata alla U.E. tramite il sistema SANI ed è stata registrata dalla Commissione Europea con numero SA.100832;

- il regime di aiuti registrato, avente scadenza fissata al 31/12/2022, limite di efficacia del Reg. UE 702/2014 come prorogato dal Reg. UE 2020/2008, è da considerarsi esteso al 30/6/2023, in applicazione dell'art. 51 "Disposizioni transitorie" dello stesso Reg. UE 702/2014, che dispone, al c. 4 che "Al termine del periodo di validità del presente regolamento, i regimi di aiuto esentati a norma del presente regolamento continuano a beneficiare dell'esenzione durante un periodo transitorio di sei mesi".

Considerato che:

- con nota Prot. 27/12/2022.1257246.U è stata notificata

agli istanti l'avvenuta approvazione del citato provvedimento n. 25265/2022, richiedendo a tutti i soggetti proponenti domande ammissibili a sostegno l'invio di una comunicazione di conferma di interesse alla realizzazione degli interventi ritenuti ammissibili e, altresì, l'invio del CUP assegnato al singolo progetto, qualora essi fossero qualificabili quali enti pubblici;

- sono pervenute n. 27 note di conferma, conservate agli atti del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montante e sono altresì stati comunicati i CUP di n. 23 progetti relativi ad altrettante domande presentate da enti pubblici e ritenute ammissibili;

- sono stati acquisiti dal menzionato Settore competente i restanti n. 4 CUP relativi a progetti proposti da soggetti di diritto privato;

- sono state effettuate le verifiche relative alla regolarità contributiva, che hanno dato esito regolare per tutti i beneficiari pubblici, mentre le verifiche relative ai due beneficiari di diritto privato (Alta Valle del Bidente e Consorzio Volontario Foreste Monte Vitello – Monte Montagnana) hanno prodotto un esito "non effettuabile";

- si è provveduto, attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale a eseguire le verifiche necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea e nazionale per la concessione degli aiuti di Stato, acquisendo il codice CAR, che identifica univocamente la misura d'aiuto e assegnando i codici SIAN-COR, che identificano univocamente il singolo Aiuto;

- si è provveduto, altresì, a effettuare con esito positivo, attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, le visure "Deggendorf" e "Aiuti", assegnando, i rispettivi codici VER-COR a ciascuna domanda ammessa a sostegno;

- si è provveduto, infine, a verificare la sussistenza di ogni altro requisito esplicitamente previsto dal bando e dal citato provvedimento n. 25265/2022;

- sono stati rilevati a seguito di segnalazione da parte dei beneficiari interessati, ovvero d'ufficio, dei meri errori materiali contenuti nel citato atto di approvazione della graduatoria e nei relativi Allegati A e B, come di seguito evidenziati:

- scostamento di Euro 0,30 nel calcolo del contributo ammesso, nella graduatoria di cui all'Allegato A, per la domanda di sostegno collocata nella posizione n. 17, n. 5496762 (beneficiario: Comune di Morfasso – CUA: 81000110338), per un importo corretto pari a Euro 118.081,30 € invece che Euro 118.081,00 €;

- errore di trascrizione dell'ultima cifra, nella graduatoria di cui all'Allegato A, del CUA relativo alla domanda collocata nella posizione n. 9, n. 5489327 (beneficiario: Comune di Alto Reno Terme – CUA: 03500441203);

- emanazione della prescrizione specifica nell'Allegato B, con riferimento alla sussistenza nell'area di intervento di un presunto Bene dichiarato "di notevole interesse pubblico" ex art. 136 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" per la domanda n. 5440223 (beneficiario: Unione della Romagna Faentina – CUA: 90028320399), non sussistente;

- mancata trascrizione, nell'Allegato B, della dicitura relativa all'avvenuto recepimento delle integrazioni tecnico-amministrative, con conseguente ammissione degli interventi proposti sulla viabilità, a seguito delle motivazioni addotte in fase di contraddittorio e per i quali era stata comunicata la non ammissibilità in esito istruttorio, per la domanda di sostegno n. 5459100 (beneficiario: Alta Valle del Bidente – CUA: 01027270402);

- mancata trascrizione, nell'Allegato B, della dicitura relativa all'emanazione della prescrizione relativa all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica per alcuni interventi ammessi a sostegno con la domanda n. 5495987 (beneficiario: Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano – CUA: 02018520359), come rilevato con nota di esito istruttorio 07.12.2022.1214169.U e conseguentemente dichiarato dal beneficiario in sede di contraddittorio, fornendo la dichiarazione corretta di cui all'Allegato A9) del bando, con Prot. n. 19.12.2022.1238611.E;

- errore materiale di trascrizione, nell'Allegato B, relativo alla motivazione di non ammissibilità riferita alla domanda di sostegno n. 5500555 (richiedente: Ente Di Gestione Per i Parchi e La biodiversità - Emilia Centrale – CUA: 94164020367) in merito alla mancanza di documentazione multimediale georeferenziata (punto 7.1.d-d5 della D.G.R.266/2022), che invece risulta essere stata trasmessa e mancata trascrizione, nella medesima motivazione, dell'assenza degli elaborati grafici (punto 7.1.d-d4 della D.G.R. n. 266/2022).

- per la domanda di sostegno n. 5434992 (beneficiario: Unione dei Comuni Savena-Idice – CUA: 02961561202), posizionata al n. 13 della graduatoria, è necessario altresì rilasciare specifica autorizzazione per la parte di intervento ricadente in "zone boscate percorse dal fuoco", regolarmente richiesta dall'istante con Prot. n. 25.05.2022.0497557.E ai sensi dell'art. 10, c. 1, della Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" e che il Settore competente, coincidente con la struttura regionale competente nella citata materia, ha valutato che ricorrano i presupposti per il rilascio della medesima.

Ritenuto, pertanto, necessario:

- di rettificare per quanto concerne i sopracitati errori materiali rilevati, il proprio atto n. 25265 del 23 dicembre 2022, compresi gli allegati A e B, confermandone ogni altro contenuto e disposizione ivi riportati, come contenuto negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- procedere alla concessione a sostegno delle domande risultate ammissibili e rientranti nella graduatoria approvata con il citato proprio atto n. 25265/2022, come previsto dal punto 7.2 del bando;

- autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 1 della citata L. n. 353/2000 gli interventi previsti dalla domanda di sostegno n. 5434992 da realizzarsi in area percorse dal fuoco.

Dato atto, inoltre, che:

- a seguito della rettifica del mero errore materiale intervenuto sul contributo concesso alla domanda di sostegno n. 5496762, l'importo totale per i n. 27 progetti concedibili a sostegno ammonta a Euro 3.391.638,15;

- che si provvederà alla trasmissione a tutti i richiedenti del presente provvedimento;

- a tutti i beneficiari ammessi a sostegno, è richiesto di valutare l'adeguamento dei progetti concessi alle disposizioni normative recanti misure urgenti per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori;

- in particolare, la Regione Emilia-Romagna si è adeguata alle prescrizioni dell'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91, recante "Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori", approvando con la deliberazione della Giunta regionale

n. 1288 del 27/7/2022, l'aggiornamento infrannuale 2022 dell'Elenco Regionale dei prezzi delle Opere Pubbliche;

- tale prezzario, attualmente in fase di revisione per l'annualità 2023, costituisce il principale riferimento per le opere da realizzarsi tramite il sostegno concesso dal presente bando e ha sostituito l'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo previgente, e l'"Elenco dei prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica" (approvato da ultimo con la DGR 15 aprile 2015, n. 367), ricompreso dall'aggiornamento infrannuale 2022 in una nuova Parte H relativa alle "Opere forestali di iniziativa pubblica", di riferimento per i lavori e servizi inerenti opere di forestazione e di sistemazione idraulico forestale;

- le domande sono, pertanto, concesse sulla base degli importi contenuti nei computi metrici-estimativi di progetto, che dovranno essere adeguati dai beneficiari alle disposizioni normative vigenti in materia, facendo fronte all'eventuale aumento dei costi del progetto tramite propri oneri, ovvero tramite la riduzione di quantità o eliminazione di alcune lavorazioni, fatte salve le necessità di:

- rispettare gli stralci, le prescrizioni e le ulteriori disposizioni contenute nel presente provvedimento;

- mantenere invariato il raggiungimento delle finalità poste dal PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna e, in particolare, dal bando in oggetto;

- mantenere, in ogni caso, il limite massimo del contributo concesso con il presente provvedimento anche nelle successive fasi del procedimento e dei successivi procedimenti relativi al bando 8.3.01 – annualità 2021/22 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna.

Ritenuto, infine, opportuno, anche a seguito delle proroghe recentemente disposte con propri provvedimenti su termini relativi ad altri Tipi di operazione gestite dal medesimo Settore competente, aggiornare l'Allegato A alla determinazione n. 23660 del 30/11/2022, parte integrante dello stesso atto, contenente il quadro di riepilogo dei termini in vigore stabiliti dai diversi bandi e dai successivi provvedimenti amministrativi per l'attuazione dei Tipi di operazione afferenti alla Misura 08 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, di competenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, aggiornandolo alla data di adozione del presente provvedimento.

Visti:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022;"

- la determinazione n. 19063 del 24/11/2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

- la determinazione n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa".

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017.

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” per quanto applicabile;

- n. 468 del 10/4/2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 111 del 31/1/2022 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- n. 324 del 7/3/2022, avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7/3/2022, avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21/3/2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”.

Visto il Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione vigente.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Richiamate le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del seguente dispositivo;

determina

1) di ammettere a concessione le n. 27 domande risultate ammissibili a sostegno con la determinazione n. 25625 del 23/12/2022, elencate nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sulla Misura 08 “Investimenti nello Sviluppo delle Aree forestali e nel Miglioramento della redditività delle foreste”, Tipo di operazione 8.3.01 “Prevenzione

delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” per le annualità 2021-2022, come previsto dal punto 7.2. del bando, allegato integrante della deliberazione n. 2255/2021 e successiva modifica e integrazione con la deliberazione n. 266/2022;

2) di approvare gli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto, al fine di rettificare i meri errori materiali, puntualmente riportati in premessa, a parziale modifica dei contenuti degli allegati A e B approvati con la citata determinazione di approvazione della graduatoria, n. 25625/2022;

3) di approvare l’Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente il resoconto dei termini in vigore per l’attuazione dei Tipi di operazione afferenti alla Misura 08 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, di competenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane;

4) di dare atto che l’ammontare complessivo dei progetti concessi assomma a complessivi Euro 3.391.638,15;

5) di dare la più ampia diffusione del presente provvedimento, anche mediante la pubblicazione sui portali web dedicati del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane e della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

6) di disporre, inoltre, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

7) di disporre, infine, la trasmissione del presente provvedimento a tutti i soggetti candidati, mediante posta elettronica certificata;

8) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, nonché secondo le disposizioni indicate nella citata deliberazione n. 111/2022, si provvederà, con riferimento alle concessioni di cui alla presente determinazione, al rispetto degli adempimenti di pubblicazione ivi contemplati;

9) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

10) di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR competente nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell’atto o dalla piena conoscenza di esso.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

GRADUATORIA - CONCESSIONE

Allegato A

MISURA 08 - TIPO OPERAZIONE 8.3.01 "PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI" - ANNUALITA' 2021/2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Ord. Grad.	Punt. domanda sceltogno	N. domanda	SOGGETTO BENEFICIARIO	CUAA	Codice Unico di Progetto (CUP)	Sostegno concesso										Aiuti di stato			
						Importo lavori (netto)	Costi sicurezza (netto)	Lavori + costi sicurezza (netto)	I.V.A. lavori e costi sicurezza	Spese generali (netto)	I.V.A. spese generali	Totale progetto (netto IVA)	I.V.A. totale	Totale progetto	Valore massa legnosa	Totale contributo	SI-M-COR	VERCOR Dipendenti	VERCOR Aiuti
Domande concesse																			
1	155	5494122	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	03545770368	G32H22000160008	109.783,67 €	1.990,50 €	111.774,17 €	24.590,32 €	11.176,65 €	2.458,86 €	122.950,82 €	27.049,18 €	150.000,00 €	26.066,70 €	123.933,30 €	1541445	21826539	21826541
2	150	5440223	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	90028320389	F87H22000240002	118.210,19 €	364,00 €	118.574,27 €	26.086,34 €	4.391,16 €	540,98 €	122.965,43 €	26.627,32 €	149.592,75 €	11.209,13 €	138.383,62 €	1541446	21826534	21826536
3	149	5474906	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	02018620389	E36C22000290006	95.883,83 €	6.844,97 €	102.528,80 €	22.556,32 €	10.332,88 €	2.255,62 €	112.781,68 €	24.811,94 €	137.593,62 €	- €	137.593,62 €	1541447	21826538	21826539
4	145	5498146	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	02018620389	E36C22000300006	97.286,87 €	6.844,97 €	103.931,84 €	22.865,00 €	10.339,18 €	2.286,50 €	114.325,02 €	25.151,50 €	139.476,52 €	- €	139.476,52 €	1541448	21826538	21826539
5	144	5494177	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	03545770368	G42H22000190008	104.288,93 €	2.374,00 €	106.662,93 €	23.465,84 €	10.866,29 €	2.346,58 €	117.329,22 €	25.812,42 €	143.141,64 €	3.722,65 €	139.418,99 €	1541449	21826539	21826541
6	137	5435006	UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE	02961561202	C16C22000080002	100.075,04 €	2.094,86 €	102.169,90 €	22.477,38 €	10.216,99 €	2.247,74 €	112.386,89 €	24.725,12 €	137.112,01 €	19.855,21 €	117.256,80 €	1541504	21825455	21825457
7	136	5496362	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	02018620389	E38E22000000006	110.689,38 €	2.861,98 €	113.351,36 €	24.938,18 €	9.068,43 €	1.995,05 €	122.423,79 €	26.933,23 €	149.357,02 €	- €	149.357,02 €	1541450	21825538	21825539
8	136	5493106	COMUNE DI TERRE DEL RENO	01988940381	J88E22000290006	113.019,25 €	- €	113.019,25 €	- €	11.301,92 €	- €	124.321,17 €	- €	124.321,17 €	- €	124.321,17 €	1541451	21825384	21825388
9	135	5489327	COMUNE DI ALTO RENO TERME	03500441203	B58H22020850002	103.435,37 €	2.377,56 €	105.812,93 €	23.278,85 €	10.580,49 €	2.327,71 €	116.383,44 €	25.606,56 €	142.000,00 €	22.366,51 €	119.637,49 €	1541452	21825408	21825405
10	130	5486936	UNIONE VALLE SAVIO	90070700407	M7H22002600006	105.039,22 €	6.121,59 €	111.160,81 €	24.455,38 €	11.116,08 €	2.445,54 €	122.276,89 €	26.900,92 €	149.177,81 €	- €	149.177,81 €	1541453	21825406	21825409
11	127	5495987	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	02018620389	E28E22000000006	109.500,00 €	2.465,56 €	111.965,56 €	24.632,42 €	10.950,82 €	2.409,18 €	122.916,38 €	27.041,60 €	149.957,98 €	- €	149.957,98 €	1541454	21825538	21825539
12	126	5489340	COMUNE DI ALTO RENO TERME	03500441203	B58H22020840002	109.782,11 €	1.992,04 €	111.774,15 €	24.590,31 €	11.176,67 €	2.458,87 €	122.950,82 €	27.049,18 €	150.000,00 €	28.509,96 €	123.490,04 €	1541455	21825408	21825405
13	124	5434992	UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE	02961561202	C46C22000120002	86.129,53 €	2.089,86 €	88.219,39 €	15.008,27 €	6.821,94 €	1.500,83 €	75.041,33 €	16.500,10 €	91.550,43 €	13.914,30 €	77.636,13 €	1541456	21825455	21825457
14	123	5494193	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	03545770368	G92H22000300008	109.783,72 €	1.990,50 €	111.774,22 €	24.590,33 €	11.176,60 €	2.458,85 €	122.950,82 €	27.049,18 €	150.000,00 €	17.982,95 €	132.037,05 €	1541457	21826539	21826541
15	122	5476384	COMUNE DI TRAVO	00230140337	H51G22000160006	108.751,76 €	4.116,87 €	112.868,63 €	24.831,10 €	7.612,85 €	1.166,88 €	120.481,48 €	25.997,98 €	146.479,46 €	4.397,00 €	142.082,46 €	1541458	21826535	21826532
16	119	5444225	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	90028320389	F57H22000160002	115.257,43 €	364,00 €	115.621,43 €	25.436,73 €	4.019,66 €	884,33 €	119.641,17 €	26.321,06 €	145.962,23 €	- €	145.962,23 €	1541459	21826534	21826536
17	119	5496762	COMUNE DI MORASSO	81000110338	G88E22000400002	84.438,89 €	3.467,47 €	88.206,36 €	19.405,40 €	8.820,64 €	1.648,90 €	97.027,00 €	21.054,30 €	118.081,30 €	- €	118.081,30 €	1541520	21826538	21826540
18	117	5494158	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	03545770368	G22H22000310008	109.784,22 €	1.990,50 €	111.774,72 €	24.590,43 €	11.176,10 €	2.458,74 €	122.950,82 €	27.049,17 €	149.998,99 €	22.871,80 €	127.128,19 €	1541521	21826539	21826541
19	113	5495759	COMUNE DI BOBBIO	00179440334	G31J22000300002	107.435,08 €	4.297,40 €	111.732,48 €	24.581,14 €	11.173,25 €	2.064,81 €	122.905,73 €	26.646,95 €	149.551,68 €	20.128,38 €	129.423,30 €	1541522	21826547	21826548
20	113	5435669	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE MONTE VITELLO - MONTE MONTAGNANA	02951270343	E81G22000230007	72.193,18 €	5.583,53 €	77.776,71 €	17.110,88 €	7.500,00 €	1.650,00 €	85.276,71 €	18.760,88 €	104.037,59 €	5.419,95 €	98.617,64 €	1541523	21826546	21826544
21	108	5486150	ALTA VALLE DEL BIDENTE	01027270402	E41G22000300007	109.544,45 €	1.595,60 €	111.140,05 €	- €	11.114,01 €	- €	122.254,06 €	- €	122.254,06 €	4.101,80 €	118.152,26 €	1541524	21826562	21826561
22	106	5485577	COMUNE DI LANGHIRANO	00183900341	I95E22000120002	103.107,77 €	6.644,98 €	109.752,75 €	24.145,61 €	10.975,28 €	2.414,56 €	120.728,03 €	26.560,17 €	147.288,20 €	- €	147.288,20 €	1541525	21826549	21826555
23	104	5480396	COMUNE DI PIOZZANO	00224310334	I51J22000810002	99.102,24 €	3.857,07 €	102.959,31 €	22.541,05 €	10.246,93 €	1.960,67 €	112.705,24 €	24.501,72 €	137.206,96 €	13.851,00 €	123.355,96 €	1541526	21826550	21826554
24	100	5470198	UNIONE TERRE DI CASTELLI	02754930386	B86F22000300002	89.394,05 €	2.280,20 €	91.654,25 €	20.163,94 €	9.166,42 €	2.016,39 €	100.819,67 €	22.180,33 €	123.000,00 €	13.614,57 €	109.386,43 €	1541527	21826551	21826557
25	97	5499122	COMUNE DI CASTEL DALIANO	01041620376	F13B22000000009	73.166,90 €	2.362,46 €	75.529,36 €	16.616,46 €	7.552,94 €	1.661,65 €	83.082,30 €	18.278,11 €	101.360,41 €	18.456,78 €	82.905,63 €	1541528	21826552	21826559
26	91	5445639	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE MONTE VITELLO - MONTE MONTAGNANA	02951270343	E81G22000240007	86.053,91 €	5.583,53 €	91.637,44 €	20.160,24 €	9.000,00 €	1.980,00 €	100.637,44 €	22.140,24 €	122.777,68 €	9.237,71 €	113.539,97 €	1541529	21826546	21826544
27	78	5459110	ALTA VALLE DEL BIDENTE	01027270402	E31G22000400007	103.369,28 €	1.923,71 €	105.292,99 €	- €	10.529,30 €	- €	115.822,29 €	- €	115.822,29 €	1.776,25 €	114.046,04 €	1541530	21826562	21826561
TOTALE												3.391.638,15 €							

Allegato B**PRESCRIZIONI GENERALI****ELENCO DELLE DOMANDE CON STRALCI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE****DOMANDE NON AMMESSE**

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna. Misura 08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Tipo di operazione 8.3.01 "PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI" - ANNUALITÀ 2021-22.

A. Prescrizioni di carattere generale

- Il Direttore dei Lavori dovrà verificare puntualmente con il Responsabile tecnico della ditta esecutrice degli interventi le modalità operative ritenute più opportune per l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle prescrizioni generali e specifiche assumendone la piena responsabilità;
- concentrare le operazioni in bosco nei periodi stagionali di minore disturbo per la flora e per la fauna, escludendo pertanto i periodi di fioritura delle geofite e di nidificazione-riproduzione della fauna selvatica: sono da evitare interventi in bosco da marzo a fine maggio in ambito pianiziale e collinare e da aprile a fine giugno nella fascia del faggio;
- il sottobosco va conservato, eccezion fatta per le infestanti ed alcune lianose da sottoporre a controllo, evitando generici interventi di ripulitura. Tuttavia, alcune specifiche situazioni possono giustificare gli interventi di riduzione della biomassa dello strato dominato con lo scopo di prevenire gli incendi boschivi;
- ancorché previste dai progetti, non sono ammesse pratiche di smaltimento dei prodotti di risulta tramite abbruciamento ad eccezione dei casi previsti dal D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento forestale vigente;
- accatastare il materiale legnoso di risulta, derivato come scarto dai tagli, in strisce lineari distribuite lungo le linee di dispiuvio, evitando accumuli che favoriscano lo sviluppo di incendi, e disposte in modo da creare vuoti e anfratti che possano agevolare il rapido insediamento di flora e fauna saproxilica. Le fasce ai bordi della viabilità forestale, per una profondità-larghezza di 15 m all'interno dei soprassuoli forestali vanno liberate dai materiali legnosi di risulta che derivano dagli interventi selvicolturali;
- nell'esecuzione degli interventi selvicolturali dovrà essere rilasciata una sufficiente quantità di necromassa accatastata e in piedi, compatibilmente con le necessarie misure di prevenzione e lotta agli incendi boschivi;
- eventuali interventi sulle piste forestali sono stati ammessi ove queste abbiano costituito elemento unico di accesso ai cantieri, come previsto dal bando. Le stesse dovranno poi essere interdette al passaggio, restando utilizzabili solo per la manutenzione delle opere realizzate;
- limitare il più possibile l'impatto dei mezzi meccanici utilizzando macchine di ridotte dimensioni, percorsi opportunamente delimitati e modalità di accesso e transito rispettose dell'ambiente;
- contenere al massimo la cantierizzazione in termini sia spaziali sia temporali, con particolare riguardo al sottobosco e alla presenza di habitat e specie nemorali faunistiche e floristiche di pregio e alla rinnovazione naturale del bosco;
- mantenere le condizioni di viabilità, accesso e servizio a un buon livello d'uso, attivando e utilizzando il cantiere forestale in condizioni stagionali e meteorologiche tali da non pregiudicare la compatibilità e sostenibilità dell'intervento;
- provvedere alla rimozione dei rifiuti non biodegradabili e al loro trasporto in discarica autorizzata;

- adottare strumenti, macchine e modalità d'intervento che permettano un taglio netto dei fusti e dei rami, evitando di lacerare, slabbrare o strappare i tessuti legnosi e conseguentemente di procurare danni di tipo fitosanitario, tecnologico ed estetico alla vegetazione;
- limitare i movimenti di terra allo stretto necessario ed eseguirli nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili per evitare danni alla stabilità dei terreni e al buon regime delle acque;
- nelle sistemazioni idraulico-forestali privilegiare, se tecnicamente possibile, l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica;
- garantire il rispetto assoluto degli affioramenti ofiolitici, gessosi, calcarenitici e di ogni altra emergenza litologica (rupi isolate, ingressi di grotta, doline di crollo, forre, ecc.) che non potranno essere oggetto di alcun intervento, rimozione o alterazione, per una fascia ecotonale di transizione di circa 10 m;
- entro l'inizio lavori dovrà comunque essere ottenuto ogni altro nulla osta/parere/autorizzazione/assenso, anche non richiamato dal Bando, ma dovuto in attuazione delle normative vigenti, se previsto per la tipologia di opera (titolo edilizio, vincolo idrogeologico, autorizzazione paesaggistica, etc). Contestualmente alla presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere prodotta dichiarazione firmata digitalmente dal RUP/progettista/tecnico incaricato, come da Allegato A9), relativa ai nulla osta/pareri/autorizzazioni/assensi ottenuti, con l'indicazione degli estremi per il reperimento o le eventuali motivazioni per cui la realizzazione degli interventi e delle opere previste ne sia esente;
- le variazioni progettuali sui quantitativi di piante asportate per classi diametriche (o altro) oltre il 10% dell'importo lavori, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione tramite presentazione di variante, come previsto al punto 10. del bando.

Ai fini della controllabilità dei lavori si prescrive inoltre che:

- per le operazioni non misurabili in dettaglio al momento del controllo (es. materiale legnoso cippato, opere non più ispezionabili) il Direttore dei lavori provveda a inserire nel fascicolo della contabilità lavori idonea ed esaustiva documentazione, anche foto/video, descrittiva delle fasi salienti degli interventi;
- la rendicontazione del progetto da trasmettere alla Regione contenga i documenti di trasporto (DDT) del legname eventualmente alienato e/o una adeguata documentazione fotografica del legname ottenuto dal taglio;
- in caso di controlli specifici dovranno comunque essere resi disponibili nei casi previsti dalla normativa anche i registri di carico e scarico del materiale legnoso (Regolamento EU 995/2010).

B. Prescrizioni valide per tutti i progetti ricadenti nei siti della Rete Natura 2000

- Nei Siti della Rete Natura 2000, nel caso di interventi selvicolturali quali i diradamenti e le conversioni ad alto fusto su aree forestali individuabili come habitat di interesse comunitario (All. I della Direttiva 92/43/CEE) o come habitat di specie di interesse comunitario (All. II e IV della Direttiva 92/43/CEE), le modalità di intervento andranno valutate con particolare attenzione, anche in funzione della frazione di habitat interessato rapportato all'estensione totale dell'habitat all'interno del singolo Sito.
- Tutti gli interventi previsti all'interno di habitat forestali di interesse comunitario devono comunque attenersi alle Misure generali e specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei singoli Siti Natura 2000 interessati, nonché alle seguenti prescrizioni contenute nella valutazione di incidenza del Piano Forestale Regionale 2014-2020 (DGR n. 14194/2015 e s.m.i.), fatto salvo quanto definito nelle valutazioni di incidenza approvate dagli Enti competenti per i singoli progetti.

C. Prescrizioni esecutive specifiche, interventi non ammissibili per singolo progetto

N.B. I seguenti importi sono da intendersi comprensivi dell'I.V.A., qualora richiesta dal beneficiario.

2. Domanda di sostegno n. 5440223 – UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07.12.2022.1213819.U

Controdeduzioni: Prot. 16.12.2022.1235095.E

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto 1 - n. 5440223.2022.246659 Descrizione sintetica
Q.131 - 30	€ 24.015,22	€ 11.838,49	Tipologia A4 Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario.
AN.4 – AN.2 - 250 – 260	€ 91,50	€ 91,50	Oneri sicurezza – nuovi prezzi privi di adeguata giustificazione.

Prescrizioni specifiche: l'alternativa proposta alla realizzazione della nuova viabilità permanente è ammissibile a sostegno per le quantità e gli importi descritti nella tabella sottostante.

Codice - n. CME	quantità	Importo concedibile (IVA inclusa)	Lotto 1 - n. 5440223.2022.246659 Descrizione sintetica
Q.133	150 mc	€ 11.552,79	Stabilizzato per manutenzione straordinaria viabilità forestale già esistente, come tracciata negli elaborati progettuali.

Inoltre, entro i termini di trasmissione della comunicazione integrativa dovrà comunque essere acquisita dal beneficiario la valutazione di incidenza (VINCA), in particolare per la realizzazione della pista temporanea a fondo naturale, pena la non ammissibilità dell'intervento, in quanto l'area risulta ricadente in Sito della Rete Natura 2000 e non risultano applicabili le esenzioni adottate in sede di contraddittorio.

3. Domanda di sostegno n. 5474906 – PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO**AMMESSA**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07.12.2022.1213874.U

Controdeduzioni: Prot. 19.12.2022.1238720.E

Prescrizioni specifiche: indispensabile identificare le trappole e gli elaborati finali prodotti finanziati con il presente bando da quelli relativi a precedenti attività finanziate dal FEASR o con oneri finanziari di diversa fonte, pena l'impossibilità di liquidare le spese previste dai relativi incarichi professionali sulle relative domande di pagamento.

4. Domanda di sostegno n. 5498146 – PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot_07-12-2022_1213890_U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 19/12/2022.1238741.E.

A seguito dei chiarimenti forniti dal beneficiario nella lettera di controdeduzioni, gli stralci degli importi non ammissibili a finanziamento sono stati rideterminati sulla base della cartografia tecnica di raffronto rappresentativa delle aree interessate dagli stati finali dei lavori delle domande 5005823 annualità 2016 e 5104952 annualità 2018.

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto n.2 - 5498146.2022.247216 Descrizione sintetica
OF_69	€ 26.999,03	€ 3.194,54	Tipologia C1 Gli interventi ricadono in aree già finanziate con il bando 8.3.01 del 2018 domanda 5104952.

Prescrizioni specifiche: gli interventi ricadenti nelle aree a vincolo paesaggistico di notevole interesse pubblico ai sensi 136-146 D.L.gs 42/2004, potranno essere finanziati previo acquisizione da parte del beneficiario dell'autorizzazione paesaggistica, entro i termini di trasmissione della comunicazione integrativa.

6. Domanda di sostegno n. 5435006 – UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07.12.2022.1213861.U

Controdeduzioni: NON pervenute.

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto n. 2 - 5435006.2022.247149 Descrizione sintetica
E1.A	€ 16.735,14	€ 6.275,62	Tipologia A1 Non corrispondenza tra la voce di E.P. scelta e il relativo costo unitario. Si riconduce il costo unitario e totale ai corretti valori.
E1.A	€ 14.509,13	€ 5.440,96	Tipologia A2 Non corrispondenza tra la voce di E.P. scelta e il relativo costo unitario. Si riconduce il costo unitario e totale ai corretti valori.

Prescrizioni specifiche: è stato riscontrato un refuso per la voce E1.A presente nel Lotto 1 (5435006.2022.247008): per tale voce non è previsto un ricalcolo, in quanto coerente con gli elaborati cartografici forniti. Si prescrive l'adeguamento alla corretta **E1.B** nella rielaborazione del CME.

8. Domanda di sostegno n. 5438106 – COMUNE DI TERRE DEL RENO

AMMESSA CON RIDUZIONI

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07/12/2022.1214704.U

Controdeduzioni: pervenute con nota Prot. 14/12/2022.1229283.E

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto 1 – 5438106.2022.246649 Descrizione sintetica
n. 6 – H.60	€ 127.043,41	€ 19.550,10	Tipologia B2 – taglio di diradamento Area di intervento parzialmente non ammissibile per doppio finanziamento
/	€ 4.173,72	€ 4.173,72	Imprevisti da quadro economico di progetto. Permangono i motivi ostativi notificati in quanto la spesa non è stata adeguatamente dimostrata come indispensabile attraverso una perizia con gli specifici elementi tecnici ed economici a supporto.

Prescrizioni specifiche: l'approvazione del progetto esecutivo e le successive procedure di affidamento dovranno essere precedute dalla stipula della convenzione riguardante i terreni appartenenti al demanio forestale regionale. Inoltre, gli interventi selvicolturali di diradamento dovranno essere distinti e riconoscibili rispetto a quelli finanziati per la domanda n.5110485.

In merito agli interventi selvicolturali di che trattasi, come riportato nella relazione tecnica, il materiale legnoso derivante dagli interventi di diradamento e di cercinatura ed abbattimento di esemplari di robinia sarà depezzato e lasciato sul posto in piccole cataste. Pertanto, si rappresenta che in fase di controllo si provvederà alla verifica della presenza delle suddette cataste.

9. Domanda di sostegno n. 5489327 – COMUNE ALTO RENO TERME

AMMESSA

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot__07-12-2022_1213921_U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 15/12/2022.1234122.E

Prescrizioni specifiche: entro i termini di trasmissione della comunicazione integrativa deve essere inoltrata dal beneficiario, lo schema del Piano di Coltura e Conservazione rettificato, sottoscritto dallo stesso soggetto firmatario in qualità di "legale rappresentante del Consorzio degli Utilisti di Castelluccio".

11. Domanda di sostegno n. 5495987 – PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO**AMMESSA**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot__07-12-2022_1214169_U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 19/12/2022.1238611.E

Prescrizioni specifiche: il progetto esecutivo dell'opera di difesa del suolo deve essere redatto da tecnico qualificato.

Gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica potranno essere finanziati previo acquisizione da parte del beneficiario della medesima, entro i termini di trasmissione della comunicazione integrativa.

12. Domanda di sostegno n. 5489340 – COMUNE ALTO RENO TERME**AMMESSA**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot_07-12-2022_1213939_U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 15/12/2022.1234081.E

Prescrizioni specifiche: entro i termini di trasmissione della comunicazione integrativa deve essere inoltrata dal beneficiario, lo schema del Piano di Coltura e Conservazione rettificato, sottoscritto dallo stesso soggetto firmatario in qualità di "legale rappresentante del Consorzio degli Utilisti di Granaglione"

13. Domanda di sostegno n. 5434992 – UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07.12.2022.1213914.U

Controdeduzioni: NON pervenute.

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto n. 1 - 5434992.2022.246623 Descrizione sintetica
E1.A	€ 8.759,60	€ 3.284,85	Tipologia A1 Non corrispondenza tra la voce di E.P. scelta e il relativo costo unitario. Si riconduce il costo unitario e totale ai corretti valori.
E1.A*	€ 1.313,94	€ 492,73	Adeguamento al 15% del valore totale effettivo della voce sopramenzionata.
E1.A	€ 9.052,40	€ 3.394,65	Tipologia A2 Non corrispondenza tra la voce di E.P. scelta e il relativo costo unitario. Si riconduce il costo unitario e totale ai corretti valori.
E1.A*	€ 1.357,86	€ 509,20	Adeguamento al 15% del valore totale effettivo della voce sopramenzionata.

Prescrizioni specifiche: NESSUNA

15. Domanda di sostegno n. 5476384 – COMUNE DI TRAVO

AMMESSA CON RIDUZIONI

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07/12/2022.1214495.U

Controdeduzioni: pervenute con nota Prot. 14/12/2022.1228550.E

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto n° 5476384.2022.247108 Descrizione sintetica
n. 8 - AP2	€ 15989,26	€ 3140,28	Tipologia B1 – Regimazione canali parzialmente ostruiti parzialmente non ammissibile per la porzione di progetto ricadente in aree private per le quali non è stato acquisito l'assenso

Prescrizioni specifiche: NESSUNA

16. Domanda di sostegno n. 5444225 – UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

AMMESSA CON RIDUZIONI

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07.12.2022.1214103.U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 19/12/2022.1239179.E

Si ritiene ammissibile a finanziamento la proposta alternativa di utilizzo di materiale inerte posato in opere a strati di decrescente granulometria e opportunamente compattati, ad eccezione degli importi relativi alle palizzate che non possono ritenersi ammissibili per assenza (e impossibilità di integrazione) degli elaborati grafici di dettaglio.

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto n. 1 - 5444225.2022. 246687 Descrizione sintetica
O.80	€ 712,21	€ 712,21	Tipologia A4 Presenza d'atto da parte del beneficiario della non ammissibilità dell'intervento comunicata e motivata con esito istruttorio.
O.79	€ 8.224,67	€ 8.224,67	
Q.131	€ 3.078,54	€ 3.078,54	
2.402	€ 1.095,07	€ 1.095,07	
2.45	€ 520,21	€ 520,21	
A03.007.035.b	€ 10.466,65	€ 10.466,65	

AN.4	€ 25,62	€ 25,62	Costi della sicurezza Assenza di adeguata dimostrazione.
AN.2	€ 65,88	€ 65,88	

Prescrizioni specifiche:

- le opere alternative alla realizzazione della cementata sono ammesse a sostegno per le quantità e gli importi descritti nella tabella sottostante:

Codice - n. CME	quantità				Importo richiesto	Lotto n. 1 - 5444225.2022. 246687 Descrizione sintetica
	Lungh. (mt.)	Largh. (mt.)	Altez. (mt.)	Ore (h)		
2.40				40	€ 2.737,68	Escavatore con benna della potenza non inferiore a 65 kw, con op.
Q.131	85,00	3,50	0,15		€ 3.075,89	Fornitura di ghiaia per ricarichi stradali e sottofondo (rialzo del livello stradale)
2.45				40	€ 2.601,04	Rullo compressore fino a 8,5 t. con op.
Q.131	85,00	3,50	0,42		€ 8.897,36	Fornitura di ghiaia per ricarichi stradali e sottofondo (costruzione del pacchetto di inerti a strati con granulometria decrescente)
Q.133	85,00	3,50	0,14		€ 3.153,91	Fornitura, stesura e rullatura di stabilizzato per livellamento e sistemazione sede stradale (stesura dell'ultimo strato superficiale)
2.30				16	€ 1.158,51	Pala meccanica o ruspa della potenza da 60 a 89 kw con op. (trasporto inerti lungo la viabilità)
2.42				8	€ 732,00	Greder (livellatore) con op. (livellamento degli strati di inerti)

Inoltre, entro i termini di trasmissione della comunicazione integrativa devono essere acquisiti dal beneficiario i seguenti provvedimenti, pena revoca del sostegno degli interventi di che trattasi:

- approvazione della valutazione di incidenza (VINCA) ai sensi della L.R. n. 7/2004 (e succ. mod. e int.) relativa agli interventi di manutenzione straordinaria di ripristino del tracciato esistente del lotto n.1 - 5444225.2022.246687 in quanto non risultano ricompresi nei Piani di Assesamento vigenti;
- autorizzazione paesaggistica degli interventi nel lotto n.2 - 5444225.2022. 246689, ricadenti nelle aree a vincolo paesaggistico di notevole interesse pubblico ai sensi 136-146 D.L.gs 42/2004, relativi alle opere di consolidamento delle pendici (taglio piante, cippatura, trincee drenanti, sistemazione della sede stradale, fossi di scolo, sottofondo stradale, pavimentazione in ghiaia);
- approvazione della valutazione di incidenza (VINCA) ai sensi della L.R. n. 7/2004 (e succ. mod. e int.) relativa agli interventi nel lotto n.2 - 5444225.2022.246689 non conformi con le previsioni dei Piani di Assesamento vigenti.

17. Domanda di sostegno n. 5496762 – COMUNE DI MORFASSO**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07/12/2022.1214156.U

Controdeduzioni: NON pervenute

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Descrizione sintetica
			Lotto n° 5496762.2022.247151
n. 1- 129	€ 13.920,88	€ 3.381,84	Tipologia A4 – Manutenzione straordinaria strade Ripristino stradello – parzialmente non ammissibile per la porzione di pista che risulta in buono stato
n. 1- 146	€ 986.00	€ 493.00	Tipologia A4 – Manutenzione straordinaria strade Scavo di sbancamento-non ammissibilità di n.2 piazzole per posizionamento ravvicinato
			Lotto n° 5496762.2022.247152
Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Descrizione sintetica
n. 9- 129	€ 17.683,95	€ 5.533,92	Ripristino stradello – parzialmente non ammissibile per la porzione di pista che risulta in buono stato
Prescrizioni specifiche: NESSUNA			

19. Domanda di sostegno n. 5495759 – COMUNE DI BOBBIO**AMMESSA CON PRESCRIZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07/12/2022.1214178.U

Controdeduzioni: pervenute con nota Prot. 16.12.2022.1236654.E

Prescrizioni specifiche:

si specifica che l'atto di approvazione del progetto esecutivo, le procedure di affidamento e la rendicontazione dei lavori dovranno essere a carico dell'Ente Beneficiario del contributo.

20. Domanda di sostegno n. 5436369 – CONSORZIO FORESTALE MONTE VITELLO MONTAGNANA**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot.07.12.2022. 1214648.U

Controdeduzioni: pervenute con nota Prot. 13.12.2022.1224462.E

Codice - n. CME	Stima valore della massa legnosa	Detrazione valore della massa legnosa	Lotto n. 1 - 5436369.2022.246630 Lotto n. 2 - 5436369.2022.246632 Descrizione sintetica
/	€ 0	€ 5.419,95	Ai sensi del punto "6.2 Valore di massa legnosa" del bando, per tutti gli interventi selvicolturali, si è provveduto d'ufficio alla determinazione del valore economico della massa legnosa ritraibile, considerando i valori di costo minimi, per tipologia di legname e assortimento, indicati nell' Allegato A6).
Codice - n. CME	Importo spese generali richiesto	Importo spese generali -ammesso	Descrizione sintetica
/	9.488,76 €	9.150,00 €	Rimodulazione delle spese generali in funzione dell'offerta economica più vantaggiosa

Prescrizioni specifiche: con riferimento al Lotto n. 5436369.2022.246636 - Tipologia A6 PUNTO DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO LOC. BONDANO si segnala che l'esatta collocazione della canaletta in area d'intervento e la relativa rappresentazione progettuale dovranno essere incluse nel progetto esecutivo. Inoltre, in caso di vendita del legname, occorrerà presentare le relative fatture in fase di rendicontazione.

21. Domanda di sostegno n. 5486150 – ALTA VALLE DEL BIDENTE

AMMESSA CON RIDUZIONI

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07.12.2022.1213853.U

Controdeduzioni: Prot. 16.12.2022.1235109.E

Recepite le integrazioni amministrative e ammessi gli interventi sulla viabilità, per i quali era stata comunicata la non ammissibilità in esito istruttorio, a seguito delle motivazioni addotte in fase di contraddittorio.

Si conferma la non ammissibilità del tratto di intervento di cui è stato notificato lo stralcio con l'esito istruttorio per il permanere dei motivi ostativi, in assenza di controdeduzioni.

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto 1 - n. 5486150.2022.246960 Descrizione sintetica
3 - 133	€ 28.282,24	€ 15.908,76	Tipologia A5 Fornitura, stesura e rullatura di stabilizzato per livellamento e sistemazione sede stradale, causa parziale sovrapposizione con analogo intervento già finanziato nella presente programmazione FEASR e intervento parzialmente inquadrabile come manutenzione ordinaria.

Prescrizioni specifiche: NESSUNA

22. Domanda di sostegno n. 5438557 – COMUNE DI LANGHIRANO

AMMESSA CON RIDUZIONI

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07/12/2022.1215015.U

Controdeduzioni: pervenute con nota Prot. 16/12/2022.1235789.E

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	LOTTO 5438557.2022.247051 Descrizione sintetica
n.1 - _NP_D3	€ 47.653,20	€ 2.305,38	Tipologia A1 - RIMOZIONE BIOMASSA CONIFERE (PRIVATI) Area di intervento parzialmente non ammissibile per doppio finanziamento

Prescrizioni specifiche:

Per gli interventi relativi al "LOTTO 5438557.2022.247055 C2 Monitoraggio processionaria (privati)" si rappresenta che, a seguito delle controdeduzioni presentate dal beneficiario, in fase di realizzazione degli stessi è necessario provvedere alla chiara identificazione delle trappole installate con il presente finanziamento distinguendole, pertanto, da quelle già presenti nell'area di intervento.

23. Domanda di sostegno n. 5480396 – COMUNE DI PIOZZANO

AMMESSA CON RIDUZIONI

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07/12/2022.1214420.U

Controdeduzioni: pervenute con nota Prot. 13/12/2022.1224996.E

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto n° 5480396.2022.246935 Descrizione sintetica
n. 16 - AP2	€ 2.962,54	€ 2.962,54	Tipologia B1 – Briglia in massi ciclopici Area di intervento non rientra in aree forestali soggette a vincolo idrogeologico
n. 17 - 204	€ 397,11	€ 397,11	Tipologia B1 – Inserimento di talee di specie arbustive Area di intervento non rientra in aree forestali soggette a vincolo idrogeologico
n. 18 - AP1	€ 2.322,45	€ 2.322,45	Tipologia B1 – Taglio di vegetazione spontanea Area di intervento non rientra in aree forestali soggette a vincolo idrogeologico

Prescrizioni specifiche: NESSUNA

25. Domanda di sostegno n. 5499122 – COMUNE CASTEL D'AIANO

AMMESSA CON RIDUZIONI

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot.07.12.2022.1213921.U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 15/12/2022.1232930.E

Nonostante le controdeduzioni pervenute relative alla esile barriera in metallo permangono i motivi ostativi notificati, in quanto il progetto della stessa non risulta appropriato a garantire la viabilità forestale dei mezzi antincendio in sicurezza e principalmente non risolverebbe le problematiche di accessibilità determinate dalle dimensioni eccessivamente ristrette della sezione stradale.

Viene accolta, invece, la dichiarazione relativa al lotto 5499122.2022.247229 trasmessa con la lettera di controdeduzione, salvo gli adempimenti descritti nelle prescrizioni specifiche.

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto n. 3 - 5499122.2022.247292 Descrizione sintetica
2.65	€ 1.598,69	€ 1.598,69	Tipologia A4 L'intervento non soddisfa gli obiettivi del bando.
2.85	€ 468,48	€ 468,48	
2.25	€ 1.018,94	€ 1.018,94	
1.5	€ 1.315,11	€ 1.315,11	
1.4	€ 728,41	€ 728,41	
CA.1	€ 39.088,80	€ 39.088,80	

Prescrizioni specifiche: entro i termini di trasmissione della comunicazione integrativa deve essere inoltrata dal beneficiario, pena revoca del contributo degli interventi di che trattasi, verbale di accordo/atto di sottomissione sottoscritto dal Demanio dello Stato, proprietario delle aree identificate catastalmente al fg 11 ptcc 14,15,16,36, 48, con assenso ad eseguire l'intervento e contenente anche esplicito riferimento all'accettazione dei contenuti del Piano di Coltura, Conservazione e Manutenzione degli interventi da finanziare.

26. Domanda di sostegno n. 5445639 – CONSORZIO FORESTALE MONTE VITELLO MONTAGNANA

AMMESSA CON RIDUZIONI

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 13/12/2022.1225656.U

Controdeduzioni: pervenute con nota Prot. 13/12/2022.1225880.E

Codice - n. CME	Stima valore della massa legnosa	Detrazione valore della massa legnosa	Descrizione sintetica
/	€ 0	€ 9.237,71	Ai sensi del punto "6.2 Valore di massa legnosa" del bando, per tutti gli interventi selvicolturali, si è provveduto d'ufficio alla determinazione del valore economico della massa legnosa ritraibile, considerando i valori di costo minimi, per tipologia di legname e

			assortimento, indicati nell' Allegato A6).
Codice - n. CME	Importo spese generali richiesto	Importo spese generali ammesso	Descrizione sintetica
/	€ 11.277,80	€ 10.980,00	Rimodulazione delle spese generali in funzione dell'offerta economica

Prescrizioni specifiche: in caso di vendita del legname, occorrerà presentare le relative fatture in fase di rendicontazione.

27. Domanda di sostegno n. 5459110 – ALTA VALLE DEL BIDENTE

AMMESSA CON RIDUZIONI

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07.12.2022.1213853.U

Controdeduzioni: Prot. 19.12.2022.1238769.E

Recepite le integrazioni amministrative e ammessi gli interventi sulla viabilità, per i quali era stata comunicata la non ammissibilità in esito istruttorio, a seguito delle motivazioni addotte in fase di contraddittorio.

Si conferma la non ammissibilità degli importi relativi alle opere di ingegneria naturalistica e delle sistemazioni idraulico-forestali che non possono ritenersi ammissibili per incompletezza in domanda di sostegno - ovvero la mancata presentazione a mezzo PEC entro e non oltre il termine ultimo previsto per la presentazione della medesima - (e impossibilità di integrazione) degli elaborati grafici di dettaglio relativi ad alcune opere:

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto 1 - n. 5459110.2022.246950 Descrizione sintetica
3 - 216	€ 14.014,50	€ 14.014,50	Tipologia A5 Palificata in legname a due pareti, realizzata in tondame scortecciato di legname idoneo, causa assenza dello specifico elaborato nella documentazione presentata entro i termini.
6 – 7 – 10 - 213 – 211 – 216	€ 5.798,02	€ 5.798,02	Lotto 3 - n. 5459110.2022.246952 Tipologia A5 Palizzata, graticciata e palificata, causa assenza degli specifici elaborati nella documentazione presentata entro i termini.

Prescrizioni specifiche: NESSUNA

D. Domande non ammissibili**Domanda di sostegno n. 5443793 - PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO****NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot.07/12/2022.1214708.U

Riscontro: Prot.19/12/2022.1238696.E

A seguito delle controdeduzioni fornite dal beneficiario, permangono i motivi ostativi notificati, in quanto il bando al punto 7.1 indica gli elaborati che devono essere trasmessi al momento di presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa e tra questi sono compresi gli elaborati grafici di dettaglio di cui al punto d.4 - paragrafo 7.1.d del bando.

Domanda di sostegno n. 5443798 – PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO**NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07.12.2022.1213831.U

Controdeduzioni: Prot. 15.07.2022.0631967.E

A seguito delle controdeduzioni fornite dal beneficiario, permangono i motivi ostativi notificati, in quanto il bando al punto 7.1 indica gli elaborati che devono essere trasmessi al momento di presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa e tra questi sono compresi gli elaborati grafici di dettaglio di cui al punto d.4 - paragrafo 7.1.d del bando.

Domanda di sostegno n. 5469052 – COMUNE DI FERRIERE**NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: 07.12.2022.1213892.U

Controdeduzioni: NON pervenute.

Assenza della documentazione di cui al punto "7.1.d. Allegati al progetto" del bando, in particolare punto "d.7. - rappresentazione cartografica su supporto informatico mediante registrazione dei dati su file in formato SHAPE georeferenziati", tale da non permettere l'individuazione dell'esatta collocazione geografica e la valutazione degli interventi proposti con il progetto presentato e incompletezza delle relazioni generale e tecnica (punti 7.1.b.1, b.2, b.5 del bando).

Domanda di sostegno n. 5476685 – COMUNE DI MODIGLIANA**NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot.07.12.2022.1213990.U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 19/12/2022.1239262.E

Nonostante le controdeduzioni pervenute permangono i motivi ostativi notificati, in quanto la mancata presentazione unitamente alla domanda, a mezzo PEC entro e non oltre i termini perentori previsti dal bando, della principale documentazione relativa nello specifico alla relazione tecnica e agli allegati al progetto (punti 7.1.c. e 7.1.d del bando) costituisce causa di inammissibilità dell'intera domanda ai sensi delle disposizioni contenute nel paragrafo 7 e punto 7.1.del bando.

Domanda di sostegno n. 5486069 - ALTA VALLE DEL BIDENTE**NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07/12/2022.1213863.U

Controdeduzioni: Prot. 19/12/2022.1238677.E

A seguito delle controdeduzioni fornite, permangono i motivi ostativi notificati, in quanto l'assenza in domanda di sostegno - ovvero la mancata presentazione a mezzo PEC entro e non oltre il termine ultimo previsto per la presentazione della medesima - dei principali documenti relativi alle relazioni generale e tecnica relative alla domanda in oggetto (punti 7.1.b. e 7.1.c del bando) costituisce causa di inammissibilità della medesima ai sensi delle disposizioni contenute nel paragrafo 7 e punto 7.1.del bando.

Domanda di sostegno n. 5488631 - ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - EMILIA CENTRALE**NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07/12/2022.1214407.U

Riscontro: Prot. 16/12/2022.1235115.E

A seguito delle controdeduzioni fornite dal beneficiario, permangono i motivi ostativi notificati, in quanto l'assenza in domanda di sostegno - ovvero la mancata presentazione a mezzo PEC entro e non oltre il termine ultimo previsto per la presentazione della medesima – dei documenti di cui al paragrafo 7, punto 7.1.del bando (punti 7.1.d - 5 e 7) costituisce causa di inammissibilità della medesima.

Domanda di sostegno n. 5497700 - ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - EMILIA CENTRALE**NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07/12/2022.1214191.U

Riscontro: Prot. 16/12/2022.1235096.E

A seguito delle controdeduzioni fornite dal beneficiario, permangono i motivi ostativi notificati, in quanto l'assenza in domanda di sostegno - ovvero la mancata presentazione a mezzo PEC entro e non oltre il termine ultimo previsto per la presentazione della medesima – dei documenti di cui al paragrafo 7, punto 7.1.del bando (punti 7.1.d - 5 e 7) costituisce causa di inammissibilità della medesima.

Domanda di sostegno n. 5499956 - ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - EMILIA CENTRALE**NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07/12/2022.1214291.U

Riscontro: Prot. 16/12/2022.1235094.E

A seguito delle controdeduzioni fornite dal beneficiario, permangono i motivi ostativi notificati, in quanto l'assenza in domanda di sostegno - ovvero la mancata presentazione a mezzo PEC entro e non oltre il termine ultimo previsto per la presentazione della medesima – dei documenti di cui al paragrafo 7, punto 7.1.del bando (punti 7.1.d - 5 e 7) costituisce causa di inammissibilità della medesima.

Domanda di sostegno n. 5499969 - ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - EMILIA CENTRALE**NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07/12/2022.1214133.U

Riscontro: Prot. 16/12/2022.1235086.E

A seguito delle controdeduzioni fornite dal beneficiario, permangono i motivi ostativi notificati, in quanto l'assenza in domanda di sostegno - ovvero la mancata presentazione a mezzo PEC entro e non oltre il termine ultimo previsto per la presentazione della medesima – dei documenti di cui al paragrafo 7, punto 7.1.del bando (punti 7.1.d - 5 e 7) costituisce causa di inammissibilità della medesima.

Domanda di sostegno n. 5500026 – COMUNE DI MODIGLIANA**NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot.07.12.2022.1213924.U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 19/12/2022.1239677.E

Nonostante le controdeduzioni pervenute permangono i motivi ostativi notificati, in quanto la mancata presentazione unitamente alla domanda, a mezzo PEC entro e non oltre i termini perentori previsti dal bando, della principale documentazione relativa nello specifico agli allegati al progetto (punto 7.1.d del bando) costituisce causa di inammissibilità dell'intera domanda ai sensi delle disposizioni contenute nel paragrafo 7 e punto 7.1.del bando.

Domanda di sostegno n. 5500389 – COMUNE DI VILLA MINOZZO**NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot.07/12/2022.1214274.U

Controdeduzioni: NON pervenute.

Permangono i motivi ostativi notificati, in quanto l'area oggetto di intervento non presenta i requisiti di ammissibilità previsti dal bando al punto 4 poiché la stessa non è riconducibile alla definizione di foresta. Inoltre, il bando al punto 7.1 indica gli elaborati che devono essere trasmessi al momento di presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa e tra questi sono compresi gli elaborati grafici di dettaglio di cui al punto d.4 - paragrafo 7.1.d del bando.

Domanda di sostegno n. 5500555 - ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - EMILIA CENTRALE**NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07/12/2022.1214249.U

Riscontro: Prot. 16/12/2022.1235084.E

A seguito delle controdeduzioni fornite dal beneficiario, permangono i motivi ostativi notificati, in quanto l'assenza in domanda di sostegno - ovvero la mancata presentazione a mezzo PEC entro e non oltre il termine ultimo previsto per la presentazione della medesima – dei documenti di cui al paragrafo 7, punto 7.1.del bando (punti 7.1.d – 4 e 7) costituisce causa di inammissibilità della medesima.

Domanda di sostegno n. 5501919- COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

NON AMMISSIBILE

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot.07/12/2022.1214112.U

Controdeduzioni: NON pervenute.

Permangono i motivi ostativi notificati, in quanto il bando al punto 7.1 indica gli elaborati che devono essere trasmessi al momento di presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa e tra questi sono compresi gli elaborati grafici di dettaglio di cui al punto d.4 - paragrafo 7.1.d del bando.

Allegato A

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Misura 08
Termini in vigore per l'attuazione dei Tipi di operazione di competenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane

NoteDD: *Determinazione dirigenziale*DGR: *Delibrazione della Giunta regionale*

Approvazione bando	Tipo di operazione	Concessione	Presentazione domanda di comunicazione integrativa - progettazione esecutiva		Presentazione domanda di pagamento intermedio		Fine lavori		Presentazione domanda di pagamento a saldo		Ritardo nell'invio della documentazione o nella presentazione di domande previste dal bando	Riferimento fattispecie applicabile	Sanzione	Revoca del sostegno
			Data	Atto di proroga	Data	Atto di proroga	Data	Atto di proroga	Data	Atto di proroga				
<u>1301/2016</u>	<u>8.5.01 - 2016</u>	<u>18470/2019</u>								<u>30/04/2023</u>	<u>DD n. 25278/2022</u>	punto 11. del bando		
<u>1076/2018</u>	<u>8.3.01 - 2018</u>	<u>6528/2019</u>								<u>31/03/2023</u>	<u>DD n. 25277/2022</u>	punto 15. del bando		
<u>1077/2018</u>	<u>8.5.01 - 2018</u>	<u>14608/2019</u>								<u>31/12/2022</u>	<u>DD n. 22864/2021</u>	punto 15. del bando	€ 1.000,00 per ciascun giorno di ritardo ENTRO i 45 giorni successivi al termine indicato	OLTRE i 45 giorni successivi al termine indicato
<u>703/2020</u>	<u>8.4.01 - 2020</u>	<u>4723/2021</u> <i>[mod. 8399/2021]</i>								<u>30/04/2023</u>	<u>DD n. 19271/2021</u>	punto 15. del bando		
<u>2255/2021</u> <i>[mod. 266/2022]</i>	<u>8.3.01 - 2021-22</u>	presente atto								<u>31/05/2023</u>	<u>DD n. 23660/2022</u>	punto 15. del bando		
<u>900/2022</u>	<u>8.5.01 - 2022</u>	da adottare entro 30/04/2023	<u>31/07/2023</u>	<u>DD n. 16337/2022</u>	<u>31/08/2023</u>	-	<u>30/06/2024</u>	<u>DD n. 16337/2022</u>	<u>30/06/2024</u>	<u>DD n. 16337/2022</u>	punto 15. del bando			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI BOLOGNA E FERRARA 30 GENNAIO 2023, N. 1743

Decreti MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3 e n. 0359383 del 26 agosto 2021, art. 3 - Riconoscimento primo acquirente di latte bovino e di latte ovicaprino e contestuale iscrizione ai relativi albi acquirenti tenuti nel SIAN

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la Legge n. 157/1992 *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"* ed in particolare l'art. 26, in base al quale, per far fronte ai danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo, è costituito un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato dalle Regioni con apposite disposizioni;

- la L.R. n. 8/1994 *"Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria"* e, in particolare l'art. 17 che disciplina la materia *"Danni alle attività agricole"*;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n.364 del 12/3/2018 avente ad oggetto *"L.R. n.8/1994 e L.R. n.27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione"* che definisce i principi generali e i requisiti di ammissibilità a detti contributi;

- la deliberazione della Giunta regionale n.134 del 28/1/2019 contenente le disposizioni circa le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. n.8/1994 e della L.R. n.27/2000 e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;

- la deliberazione di Giunta regionale n.1939 del 11/11/2019 contenente integrazioni alle modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla citata DGR n. 134/2019;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1733 del 23/11/2020 recante *"Aggiornamento delibera di Giunta regionale n.364/2018 L.R. n.8/1994 e L.R. n.27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione"*;

Dato atto che la citata DGR n.134/2019 prevede che:

- le domande di contributo per danni arrecati da fauna selvatica, di cui all'art.17 della L.R.n.8/1994, vengano presentate ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, oggi Ambiti a seguito di riorganizzazione dell'Ente disposta con deliberazione di Giunta regionale n.325 del 7/3/2022, cui spetta la relativa istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti oltre ad effettuare i controlli su tutte le dichiarazioni rese e la documentazione prodotta nonché l'ammissibilità della domanda richiedendo eventuali chiarimenti necessari al perfezionamento dell'istruttoria;

- a conclusione dell'istruttoria comprensiva dell'attività peritale, gli Ambiti provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili relative alle imprese attive, la quantificazione del contributo massimo

concedibile, il numero e la data di acquisizione del DURC e relativa scadenza di validità e il regime di aiuto nonché le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

Dato atto, inoltre, che la citata DGR n.1733/2020 dispone, tra gli altri, che i controlli di cui all'art.67 del D.Lgs. n.159/2011 siano effettuati su campione pari al 10% delle domande complessive presentate, fermo restando l'obbligo di acquisire le informazioni antimafia per tutte le domande di importo superiore alle soglie indicate all'art.83, comma 3 bis del D.Lgs. n.159/2011;

Premesso che il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambito Bologna, nel corso dell'annata agraria 2021-2022, ha ricevuto n.248 domande di danni da fauna selvatica su colture agricole;

Richiamate integralmente le determinazioni n.6148 del 31/3/2022, n.13919 del 19/7/2022 e n.1599 del 27/1/2023 con le quali sono state disposte n.63 inammissibilità sulle istanze pervenute entro le rispettive date di adozione e che verranno riportate nel presente provvedimento;

Vista la relazione istruttoria prot.31/1/2023.0080274.I dalla quale emerge che sulle domande pervenute, a seguito di istruttoria finalizzata alla verifica del possesso in capo alle aziende dei requisiti richiesti, delle condizioni di ammissibilità e al controllo delle dichiarazioni rese, si è proceduto a:

- definire l'importo sulla base delle perizie dei tecnici rilasciate a seguito di accertamento in campo e valutazione delle condizioni climatico-ambientali;

- riscontrare alle domande irricevibili o improcedibili ai sensi dell'art.2 L. n.241/1990, prendere atto di rinunce e richieste di archiviazione da parte degli stessi interessati nonché ad avviare il contraddittorio con l'interessato, ai sensi dell'art.10 bis del medesimo dispositivo, circa i motivi ostativi dell'accoglimento dell'istanza;

- richiedere la comunicazione antimafia su un campione estratto pari al 10% delle domande presentate oltre a quelle per le quali è stato accertato un danno di importo superiore alle soglie indicate all'art.83, comma 3 bis del D.Lgs. n.159/2011;

Rilevato che, a chiusura della presente istruttoria, risultano ammissibili n.156 domande presentate al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambito di Bologna nell'annata agraria 2021/2022, per un totale di n. 140 beneficiari come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente, indicazione, per ognuna di esse, del contributo concedibile, del numero e della data di acquisizione a protocollo del DURC e relativa scadenza, del protocollo di acquisizione della comunicazione antimafia per il campione estratto del 10% e per le domande per le quali è stato accertato un danno di importo superiore alle soglie indicate all'art.83, comma 3 bis del D.Lgs. n.159/2011, nonché della specifica del regime di aiuto, come previsto dalle citate DGR n.364/2018, DGR n.134/2019 e DGR n.1733/2020, per un importo complessivo di € 315.431,15 di cui n. 33 aziende con riserva per DURC in verifica o per mancata acquisizione nei termini della comunicazione antimafia per un importo di € 135.486,70, e risultano n.92 domande non ammissibili come da Allegato 2, parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, che le identifica mediante protocollo di acquisizione delle stesse che, a vario titolo, non possono essere ammesse a contributo, per le motivazioni riportate nello stesso, in quanto:

- improcedibili o irricevibili, come da comunicazione ai sensi

dell'art.2 L.241/1990, di cui si riporta il protocollo;

- rinunciate o archiviate per espressa richiesta degli interessati;

- inammissibili, per le quali sono stati espletati gli adempimenti relativi al contraddittorio con l'interessato ai sensi dell'art.10bis della L. n.241/1990;

Accertato che sussistono le condizioni in fatto e in diritto per procedere alla chiusura dell'istruttoria relativa alle istanze di contributo per danni da fauna selvatica, annata agraria 2021/2022, del Settore Agricoltura, caccia e pesca – Ambito Bologna e all'approvazione dei relativi esiti finali, secondo le risultanze di cui all'Allegato 1, parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento contenente le istanze ammissibili, per un importo pari a € 315.431,15 di cui € 135.486,70 in riserva in quanto risultano ancora mancanti elementi di controllo attesi da altre amministrazioni, come sopra specificati, e di cui all'Allegato 2, anch'esso parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, contenente le istanze inammissibili, identificate mediante protocollo di acquisizione delle stesse, ai sensi della DGR n.134/2019;

Dato atto che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Settore Agricoltura, caccia e pesca – Ambito Bologna della Regione Emilia-Romagna, che ha curato la presente istruttoria;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 2360 del 27/12/2022, recante "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti", con la quale, tra l'altro, è stata modificata la denominazione del Settore Attività Faunistico-venatorie e Sviluppo della Pesca in Settore Attività Faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta

regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Dirigente Responsabile del Settore Agricoltura caccia e pesca - Ambiti Bologna e Ferrara n.14893 del 1/8/2022 avente ad oggetto l'individuazione dei responsabili di procedimento nel Settore di competenza, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 1288 del 25/1/2023 di attribuzione di incarichi di posizione organizzativa dal 1 febbraio 2023 e fino al 31 luglio 2025 e proroga di alcuni già in essere fino al 31 luglio 2025;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni la cui pubblicazione è prevista dall'art.14, comma 1, R.R. n.2/2007 per quanto riguarda l'Allegato 1 e non contiene dati personali comuni per quanto riguarda l'Allegato 2;

- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art.7 bis del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare la chiusura istruttoria relativa alle istanze di contributo per danni da fauna selvatica, annata agraria 2021/2022, e relativi esiti finali del Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Bologna, secondo le risultanze di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente n. 156 domande ammissibili, per un totale di n. 140 beneficiari, con indicazione, per ognuno di essi, del contributo concedibile, il numero e la data di acquisizione a protocollo del DURC e relativa scadenza, il protocollo di acquisizione della comunicazione antimafia per il campione estratto del 10% e per le domande alle quali è stato accertato un danno di importo superiore alle soglie indicate all'art.83, comma 3 bis del D.Lgs. n.159/2011, nonché la specifica del regime di aiuto, per un importo concedibile totale pari a € 315.431,15, di cui n. 33 istanze con riserva, per un importo pari a € 135.486,70, e secondo la risultanza di cui all'Allegato 2, parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, che identifica n. 92 domande mediante protocollo di acquisizione delle stesse e che, a vario titolo, non possono essere

- ammesse a contributo per le motivazioni indicate nello stesso unitamente agli estremi delle relative comunicazioni e/o provvedimenti, ai sensi della DGR n.134/2019;
2. di rinviare a successiva determinazione lo scioglimento della riserva per DURC in verifica e a seguito di acquisizione delle comunicazioni antimafia ancora in attesa di riscontro;
 3. di disporre che il presente provvedimento sarà oggetto di

- pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 come indicato nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura per gli adempimenti di competenza.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Daniele Dosualdo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 30 DICEMBRE 2022, N. 25478

Approvazione del documento "Primi elementi per la definizione di una strategia regionale e programma di interventi (2022-2024) per il controllo e la gestione delle specie esotiche invasive in Emilia-Romagna"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 28 comma 4 della Delibera n. 324/2022 nonché, della nota n. PG/2022/588995 del 28/6/2022 dal Responsabile di SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO, GIOVANNI PIETRO SANTANGELO

Richiamati:

- il Regolamento UE n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive all'interno dell'Unione europea;

- i Regolamenti di esecuzione della Commissione UE 2016/1141 del 13 luglio 2016, 2017/1263 del 12 luglio 2017, 2019/1262 del 25 luglio 2019, 2022/1203 del 12 luglio 2022 con i quali la Commissione europea ha adottato e aggiornato una lista di specie esotiche invasive di rilevanza unionale;

- la Strategia europea per la biodiversità "Riportiamo la natura nelle nostre vite" (COM (2020) 380 final, 20.05.2020) adottata nell'ambito del Green Deal Europeo, che si propone di ridurre la minaccia alle specie autoctone rappresentata dalle specie aliene invasive;

- il Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 di adeguamento alle disposizioni del Regolamento UE n. 1143/2014;

- la Legge 30 dicembre 2021 n. 234 che, all'art. 1 comma 502, ha istituito il "Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive";

- il Decreto del Ministero della Transizione ecologica 16 marzo 2022 "Individuazione dei ruoli e dei compiti nell'ambito del Sistema di sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale e definizione delle Linee guida per l'impostazione dei sistemi e dei programmi di monitoraggio regionali, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230";

- il Decreto del Ministero della Transizione ecologica 17 giugno 2022 "Modalità di ripartizione del Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive" con cui il Ministero ha definito le modalità di ripartizione delle risorse fra le Regioni e le Province autonome al fine di dare concreta attuazione alle misure di eradicazione e di gestione di cui agli articoli 19 e 22 del D.Lgs. n. 230/2017, individuando un importo annuo pari a 370.000 euro per le annualità 2022, 2023 e 2024 come quota assegnata a

Regione Emilia-Romagna;

- il Decreto del Ministero della Transizione ecologica 21 giugno 2022 con cui è stato adottato il "Piano d'azione per ridurre l'introduzione in natura di specie aliene invasive di animali da compagnia e piante di interesse acquaristico e terraristico di cui all'articolo 13, comma 2, del regolamento (UE) n. 1143/2014";

- i Decreti emanati dal Ministero della Transizione ecologica con cui sono stati adottati i piani di gestione nazionale degli esemplari delle seguenti specie invasive di rilevanza unionale: Decreto n. 433 del 27 ottobre 2021 - Nutria (*Myocastor coypus*), Decreto n. 368 del 28 settembre 2022 - Procione (*Procyon lotor*), Decreto n. 367 del 28 settembre 2022 - Scoiattolo di Pallas (*Callosciurus erythraeus*), Decreto n. 370 del 28 settembre 2022 - Tartarughina palustre americana (*Trachemys scripta*), Decreto n. 371 del 28 settembre 2022 - Calabrone asiatico a zampe gialle (*Vespa velutina*), Decreto n. 365 del 28 settembre 2022 - Giacinto d'acqua (*Eichhornia crassipes*), Decreto n. 369 del 28 settembre 2022 - Peste d'acqua arcuata (*Lagarosiphon major*), Decreto n. 362 del 28 settembre 2022 - Millefoglio d'acqua brasiliano (*Myriophyllum aquaticum*), Decreto n. 244 del 21 giugno 2022 - Panace di Mantegazza (*Heracleum mantegazzianum*);

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali Protette e dei siti della rete Natura 2000" che all'art. 11 comma 4 dispone che nelle aree protette e nei siti della rete Natura 2000 è vietata l'introduzione di specie alloctone;

- la Legge Regionale 31 luglio 2015, n. 6 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna" che all'art. 3 comma 1 lettera d) dispone il divieto di rilascio in natura di organismi alloctoni in grado di predare o di esercitare competizione trofica, riproduttiva o di altro genere nei confronti della fauna minore autoctona, evitando comunque ogni forma di maltrattamento degli alloctoni, ai sensi dell'articolo 727 del Codice penale;

- la legge regionale 7 novembre 2012, n. 11 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne" che prevede all'art. 6 che la Commissione ittica regionale ha il compito di formulare proposte ed esprimere pareri, tra l'altro, sull'eventuale introduzione di specie alloctone destinate alla pesca a pagamento e all'allevamento;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 1147 del 16 luglio 2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta

regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)” che ha approvato diverse misure di conservazione generali e specifiche che riguardano la lotta alle esotiche all’interno dei siti della rete Natura 2000;

- La Delibera di Giunta regionale n. 2021 del 29 novembre 2021 “Approvazione del “Quadro di azioni prioritarie (PAF, Prioritized Action Framework) per Natura 2000 in Emilia-Romagna per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027”, ai sensi dell’art. 8 della direttiva del consiglio 92/43/CEE “Habitat””;

considerato che:

- l’articolo 3 del citato DM 17/6/2022 di ripartizione del Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive dispone che:

- le Regioni utilizzino le risorse del Fondo per dare attuazione alle misure di eradicazione e di gestione di cui agli articoli 19 e 22 del D.Lgs. 230/2017, tenendo conto dei criteri di priorità e tempestività indicati, ai fini dell’efficacia degli interventi, nelle misure di gestione adottate dal Ministero per ogni singola specie invasiva;

- ai fini della rendicontazione periodica di cui all’art. 24 del Regolamento (UE) n. 1143/2014, entro il mese di marzo di ogni anno, a decorrere dall’anno 2023 e sino all’anno 2025, le Regioni presentino al MiTE una relazione circa i risultati ottenuti per l’eradicazione rapida delle specie esotiche invasive, nonché per la significativa riduzione della consistenza e per la gestione, nel caso di specie ampiamente diffuse;

- l’art. 19 “Rilevamento precoce ed eradicazione rapida” comma 3 del D.Lgs. n. 230/2017 prevede che le Regioni:

- “applicano le misure di eradicazione rapida, avvalendosi, se del caso, della collaborazione di altre amministrazioni, che devono svolgere le attività con le risorse disponibili a legislazione vigente nei propri bilanci o di soggetti privati;

- assicurino l’eliminazione completa e permanente della popolazione di specie esotica invasiva risparmiando agli esemplari oggetto di eradicazione dolore, angoscia o sofferenza evitabili, limitando l’impatto sulle specie non destinatari delle misure e sull’ambiente e tenendo in debita considerazione la tutela della salute pubblica e della sanità animale, del patrimonio agro-zootecnico e dell’ambiente;

- informino il Ministero in merito all’applicazione delle misure nonché ai risultati conseguiti nel corso delle attività di eradicazione degli esemplari”;

- l’art. 22 “Misure di gestione” commi 1 e 4 del D.Lgs. n. 230/2017 prevede che:

- il Ministro dell’ambiente “stabilisce con proprio decreto [...] le misure di gestione degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale di cui è stata constatata l’ampia diffusione nel territorio nazionale o nelle acque interne o marine territoriali, in modo da renderne minimi gli effetti sulla biodiversità, sui servizi ecosistemici collegati, sulla salute pubblica e sulla sanità animale, sul patrimonio agro-zootecnico o sull’economia”;

- le Regioni applicano le misure di cui al punto precedente “con il supporto dell’ISPRA e avvalendosi, se del caso, della collaborazione di altre amministrazioni, che devono svolgere le attività con le risorse disponibili a legislazione vigente nei propri bilanci, o di soggetti privati. Dell’applicazione delle misure e dei risultati conseguiti nel corso delle attività di eradicazione degli esemplari è informato il Ministero”;

Ritenuto opportuno:

- individuare gli elementi fondamentali per la elaborazione

di una strategia regionale per la prevenzione e il contrasto della diffusione delle specie esotiche invasive sul territorio regionale;

- individuare un programma di interventi per l’utilizzo dei fondi assegnati con il Decreto del Ministero della Transizione ecologica 17 giugno 2022 sopra richiamato;

- redigere un documento contenente “Primi elementi per la definizione di una strategia regionale e programma di interventi (2022-2024) per il controllo e la gestione delle specie esotiche invasive in Emilia-Romagna”, che:

- sintetizza lo stato delle conoscenze regionali sulle specie non autoctone ed esotiche invasive di rilevanza unionale (IAS),

- individua gli obiettivi della strategia regionale per il contrasto alle IAS,

- stabilisce i criteri per la definizione delle specie esotiche target oggetto della strategia e per la individuazione delle priorità di azione,

- espone un programma per l’utilizzo del fondo assegnato dal Ministero della transizione ecologica con Decreto 17/6/2022 in termini di obiettivi, interventi, modalità organizzative, tempistiche e operatività, nonché di monitoraggio dell’attuazione del programma di interventi;

Richiamati, anche con riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la Legge Regionale n. 43 del 26 novembre 2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, di approvazione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la Determinazione Dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022, con la quale è stata approvata la “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale” a decorrere dal 1 aprile 2022;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022, di “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”, che ha modificato l’assetto organizzativo dell’Ente a decorrere dal 1 aprile 2022;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022, "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la Determinazione del Direttore Generale della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la Determinazione Dirigenziale n. 5514 del 24/3/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche Finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento amministrativo, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare il documento "Primi elementi per la definizione di una strategia regionale e programma di interventi (2022-2024) per il controllo e la gestione delle specie esotiche invasive in Emilia-Romagna" (Allegato 1), parte integrante del presente atto;

2) di provvedere, infine, agli adempimenti previsti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giovanni Pietro Santangelo



Primi elementi per la definizione di una strategia regionale e programma di interventi (2022-2024) per il controllo e la gestione delle specie esotiche invasive in Emilia-Romagna

Approvato con Determinazione n. del .../12/2022

Dicembre 2022

Regione Emilia-Romagna - Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, Area Biodiversità
Bologna – Italia

Redazione a cura del Settore aree protette, foreste e sviluppo delle zone montane – Area biodiversità

Coordinamento	Monica Palazzini Cerquetella	Settore aree protette, foreste e sviluppo delle zone montane
Testi	Ornella De Curtis	Settore aree protette, foreste e sviluppo delle zone montane
	Rossano Bolpagni	Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale
Contributi	Sonia Braghiroli	Settore attività faunistico-venatoria e sviluppo della pesca
	Silvia Messori	Settore aree protette, foreste e sviluppo delle zone montane

Sommario

1.	Premessa	3
2.	La problematica delle specie esotiche invasive	3
3.	Principali riferimenti normativi	4
4.	Assetto organizzativo regionale	7
5.	Stato delle conoscenze regionali.....	9
5.1.	Specie e popolazioni vegetali non autoctone	9
5.2.	Specie e popolazioni animali non autoctone	13
6.	Obiettivi della strategia regionale.....	15
7.	Criteri per la definizione delle specie esotiche target oggetto della strategia e per la individuazione delle priorità di azione.....	17
7.1.	Procedura di Screening	17
7.2.	Prioritizzazione	18
7.3.	Definizione delle priorità d'azione	18
8.	Programma per l'utilizzo del fondo assegnato dal Ministero della transizione ecologica (Decreto 17/06/2022).....	19
8.1.	Obiettivi.....	19
8.2.	Interventi per le specie vegetali	20
8.3.	Interventi per le specie animali.....	20
8.4.	Modalità organizzative, tempistiche e operatività	22
8.5.	Monitoraggio dell'attuazione del programma di interventi	23
9.	Bibliografia e sitografia di riferimento	23

1. Premessa

Con il presente elaborato si individuano i primi elementi finalizzati a sviluppare la strategia regionale per la gestione delle specie esotiche invasive (*Invasive Alien Species - IAS*) in Emilia-Romagna, in particolare in applicazione del Regolamento Europeo 1143/2014 “recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive” a scala dell'Unione Europea.

Oltre che sviluppare compiutamente la strategia regionale, tali elementi servono anche ad individuare gli obiettivi prioritari e le modalità di intervento per l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna dal Decreto 17 giugno 2022 del Ministero della Transizione ecologica¹ “Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive”. Tale fondo prevede una dotazione di € 370.000 per la Regione Emilia-Romagna per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, al fine di dare concreta attuazione alle disposizioni di cui agli articoli 19 e 22 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, tenendo conto dei criteri di priorità e tempestività indicati, ai fini dell'efficacia degli interventi, nelle misure di gestione adottate dal Ministero per ogni singola specie invasiva. Secondo le previsioni del decreto, gli obiettivi da raggiungere sono individuati nella eradicazione rapida e nella significativa riduzione della consistenza e gestione, nel caso di specie ampiamente diffuse.

La stesura del documento è stata effettuata dal Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo delle zone montane individuato all'interno della Regione Emilia-Romagna come struttura di riferimento per l'applicazione della normativa sopra richiamata, ed è stato sviluppato in collaborazione per le specie omeoterme con il Settore Attività faunistico-venatoria e sviluppo della pesca, nonché per le specie vegetali consultando anche l'Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale.

3

2. La problematica delle specie esotiche invasive

Le specie esotiche sono uno dei principali fattori critici che gli ecosistemi naturali devono contrastare per mantenere livelli adeguati di diversità biologica e funzionalità (Bellard *et al.*, 2015). Le specie esotiche vengono definite come quelle specie che si trovano in habitat o aree poste al di fuori dal loro areale nativo naturale, questo per via di un'azione accidentale o volontaria di rilascio da parte dell'uomo (Bellard *et al.*, 2015). Da sempre, infatti, nel suo migrare l'uomo ha traslocato specie faunistiche o floreali a scopo alimentare, decorativo o officinale. Ne sono un esempio il pomodoro, il cacao o la patata; tuttavia, nell'ultimo secolo e mezzo questo fenomeno ha subito un forte incremento (IUCN 2020). Ai fini legislativi, la Convenzione della Biodiversità, così come ripresa dal Regolamento UE 1143/2014, include tra le “specie esotiche” “i semi, i propaguli, le uova, ma anche le razze e le varietà delle specie in grado di sopravvivere e riprodursi” (<https://www.specieinvasive.it>).

A partire dall'ultimo scorcio del secolo scorso, le introduzioni di specie esotiche sono risultate essere uno dei principali fattori di impatto umano sugli ecosistemi, tra quelli meno controllati e meno reversibili alla scala globale (Strayer, 2010). Di conseguenza, alcuni studiosi hanno suggerito l'affermarsi di una nuova era ecologica chiamata Homogocene (termine coniato da Gordon Orians negli anni '90 del secolo scorso) in cui tutti i continenti del mondo vengono visti come connessi in un'unica Pangea biologica ad opera dei traffici economici globali (Rosenzweig, 2001). Recentemente tale paradigma, con particolare riferimento agli ecosistemi acquatici interni e alla componente macrofita, è stato ulteriormente indagato da Bolpagni (2021) che ha introdotto il tema dell'Exocene: inteso come un nuovo globale "orizzonte bio-storico" dominato dalle specie aliene (Bolpagni, 2021).

Il fenomeno dell'invasione biologica ha visto un notevole e significativo incremento dei suoi tassi a partire dalla rivoluzione industriale, a seguito dei fondamentali progressi scientifici nel campo dei trasporti, i quali,

¹ Decreto 17 giugno 2022 del Ministero della Transizione ecologica di ripartizione del fondo istituito dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024», art. 1, comma 502.

col trascorrere degli anni, hanno poi visto aumentare sempre di più la propria efficienza (in termini di velocità). L'affermazione del fenomeno delle specie aliene è risultato, infine, intimamente correlato ad un secondo fenomeno di assoluta rilevanza rappresentato dalle specie esotiche invasive. Queste specie - identificate tramite l'acronimo inglese IAS = *Invasive Alien Species* – sono in grado di insediarsi e diffondersi nei nuovi habitat in maniera incontrastata e incontrollabile causando impatti negativi rilevanti nei confronti della biodiversità, dei servizi ecosistemici oltre che alle attività economiche e alla salute dell'uomo (Wetphal *et al.*, 2007).

L'Emilia-Romagna, come più in generale la penisola italiana e la regione mediterranea a scala geografica ancor più ampia, sono ricomprese tra le aree a maggior rischio di invasività biologica. A scala nazionale si contano più di 3000 specie aliene, che si sono accumulate in larga misura negli ultimi 3 decenni – un lasso di tempo che ha visto un tasso di crescita delle segnalazioni pari al 96%. Di queste una quota considerevole, 10-15% come stimato a scala europea, è da considerarsi invasivo. Da ciò si evince la necessità di agire prontamente per contrastare la diffusione di queste specie e ridurre possibili nuove introduzioni.

4

3. Principali riferimenti normativi

Normativa comunitaria

Dal 1° gennaio 2015 è in vigore nei paesi dell'Unione Europea il **Regolamento 1143/2014**, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive. Il regolamento stabilisce le norme atte a prevenire, ridurre al minimo e mitigare gli effetti negativi sulla biodiversità causati dall'introduzione e dalla diffusione, sia deliberata che accidentale, delle specie esotiche invasive all'interno dell'Unione europea, nonché a ridurre al minimo e mitigare l'impatto che queste specie possono avere per la salute umana o l'economia.

Il fulcro del regolamento IAS è un elenco di specie esotiche invasive di rilevanza unionale, periodicamente aggiornato, alle quali si applicano una serie di misure da adottare in tutta l'Unione Europea. Analogamente il regolamento europeo prevede che ciascun Paese membro istituisca un elenco di specie esotiche invasive di rilevanza nazionale cui si applica la medesima strategia di prevenzione e gestione.

Sono previsti tre tipi distinti di misure, che seguono un approccio gerarchico concordato a livello internazionale per combattere le specie esotiche invasive:

- **Prevenzione:** una serie di misure rigorose volte a prevenire l'introduzione intenzionale o non intenzionale nell'UE di specie esotiche invasive di rilevanza unionale, quali ad esempio il divieto di commercio, possesso, trasporto, allevamento, scambio, utilizzo e rilascio in natura;
- **Individuazione precoce ed eradicazione rapida:** gli Stati membri devono istituire un sistema di sorveglianza per individuare quanto prima possibile la presenza di specie esotiche invasive di rilevanza unionale e adottare misure di eradicazione rapida per impedirne l'insediamento;
- **Gestione:** alcune IAS di rilevanza unionale sono già insediate in alcuni Stati membri. È necessaria un'azione di gestione concertata per impedire che si diffondano ulteriormente e per ridurre al minimo i danni che provocano.

Fino ad oggi sono state pubblicate sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea quattro liste di specie esotiche vegetali e animali di rilevanza unionale, che complessivamente costituiscono un elenco di 88 specie, come da regolamenti di seguito elencati:

- Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1141 della Commissione del 13 luglio 2016
- Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1263 della Commissione del 12 luglio 2017
- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/1262 della Commissione del 25 luglio 2019
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1203 della Commissione del 12 luglio 2022

La lista aggiornata può essere consultata sulle pagine dedicate della Comunità Europea al seguente indirizzo web (ultima consultazione: 24 dicembre 2022): [List of Invasive Alien Species of Union concern - Environment - European Commission \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/environment/ias/).

Normativa nazionale

Il 14 febbraio 2018 è entrato in vigore il **Decreto Legislativo 230/2017**, pubblicato in G.U. il 30 gennaio 2018, di adeguamento della normativa nazionale al regolamento europeo. Tale decreto individua tra gli enti responsabili del coordinamento e dell'attuazione del regolamento 1143/2014 in particolare, le Regioni e le aree protette nazionali come le autorità competenti in materia di monitoraggio e attuazione degli interventi di eradicazione e delle misure di gestione degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale, nonché di ripristino degli ecosistemi danneggiati. Il decreto legislativo inoltre:

- disciplina il rilascio dei permessi e delle autorizzazioni di cui agli artt. 8 e 9 del regolamento 1143/2014, di competenza del Ministero dell'Ambiente nonché le ispezioni per la verifica del mantenimento dei requisiti da parte dei titolari di tali provvedimenti;
- disciplina i controlli presso le Dogane, i punti di entrata (per le specie vegetali) e i posti di ispezione frontiera (per le specie animali);
- stabilisce gli obblighi a carico degli importatori e i loro rappresentanti in dogana;
- definisce i divieti relativi alle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale, prevedendo sanzioni amministrative e penali e destinando il 50% dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie all'attuazione delle misure di eradicazione e di gestione di cui agli artt. 17 e 19 del regolamento 1143/2014;
- istituisce il sistema di sorveglianza delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale previsto all'art. 14 del regolamento 1143/2014;
- disciplina le misure di eradicazione rapida, le deroghe all'obbligo di eradicazione rapida, le misure di emergenza, le misure di gestione per le specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale già presenti o a rischio di introduzione nel territorio della Repubblica Italiana, le misure di ripristino degli ecosistemi danneggiati e il recupero dei relativi costi;
- introduce l'obbligo di denuncia di possesso di esemplari di specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale e prevede disposizioni transitorie per i privati cittadini proprietari non commerciali e per le scorte commerciali, ai sensi degli artt. 31 e 32 del regolamento 1143/2014;
- prevede la possibilità di adottare un elenco di specie esotiche invasive di rilevanza nazionale, cui si applicano le stesse disposizioni e divieti previsti per le specie esotiche di rilevanza unionale. Tale elenco potrà essere progressivamente integrato sulla base delle richieste di Regioni e Province Autonome.

Il **Decreto 6 marzo 2020** disciplina il contenuto, il formato, le modalità di compilazione del registro di detenzione degli esemplari di specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale.

Il **Decreto 8 febbraio 2021** "Determinazione delle tariffe di cui all'art. 29 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 sulle specie esotiche invasive" (GU Serie Generale n.102 del 29-04-2021) dispone le tariffe a carico del richiedente per le spese relative alle procedure finalizzate al rilascio dei permessi e delle autorizzazioni di cui agli articoli 8, 9, 10 e per l'espletamento dei controlli di cui all'art. 13.

Il **Decreto 16 marzo 2022** "Individuazione dei ruoli e dei compiti nell'ambito del Sistema di sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale e definizione delle Linee guida per l'impostazione dei sistemi e dei programmi di monitoraggio regionali, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230" che:

a) individua i ruoli e compiti dei soggetti coinvolti nell'ambito del Sistema di sorveglianza degli esemplari di specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale di cui all'art. 18 del Decreto legislativo 15 dicembre 2017 n. 230;

b) definisce le linee guida, ai sensi dell'art. 18 comma 4 del Decreto legislativo 15 dicembre 2017 n. 230, contenenti le indicazioni per l'impostazione dei sistemi e dei programmi di monitoraggio regionali e provinciali, nell'ambito del Sistema di sorveglianza degli esemplari di specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale di cui all'art. 14 del Regolamento UE n.1143/2014.

Con il **Decreto 21 giugno 2022** è stato adottato il "Piano d'azione per ridurre l'introduzione in natura di specie aliene invasive di animali da compagnia e piante di interesse acquaristico e terraristico di cui all'articolo 13, comma 2, del regolamento (UE) n. 1143/2014". Con **decreto 27 ottobre 2021** del Ministero della Transizione ecologica sono state adottate le misure di gestione degli esemplari della specie Nutria

(*Myocastor coypus*) presenti nel territorio nazionale. Con altri **decreti emanati nel 2022** il Ministero competente ha adottato le misure di gestione degli esemplari delle seguenti specie invasive di rilevanza unionale: Procione (*Procyon lotor*), Scoiattolo di Pallas (*Callosciurus erythraeus*), Tartaruga palustre americana (*Trachemys scripta*), Calabrone asiatico a zampe gialle (*Vespa velutina*), Giacinto d'acqua (*Eichhornia crassipes*), Peste d'acqua arcuata (*Lagarosiphon major*), Millefoglio d'acqua brasiliano (*Myriophyllum aquaticum*), Panace di Mantegazza (*Heracleum mantegazzianum*). Tutti i piani sono scaricabili dalle pagine web ministeriali al seguente indirizzo (ultima consultazione: 24/12/2022): [Piani di gestione nazionali approvati | Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica \(mite.gov.it\)](#).

Successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 230/2017, è stato emanato il **Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34** "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", subentrato al precedente D.Lgs. n. 227/2001, il quale, nell'ambito della disciplina delle attività di gestione forestale di cui all'art. 7, prevede il divieto di sostituzione dei soprassuoli di specie forestali autoctone con specie esotiche in attuazione al regolamento n. 1143/2014.

Per quanto riguarda la specie della fauna omeoterma si applica, inoltre, la **Legge 11 febbraio 1992, n. 157** "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e s.m.i. che, al comma 2 dell'art. 2, stabilisce che le norme "non si applicano alle talpe, ai ratti, ai topi propriamente detti, alle nutrie, alle arvicole. In ogni caso, per le specie alloctone, comprese quelle di cui al periodo precedente, con esclusione delle specie individuate dal **decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 19 gennaio 2015**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2015 (specie para-autoctone), la gestione è finalizzata all'eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni; gli interventi di controllo o eradicazione sono realizzati come disposto dall'articolo 19". L'art. 19 riguarda il controllo della fauna selvatica e prevede la possibilità per le Regioni di provvedere "al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia". Gli interventi di controllo o eradicazione di mammiferi e uccelli esotici invasivi di rilevanza unionale devono quindi essere autorizzati dalla Regione, mentre all'interno delle aree protette la **Legge 394/91** prevede che il controllo sia in capo agli Enti di gestione.

Il **DPR n. 357/97**, modificato e integrato dal DPR n. 120/2003, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat), all'art. 12, comma 3, dispone il divieto di reintroduzione, introduzione e ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone, salva la possibilità da parte delle Regioni o degli enti di gestione delle aree protette nazionali, di presentare istanza di autorizzazione alla immissione in natura delle specie e delle popolazioni non autoctone per motivate ragioni di rilevante interesse pubblico, connesse a esigenze ambientali, economiche, sociali e culturali, e comunque in modo che non sia arrecato alcun pregiudizio agli habitat naturali nella loro area di ripartizione naturale né alla fauna e alla flora selvatiche locali. Il Ministero competente rilascia l'autorizzazione sulla base di una valutazione di uno Studio del rischio redatto secondo i criteri stabiliti nel **decreto 2 aprile 2020** del Ministero dell'Ambiente. Il divieto di cui al comma 3 si applica anche nei confronti di specie e di popolazioni autoctone per il territorio italiano quando la loro introduzione interessa porzioni di territorio esterne all'area di distribuzione naturale, secondo i criteri di cui al comma 1.

Normativa regionale

In applicazione del D.lgs. 230/2017 la Regione Emilia-Romagna ha individuato ad oggi tre centri per la consegna di esemplari appartenenti ad animali da compagnia della specie *Trachemys scripta*, con determinazione dirigenziale.

Da molti anni la Regione si è dotata di una strategia gestionale della Nutria periodicamente aggiornata, in particolare attualmente è vigente il "Piano regionale per il controllo della Nutria (*Myocastor coypus*). Periodo 2021 – 2026" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 546 del 19/04/2021.

Con Delibera n. 1562 del 06/10/2021 sono state adottate le "Modalità attuative di intervento per il rilevamento precoce e l'eradicazione rapida dello Scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*) in Emilia-Romagna", successivamente modificato con Delibera n. 1603 del 28/09/2022 "Modifica della deliberazione della Giunta Regionale n. 1562/2021 relativa al piano regionale di controllo dello Scoiattolo grigio nella provincia di Piacenza."

Ancor prima dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 1143/2014, la Regione Emilia-Romagna si era già dotata di alcune disposizioni che disciplinano la gestione delle specie alloctone e che potrebbero necessitare di interventi di revisione e adeguamento al nuovo quadro nazionale. In particolare:

- la **legge regionale n. 6/2005** "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000" all'art. 11 comma 4 dispone che nelle aree protette e nei siti della rete Natura 2000 è vietata l'introduzione di specie alloctone; con l'art. 37 e con l'art. 45 la legge regionale disciplina il controllo della fauna selvatica rispettivamente nei Parchi e nelle Riserve regionali;
- la **legge regionale n. 15/2006** "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna" stabilisce all'art. 3 comma 1 lettera d) il divieto di rilascio in natura di organismi alloctoni in grado di predare o di esercitare competizione trofica, riproduttiva o di altro genere nei confronti della fauna minore autoctona, evitando comunque ogni forma di maltrattamento degli alloctoni, ai sensi dell'articolo 727 del Codice Penale. La legge inoltre stabilisce all'art. 4 comma 1 che le specie alloctone sono escluse dalle forme di tutela accordata dalla legge stessa;
- la **legge regionale n. 11/2012** "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne" prevede all'art. 6 che la Commissione ittica regionale ha il compito di formulare proposte ed esprimere pareri, tra l'altro, sull'eventuale introduzione di specie alloctone destinate alla pesca a pagamento e all'allevamento;
- la **Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 29/01/2018** di approvazione del "Regolamento regionale di attuazione delle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell'articolo 26 della legge regionale 7 novembre 2012, n. 11". Tale regolamento individua quali sono le specie alloctone in Emilia-Romagna ed inoltre all'art. 6 dispone che "L'immissione e la reimmissione nelle acque interne della Regione di specie alloctone è vietata. Tuttavia, per le specie "trota iridea" (*Oncorhynchus mykiss*), "salmerino alpino" (*Salvelinus alpinus*), "pesce gatto" (*Ameiurus melas*), "persico trota" (*Micropterus salmoides*) e "temolo" (*Thymallus thymallus*), fermo restando il divieto di introduzione in natura, sono ammessi, nell'ambito del Programma ittico regionale di cui all'art. 4 della L.R. n. 11/2012, interventi di gestione delle popolazioni, finalizzati all'attività agonistica o a regimi speciali di pesca, ove non si siano evidenziate caratteristiche idrologiche, biologiche ed ecologiche che sconsiglino tali pratiche e, limitatamente a questi casi, è consentita la re-immissione degli esemplari pescati. Introduzioni di salmerino alpino (*Salvelinus alpinus*) sono consentite limitatamente al solo Lago Santo Parmense." Tra le principali norme si richiama infine l'art. 11 comma 4 che stabilisce che "è consentito l'utilizzo come esca di frazioni di pesce di specie ittiche alloctone";
- la **Delibera di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018** "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla delibera di giunta regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)" ha approvato diverse misure di conservazione generali e specifiche che riguardano la lotta alle esotiche all'interno dei siti della rete Natura 2000.

La normativa regionale può essere consultata presso i seguenti indirizzi web: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000>, [Regione Emilia-Romagna — Agricoltura, caccia e pesca](#), [Home » Demetra \(regione.emilia-romagna.it\)](#).

4. Assetto organizzativo regionale

Il D.lgs. 230/2017 dispone per le Regioni i seguenti compiti al fine di prevenire, ridurre al minimo e mitigare gli effetti negativi sulla biodiversità causati dall'introduzione e dalla diffusione delle specie esotiche invasive in applicazione del Reg. UE 1143/2014:

- conduzione, in collaborazione con ISPRA, del monitoraggio previsto nell'ambito del sistema di sorveglianza di cui all'art. 18 e trasmissione al Ministero dell'Ambiente dei dati e delle informazioni raccolte ogni 12 mesi;

- obbligo di comunicazione al Ministero dell’Ambiente e a ISPRA del rilevamento precoce della comparsa o della ricomparsa sul proprio territorio di esemplari di specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale;
- collaborazione con ISPRA nelle ispezioni, controlli e prelievi presso gli impianti dove sono detenuti in confinamento esemplari di specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale;
- applicazione, insieme agli enti gestori delle aree protette nazionali, delle misure di eradicazione rapida, con il supporto di ISPRA e, se del caso, in collaborazione con altre amministrazioni;
- obbligo di eliminazione completa e permanente della popolazione di specie esotica invasiva, risparmiando agli esemplari dolore, angoscia o sofferenze evitabili, limitando l’impatto sulle specie non bersaglio, tenendo in considerazione la tutela della salute pubblica e della sanità animale, del patrimonio agro-zootecnico e dell’ambiente;
- applicazione delle misure di gestione con il supporto di ISPRA, avvalendosi, se del caso, della collaborazione di altre amministrazioni, e informazione al Ministero dell’Ambiente dei risultati conseguiti;
- una volta concluse le operazioni di eradicazione o nell’ambito delle misure di gestione, previo nulla osta del Ministero dell’Ambiente, adozione di appropriate misure di ripristino per favorire la ricostruzione di un ecosistema che è stato degradato, danneggiato o distrutto da esemplari di specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale;
- attuazione dei propri programmi di educazione e sensibilizzazione, con particolare riferimento alla possibilità dei proprietari di consegnare a strutture pubbliche o private autorizzate, anche estere, gli animali che non possono essere detenuti;
- individuazione delle strutture di detenzione alle quali gli esemplari posseduti da privati cittadini possono essere consegnati;
- fornitura di contributi in relazione ai compiti in capo al Ministero dell’Ambiente (elenchi e vettori delle specie esotiche invasive, permessi e autorizzazioni in deroga, definizione e adozione di misure di eradicazione e delle misure di gestione);
- informazione al Ministero dell’Ambiente sui compiti assegnati.

Tra le specie esotiche invasive figurano sia elementi della flora che della fauna appartenenti a differenti gruppi tassonomici, che richiedono differenti approcci e competenze specialistiche. Lo svolgimento di tali compiti può interessare trasversalmente anche altre materie di tutela ambientale, vigilanza territoriale, delle attività socioeconomiche, della salute pubblica, dei controlli fitosanitari, dell’igiene veterinaria e del benessere animale. Ciò considerato, la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto opportuno, al fine di poter adempiere in modo efficace ai suddetti compiti, il coinvolgimento di differenti competenze che riguardano le diverse materie, attraverso la costituzione di un gruppo tecnico di coordinamento di supporto per l’attuazione dei compiti assegnati. Pertanto, con Delibera n. 18181 del 08/10/2019 la Giunta regionale ha istituito un **Gruppo tecnico di coordinamento interistituzionale** per l’attuazione della disciplina in materia di prevenzione e gestione della diffusione delle esotiche invasive. Il gruppo è stato successivamente modificato e aggiornato con Deliberazione n. 19109 del 02/11/2020.

Fanno parte del gruppo tecnico funzionari dei Settori regionali Aree protette, foreste e sviluppo delle zone montane, Tutela dell’ambiente ed economica circolare, Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca, Fitosanitario e difesa delle produzioni, Prevenzione Collettiva e sanità pubblica, nonché l’agenzia regionale ARPAE e il Comando Regionale Carabinieri Forestale Emilia-Romagna.

La regia del gruppo è svolta dalla struttura regionale Area biodiversità del Settore aree protette, i cui tecnici coordinano le attività legate alla gestione delle IAS valutando le problematiche che emergono (es. nuove segnalazioni, interventi da attuare, comunicazioni da gestire legate alle IAS, ecc.), fungendo da raccordo regionale per la trasmissione dell’informazione e per l’indirizzo ed il coordinamento degli interventi.

Elemento chiave per l’attuazione delle misure di gestione degli esemplari delle IAS di rilevanza unionale sarà quello del coinvolgimento attivo delle competenze e delle forze degli Enti territoriali, quali i Comuni, le Province/Città metropolitana, ma soprattutto le aree protette nazionali, interregionali e regionali, nonché i

ConSORZI di bonifica, in particolare per i sistemi acquatici che costituiscono la principale via di diffusione di numerose specie esotiche lungo il reticolo idrografico.

5. Stato delle conoscenze regionali

5.1. Specie e popolazioni vegetali non autoctone

Il Portale della Flora d'Italia, aggiornato a dicembre 2022 (<https://dryades.units.it/floritaly>), indica per la Regione Emilia-Romagna la presenza di **569 specie esotiche** – che rappresentano circa il 20% della diversità floristica regionale. Questa significativa componente può essere a sua volta ripartita in una serie di categorie in ragione dello *status* di invasività – come definito da Galasso *et al.*, (2018) e riportato dal portale Dryades, così definite:

- archeofite (arc): piante alloctone introdotte in Italia prima del 1492;
- neofite (neo): piante alloctone introdotte in Italia dopo il 1492;
- casuali (cas): (sinonimo = non stabilite): piante aliene che possono prosperare e persino produrre prole occasionalmente all'aperto, ma che di solito scompaiono perché incapaci di formare popolazioni automantenenti; la loro persistenza si basa su introduzioni ripetute;
- naturalizzate (nat): (sinonimo = stabilite): piante esotiche che si presentano con popolazioni automantenute senza intervento umano diretto;
- invasive (inv): piante alloctone che si presentano con popolazioni automantenenti senza intervento umano diretto, producono prole fertile a notevoli distanze dagli individui genitori, potendo così diffondersi su una vasta area.
- altre esotiche (alt): non appartenenti alle precedenti categorie.

I *taxa* criptogenici o quelli dubbi sono da riferire alla componente autoctona e, quindi, non rientrano in queste categorie (sempre in accordo a Galasso *et al.*, 2018).

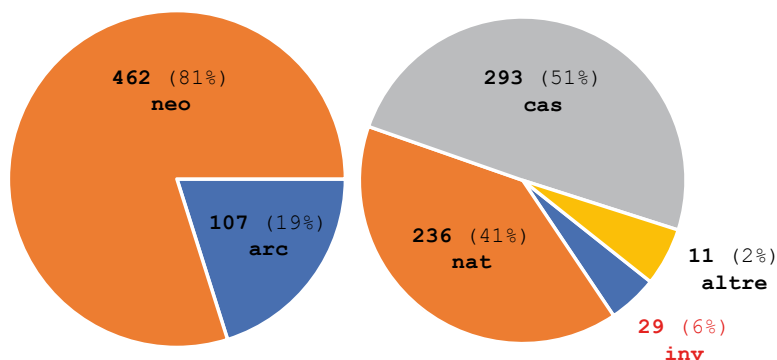


Figura 1. Ripartizione delle categorie delle piante esotiche segnalate in Regione Emilia-Romagna (dati aggiornati a dicembre 2022).

Complessivamente sono riconosciute 107 archeofite e 462 neofite; di queste, 29 sono valutate come invasive (tutte neofite ad esclusione di *Sorghum halepense*, un'archeofita ampiamente diffusa nei paesaggi agrari e nei contesti disturbati con effetti acclarati sulla diversità dei siti colonizzati). Le restanti specie sono ripartite tra casuali (293), naturalizzate (236) e altre (11). Non sono inserite in questo elenco le specie indigene e/o endemiche italiane che sono considerate esotiche in Emilia-Romagna. Si tratta di un piccolo contingente, quantificato in 47 *taxa* dei quali solo uno, *Rumex cristatus*, è valutato come invasivo. La particolare "natura" delle popolazioni regionali di queste specie sarà ulteriormente indagata nel corso delle

fasi di sviluppo della Strategia regionale, anche tenendo conto che ad esse si applica il divieto di immissione di specie e popolazioni non autoctone di cui al DPR 357/97 art. 12, salvo deroghe dallo stesso previste. Tale divieto si applica anche nei confronti di specie e di popolazioni autoctone per il territorio italiano quando la loro introduzione interessa porzioni di territorio esterne all'area di distribuzione naturale.

Dall'elenco delle esotiche regionali è stata estrapolata la **Lista nera**, che contiene i taxa cui è stato attribuito lo status invasivo in regione; non rientrano tra queste le specie di rilevanza unionale (che saranno invece specificatamente approfondite nel paragrafo 5.3. Sono tutte specie che costituiscono una minaccia per la biodiversità ed i servizi ecosistemici in Emilia-Romagna e pertanto, queste specie, pur non essendo inserite nelle liste di rilevanza unionale per le quali è obbligatorio attuare azioni di contrasto, costituiscono comunque una minaccia per la biodiversità ed i servizi ecosistemici e saranno incluse nella strategia regionale. Ad integrazione di questa lista si riporta una seconda lista denominata **Lista osservazione**. Questa raggruppa le specie regionali "casuali o naturalizzate", categorizzate come "invasive" in almeno tre delle regioni contigue alla Regione Emilia-Romagna (tra Veneto, Lombardia, Piemonte, Liguria, Toscana, Marche), indicandole dunque come oggetto specifico di attività di monitoraggio per chiarirne lo status di esoticità regionale e coglierne per tempo l'effettiva tendenza all'invasività. L'obiettivo, quindi, è quello di mantenere massima l'attenzione anche su queste specie che manifestano tendenzialmente una maggiore aggressività territoriale.

Tabella 1. Lista nera delle specie vegetali esotiche invasive regionali.

Taxon	Status ER	
	ARC	NEO
<i>Amaranthus tuberculatus</i> (Moq.) J.D.Sauer		x
<i>Ambrosia artemisiifolia</i> L.		x
<i>Ambrosia psilostachya</i> DC.		x
<i>Amorpha fruticosa</i> L.		x
<i>Artemisia verlotiorum</i> Lamotte		x
<i>Bidens frondosa</i> L.		x
<i>Cenchrus incertus</i> M.A.Curtis		x
<i>Cenchrus longispinus</i> (Hack.) Fernald		x
<i>Cyperus erythrorhizos</i> Muhl.		x
<i>Cyperus microiria</i> Steud.		x
<i>Erigeron canadensis</i> L.		x
<i>Helianthus tuberosus</i> L.		x
<i>Heteranthera reniformis</i> Ruiz & Pav.		x
<i>Lemna minuta</i> Kunth		x
<i>Lonicera japonica</i> Thunb.		x
<i>Oenothera stueckii</i> Soldano		x
<i>Panicum dichotomiflorum</i> Michx.		x
<i>Robinia pseudoacacia</i> L.		x
<i>Senecio inaequidens</i> DC.		x
<i>Sicyos angulatus</i> L.		x
<i>Solidago gigantea</i> Aiton		x
<i>Sorghum halepense</i> (L.) Pers.	x	
<i>Sporobolus anglicus</i> (C.E.Hubb.) P.M.Peterson & Saarela		x
<i>Vitis xkoberi</i> Ardenghi, Galasso, Banfi & Lastrucci		x
<i>Xanthium orientale</i> L.		x

Tabella 2. **Lista osservazione** delle specie vegetali esotiche considerate invasive regionali in almeno tre delle regioni contigue (Ven, Lom, Pie, Lig, Tos, Mar) all'Emilia-Romagna, dove risultano incluse nelle categorie "cas" o "nat". Si riporta la categorizzazione in ER (Status ER) e il Livello di Invasività (Liv INV) che corrisponde al numero di regioni in cui sono categorizzate come invasive (da 3 a 6).

Taxon	Status ER				Liv INV
	ARC	NEO	CAS	NAT	
<i>Abutilon theophrasti</i> Medik.	x			X	4
<i>Acer negundo</i> L.		x		X	5
<i>Amaranthus deflexus</i> L.		x		X	3
<i>Amaranthus retroflexus</i> L.		x		X	3
<i>Arundo donax</i> L.	x			X	3
<i>Broussonetia papyrifera</i> (L.) Vent.		x		X	3
<i>Buddleja davidii</i> Franch.		x		x	4
<i>Crepis sancta</i> (L.) Bornm. subsp. <i>nemausensis</i> (P.Fourn.) Babç.		x		x	4
<i>Cuscuta campestris</i> Yunck.		x		x	3
<i>Eleusine indica</i> (L.) Gaertn.		x		x	4
<i>Erigeron annuus</i> (L.) Desf. subsp. <i>annuus</i>		x		x	4
<i>Erigeron bonariensis</i> L.		x		x	4
<i>Erigeron karvinskianus</i> DC.		x		x	3
<i>Erigeron sumatrensis</i> Retz.		x		x	6
<i>Euphorbia maculata</i> L.		x		x	5
<i>Euphorbia prostrata</i> Aiton		x		x	5
<i>Galinsoga parviflora</i> Cav.		x		x	3
<i>Galinsoga quadriradiata</i> Ruiz & Pav.		x		x	3
<i>Impatiens balfourii</i> Hook.f.		x		x	3
<i>Impatiens parviflora</i> DC.		x		x	4
<i>Juncus tenuis</i> Willd.		x	x		3
<i>Oryza sativa</i> L. subsp. <i>sativa</i>	x		x		3
<i>Oxalis pes-caprae</i> L.		x	x		3
<i>Panicum capillare</i> L.		x		x	3
<i>Parthenocissus quinquefolia</i> (L.) Planch.		x		x	5
<i>Paspalum distichum</i> L.		x		x	5
<i>Phytolacca americana</i> L.		x		x	5
<i>Prunus laurocerasus</i> L.		x	x		3
<i>Reynoutria bohemica</i> Chrtek & Chrtková		x		x	4
<i>Reynoutria japonica</i> Houtt.		x		x	4
<i>Symphytichum squamatum</i> (Spreng.) G.L.Nesom		x		x	5
<i>Trachycarpus fortunei</i> (Hook.) H.Wendl.		x		x	3
<i>Veronica persica</i> Poir.		x		x	3
<i>Vitis riparia</i> Michx.		x		x	4

Specie vegetali esotiche invasive di rilevanza unionale (Reg. UE 1143/2014)

Le specie vegetali unionali sono in totale 41, di cui 12 risultano presenti in Emilia-Romagna. Di queste, sei sono categorizzate come casuali (*Asclepias syriaca*, *Elodea nuttallii*, *Heracleum mantegazzianum*, *Lagarosiphon major*, *Ludwigia hexapetala*, *Pistia stratiotes*) due come naturalizzate (*Eichhornia crassipes*, *Impatiens glandulifera*), e quattro come invasive (*Ailanthus altissima*, *Humulus japonicus*, *Ludwigia peploides montevidensis*, *Myriophyllum aquaticum*). Per queste specie la lotta è obbligatoria ai sensi del Regolamento (UE) 1143/2014 e del D.Lgs 230/2017.

Tabella 3. Lista delle specie vegetali esotiche invasive di rilevanza unionale presenti in Emilia-Romagna

Taxon	Status ER		
	CAS	NAT	INV
<i>Ailanthus altissima</i> (Mill.) Swingle			x
<i>Asclepias syriaca</i> L.	x		
<i>Eichornia (Pontederia) crassipes</i> Mart.		x	
<i>Elodea nuttallii</i> (Planch.) H.St.John	x		
<i>Heracleum mantegazzianum</i> Sommier & Levier	x		
<i>Humulus japonicus</i> Siebold & Zucc.			x
<i>Impatiens glandulifera</i> Royle		x	
<i>Lagarosiphon major</i> (Ridl.) Moss	x		
<i>Ludwigia hexapetala</i> (Hook. & Arn.) Zardini, H.Y.Gu & P.H.Raven	x		
<i>Ludwigia peploides</i> (Kunth) P.H.Raven subsp. <i>montevidensis</i> (Spreng.) P.H.Raven			x
<i>Myriophyllum aquaticum</i> (Vell.) Verdc.			x
<i>Pistia statiotes</i> L.	x		

12

Delle restanti 29 specie vegetali riportate nella lista di rilevanza unionale (periodicamente aggiornata, come già verificatosi nel 2017, 2019 e 2022, a partire dalla sua prima stesura di luglio 2016), nove sono segnalate in Italia e tutte presentano popolazioni in almeno una delle regioni confinanti con l'ER. Tra queste, le specie da sottoporre a più stringente monitoraggio vista l'elevata potenzialità di comparsa in regione possiamo ricordare *Pueraria lobata* (presente in ben 5 regioni confinanti su 6) *Koenigia polystachya* e *Baccharis halimifolia*. 20 sono, infine, i taxa vegetali unionali che non risultano presenti in Italia almeno allo stato selvatico (41-21), alcuni di essi sono coltivati ma non evidenziano tendenze alla naturalizzazione. Anche per queste specie assenti dall'Emilia-Romagna o dall'Italia la lotta è obbligatoria ai sensi del Regolamento (UE) 1143/2014 e del D.Lgs 230/2017, nel senso che la strategia regionale dovrà prevedere per queste specie un sistema di sorveglianza atto ad intercettare eventuali arrivi, azione da mettere in campo insieme ad altre attività finalizzate a prevenire l'ingresso delle specie.

Tabella 4. Lista delle specie vegetali esotiche invasive di rilevanza unionale assenti dall'Emilia-Romagna. Per quelle presenti a scala nazionale (evidenziate in grigio chiaro) è indicata l'eventuale distribuzione nelle regioni contigue a ER.

Taxon	Italia	Ven	Lom	Pie	Lig	Tos	Mar
<i>Acacia saligna</i> (Labill.) H.L.Wendl.	x				x	x	
<i>Alternanthera philoxeroides</i> (Mart.) Griseb.	x					x	
<i>Andropogon virginicus</i> L.							
<i>Baccharis halimifolia</i> L.	x	x				x	
<i>Cabomba caroliniana</i> Grey							
<i>Cardiospermum grandiflorum</i> Sw.	x				x		
<i>Celastrus orbiculatus</i> Thunb.							
<i>Cenchrus setaceus</i> (Forssk.) Morrone	x					x	
<i>Cortaderia jubata</i> (Lemoine ex Carrière) Stapf							
<i>Ehrharta calycina</i> Sm.							
<i>Gunnera tinctoria</i> (Molina) Mirb.							
<i>Gymnocoronis spilanthoides</i> (D.Don ex Hook. & Arn.) DC.	x		x				
<i>Hakea sericea</i> Schrad. & J.C. Wendl.							
<i>Heracleum persicum</i> Desf. ex Fisch., C.A.Mey. & Avé-Lall							
<i>Heracleum sosnowskyi</i> Manden.							
<i>Hydrocotyle ranunculoides</i> L.f.	x					x	
<i>Koenigia polystachya</i> (Wall. ex Meisn.) T.M.Schust. & Reveal	x		x	x			
<i>Lespedeza cuneata</i> (Dum.Cours.) G.Don							
<i>Lygodium japonicum</i> (Thunb.) Sw.							

Taxon	Italia	Ven	Lom	Pie	Lig	Tos	Mar
<i>Lysichiton americanus</i> Hultén & H. St. John							
<i>Microstegium vimineum</i> (Trin.) A.Camus							
<i>Myriophyllum heterophyllum</i> Michx.							
<i>Parthenium hysterophorus</i> L.							
<i>Persicaria perfoliata</i> (L.) H. Gross.							
<i>Prosopis juliflora</i> (Sw.) DC.							
<i>Pueraria lobata</i> (Willd.) Ohwi	x	x	x	x	x	x	
<i>Rugulopteryx okamurae</i>							
<i>Salvinia molesta</i> D.S.Mitch.							
<i>Triadica sebifera</i> (L.) Small							

5.2. Specie e popolazioni animali non autoctone

Da una consultazione della banca dati regionale delle segnalazioni aggiornata al 2014 risultavano presenti sul territorio regionale 126 taxa. Con l'aggiunta di alcune segnalazioni raccolte e validate in questi anni in modo non sistematico, è stato possibile inserire nella lista altre 41 specie per un totale di 167 taxa, di cui 67 Invertebrati, 41 pesci, 3 anfibi, 3 rettili, 46 uccelli e 7 mammiferi. Per il primo gruppo di 126 specie è stato possibile attribuire una categoria di status di alloctonia: 43 risultano alloctone casuali, 42 invasive e 41 naturalizzate. Occorre ancora aggiornare mediante una ricerca sistematica l'elenco delle specie e popolazioni non autoctone e aggiornare per tutte il relativo status di alloctonia.

Specie alloctone animali in Emilia-Romagna (f%) N = 167

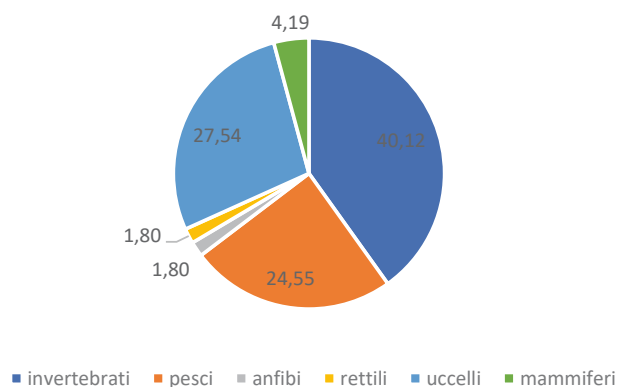
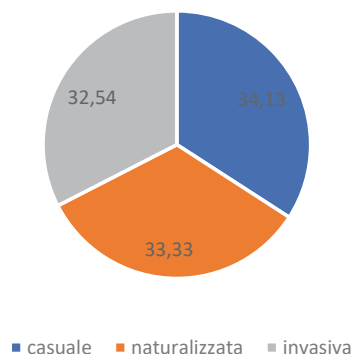


Figura 2. Ripartizione delle specie esotiche animali per gruppi tassonomici in Emilia-Romagna (dati aggiornati al 2014).

Specie alloctone in Emilia-Romagna (f%) N= 126



14

Figura 3. Ripartizione grado di alloctonia specie esotiche animali in Emilia-Romagna (dati aggiornati al 2022).

Specie animali esotiche invasive di rilevanza unionale (Reg. UE 1143/2014)

Le specie animali di rilevanza unionale inserite nell'elenco ufficiale della Comunità europea sono in totale 47 di cui 14 Invertebrati e 33 Vertebrati (10 pesci, 2 anfibi, 2 rettili, 6 uccelli e 13 mammiferi). Dalla consultazione della banca dati della biodiversità regionale (aggiornata al 2014) e nazionale (DIAS, aggiornata al 2018) e dalla consultazione del I° report ex art. 24 prodotto da ISPRA per il periodo 2016-2018 (Carnevali *et al.*, 2021) nonché di alcuni materiali bibliografici (Lanzoni *et al.*, 2018) e del portale ISPRA-MITE www.specieinvasive.it, è stato possibile costruire un quadro distributivo delle IAS di rilevanza unionale in Emilia-Romagna. Ad oggi risultano presenti in Emilia-Romagna 14 specie (per presenze si considerano le specie presenti allo stato naturale). Per queste specie la lotta è obbligatoria ai sensi del Regolamento (UE) 1143/2014 e del D.lgs. 230/2017. Delle rimanenti 33 specie, 12 sono presenti in Italia ma non risulta accertata la loro presenza sul territorio regionale, 19 risultano assenti anche dall'Italia, 1 specie non ha indicazioni. Per tutte le non ancora presenti sul territorio regionale vige l'obbligo di istituire un sistema di sorveglianza e di prevenirne l'arrivo.

Tabella 5. Lista delle specie esotiche invasive animali di rilevanza unionale presenti in Emilia-Romagna

IAS unionali animali	gruppo	presenza in IT	presenza in RER
<i>Alopochen aegyptiacus</i>	Aves	localizzata	localizzata
<i>Ameiurus melas</i>	Pesces	diffusa	presente
<i>Gambusia holbrooki</i>	Pesces	diffusa	Presente
<i>Lepomis gibbosus</i>	Pesces	presente	diffusa
<i>Lithobates (Rana) catesbeianus</i>	Amphibia	localizzata	diffusa
<i>Myocastor coypus</i>	Mammalia	diffusa	diffusa
<i>Orconectes limosus</i>	Malacostraca	diffusa	Presente
<i>Oxyura jamaicensis</i>	Aves	occasionale	localizzata
<i>Procambarus clarkii</i>	Malacostraca	diffusa	Diffusa
<i>Procyon lotor</i>	Mammalia	localizzata	localizzata
<i>Pseudorasbora parva</i>	Pesces	diffusa	Diffusa
<i>Sciurus carolinensis</i>	Mammalia	diffusa	localizzata
<i>Threskiornis aethiopicus</i>	Aves	diffusa	diffusa
<i>Trachemys scripta</i>	Reptilia	diffusa	diffusa

Tabella 6. Lista delle specie esotiche invasive animali di rilevanza unionale assenti dall'Emilia-Romagna ma presenti nelle regioni confinanti, in aree prossime al confine regionale

IAS unionali animali	gruppo	presenza in IT	presenza in altre Regioni vicino al confine regionale
<i>Acridotheres tristis</i>	Aves	localizzata	
<i>Callosciurus erythraeus</i>	Mammalia	localizzata	
<i>Callosciurus finlaysonii</i>	Mammalia	localizzata	
<i>Gambusia affinis</i>	Pesces	diffusa	
<i>Nyctereutes procyonoides</i>	Mammalia	localizzata	
<i>Ondatra zibethicus</i>	Mammalia	presenza da confermare	
<i>Pacifastacus leniusculus</i>	Malacostraca	diffusa	Lig
<i>Procambarus fallax f. virginialis</i>	Malacostraca	localizzata	Ven
<i>Tamias sibiricus</i>	Mammalia	localizzata	Ven - Lomb
<i>Vespa velutina nigrithorax</i>	Insecta	localizzata	Tosc – Lomb
<i>Wasmannia auropunctata</i>	Insecta	localizzata (da confermare)	
<i>Xenopus laevis</i>	Amphibia	localizzata	

La strategia regionale dovrà prevedere per queste specie prossime al confine regionale un sistema di sorveglianza atto ad intercettare eventuali ingressi sul territorio regionale.

6. Obiettivi della strategia regionale

La strategia Regionale per il contrasto al complesso delle IAS si ispira, adattandoli alle specifiche del proprio contesto territoriale, ai principi di prevenzione, eradicazione e gestione indicati nel Regolamento (UE) 1143/2014. Considerato che il Regolamento è immediatamente attuativo e che il D.Lgs 230/2017 individua nelle Regioni, nelle Province autonome e nelle aree protette nazionali, le autorità che devono svolgere le azioni di prevenzione, controllo, eradicazione, monitoraggio e sorveglianza delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale - ciò anche avvalendosi della collaborazione di altre amministrazioni (Comuni, Polizie provinciali, Unioni dei Comuni, enti di gestione delle aree protette, ecc) - è inevitabile che la strategia regionale ponga al centro della sua azione le specie esotiche invasive di rilevanza unionale e, in futuro, in termini di strategia adattativa, anche quelle di rilevanza nazionale². Secondo i regolamenti europei di esecuzione richiamati nel capitolo 3, ad oggi l'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale riporta 88 taxa, entità che risultano alloctone prendendo come riferimento territoriale l'Unione Europea. Pertanto, gli obiettivi che la strategia si pone sono i seguenti:

1. aggiornare le check-list delle specie e popolazioni animali e vegetali non autoctone presenti in Emilia-Romagna, con la definizione del loro status;
2. individuare le specie animali e vegetali esotiche invasive (specie target) verso cui indirizzare gli sforzi gestionali (sorveglianza, monitoraggio, eradicazione/controllo), tra le specie presenti o che potrebbero interessare l'Emilia-Romagna in un futuro prossimo in quanto già presenti nelle regioni confinanti;

² Il Regolamento europeo all'art. 12 prevede che ciascuno Stato membro possa istituire un elenco nazionale delle specie esotiche invasive di rilevanza nazionale, alle quali gli Stati membri possono applicare, se del caso e nel loro territorio, le misure previste per le specie di rilevanza unionale. Attualmente (dicembre 2022) l'Italia non ha ancora istituito un proprio elenco nazionale.

3. implementare il sistema di sorveglianza ex art. 18 del D.lgs. 23/2017 che assicuri il monitoraggio del territorio, delle acque interne e delle acque marine territoriali, secondo le Linee guida elaborate da ISPRA e approvate dal Ministero dell'Ambiente, al fine di:
 - a. rilevare la presenza o l'imminente rischio di introduzione di esemplari di specie esotiche invasive nonché individuare e controllare i potenziali vettori di ingresso (pathways) tramite i quali gli esemplari di specie esotiche invasive di rilevanza unionale sono accidentalmente introdotte e si diffondono;
 - b. applicare correttamente le misure di eradicazione rapida ex art. 19 e quelle di gestione ex art. 22 e misurarne l'efficacia;
4. definire, per le IAS unionali non ancora presenti in Emilia-Romagna, una procedura di allerta (early warning) e di risposta rapida per intercettare tempestivamente e gestire l'eventuale comparsa o ricomparsa di esemplari degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale;
5. definire, per le IAS unionali già presenti sul territorio regionali, una procedura di allerta e rapido intervento a fronte di una accertata espansione di tali specie in una nuova area della regione;
6. definire protocolli di intervento specie – specifici delle IAS di rilevanza unionale presenti sul territorio regionale, dando attuazione alle misure di eradicazione e controllo contenute nei Piani di gestione nazionale, disposte dai relativi decreti ministeriali, ove disponibili; successiva sperimentazione per le specie invasive di interesse;
7. assicurare un coordinamento regionale tra le autorità competenti per l'applicazione del Reg. UE 143/2014 in Emilia-Romagna: Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e Riserve statali.
8. effettuare una analisi della normativa regionale vigente, al fine di individuare i necessari adeguamenti al Reg. UE 1143/2013 e al D.Lgs. 230/2017; a titolo di esempio si cita l'art. 4 comma 1 della legge regionale 15/2006 per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna che, dispone per le specie alloctone una generale deroga ai divieti di cattura, uccisione e detenzione delle specie della fauna minore, andando in contrasto con le restrizioni introdotte per le IAS di rilevanza unionale dal Reg. UE 1143/2014
9. adeguare la banca dati della biodiversità regionale per la gestione dei dati del monitoraggio delle IAS di rilevanza unionale secondo le linee guida ministeriali e per la gestione delle informazioni connesse alla prioritizzazione delle specie, agli obiettivi di gestione e agli interventi realizzati;
10. implementare una campagna informativa, come strumento di prevenzione, volta ad aumentare nella popolazione regionale la consapevolezza delle problematiche connesse all'introduzione e alla diffusione delle IAS favorendo di conseguenza lo sviluppo di comportamenti responsabili;
11. prevedere programmi di formazione, con appositi corsi di aggiornamento, del personale del sistema di sorveglianza regionale e altri soggetti coinvolti nella problematica delle specie esotiche ed in particolare nel monitoraggio, controllo ed eradicazione delle IAS di rilevanza unionale e nazionale
12. individuare le fonti di finanziamento e le modalità attuative della strategia, anche attraverso la partecipazione a progetti europei che coinvolgano più regioni italiane contermini;
13. definire un piano di monitoraggio dello stato di attuazione della Strategia medesima e aggiornare periodicamente il documento della Strategia in relazione agli esiti del monitoraggio.

La strategia sarà sviluppata anche tramite il coinvolgimento dei componenti il gruppo di coordinamento istituito di cui al paragrafo 4 e sarà verificata con ISPRA, al fine di declinare correttamente gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 230/2017 rispetto alle linee guida e alle disposizioni nazionali.

La strategia sarà attuata tramite provvedimenti promossi dal Settore aree protette, foreste e sviluppo delle zone montane della Direzione regionale Ambiente, in collaborazione nei casi specifici con gli altri Settori regionali, ciascuno per le parti di propria competenza. Tali provvedimenti potranno prevedere il coinvolgimento delle aree protette, dei Comuni e altri enti territoriali competenti.

La strategia regionale è concepita come strumento adattativo; si prevede il suo progressivo sviluppo, aggiornamento e adeguamento in modo costante al mutevole contesto di applicazione, vale a dire:

- al possibile ingresso di nuove specie di rilevante impatto nel territorio regionale (ora non presenti);
- all'aggiornamento dei regolamenti internazionali e nazionali (incluse la lista unionale e nazionale)
- all'adozione di strumenti e/o metodologie di gestione/eradicazione oggi non contemplate dalle normative vigenti.

7. Criteri per la definizione delle specie esotiche target oggetto della strategia e per la individuazione delle priorità di azione

17

Come precedentemente richiamato, in Emilia-Romagna è assodata la presenza di una significativa componente esotica, pari a 569 *taxa* per le sole piante vascolari (dati aggiornati a dicembre 2022; <https://dryades.units.it/floritaly/>) e pari a 167 *taxa* attualmente note per le specie animali. Diviene, pertanto, fondamentale procedere alla definizione di un protocollo per la selezione delle specie esotiche target capace di selezionare il *pool* di specie che diventerà l'oggetto d'azione della Strategia regionale. Si tratta di un processo a due livelli (*screening* e *prioritizzazione*) che permetterà al suo completamento di procedere alla "definizione delle priorità d'azione".

7.1. Procedura di Screening

La prima fase prevede il riconoscimento dello *status* di "specie esotica" per ognuno dei *taxa* da sottoporre ad analisi, mediante la consultazione di repertori storici sulla diffusione e presenza delle specie in regione Emilia-Romagna e in Italia, e la verifica del tipo di classificazione che tali specie hanno ricevuto, per esempio, nelle regioni attigue. Le specie "esotiche" consolidate – comprendendo le cosiddette esotiche regionali = vale a dire le specie indigene/endemiche a scala nazionale che sono state recentemente introdotte in Emilia-Romagna (per approfondimenti si veda Nelufule *et al.* 2022) – saranno successivamente caratterizzate in relazione ai seguenti criteri:

- Specie soggette alle disposizioni del Regolamento UE n. 1143/2014 e/o di altri riferimenti normativi rilevanti (es. Lista Nera Regionale);
- specie presenti nelle aree protette e nei siti Natura 2000;
- potenziale invasività delle specie, da valutare secondo lo standard IUCN EICAT (*Environmental Impact Classification for Alien Taxa*; cfr. IUCN-2020-026).

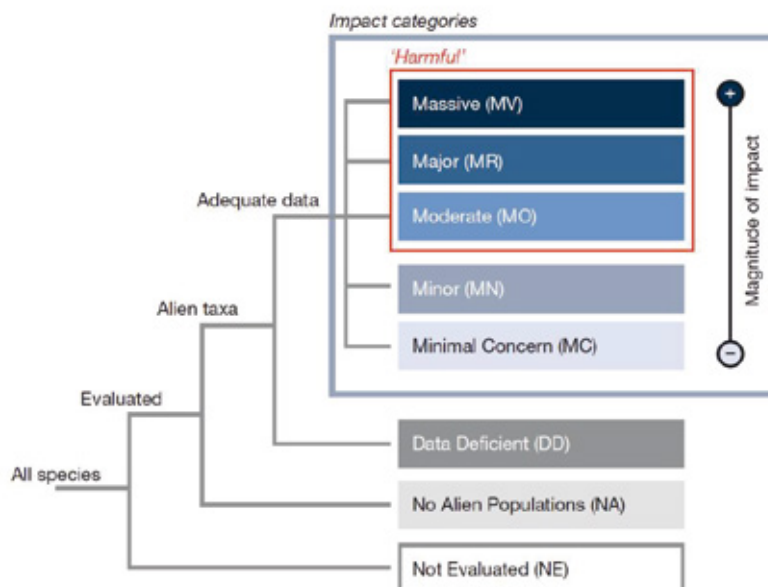


Figura 4. Da IUCN 2020 "EICAT Standard" "le diverse categorie EICAT e la loro relazione: le descrizioni delle categorie sono fornite sotto. *Massive = Massiccio (MV)*, include specie aliene che causano estinzione locale delle specie e cambi IRREVERSIBILI nella composizione delle comunità; *Major = Elevato (MR)*, che causa cambi REVERSIBILI (in caso di rimozione dell'aliena) nella composizione della comunità; *Moderate = Moderato (MO)*, causa il declino della popolazione ma non un cambio della composizione della comunità; *Minor = Basso (MI)*, riduzione della fitness ma non della densità di popolazione né della composizione della comunità; *Minimal concern = Minimo (MC)*, nessun effetto sulla fitness degli individui delle specie autoctone.

Saranno valutati anche i *taxa* di cui al Regolamento UE n. 1143/2014 non considerati presenti in Emilia-Romagna, così come le IAS segnalate in aree limitrofe al territorio regionale (nelle regioni confinanti), ma anche le altre IAS di rilevanza unionale assenti dall'Italia.

18

7.2. Prioritizzazione

La seconda fase – detta di Prioritizzazione - sarà applicata ai *taxa* inquadrati nelle categorie EICAT "harmful" più significative (MR, MV), e si baserà sulla valutazione: i) degli impatti e ii) della fattibilità gestionale.

La valutazione degli impatti si baserà sul modello GISS (Nentwig *et al.* 2016) che prevede 6 livelli di impatto (secondo una scala da 0 a 5), con 0 = "nessun dato disponibile, nessun impatto conosciuto, non distinguibile o non applicabile" a 5 = "Grande impatto su larga scala con danni elevati e distruzione completa, minaccia per le specie comprese estinzioni locali, costi economici elevati". Per quanto riguarda invece la fattibilità gestionale, questo descrittore sarà determinato in relazione alla consistenza spaziale degli areali delle specie (quantificabili in numero di siti e/o di celle 10x10 km occupate) associata alla "fattibilità di eradicazione" – un concetto introdotto e analizzato per la componente floristica (*weed*) da Panetta e colleghi in numerosi documenti (cfr. Panetta & Timmins 2004). La fattibilità è determinata dal tempo medio di vita (per animali e piante), dalla durata della persistenza di semi e propaguli (< o > ai 3 anni; solo per la componente vegetale), e dalle distanze di dispersione (più o meno supportate dal contributo attivo dell'uomo come vettore) (Panetta 2015).

7.3. Definizione delle priorità d'azione

Sulla base degli esiti del protocollo per la selezione delle specie esotiche target sarà possibile procedere alla definizione delle priorità d'azione e agli obiettivi gestionali (eradicazione o controllo) – da cui poi dipenderà l'identificazione delle tecniche d'azione e delle aree di intervento. Gli esiti di *screening* e "prioritizzazione" saranno, quindi, incrociati con le indicazioni normative (priorità d'intervento) e la rilevanza unionale dei *taxa*, oltre alle caratteristiche dei contesti ambientali (habitat) che ospitano le specie target. Nel complesso, sono tre i livelli di priorità attesi: ALTA (obbligo di intervento, in tempi rapidi), MEDIA (che richiede un'ulteriore fase di verifica e approfondimento per valutare il rapporto impatti/benefici) e BASSA (esclude la necessità di un intervento gestionale attivo).

Con particolare riferimento alle specie unionali, gli obiettivi gestionali – declinabili in eradicazione o gestione – saranno in accordo a quanto stabilito dai piani nazionali di gestione delle IAS unionali. Per le specie unionali di nuova comparsa o ricomparsa– individuate nel territorio regionale entro 5 anni dalla prima stesura della Strategie regionale l'obiettivo è la rapida eradicazione (ai sensi dell'Art. 19 D.Lgs. 230/2017). Analogamente, la segnalazione di specie unionali in celle differenti da quelle riportate nel report 2019 di ISPRA (in prima battuta indipendentemente dall'obiettivo gestionale nazionale di eradicazione o controllo disposto ai sensi dell'Art. 20 D.Lgs 230/2017) impone azioni ad ALTA priorità, oltre all'aggiornamento delle banche dati regionale e nazionale (ISPRA). Per le IAS non unionali varranno le indicazioni gestionali desunte nella fase di "prioritizzazione".

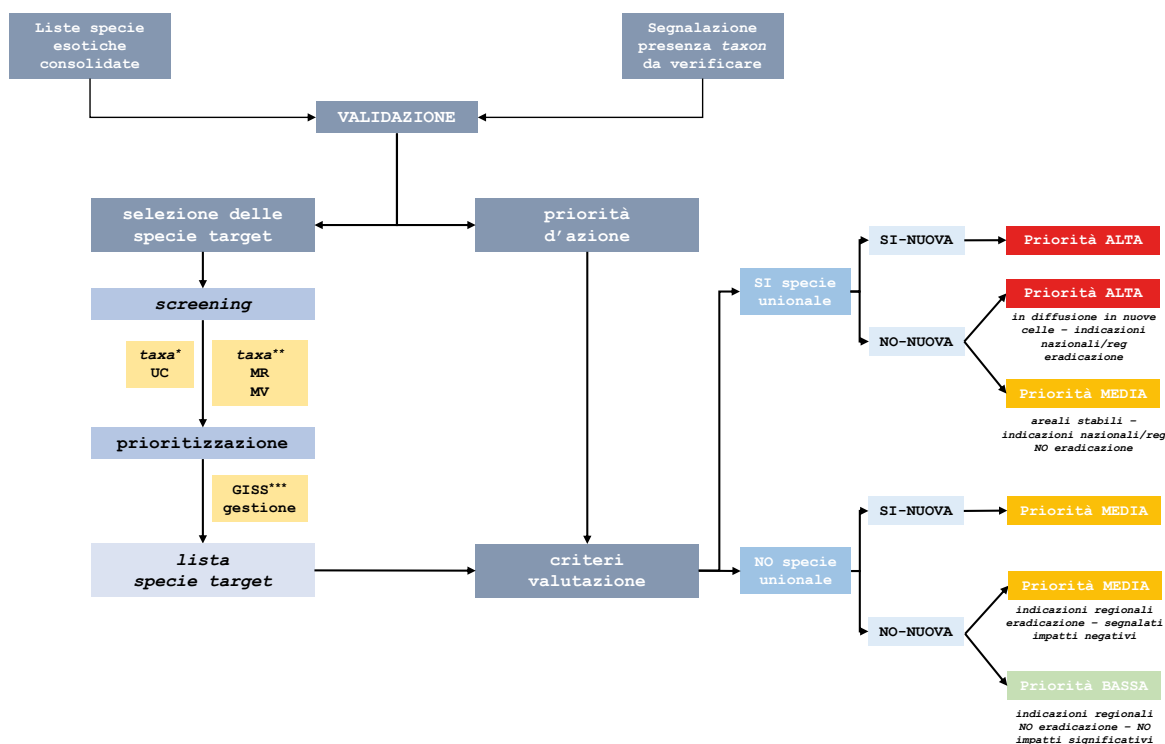


Figura 5. Flusso decisionale che illustra il protocollo per la selezione delle specie esotiche target e la successiva definizione delle priorità d'azione regionali; *taxa UC = *union concern*, vale a dire *taxa* unionali; **MR e MV = specie categorizzate EICAT con i livelli Maggiore (*major*) e Massiccio (*massive*); ***GISS = metodo proposta di Nentwig *et al.* (2016) per la valutazione degli impatti.

Si valuterà nel corso dello sviluppo della Strategia la opportunità di distinguere un eventuale ulteriore livello "rosso" di alta priorità per le IAs di rilevanza unionale in espansione, tenendo conto anche dell'obiettivo gestionale delle specie, distinguendo quindi quelle in espansione per le quali la normativa prevede un obbligo di eradicazione, da quelle altrettanto in espansione per le quali vi è l'obbligo del contrasto alla diffusione.

8. Programma per l'utilizzo del fondo assegnato dal Ministero della transizione ecologica (Decreto 17/06/2022)

8.1. Obiettivi

Vengono qui individuati gli obiettivi e le prime azioni da attuare mediante i fondi assegnati con Decreto ministeriale del 17 giugno 2022.

Mediante l'utilizzo di questi fondi la Regione Emilia-Romagna imposterà come prima applicazione protocolli gestionali di alcune specie IAS di rilevanza unionale, con particolare riferimento a quelle per le quali il Ministero ha disposto misure gestionali di cui all'Art. 19 del D.Lgs. 230/2017, ma anche a quelle ritenute prioritarie per le caratteristiche distributive e di invasività, nonché secondo criteri di opportunità ai fini della effettiva efficacia di risultato.

Tali azioni si svolgeranno parallelamente allo sviluppo della strategia regionale di contrasto alle IAS e ne costituiranno una prima sperimentazione i cui risultati potranno fornire indicazioni utili alla revisione in termini adattativi della strategia nell'ambito del suo processo di sviluppo.

Più nel dettaglio vengono posti i seguenti obiettivi di lavoro:

1. individuazione delle specie su cui intervenire, selezionando prioritariamente le specie localizzate per le quali è fattibile la concreta eradicazione dal territorio regionale e/o quelle ampiamente diffuse per le quali è ragionevole ipotizzare una significativa riduzione della popolazione in singoli contesti di pregio naturalistico, con particolare riferimento alla presenza nelle aree protette o nei siti Natura 2000, tenendo conto anche della concreta fattibilità di operatività tramite il coinvolgimento dei soggetti territoriali;
2. definizione di protocolli di intervento e successiva sperimentazione per le specie invasive selezionate, in accordo a quanto disposto dal Ministero ai sensi dell'Art. 20 (piani di gestione nazionali redatti da ISPRA)
3. avvio di un percorso partecipato di confronto sulla Strategia con tutti gli attori istituzionali regionali che direttamente o indirettamente si interessano alle criticità imposte dalle IAS (aree protette, Comuni e loro unioni, polizie provinciali, Carabinieri forestale, ecc)
4. resoconto degli interventi di eradicazione, controllo o gestione in essere o conclusi sul territorio regionale per estrapolarne preliminari indicazioni gestionali e risposte adattative
5. implementazione della banca dati regionale della biodiversità con nuovi dati/segnalazioni relative alla componente esotica, con particolare riferimento alle specie classificate come invasive (IAS)

20

8.2. Interventi per le specie vegetali

Una preliminare analisi delle liste di specie segnalate per l'Emilia-Romagna, incrociata con i descrittori necessari per la selezione delle specie target regionali, tenendo in considerazione come elemento di assoluta rilevanza decisionale la consistenza spaziale dei popolamenti ad oggi identificati, ha permesso di categorizzare tre piante di interesse unionale come IAS ad ALTA priorità regionale. Si tratta di *Eichhornia crassipes* (= *Pontederia crassipes*), *Heracleum mantegazzianum* e *Myriophyllum aquaticum*. Queste tre specie saranno oggetto di azioni di eradicazione locale – finalizzate ad eradicare le specie dal territorio regionale. Per *H. mantegazzianum* e *M. aquaticum* sono disponibili i Piani di eradicazione e gestione nazionale, che saranno i punti di riferimento operativo per lo svolgimento delle azioni prioritarie. Per quanto riguarda *E. crassipens* sarà delineato un piano regionale ad hoc sulla letteratura di riferimento disponibile.

Il 2023 sarà dunque finalizzato in primis alla verifica della distribuzione di queste tre specie a scala regionale per l'identificazione delle aree d'intervento (monitoraggio ex ante). Il monitoraggio prevederà l'acquisizione di informazioni sulla consistenza dei popolamenti, sullo stato di sviluppo degli stessi e dei loro principali determinanti ecosistemici. L'efficacia degli interventi (eradicazione delle popolazioni regionali) sarà monitorata negli anni successivi (monitoraggio ex post) – a verificare la persistenza di individui delle specie target, prevedendo ulteriori possibili interventi di eradicazione per rendere "duraturo" nel tempo l'obiettivo di eradicare le tre piante target da Regione Emilia-Romagna.

Sarà oggetto di valutazione anche la possibilità di prevedere interventi per altre specie localizzate quali *Asclepias syriaca*, *Ludwigia peploides*, *Ludwigia grandiflora*, *Elodea nuttallii*, *Impatiens glandulifera*.

Infine, è in corso di analisi anche un intervento di eradicazione di *Ailanthus altissima* all'interno della Riserva Naturale regionale Dune di Massenzatica, che costituisce un'area protetta recintata inserita in un contesto agrario di pianura. L'obiettivo per questa specie quasi ubiquitaria sul territorio regionale è quello di ridurre la popolazione in un contesto di pregio dove l'attenzione deve essere massima per la tutela della biodiversità.

8.3. Interventi per le specie animali

Analogamente per le specie animali l'analisi ha consentito di categorizzare le specie esotiche di rilevanza unionale ad ALTA priorità regionale.

Tabella 7. Obiettivi gestionali contenuti nei piani nazionali di gestione approvati o in corso di approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente (ultima consultazione del sito ministeriale <https://www.mite.gov.it/pagina/specie-esotiche-invasive> dicembre 2022)

IAS unionali animali	gruppo	Obiettivo gestionale (art. 22)	presenza in RER
<i>Alopochen aegyptiacus</i>	Aves	eradicazione	localizzata
<i>Ameiurus melas</i>	Pesces		presente
<i>Gambusia holbrooki</i>	Pesces		Presente
<i>Lepomis gibbosus</i>	Pesces	Controllo	diffusa
<i>Lithobates (Rana) catesbeianus</i>	Amphibia	Controllo	diffusa
<i>Myocastor coypus</i>	Mammalia	Controllo	diffusa
<i>Orconectes limosus</i>	Malacostraca		presente
<i>Oxyura jamaicensis</i>	Aves	eradicazione	localizzata
<i>Procambarus clarkii</i>	Malacostraca	controllo	diffusa
<i>Procyon lotor</i>	Mammalia	eradicazione	localizzata
<i>Pseudorasbora parva</i>	Pesces	controllo	diffusa
<i>Sciurus carolinensis</i>	Mammalia	eradicazione	localizzata
<i>Threskiornis aethiopicus</i>	Aves	Controllo progressivo con finalità eradicativa	Diffusa
<i>Trachemys scripta</i>	Reptilia	controllo	diffusa

Delle 14 IAS unionali presenti le seguenti hanno come obiettivo l'eradicazione o il controllo progressivo finalizzato alla eradicazione: *Alopochen aegyptiacus*, *Oxyura jamaicensis*, *Procyon lotor*, *Sciurus carolinensis* *Threskiornis aethiopicus*.

Per quanto riguarda lo Scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*), la bozza di piano di gestione in corso di approvazione non riporta la presenza della specie sul territorio regionale. Tuttavia, nel corso del 2021 è pervenuta una segnalazione della comparsa della specie nel piacentino, tempestivamente notificata al Ministero ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 230/2017. Si ritiene pertanto prioritario intervenire per la tempestiva eradicazione della specie. Attualmente la Regione Emilia-Romagna, come richiamato nel paragrafo 3, ha approvato le "Modalità attuative di intervento per il rilevamento precoce e l'eradicazione rapida dello Scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*) in Emilia-Romagna", che ha consentito di attivare un monitoraggio localizzato nell'area della segnalazione. Il monitoraggio ha consentito di confermare la presenza della specie nel Comune di Caorso (PC) non lontano dal confine lombardo. Per tali attività di monitoraggio e cattura la Regione ha in essere un accordo di collaborazione con l'Università degli studi dell'Insubria. La presenza, tuttavia, di nuclei nel delta del Po veneto, impone la necessità di allargare il monitoraggio all'asta del Po al fine di impostare un più ampio protocollo di eradicazione cui deve seguire la progettazione puntuale degli interventi di eradicazione localizzati nel caso si riscontrino ulteriori stazioni di presenza.

Analogamente per quanto riguarda *Procyon lotor* occorre impostare un analogo lavoro per la verifica delle segnalazioni note e rilevamento che a partire dal 2018 occasionalmente si sono verificate nel versante romagnolo del Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, ma soprattutto nella zona del forlivese al di fuori dei suoi confini. Si ritiene di realizzare un monitoraggio *ex ante*, cui eventualmente far seguire gli interventi di eradicazione nel caso di conferma della presenza.

Per quanto riguarda le tre specie di uccelli, si ritiene di operare in *primis* per il controllo della espansione dell'Ibis sacro con un monitoraggio *ex ante* mirato alla individuazione dei *roost* e delle colonie su cui intervenire e programmare interventi mirati alla eradicazione locale dei rifugi, soprattutto quelli di nuova formazione, con priorità d'azione all'interno delle aree protette e dei siti Natura 2000 ove la tutela del patrimonio naturale si impone come finalità principale.

Oltre alla fauna omeoterma si ritiene prioritario intervenire, tra le specie etermoterme, per il controllo della popolazione di *Trachemys scripta*. Si prevede di ampliare la rete dei centri di detenzione ad oggi

individuati e operanti, con il coinvolgimento attivo della rete di gestione delle aree protette, gli unici soggetti che si occupano di biodiversità sul territorio. Si prevede di trasferire le risorse per realizzare per ciascuna macroarea un programma di rimozione degli esemplari sul proprio territorio, da far seguire dopo un opportuno monitoraggio ex ante.

Ritenendo che l'accettazione pubblica costituisca un elemento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi del Reg. UE 1143/2014, nella programmazione degli interventi si cercherà di selezionare le misure di gestione appropriate alle specifiche circostanze, tenendo in considerazione il risparmio di qualsiasi dolore, angoscia o sofferenza evitabili, applicando per quanto possibile le migliori pratiche disponibili, pur senza compromettere l'efficacia delle misure di gestione.

22

Per tutte le specie si prevedono monitoraggi ex post di verifica dell'efficacia degli interventi.

8.4. Modalità organizzative, tempistiche e operatività

Si prevede di realizzare gli interventi attraverso la collaborazione degli Enti territoriali quali Enti di gestione delle aree protette, Comuni o loro Unioni, Polizie provinciali ecc. o a soggetti competenti quali i Consorzi di bonifica nel caso delle specie acquatiche, da individuarsi in base alla distribuzione delle specie.

Per le specie vegetali si prevede nel 2023 di collaborare con l'Università degli Studi di Parma per lo svolgimento delle e seguenti attività:

- impostazione e realizzazione del monitoraggio ex-ante ed ex-post, con validazione dei dati, al fine di garantire la omogeneità a scala regionale delle metodologie e la coerenza con le indicazioni nazionali; il monitoraggio ex-ante ha la finalità di individuare le stazioni di intervento, il monitoraggio ex-post ha la finalità di verificare l'efficacia degli interventi realizzati;
- individuazione degli interventi da realizzare in ciascuna stazione di presenza delle specie target individuate allo scopo di raggiungere gli obiettivi di eradicazione per le specie localizzate o di significativa diminuzione della popolazione nel caso di specie diffuse
- assistenza tecnico-scientifica agli Enti territoriali per la corretta progettazione puntuale e per la realizzazione degli interventi;
- assistenza alla formazione del personale coinvolto per la realizzazione degli interventi, in materia di riconoscimento delle specie interessate e di corretta realizzazione dei lavori al fine del raggiungimento degli obiettivi gestionali delle specie interessate;
- assistenza per il percorso di confronto sul programma degli interventi con gli attori istituzionali da coinvolgere per la realizzazione degli interventi (aree protette, Comuni e loro unioni, polizie provinciali, Carabinieri forestale, ecc.)
- analisi critica dei risultati raggiunti da ciascun Ente territoriale al termine delle attività e valutazione della eventuale necessità di apportare correttivi al programma di azioni;
- rendiconto dell'esito dei protocolli di intervento specie-specifici a scala regionale rispetto agli obiettivi di effettiva eradicazione o di significativa riduzione delle specie interessate

Per le specie animali della fauna omeoterma, la Regione si avvale della convenzione già in essere con l'Università dell'Insubria per le seguenti attività: Ricerca e monitoraggio delle IAS citate negli allegati del Regolamento 1143/2014; Gestione attiva, sostenibile e adattiva delle IAS citate negli allegati del Regolamento 1143/2014 presenti sul territorio regionale; Formazione del personale coinvolto nelle attività di conservazione e gestione della fauna, delle risorse naturali e della biodiversità che verrà individuato di comune accordo; Comunicazione e informazione scientifica alla cittadinanza sul tema delle specie alloctone

in base a obiettivi definiti congiuntamente tra le Parti. Nell'ambito di queste attività l'Università fornisce supporto tecnico-scientifico alle attività di comunicazione e progettazione inerenti alla problematica IAS effettuata dai diversi Enti regionali coinvolti, nonché nella progettazione della gestione dei dati relativi alle segnalazioni di IAS con ISPRA.

Per le specie animali, si rende necessario valutare l'opportunità di prevedere un accordo con altre Università situate nella regione, o con altri soggetti con competenze tecnico-scientifiche in grado di realizzare il monitoraggio a scala di distributiva regionale e di potenziale espansione delle specie interessate, allo scopo di progettare gli interventi in forma puntuale, e fornire assistenza tecnico-scientifica ai soggetti attuatori degli interventi.

Il programma di lavoro per la *Trachemys scripta* potrà ampliare/integrare le azioni del progetto LIFE URCA PRO EMYS che vede la regione Emilia-Romagna come territorio fortemente interessato dal progetto in quanto sono previste attività di monitoraggio, interventi e formazione degli operatori coinvolti.

23

8.5. Monitoraggio dell'attuazione del programma di interventi

Le fasi di sviluppo e attuazione del programma di interventi del programma di intervento, a partire dal 2023, prevederanno la definizione di un attento monitoraggio dello stato di attuazione del programma. Esso sarà impostato in modo da verificare:

- i) il corretto svolgimento delle azioni di aggiornamento conoscitivo (*ad es., dei monitoraggi ante-operam finalizzati alla verifica e revisione dei siti/celle occupate dalle specie esotiche target; la definizione di schede specie-specifiche; l'analisi della letteratura di settore*) propedeutiche alla realizzazione delle azioni attive di gestione;
- ii) l'effettivo svolgimento dei di tutte le iniziative necessarie per definire le strategie d'azione (*definizione dei piani di intervento; identificazione delle aree target; implementazione delle normative vigenti di riferimento in ambito regionale*).
- iii) Tutte queste operazioni richiederanno la definizione di indicatori di performance utili per rendicontare le attività ai soggetti finanziatori.

9. Bibliografia e sitografia di riferimento

Bellard C., Cassey P., Blackburn T.M. (2015) Alien species as a driver of recent extinctions. *Biology Letters* 12: 20150623.

Bolpagni R. (2021) Towards global dominance of invasive alien plants in freshwater ecosystems: the dawn of the Exocene? *Hydrobiologia* 848: 2259-2279.

Carnevali L., Monaco A., Alonzi A., Grignetti A., Aragno P., Genovesi P., 2021. Report regolamento specie esotiche invasive. In: Ercole S., Angelini P., Carnevali L., Casella L., Giacanelli V., Grignetti A., La Mesa G., Nardelli R., Serra L., Stoch F., Tunesi L., Genovesi P. (ed), 2021. Rapporti Direttive Natura (2013-2018). Sintesi dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario e delle azioni di contrasto alle specie esotiche di rilevanza unionale in Italia. ISPRA, Serie Rapporti 349/2021.

Banca Dati Nazionale Specie Aliene (Database of Italian Alien Species - DIAS), aggiornato al 2018. MATTM-ISPRA

Galasso G. *et al.* (2018) An updated checklist of the vascular flora alien to Italy. *Plant Biosystems* 152: 556-592.

IUCN International Union for Conservation of Nature (2000).

IUCN International Union for Conservation of Nature (2020) IUCN EICAT Categories and Criteria. The Environmental Impact Classification for Alien Taxa First edition. Gland, Switzerland and Cambridge, UK: IUCN.

Lanzoni M., Milardi M., Achionitisi V., Fano E.A. & Castaldelli G., 2018. *A regional fish inventory of inland waters in Northern Italy reveals the presence of fully exotic fish communities*. The European Zoological Journal, 2018, 1–7 Vol. 85, No. 1, <https://doi.org/10.1080/24750263.2017.1415384>

24

Montagnani C., Gentili R., Citterio S. (2018). *Pontederia crassipes*. In: Bisi F., Montagnani C., Cardarelli E., Manenti R., Trasforini S., Gentili R., Ardenghi NMG, Citterio S., Bogliani G., Ficetola F., Rubolini D., Puzzi C., Scelsi F., Rampa A., Rossi E., Mazzamuto MV, Wauters LA, Martinoli A. (2018). *Strategia di azione e degli interventi per il controllo e la gestione delle specie alloctone in Regione Lombardia*.

Nelufule T., Robertson M.P., Wilson J.R.U., Faulkner K.T. (2022) Native-alien populations—an apparent oxymoron that requires specific conservation attention. *NeoBiota* 74: 57-74.

Panetta F.D. (2015) Weed eradication feasibility: lessons of the 21st century. *Weed Research* 55: 226–238. Panetta F.D., Timmins S.M. (2004) Evaluating the feasibility of eradication for terrestrial weed invasions. *Plant Protection Quarterly* 19, 5–11.

“Portale della Flora d’Italia/ Portal to the Flora of Italy. Disponibile a/Available at <http://dryades.units.it/floritaly> [Consultato: 23/12/2022/Accessed: 23/12/2022]”

Rosenzweig M.L. (2001) The four questions: what does the introduction of exotic species do to diversity? *Evolutionary Ecology Research* 3(3): 361-367.

Strayer D.L. (2010) Alien species in fresh waters: ecological effects, interactions with other stressors, and prospects for the future. *Freshwater Biology* 55 (s1): 152–174.

Wetphal M.I., Browne M., MacKinnon K., Noble I. (2007) The link between international trade and the global distribution of invasive alien species. *Biological Invasions* 10: 391–398.

www.algaebase.org

<https://www.mite.gov.it/pagina/specie-esotiche-invasive>

[Invasive Alien Species - Environment - European Commission \(europa.eu\)](http://www.invasivealien.com)

<https://dryades.units.it/floritaly>

<https://www.specieinvasive.it>

[Home \(lifeasap.eu\)](http://www.lifeasap.eu)

[GISD \(iucngisd.org\)](http://www.iucngisd.org)

[About GRIIS | GRIIS](http://www.griis.org)

[Group of Experts on Invasive Alien Species \(IAS\) - Convention on the Conservation of European Wildlife and Natural Habitats \(coe.int\)](http://www.coe.int/t/treaties/Convention_on_the_Conservation_of_European_Wildlife_and_Natural_Habitats)

[EASIN - European Alien Species Information Network \(europa.eu\)](http://www.easin.eu)

[Specie esotiche invasive — Ambiente \(regione.emilia-romagna.it\)](http://www.specieesoticheinvasive.it)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 2 FEBBRAIO 2023, N. 2024

L.R. 30/2001 - Assegnazione, concessione e liquidazione contributo ordinario anno 2023 a favore della Fondazione "Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale" a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di assegnare e concedere sulla base di quanto indicato in premessa e qui inteso come integralmente riportato, a Emilia-Romagna Teatro Fondazione – Teatro Stabile Pubblico Regionale di Modena (C.F. 01989060361) la somma di € 2.115.600,00 quale contributo ordinario per l'anno 2023 ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. n. 30/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 208 del 2020;

2) di imputare la spesa complessiva di € 2.115.600,00 registrata al n. 2546 di impegno sul Capitolo 70628 "Contributo annuale alla Fondazione 'Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale' (art. 4, comma 1, L.R. 21 agosto 2001 n. 30)" del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

3) che in attuazione del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita nel citato decreto, è la seguente:

Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - Codice Gestionale Siope 1040401001 - C.I. Spesa 3 - gestione ordinaria 3

4) di liquidare in unica soluzione la somma di € 2.115.600,00 di cui al punto 1) a Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale ricorrendo le condizioni previste dal citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 208/2020;

5) di stabilire che, ad esecutività del presente provvedimento, la liquidazione disposta al punto 4) che precede sia registrata contabilmente e che sia emesso il titolo di pagamento ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6) che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n.33 del 2013.

7) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 2 FEBBRAIO 2023, N. 2025

L.R. 27/1995 e ss.mm.ii. - Assegnazione, concessione e liquidazione contributo ordinario anno 2023 a favore della

Fondazione Arturo Toscanini a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di assegnare e concedere sulla base di quanto indicato in premessa e qui inteso come integralmente riportato, alla Fondazione Arturo Toscanini di Parma (C.F. 92059760345) la somma di € 3.010.000,00 quale contributo ordinario per l'anno 2023 ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 27/1995 e ss.mm.ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 208 del 2020;

2) di imputare la spesa complessiva di € 3.010.000,00 registrata al n. 2549 di impegno sul Capitolo 70602 "Contributo annuale alla "Fondazione Arturo Toscanini" allo scopo di favorire la diffusione della cultura musicale (L.R. 10 aprile 1995 n. 27)" del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

3) che in attuazione del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita nel citato decreto, è la seguente:

Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - Codice Gestionale Siope 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4) di liquidare in unica soluzione la somma di € 3.010.000,00 di cui al punto 1) alla Fondazione Arturo Toscanini ricorrendo le condizioni previste dal citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 208/2020;

5) che, ad esecutività del presente provvedimento, la liquidazione disposta al punto 4) che precede sia registrata contabilmente e che sia emesso il titolo di pagamento ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6) di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano regionale triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii.;

7) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 2 FEBBRAIO 2023, N. 2038

L.R. 21/2019 - Assegnazione, concessione e liquidazione contributo ordinario anno 2023 a favore di "ATER Fondazione" a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di assegnare e concedere sulla base di quanto indicato in premessa e qui inteso come integralmente riportato, a ATER Fondazione di Modena (C.F. 00375630365) la somma di

€ 1.634.000,00 quale contributo ordinario per l'anno 2023 ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. n. 21/2019 e della deliberazione di Giunta regionale n. 208 del 2020;

2) di imputare la spesa complessiva di € 1.634.000,00 registrata al n. 2552 di impegno sul capitolo 70622 "Contributo annuale a ATER Fondazione già Associazione A.T.E.R. (L.R. 8 ottobre 2019, n. 21)" del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

3) che in attuazione del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., la stringa concernente le codificazioni delle Transazioni elementari, come definite nel citato decreto, è la seguente:

Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.03.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 104040001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4) di liquidare in unica soluzione la somma di € 1.634.000,00 di cui al punto 1) a ATER Fondazione ricorrendo le condizioni previste dal citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 208/2020;

5) di stabilire che, ad esecutività del presente provvedimento, la liquidazione disposta al punto precedente sia registrata contabilmente e si provvederà alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6) di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano regionale triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii.;

7) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 2 FEBBRAIO 2023, N. 2040

L.R. 10/2002 - Assegnazione, concessione e liquidazione contributo ordinario anno 2023 a favore della Fondazione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 27 DICEMBRE 2022, N. 25325

Reg. (UE) 1305/2013. PSR 2014-2020. Tipo di operazione 16.1.01. Avviso pubblico approvato con DGR n. 754/2022. Focus Area 4b. Approvazione graduatoria delle domande di sostegno ammissibili

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

Nazionale della Danza a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di assegnare e concedere sulla base di quanto indicato in premessa e qui inteso come integralmente riportato, alla Fondazione Nazionale della Danza di Reggio Emilia (C.F. 02047370354) la somma di € 1.032.000,00 quale contributo ordinario per l'anno 2023 ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. 10/2002 e della deliberazione di Giunta regionale n. 208 del 2020;

2) di imputare la spesa somma complessiva di € 1.032.000,00 registrata al n. 2565 di impegno sul Capitolo 70612 "Contributo annuale alla Fondazione Nazionale della Danza" (Art. 4, comma 1, L.R. n. 31 maggio 2002, n. 10) del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

3) che in attuazione del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita nel citato decreto, è la seguente:

Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - Codice Gestionale Siope 1040401001 - C.I. Spesa 3 - gestione ordinaria 3

4) di liquidare in unica soluzione la somma di € 1.032.000,00 di cui al punto 1) alla Fondazione Nazionale della Danza ricorrendo le condizioni previste dal citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 208/2020;

5) di stabilire che, ad esecutività del presente provvedimento, la liquidazione disposta al punto 4) che precede sia registrata contabilmente e che sia emesso il titolo di pagamento ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6) di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano regionale triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii.;

7) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Gianni Cottafavi

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di recepire ed approvare le risultanze delle istruttorie effettuate dal Gruppo di valutazione di cui alla determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 17407/2022 sulle domande presentate in riferimento all'Avviso pubblico di cui all'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 754/2022;

3) di approvare la graduatoria delle domande ammissibili presentate a valere sull'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 754/2022, ordinata in base ai criteri di selezione stabiliti al p.to 14 del medesimo Avviso e nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di dare atto:

- che i progetti sono finanziati nell'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

- che i progetti collocati in posizione utile ad un finanziamento parziale non sono finanziati;

5) che n. 1 domanda è da considerare ammissibile con riserva in quanto non è stato possibile acquisire in tempo utile il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) per tutti i partner del gruppo operativo, come riportato nel citato Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

6) di approvare l'elenco delle domande non ammissibili di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni riportate negli specifici provvedimenti amministrativi ivi indicati;

7) di dare atto:

- che con successivi propri atti formali si provvederà alla concessione degli aiuti riferibili alle domande ammissibili e finanziabili in funzione delle citate disponibilità finanziarie e dello scioglimento delle predette riserve;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali è riconosciuta la natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

8) di disporre la pubblicazione per estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito internet della Regione Emilia-Romagna;

9) di comunicare l'esito della valutazione istruttoria ai beneficiari di ciascun progetto ammissibile a contributo, ai sensi di quanto previsto al p.to 17. "Comunicazioni relative agli esiti delle graduatorie" del più volte citato Avviso;

10) di disporre le ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC), come precisato in premessa;

11) di dare atto, infine, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nelle forme previste dalla legislazione vigente.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppina Felice

FOCUS AREA 4B										DISPONIBILITA' FINANZIARIA: EURO 4.500.000,00	
ID DOMANDA	PUNTEGGIO	RAZIONE SOCIALE	CUAA	SPESA DA PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PROGRESSIVO DI SPESA	NOTE		
1	5515432	90	APOFRUIT ITALIA - SOC. COOP. AGRICOLA	00127740405	249.964,37	228.492,68	242.481,87	221.758,43	PRECEDE PER MAGGIOR SPESA AMMISSIBILE		
2	5515380	90	ASTRA-INNOVAZIONE E SVILUPPO S.R.L. AGENZIA PER LA SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA E LA RICERCA AGRONOMICALE S.R.L.	01079650394	243.798,50	222.943,40	225.285,00	206.281,25	PRECEDE PER MAGGIOR SPESA AMMISSIBILE		
3	5515378	90	R.I.NOVA SOCIETA' COOPERATIVA	01949450405	218.050,00	199.612,50	218.050,00	199.612,50	PRECEDE PER MAGGIOR SPESA AMMISSIBILE		
4	5515381	90	ASTRA-INNOVAZIONE E SVILUPPO S.R.L. AGENZIA PER LA SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA E LA RICERCA AGRONOMICALE S.R.L.	01079650394	210.718,12	192.596,68	210.718,12	192.596,68	820.248,86		
5	5516266	89	C.A.P.A. COLOGNA - COOPERATIVA ASSISTENZA PRODUTTORI AGRICOLI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA "CAPA COLOGNA" S.C.A.	00151720380	249.943,75	228.675,50	249.943,75	228.675,50	1.048.924,36	PRECEDE PER MAGGIOR SPESA AMMISSIBILE	
6	5514615	89	CENTRO AGRICOLTURA E AMBIENTE GIORGIO NICOLI S.R.L. IN BREVE "C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L."	01529451203	248.841,81	228.760,37	248.841,81	228.760,37	1.277.684,73		
7	5517467	88	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PATATE AGRIPAT - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA - IN SIGLA "AGRIPAT SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA"	04211160371	249.797,50	228.286,75	249.797,50	228.286,75	1.505.971,48	PRECEDE PER PUNTEGGIO PIU' ELEVATO CRITERIO C	
8	5517993	88	AGRI 2000 NET SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA O, IN FORMA ABB REVIATA AGR1 2000 NET S.R.L.	02811061205	249.421,05	229.361,30	249.421,05	229.361,30	1.735.332,78	PRECEDE PER MAGGIOR SPESA AMMISSIBILE: AMMESSA CON RISERVA	
9	5518241	88	CONS DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO	80007190376	248.004,11	228.180,55	248.004,11	228.180,55	1.963.513,33	PRECEDE PER MAGGIOR SPESA AMMISSIBILE	
10	5514582	88	R.V. VENTUROLI S.R.L.	03863461202	215.024,63	198.214,66	215.024,63	198.214,66	2.161.727,99		
11	5515146	87	R.I.NOVA SOCIETA' COOPERATIVA	01949450405	193.773,75	178.217,62	193.773,75	178.217,62	2.339.945,61		
12	5514614	86	AGRITES S.R.L.	02267491203	249.785,29	227.704,42	249.785,29	227.704,42	2.567.650,03	PRECEDE PER PUNTEGGIO PIU' ELEVATO CRITERIO C	
13	5517720	86	UNIVERSITA CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	249.370,16	230.313,36	249.370,16	230.313,36	2.797.963,39	PRECEDE PER MAGGIOR SPESA AMMISSIBILE	
14	5517300	86	FONDAZIONE PER L'AGRICOLTURA FRATELLI NAVARRA	00079060380	249.979,37	229.297,18	223.729,37	205.672,18	3.003.635,57		
15	5515422	85	CONSORZIO AGRIBIOLOGNA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	04097660379	249.988,73	228.477,11	249.988,73	228.477,11	3.232.112,68		
16	5516364	84	ASTRA-INNOVAZIONE E SVILUPPO S.R.L. AGENZIA PER LA SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA E LA RICERCA AGRONOMICALE S.R.L.	01079650394	249.963,75	230.630,62	249.230,00	229.970,25	3.462.082,93	PRECEDE PER PUNTEGGIO PIU' ELEVATO CRITERIO C	
17	5516629	84	UNIVERSITA CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	249.977,68	229.018,92	249.977,68	229.018,92	3.691.101,85	PRECEDE PER MAGGIOR SPESA AMMISSIBILE	

18	5516232	84	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA; SEDE DI (BOLOGNA, CESENA, FORLI', RAVENNA, RIMINI)	80007010376	248.838,87	228.173,93	248.838,87	228.173,93	3.919.275,78	PRECEDE PER MAGGIOR SPESA AMMISSIBILE
19	5518249	84	SOCIETA' AGRICOLA AGRO NOCE S.R.L.	03809721206	248.890,15	228.347,28	236.787,65	219.244,78	4.138.520,56	PRECEDE PER PUNTEGGIO PIU' ELEVATO CRITERIO C
20	5515379	83	RINNOVA SOCIETA' COOPERATIVA	01949450405	229.958,75	210.455,38	229.958,75	210.455,38	4.348.975,94	PRECEDE PER PUNTEGGIO PIU' ELEVATO CRITERIO C
21	5517941	83	PATAIA DI BOLOGNA D.O.P.	02283901201	136.244,40	127.896,58	136.244,40	127.896,58	4.476.872,52	
22	5515423	82	GRANRUTTA ZANI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00082340399	233.825,00	213.595,75	233.825,00	213.595,75	4.690.468,27	
23	5515946	81	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SOC. CONS. P. A.	80010710350	249.990,00	229.549,62	249.990,00	229.549,62	4.920.017,89	PRECEDE PER PUNTEGGIO PIU' ELEVATO CRITERIO C
24	5518306	81	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	249.619,73	228.849,13	249.619,73	228.849,13	5.148.867,02	
25	5516336	80	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	249.986,49	229.767,12	233.725,30	215.132,05	5.363.999,07	
26	5518727	79	ORGANIZZAZIONE INTERPROFESSIONALE INTERREGIONALE OI POMODORO DA INDUSTRIA NORD ITALIA	92144750343	249.913,70	227.924,45	249.913,70	227.924,45	5.591.923,52	PRECEDE PER MAGGIOR SPESA AMMISSIBILE
27	5516145	79	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	249.974,54	231.527,96	240.547,98	223.044,06	5.814.967,58	PRECEDE PER PUNTEGGIO PIU' ELEVATO CRITERIO C
28	5515560	79	AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD S.C.R.L.	02688310342	249.928,82	228.205,51	249.566,32	227.879,26	6.042.846,84	
29	5518320	78	CONSORZIO FUTURO IN RICERCA	01268750385	213.215,06	195.006,37	213.215,06	195.006,37	6.237.853,21	PRECEDE PER PUNTEGGIO PIU' ELEVATO CRITERIO C
30	5518547	78	FONDAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA BIOLOGICA E BIO DINAMICA	97475840589	247.646,25	227.240,38	247.646,25	227.240,38	6.465.093,59	
31	5516981	76	OPEN FIELDS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02574520348	249.778,10	229.954,60	249.778,10	229.954,60	6.695.048,19	PRECEDE PER PUNTEGGIO PIU' ELEVATO CRITERIO C
32	5514870	76	AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD S.C.R.L.	02688310342	249.905,00	227.143,25	249.905,00	227.143,25	6.922.191,44	PRECEDE PER MAGGIOR SPESA AMMISSIBILE
33	5515402	76	CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LE SCIENZE AMBIENTALI	94036640277	249.925,70	228.678,45	227.425,70	208.428,45	6.903.476,64	
34	5516234	70	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA; SEDE DI (BOLOGNA, CESENA, FORLI', RAVENNA, RIMINI)	80007010376	177.475,36	161.750,61	177.475,36	161.750,61	7.083.942,05	
35	5516235	69	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA; SEDE DI (BOLOGNA, CESENA, FORLI', RAVENNA, RIMINI)	80007010376	249.996,61	230.649,87	249.996,61	230.649,87	7.134.126,51	
36	5517458	67	AGRONICA GROUP S.R.L.	03487210407	249.496,40	229.899,40	249.496,40	229.899,40	7.313.841,45	
37	5515428	64	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA	80007370382	249.937,50	229.665,88	249.937,50	229.665,88	7.363.792,39	
				8.810.949,00		8.083.065,14	8.700.316,50	7.982.585,65		

FOCUS AREA 4B			
ID DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PROVEDIMENTO DI NON AMMISSIBILITA'
1 5518513	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	00308780345	25053 del 21/12/2022
2 5515377	RI.NOVA SOCIETA' COOPERATIVA	01949450405	25184 del 22/12/2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 12 OTTOBRE 2022, N. 19320

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1/8/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 1172/2014 "Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'Art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 "Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";

- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze "e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n. 1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 9461 del 18/5/2022 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 1828/2021";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

- n. 2385/2016 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2017/2018";

- n. 72/2018 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2018/2019";

- n. 17 del 07/01/2020 Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento dell'elenco degli Istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019;

- n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018";

Vista la determinazione dirigenziale n. 15248 del 4/8/2022 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 10538 dell'1 giugno 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate inoltre le determinazioni dell'Agenzia regionale per il lavoro:

- n. 134/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n. 145/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016";

- n. 828/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";

- n. 1090 del 13/9/2022 "Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 1/8/2022 al 6/9/2022 - Elenco n.9 anno 2022";

Richiamata la propria determinazione n. 14822/2022, che

approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 20/7/2022, da cui risulta tra l'altro che n. 14 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) sono state oggetto di comunicazioni dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alle comunicazioni di cui sopra, per:

- n. 8 candidature codici: 18010/2022, 18025/2022, 17964/2022, 17967/2022, 18102/2022, 18104/2022, 18103/2022 e 18101/2022 sono pervenute informazioni integrative, nei tempi e con le modalità previste, pertanto, le stesse sono ammesse all'istruttoria;

- n. 6 candidature codici: 18073/2022, 17972/2022, 17973/2022, 18148/2022, 18149/2022 e 18150/2022 non sono pervenute informazioni integrative;

Dato atto che dal 21/7/2022 al 29/9/2022, sono pervenute n. 47 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 47 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n. 25 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

- n. 6 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n. 4 candidatura relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

- n. 7 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n. 3 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 1 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) delle scuole;

- n. 1 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 9461/2022 si è riunita in data 29/9/2022, da remoto mediante tecnologie di teleconferenza, ed ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Settore educazione, istruzione, formazione e lavoro:

- n. 47 nuove candidature complessive;

- n. 8 candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per le quali sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 20/7/2022;

Evidenziato in particolare che relativamente alle n. 47 nuove candidature:

- n. 17 candidature, relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), sono oggetto di comunicazione dei

motivi di non validabilità (ALLEGATO A);

Evidenziato inoltre che relativamente alle n. 8 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per le quali è pervenuta informazione integrativa:

- n. 3 risultano non validate (ALLEGATO A);

- n. 5 risultano validate (ALLEGATO A);

Dato atto che è pervenuta la richiesta di revoca di:

- n. 1 candidatura codice RS1281/2021 relativa al ruolo di RFC scuola, come da ALLEGATO E) Revoche di candidature (RFC), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, infine, che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltisi il 29/9/2022 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Pervenute e Ammissibili (nuove candidature e integrazioni pervenute). Candidature Validate. Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV) Enti di Formazione. Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Ammesse. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Ammesse. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV) Scuole. Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Revoca di candidatura RFC Scuole;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la "Direttiva indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. lgs. 14 marzo 2013 n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Anno 2022- 2024 per la fase di transizione al PIAO" di cui all'Allegato A) della Determina dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022;

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1786/2018 “Linee guida per l’applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013, dell’art. 35 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 e gli artt. 6 e 13 del D.P.R. n.62 del 2013 nell’ordinamento regionale;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 2200/2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 13259/2021 ““Individuazione quale responsabile del procedimento della posizione organizzativa Q0000602 "Presidio del quadro normativo e gestione delle procedure dei sistemi di regolazione e funzionamento della formazione e dell’edilizia scolastica””;

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n.17024/2022 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/9/2022”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Pervenute e Ammissibili (nuove candidature e integrazioni pervenute). Candidature Validate. Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità. Candida-

ture Non Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV) Enti di Formazione. Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Ammesse. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Ammesse. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV) Scuole. Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Revoca di candidatura RFC Scuole;

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV) Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV) Scuole. Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Validate;

3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione di non validabilità, di cui all’ALLEGATO A), saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Francesca Bergamini

**Procedimento di cui
Bando DGR 1467/07**

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

Candidature prese in carico dal 21/07/2022 al 29/09/2022

PERVENUTE E AMMISSIBILI

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	18178/2022	MINGRONE UGO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
2	18179/2022	MINGRONE UGO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE
3	18181/2022	MINGRONE UGO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
4	18182/2022	MINGRONE UGO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
5	18229/2022	BRUNELLI ROBERTO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
6	18221/2022	GHIARELLI SHEILA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
7	18234/2022	FREZZATI ISA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
8	18243/2022	FABBRI OSCAR	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
9	18248/2022	FERRARI LUCA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
10	18208/2022	BELLO MARIA ROSARIA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
11	18209/2022	BELLO MARIA ROSARIA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
12	18210/2022	BELLO MARIA ROSARIA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
13	18276/2022	CANTARELLI FRANCO	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
14	18251/2022	GHIABAUO LUCA	PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	TECNICO DI CANTIERE EDILE
15	18244/2022	GHIABAUO LUCA	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
16	18262/2022	MOCCI ELEONORA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELLA BELLEZZA E DEL BENESSERE

17	18261/2022	MOCCI ELEONORA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA
18	18260/2022	MOCCI ELEONORA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
19	18273/2022	GIGANTI TIZIANA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
20	18162/2022	VERZA SANDRINA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI
21	18156/2022	DE MATTEIS STEFANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	TECNICO GRAFICO
22	18161/2022	LIGUORI AGOSTINO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO
23	18134/2022	DEGLI ESPOSTI CLAUDIO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
24	17904/2022	BARTOLINI FEDERICA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
25	17756/2022	GUERRA FEDERICA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING

VALIDATE (Nuove candidature + n. 5 Integrazioni pervenute cod. cand. 17967/2022, 18102/2022, 18104/2022, 18103/2022, 18010/2022)

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	18178/2022	MINGRONE UGO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
2	18179/2022	MINGRONE UGO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE
3	18181/2022	MINGRONE UGO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
4	18210/2022	BELLO MARIA ROSARIA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
5	18244/2022	GHIBAUDDO LUCA	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
6	18156/2022	DE MATTEIS STEFANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	TECNICO GRAFICO
7	18010/2022	CARINI JESSICA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
8	17967/2022	ESPOSITO FRANCESCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
9	18103/2022	CARABELLI SABRINA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI
10	18102/2022	CARABELLI SABRINA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
11	18104/2022	CARABELLI SABRINA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELLA BELLEZZA E DEL BENESSERE

**CANDIDATURE NON VALIDABILI – Oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità
(art. 10 bis L. 241/1990)**

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	18182/2022	MINGRONE UGO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
2	18162/2022	VERZA SANDRINA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI
3	18161/2022	LIGUORI AGOSTINO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO
4	18134/2022	DEGLI ESPOSTI CLAUDIO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
5	18229/2022	BRUNELLI ROBERTO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
6	18221/2022	GHIPELLI SHEILA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
7	18234/2022	FREZZATI ISA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
8	18243/2022	FABBRI OSCAR	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
9	17904/2022	BARTOLINI FEDERICA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
10	18248/2022	FERRARI LUCA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
11	18276/2022	CANTARELLI FRANCO	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
12	18251/2022	GHIBAUDO LUCA	PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	TECNICO DI CANTIERE EDILE
13	18262/2022	Mocci Eleonora	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELLA BELLEZZA E DEL BENESSERE
14	18261/2022	Mocci Eleonora	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA
15	18260/2022	Mocci Eleonora	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
16	18273/2022	Giganti Tiziana	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
17	17756/2022	Guerra Federica	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING

CANDIDATURE NON VALIDATE (nuove candidature cod. 18208/2022, 18209/2022 e candidature non validabili/sospese in sede di Commissione del 20/07/2022, in assenza di integrazioni o integrazioni non idonee)

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	18208/2022	BELLO MARIA ROSARIA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
2	18209/2022	BELLO MARIA ROSARIA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
3	17964/2022	CALZOLARI ALESSANDRO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
4	18073/2022	MARGUTTI MICHELA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
5	18101/2022	GIRONI CAROLA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
6	18025/2022	MAZZONI DANIELE	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
7	17972/2022	TORTORA ARMANDO	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
8	17973/2022	TORTORA ARMANDO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	ANIMATORE SOCIALE
9	18148/2022	SAMPO' ALESSANDRO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
10	18149/2022	SAMPO' ALESSANDRO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
11	18150/2022	SAMPO' ALESSANDRO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA

**Procedimento di cui
Bando DGR 1467/07**

ALLEGATO B

ENTI DI FORMAZIONE

Candidature prese in carico dal 21/07/2022 al 29/09/2022

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC)

PERVENUTE E AMMISSIBILI – VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	612 - INFOMEDIA srl	E4533/2022	CINESI	SIMONA	RFC
2	12797 - OBSERVICE Soc. coop sociale ONLUS	E4547/2022	ARCANGELI	MARCO	RFC
3	11082 - Scuola edile artigiana Romagna di Forlì Cesena Rimini	E4542/2022	MAZZINI	ROBERTO	RFC
4	11082 - Scuola edile artigiana Romagna di Forlì Cesena Rimini	E4540/2022	BAVILA	MARIA ANTONIETTA	RFC

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)

PERVENUTE E AMMISSIBILI – VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	600 - CNOS-FAP	E4522/2022	ORITI	MARA	EPV
2	600 - CNOS-FAP	E4523/2022	BANDINI	MATTEO	EPV
3	600 - CNOS-FAP	E4524/2022	CARROLI	MATTIA	EPV
4	600 - CNOS-FAP	E4525/2022	D'ELIA	COSIMO	EPV
5	11082 - Scuola edile artigiana Romagna di Forlì Cesena Rimini	E4543/2022	MAZZINI	ROBERTO	EPV
6	11082 - Scuola edile artigiana Romagna di Forlì Cesena Rimini	E4541/2022	BAVILA	MARIA ANTONIETTA	EPV

Procedimento di cui
Bando DGR 1700/18

ALLEGATO C

ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO

Candidature prese in carico dal 21/07/2022 al 29/09/2022

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC)

PERVENUTE E AMMISSIBILI – VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	283 - ISCOM ER	E4545/2022	BECCARI	SILVIA	RFC
2	11 - A.E.C.A.	E4373/2022	CAVAZZA	BARBARA	RFC
3	11 - A.E.C.A.	E4376/2022	ROSSINI	ALESSANDRA	RFC

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)

PERVENUTE E AMMISSIBILI – VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	283 - ISCOM ER	E4546/2022	BECCARI	SILVIA	EPV
2	2876 - CONSORZIO DI SOLIDARIETÀ SOCIALE DI MODENA	E4534/2022	MANFREDINI	ISABELLA	EPV
3	2876 - CONSORZIO DI SOLIDARIETÀ SOCIALE DI MODENA	E4535/2022	MARTINELLI	ALESSANDRO	EPV
4	11 - A.E.C.A.	E4377/2022	ARIU	GAETANA	EPV
5	11 - A.E.C.A.	E4379/2021	FIATO	MIRIAM	EPV
6	11 - A.E.C.A.	E4375/2022	LIVERANI	LUISA	EPV
7	11 - A.E.C.A.	E4374/2022	ROSSINI	ALESSANDRA	EPV

Procedimento di cui
Bando DGR 70/14

ALLEGATO D

SCUOLE

Candidature prese in carico dal 21/07/2022 al 29/09/2022

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC)

PERVENUTE E AMMISSIBILI – VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	1320 - I.I.S. "F. ALBERGHETTI" IMOLA (BO)	RS1332/2022	MARCO	MACCIANTELLI	RFC

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)

PERVENUTE E AMMISSIBILI – VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	9143 - I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLO S. NOVAFELTRIA (RN)	S1333/2022	DANIELE	GRAZIA	EPV

Procedimento di cui
Bando DGR 70/14

ALLEGATO E

SCUOLE

Revoca di candidatura. Richieste arrivate dal 21/07/2022 al 29/09/2022

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC)

N.	CODICE ORGANISMO	COD. CAND.	COGNOME E NOME	RUOLO
1	1320 - I.I.S. "F. ALBERGHETTI" IMOLA (BO)	RS1281/2021	GHETTI GIAN MARIA	RFC

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 14 DICEMBRE 2022, N. 24499

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1/8/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 1172/2014 "Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 "Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";

- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze "e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R. 17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n. 1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n. 9461 del 18/5/2022 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 1828/2021";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

- n. 2385/2016 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2017/2018";

- n. 72/2018 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2018/2019";

- n. 17/2020 Sistema di IeFP di cui alla l.r. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento dell'elenco degli Istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019;

- n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018";

Vista la determinazione dirigenziale n. 22420 del 16/11/2022 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 15248 del 4 agosto 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate inoltre le determinazioni dell'Agenzia regionale per il lavoro:

- n. 134/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n. 145/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016";

- n. 828/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";

- n. 1586/2022 "Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 10/11/2022 al 4/12/2022 - elenco n.12 anno 2022";

Richiamata la propria determinazione n. 19320/2022, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed

Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 29/9/2022, da cui risulta tra l'altro che n. 17 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) sono state oggetto di comunicazioni dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alle comunicazioni di cui sopra, per:

- n. 9 candidature codici: 18182/2022, 18248/2022, 18229/2022, 18134/2022, 18273/2022, 18243/2022, 18162/2022, 18234/2022, 18221/2022, sono pervenute informazioni integrative, nei tempi e con le modalità previste, pertanto, le stesse sono ammesse all'istruttoria;

- n. 8 candidature codici: 18161/2022, 17904/2022, 18276/2022, 18251/2022, 18262/2022, 18261/2022, 18260/2022, 17756/2022, non sono pervenute informazioni integrative;

Dato atto che dal 30/9/2022 al 6/12/2022, sono pervenute n. 33 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 33 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n. 13 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

- n. 8 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n. 5 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

- n. 4 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 2 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole;

- n. 1 candidatura relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) delle scuole;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 9461/2022 si è riunita in data 6/12/2022 da remoto mediante tecnologie di teleconferenza e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Settore educazione, istruzione, formazione e lavoro:

- n. 33 nuove candidature complessive;

- n. 9 candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per le quali sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 29/9/2022;

Evidenziato in particolare che relativamente alle n. 33 nuove candidature:

- n. 13 candidature, relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO A);

Evidenziato inoltre che relativamente alle n. 9 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per le quali è pervenuta informazione integrativa, n. 5 candidature risultano validate (ALLEGATO A);

Dato atto che, con riferimento a esperti già ricompresi negli elenchi approvati, sono pervenute da parte dell'Ente di nuova appartenenza le richieste sotto riportate miranti a integrare i propri ruoli:

- n. 2 candidature codici E678/2006, E4172/2021, relative al ruolo di RFC degli enti di formazione accreditati, come da ALLEGATO F) Enti di formazione. Passaggi di candidature Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 2 candidature codici E1883/2013, E4175/2021, relative al ruolo di EPV degli enti di formazione accreditati, come da ALLEGATO F) Enti di formazione. Passaggi di candidature Esperto di Processi Valutativi (EPV), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 1 candidatura codice RS1116/2018, relativa al ruolo di RFC delle scuole, come da ALLEGATO G) Scuole. Passaggi di candidature Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, inoltre, che è pervenuta la richiesta di revoca di:

- n. 1 candidatura codice E1978/2013, relativa al ruolo di RFC degli enti di formazione accreditati, come da ALLEGATO E) Enti di formazione. Revoche di candidature Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 2 candidature codici E1800/2013, E1977/2013, relativa al ruolo di EPV degli enti di formazione accreditati, come da ALLEGATO E) Enti di formazione. Revoche di candidature Esperto di Processi Valutativi (EPV), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, infine, che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltisi il 6/12/2022 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Non Validabili, oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità. Candidature Validate. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO B) Enti di formazione. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Validate. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO C) Enti accreditati per i servizi per il lavoro. Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute e Ammissibili e Validate;

- ALLEGATO D) Scuole. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute e Ammissibili e Validate;

- ALLEGATO E) Enti di formazione. Revoche di candidature Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV);

- ALLEGATO F) Enti di formazione. Passaggi di candidature Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV);

- ALLEGATO G) Scuole. Passaggi di candidature Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC);

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione

di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la “Direttiva indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. lgs. 14/3/2013, n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Anno 2022-2024 per la fase di transizione al PIAO” di cui all’Allegato A) della Determina dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022;

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1786/2018 “Linee guida per l’applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013, dell’art. 35 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 e gli artt. 6 e 13 del D.P.R. n.62 del 2013 nell’ordinamento regionale;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 2200/2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- n. 324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 13259/2021 “Individuazione quale responsabile del procedimento della posizione organizzativa Q0000602 "Presidio del quadro normativo e gestione delle procedure dei sistemi di regolazione e funzionamento della formazione e dell’edilizia scolastica””;

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 17024/2022 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/9/2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Non Validabili, oggetto di comunicazione di non validabilità. Candidature Validate. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO B) Enti di formazione. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Validate. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO C) Enti accreditati per i servizi per il lavoro. Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute e Ammissibili e Validate;

- ALLEGATO D) Scuole. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute e Ammissibili e Validate;

- ALLEGATO E) Enti di formazione. Revoche di candidature Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV);

- ALLEGATO F) Enti di formazione. Passaggi di candidature Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV);

- ALLEGATO G) Scuole. Passaggi di candidature Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC);

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV) Enti di Formazione. Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) Enti accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Pervenute e Ammissibili e Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV) Scuole. Candidature Pervenute e Ammissibili e Validate;

3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, di cui all’ALLEGATO A), saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Francesca Bergamini

Procedimento di cui
Bando DGR 1467/07

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)
Candidature prese in carico dal 30/09/2022 al 6/12/2022

PERVENUTE E AMMISSIBILI

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	17903/2022	VITELLO GIUSEPPE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
2	18231/2022	SASSOLI ANDREA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
3	18232/2022	SASSOLI ANDREA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE TERMALE
4	18325/2022	CASTELLANI ROBERTO	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA
5	18329/2022	VARINI DIMMA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
6	18324/2022	MORTARA UBALDO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
7	18321/2022	FULMINIS SABATINO	EROGAZIONE SERVIZI PER LA TUTELA E LA SICUREZZA DI BENI E PERSONE	OPERATORE DELLA SICUREZZA E TUTELA DI BENI E PERSONE
8	18238/2022	ROSSI ROMANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DI VINIFICAZIONE
9	18316/2022	SACCANI EMILIANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO
10	18343/2022	DE MATTEIS STEFANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA
11	18250/2022	LORENZINI RAFFAELE	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
12	18256/2022	LORENZINI RAFFAELE	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
13	18258/2022	LORENZINI RAFFAELE	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING

NON VALIDABILI – Oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (art. 10 bis L. 241/1990)

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	17903/2022	VITELLO GIUSEPPE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
2	18231/2022	SASSOLI ANDREA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
3	18232/2022	SASSOLI ANDREA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE TERMALE
4	18325/2022	CASTELLANI ROBERTO	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA
5	18329/2022	VARINI DIMMA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
6	18324/2022	MORTARA UBALDO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO

7	18321/2022	FULMINIS SABATINO	EROGAZIONE SERVIZI PER LA TUTELA E LA SICUREZZA DI BENI E PERSONE	OPERATORE DELLA SICUREZZA E TUTELA DI BENI E PERSONE
8	18238/2022	ROSSI ROMANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DI VINIFICAZIONE
9	18316/2022	SACCANI EMILIANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO
10	18343/2022	DE MATTEIS STEFANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA
11	18250/2022	LORENZINI RAFFAELE	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
12	18256/2022	LORENZINI RAFFAELE	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
13	18258/2022	LORENZINI RAFFAELE	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING

VALIDATE - integrazioni pervenute a seguito di comunicazione ai sensi dell'art. 10bis L. 241/1990 (candidature Commissione del 29/09/2022)

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	18182/2022	MINGRONE UGO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
2	18273/2022	GIGANTI TIZIANA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
3	18243/2022	FABBRI OSCAR	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
4	18162/2022	VERZA SANDRINA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI
5	18234/2022	FREZZATI ISA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

NON VALIDATE - candidature non validabili/sospese in sede di Commissione del 29/09/2022, in assenza di integrazioni o integrazioni non idonee

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	18161/2022	LIGUORI AGOSTINO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO
2	17904/2022	BARTOLINI FEDERICA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
3	18276/2022	CANTARELLI FRANCO	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
4	18251/2022	GHIRAUDO LUCA	PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	TECNICO DI CANTIERE EDILE
5	18262/2022	MOCCI ELEONORA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELLA BELLEZZA E DEL BENESSERE
6	18261/2022	MOCCI ELEONORA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA
7	18260/2022	MOCCI ELEONORA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE

8	17756/2022	GUERRA FEDERICA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
9	18248/2022	FERRARI LUCA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
10	18229/2022	BRUNELLI ROBERTO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
11	18134/2022	DEGLI ESPOSTI CLAUDIO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
12	18221/2022	GHIRELLI SHEILA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

Procedimento di cui
Bando DGR 1467/07

ALLEGATO B

ENTI DI FORMAZIONE

Candidature prese in carico dal 30/09/2022 al 6/12/2022

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC)

PERVENUTE E AMMISSIBILI

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	3890 - ENAIP Don G. Magnani Reggio Emilia	E4566/2022	CAPELLI	ANGELA	RFC
2	3890 - ENAIP Don G. Magnani Reggio Emilia	E4567/2022	MARANGONI	SARA	RFC
3	3890 - ENAIP Don G. Magnani Reggio Emilia	E4568/2022	PALLADINI	SARA	RFC
4	3890 - ENAIP Don G. Magnani Reggio Emilia	E4569/2022	SASSI	SIMONE	RFC
5	12730 - Logica Formazione	E4563/2022	BRAMBILLA PISONI	ALESSIA	RFC

VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	3890 - ENAIP Don G. Magnani Reggio Emilia	E4566/2022	CAPELLI	ANGELA	RFC
2	3890 - ENAIP Don G. Magnani Reggio Emilia	E4567/2022	MARANGONI	SARA	RFC
3	3890 - ENAIP Don G. Magnani Reggio Emilia	E4568/2022	PALLADINI	SARA	RFC
4	3890 - ENAIP Don G. Magnani Reggio Emilia	E4569/2022	SASSI	SIMONE	RFC

NON VALIDATA

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	12730 - Logica Formazione	E4563/2022	BRAMBILLA PISONI	ALESSIA	RFC

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)**PERVENUTE E AMMISSIBILI – VALIDATE**

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	224 - ENAIP S. Zavatta Rimini	E4449/2022	AMADIO	ADRIANO	EPV
2	224 - ENAIP S. Zavatta Rimini	E4450/2022	CORALLO	TAMARA	EPV
3	224 - ENAIP S. Zavatta Rimini	E4536/2022	CONTI	STEFANIA	EPV
4	224 - ENAIP S. Zavatta Rimini	E4537/2022	PIVA	MARCO	EPV
5	224 - ENAIP S. Zavatta Rimini	E4538/2022	PICCIONI	PAOLA	EPV
6	3890 - ENAIP Don G. Magnani Reggio Emilia	E4570/2022	VITALE	ALESSANDRA	EPV
7	270 - IRECOOP Emilia Romagna	E4573/2022	SCOPECE	SELENE	EPV
8	270 - IRECOOP Emilia Romagna	E4574/2022	MASCANDOLA	GESSICA	EPV

Procedimento di cui
Bando DGR 1700/18

ALLEGATO C

ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO

Candidature prese in carico dal 30/09/2022 al 6/12/2022

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)

PERVENUTE E AMMISSIBILI – VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	9232 - Archimede Spa con Socio unico	E4571/2022	DALLARI	BARBARA	EPV
2	9232 - Archimede spa con socio unico	E4572/2022	MANOLI	DARIA	EPV
3	9232 - Archimede spa con socio unico	E4575/2022	MINETTO	VANESSA	EPV
4	8589 - UMANA Spa	E4554/2022	FERGNANI	MARIA CHARA	EPV

Procedimento di cui
Bando DGR 70/14

ALLEGATO D

SCUOLE

Candidature prese in carico dal 30/09/2022 al 6/12/2022

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC)

PERVENUTE E AMMISSIBILI – VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	6833 - I.P. Olivetti Callegari	RS1336/2022	SALLUSTIO	ANTONIA	RFC

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)

PERVENUTE E AMMISSIBILI – VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	6708 - IPS Versari Macrelli	ES1334/2022	TURCI	ELISABETTA	EPV
2	6432 - Polo tecnico professionale	ES1335/2022	ANCONELLI	ELENA	EPV

**Procedimento di cui
Bando DGR 1467/07**

ALLEGATO E

ENTI DI FORMAZIONE

Revoca di candidatura. Richieste arrivate dal 30/09/2022 al 6/12/2022

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC)

N.	CODICE ORGANISMO	COD. CAND.	COGNOME E NOME	RUOLO
1	8075 – ENGIM Emilia Romagna ETS	E1978/2013	RAVAIOLI ELISA	RFC

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)

N.	CODICE ORGANISMO	COD. CAND.	COGNOME E NOME	RUOLO
1	8075 – ENGIM Emilia Romagna ETS	E1800/2013	CIGNANI CLAUDIA	EPV
2	8075 – ENGIM Emilia Romagna ETS	E1977/2013	RAVAIOLI ELISA	EPV

**Procedimento di cui
Bando DGR 1467/07**

ALLEGATO F

ENTI DI FORMAZIONE

Passaggi. Richieste arrivate dal 30/09/2022 al 6/12/2022

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC)

N.	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	COD. CAND.	COGNOME E NOME	RUOLO
1	3890 ENAIP Reggio Emilia	5105 - Centro di Formazione, sperimentazione e innovazione Vittorio Tadini scarl	E678/2006	MANINI MARIAGIOVANNA	RFC
2	116 Nuova Cerform	242 – Centro formazione professionale Simonini	E4172/2021	MONTORSI EMANUELA	RFC

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)

N.	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	COD. CAND.	COGNOME E NOME	RUOLO
1	3890 ENAIP Reggio Emilia	5105 Centro di Formazione, sperimentazione e innovazione Vittorio Tadini scarl	E1883/2013	MANINI MARIAGIOVANNA	EPV
2	116 Nuova Cerform	242 – Centro formazione professionale Simonini	E4175/2021	MONTORSI EMANUELA	EPV

**Procedimento di cui
Bando DGR 70/14**

ALLEGATO G

SCUOLE

Passaggi. Richieste arrivate dal 30/09/2022 al 6/12/2022

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC)

N.	ISTITUTO PRECEDENTE	ISTITUTO ATTUALE	COD. CAND.	COGNOME E NOME	RUOLO
1	5089 - Ist. Istruz. Superiore Meucci	5088 - IIS Primo Levi - Imola	RS1116/2018	VACCARI LUIGI	RFC

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 26 GENNAIO 2023, N. 1443

D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della IGP Vitellone bianco dell'Appennino Centrale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel quale vengono fra l'altro individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG);

- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1523, del 12 settembre 2022, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg per prodotti alimentari e n. 1308/2013 in materia di Dop e Igp nel settore vitivinicolo relative a prodotti ottenuti nel territorio della Regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale. Abrogazione deliberazione n. 1682/2014";

Acquisita agli atti, al prot. n. 25/11/2022. 1187856.E, la proposta di modifica del disciplinare della Igp Vitellone bianco dell'Appennino Centrale inoltrata dal Consorzio Di Tutela del Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale - IGP, con sede in Perugia (PG) Via delle Fascine 4;

Considerato che tale proposta di modifica riguarda esclusivamente l'articolo 5.3 del disciplinare e prevede l'esclusione dall'obbligo di frollatura dei tagli di bovini maschi che subiscono i processi di macinazione;

Considerato inoltre che

- il giorno 21 dicembre 2022 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 377 il Comunicato del Responsabile del Settore Organizzazioni di Mercato, Qualità e Promozione relativo alla modifica del disciplinare della IGP "Vitellone bianco dell'Appennino Centrale", mentre il

giorno successivo la comunicazione è stata pubblicata anche nel portale della Regione Emilia-Romagna "Agricoltura, caccia e pesca", nella sezione Dop, Igp e produzioni di qualità;

- nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

Acquisito agli atti al Prot. 23.01.2023.0056015.I apposito verbale tecnico, le cui risultanze sono relative all'istruttoria della proposta sopra menzionata;

Considerato che la proposta di modifica risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1523/2022;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di modifica sopra citata è trattenuta agli atti del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che:

- ai sensi del punto 1 lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1523/2022, spetta al Responsabile del Settore competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;

- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1523/2022 tale parere viene espresso con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;

- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;

- presenza di eventuali interessi contrapposti;

- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Considerato che, in coerenza con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare è evidenziata da un adeguamento funzionale a contingenti esigenze di mercato e a requisiti normativi specifici;

- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è assicurata dall'assenza di rilievi ostativi a fornire il parere favorevole da parte dei competenti uffici regionali in merito agli aspetti tecnici della modifica;

- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;

- non si rilevano eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere l'approvazione della modifica;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopraindicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di modifica del disciplinare della Igp Vitellone bianco dell'Appennino Centrale;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti

dal decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”.

Dato atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi del d.lgs. n.33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 e le circolari attuative PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative al sistema dei controlli interni nella

regione Emilia-Romagna;

Viste, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022,
- n. 325 del 7 marzo 2022
- n. 426 del 21 marzo 2022;

Dato atto che, per effetto della riorganizzazione dell'Ente disposta con le deliberazioni di cui sopra, la competenza in ordine alla materia di cui al presente atto è transitata, a far data dall'1° aprile 2022, dall'ex Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del sistema agroalimentare al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Viste altresì le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 5643 del 25 marzo 2022 con la quale il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha conferito gli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione di appartenenza conferendo, tra gli altri, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;

- n. 15495 del 10 agosto 2022, con la quale il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione ha individuato i responsabili di procedimento per l'Area Promozionale e qualità delle produzioni;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di modifica del disciplinare della IGP Vitellone bianco dell'Appennino Centrale, ai sensi del Regolamento (CE) 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1523/2022, inoltrata dal Consorzio di Tutela del Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale - Igp, con sede in Perugia (PG) Via delle Fascine n.4, con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- assenza di interessi contrapposti;

2) di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di modifica del disciplinare;

3) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell'art. 7bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013

4) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 26 GENNAIO 2023, N. 1444

D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di registrazione della Igp Erbazzone reggiano

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel quale vengono fra l'altro individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG);

- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1523, del 12 settembre 2022, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg per prodotti alimentari e n. 1308/2013 in materia di Dop e Igp nel settore vitivinicolo relative a prodotti ottenuti nel territorio della Regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale. Abrogazione deliberazione n. 1682/2014";

Acquisita agli atti, al Prot. 29/11/2022.1192720.E, la proposta di registrazione della Igp Erbazzone reggiano, dall'Associazione produttori Erbazzone reggiano, con sede in Reggio Emilia, Viale Timavo n.43/2;

Considerato che

- il giorno 21 dicembre 2022 è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 377 il Comunicato del Responsabile del Settore Organizzazioni di Mercato, Qualità e Promozione relativo alla domanda di registrazione dell'IGP Erbazzone reggiano", mentre il giorno successivo la comunicazione è stata pubblicata anche nel portale della Regione Emilia-Romagna "Agricoltura, caccia e pesca", nella sezione Dop, Igp e produzioni di qualità;

- nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

Acquisito agli atti al Prot. 23/01/2023.0056043. I apposito verbale tecnico, le cui risultanze sono relative all'istruttoria della proposta sopra menzionata;

Considerato che la richiesta di registrazione risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1523/2022;

Dato atto che tutta la documentazione relativa all'istanza sopra citata è trattenuta agli atti del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che:

- ai sensi del punto 7 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1523/2022, spetta al Responsabile del Settore competente l'espressione del parere sulle proposte di registrazione pervenute;

- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1523/2022 tale parere viene espresso con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- presenza di eventuali interessi contrapposti;
- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Considerato che, in coerenza con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di registrazione è sottolineata:

- dall'opportunità di conseguire un ulteriore elemento di qualificazione della produzione regionale, in particolare a sostegno della produzione di erbazzone reggiano che sulla base della documentazione presentata e dell'analisi sensoriale condotta, appare di particolare pregio e caratterizzazione: la produzione è esclusiva della provincia di Reggio-Emilia e in ognuno dei 42 comuni della provincia, è attivo almeno un esercizio che produce in proprio o vende l'erbazzone;

- dalla presenza nell'associazione di 5 soci fondatori che producono circa l'83% dell'Erbazzone reggiano oggi immesso sul mercato;

- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è basata sull'importanza assegnata alle denominazioni di origine e indicazioni geografiche e alla continua crescita di interesse nei confronti delle produzioni di origine controllata e certificata con conseguente valorizzazione del ruolo dell'agricoltura all'interno della filiera agroalimentare;

- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;

- non si rilevano eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopraindicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla domanda di registrazione della IGP Erbazzone reggiano;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022".

Dato atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi del d.lgs. n.33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 e le circolari attuative PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative al sistema dei controlli interni nella

regione Emilia-Romagna;

Viste, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022,

- n. 325 del 7 marzo 2022

- n. 426 del 21 marzo 2022;

Dato atto che, per effetto della riorganizzazione dell'Ente disposta con le deliberazioni di cui sopra, la competenza in ordine alla materia di cui al presente atto è transitata, a far data dall'1° aprile 2022, dall'ex Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del sistema agroalimentare al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Viste altresì le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 5643 del 25 marzo 2022 con la quale il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha conferito gli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione di appartenenza conferendo, tra gli altri, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;

- n. 15495 del 10 agosto 2022, con la quale il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione ha individuato i responsabili di procedimento per l'Area Promozione e qualità delle produzioni;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche

potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte

in premessa, relativamente alla proposta di registrazione della Igp Erbazzone reggiano, ai sensi del Regolamento (CE) 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1523/2022, inoltrata dall'Associazione produttori Erbazzone reggiano, con sede in Reggio Emilia, Viale Timavo n.43/2, con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- assenza di interessi contrapposti;

2) di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di registrazione;

3) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell'art. 7bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

4) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 1 FEBBRAIO 2023, N. 1945

L.R. n. 23/2000.Revoca del riconoscimento degli itinerari turistici enogastronomici: Strada dei Vini e dei Sapori del Territorio Città Castelli e Ciliegi; Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Imola; Strada dei Vini e dei Sapori delle Corti Reggiane; Strada dei Vini e dei Sapori della Pianura Modenese; Strada dei Vini e dei Sapori dell'appennino Bolognese

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. 7 aprile 2000, n. 23 "Disciplina degli Itinerari turistici enogastronomici dell'Emilia-Romagna";
- il Regolamento regionale n. 16 del 21 giugno 2001 di attuazione della predetta legge n. 23/2000;

- la deliberazione di Giunta n. 1613 in data 31 luglio 2001 con la quale sono state approvate le modalità per il riconoscimento degli Itinerari turistici enogastronomici dell'Emilia-Romagna;

Richiamati, in particolare:

- l'art. 4, comma 1, secondo periodo, della legge regionale n. 23/2000 che statuisce che, ove venga accertato il mancato rispetto delle condizioni che hanno portato al riconoscimento degli Itinerari turistici enogastronomici, la Regione ne provveda alla revoca;

- l'art. 9, comma 2, che statuisce che è competenza delle Province effettuare i controlli, anche su richiesta del Comitato tecnico Regionale di cui all'art. 5 della medesima legge, in merito al mantenimento delle condizioni e dei requisiti che hanno portato al riconoscimento dell'Itinerario;

- l'art. 4, comma 5 del Regolamento n. 16/2001 il quale prevede che si revochi il riconoscimento qualora sia stato accertato il venir meno delle condizioni e dei requisiti richiesti;

Dato atto che, per effetto della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", le funzioni amministrative in materia di agricoltura esercitate dalle Province sono state attribuite alla Regione;

Visti i seguenti provvedimenti di riconoscimento degli Itinerari turistico enogastronomici dell'Emilia-Romagna (di seguito solo "Itinerari"):

- deliberazione di giunta n. 796 in data 20 maggio 2002, con quale sono stati riconosciuti, tra gli altri, gli Itinerari denominati:
- "Strada dei Vini e dei Sapori Città Castelli e Ciliegi - Colline tra Bologna e Modena";

- "Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Imola";

- deliberazione di Giunta n. 304 in data 3 marzo 2003, di riconoscimento dell'Itinerario denominato "Strada dei Vini e dei Sapori delle Corti Reggiane";

- determinazione dirigenziale n. 3164 in data 15 marzo 2004, di riconoscimento dell'Itinerario denominato "Strada dei Vini e dei Sapori della Pianura Modenese";

- determinazione dirigenziale n. 5020 in data 7 maggio 2008, di riconoscimento dell'Itinerario denominato "Strada dei Vini e dei Sapori dell'Appennino Bolognese";

Preso atto:

- che il Comitato Tecnico Regionale nella composizione di cui alla deliberazione di giunta n. 609 del 3 giugno 2020, aggiornata con deliberazione n. 1511 del 27 settembre 2021, si è riunito in data 10 novembre 2021 (verbale prot. 1106094 del 1° dicembre 2021), richiedendo l'attuazione dei controlli di cui all'art. 9, comma 2, della L.R. 23/2000 ai fini del mantenimento dei riconoscimenti in essere degli Itinerari con sede nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

- la nota del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca (prot. 14/12/2021.1153734.I) di individuazione e incarico dei funzionari preposti allo svolgimento dei citati controlli;

Richiamate le risultanze istruttorie delle suddette verifiche di conformità, le quali sono sintetizzate negli allegati da 1 a 5, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che dalle citate risultanze istruttorie emerge che non sussistono le condizioni e i requisiti minimi per il mantenimento del riconoscimento degli Itinerari di seguito elencati, per le motivazioni specificamente descritte nell'allegato indicato a fianco di ciascun Itinerario:

- "Strada dei Vini e dei Sapori del territorio Città Castelli e Ciliegi - Colline tra Bologna e Modena": allegato 1;

- "Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Imola": allegato 2;

- "Strada dei Vini e dei Sapori delle Corti Reggiane": allegato 3;

- "Strada dei Vini e dei Sapori della Pianura Modenese": allegato 4;

- "Strada dei Vini e dei Sapori dell'Appennino Bolognese": allegato 5;

Dato atto che, ai sensi degli artt. 20 e 21 della legge regionale n. 32/1993 e ss.mm.ii, si è provveduto alla notifica della comunicazione di iniziativa di atti sfavorevoli ai rispettivi Organismi di gestione dei suddetti Itinerari turistico enogastronomici, così come specificato nelle sintesi istruttorie di cui agli allegati al presente atto;

Preso atto che entro i termini stabiliti nessun Organismo di gestione ha presentato documenti, memorie od opposizioni scritte, né ha chiesto di essere sentito da quest'Amministrazione;

Considerato infine, come risulta dalle predette risultanze istruttorie, che il responsabile di procedimento ha espresso parere favorevole alla revoca del riconoscimento degli Itinerari sopra menzionati;

Ritenuto pertanto di procedere alla revoca del riconoscimento dei più volte citati Itinerari turistici enogastronomici;

Dato atto che la documentazione riguardante il presente provvedimento è trattenuta agli atti del settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Visti altresì:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 111 del 31/1/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024", di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/21";

- la determinazione del Servizio Affari Legislativi e aiuti di Stato n. 2335 del 9/2/2022, avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante il "sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" ed in particolare l'allegato A, art. 20, con il quale si è provveduto ad attribuire alla competenza dei dirigenti, tra l'altro, l'adozione di atti vincolati e di revoca;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la propria determinazione n. 15495 del 10/8/2022 di no-

mina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. R. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei responsabili di Procedimento;

Richiamate, altresì, le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che, per effetto della riorganizzazione dell'Ente disposta con le deliberazioni di cui sopra, la competenza in ordine alla materia di cui al presente atto è transitata, a far data dall'1° aprile 2022, dall'ex Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del sistema agroalimentare al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Attestato che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di prendere atto delle risultanze istruttorie sintetizzate negli allegati da 1 a 5, parte integrante e sostanziale del presente atto, che attestano la non sussistenza dei requisiti e delle condizioni necessari al mantenimento del riconoscimento dei seguenti Itinerari turistici enogastronomici dell'Emilia-Romagna:

"Strada dei Vini e dei Sapori del territorio Città Castelli e Cieliegi - Colline tra Bologna e Modena";

"Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Imola";

"Strada dei Vini e dei Sapori delle Corti Reggiane";

"Strada dei Vini e dei Sapori della Pianura Modenese";

"Strada dei Vini e dei Sapori dell'Appennino Bolognese";

2) di revocare, ai sensi della Legge Regionale n. 23/2000, il riconoscimento degli Itinerari turistici enogastronomici di cui al precedente punto 1);

3) di notificare il presente atto agli Organismi di gestione degli Itinerari di cui al precedente punto 1), informandoli che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al giudice amministrativo competente entro 60 giorni oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, in base alle vigenti norme di legge;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7bis, comma 3 del D.lgs n. 33/2013 e per quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

Allegato 1

Oggetto: Revoca del riconoscimento dell'Itinerario turistico enogastronomico denominato "Strada dei Vini e dei Sapori del territorio Città Castelli e Ciliegi - Colline tra Bologna e Modena" riconosciuto con deliberazione della Giunta regionale n. 796/2002.

Organismo di gestione: Associazione Strada dei Vini e dei Sapori del territorio Città Castelli Ciliegi C.F. 94082210363, con sede in Vignola (MO), via Tavoni 20/C.

Verbale di ispezione prot. 0449500.I del 9.5.22.

Verbale di istruttoria prot. 20.01.2023.0048667.I.

Comunicazione ex artt. 20-21 della LR 32/1993 di avvio procedimento di iniziativa atto sfavorevole notificata al soggetto gestore, prot. 0552514.U del 14.06.2022, e al curatore fallimentare, prot. 1198738.U del 30.11.2022.

Motivo della revoca:

- l'organismo di gestione è stato dichiarato fallito in data 08 maggio 2019 con sentenza n. 69/2019 del 08/05/2019 del Tribunale di Modena - sezione Fallimenti;
- l'articolo 7 della L.R. n. 23/2000 statuisce che l'organismo di gestione di un Itinerario, costituito in organismo associativo senza scopi di lucro e operante sulla base di regole di autofinanziamento, è il soggetto responsabile per la realizzazione e il funzionamento dell'Itinerario, svolgendo numerose funzioni tra le quali diffonderne la sua conoscenza, presiedere alla coordinata attuazione del progetto, curare i rapporti con le Istituzioni del territorio, nonché gestire le iniziative di carattere economico-commerciale volte al raggiungimento degli scopi dell'Itinerario;
- l'art. 3 del R.R. n. 16/2001 prevede inoltre che l'organismo di gestione adotti il disciplinare che regoli la realizzazione e la gestione dell'Itinerario e assumi l'impegno ad adottare, fare rispettare e controllare che vengano mantenuti dai propri aderenti gli standard previsti dal regolamento medesimo;
- ne deriva che l'effettiva esistenza e il regolare funzionamento dell'organismo di gestione sono requisiti e condizioni necessari per la permanenza del riconoscimento di un Itinerario. Ove sia accertato il mancato rispetto di questi requisiti e condizioni, la Regione provvede alla revoca del riconoscimento, ai sensi degli artt. 4, comma 1, della L.R. n. 23/2000 e 4, comma 5 del R.R. n. 16/2001.

Allegato 2

Oggetto: Revoca del riconoscimento dell'itinerario turistico enogastronomico denominato "Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Imola" riconosciuto con deliberazione della Giunta regionale n. 796/2002.

Organismo di gestione: Associazione Strada dei vini e dei sapori dei Colli d'Imola, C.F. 90032390370, con sede in Imola (BO), via Boccaccio n. 27.

Verbale di ispezione prot. n. 1111305.I del 26.10.2022.

Verbale di istruttoria prot. 20.01.2023.0049510.I.

Comunicazione ex artt. 20-21 della LR 32/1993 di avvio procedimento di iniziativa atto sfavorevole notificata all'organismo di gestione, prot. n. 0500773.U del 26.05.2022 e al presidente dell'Associazione, in qualità di rappresentante legale, prot. n. 0500789.U del 26.05.2022.

Motivo della revoca:

- il soggetto gestore ha cessato sia l'attività sia la partita IVA in data 28 dicembre 2018;
- l'articolo 7 della L.R. n. 23/2000 statuisce che l'organismo di gestione di un Itinerario, costituito in organismo associativo senza scopi di lucro e operante sulla base di regole di autofinanziamento, è il soggetto responsabile per la realizzazione e il funzionamento dell'Itinerario, svolgendo numerose funzioni tra le quali diffonderne la sua conoscenza, presiedere alla coordinata attuazione del progetto, curare i rapporti con le Istituzioni del territorio, nonché gestire le iniziative di carattere economico-commerciale volte al raggiungimento degli scopi dell'Itinerario;
- l'art. 3 del R.R. n. 16/2001 prevede inoltre che l'organismo di gestione adotti il disciplinare che regoli la realizzazione e la gestione dell'Itinerario e assumi l'impegno ad adottare, fare rispettare e controllare che vengano mantenuti dai propri aderenti gli standard previsti dal regolamento medesimo;
- ne deriva che l'effettiva esistenza e il regolare funzionamento dell'organismo di gestione sono requisiti e condizioni necessari per la permanenza del riconoscimento di un Itinerario. Ove sia accertato il mancato rispetto di questi requisiti e condizioni, la Regione provvede alla revoca del riconoscimento, ai sensi degli artt. 4, comma 1, della L.R. n. 23/2000 e 4, comma 5 del R.R. n. 16/2001.

Allegato 3

Oggetto: Revoca del riconoscimento dell'Itinerario turistico enogastronomico denominato "Strada dei Vini e dei Sapori delle Corti reggiane" riconosciuto con deliberazione della Giunta regionale n. 304/2003.

Organismo di gestione: Consorzio Strada dei vini e dei sapori delle Corti Reggiane, CF 01979090352, con sede in via Gualerzi 34, Reggio Emilia.

Verbale di ispezione prot. n. 0449370.I del 9.5.22

Verbale istruttoria prot. 20.01.2023.0048894.I.

Comunicazione ex artt. 20-21 della LR 32/1993 di avvio procedimento di iniziativa atto sfavorevole: prot. 0552492.U del 14.06.2022.

Motivo della revoca:

- L'organismo di gestione è stato cancellato dal Registro delle Imprese in data 20.11.2020 a seguito della conclusione della procedura di liquidazione per scioglimento;
- l'articolo 7 della L.R. n. 23/2000 statuisce che l'organismo di gestione di un Itinerario, costituito in organismo associativo senza scopi di lucro e operante sulla base di regole di autofinanziamento, è il soggetto responsabile per la realizzazione e il funzionamento dell'Itinerario, svolgendo numerose funzioni tra le quali diffonderne la sua conoscenza, presiedere alla coordinata attuazione del progetto, curare i rapporti con le Istituzioni del territorio, nonché gestire le iniziative di carattere economico-commerciale volte al raggiungimento degli scopi dell'Itinerario;
- l'art. 3 del R.R. n. 16/2001 prevede inoltre che l'organismo di gestione adotti il disciplinare che regoli la realizzazione e la gestione dell'Itinerario e assumi l'impegno ad adottare, fare rispettare e controllare che vengano mantenuti dai propri aderenti gli standard previsti dal regolamento medesimo;
- ne deriva che l'effettiva esistenza e il regolare funzionamento dell'organismo di gestione sono requisiti e condizioni necessari per la permanenza del riconoscimento di un Itinerario. Ove sia accertato il mancato rispetto di questi requisiti e condizioni, la Regione provvede alla revoca del riconoscimento, ai sensi degli artt. 4, comma 1, della L.R. n. 23/2000 e 4, comma 5 del R.R. n. 16/2001.

Allegato 4

Oggetto: Revoca del riconoscimento dell'Itinerario turistico enogastronomico denominato "Strada dei Vini e dei Sapori della Pianura Modenese" riconosciuto con determinazione dirigenziale n. 3164/2004.

Organismo di gestione: Associazione "Strada dei Vini e dei Sapori della Pianura Modenese", CF 90023700363, con sede in Piazzale Re Astolfo 1, 41012 - Carpi (MO).

Verbale di ispezione prot. n. 0468018.I del 16.5.22.

Verbale di chiusura istruttoria prot. 20.01.2023.0048861.I.

Comunicazione ex artt. 20-21 della LR 32/1993 di avvio procedimento di iniziativa atto sfavorevole: prot. 0552435.U del 14.06.2022.

Motivo della revoca:

- Le verifiche effettuate presso l'Organismo di gestione e presso le banche dati pubbliche non hanno permesso di ottenere alcun elemento positivo circa l'effettiva ed attuale esistenza dell'Associazione; inoltre presso l'Anagrafe regionale il fascicolo anagrafico del soggetto è stato invalidato in data 06/09/2017 e il soggetto è stato cessato in data il 31/12/2021;
- l'articolo 7 della L.R. n. 23/2000 statuisce che l'organismo di gestione di un Itinerario, costituito in organismo associativo senza scopi di lucro e operante sulla base di regole di autofinanziamento, è il soggetto responsabile per la realizzazione e il funzionamento dell'Itinerario, svolgendo numerose funzioni tra le quali diffonderne la sua conoscenza, presiedere alla coordinata attuazione del progetto, curare i rapporti con le Istituzioni del territorio, nonché gestire le iniziative di carattere economico-commerciale volte al raggiungimento degli scopi dell'Itinerario;
- l'art. 3 del R.R. n. 16/2001 prevede inoltre che l'organismo di gestione adotti il disciplinare che regoli la realizzazione e la gestione dell'Itinerario e assumi l'impegno ad adottare, fare rispettare e controllare che vengano mantenuti dai propri aderenti gli standard previsti dal regolamento medesimo;
- infine, il R.R. n. 17/2003 Disciplina dell'Anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna prevede all'art. 6, comma 1, che le aziende agricole, che intendono intrattenere rapporti a qualsiasi titolo con la pubblica Amministrazione, devono essere preventivamente iscritte all'anagrafe;
- ne deriva che l'effettiva esistenza e il regolare funzionamento dell'organismo di gestione sono requisiti e condizioni necessari per la permanenza del riconoscimento di un Itinerario. Ove sia accertato il mancato rispetto di questi requisiti e condizioni, la Regione provvede alla revoca del riconoscimento, ai sensi degli artt. 4, comma 1, della L.R. n. 23/2000 e 4, comma 5 del R.R. n. 16/2001.

Allegato 5

Oggetto: Revoca del riconoscimento dell'Itinerario turistico enogastronomico denominato "Strada dei Vini e dei Sapori dell'Appennino Bolognese" riconosciuto con determinazione dirigenziale n. 5020/2008.

Soggetto gestore: Associazione Montagnamica, CF 02419641200 con sede Via Casaglia 4, 40036- Monzuno (BO).

Verbale di ispezione prot. n. 0470425.I del 16.5.22.

Verbale di chiusura istruttoria prot. 20.01.2023.0048644.I.

Comunicazione ex artt. 20-21 della LR 32/1993 di avvio procedimento di iniziativa atto sfavorevole: prot. 1241646.U del 19/12/2022.

Motivo della revoca:

- l'art. 2, commi 6 e 8, lett. a) e b) del R.R. n. 16/2001 statuiscono, tra gli altri, che in ogni Itinerario debbano essere presenti almeno 25 punti di accoglienza, informazione e sosta per i visitatori e gli obblighi di offrire materiale informativo ed illustrativo dell'Itinerario e dei prodotti del territorio, e di esporre in luogo aperto e facilmente visibile al pubblico la mappa del territorio interessato dall'Itinerario, contenente il percorso stradale e la localizzazione delle offerte enogastronomiche;
 - gli obblighi sopra descritti sono requisiti e condizioni necessari per la permanenza del riconoscimento di un Itinerario. Ove sia accertato il mancato rispetto di questi requisiti e condizioni, la Regione provvede alla revoca del riconoscimento, ai sensi degli artt. 4, comma 1, della L.R. n. 23/2000 e 4, comma 5 del R.R. n. 16/2001;
 - inoltre, il R.R. n. 17/2003 Disciplina dell'Anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna prevede all'art. 6, comma 1, che le aziende agricole, che intendono intrattenere rapporti a qualsiasi titolo con la pubblica Amministrazione, devono essere preventivamente iscritte all'anagrafe;
 - dai controlli effettuati in sede di mantenimento del riconoscimento sono emerse delle non conformità rispetto ai suddetti requisiti: in particolare, i punti di accoglienza presenti nell'Itinerario non raggiungevano il numero minimo e i materiali informativi e mappali presenti sul sito web erano obsoleti;
 - inoltre, presso l'Anagrafe regionale il fascicolo anagrafico del soggetto è stato invalidato in data 06/09/2017 e il soggetto è stato cessato in data il 31/12/2021;
 - il soggetto gestore, invitato ad adeguarsi, non ha adempiuto alle prescrizioni indicate nei termini richiesti;
 - ne deriva che l'Itinerario in oggetto non dispone dei requisiti e delle condizioni necessari per il mantenimento del riconoscimento.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
1 FEBBRAIO 2023, N. 1980**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed ero-

gazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, (territorio di Rimini) ha trasmesso la DD 24892 del 20/12/2022 con cui venivano approvate le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI 58221 del 24/1/2023, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 59739 del 24/1/2023, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo ammonta ad **€2.159,95** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€ 2.159,95**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.23: "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2023";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.24: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.25: "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio

2021 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. N. 80/2021.";

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) nell'anno 2023 e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di **€ 2.159,95** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste

dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:" Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022 avente per oggetto: "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la Determinazione n. 6229 del 31/3/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- la Determinazione dirigenziale del Direttore generale Politiche finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e (territorio di Rimini) relativa agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € 2.159,95;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1), l'importo di € **2.159,95** a titolo di contributi agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato, dando atto che i codici fiscali delle ditte individuali sono indicati nella scheda privacy anch'essa parte integrante del presente provvedimento;

3. di imputare la somma complessiva di € **2.159,95** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità approvato con DGR n. 2357/2022 ai seguenti beneficiari:

- € 407,00 a favore di Il Buon Pastore di Preci & Nonne Società Agricola S.S. – Montefiore Conca (RN) registrata al n **2536** di impegno;

- € 547,65 a favore di Manferini Andrea – Pennabilli (RN) registrata al n **2537** di impegno;

- € 602,65 a favore di Rossi Andrea – Casteldelci (RN) registrata al n **2538** di impegno;

- € 602,65 a favore di Società Agricola Bernardi Claudio e Mainardi Enrico S.S. – Pennabilli (RN) registrata al n **2539** di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dalla beneficiaria, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/Deggendorf
Il Buon Pastore di Preci & Nonne Società Agricola S.S.- Montefiore Conca (RN)	03555670409	407,00	18029	1528682	21734876
Manferini Andrea - Pennabilli (RN)	omissis	547,65	18029	1528477	21734877
Rossi Andrea-Casteldelci (FC)	omissis	602,65	18029	1528478	21734880
Società Agricola Bernardi Claudio e Mainardi Enrico S.S.- Pennabilli (RN)	01060760418	602,65	18029	1528479	21734881
TOTALE		2.159,95			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
6 FEBBRAIO 2023, N. 2246**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed ero-

gazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Parma e Piacenza, (territorio di Parma) ha trasmesso la DD 25456 del 30/12/2022, rettificata dalle DD 475 del 16/1/2023 e DD 1309 del 25/1/2023, ed i Protocolli interni 22519 del 12/1/2023, 58202 del 24/1/2023, 66692 del 26/1/2023 di conferma di validità dei DURC, con cui venivano approvate le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1,

comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI 69613 del 27/1/2023, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 72374 del 27/1/2023, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad € **2.839,00** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **2.839,00**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.23: "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2023";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.24: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.25: "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni,

predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31/01/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) nell'anno 2023 e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **2.839,00** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022 avente per oggetto: "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la Determinazione n. 6229 del 31/3/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune dichiarazioni";

- la Determinazione dirigenziale del Direttore generale Politiche finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Parma e Piacenza (territorio di Parma) e relativa agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per

un totale di € **2.839,00**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1), l'importo di € **2.839,00** a titolo di contributi agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato, dando atto che i codici fiscali delle Ditte individuali sono indicati nella scheda privacy anch'essa parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di imputare la somma complessiva di € **2.839,00** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità approvato con DGR n. 2357/2022 ai seguenti beneficiari:

- € 805,00 a favore di NEW FLOWERS FARM Società Agricola – Noceto (PR) registrata al n. **2554** di impegno;

- € 196,00 a favore di RIO ETTORE - Parma (PR) registrata al n. **2555** di impegno;

- € 860,00 a favore di Soc.Agr. FIENILE di CATTIVELLI RENATO Società Semplice – Fidenza (PR) registrata al n. **2556** di impegno;

- € 978,00 a favore di MACCINI FILIPPO - Salsomaggiore Terme (PR) registrata al n. **2557** di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dalla beneficiaria, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/ Deggendorf
NEW FLOWERS FARM Società Agricola - Noceto (PR)	02276530348	805,00	18029	1541421	21818967
RIO ETTORE - Parma (PR)	omissis	196,00	18029	1541422	21818968
Soc.Agr. FIENILE di CATTIVELLI RENATO Società Semplice - Fidenza (PR)	91031090342	860,00	18029	1541423	21818970
MACCINI FILIPPO - Salsomaggiore Terme (PR)	omissis	978,00	18029	1541424	21818972
TOTALE		2.839,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
6 FEBBRAIO 2023, N. 2277**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed ero-

gazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Parma e Piacenza, (territorio di Piacenza) ha trasmesso la DD 535 del 16/1/2023 con cui venivano approvate le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI 65493 del 26/1/2023, si è provveduto

a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 68697 del 26/01/2023, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad **€7.331,00** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€ 7.331,00**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.23: "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2023";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.24: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.25: "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Respon-

sabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) nell'anno 2023 e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di **€ 7.331,00** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022: “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022: “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022 avente per oggetto: “Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2022-2024”;

- la Determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- la Determinazione dirigenziale del Direttore generale Politiche finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;
determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Parma e Piacenza (territorio di Piacenza) e relativa agli imprenditori agricoli di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € **7.331,00**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all’allegato 1), l’importo di € **7.331,00** a titolo di contributi agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € **7.331,00** sul Capitolo n.64412 “Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità approvato con DGR n. 2357/2022 ai seguenti beneficiari:

- € 3.000,00 a favore di AGRITURISMO CA' SONINO Società Agricola Semplice – Bettola (PC) registrata al n. **2588** di impegno;

- € 2.178,00 a favore di Az. Agr. F.LLI GUSAI Soc. Agr. Bettola (PC) registrata al n. **2589** di impegno;

- € 203,00 a favore di ZUCCA FRANCESCO e GIANCARLO Società Agricola S.S. – Gazzola (PC) registrata al n. **2590** di impegno;

- € 1.950,00 a favore di Az. Agr. SCROCCHI S.S. Soc. Agr. – Borgonovo Val Tidone (PC) registrata al n. **2591** di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dalla beneficiaria, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell’assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/Deggendorf
AGRITURISMO CA' SONINO Società Agricola Semplice - Bettola (PC)	01753570330	3.000,00	18029	1540622	21796151
Az. Agr. F.LLI GUSAI Soc. Agr.- Bettola (PC)	01344540339	2.178,00	18029	1540623	21796149
ZUCCA FRANCESCO e GIANCARLO Società agricola S.S. - Gazzola (PC)	01158520336	203,00	18029	1540624	21796152
Az. Agr. SCROCCHI S.S. Soc. Agr. - Borgonovo Val Tidone (PC)	01071810335	1.950,00	18029	1540625	21796154
TOTALE		7.331,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE
20 GENNAIO 2023, N. 1013**Attuazione dell'art. 205 del DLgs n. 152 concernente misure per incrementare la raccolte differenziata - raccolta differenziata
anno 2019 - Gestione rifiuti urbani anno 2020**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 205 recante "Misure per incrementare la raccolta differenziata";
- la legge 28 dicembre 1995 n. 549, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", e in particolare l'art. 3, commi da 24 a 40, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, di seguito "tributo speciale";
- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 recante "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 26 maggio 2016 recante "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani";
- la deliberazione della Giunta Regionale del 01 agosto 2016, n. 1238 recante "Il sistema Informativo regionale: contenuti, frequenze e modalità di compilazione delle banche dati relative alla gestione dei rifiuti urbani e speciali della Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta Regionale del 13 dicembre 2016, n. 2218 recante "Metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi del D.M. Ambiente 26 maggio 2016, modifica della D.G.R. 2317/2009 e della D.G.R. 1238/2016";
- la deliberazione della Giunta Regionale del 28 dicembre 2017, n. 2192 recante "Attuazione dell'art. 205 del D.Lgs n. 152/2006 concernente - Misure per incrementare la raccolta differenziata";
- la determinazione dirigenziale n. 10849 del 25 giugno 2020 recante "Diffusione risultati raccolta differenziata anno 2019 ai sensi dell'art. 18 bis, comma 1 ter, della L.R. n. 25/1999";

Premesso che l'art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006 stabilisce che:

- entro il 31 dicembre 2012, in ogni ambito territoriale ottimale (ATO), se costituito, ovvero in ogni Comune deve essere assicurata una raccolta differenziata (RD) dei rifiuti urbani pari almeno al 65%;
- nel caso in cui, a livello di ATO, se costituito, ovvero in ogni Comune, non sia conseguito l'obiettivo minimo di RD, è applicata un'addizionale del 20 per cento al tributo speciale, di seguito "addizionale", a carico dei Comuni che non abbiano raggiunto tale obiettivo sulla base delle quote di RD raggiunte nei singoli Comuni;

- l'addizionale al tributo speciale non si applica ai Comuni che hanno conseguito nell'anno di riferimento una produzione pro capite di rifiuti, come risultante dai dati forniti dal Catasto regionale dei rifiuti, inferiore di almeno il 30 per cento rispetto a quella media dell'ATO di appartenenza, anche a seguito dell'attivazione di interventi di prevenzione della produzione di rifiuti;
- al fine di favorire la RD dei rifiuti urbani, la misura del tributo speciale è modulata in base alla quota percentuale di superamento del livello di RD, fatto salvo l'ammontare minimo fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge n. 549/1995, secondo la tabella seguente:

Superamento del livello di RD rispetto alla normativa statale	Riduzione del tributo speciale
da 0,01 per cento fino alla percentuale inferiore al 10 per cento (65,01% ≤ RD < 75%)	30 per cento
10 per cento (75% ≤ RD < 80%)	40 per cento
15 per cento (80% ≤ RD < 85%)	50 per cento
20 per cento (85% ≤ RD < 90%)	60 per cento
25 per cento (RD ≥ 90%)	70 per cento

- per la determinazione del tributo speciale si assume come riferimento il valore di RD raggiunto nell'anno precedente. Il grado di efficienza della RD è calcolato annualmente sulla base dei dati relativi a ciascun Comune;
- la Regione, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico del gestore del Catasto regionale dei rifiuti o di altro organismo pubblico che già svolge tale attività, definisce, con apposita deliberazione, il metodo standard per calcolare e verificare le percentuali di RD dei rifiuti solidi urbani raggiunte in ogni Comune, sulla base di linee guida definite con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. La Regione individua i formati, i termini e le modalità di rilevamento e trasmissione dei dati che i Comuni sono tenuti a comunicare ai fini della certificazione della percentuale di RD raggiunta, nonché le modalità di eventuale compensazione o di conguaglio dei versamenti effettuati in rapporto alle percentuali da applicare;
- la trasmissione dei dati di cui al precedente alinea è effettuata annualmente dai Comuni attraverso l'adesione al

sistema informatizzato adottato per la tenuta del Catasto regionale dei rifiuti. L'omessa, incompleta o inesatta trasmissione dei dati determina l'esclusione del Comune dall'applicazione della riduzione del tributo speciale;

- l'ARPA o l'organismo pubblico che svolge l'attività di gestione del Catasto regionale dei rifiuti provvede alla validazione dei dati raccolti e alla loro trasmissione alla Regione, che stabilisce annualmente il livello di RD relativo a ciascun Comune e a ciascun ATO, ai fini dell'applicazione del tributo speciale;

Atteso che la Giunta Regionale con deliberazione n. 2192/2017:

- ha precisato che, ai fini dell'applicazione dell'art. 205 del D.Lgs n. 152/2006 per ATO si intende il singolo bacino gestionale di affidamento, di seguito "bacino gestionale" come individuato ai sensi della L.R. n. 23/2011 in coerenza con quanto previsto dall'art. 3-bis del decreto legge n. 138/2011 convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
- ha stabilito che, ai fini della determinazione del tributo speciale su cui applicare l'addizionale o la riduzione di cui all'art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006, la base imponibile è determinata dalla somma delle quantità:
 - dei rifiuti urbani - così come definiti dall'art. 184, comma 2 del D.Lgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali nei casi ammessi dalla norma, in impianti di smaltimento;
 - dei rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati, conferiti in impianti di smaltimento;
- ha stabilito che la base imponibile da attribuire ai Comuni deve essere determinata da ARPAE (Catasto regionale dei rifiuti) utilizzando i dati contenuti nel S.I.R.R. nonché i dati contenuti nel catasto telematico di ISPRA;
- ha stabilito che per i rifiuti attribuibili ai Comuni situati fuori dal territorio della Regione Emilia-Romagna, si devono utilizzare i valori di RD pubblicati da ISPRA;
- ha stabilito che la Regione, entro la fine di ogni anno, per l'anno gestionale precedente, con atto del responsabile del servizio regionale competente in materia di rifiuti:
 - individua i Comuni soggetti all'addizionale al tributo speciale, i Comuni soggetti alla riduzione al tributo speciale, l'entità percentuale di tali riduzioni nonché i Comuni che non sono soggetti all'addizionale al tributo speciale;
 - attribuisce ai Comuni le basi imponibili determinate da ARPAE (Catasto regionale dei rifiuti);
 - dispone la notifica dell'atto di cui al presente dispositivo ai gestori degli impianti di smaltimento ubicati nella Regione Emilia-Romagna, ai gestori del

servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai Comuni e ad ATERSIR;

- ha stabilito che i gestori degli impianti di smaltimento, entro 30 giorni dal ricevimento dell'atto di cui al precedente alinea, devono rendicontare al servizio regionale competente in materia di rifiuti, per ogni Comune, secondo un modello predisposto dallo stesso servizio regionale, le seguenti informazioni:
 - il tributo speciale versato;
 - la somma da corrispondere alla Regione come addizionale al tributo speciale versato, ovvero;
 - la somma da chiedere a rimborso alla Regione come riduzione al tributo speciale versato;

Preso atto:

- relativamente all'anno di riferimento 2019, dei dati inviati da ARPAE Emilia-Romagna - Direzione Tecnica, relativi alla produzione di rifiuti urbani differenziati e indifferenziati nella Regione Emilia-Romagna (Prot. PG.2020.0434323 del 12 giugno 2020);
- relativamente all'anno gestionale 2020:
 - dei dati trasmessi, ai sensi dell'art. 3, comma 30, della legge n. 549/1995 (dichiarazioni annuali tributo speciale), dai gestori delle discariche per rifiuti non pericolosi, di seguito riportati:
 - S.A.BA. S.P.A. - Discarica di Novellara, via Levata n. 64 - (Prot. 25/03/2021.0264982);
 - AIMAG S.P.A. - Discarica di Carpi - Loc. Fossoli, via Valle n. 21 - (Prot. 27/01/2021.0070106);
 - AREA IMPIANTI S.P.A. - Discarica di Jolanda di Savoia, via Gran Linea n. 1/2 - (Prot. 27/01/2021.0067904);
 - HERAMBIENTE S.P.A. - Discarica di Gaggio Montano - Silla, Località Cà de Ladri n. 253 (Prot. 27/01/2021.0069993);
 - HERAMBIENTE S.P.A. - Discarica di Ravenna, S.S. Romea km 2,6 (Prot. 27/01/2021.0069993);
 - dei dati trasmessi, ai sensi del punto 5. del dispositivo della D.G.R. n. 2192/2017, da ARPAE Emilia-Romagna (dati ORSO - Modelli Unici di Dichiarazione ambientale rilasciate dai gestori delle discariche e degli impianti di TM), dettagliati per ciascun Comune e stimati sulla base delle modalità stabilite dai punti 2. e 3. del dispositivo della citata D.G.R. n. 2192/2017 (Prot. 07/11/2022.1134509);
 - delle specificazioni della società AREA IMPIANTI S.P.A. (Prot. 20/10/2022.1086771) in merito ai rifiuti urbani di cui al punto 2., lettera a), del dispositivo della D.G.R. n. 2192/2017, smaltiti nella discarica di Jolanda di

Savoia (FE) nel corso dell'anno 2020, attribuibili ai Comuni quale base imponibile;

Dato atto che:

- nell'anno di riferimento 2019, non hanno raggiunto l'obiettivo di RD di cui all'art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006, pari al 65,0%, i seguenti Bacini gestionali ovvero, ove non costituiti, i seguenti Comuni:

Provincia	Bacino gestionale/Comune	Comuni (n.)	Valore RD (%)	Produzione pro capite di rifiuti (kg/ab*anno)
PR	Comune Albareto ^(I)	1	34,0	504
PR	Comune Bardi ^(I)	1	26,8	504
PR	Comune Bedonia ^(I)	1	58,6	524
PR	Comune Bore ^(I)	1	41,1	612
PR	Comune Borgo Val di Taro ^(II)	1	56,6	514
PR	Comune Compiano ^(II)	1	32,6	595
PR	Comune Pellegrino Parmense ^(II)	1	23,8	516
PR	Comune Solignano ^(II)	1	36,5	537
PR	Comune Terenzo ^(II)	1	30,6	515
PR	Comune Tornolo ^(II)	1	30,1	581
PR	Comune Valmozzola ^(II)	1	33,2	534
PR	Comune Varano de' Melegari ^(II)	1	48,1	570
PR	Comune Varsi ^(II)	1	30,7	564
BO	Bacino HERA Bologna	35+1 ^(III)	64,1	588
BO	Bacino COSEA	14+1 ^(IV)	49,3	596
RA - FC	Bacino RTI tra HERA S.P.A. - Consorzio Formula Ambiente Soc. Coop. - Ciclat Trasporti Soc. Coop. (Ravenna - Cesena)	35	59,3	775
RN	Bacino MONTEFELTRO	7	45,4	569

(I) Gestione in economia;

(II) MONTAGNA 2000;

(III) Valsamoggia: competenza HERA Bologna (Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano e Monteveglio);

(IV) Valsamoggia: competenza COSEA (Savigno);

- sono stati individuati, per l'anno gestionale 2020, sulla base delle disposizioni della D.G.R. 2192/2017:
 - i Comuni soggetti alla riduzione del tributo speciale ai sensi del comma 3-bis dell'art. 205 del D.Lgs n. 152/2006, la base imponibile a loro attribuibile per singola discarica e l'entità percentuale di tale riduzione;
 - i Comuni soggetti all'addizionale ai sensi del comma 3 dell'art. 205 del D.Lgs n. 152/2006 e la base imponibile a loro attribuibile per singola discarica;
- nessuno dei Comuni soggetti all'addizionale di cui al precedente alinea ha conseguito, nell'anno di riferimento

2019, una produzione pro capite di rifiuti inferiore di almeno il 30 per cento rispetto a quella media dell'ATO di appartenenza;

- per i rifiuti riconducibili alle fattispecie di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del dispositivo della D.G.R. n. 2192/2017, attribuibili ai Comuni delle Province di Pistoia e Firenze, sono stati utilizzati i valori di RD pubblicati da ISPRA per l'anno 2019;

Ritenuto pertanto, per le considerazioni e le ragioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate di:

- costituire per l'anno gestionale 2020 l'"Elenco dei Comuni soggetti alla riduzione al tributo speciale (Anno gestionale 2020) - comma 3-bis, art. 205 del D.Lgs n. 152/2006" quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono riportate per ogni Comune le basi imponibili per ogni discarica di servizio utilizzata nonché l'entità percentuale di tali riduzioni;
- costituire per l'anno gestionale 2020 l'"Elenco dei Comuni soggetti all'addizionale al tributo speciale (Anno gestionale 2020) - comma 3, art. 205 del D.Lgs n. 152/2006" quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono riportate per ogni Comune le basi imponibili per ogni discarica di servizio utilizzata;
- dare atto che nessuno dei Comuni soggetti all'addizionale di cui al precedente alinea ha conseguito, nell'anno di riferimento, una produzione pro capite di rifiuti inferiore di almeno il 30 per cento rispetto a quella media dell'ATO di appartenenza;
- predisporre, ai sensi del punto 7. del dispositivo della D.G.R. n. 2192/2017, quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, i "Modelli di rendicontazione del tributo speciale per i Comuni soggetti ad addizionale ovvero a riduzione del tributo speciale (Anno gestionale 2020)";
- disporre la notifica del presente atto ai gestori degli impianti di discarica ubicati nella Regione Emilia-Romagna, di cui agli elenchi sopra richiamati, ai gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ai Comuni interessati e ad ATERSIR;

Visti:

- la L.R. del 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla

delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 07 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto dalla citata deliberazione n. 324/2022;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto d'accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. e ii.;
- il D. Lgs 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 02 novembre 2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022 - 2024";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13

ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni e le considerazioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che non hanno raggiunto nell'anno di riferimento 2019 l'obiettivo di RD di cui all'art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006, pari al 65,0%, i seguenti Bacini gestionali ovvero, ove non costituiti, i seguenti Comuni:

Provincia	Bacino gestionale/Comune	Comuni (n.)	Valore RD (%)	Produzione pro capite di rifiuti (kg/ab*anno)
PR	Comune Albareto ^(I)	1	34,0	504
PR	Comune Bardi ^(I)	1	26,8	504
PR	Comune Bedonia ^(I)	1	58,6	524
PR	Comune Bore ^(I)	1	41,1	612
PR	Comune Borgo Val di Taro ^(II)	1	56,6	514
PR	Comune Compiano ^(II)	1	32,6	595
PR	Comune Pellegrino Parmense ^(II)	1	23,8	516
PR	Comune Solignano ^(II)	1	36,5	537
PR	Comune Terenzo ^(II)	1	30,6	515
PR	Comune Tornolo ^(II)	1	30,1	581
PR	Comune Valmozzola ^(II)	1	33,2	534
PR	Comune Varano de' Melegari ^(II)	1	48,1	570
PR	Comune Varsi ^(II)	1	30,7	564
BO	Bacino HERA Bologna	35+1 ^(III)	64,1	588
BO	Bacino COSEA	14+1 ^(IV)	49,3	596
RA - FC	Bacino RTI tra HERA S.P.A. - Consorzio Formula Ambiente Soc. Coop. - Ciclat Trasporti Soc. Coop. (Ravenna - Cesena)	35	59,3	775
RN	Bacino MONTEFELTRO	7	45,4	569

(I) Gestione in economia;

(II) MONTAGNA 2000;

(III) Valsamoggia: competenza HERA Bologna (Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano e Monteveglio);

(IV) Valsamoggia: competenza COSEA (Savigno);

2. di costituire per l'anno gestionale 2020 l'"Elenco dei Comuni soggetti all'addizionale al tributo speciale (Anno gestionale 2020) - comma 3, art. 205 del D.Lgs n. 152/2006" quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono riportate, per ogni Comune, le basi imponibili per ogni discarica di servizio utilizzata;
3. di costituire per l'anno gestionale 2020 l'"Elenco dei Comuni soggetti alla riduzione al tributo speciale (Anno gestionale 2020) - comma 3-bis, art. 205 del D.Lgs n. 152/2006" quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono riportate per ogni Comune le basi imponibili per ogni discarica di servizio utilizzata nonché l'entità percentuale di tali riduzioni;
4. di dare atto che nessuno dei Comuni soggetti all'addizionale di cui al punto 3. ha conseguito, nell'anno di riferimento, una produzione pro capite di rifiuti inferiore di almeno il 30 per cento rispetto a quella media dell'ATO di appartenenza;
5. di predisporre, ai sensi del punto 7. del dispositivo della D.G.R. n. 2192/2017, quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto i "Modelli di rendicontazione del tributo speciale per i Comuni soggetti ad addizionale ovvero a riduzione del tributo speciale (Anno gestionale 2020)", da utilizzare dai gestori degli impianti di discarica indicati negli elenchi di cui ai punti 2. e 3.;
6. di disporre la notifica del presente atto ai gestori degli impianti di discarica ubicati nella Regione Emilia-Romagna indicati negli elenchi di cui ai punti 2. e 3., ai gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ai Comuni indicati negli elenchi di cui ai punti 2. e 3. e ad ATERSIR;
7. di dare atto che:
 - i gestori degli impianti di discarica di cui ai punti 2. e 3., utilizzando i modelli di cui al punto 5., devono rendicontare entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, al servizio regionale competente in materia di rifiuti, per ogni Comune indicato negli elenchi di cui ai medesimi punti 2. e 3.:
 - il tributo speciale versato;
 - la somma da corrispondere alla Regione come addizionale al tributo speciale versato;
 - la somma da richiedere a rimborso alla Regione come riduzione al tributo speciale versato;
 - l'omessa, incompleta o inesatta trasmissione delle informazioni di cui al presente punto 7. determinerà:
 - l'applicazione, per i Comuni soggetti all'addizione, delle imposte unitarie più alte previste per le tipologie di rifiuti di cui al punto 2., stabilite

dall'art. 13 della L.R. n. 31/1996, ai fini del calcolo del tributo speciale;

- l'esclusione dei Comuni dall'applicazione della riduzione al tributo speciale;

come stabilito dal punto 8. del dispositivo della D.G.R. n. 2192/2017;

8. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
9. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile del Settore

Cristina Govoni

Allegato: "Elenco dei Comuni soggetti all'addizionale al tributo speciale (Anno gestionale 2020) - comma 3, art. 205 del DLgs n. 152/2006"

HERAMBIENTE S.P.A. (2020) Discarica RAVENNA (RA) S.S. 309 Romea km 2,6 n. 232		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali, in discarica nei casi ammessi dalla legge	Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (Impianto TM Ravenna)
Prov.	Comune	Base imponibile (Mkg)	Base imponibile (Mkg)
RA	ALFONSINE	2,750	411,206
RA	BAGNARA DI ROMAGNA	---	90,338
RA	CASOLA VALSENI	0,600	---
RA	CASTEL BOLOGNESE	1,990	---
RA	CERVIA	6,950	141,905
RA	CONSELICE	0,510	332,731
RA	COTIGNOLA	0,790	258,942
RA	FAENZA	6,290	---
RA	LUGO	83,050	1.052,685
RA	RAVENNA	64,110	5.187,004
RA	RUSSI	---	583,858
RA	SANT'AGATA SUL SANTERNO	0,420	91,773
BO	BORGO TOSSIGNANO	1,180	---
FC	CESENATICO	33,220	---
FI	FIRENZUOLA	2,810	---
FI	MARRADI	0.050	---

HERAMBIENTE S.P.A. (2020) Discarica GAGGIO MONTANO (BO) Silla - Loc. Cà de Ladri n. 253		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali, in discarica nei casi ammessi dalla legge	Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (Linea TM Gaggio Montano)
Prov.	Comune	Base imponibile (Mkg)	Base imponibile (Mkg)
BO	ALTO RENO TERME	316,232	1.264,773
BO	CAMUGNANO	118,703	476,803
BO	CASTEL D'AIANO	103,936	417,487
BO	CASTEL DI CASIO	143,489	576,363
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	307,670	1.235,843
BO	GAGGIO MONTANO	235,392	945,522
BO	GRIZZANA MORANDI	183,367	733,772
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	142,963	573,447
BO	LOIANO	3,956	15,890
BO	MARZABOTTO	244,730	983,029
BO	MONGHIDORO	5,824	23,393
BO	MONZUNO	301,228	1.201,172
BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	196,524	785,899
BO	VERGATO	303,440	1.184,955
PT	ABETONE CUTIGLIANO	98,919	397,337
PT	SAMBUCA PISTOIESE	54,158	217,539
PT	SAN MARCELLO PITEGLIO	224,589	902,126

Allegato: "Elenco dei Comuni soggetti alla riduzione al tributo speciale (Anno gestionale 2020) - comma 3-bis, art. 205 del DLgs n. 152/2006"

S.A.BA.R. S.P.A. (2020) Discarica NOVELLARA (RE) via Levata n. 64		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali, in discarica nei casi ammessi dalla legge		Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (Linea TM Novellara)	
Prov.	Comune	Base imponibile (Mkg)	Riduzione tributo speciale (%)	Base imponibile (Mkg)	Riduzione tributo speciale (%)
RE	BORETTO	-----	-----	334,065	70
RE	BRESCELLO	-----	-----	444,524	70
RE	GUALTIERI	-----	-----	415,249	70
RE	GUASTALLA	-----	-----	1.008,942	70
RE	LUZZARA	-----	-----	820,982	70
RE	NOVELLARA	-----	-----	778,167	70
RE	POVIGLIO	-----	-----	440,787	70
RE	REGGIOLO	-----	-----	794,978	70

AIMAG S.P.A. (2020) Discarica CARPI (MO) Loc. Fossoli, via Valle n. 21		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali, in discarica nei casi ammessi dalla legge		Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (Impianto TMB Carpi)	
Prov.	Comune	Base imponibile (Mkg)	Riduzione tributo speciale (%)	Base imponibile (Mkg)	Riduzione tributo speciale (%)
MO	BOMPORTO	1,820	70	---	---
MO	CAMPOSANTO SUL PANARO	10,750	70	65,065	70
MO	CARPI	371,000	60	2.758,682	60
MO	CASTELNUOVO RANGONE	1,100	30	---	---
MO	CAVEZZO	87,270	70	157,150	70
MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	29,660	70	206,543	70
MO	MARANELLO	3,640	30	---	---
MO	MEDOLLA	5,660	70	132,115	70
MO	MIRANDOLA	147,390	60	1.237,509	60
MO	NONANTOLA	763,500	50	---	---
MO	NOVI DI MODENA	82,440	70	277,042	70
MO	SAN FELICE SUL PANARO	14,110	70	353,896	70
MO	SAN POSSIDONIO	4,630	70	68,206	70
MO	SAN PROSPERO	8,810	70	95,693	70
MO	SASSUOLO	3,260	30	---	---
MO	SOLIERA	61,040	60	563,019	60

HERAMBIENTE S.P.A. (2020) Discarica GAGGIO MONTANO (BO) Silla - Loc. Cà de Ladri n. 253		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali, in discarica nei casi ammessi dalla legge		Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (Linea TM Gaggio Montano)	
Prov.	Comune	Base imponibile (Mkg)	Riduzione tributo speciale (%)	Base imponibile (Mkg)	Riduzione tributo speciale (%)
BO	VALSAMOGGIA	165,830	30	666,102	30

HERAMBIENTE S.P.A. (2020) Discarica RAVENNA (RA) S.S. 309 Romea km 2,6 n. 232		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali, in discarica nei casi ammessi dalla legge		Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (Impianto TM Ravenna)	
Prov.	Comune	Base imponibile (Mkg)	Riduzione tributo speciale (%)	Base imponibile (Mkg)	Riduzione tributo speciale (%)
RA	BAGNACAVALLO	11,180	30	445,137	30
RA	FUSIGNANO	1,100	30	275,340	30
RA	MASSA LOMBARDA	2,000	30	319,462	30
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	11,030	50	4,524	50
BO	DOZZA	2,430	70	-----	-----
BO	IMOLA	43,050	40	-----	-----

AREA IMPIANTI S.P.A. (2020) Discarica JOLANDA DI SAVOIA (FE) via Gran Linea n. 12		Rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali, in discarica nei casi ammessi dalla legge		Rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati	
Prov.	Comune	Base imponibile (Mkg)	Riduzione tributo speciale (%)	Base imponibile (Mkg)	Riduzione tributo speciale (%)
FE	CENTO	32,977	40	-----	-----
FE	CODIGORO	170,168	40	-----	-----
FE	COPPARO	358,189	40	-----	-----
FE	FISCAGLIA	187,998	40	-----	-----
FE	GORO	219,562	40	-----	-----
FE	JOLANDA DI SAVOIA	101,332	40	-----	-----
FE	LAGOSANTO	130,789	40	-----	-----
FE	MASI TORELLO	33,145	40	-----	-----
FE	MESOLA	166,331	40	-----	-----
FE	OSTELLATO	133,410	40	-----	-----
FE	POGGIO RENATICO	12,243	50	-----	-----
FE	PORTOMAGGIORE	263,282	50	-----	-----
FE	RIVA DEL PO	149,390	40	-----	-----
FE	TRESIGNANA	163,528	50	-----	-----
FE	VOGHIERA	81,063	40	-----	-----

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE DEL 31 GENNAIO 2023, N. 1869

Pubblicazione dell'Elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- la Delibera di Giunta regionale 11 luglio 2016, n. 1106 "Istituzione dell'Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006".

Considerato che:

- l'art. 251, al comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 prevede che "le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), predispongono l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

- a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;
- b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;
- c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242".

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull'applicativo GSI, ARPAE, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di Interesse Nazionale (SIN), ovvero l'ex SIN di Sassuolo – Scandiano;
- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigente regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell'"Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione".

Preso atto che hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell'Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2022/1248463.E del 21/12/2022;

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2023/36301.E del 17/1/2023.

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;

- la Delibera di Giunta regionale 31 gennaio 2022 n.111 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la Delibera di Giunta regionale 2 novembre 2022 n. 1846 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2022-2024";

- la Delibera di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla Delibera di Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 324;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017.

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n. 251 del D. Lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;

2. di pubblicare integralmente la propria determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

ALLEGATO

Provincia di Bologna

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Soggetto procedente
080370503	Area esterna stabilimento Via DELLA PACE 2/E – PADULLE - SALA BOLOGNESE	ARPAE/SAC Bologna	Faro Service S.r.l.
080370305	Area ex ATEG via B. Buozzi 21 – Cadrano - GRANAROLO DELL'EMILIA	ARPAE/SAC Bologna	Solieri Edgardo
08037006119	Area Battiferro vicolo del Pellegrino 6 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna	ALMA MATER STUDIO RUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ
080370478	Deposito interno stirene Via del Fifo 12 - PIANORO	ARPAE/SAC Bologna	Sherwin Williams Spa
08037006120	Sede operativa Via Brini via Brini 30 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna	SIDERIT srl - Bologna
080370606	Sede operativa Zola P. via Casteldebole 2A - ZOLA PREDOSA	ARPAE/SAC Bologna	SIDERIT srl - Bologna
08037006121	Ex Fabbrica del Freddo Via Rimesse 4-6 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna	ITS S.R.L. A SOCIO UNICO
08037006122	Area Ex Cinema Excelsior Via della Grazia 7/a - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna	Gambetti snc di Giorgio Gambetti & C.

08037006123	Ex cava Bertalia - comparto r5.3 Bertalia Lazaretto Via Terracini - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA DI BOLOGNA - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITA
080370511	Area Pertinenziale Ufficio Postale via Roma 2 - SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	ARPAE/SAC Bologna	Poste Italiane Spa
080370012	Area stabilimento via Nepoti 1 - ANZOLA DELL'EMILIA	ARPAE/SAC Bologna	MA S.R.L.
080370573	Area autodemolizione via del Chiù 19 - Pontecchio Marconi - SASSO MARCONI	ARPAE/SAC Bologna	Autodemolizione Bortolotti di Bortolotti Stefano e Andrea snc
08037006124	Tecnoclima di Barbieri Claudio & C. Sas via del Triumvirato 26/3 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna	LIRANGI SRL
08037006125	Lotti N e 2 - Comparto R5.2 Naville via Valerio Zurilini - via John Cage - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna	Cooperativa Edificatrice Ansaloni S.C.
080370217	Cisterna Interrata Condominiale via Risorgimento 30 - CASTENASO	ARPAE/SAC Bologna	Immobiliare Fioridaliso srl

Provincia di Modena

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Soggetto precedente
0803604011	ex PV Carburanti via Pia 125 - SASSUOLO	ARPAE/SAC Modena	immobilitec spa
080360388	Terreno agricolo con amianto via Alcide De Gasperi 2 - SAN POSSIDONIO	ARPAE/SAC Modena	La Corte dei Doti & C. S.A.S.

080360125	Centro zootecnico produttivo - Finale Emilia via Quattrina 9 - Santa Bianca - FINALE EMILIA	ARPAE/SAC Modena	Società Agricola Allevamenti CASCONE S.S.
------------------	--	------------------	--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA BIO-DIVERSITÀ 30 GENNAIO 2023, N. 1730

Approvazione del corso di formazione per Guardie Ecologiche Volontarie e delle relative attività di svolgimento proposto dal Raggruppamento delle Guardie Ecologiche volontarie di Forlì

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art.29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Responsabile di SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE, GIANNI GREGORIO

Vista la L.R. 3 luglio 1989, n. 23 "Disciplina del servizio di vigilanza ecologica"

Premesso che la Giunta regionale con proprie deliberazioni nn. 1222/1990, 5291/1991, 4055/1995, 266/2000, 2291/2008, 688/2016, ha approvato sei direttive in attuazione della suddetta legge regionale;

Dato atto:

- che con la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo territoriale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" è stato modificato l'assetto delle competenze previsto dalla L.R. n. 23/1989;

- che con l'art. 15, comma 1, della L.R. n. 13/2015, per tutte le materie previste dal capo I del titolo II della medesima legge, vengono poste in capo alla Regione le funzioni di:

- indirizzo, anche attraverso apposite direttive;
- pianificazione e programmazione, compresa l'erogazione di contributi e benefici economici;
- sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi;

- che l'art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015, prevede invece che la Regione svolga mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, le funzioni già conferite alle Province ai sensi della L.R. n. 23/89, fatta salva l'applicazione degli artt. 6 (incarico alle Guardie Ecologiche Volontarie) e 7 (sospensione e revoca dell'incarico) della medesima legge;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto "Direttiva per l'attuazione dell'art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica" che precisa le funzioni esercitate dalla Regione e dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) in tale materia;

Dato atto che all'art. 2, comma 1, lett. d) tale deliberazione pone in capo alla Regione la redazione e l'approvazione dei programmi dei corsi di formazione delle Guardie Ecologiche Volontarie e le relative modalità di svolgimento con l'obiettivo di omogeneizzare il percorso formativo a livello regionale.

Dato atto che con la determinazione n. 22862 del 22/12/2020 avente ad oggetto "Approvazione del programma del corso tipo di formazione per le Guardie Ecologiche Volontarie" si è definito il programma tipo per il corso di formazione delle aspiranti GEV indicando un riferimento univoco sul territorio regionale per tutti i diversi raggruppamenti provinciali;

Constatato che il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie di Forlì ha concordato l'avvio di un corso e quindi ha

inviato il programma del corso conservato agli atti del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane con nota Prot-19_01_2023_0043124_E;

Considerato che:

- il calendario del corso è da ritenersi definitivo ed eventuali variazioni dovranno essere comunicate per iscritto al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane;

- il corso si svolgerà in presenza, nel caso in cui sia necessario, le lezioni potranno svolgersi anche in videoconferenza attraverso piattaforma Meet, prevedendo:

- lezioni teoriche che si terranno nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 20,15 alle ore 23,15;
- esercitazioni;
- uscite sul territorio;

- il corso sarà articolato in unità formative per un totale di 97 ore articolate in 72 ore di lezione teorica, 9 ore di esercitazioni, 16 ore di uscite sul territorio;

- le lezioni si svolgeranno secondo il calendario del corso di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'effettiva presenza delle aspiranti GEV al corso verrà documentata nei seguenti modi:

- per le attività in presenza tramite l'apposizione della firma all'avvio e termine dell'attività sull'apposito modulo predisposto di cui all'allegato 2, parte integrate e sostanziale del presente atto;

- per le lezioni *on line*, nel caso vengano realizzate, attraverso la stampa dello *screen shot* o la stampa del tracciamento della presenza dei partecipanti fornito dalla piattaforma utilizzata, all'inizio e alla fine della lezione, che verrà unita all'allegato 2, parte integrate e sostanziale del presente atto;

- saranno ammessi all'esame i candidati che avranno partecipato al corso per almeno tre quarti delle 97 ore stabilite dal presente corso di formazione, così come previsto dalla D.G.R. n. 266/2000;

- al termine del percorso formativo il presidente del Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie di Forlì invierà ad ARPAE l'elenco dei candidati ammessi all'esame attestando contestualmente la veridicità delle ore obbligatorie frequentate dai candidati;

Ritenuto che le materie da trattare in tale corso di formazione risultano coerenti con quanto previsto in materia dalle Direttive regionali sopra richiamate;

Ritenuto pertanto di approvare il corso di formazione presentato dalle Guardie Ecologiche Volontarie di Forlì;

Visti:

- la legge regionale n. 43 del 26/11/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25/03/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modifiche e integrazioni;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 771 del 24/5/2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 324 del 7/3/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7/3/2022 recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21/3/2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 2335 del 9/2/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 1846 del 2/11/2022 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2022-2024”;

Richiamati inoltre, in ordine agli obblighi di trasparenza e al sistema dei controlli interni:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;

- la deliberazione n. 468 del 10/4/2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione n. 111 del 31/1/2022 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

Richiamate anche le deliberazioni della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622

del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016 e n. 2123 del 5 dicembre 2016;

Vista la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24/11/2017 “Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli art. 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1) per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di approvare il corso di formazione per il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche di Forlì, così come strutturato in Allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente atto;

2) di approvare il modulo relativo al foglio di presenza del corso di formazione di cui all’allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di richiedere al presidente del raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie di Forlì, al termine del percorso formativo, di inviare ad ARPAE l’elenco dei candidati ammessi all’esame attestando contestualmente la veridicità delle ore obbligatorie frequentate dai candidati;

4) di condizionare la concreta attuazione del corso di cui al programma approvato al punto 1 all’evoluzione dell’emergenza sanitaria COVID-19 e quindi delle eventuali restrizioni che dovessero essere approvate da disposizioni nazionali e regionali;

5) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo degli allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Gregorio



RAGGRUPPAMENTO GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DI FORLÌ ODV

Via Cadore 75 - 47122 Forlì – FC

Iscrizione Registro Regionale Volontariato n. 1466 del 30/12/1993



r_emi.ro.Giunta - Prot. 19/01/2023.0043124.E

PROGRAMMA CORSO di FORMAZIONE - 2023

10 marzo 2023 – 29 settembre 2023

Di seguito viene presentata la figura della Guardia Ecologica Volontaria (L.R. n. 23/1989), in particolare vengono fornite le indicazioni su:

- le funzioni e le attività svolte;
- i destinatari a cui è rivolto il corso di formazione;
- i requisiti di accesso al corso;
- gli obiettivi del percorso formativo;
- la durata complessiva del corso;
- come avviene la nomina della Guardia Ecologica Volontaria.

La presentazione dei contenuti del corso è articolata secondo le seguenti voci:

- Titolo dell'Unità formativa;
- Descrizione dei contenuti;
- Durata in ore dell'unità formativa;
- Data di svolgimento degli incontri.

Al Corso, avviato per un minimo di 30 iscritti, sono ammessi un massimo di **60 aspiranti** e si svolgerà in due giorni alla settimana (martedì e venerdì), dalle ore 20:15 alle ore 23:15 presso la sede del Raggruppamento GEV a Forlì in via Cadore 75, in caso di necessità saranno in tutto o in parte svolte in videoconferenza utilizzando la piattaforma Meet.

Saranno registrate le firme di presenza e saranno ammessi all'esame i candidati che avranno frequentato almeno il 75% delle ore stabilite per il corso di formazione.

<p>Descrizione delle funzioni e delle attività svolte dalle Guardie Ecologiche Volontarie</p>	<p>Le funzioni e le attività delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) sono definite dalla L.R. n. 23/89:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovono e diffondono l'informazione in materia ambientale, con particolare riferimento alla legislazione relativa e concorrono ai compiti di protezione dell'ambiente; - accertano, nell'ambito delle convenzioni di cui all'art. 9 della Legge regionale n. 23/89, nei limiti dell'incarico e nel rispetto dell'art. 6 della Legge regionale n. 23/89, violazioni - comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie - di disposizioni di legge o di regolamento in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente, nonché di provvedimenti istitutivi di parchi e riserve e dei relativi strumenti di pianificazione e attuazione; - collaborano con gli enti od organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di inquinamento idrico, di smaltimento dei rifiuti, di escavazioni di materiali litoidi e di polizia idraulica, di protezione della fauna selvatica, di esercizio della caccia e della pesca, di tutela del patrimonio naturale e paesistico, di difesa dagli incendi boschivi e di prescrizioni di polizia forestale, segnalando le infrazioni rilevate, precisando, ove possibile, le generalità del trasgressore; nello svolgimento di tali compiti operano secondo le direttive emanate dai predetti enti od organismi; - collaborano con le competenti autorità nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità e di emergenza di carattere ecologico
--	---

<p>Potere di accertamento</p>	<p>Al fine di dare attuazione ai servizi di vigilanza ecologica, le GEV svolgono le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) controllo e vigilanza nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.; b) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della flora protetta, dei prodotti del sottobosco e degli alberi monumentali regionali, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.; c) controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei funghi e dei tartufi, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 13 e 20 della L.R. n. 6/1996 e dall'art. 18 della L.R. 24/1991 e ss.mm.ii.; d) controllo e vigilanza rispetto all'applicazione del regolamento forestale regionale - prescrizioni di massima e di polizia forestale - comportante le sanzioni amministrative di cui all'art. 24 e 26 del R.D. n. 3267/1923 e all'art. 63 della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii. e, per quanto riguarda la materia degli incendi boschivi, comportante anche le sanzioni amministrative di cui all'art. 10, con esclusione del comma 4, della Legge n. 353/2000, nonché agli art. 80 e 81 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF); e) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della fauna minore comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 7 della L.R. n. 15/2006; f) controllo e vigilanza per la salvaguardia della Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna comportante l'applicazione delle sanzioni
--------------------------------------	---





r_emiro.Giunta - Prot. 19/01/2023.0043124.E

	<p>amministrative di cui all'art. 13 della L.R. 26 luglio 2013, n. 14 "Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche";</p> <p>g) controllo e vigilanza in merito all'abbandono o deposito incontrollato di rifiuti comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e di violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti di cui all'art. 35, L.R. 12 luglio 1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti", compresa la vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani da parte degli utenti di cui al Regolamento ATERSIR;</p> <p>h) controllo e vigilanza dell'ambiente tutelato con provvedimenti comunali, provinciali od altri enti territoriali presenti nella Provincia (ordinanze sindacali, regolamenti, deliberazioni, determinazioni, ecc.);</p> <p>i) controllo e vigilanza del benessere animale e dell'anagrafe canina come da Legge Regionale n. 27 del 7 aprile 2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e Legge Regionale n. 5 del 17 febbraio 2005 "Norme a tutela del benessere animale";</p> <p>l) controllo del corretto spandimento agronomico dei liquami comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 12, L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normative in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari";</p> <p>m) sorveglianza sulla presenza di scarichi abusivi, da accertare attraverso segnalazioni qualificate agli enti titolari delle funzioni autorizzative (Capo II e Capo III del D.Lgs. n. 152/2006);</p> <p>n) controllo in materia di inquinamento luminoso di cui alla L.R. n. 16/2003;</p> <p>o) controllo in materia di cave e attività estrattive di cui alla L.R. n. 17/1991;</p> <p>p) collaborazione per le attività di educazione ambientale, informazione, sensibilizzazione anche in supporto agli organismi preposti in materia di educazione ambientale alla sostenibilità, per diffondere la cultura della conservazione della biodiversità.</p>
Destinatari	Cittadini volontari
Requisiti di accesso	<p>Requisiti necessari per la nomina a guardia particolare giurata. Accettazione di quanto previsto dalla L.R. n. 23/89, dallo Statuto del Raggruppamento GEV e dal Regolamento di Servizio approvato dalla Autorità di Pubblica Sicurezza.</p> <p>Avranno priorità i cittadini volontari già iscritti e attivi del Raggruppamento GEV.</p>



Obiettivi formativi del percorso	<p>Mettere in grado i partecipanti al corso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere e diffondere l'informazione in materia ambientale, con particolare riferimento alla legislazione relativa e concorrere alla protezione dell'ambiente e più in generale promuovere l'educazione ambientale; • accertare, nei limiti dell'incarico, violazioni delle disposizioni di legge e dei regolamenti in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente, nonché dei provvedimenti istitutivi delle aree protette e dei relativi strumenti di pianificazione ed attuazione comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie; • collaborare con gli enti od organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di inquinamento idrico, di smaltimento dei rifiuti, di escavazioni di materiali litoidi e di polizia idraulica, di protezione della fauna selvatica, di esercizio della caccia e della pesca, di tutela del patrimonio naturale e paesistico, di difesa dagli incendi boschivi e di polizia forestale, segnalando le infrazioni • collaborare con le competenti autorità nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità ed emergenze di carattere ecologico; • esercitare il potere di accertamento, definito dalle direttive regionali, dalla convenzione con ARPAE e dalle convenzioni con gli Enti aventi le specifiche deleghe e competenze.
---	---

Durata complessiva	<p>97 ore di cui 72 ore di lezioni teoriche, 16 ore di uscite e 9 ore di esercitazioni pratiche;</p> <p>Per l'accesso all'esame di idoneità per GEV è obbligatoria una frequenza pari a non meno del 75% del monte ore globale</p>
Esame di abilitazione e nomina della Guardia Ecologica Volontaria	<p>La nomina a Guardia Ecologica Volontaria è disposta nei confronti di chi ha superato l'esame che consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una prova scritta di risposta a quesiti (quiz) sulle materie oggetto del corso; - compilazione di un fac-simile di verbale di accertamento; - un colloquio volto ad accertare la conoscenza della normativa ambientale e le attitudini relazionali del candidato. <p>L'atto di nomina, a cura della Regione, definisce gli specifici compiti che ciascuna guardia ecologica volontaria è chiamata ad espletare in relazione alle diverse normative ambientali ed ai corsi di formazione sostenuti, in particolare definisce puntualmente, le norme che prevedono sanzioni pecuniarie per la cui violazione viene conferito il potere di accertamento.</p> <p>L'efficacia della nomina è subordinata all'approvazione del Prefetto ai sensi dell'art. 138 del TU delle leggi di Pubblica Sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 e alla prestazione del giuramento davanti al Prefetto o ad un funzionario da questi delegato.</p>

PROGRAMMA CORSO GEV FORLÍ					
PRIMA PARTE DISCIPLINA DEL SERVIZIO					
modulo	titolo	contenuti	ore teoria	ore eserc	ore uscite
1	Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica	<ul style="list-style-type: none"> • Il servizio di vigilanza ecologica volontaria nell'ordinamento regionale; • Legge Regionale 3 luglio 1989 n. 23 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica" 	3	0	0



r_emiro.Giunta - Prot. 19/01/2023.0043124.E

	10/03/2023 (ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> I Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie: organizzazione, regolamenti, struttura, attività, convenzioni e programmi. La riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni: la L.R. n. 13/2015 (Capo I - Sezioni I – II – III – IV) Cenni sull'ordinamento regionale delle associazioni di volontariato e Codice del Terzo Settore <p>Relatore Adamo Buitoni (presidente GEV Forlì)</p>			
2	Le norme del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e relativo regolamento 14/03/2023 (ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e suo Regolamento (Regio Decreto n. 771/1931 e Regio Decreto n. 635/1940) La guardia giurata nella legislazione di Pubblica Sicurezza La qualifica di Pubblico Ufficiale e il suo ruolo I poteri ed i compiti delle guardie particolari giurate volontarie Le competenze della Polizia Giudiziaria <p>Relatore Domenico Campanale (<i>Prefettura Forlì-Cesena</i>)</p>	3	0	0
3	La figura giuridica delle Guardie Ecologiche Volontarie 17/03/2023 (ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> La Guardia Ecologica Volontaria: profilo e compiti La figura e la funzione della GEV nell'ordinamento regionale e il suo ambito di competenza: le Direttive regionali di attuazione della L.R. n. 23/1989 Requisiti e doveri della Guardia Ecologica Volontaria <p>Relatore Adamo Buitoni (presidente GEV Forlì)</p>	3	0	0
4	Rilevazione ed accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie 21/03/2023 (ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> Legge sulla depenalizzazione: Legge 24 novembre 1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale" L.R. 28 aprile 1984, n. 21 e ss.mm. "Disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale" Il verbale di accertata violazione Gli illeciti amministrativi e penali L'identificazione del trasgressore Accertamento della violazione, contestazione, notifica e pagamento in misura ridotta Il sequestro amministrativo e il verbale di sequestro <p>Relatore Daniele Giulianini (Comandante Polizia Locale Unione Comuni Romagna Forlivese)</p>	3	0	0
5	Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento 24/03/2023 (ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> Tecniche di rilevazione e accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento <p>Relatrice Elisa Camorani (Comandante - Polizia Provinciale di Forlì-Cesena)</p>	3	0	0
TOTALE ORE PRIMA PARTE			15	0	0

SECONDA PARTE - CULTURA GENERALE					
modulo	titolo	contenuti	ore teoria	ore eserc	ore uscite
6	Nozioni generali di ecologia e principi dello sviluppo sostenibile 28/03/2023 (ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> Concetto di ecosistema, di biocenosi, di catena alimentare, di piramide ecologica, di catena alimentare, di popolazione. Gli ecosistemi e loro funzionamento. Concetto di sviluppo sostenibile e di tutela della biodiversità. <p>Relatore Giancarlo Tedaldi (responsabile Riserva Naturale Orientata di Scardavilla)</p>	3	0	0

7	<p>La vegetazione e gli habitat protetti dell'Emilia-Romagna</p> <p>31/03/2023 (ore 20:15–23:15)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione alla conoscenza della flora e della vegetazione dell'Emilia-Romagna • Gli aspetti vegetazionali del territorio costiero, pianiziale, collinare e montano • La Direttiva Habitat (Habitat e flora) • La flora protetta dell'Emilia-Romagna • Gli habitat protetti dell'Emilia-Romagna • La vegetazione e la flora spontanea della Provincia di Forlì-Cesena • Introduzione alla normativa regionale <p>Relatore Giancarlo Tedaldi (responsabile Riserva Naturale Orientata di Scardavilla)</p>	3	0	0
8	<p>La fauna selvatica in Emilia-Romagna</p> <p>04/04/2023 (ore 20:15–23:15)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le specie faunistiche protette presenti sul territorio regionale • La Direttiva Uccelli (Direttiva n. 79/409/CEE) • Legge 157/92 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio • DPR 357/97 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche • La fauna selvatica e la fauna protetta della Provincia di Forlì-Cesena • Le specie esotiche invasive del Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive" • Introduzione alla normativa regionale <p>Relatore Giancarlo Tedaldi (responsabile Riserva Naturale Orientata di Scardavilla)</p>	3	0	0
9	<p>La geografia dell'Emilia-Romagna</p> <p>14/04/2023 (ore 20:15–23:15)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Geografia dell'Emilia-Romagna • Elementi di cartografia: orientamento, carte topografiche e tematiche, scala, curve di livello • utilizzo della cartografia e degli strumenti digitali: cartografia interattiva regionale, GPS <p>La rete sentieristica regionale (CAI, Alta Via dei Parchi, Ciclovie dei Parchi, ecc.)</p> <p>Relatore Fiorenzo Rossetti (Agenzia Regionale per la sicurezza Territoriale e la Protezione Civile)</p>	3	0	0
10	<p>Nozioni di educazione ambientale e di comunicazione in ambito ambientale</p> <p>18/04/2023 (ore 20:15–23:15)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cenno a metodologie didattiche per sviluppare interventi di educazione ambientale • Cenno a metodologie di comunicazione di interventi di informazione e comunicazione • Analisi di esempi di interventi di educazione ambientale e dei relativi materiali <p>Relatore Adamo Buitoni (presidente GEV Forlì) e GEV esperte del gruppo Educazione Ambientale</p>	3	0	0
TOTALE ORE SECONDA PARTE			15	0	0

TERZA PARTE - NORMATIVA A PROTEZIONE DELL'AMBIENTE					
modulo	titolo	contenuti	ore teoria	ore eserc	ore uscite
11	<p>Il sistema delle aree naturali protette in Emilia-Romagna</p> <p>21/04/2023 (ore 20:15–23:15)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Legge 6/12/1991 n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" • Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000" • Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del 	3	0	0



		<p>sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolamenti vigenti nelle aree naturali protette • Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 24, disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2019 art. 16. • Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche (Capo I – Sezione III “Parchi e Biodiversità”) <p>Relatrice Monica Palazzini (Settore Aree protette, foreste e sviluppo delle zone montane - Regione Emilia-Romagna)</p>			
12	<p>Il sistema delle aree naturali protette nella provincia di Forlì – Cesena</p> <p>28/04/2023 (ore 20:15–23:15)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le aree naturali protette presenti nella Provincia di Forlì-Cesena: caratteristiche, habitat e specie presenti • Eventuali regolamenti vigenti e modalità di fruizione delle aree naturali protette • Le sanzioni amministrative previste all’interno delle aree naturali protette: esempi e casi di applicazioni <p>Relatore Nevio Agostini e Lorenzo Cangini (Ente di Gestione Parchi e Biodiversità – Romagna)</p>	3	0	0
U1	<p>Uscita n. 1 30/04/2023 (ore 8:30-12:30)</p>	<p>Visita alla Riserva Naturale Orientata di Scardavilla, guidata da Giancarlo Tedaldi responsabile della Riserva</p>	0	0	4
13	<p>La Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna</p> <p>05/05/2023 (ore 20:15–23:15)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • DPR n. 357/97 “Regolamento di attuazione Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali nonché della flora e fauna selvatica” • Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000” • Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali – Titolo I (Rete Natura 2000)” - Disposizioni in materia ambientale. modifiche ed integrazioni a leggi regionali” • Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano” • Misure di conservazione e gestione ZPS ai sensi Direttiva 79/409/CEE, 92/43/CEE, DPR 357/97 e D.M. 184/07” • Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche” (Capo I – Sezione III “Parchi e Biodiversità”). • DGR n. 1191/07 “Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04” • DGR n. 1147/2018 “Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/2007 e n. 667/2009”. <p>Relatore Francesco Besio (Settore Aree protette, foreste e sviluppo delle zone montane - Regione Emilia-Romagna)</p>	3	0	0
14	<p>I siti della Rete</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I siti della Rete Natura 2000 nella Provincia di Forlì–Cesena nel 	3	0	0



	Natura 2000 nella Provincia di Forlì – Cesena 09/05/2023 (ore 20:15–23:15)	comprensorio forlivese (IT4080004 - Bosco di Scardavilla, Ravalдино; IT4080006 - Meandri del Fiume Ronco; IT4080007 - Pietramora, Ceparano, Rio Cozzi; IT4080009 - Selva di Ladino, Fiume Montone, Terra del Sole; IT4080011 - Rami del Bidente, Monte Marino; IT4080012 - Fiordinano, Monte Velbe; IT4080001 - Foresta di Campigna, Foresta la Lama, Monte Falco; IT4080002 – Acquacheta; IT4080003 - Monte Gemelli, Monte Guffone) caratteristiche, habitat e specie presenti • Misure vigenti e modalità di fruizione dei siti: esempi e casi pratici di applicazione delle Misure di conservazione. Relatore Nevio Agostini e Matteo Ruocco (Ente di Gestione Parchi e Biodiversità – Romagna)			
E1	Esercitazione n. 1 12/05/2023 (ore 20:15–23:15)	esercitazione per la compilazione di verbali di accertata violazione inerenti infrazioni in materia di siti della Rete Natura 2000 e aree naturali protette. Relatore Adamo Buitoni (presidente GEV Forlì) e GEV esperte	0	3	0
U2	Uscita n. 2 14/05/2023 (ore 8:30-12:30)	Uscita sul territorio presso un sito della Rete Natura 2000: Fiordinano-Monte Velbe. Visita guidata da Massimo Milandri (naturalista esperto)	0	0	4
15	La flora protetta e i prodotti del sottobosco - La tutela degli alberi monumentali in Emilia-Romagna 19/05/2023 (ore 20:15–23:15)	• L.R. n. 2/1977 “Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura.” • Art. 6, L.R. n. 2/1977 “Alberi monumentali regionali” • Art. 7, Legge n. 10/2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani” Relatore Giancarlo Tedaldi (responsabile Riserva Naturale Orientata di Scardavilla)	3	0	0
U3	Uscita n. 3 21/05/2023 (ore 8:30-12:30)	• Uscita sul territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, per vedere flora protetta e prodotti del sottobosco in ambiente naturale Visita guidata da Massimo Milandri (naturalista esperto)	0	0	4
16	Regolamentazione della raccolta e della commercializzazione dei funghi e dei tartufi 23/05/2023 (ore 20:15–23:15)	• Legge regionale 2/09/1991, n. 24 “Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale in attuazione della legge 16/12/85 n. 752 e sue modifiche” Relatore Marco Rizzoli (Settore Aree protette, foreste e sviluppo delle zone montane - Regione Emilia-Romagna) • - Legge regionale 2/04/1996 n. 6 “Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della L. 23/08/1993 n. 352” Relatore Gabriele Locatelli (Settore Aree protette, foreste e sviluppo delle zone montane - Regione Emilia-Romagna)	3	0	0
17	Foreste e Regolamento forestale 26/05/2023 (ore 20:15–23:15)	• Regio Decreto Legislativo 30/12/1923 n. 3267 “Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani”. • Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali” • Legge regionale n. 30/1981 “Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni	3	0	0



		<p>alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6”</p> <ul style="list-style-type: none"> Regolamento regionale 1° agosto 2018, n. 3 “Approvazione del Regolamento Forestale Regionale in attuazione dell’art. 13 della L.R. n. 30/1984”. Legge 21/11/2000 n. 353 “Legge quadro in materia di incendi boschivi <p>Relatore Marco Pattuelli (Settore Aree protette, foreste e sviluppo delle zone montane - Regione Emilia-Romagna)</p>			
E2	Esercitazione n. 2 30/05/2023 (ore 20:15–23:15)	<p>Esercitazione per la compilazione di verbali di accertata violazione inerenti infrazioni in materia di funghi e tartufi di flora spontanea protetta e prodotti del sottobosco</p> <p>Relatore Adamo Buitoni (presidente GEV Forlì) e GEV esperte</p>	0	3	0
18	La fauna minore e le specie esotiche invasive in Emilia-Romagna 05/09/2023 (ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> Legge Regionale 31/07/2006 n. 15 “Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 “Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l’introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive” relativamente alla fauna minore. <p>Relatore Giancarlo Tedaldi (responsabile Riserva Naturale Orientata di Scardavilla)</p>	3	0	0
19	La fauna selvatica e ittica in Emilia-Romagna – L’attività venatoria e ittica nelle aree naturali protette e nei siti della Rete Natura 2000 08/09/2023 (ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> Legge 11 febbraio 1992 n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” (cenni) Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” e successive modificazioni (cenni) Legge regionale 22 febbraio 1993 n. 11 “Tutela e sviluppo della fauna ittica e regolamentazione della pesca in Emilia-Romagna” (cenni) L’attività venatoria e ittica all’interno delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 <p>Relatrice Elisa Camorani (Comandante Polizia Provinciale di Forlì-Cesena)</p>	3	0	0
20	Spandimento agronomico dei liquami 12/09/2023 (ore 20:15–23:15)	<ul style="list-style-type: none"> DM 25 febbraio 2016 “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l’utilizzazione agronomica del digestato”. Regolamento regionale 15 dicembre 2017, n. 3 “Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue”. Legge regionale 6/03/2007, n. 4 “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali – Capo III Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari” “Attuazione del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e forestali del 7/04/2006 – Titolo III Disposizioni e norme tecniche per l’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zone non vulnerabili pratiche agricole obbligatorie” Determinazione dirigenziale n. 19993/2018 “Regolamento regionale n. 3/2017. Decorrenza del divieto di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento; precisazioni e 	3	0	0



		ulteriori norme tecniche in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti d'allevamento, del digestato e delle acque reflue". Relatore Davide Angeli (Arpae sez. Forlì - Cesena)			
21	Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti 15/09/2023 (ore 20:15-23:15)	<ul style="list-style-type: none"> Decreto legislativo 3/04/2006, n. 152 – Parte quarta - "Norme in materia ambientale" I regolamenti comunali sulla gestione dei rifiuti e i gestori di riferimento Relatrice Maria Serena Bonoli (Arpae sez. Forlì-Cesena)	3	0	0
22	Benessere animale e anagrafe canina 19/09/2023 (ore 20:15-23:15)	<ul style="list-style-type: none"> L. 281/1991 "Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo" L.R. 27/2004 "Norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" L.R. 5/2005 e ss.mm. "Norme a tutela del benessere animale" Regolamenti Comunali Relatore Roberto Mini (Responsabile dell'Unità Tematiche Animali e Anagrafe Canina del Comune di Forlì) e Adamo Buitoni (presidente GEV Forlì)	3	0	0
23	Tutela del paesaggio e del verde urbano. Regolamenti Comunali ed Ordinanze sindacali in materia ambientale 22/09/2023 (ore 20:15-23:15)	<ul style="list-style-type: none"> Decreto Legislativo 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 /07/2002, n. 137" - Parte III. Cenni al Piano territoriale paesistico regionale e alla pianificazione urbanistico territoriale provinciale e comunale. Relatrice Mara Rubino (Area servizi all'impresa e al territorio del Comune di Forlì) <ul style="list-style-type: none"> Regolamenti del verde urbano e ordinanze sindacali in materia di tutela dell'ambiente. Relatore Gian Luca Laghi (Area servizi all'impresa e al territorio del Comune di Forlì)	3	0	0
U4	Uscita n. 4 24/09/2023 (ore 8:30-12:30)	Uscita sulle colline del comune di Meldola, per visitare un territorio dove sia possibile vedere (compatibilmente con la stagione) i funghi e il tartufo in ambiente naturale. Guidata da Adamo Buitoni (presidente GEV Forlì) e GEV esperte	0	0	4
E3	Esercitazione n.3 26/09/2023 (ore 20:15-23:15)	Esercitazione per la compilazione di verbali di accertata violazione inerenti infrazioni in materia di abbandono o deposito incontrollato dei rifiuti, spandimento agronomico dei liquami, benessere animale, tutela del verde ed ordinanze sindacali Relatore Adamo Buitoni (presidente GEV Forlì) e GEV esperte	0	3	0
24	Inquinamento luminoso – Controllo in materia di attività estrattive 29/09/2023 (ore 20:15-23:15)	Legge regionale 29/09/2003 n. 19 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e direttive regionali di applicazione Relatori A. Caccoli e R. Tinarelli (ARPAE sez. Forlì-Cesena)	3	0	0

		<ul style="list-style-type: none"> L.R. n. 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive" e successive modificazioni <p>Relatrice Manuela Campoli <i>(Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio AREA ROMAGNA)</i></p>			
TOTALE ORE TERZA PARTE			42	9	16
			Ore teoria	Ore eserc.	Ore uscite
TOTALE ORE DEL CORSO			72	9	16



r_emiro.Giunta - Prot. 19/01/2023.0043124.E

ALLEGATO 2 - CORSO DI FORMAZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DI FORLÌ
FOGLIO PRESENZE

DATA:

UNITA' FORMATIVA:

SEDE:

NOMINATIVO DOCENTE (FIRMA)

NOME E COGNOME ASPIRANTE GEV	ORARIO ENTRATA	FIRMA	ORARIO USCITA	FIRMA

FIRMA DEL PRESIDENTE DEL RAGGRUPPAMENTO _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA 17 GENNAIO 2023, N. 583

PSR 2014-2020. Misure M01 e M02. DGR n. 1150/2021. Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di novembre 2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Settore incaricati in attuazione delle procedure e dei controlli previsti ai paragrafi 6 “Presentazione istanze” e 7 “Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure” dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1150/2021;

2) di approvare, pertanto, con riferimento alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di **novembre 2022**, le graduatorie relative alle istanze ammissibili, con riferimento ai tipi di operazione 1.1.01 (focus area 2A, 4B e 5C), 1.3.01 (focus area 2A) e 2.1.01 (focus area 2A, 4B e 5D), nella formulazione di cui agli allegati da 1 a 7, parti integranti e sostanziali del presente atto;

3) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati 1 – 7

il contributo ivi indicato a fronte di ciascuna istanza;

4) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti, secondo le modalità stabilite dall’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell’Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al paragrafo 9. “Rendicontazione e liquidazione” dell’Allegato B alla citata deliberazione n. 1150/2021;

5) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Settori provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

6) di dare atto, altresì, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

7) di disporre l’inserimento del presente atto nel sistema “Catalogo Verde” – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

8) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1150/2021 e ss.mm.ii..

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Patrizia Alberti



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 1.1.01 **Bando:** 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 2A

Numero Domande: 1

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5521250	€ 11.488,64	015235600389	CENTIFORM SRL	66	E34D21001980009



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione:
1.1.01

Bando:
1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4B

Numero Domande:
17

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5518724	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44	E34D2100182009
5521546	€ 9.904,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48	E34D2100182009
5520805	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49	E34D2100187009
5521454	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	52	E34D2100190009
5520950	€ 12.380,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54	E34D2100188009
5522254	€ 8.319,36	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	56	E34D2100196009
5521717	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	57	E34D2100195009
5521495	€ 9.904,00	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	61	E64D2100048009
5521579	€ 9.904,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63	E34D2100194009
5520642	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	64	E34D2100185009
5521334	€ 11.884,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	65	E34D2100189009
5521489	€ 9.904,00	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	66	E64D2100047009
5520744	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	66	E34D2100186009
5521538	€ 9.904,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	67	E34D2100191009
5520498	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	68	E34D2100184009
5520351	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	69	E34D2100183009
5521578	€ 9.904,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	72	E34D2100193009

Elenco Concessione: 17917



Ente: AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE		Bando: 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4C		Numero Domande: 1	
Operazione: 1.1.01					
Domanda 5520987	Contributo Ammesso € 14.360,80	CUAA 04237330370	Ragione Sociale DINAMICA S.C. A.R.L.	Punteggio 66	Codice CUP E34D21001970009



<p>Ente: AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE</p> <p>Operazione: 1.3.01</p> <p>Bando: 1.3.01 – Annualità 2021-2022 - Catalogo verde - Focus Area 2A (solo VISITE)</p> <p>Numero Domande: 1</p>					
Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5520808	€ 13.084,96	01623560389	CENTIFORM SRL	58	E31B21015140007



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione:

Bando:
SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A

Numero Domande:
3

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5521896	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C2100866007
5522350	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C2100867007
5521708	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	46	E33C2100865007

Elenco Concessione: 17920



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E
SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 2.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus
Area 4B

Numero Domande:
131



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5521222	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	35	E33C21009030007
5521187	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008940007
5520978	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008850007
5521191	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008950007
5520981	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008870007
5520725	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008710007
5520955	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008810007
5521095	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008900007
5520954	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008800007
5521096	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008910007
5520733	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008740007
5520724	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008700007
5521217	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21009010007
5521213	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008970007
5520784	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008750007
5520957	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008830007
5520795	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008780007
5521088	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008880007
5520952	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008790007
5521215	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008990007
5520726	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008720007
5521094	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008890007
5521214	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008880007
5521216	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21009000007
5520791	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008770007
5520788	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008760007
5521098	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008920007
5521195	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008960007
5520979	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008860007
5520977	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008840007
5521221	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21009020007
5520728	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008730007
5520956	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008820007
5521186	€ 1.069,20	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	36	E33C21008930007

Elenco Concessione: 17921



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5520852	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	38	E93C21003020007
5520850	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	38	E93C21003010007
5520854	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	38	E93C21003040007
5521280	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E93C21003730007
5521207	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E93C21003540007
5520893	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E93C21003230007
5521228	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E93C21003630007
5520865	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E93C21003080007
5520888	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E93C21003190007
5520889	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E93C21003200007
5520859	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E93C21003050007
5521267	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E93C21003670007
5521164	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E93C21003380007
5521136	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E93C21003330007
5520891	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E93C21003210007
5521232	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E93C21003660007
5521198	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E93C21003500007
5521167	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39	E93C21003390007
5521284	€ 972,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	41	E33C21009040007
5520586	€ 1.458,00	97481620567	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	42	E83C21001750007
5521202	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	43	E93C21003520007
5520875	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	43	E93C21003140007
5520894	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	43	E93C21003240007
5520872	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	43	E93C21003110007
5521041	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	43	E93C21003310007
5521204	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	43	E93C21003530007
5521170	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	43	E93C21003410007
5520871	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	43	E93C21003100007
5521314	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	43	E93C21003840007
5521344	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	43	E93C21003880007
5520860	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	43	E93C21003060007
5520926	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	43	E93C21003280007
5520582	€ 1.458,00	97481620567	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	44	E83C21001720007
5520584	€ 1.458,00	97481620567	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	44	E83C21001730007

Elenco Concessione: 17921



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5520585	€ 1.458,00	97481620567	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	44	E93C21001740007
5521137	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E93C21003440007
5521171	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E93C21003420007
5521162	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E93C21003360007
5521293	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E93C21003760007
5521210	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E93C21003550007
5520874	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E93C21003130007
5521320	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E93C21003870007
5521169	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E93C21003400007
5520849	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E93C21003000007
5521139	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E93C21003350007
5521173	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E93C21003430007
5521007	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E93C21003300007
5521189	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E93C21003460007
5521302	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E93C21003800007
5521318	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E93C21003860007
5521005	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E93C21003290007
5521163	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45	E93C21003370007
5521592	€ 729,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	46	E93C21003900007
5521308	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	46	E93C21003820007
5521220	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	46	E93C21003570007
5521588	€ 729,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	46	E93C21003890007
5521291	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	46	E93C21003750007
5520918	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	46	E93C21003250007
5521184	€ 1.263,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	46	E93C21003450007
5521225	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	46	E93C21003600007
5521226	€ 1.263,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	47	E93C21003610007
5520884	€ 729,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	47	E93C21003170007
5520877	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47	E93C21003150007
5520845	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47	E93C21002990007
5520882	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47	E93C21003160007
5520892	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47	E93C21003220007
5520920	€ 729,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	47	E93C21003280007
5520866	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47	E93C21003090007

Elenco Concessione: 17921



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5520861	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47	E93C21003070007
5520865	€ 729,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	47	E93C21003180007
5521212	€ 729,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	47	E93C21003560007
5520853	€ 1.409,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	48	E93C21003030007
5521197	€ 631,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	48	E93C21003490007
5521194	€ 923,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	48	E93C21003480007
5521278	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21003720007
5521294	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21003770007
5521175	€ 923,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21003440007
5521192	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21003470007
5521231	€ 1.409,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21003650007
5521271	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21003700007
5520923	€ 923,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21003270007
5521268	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21003680007
5521224	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21003510007
5521200	€ 923,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21003780007
5521295	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21003780007
5520873	€ 923,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21003120007
5521111	€ 874,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21003320007
5521272	€ 1.409,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21003710007
5521305	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21003810007
5521288	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49	E93C21003740007
5521230	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	50	E93C21003640007
5521315	€ 874,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	50	E93C21003850007
5521223	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	50	E93C21003580007
5521270	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	50	E93C21003690007
5521312	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	50	E93C21003830007
5521227	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	50	E93C21003620007
5521301	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	50	E93C21003790007

Elenco Concessione: 17921



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E
SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 2.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus
Area 5D

Numero Domande:
28



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5521663	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	34	E33C2100869007
5522117	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	34	E33C21000340007
5521571	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35	E13C21000430007
5521564	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35	E13C21000420007
5522315	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35	E33C21002890007
5521570	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35	E23C21000160007
5521569	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35	E43C21000890007
5521572	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35	E23C21000170007
5521562	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35	E33C21000330007
5521574	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35	E13C21000440007
5522118	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35	E33C21002970007
5521750	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35	E33C21001710007
5522049	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E33C21000330007
5521568	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E23C21000130007
5521754	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E43C21001010007
5522051	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E43C21001020007
5521561	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E33C21008680007
5521566	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E23C21000140007
5521575	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E33C21001700007
5522053	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E13C21000450007
5521557	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E33C21001660007
5521573	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E33C21001690007
5521563	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E33C21000310007
5521566	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E23C21000150007
5521576	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E33C21000320007
5521567	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E33C21001670007
5521568	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E33C21001680007
5521580	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E43C21001000007

Elenco Concessione: 17922

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA 30 GENNAIO 2023, N. 1763

PSR 2014-2020. Misure M01 e M02. DGR n. 1150/2021. Tipi di Operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di dicembre 2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Settore incaricati in attuazione delle procedure e dei controlli previsti ai paragrafi 6 “Presentazione istanze” e 7 “Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure” dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1150/2021;

2) di approvare, pertanto, con riferimento alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di **dicembre 2022**, le graduatorie relative alle istanze ammissibili, con riferimento ai tipi di operazione 1.1.01 (focus area 4A e 4B) e 2.1.01 (focus area 4A e 5D), nella formulazione di cui agli allegati da 1 a 4, parti integranti e sostanziali del presente atto;

3) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati 1 – 4 il contributo ivi indicato a fronte di ciascuna istanza;

4) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti, secondo le modalità stabilite dall’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell’Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al paragrafo 9. “Rendicontazione e liquidazione” degli Allegati B alla citata deliberazione n. 1150/2021;

5) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Settori provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

6) di dare atto, altresì, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

7) di disporre l’inserimento del presente atto nel sistema “Catalogo Verde” – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

8) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1150/2021.

LA RESPONSABILE DI AREA

Patrizia Alberti



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E
SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4A

Numero Domande: 2

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5523870	€ 14.360,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	57	E34D21002010009
5523917	€ 10.770,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	64	E34D21002020009

Elenco Concessione: 18140



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione:
1.1.01

Bando:
1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4B

Numero Domande:
9

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5522910	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43	E34D21002070009
5523282	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	51	E34D21002090009
5522983	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	51	E34D21002080009
5523454	€ 2.178,88	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	52	E34D21002100009
5523512	€ 12.380,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	56	E34D21002110009
5522518	€ 9.359,28	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62	E34D21002040009
5522706	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63	E34D21002050009
5521357	€ 12.380,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	65	E34D21002030009
5522717	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	66	E34D21002060009

Elenco Concessione: 18141



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E
SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 2.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus
Area 4A

Numero Domande:
78



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5523844	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	40	E43C21001610007
5523869	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	40	E43C21001780007
5523847	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	40	E43C21001640007
5523859	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	40	E43C21001760007
5523862	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	40	E43C21001690007
5523775	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	40	E43C21001290007
5523838	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	40	E43C21001550007
5523846	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	40	E43C21001630007
5523726	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	40	E43C21001060007
5523855	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	40	E43C21001720007
5523848	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	40	E43C21001650007
5523721	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	40	E43C21001050007
5523835	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	40	E43C21001530007
5523829	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001470007
5523845	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001620007
5523768	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001190007
5523779	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001260007
5523804	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001350007
5523872	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001790007
5523799	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001330007
5523783	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001280007
5523826	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001440007
5523766	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001180007
5523796	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001320007
5523834	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001520007
5523807	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001370007
5523841	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001580007
5523805	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001410007
5523831	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001360007
5523849	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001490007
5523832	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001660007
5523840	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001500007
			BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001570007

Elenco Concessione: 18142



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5523764	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001160007
5523830	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001480007
5523856	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001730007
5523827	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001450007
5523858	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001750007
5523802	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001340007
5523837	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001540007
5523762	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001150007
5523765	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001170007
5523813	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001390007
5523747	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001080007
5523815	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001400007
5523842	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001590007
5523820	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001420007
5523718	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001040007
5523742	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001070007
5523790	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001310007
5523851	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001680007
5523833	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001510007
5523857	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001740007
5523785	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001290007
5523850	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001670007
5523854	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001710007
5523778	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E43C21001250007
5523839	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E43C21001560007
5524008	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E43C21001810007
5523843	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E43C21001600007
5523752	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E43C21001100007
5523780	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E43C21001270007
5523771	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E43C21001120007
5523757	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E43C21001120007
5523853	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E43C21001700007
5523760	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E43C21001130007
5523753	€ 729.00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E43C21001110007

Elenco Concessione: 18142



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5523809	€ 729,00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E43C21001380007
5523828	€ 729,00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E43C21001460007
5523761	€ 729,00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E43C21001140007
5523777	€ 729,00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E43C21001240007
5523749	€ 729,00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E43C21001090007
5523860	€ 729,00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E43C21001770007
5523773	€ 729,00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E43C21001220007
5523769	€ 729,00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E43C21001200007
5523825	€ 729,00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E43C21001430007
5523874	€ 729,00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E43C21001800007

Elenco Concessione: 18142



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione:
2.1.01

Bando:
SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 5D

Numero Domande:
21

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5523060	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	34	E43C21001840007
5522722	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	34	E43C21001820007
5523444	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35	E93C21003950007
5523355	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35	E93C21003930007
5523356	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35	E93C21003940007
5522723	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35	E43C21001830007
5523446	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	35	E33C21009070007
5523448	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E23C21000200007
5522728	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E33C21009050007
5523359	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E33C21009060007
5523443	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E13C21000470007
5523445	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E93C21003960007
5523063	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E93C21001760007
5523065	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E23C21000190007
5523447	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E43C21001860007
5523066	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E43C21001850007
5522783	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E93C21003910007
5523442	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E93C21001770007
5523064	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E93C21003920007
5522377	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E23C21000180007
5523449	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	36	E43C21001870007

Elenco Concessione: 18143

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 25 GENNAIO 2023, N. 1357

Approvazione del "Quarto elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del percorso 1 Reinserimento occupazionale, percorso 2 Aggiornamento (Upskilling) e percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)" - Attuazione del quinto avviso gol approvato con DGR n.18 del 9/1/2023

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

- n.411/2018 "DGR n.1959/2016 'Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.' Proroga termini prima fase di attuazione";

- n.54/2021 "Approvazione della nuova unità di costo standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo";

- n.1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

Viste le Determinazioni dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.1675 del 21/12/2022 "Approvazione ventinovesimo aggiornamento elenco dei soggetti promotori di tirocini in attuazione della DGR 1005/2019 e ss.mm.ii. ai sensi della determinazione n. 804/2019 - Allegato 1";

- n.1702 del 23/12/2022 "Approvazione tredicesimo aggiornamento elenco dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini in attuazione della DGR 1005/2019 e ss.mm.ii. ai sensi della determinazione n. 804/2019 - Allegato 2";

- n. 62 del 23/1/2023 "Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 5/12/2022 al 16/1/2023 - Elenco n.1 anno 2023";

Richiamata, in particolare, la deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 9/1/2023 "Approvazione quinto avviso per l'attuazione del programma GOL - Presentazione di candidature per l'erogazione di misure per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del Percorso 1 Reinserimento Occupazionale, Percorso 2 Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling). PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro" e in particolare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione -

di seguito per brevità definito "Avviso";

Richiamati, in particolare, le seguenti Sezioni del sopra citato Avviso:

- 5. "Soggetti realizzatori ammissibili per le azioni di cui al presente Avviso";

- 6. "Interventi finanziabili e beneficiari";

- 7. "Criteri di ammissibilità";

- 10. "Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere";

- 11. "Modalità istruttoria per la validazione e approvazione delle candidature";

Preso atto che:

- al punto 2 del dispositivo della sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 18/2023 si prevede che per l'attuazione delle misure previste dallo stesso sono disponibili complessivamente euro 1.424.484,00;

- la Sezione 8. "Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione dell'operazione" dell'Avviso definisce che nell'ambito delle suddette risorse complessive l'assegnazione iniziale a favore di ciascun soggetto realizzatore per l'erogazione delle prestazioni è pari a complessivi euro 237.414,00 effettuata in riferimento alle tre tipologie di Percorsi:

- cluster 1 euro 145.548,00

- cluster 2 euro 47.520,00

- cluster 3 euro 44.346,00

Richiamata la Determinazione dirigenziale n. 426 del 13/1/2023 "Nomina del gruppo di lavoro istruttoria e dei componenti del nucleo di validazione delle operazioni pervenute a valere sull'Avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 18 del 9/1/2023";

Dato atto che entro il termine del 23/1/2023 con le modalità, previste dalla sopra richiamata Sezione 10 dell'Avviso, sono pervenute n. 3 operazioni, ed acquisite agli atti dell'Area "Interventi Formativi e per l'Occupazione";

Preso atto che il gruppo di lavoro istruttoria cui alla sopra citata determinazione dirigenziale n.426/2023, ha effettuato l'istruttoria delle operazioni presentate, in applicazione di quanto previsto dalla sopra citata Sezione.7 dell'Avviso ed in esito alla stessa attività istruttoria sono risultate ammissibili alla validazione n.3 operazioni presentate, in quanto:

- candidate da un soggetto ammissibile e pertanto da soggetti rientranti nelle previsioni di cui alla sopra citata Sezione 5;

- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;

- inviate telematicamente entro il termine del 23/1/2023 di cui alla sopra citata Sezione 10;

- la relativa richiesta di finanziamento è riferita a tre operazioni, candidate dal medesimo soggetto privato accreditato, in risposta alle 3 Azioni del citato Avviso e pertanto una operazione per ciascun Cluster/Percorso: Operazione per il Cluster/Percorso 1. Reinserimento occupazionale, Operazione per il Cluster/Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Operazione per il Cluster/Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling), di cui alla sopra citata Sezione 6.2;

- la relativa richiesta di finanziamento è pervenuta nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui alla sopra citata Sezione 10;

Tenuto conto che il Nucleo di validazione di cui alla sopra citata determinazione dirigenziale n.426/2023:

- si è riunito nella giornata del 25/1/2023 per l'istruttoria tecnica di validazione delle suddette candidature;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti dell'Area "Interventi Formativi e per l'Occupazione" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che delle operazioni ritenute ammissibili, n. 3 operazioni risultano validabili in quanto:

- candidate a valere su una sola Azione e pertanto riferite a un singolo Cluster/Percorso: 1. Reinserimento occupazionale, 2 - Aggiornamento (Upskilling) e 3 - Riqualificazione (Reskilling);

- articolate comprendendo tutte le prestazioni previste per l'Azione in risposta alla quale sono candidate e pertanto previste per quel Cluster/Percorso, così come indicati alla Sezione 6.2 "Attività finanziabili" dello stesso Avviso;

- le operazioni "correlate" candidate dal medesimo soggetto privato accreditato in risposta alle restanti Azioni e pertanto riferite ai restanti due Cluster/Percorsi, sono anch'esse validabili consentendo quindi al soggetto privato accreditato di erogare le prestazioni a tutte le persone che in esito all'assessment rientrano nei percorsi 1, 2, 3;

Dato atto che, come previsto dalla sopra richiamata Sezione 11 dell'Avviso, i soggetti realizzatori titolari delle operazioni validate andranno a costituire il quarto elenco dei soggetti privati accreditati al lavoro che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling);

Ritenuto, nell'ambito di quanto previsto dalla sopra richiamata Sezione 11 dell'Avviso, per le suddette motivazioni di validare ed approvare il "Quarto elenco dei soggetti privati accreditati al lavoro che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone destinatarie del Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", contenente le relative operazioni validate ed approvate a titolarità degli stessi soggetti con la rispettiva quantificazione finanziaria di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che al finanziamento delle operazioni approvate a titolarità dei singoli soggetti privati accreditati al lavoro per l'importo di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e all'assunzione del relativo impegno di spesa si provvederà con proprio successivo provvedimento nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto, altresì, che alle sopra richiamate operazioni finanziabili, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto, infine, che il suddetto "Quarto elenco dei soggetti privati accreditati al lavoro che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone destinatarie del Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sarà oggetto di aggiornamento nel rispetto di quanto previsto dalla suddetta Sezione 10. dell'Avviso;

Visti:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2329/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di *Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)* per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1846/2022 ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2022-2024";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2023";

- n. 24/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)";

- n. 25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023 - 2025";

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 2357 del 27/12/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.

Richiamati:

- la Legge regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile.

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative:

riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 426/2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n.325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di validare ed approvare il “Quarto Elenco dei soggetti privati accreditati al lavoro che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone destinatarie del Percorso 1 – Reinserimento Occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualficazione (Reskilling)”, contenente le operazioni validate ed approvate a titolarità del soggetto privato accreditato al lavoro con la rispettiva quantificazione finanziaria per un totale di finanziamento pubblico complessivo di euro **237.414,00** di cui all' Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento;

2. di specificare che in base a quanto disposto dal punto 6) del dispositivo della citata deliberazione Giunta regionale n.18/2023, con successivo proprio atto si provvederà al finanziamento delle operazioni approvate ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, a valere sull'annualità 2023, in esito all'Avviso di cui all'Allegato 1) della stessa deliberazione e nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. ii. - c.d. “Codice antimafia” - sulla base dell'entità dalle risorse previste a favore del soggetto così come definito dall'Allegato 1) della stessa deliberazione della Giunta regionale n.18/2023 e previa acquisizione della certificazione attestante che il suddetto soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento

dei contributi previdenziali e assistenziali;

3. di precisare che il suddetto “Quarto elenco dei soggetti privati accreditati al lavoro che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone destinatarie del Percorso 1 – Reinserimento Occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualficazione (Reskilling)”, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sarà oggetto di aggiornamento nel rispetto di quanto previsto nello specifico dalla Sezione 10. dall'Avviso;

4. di richiamare quanto definito dal punto 5) del dispositivo della suddetta deliberazione della Giunta regionale n.18/2023 nello specifico che il suddetto Quarto elenco unitamente agli elenchi approvati in esito al primo Avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1133/2022, comprendono l'insieme dei soggetti privati accreditati al lavoro che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del Percorso 1 – Reinserimento Occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualficazione (Reskilling);

5. di specificare che il soggetto di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, potrà:

- richiedere di essere escluso dal suddetto elenco, ovvero formalizzare la rinuncia all'erogazione delle prestazioni per il

lavoro a favore delle persone beneficiarie del Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualficazione (Reskilling)”, fermo restando l'obbligo al completamento dei programmi a favore delle persone già in carico, inviando contestuale comunicazione all'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione e all'Agenzia regionale per il lavoro, come previsto dalla Sezione 11. dell'Avviso;

- essere escluso nei casi previsti alla Sezione 12. “Obblighi dei soggetti realizzatori” dell'Avviso nonché nel caso di perdita dei requisiti di cui alla Sezione 5 dello stesso Avviso, fermo restando l'obbligo al completamento dei programmi a favore delle persone già in carico;

6. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia regionale per il Lavoro per gli adempimenti di propria competenza come definiti dal suddetto Avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.18/2023;

7. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

Quarto elenco
dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione
delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie
del percorso 1 Reinserimento Occupazionale,
percorso 2 Aggiornamento (Upskilling) e
percorso 3 (Reskilling)

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 18/2023

Cod.org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Rif. P.A operazione	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	CUP
14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	2023-18732/REER	Prestazioni Percorso 1 - Reinserimento occupazionale	145.548,00	E41D23000020001
14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	2023-18733/REER	Aggiornamento (Upskilling)	47.520,00	E41D23000030001
14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	2023-18734/REER	Riqualficazione (Reskilling)	44.346,00	E41D23000040001
Totale finanziamento pubblico					237.414,00	

Allegato 1) Quarto elenco soggetti accreditati

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 26 GENNAIO 2023, N. 1457

Finanziamento operazioni per la formazione di giardinieri d'arte per giardini e parchi storici in attuazione dell'avviso allegato 1 alla DGR n. 1509/2022 e approvata con DGR 2122/2022. II provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2122/2022, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 272.388,00, a valere sulle risorse di cui alla Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, risorse assegnate con decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 8/7/2022;

2. di precisare che relativamente a Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S.c.ar.l. (cod. org. 5105) e Scuola edile artigiana Romagna di Forlì, Cesena e Rimini (cod. org. 11082) è in corso di acquisizione da parte del Settore “Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti” la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., ricorrendo le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare l'importo di euro 272.388,00 registrati come segue:

- per la somma di euro 67.470,00 registrata al n. 2448 di impegno sul capitolo U70821 “Assegnazione a enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per l'attuazione dell'intervento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della Missione 1 - Componente 3 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; D.M. n. 589 del 8 luglio 2022) - Mezzi statali”;

- per la somma di euro 204.918,00 registrata al n. 2449 di impegno sul capitolo U70823 “Assegnazione alle imprese per l'at-

tuazione dell'intervento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della Missione 1 - Componente 3 (Regolamento UE 2021/241 del 12/2/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; D.M. n. 589 del 8 luglio 2022) - Mezzi statali”;

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

2023

Capitolo 70821 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.0999 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3; che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., quale credito nei confronti del Ministero della Cultura, la somma di euro 272.388,00 al n. 326 di accertamento sul capitolo E02355 “Contributo dello Stato per l'attuazione dell'intervento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - attività di formazione professionale per "giardinieri d'arte"” finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della Missione 1, Componente 3, Misura 2 (Regolamento UE 2021/241 del 12/02/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13/7/2021; D.M. n. 589 del 8 luglio 2022)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1509/2022 e 2122/2022 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Francesca Ragazzini

Soggetto attuatore: ente							
Rif.PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023 cap. 70821
2022-18602/RER	E84D22004670001	11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI'-CESENA E RIMINI	92054100406	67.470,00	PNRR MIC	67.470,00
Soggetti attuatori: imprese							
Rif.PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023 cap. 70823
2022-18605/RER	E64D22002520001	270	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	68.724,00	PNRR MIC	68.724,00
2022-18598/RER	E14D22003490001	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione Vittorio Tadini S. C. A. R. L.	01388830331	67.470,00	PNRR MIC	67.470,00
2022-18600/RER	E64D22002940001	3189	CENTOFORM S. R. L.	01523560389	68.724,00	PNRR MIC	68.724,00
Totale finanziamento imprese					204.918,00		204.918,00
Totale finanziamento					272.388,00		272.388,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 26 GENNAIO 2023, N. 1458

Finanziamento operazione per la formazione di giardinieri d'arte per giardini e parchi storici in attuazione dell'avviso allegato 1 alla DGR n. 1509/2022 e approvata con DGR 1892/2022. I provvedimenti

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1892/2022, all'assunzione dell'impegno di spesa, a favore del soggetto titolare dell'operazione riportata nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 68.724,00, a valere sulle risorse di cui alla Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, risorse assegnate con decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 8/7/2022;

2. di imputare l'importo di euro 68.724,00 registrati al n. 2447 di impegno sul capitolo U70823 “Assegnazione alle imprese per l'attuazione dell'intervento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della Missione 1 - Componente 3 (Regolamento UE 2021/241 del 12/2/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; D.m. n. 589 del 8 luglio 2022) - Mezzi statali” del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

2023

Capitolo 70823 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 2., quale credito nei confronti del Ministero della Cultura, la somma di euro 68.724,00 al n. 327 di accertamento sul Capitolo E02355 “Contributo dello Stato per l'attuazione dell'intervento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - attività di formazione professionale per "giardinieri d'arte"” finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della Missione 1, Componente 3, Misura 2 (Regolamento UE 2021/241 del 12/2/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13/7/2021; D.M. n. 589 del 8 luglio 2022)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1509/2022 e 1892/2022 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Francesca Ragazzini

Rif. PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023 cap. 70823
2022-18544/RER	E94ID22003210001	3189	CENTOFORM S.R.L.	01523560389	68.724,00	PNRR MIC	68.724,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 27 GENNAIO 2023, N. 1592

Finanziamento operazione per la formazione di giardinieri d'arte per giardini e parchi storici in attuazione dell'avviso allegato 1 alla DGR n. 1509/2022 e approvata con DGR 17/2023. III provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 17/2023, all'assunzione dell'impegno di spesa, a favore del soggetto titolare dell'operazione riportata nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 66.044,00, a valere sulle risorse di cui alla Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, risorse assegnate con decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 8/7/2022;

2. di imputare l'importo di euro 66.044,00 registrati al n. 2462 di impegno sul capitolo U70823 “Assegnazione alle imprese per l'attuazione dell'intervento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della Missione 1 - Componente 3 (Regolamento UE 2021/241 del 12/2/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; D.M. n. 589 del 8 luglio 2022) - Mezzi statali” del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

2023

Capitolo 70823 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2- Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 2., quale credito nei confronti del Ministero della Cultura, la somma di euro 66.044,00 al n. 330 di accertamento sul Capitolo E02355 “Contributo dello Stato per l'attuazione dell'intervento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - attività di formazione professionale per "giardinieri d'arte"” finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della Missione 1, Componente 3, Misura 2 (Regolamento UE 2021/241 del 12/2/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13/7/2021; D.M. n. 589 del 8 luglio 2022)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1509/2022 e 17/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Francesca Ragazzini

Rif. PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023 cap. 70823
2022-18661/RER	E84ID22004780001	93	DINAMICA S. c. a r.l.	04237330370	66.044,00	PNRR MIC	66.044,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 26 GENNAIO 2023, N. 1492

Approvazione incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. - V provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.715 del 17/5/2021 “Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale”;

- n.2101 del 13/12/2021 “Approvazione Bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità - Fondo regionale disabili anno 2021” ed in particolare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

- n.946 del 13/6/2022 “Proroga termini di presentazione del Bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2101/2021”;

- n.2173 del 12/12/2022 “Ulteriore proroga termini di presentazione del Bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2101/2021”;

Richiamato, in particolare, quanto stabilito della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.2101/2021:

- al punto 5 del dispositivo che stabilisce che:

- le richieste di incentivi presentate a valere sul Bando di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale della stessa deliberazione, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l'istruttoria di ammissibilità delle richieste di incentivi che perverranno in risposta al suddetto Bando sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del “Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- la successiva fase di validazione delle spese ammissibili e della relativa determinazione dell'entità dell'incentivo validabile alla quale saranno sottoposte le richieste di incentivi ammissibili che perverranno in risposta al suddetto Bando sarà effettuata da un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- le richieste saranno istruite in ordine di arrivo;

- al punto 6 del dispositivo che rinvia a successivi provvedimenti del Responsabile del “Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”;

- l'approvazione dell'istruttoria svolta dal Nucleo di validazione e, pertanto, delle richieste di incentivo validabili, delle spese ammissibili e della relativa determinazione dell'entità dell'incentivo;

- la concessione dell'incentivo e l'assunzione dell'impegno di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in

regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali nonché nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. “Codice antimafia”;

- l'adozione dei successivi provvedimenti di liquidazione degli incentivi, con le modalità previste al punto 8.3 ‘Istruttoria delle rendicontazioni delle spese e liquidazione degli incentivi’ del Bando Allegato 1) alla deliberazione, e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento;

Preso atto della determinazione dirigenziale n.1366 del 27/1/2022 ad oggetto “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di validazione per le richieste di incentivo pervenute in risposta al Bando di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 2101/2021”;

Considerato che con deliberazione di Giunta regionale n.325/2022 è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e, con decorrenza dal 1 aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni dirigenziali Professional a favore dell'entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione di tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale n.5595/2022 è stata istituita l'“Area Interventi formativi e per l'occupazione”, nell'ambito del “Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro” afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e definita la relativa declaratoria in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 14547 del 27/7/2022, ad oggetto “Approvazione incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. – I provvedimento”, con la quale si è provveduto in esito all'istruttoria esperita sulle richieste di incentivo pervenute fino al 22/6/2022 all'approvazione di un incentivo pari a euro 45.508,42

- n. 17971 del 23/9/2022, ad oggetto “Approvazione incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. – II provvedimento”, con la quale si è provveduto in esito all'istruttoria esperita sulle richieste di incentivo pervenute dal 23/6/2022 al 30/8/2022 all'approvazione di un incentivo pari a euro 51.481,18;

- n. 19706 del 18/10/2022, ad oggetto “Approvazione incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. – III provvedimento”, con la quale si è provveduto in esito all'istruttoria esperita sulla richiesta di incentivo pervenuta il 30/8/2022, in seguito ai chiarimenti resi dal richiedente, all'approvazione di un incentivo pari a euro 75.000,00;

- n. 25120 del 22/12/2022, ad oggetto “Approvazione incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. – IV provvedimento”, con la quale si è provveduto in esito all'istruttoria esperita sulle richieste di incentivo pervenute dal 31/8/2022 al 30/11/2022 all'approvazione di un incentivo pari a euro 51.872,66;

Dato atto che:

- secondo le modalità e nei termini riportati nel suddetto Bando di cui all'Allegato 1) della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.2101/2021 dal 1/12/2022 al 11/1/2023 (ovvero in data 23/12/2022 e 11/1/2023) sono pervenute n.3 richieste di incentivo per euro **225.000,00** da parte di altrettante imprese;

- in esito all'istruttoria di ammissibilità eseguita dal gruppo di lavoro istruttorio, istituito con la sopra richiamata determinazione dirigenziale n.1366/2022, tutte e tre le suddette richieste di incentivo sono risultate ammissibili;

Tenuto conto che il Nucleo di validazione, istituito con la sopra richiamata determinazione dirigenziale n.1366/2022, si è riunito nella giornata del 19/1/2023 e ha effettuato la propria attività ai fini della validazione delle spese ammissibili e della relativa proposta di determinazione dell'entità dell'incentivo validabile relativamente alle tre richieste di incentivo ammissibili, così come previsto dal punto 6.2 "Validazione delle richieste ammissibili" del più volte richiamato Bando, ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal suddetto verbale del Nucleo si rileva che relativamente alla richiesta di incentivo:

- dell'impresa Cooperativa di comunità Rigenera Società cooperativa sociale (P.IVA 04620830408), così come dettagliato specificatamente nell'allegato del suddetto verbale, lo stesso Nucleo ha ritenuto validabili spese ammissibili per euro 27.366,00, con una proposta di determinazione dell'entità dell'incentivo di euro 21.892,80, pari al 80% delle spese ammissibili ritenute validabili;

- dell'impresa La Clorofilla Società cooperativa sociale (P.IVA 04650510409), così come dettagliato specificatamente nell'allegato del suddetto verbale, lo stesso Nucleo ha ritenuto validabili spese ammissibili per euro 82.555,55, con una proposta di determinazione dell'entità dell'incentivo di euro 66.044,44, pari al 80% delle spese ammissibili ritenute validabili;

- dell'impresa Pandivino di M'Rini Mohamed Said (P.IVA 04016001200), così come dettagliato specificatamente nell'allegato del suddetto verbale, lo stesso Nucleo ha ritenuto validabili spese ammissibili per euro 35.000,00, con una proposta di determinazione dell'entità dell'incentivo di euro 28.000,00, pari al 80% delle spese ammissibili ritenute validabili;

Considerato che, secondo quanto previsto dal punto 2 del dispositivo della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.2101/2021, le risorse disponibili per le iniziative afferenti al Bando di cui all'Allegato 1, parte integrante della stessa deliberazione, sono pari euro 2.500.000,00 di cui al Fondo regionale persone con disabilità ex art.19 della L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii.;

Dato atto che a seguito dell'adozione delle suddette determinazioni dirigenziali n.14547/2022, n.17971/2022, n.19706/2022 e n. 25120/2022 le risorse ancora disponibili per le iniziative afferenti al Bando sono pari a euro 2.276.137,74 di cui al Fondo regionale persone con disabilità ex art.19 della L.r. n.17/2005 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, pertanto, per le suddette motivazioni, di approvare l'istruttoria svolta dal Nucleo di validazione, e di procedere, a favore delle imprese:

- **Cooperativa di comunità Rigenera Società cooperativa sociale** (P.IVA 04620830408), a validare un totale di spese ammissibili per euro 27.366,00 e di approvare un incentivo per **euro 21.892,80**, pari al 80% delle spese ammissibili ritenute validabili;

- **La Clorofilla Società cooperativa sociale** (P.IVA 04650510409), a validare un totale di spese ammissibili per euro 82.555,55 e di approvare un incentivo per **euro 66.044,44**, pari al 80% delle spese ammissibili ritenute validabili;

- **Pandivino di M'Rini Mohamed Said** (P.IVA 04016001200), a validare un totale di spese ammissibili per euro 35.000,00 e di approvare un incentivo per **euro 28.000,00**, pari al 80% delle spese ammissibili ritenute validabili;

Dato atto che gli esiti di dettaglio delle suddette istruttorie saranno trasmessi alle imprese interessate al fine del corretto riscontro delle spese ammissibili validate oggetto di incentivo e per le quali gli stessi beneficiari dovranno provvedere alla rendicontazione con le modalità definite al punto 8. del sopracitato Bando;

Atteso che per le iniziative oggetto dei suddetti incentivi sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale rispettivamente i seguenti codici C.U.P.:

- E15H23000060009, Cooperativa di comunità Rigenera Società cooperativa sociale (P.IVA 04620830408);

- E75H23000010009, La Clorofilla Società cooperativa sociale (P.IVA 04650510409);

- E35H23000040009, Pandivino di M'Rini Mohamed Said (P.IVA 04016001200);

Dato atto altresì che con successivo atto si provvederà alla concessione degli incentivi e all'assunzione dell'impegno di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna, a favore dei beneficiari degli incentivi, previa acquisizione della certificazione attestante che gli stessi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali nonché nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia";

Dato atto, infine, che:

- gli incentivi previsti dal Bando si configurano come Aiuti di stato cui si applica quanto stabilito dal Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

- il regime di aiuti dello stesso Bando rispetta le disposizioni di cui all'art. 22 del suddetto Regolamento UE;

- a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente competente, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti incentivi rappresenta condizione per la concessione dell'incentivo a favore di ciascuna impresa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2329/2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della protezione dei dati”;

- la deliberazione di Giunta regionale n.771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione di Giunta regionale n.111/2022 ad oggetto “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1846/2022 ad oggetto “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2022-2024”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2023”;

- n. 24/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)”;

- n. 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023 - 2025”;

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 2357 del 27/12/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamate:

- la Legge regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile.

- la deliberazione di Giunta regionale n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n.426/2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l'istruttoria svolta dal Nucleo di validazione e le richieste di incentivo delle imprese:

- Cooperativa di comunità Rigenera Società cooperativa sociale (P.IVA 04620830408);

- La Clorofilla Società cooperativa sociale (P.IVA 04650510409);

- Pandivino di M'Rini Mohamed Said (P.IVA 04016001200);

2. di validare un totale di spese ammissibili per euro 27.366,00 e di approvare un incentivo per **euro 21.892,80**, pari al 80% delle spese ammissibili ritenute validabili, a favore dell'impresa **Cooperativa di comunità Rigenera Società cooperativa sociale (P.IVA 04620830408)**;

3. di validare un totale di spese ammissibili per euro 82.555,55 e di approvare un incentivo per **euro 66.044,44**, pari al 80% delle spese ammissibili ritenute validabili, a favore dell'impresa **La Clorofilla Società cooperativa sociale (P.IVA 04650510409)**;

4. di validare un totale di spese ammissibili, per euro 35.000,00 e di approvare un incentivo per **euro 28.000,00** pari al 80% delle spese ammissibili ritenute validabili, a favore dell'impresa **Pandivino di M'Rini Mohamed Said (P.IVA 04016001200)**;

5. di trasmettere gli esiti di dettaglio delle suddette istruttorie alle tre imprese interessate al fine del corretto riscontro delle spese ammissibili validate oggetto degli incentivi di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4 per le quali gli stessi beneficiari dovranno provvedere alla rendicontazione con le modalità definite dal punto 8 del Bando di cui all'Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n.2101/2021;

6. di specificare che i beneficiari degli incentivi sono soggetti agli obblighi definiti dal punto 9 del suddetto Bando e alle cause di decadenza e revoca degli incentivi nonché all'eventuale recupero delle somme liquidate come definite dal punto 11 dello stesso Bando;

7. di specificare, altresì, che per le iniziative oggetto dei

suddetti incentivi sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i seguenti codici C.U.P.:

- E15H23000060009, Cooperativa di comunità Rigenera Società cooperativa sociale (P.IVA 04620830408);

- E75H23000010009, La Clorofilla Società cooperativa sociale (P.IVA 04650510409);

- E35H23000040009, Pandivino di M'Rini Mohamed Said (P.IVA 04016001200);

8. di stabilire che alla concessione degli incentivi e all'assunzione dell'impegno di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna si provvederà con proprio successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

9. di precisare che, con proprio successivo provvedimento, si provvederà alla liquidazione degli incentivi, con le modalità previste al punto 8.3 'Istruttoria delle rendicontazioni delle spese e liquidazione degli incentivi' del Bando di cui all'Allegato 1) alla deliberazione di Giunta regionale n.2101/2021, e alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento;

10. di specificare che a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con proprio atto a favore delle imprese ammesse a beneficiare degli incentivi di cui ai punti 2,3 e 4 rappresenta condizione per la concessione degli stessi incentivi a favore delle stesse, in quanto gli incentivi previsti dal suddetto Bando si configurano come Aiuti di stato, cui si applica quanto stabilito dal Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. In particolare, il regime di aiuti dello stesso Bando rispetta le disposizioni di cui all'art. 22 del suddetto regolamento;

11. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto nel piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 30 GENNAIO 2023, N. 1749

Finanziamento delle Operazioni presentate a valere sull' Invito, allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n.1019/2022, a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale 2021-2023 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n.20/2014 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 2054/2022

LA DIRIGENTE FIRMATARIA
(omissis)
D E T E R M I N A

1. di prendere atto dell'avvenuto conferimento del ramo d'Azienda tra "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." - codice fiscale 04298010374 (cedente - cod.org. 205), con sede in Bologna (BO) e "CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l." - codice fiscale 03990021200 (cessionario - cod.org. 14341), con sede in Bologna (BO), a seguito della quale il cessionario acquisisce il ramo d'Azienda consistente nell'attività di formazione finanziata e a mercato, in cui rientrano le Operazioni Rif.PA da 2022-18099/RER a 2022-18104/RER, subentrando nella titolarità delle stesse;
2. di provvedere, a fronte del suddetto conferimento di ramo d'Azienda, alla modifica della titolarità delle Operazioni Rif.PA da 2022-18099/RER a 2022-18104/RER, come riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di procedere al finanziamento ed all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Soggetti titolari delle n.20 Operazioni approvate con Deliberazione di Giunta regionale n.2054/2022 e riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 1.693.907,60 a valere sulle risorse del Programma regionale FSE+ 2021/2027. Priorità 2. Istruzione e formazione - Obiettivo specifico e;
4. di precisare che relativamente a MPDA Aps (cod.org. 11128), Demetra Formazione S.r.l. socio unico (cod.org. 9274) e Centro Formazione Innovazione S.r.l. (cod.org. 170), è in corso di acquisizione l'informazione prevista dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
5. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto dall'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di euro 1.693.907,60 registrata come segue:

per euro 1.551.089,60:

- quanto a euro 188.942,24 registrati al n. 2499 di impegno sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+

2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

- quanto a euro 198.389,35 registrati al n. 2500 di impegno sul capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 85.024,01 registrati al n. 2501 di impegno sul capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";
- quanto ad euro 431.493,60 al n. 2502 di impegno sul Capitolo U75693 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto ad euro 453.068,28 al n. 2503 di impegno sul Capitolo U75695 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n.178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto ad euro 194.172,12 al n. 2504 di impegno sul Capitolo U75712 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

per euro 142.818,00:

- quanto a euro 34.516,80 registrati al n. 409 di impegno sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+

2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

- quanto a euro 36.242,64 registrati al n. 410 di impegno sul capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 15.532,56 registrati al n. 411 di impegno sul capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";
- quanto ad euro 22.610,40 al n. 412 di impegno sul Capitolo U75693 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto ad euro 23.740,92 al n. 413 di impegno sul Capitolo U75695 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n.178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto ad euro 10.174,68 al n. 414 di impegno sul Capitolo U75712 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

6. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023 - 2024								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;
8. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.2054/2022, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
10. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Francesca Ragazzini

Soggetti Attuatori: Enti															
Ri/PA	Cod.org.	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Canale di finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	2023	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435	2024	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435
2022-17969/REER	9183	Fondazione botteghe finzioni - ETS	03071571206	Autore e sceneggiatore di contenuti per prodotti televisivi, cinematografici e multimediali	FSE + 2 Istruzione e formazione	E34D22004690009	317.460,00	253.968,00	101.587,20	106.666,56	45.714,24	63.492,00	25.396,80	26.666,64	11.428,56
2022-17969/REER	9279	Fondazione Cineca di Bologna	03170451201	Investimenti del cinema	FSE + 2 Istruzione e formazione	E34D22004760009	113.297,60	90.487,60	36.199,04	38.008,99	16.289,57	22.800,00	9.120,00	9.576,00	4.104,00
2022-17969/REER	11128	MPPDA Aps	91333740370	Tecnico del suono specializzato in post-produzione, montaggio ed effetti speciali per il cinema ed audiovisivo	FSE + 2 Istruzione e formazione	E34D22004780009	47.550,00	47.550,00	19.020,00	19.971,00	8.559,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2022-18108/REER	12673	Fondazione Fare Cinema	91118760338	Lo sceneggiatore - scrivere per il cinema: dall'idea al film	FSE + 2 Istruzione e formazione	E34D22004710009	80.340,00	80.340,00	32.136,00	33.742,80	14.461,20	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Enti							558.647,60	472.355,60	188.942,24	198.389,35	85.024,01	86.292,00	34.516,80	36.242,64	15.532,56
Soggetti Attuatori: Imprese															
Ri/PA	Cod.org.	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Canale di finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	2023	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712	2024	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712
2022-18132/REER	170	Centro Formazione Innovazione S.r.l.	01149540385	Creator di contenuti audiovisivi multimediali: realtà virtuale e aumentata al servizio delle imprese	FSE + 2 Istruzione e formazione	E74D22003930009	87.750,00	87.750,00	35.100,00	36.855,00	15.795,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2022-18107/REER	270	Irecoop Emilia Romagna Società Cooperativa	80152680379	Percorsi di alta formazione per il rafforzamento di figure chiave nel processo produttivo e distributivo cinematografico: creatività, digitalizzazione, internazionalizzazione, capacità manageriali	FSE + 2 Istruzione e formazione	E64D22002850009	74.100,00	74.100,00	29.640,00	31.122,00	13.338,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2022-18069/REER	946	Fomodena - Formazione Professionale per i Territori Modenesi Soc.Cons. a R.L.	02483780363	Biografilm academy - competenze professionali e processi produttivi per la gestione e la realizzazione di un festival cinematografico	FSE + 2 Istruzione e formazione	E34D22004730009	42.120,00	42.120,00	16.848,00	17.690,40	7.581,60	0,00	0,00	0,00	0,00
2022-18069/REER	946	Fomodena - Formazione Professionale per i Territori Modenesi Soc.Cons. a R.L.	02483780363	Performart - Competenze professionali per la progettazione e la realizzazione di prodotti audiovisivi ad elevato contenuto tecnologico per le attività e performative	FSE + 2 Istruzione e formazione	E34D22004220009	52.260,00	52.260,00	20.904,00	21.949,20	9.406,80	0,00	0,00	0,00	0,00
2022-18069/REER	8023	COM 2 Srl	01503150334	L'innovazione dei format, dei linguaggi e degli strumenti per aggiornare le competenze ed aumentare la competitività dei professionisti dell'audiovisivo	FSE + 2 Istruzione e formazione	E34D22004770009	172.272,00	125.106,00	50.042,40	52.544,52	22.519,08	47.166,00	18.866,40	19.809,72	8.489,88

2022-18102/NER	8023	COM 2 Srl	01503190334	Aggiornamento delle competenze strategiche e digitali per i professionisti dell'audiovisivo: i più recenti modelli di narrazione e promozione attraverso l'intelligenza artificiale, la realtà virtuale e aumentata, il gaming e i formati per i nuovi social	FSE + 2, Istruzione e formazione	E34D22004210009	80.106,00	80.106,00	32.042,40	33.644,52	14.419,08	0,00	0,00	0,00	0,00
2022-18129/NER	9274	Demetra Formazione S.r.l. a Socio Unico	02493650358	Il prodotto audiovisivo per il racconto del territorio	FSE + 2, Istruzione e formazione	E34D22004720009	43.056,00	43.056,00	17.222,40	18.083,52	7.750,08	0,00	0,00	0,00	0,00
2022-18129/NER	9274	Demetra Formazione S.r.l. a Socio Unico	02493650358	Game producer con specializzazione nelle tecnologie di real-time cinematic & Vfx	FSE + 2, Istruzione e formazione	E34D22004760009	62.790,00	62.790,00	25.116,00	26.371,80	11.302,20	0,00	0,00	0,00	0,00
2022-18130/NER	9274	Demetra Formazione S.r.l. a Socio Unico	02493650358	Animazione 3D competenze tecnologiche per il cinema del futuro percorso di alta formazione in collaborazione con future film festival	FSE + 2, Istruzione e formazione	E34D22004700009	44.850,00	44.850,00	17.940,00	18.837,00	8.073,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2022-18102/NER	9414	Conopios Srl	02326071202	Camerating - Essere attori nell'audiovisivo	FSE + 2, Istruzione e formazione	E64D22002870009	99.060,00	89.700,00	35.880,00	37.674,00	16.146,00	9.360,00	3.744,00	3.931,20	1.684,80
2022-18099/NER	14341	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	Potenziamento delle competenze manageriali, organizzative e gestionali per il cinema e l'audiovisivo	FSE + 2, Istruzione e formazione	E44D22002700009	106.080,00	106.080,00	42.432,00	44.555,60	19.094,40	0,00	0,00	0,00	0,00
2022-18100/NER	14341	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	Tecniche di regia per la produzione e realizzazione di cortometraggi cinematografici	FSE + 2, Istruzione e formazione	E54D22002840009	46.800,00	46.800,00	18.720,00	19.656,00	8.424,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2022-18101/NER	14341	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	Documentario animato ed effetti speciali	FSE + 2, Istruzione e formazione	E44D22002820009	72.384,00	72.384,00	28.953,60	30.401,28	13.029,12	0,00	0,00	0,00	0,00
2022-18102/NER	14341	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	Tecniche di montaggio e post produzione digitale: dal cinema alla realtà virtuale	FSE + 2, Istruzione e formazione	E34D22004750009	79.872,00	79.872,00	31.948,80	33.546,24	14.376,96	0,00	0,00	0,00	0,00
2022-18102/NER	14341	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	"Digital marketing per il cinema indipendente" Strategie di valorizzazione del dibattito film festival	FSE + 2, Istruzione e formazione	E34D22004200009	31.200,00	31.200,00	12.480,00	13.104,00	5.616,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2022- 18104/REF	14341	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	0399021200	Il filmmaker come figura di supporto per la valorizzazione dei festival Imagination	FSF - 2 Istruzione e formazione	ES4102200860009	40.560,00	40.560,00	16.224,00	17.035,20	7.300,80	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale imprese							1.135.760,00	1.078.734,00	431.493,60	453.068,28	194.172,12	56.526,00	22.610,40	23.740,92	10.174,68
Totale 2023							1.551.089,60								
Totale 2024							142.818,00								
Totale complessivo							1.693.907,60								

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 31 GENNAIO 2023, N. 1785

Finanziamento (PR FSE+ 2021-2027 -Priorità 3. Inclusione sociale) per l'attuazione dell'Azione 1 del progetto "Scuola Attiva Kids" per l'Emilia-Romagna di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1744/2022 - C.U.P. E41B22004230009

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa

1. di procedere al finanziamento, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1744/2022, a favore di Sport e Salute S.p.A. (C.F. e P.IVA 07207761003) per la realizzazione dell'Azione 1 del Progetto "Scuola Attiva kids" per la somma di euro 1.110.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 – Priorità 3 – Inclusione sociale – obiettivo specifico k), come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 1.110.000,00 registrata come segue:

- quanto ad euro 444.000,00 al n. 2515 di impegno sul Capitolo U75443 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto ad euro 466.200,00 al n. 2516 di impegno sul Capitolo U75445 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";
- quanto ad euro 199.800,00 al n. 2517 di impegno sul Capitolo U75447 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE PER LA REALIZZAZIONE

DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

3. che, in attuazione di quanto previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023

Capitolo 75443 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.01.012 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040101012 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75445 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.01.012 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040101012 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75447 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.01.012 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040101012 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1744/2022 e alla convenzione Rep. RPI 18/11/2022.0000543.U, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Francesca Ragazzini

Beneficiario	Codice fiscale	Azione	CUP	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2023	Cap. 75443	Cap. 75445	Cap. 75447
Sport e Salute S.p.A.	07207761003	1	E41B22004230009	1.110.000,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	1.110.000,00	444.000,00	466.200,00	199.800,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 3 FEBBRAIO 2023, N. 2189

Assunzione impegno di spesa (PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3. Inclusion sociale) per l'attuazione dell'Azione 2 del progetto "Scuola Attiva kids" per l'Emilia-Romagna inclusiva di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1744/2022 - C.U.P. E41B22004240009

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa

1. di procedere, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1744/2022, all'assunzione dell'impegno di spesa per la somma di euro 190.000,00 (IVA 22% compresa) quale corrispettivo a favore di Sport e Salute S.p.A. (C.F. e P.IVA 07207761003) per la realizzazione dell'Azione 2 del Progetto "Scuola Attiva kids" a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 – Priorità 3 – Inclusion sociale – obiettivo specifico k), come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 190.000,00(IVA 22% compresa) registrata come segue:

- quanto ad euro 76.000,00 al n. 2559 di impegno sul Capitolo U75501 "SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto ad euro 79.800,00 al n. 2560 di impegno sul Capitolo U75503 "SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";
- quanto ad euro 34.200,00 al n. 2561 di impegno sul Capitolo U75505 "SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027

NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

3. che, in attuazione di quanto previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023

Capitolo 75501 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.03.02.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 3 - SIOPE 1030299999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75503 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.03.02.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 4 - SIOPE 1030299999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75505 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.03.02.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 7 - SIOPE 1030299999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di comunicare al beneficiario della somma di cui al punto 1., ai sensi dell'art. 56, comma 7, del più volte richiamato D.lgs.118/2011 e della lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013, il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1744/2022 e alla convenzione Rep. RPI 18/11/2022.0000543.U, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DI AREA

Francesca Ragazzini

Beneficiario	Codice fiscale	Azione	CUP	Importo (IVA 22% compresa)	Risorse	Esercizio 2023	Cap. 75501	Cap. 75503	Cap. 75505
Sport e Salute S.p.A.	07207761003	2	E41B22004240009	190.000,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	190.000,00	76.000,00	79.800,00	34.200,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI 25 GENNAIO 2023, N. 1323

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvaticiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;

- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;

- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed

erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Parma e Piacenza, (territorio di Parma) ha trasmesso la DD 25456 del 30/12/2022, con cui venivano approvate le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza del beneficiario degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2023/29707 del 16/1/2023, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 34884 del 17/1/2023, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo ammonta ad € 4.405,50 come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € 4.405,50;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.23: "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2023";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.24: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.25: "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore; Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € 4.405,50 con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento

per l'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:" Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022 avente per oggetto: "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la Determinazione n. 6229 del 31/3/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- la Determinazione dirigenziale del Direttore generale Politiche finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto; Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Parma e Piacenza, (territorio di Parma) relativa agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € 4.405,50;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1), l'importo di € 4.405,50 a titolo di contributi agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato dando atto che i codici fiscali delle ditte individuali sono indicati nella scheda privacy anch'essa parte integrante del presente provvedimento;

3. di imputare la somma complessiva di € 4.405,50 sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2357/2022, ai seguenti beneficiari:

- € 905,00 a favore di Ghini s.r.l. Società Agricola – MEDESANO (PR) registrata al n.2382 di impegno;

- € 125,00 a favore di Fornari Angelo – LESIGNANO DE' BAGNI (PR) registrata al n. 2383 di impegno;

- € 297,60 a favore di Società Agricola Querciola Francesco – BORGIO VAL DI TARO (PR) registrata al n.2384 di impegno;

- € 148,80 a favore di Società Agricola La Rocca s.s. – COLLECCHIO (PR) registrata al n.2385 di impegno;

- € 997,50 a favore di Ponzini Gianni - Azienda Agricola – BEDONIA (PR) registrata al n.2386 di impegno;

- € 154,00 a favore di Azienda Agricola Toschi Sergio – CORNIGLIO (PR) registrata al n.2387 di impegno;

- € 198,40 a favore di Azienda Agricola Pini Manuel – PALANZANO (PR) registrata al n. 2388 di impegno;

- € 719,20 a favore di Società Agricola L'Ara s.s. – MONCHIO DELLE CORTI (PR) registrata al n.2389 di impegno;

- € 860,00 a favore di Bonati Paolo e Andrea Società Agricola - PARMA (PR) registrata al n.2390 di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna. Il Responsabile Area Sanità Veterinaria e Igiene degli alimenti

LA RESPONSABILE DI AREA

Anna Padovani

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/Deggendorf
Ghini S.R.L. Società Agricola - MEDESANO (PR)	02244700346	905,00	18029	1526309	21531919
Fornari Angelo - LESIGNANO DE' BAGNI (PR)	omissis	125,00	18029	1526310	21531920
Società Agricola Querzola Francesco - BORGO VAL DI TARO (PR)	02376150344	297,60	18029	1526311	21531921
Società Agricola La Rocca S.S. - COLLECCHIO (PR)	00372350348	148,80	18029	1526314	21531931
Ponzini Gianni - Azienda Agricola - BEDONIA (PR)	omissis	997,50	18029	1526317	21531930
Azienda Agricola Toschi Sergio - CORNIGLIO (PR)	omissis	154,00	18029	1526860	21531933
Azienda Agricola Pini Manuel - PALANZANO (PR)	omissis	198,40	18029	1526862	21531934
Società Agricola L'Ara s.s. - MONCHIO DELLE CORTI (PR)	02840060343	719,20	18029	1526864	21531935
Bonati Paolo e Andrea Società Agricola - PARMA (PR)	00612360347	860,00	18029	1526865	21531936
TOTALE		4.405,50			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 3 FEBBRAIO 2023, N. 2167

Legge n. 313/1998, Decreto MIPAAF 7 ottobre 2021 e DGR 733/2022. Pubblicazione dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato al 31 dicembre 2022 - nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il "Reg. (CEE) 2568/1991 della Commissione dell'11 luglio 1991 relativo alle caratteristiche degli oli di oliva e degli oli di sansa di oliva nonché ai metodi ad essi attinenti" e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'allegato XII che stabilisce la metodologia per la valutazione organolettica dell'olio di oliva vergine;

- il "Regolamento (UE)n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e successive modificazioni e integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/2104 della commissione del 29 luglio 2022 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme di commercializzazione dell'olio di oliva e che abroga il regolamento (CEE) n. 2568/91 della Commissione e il regolamento di esecuzione (UE) n. 29/2012 della Commissione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2105 della Commissione del 29 luglio 2022 che stabilisce norme relative ai controlli di conformità delle norme di commercializzazione dell'olio di oliva e ai metodi di analisi delle caratteristiche dell'olio di oliva;

- la Legge 3 agosto 1998, n. 313 recante "Disposizioni per la etichettatura di origine dell'olio extravergine di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva" ed in particolare l'art. 3 "Commissioni di assaggio degli oli a denominazione d'origine" che istituisce un elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, articolato su base regionale e tenuto presso il Ministero per le Politiche Agricole, formati e selezionati secondo i criteri previsti dal Regolamento (CEE) n. 2568/1991;

Preso atto che il Reg. (CEE) 2568/1991 è stato abrogato dal sopra citato Reg. (UE) 2022/2104, in vigore dal 24 novembre 2022, e che i riferimenti al regolamento abrogato si intendono riferiti al Reg. (UE) 2022/2104 e al Reg. di esecuzione (UE) 2022/2105 secondo la tavola di concordanza di cui all'allegato III del Reg. (UE) 2022/2104;

Richiamato il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 7 ottobre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 gennaio 2022, recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/91, nonché per l'iscrizione di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini nell'elenco nazionale di cui alla legge 3 agosto 1998, n. 313";

Visto in particolare l'art. 4 del citato Decreto relativo all'e-

lenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini che prevede:

- al comma 1, che l'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini, già istituito ai sensi dell'art. 3 della legge n. 313/1998 e predisposto dalle regioni conformemente all'allegato IV del Decreto stesso, è articolato su base regionale ed è tenuto presso il Ministero-PQAI, che ne aggiorna sistematicamente la pubblicazione sul sito internet del Ministero, e che le regioni e le province autonome provvedono a pubblicare l'elenco di competenza nei rispettivi bollettini;

- al comma 2, i requisiti per l'iscrizione all'Elenco;

- al comma 6, che le Regioni possono stabilire, con proprio atto e previa intesa con le Camere di commercio interessate, di provvedere direttamente all'istruttoria delle domande di iscrizione all'Elenco;

- al comma 7, che le Regioni e le Province autonome provvedono entro il 28 febbraio di ogni anno a trasmettere l'elenco aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente al Ministero-PQAI;

- al comma 8, che gli iscritti in possesso dell'attestato d'idoneità di capo panel, di cui all'articolo 3 del citato decreto, sono indicati con apposita annotazione;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 733 del 9 maggio 2022 con la quale sono state approvate, tra l'altro, le disposizioni per l'iscrizione all'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini – articolazione regionale Emilia-Romagna, nella formulazione di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Richiamata la propria determinazione n. 1237 del 25 gennaio 2022, concernente la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dell'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra-vergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato alla data del 31 dicembre 2021;

Dato atto che nel corso del 2022, con le determinazioni dirigenziali n. 11637 del 16/6/2022 e n. 17535 del 16/9/2022, è stata disposta la cancellazione di due iscrizioni dall'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - articolazione regionale Emilia-Romagna - per trasferimento in altra regione;

Considerato che l'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, articolazione Regione Emilia-Romagna, aggiornato al 31 dicembre 2022 a seguito delle modifiche disposte con i provvedimenti sopra citati e predisposto in conformità allo schema di cui all'allegato IV del Decreto, è contenuto nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto di provvedere alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dell'Elenco suddetto;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2022-2024 di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n.80/2021"

- la determinazione dirigenziale del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Visto il Regolamento Regionale 31 ottobre 2007, n. 2 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l’art. 11, comma 3, che prevede che la Giunta possa diffondere, anche per via telematica, per facilitare il reperimento delle informazioni da parte dei cittadini e per finalità di pubblica utilità, i dati concernenti professionisti e operatori accreditati dalla Regione o da altri enti pubblici, tra cui assaggiatori, tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione dei rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura,

caccia e pesca:

- n. 20863 del 2/11/2022 concernente, tra l’altro, la modifica della denominazione dell’Area “Promozione e qualità delle produzioni”, istituita all’interno del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione in “Area Settore vegetale” e ad approvarne la corrispondente declaratoria, come riportato rispettivamente negli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della medesima determinazione;

- n. 1083 del 23/1/2023 recante “Conferimento di incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca” con la quale è stato conferito, tra gli altri, l’incarico di dirigente dell’Area settore vegetale a decorrere dal 1 febbraio 2023 e fino al 31 marzo 2025;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

1) di provvedere alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dell’Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini – articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato al **31 dicembre 2022** – nella formulazione di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di stabilire che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

3) di inviare la presente determinazione al Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per i provvedimenti di competenza.

IL RESPONSABILE DI AREA

Nicola Benatti

Regione Emilia-Romagna - Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - art. 4 D.M. 7 ottobre 2021 (aggiornato al 31 dicembre 2022)					
Atto di iscrizione (numero e data)		Cognome	Nome	Provincia di residenza	Idoneità capo panel
3171	10/04/2000	Angelini	Roberto	RN	
3171	10/04/2000	Battarra	Marcello	RN	
3171	10/04/2000	Cerni	Stefano	RN	x
3171	10/04/2000	De Paoli	Giampaolo	FC	
3171	10/04/2000	Fraternali Grilli	Giovanni	RN	
3171	10/04/2000	Magli	Massimiliano	BO	
3171	10/04/2000	Mengucci	Luigino	RN	
3171	10/04/2000	Orsi	Stefano	RN	
3171	10/04/2000	Piccioni	Claudio	RN	
3171	10/04/2000	Proli	Roberto	FC	
3171	10/04/2000	Rotondi	Annalisa	RA	
3171	10/04/2000	Spada	Franco	RA	x
6776	10/07/2001	De Riccardis	Cristiano	Circoscrizione consolare OSAKA città NAGOYA - GIAPPONE	
5127	05/05/2003	Garoa	Gabriella	FC	
15064	12/11/2003	Balestra	Massimo	FC	
15064	12/11/2003	Guidi	Gilberto	FC	
15064	12/11/2003	Palmieri	Nulla	FC	
15064	12/11/2003	Piraccini	Claudia	FC	
15064	12/11/2003	Tonini	Marco	RN	
200	16/01/2004	Persano	Fabio	FC	
3733	24/03/2004	Casadei	Gigliola	RN	
3733	24/03/2004	Martelli	Elisabetta	BO	
3733	24/04/2004	Valdinoci	Gilberto	FC	
7744	09/06/2004	Bogdanovich	Anne	RE	
7744	09/06/2004	Meglioli	Giuseppe	RE	

16053	10/11/2004	Turchi	Michele	FC	
16053	10/11/2004	Turchi	Pierluca	FC	
1097	03/02/2005	Dalle Fabbriche	Antonio	RA	
1097	03/02/2005	Neri	Daniela	RA	
1097	03/02/2005	Pinasco	Paola	FC	
5511	22/04/2005	Bellini	Claudio	RA	
5511	22/04/2005	Donati	Gian Matteo	RA	
5511	22/04/2005	Foschini	Maurizio	RA	
7765	06/06/2005	Amati	Marco	RN	
7765	06/06/2005	Amati	Emanuela	RN	
7765	06/06/2005	Illice	Mirko	BO	
7765	06/06/2005	Vasconi	Gianluigi	RN	x
11318	05/08/2005	Bonoli	Matteo	RA	x
11318	05/08/2005	Vecchi	Pietro	BO	
537	20/01/2006	Baldacci	Marco	FC	
537	20/01/2006	Casadio	Roberta	RA	
3669	16/03/2006	Barbieri	Sara	FC	x
3669	16/03/2006	Bendini	Alessandra	FC	x
3669	16/03/2006	Fulgori	Valentina	FC	
5383	29/03/2006	Mattioli	Alessia Umberta	FC	
18037	21/12/2006	Baldassarri	Nadia	RA	
18037	21/12/2006	Bosi	Gian Paolo	RA	
18037	21/12/2006	Lo Cicero	Rosmarie	FC	
18037	21/12/2006	Pasini	Federica	RA	
18037	21/12/2006	Tosarelli	Alessandro	BO	
644	26/01/2007	Biasini	Gianni	FC	
644	26/01/2007	Vallicelli	Melania	FC	
644	26/01/2007	Zangheri	Gianluca	RN	
4268	04/04/2007	Mazzanti	Deborah	RA	

11766	17/09/2007	Zamara	Lucia	TE	
16915	28/12/2007	Dinoi	Giulia	RN	
3716	31/03/2008	Foschi	Chiara	FC	
6491	06/06/2008	Gallina Toschi	Tullia	BO	x
252	27/01/2009	Benvenuti	Gabriele	BO	
252	27/01/2009	Diamanti	Susanna	BO	
1331	27/02/2009	Fabbri	Marisa	FC	
4137	18/05/2009	Conte	Vincenzo	BO	
202	18/01/2010	Valli	Enrico	FC	
1608	19/02/2010	Massari	Mauro	BO	
1608	19/02/2010	Romano	Silvia	BO	
1608	19/02/2010	Sbernini	Mirko	PR	
3410	01/04/2010	Coppini	Ernesto	PR	
3410	01/04/2010	Coppini	Francesco	PR	
3410	01/04/2010	Coppini	Matteo	PR	
4973	12/05/2010	Granito	Giulio	FC	
4973	12/05/2010	Intermite	Domenico	RN	
11773	22/10/2010	Sapucci	Valerio	Serravalle -Repubblica di San Marino	
13702	23/11/2010	Marchetti	Pierangelo	RN	
7260	17/06/2011	Casilli	Nicola	RA	
13338	27/10/2011	Benassi	Paolo	BO	x
3426	19/03/2012	Chinnici	Fabio	FC	
5101	18/04/2012	Palmieri	Giovanni	BO	
8980	18/06/2012	Suprani	Simonetta	RA	
16236	21/12/2012	Faggionato	Simona	FC	
16236	21/12/2012	Tamburini	Giorgio	FC	
2461	18/03/2013	Assirelli	Federica	RA	
2461	18/03/2013	Bellelli	Beatrice	FC	
2461	18/03/2013	Tumidei	Gianluca	FC	

3694	11/04/2013	Bravetti	Claudio	FC	
3694	11/04/2013	Sbreni	Tiziana	RA	
3694	11/04/2013	Tesini	Federica	BO	
5427	17/05/2013	Goisis	Giovanni	FC	
12725	10/10/2013	Razzolini	Jacopo	BO	
16236	06/12/2013	Tarlazzi	Andrea	RA	
3956	26/03/2014	Mazzotti	Andrea	RN	
3956	26/03/2014	Arienti	Luca	MO	
6643	19/05/2014	Belleggia	Rinaldo	AP	
6643	19/05/2014	Contarini	Letizia	RA	
7591	06/06/2014	Palagano	Rosa	FG	
7591	06/06/2014	Cattaruzza	Maida	RA	
11177	13/08/2014	Magnani	Michela	FC	
11177	13/08/2014	Fabris	Massimiliano	FC	
14763	16/10/2014	La Palombara	Alessandro	BO	
3609	26/03/2015	Morgione	Gabriele	FC	
8898	15/07/2015	Mazzeo	Antonietta	BO	
10382	20/08/2015	Montanari	Davide	BO	
2370	19/02/2016	D'Antuono	Luigi Filippo	FC	
6492	21/04/2016	Boarini	Alberto	PR	
13250	19/08/2016	Gasperoni	Alessandro	RA	
16248	18/10/2016	Folegatti	Barbara	BO	
19707	07/12/2016	Macrelli	Mauro	RN	
188	09/01/2017	Rocca	Ermanno	BO	
1949	15/02/2017	Bonandi	Domenico	FC	
5969	18/04/2017	Ceccaroni	Gianluca	FC	
5969	18/04/2017	Gasperini	Enrico	FC	
7601	18/05/2017	Franceschini	Sandro	RE	
106	10/01/2018	Cursio	Silvia	BO	

4103	27/03/2018	Mingione	Silvia	FC	X
4103	27/03/2018	Poletti	Marco	FC	
6475	07/05/2018	Rasini	Luca	RA	
6475	07/05/2018	Sgarzi	Federica	BO	
10164	29/06/2018	Zazzetti	Riccardo	AP	
11265	13/07/2018	d'Apolito	Giuseppe Michele	BO	
16314	11/10/2018	Foschi	Agnese	FC	
16314	11/10/2018	Lingiardi	Anna	FC	
16314	11/10/2018	Lambiase	Lucilla Dina	FC	
16314	11/10/2018	Zauli	Mirco	RA	
16314	11/10/2018	De Mauri	Angelo	FC	
2266	08/02/2019	Ricci	Leonardo	FC	
2266	08/02/2019	Massi	Margherita	AR	
6066	04/04/2019	Lasagni	Gian Marco	FC	
6066	04/04/2019	Casadei	Enrico	FC	
6066	04/04/2019	Balzani	Nicola	FC	
6066	04/04/2019	Simoncelli	Manuel	FC	
6066	04/04/2019	Pancieri	Giuseppe	BL	
7627	03/05/2019	Turchi	Martina	FC	
10454	12/06/2019	Crescini	Ilaria	FC	
13023	16/07/2019	Mandrioli	Mara	BO	
13023	16/07/2019	Utili	Daniela	BO	
15341	26/08/2019	Arrivabene	Francesca	BO	
17171	23/09/2019	Bazzocchi	Samuele	FC	
22001	27/11/2019	Carbone	Simona	PR	
3775	05/03/2020	Sgarbi	Riccardo	MO	
4464	17/03/2020	Della Luna	Flavio	FC	
5357	31/03/2020	Baldassarri	Francesco	BO	
20864	20/11/2020	Salmareggi	Agostino	BO	

21534	30/11/2020	Garuti	Matteo	BO	
12940	08/07/2021	Ballardini	Alessia	RA	
12940	08/07/2021	Spisni	Alberto	PR	
12940	08/07/2021	Damiano	Alessandro	MO	
21106	09/11/2021	Pierluigi	Sales	BO	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO 23 GENNAIO 2023, N. 1130

PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica, del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario, richiesta dal GAL Appennino Bolognese soc. cons. a r.l. (Disposizioni attuative di misura - DGR n. 830/2021)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazione;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2014)8021 in data 20 ottobre 2014;

- il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno;

Preso atto dell'approvazione delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che estendono il quadro normativo dell'attuale Politica Agricola Comune (PAC) agli anni 2021-2022;

Visti, altresì:

- le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate con Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come modificate dal D.M n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M. 14786 del 13/1/2021.

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 11.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021;

Dato atto che con la versione 11.1 del PSR 2014-2020, oltre al resto, sono state approvate le risorse aggiuntive per il biennio 2021-2022 per la “Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)”, di seguito Misura 19, finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo delle Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL), in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, con la quale si è provveduto, tra l'altro:

- ad approvare le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM);

- ad approvare il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei GAL;

- a quantificare le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

Richiamate:

- la L.R. n. 15 del 15 novembre 2021 “Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n.15 del 1997 recante norme per l'esercizio delle funzioni in

materia di agricoltura”;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 13080 del 10 agosto 2016 con la quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con il bando pubblico approvato con la citata deliberazione n. 1004/2015, fu approvata la graduatoria finale dei GAL individuati per la realizzazione delle Strategie di sviluppo locale LEADER, con l’assegnazione definitiva ad ogni singolo GAL delle risorse previste per l’attuazione della relativa Strategia;

Verificato che con la suddetta determinazione n. 13080/2016 è stato approvato il Piano di azione presentato dal GAL Appennino Bolognese soc. cons. a r.l., con sede legale in Sasso Marconi (BO), Via Porrettana n. 314 (in breve, di seguito, GAL Appennino Bolognese), assegnando le risorse previste per l’attuazione della rispettiva Strategia per un ammontare di complessivi euro 9.351.318,00 e con un punteggio espresso in centesimi di 75,44;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 6 aprile 2020, recante “P.S.R. 2014/2020. Assegnazione della premialità ai Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) in esito alla verifica di efficacia prevista dalle ‘Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020’ approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019”, con la quale sono state assegnate al GAL Appennino Bolognese ulteriori risorse pari a euro 973.955,26;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 17110 del 17 settembre 2021 avente ad oggetto “PSR 2014-2020 - Assegnazione delle risorse aggiuntive per la Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo locale Leader (SLTP-Sviluppo locale di tipo partecipativo) ai Gruppi di azione locale (GAL) dell’Emilia-Romagna per le annualità 2021-2022, approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30/8/2021, recante “Presenza d’atto dell’approvazione delle modifiche al PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)”;

Dato atto che con la citata determinazione n. 17110/2021 è stato stabilito che le risorse aggiuntive assegnate al GAL Appennino Bolognese per le annualità 2021-2022 ammontano ad euro 2.938.300,00 e che pertanto la dotazione complessiva per la realizzazione della Strategia di sviluppo locale è rimodulata in euro 13.263.573,00;

Vista, inoltre, la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 23952 del 15 dicembre 2021 recante “PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del piano d’azione e del relativo piano finanziario, presentati dal GAL Appennino Bolognese soc. cons. a r.l., per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n. 17110 del 17/9/2021”;

Vista, infine, la deliberazione della Giunta regionale n. 830 del 31 maggio 2021, avente ad oggetto “PSR 2014/2020 - Deliberazione di Giunta regionale n. 488/2020 Disposizioni attuative della misura 19 del PSR 2014-2020 - Ulteriori modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative di misura”, con la quale sono state, da ultimo, modificate le DAM (d’ora in poi, DAM vigenti);

Considerato che le DAM vigenti, oltre al resto, stabiliscono che:

- i GAL, in caso di richiesta di modifica dei contenuti del Piano di azione e/o dell’allocazione finanziaria fra le azioni stesse, possono presentare al massimo una proposta di modifica del Piano di azione all’anno, fatte salve le modifiche obbligatorie richieste per adeguamenti alle modifiche del PSR o della normativa di riferimento;

- l’Area Sviluppo locale partecipativo provvederà a verificare l’intero Piano aggiornato e ad approvarlo con apposito atto;

Preso atto che il GAL Appennino Bolognese:

- con lettera acquisita agli atti in data 30 settembre 2022 con il n. 0980861.E di protocollo, ha trasmesso la documentazione relativa alla modifica del Piano d’Azione con la relativa variazione del Piano finanziario;

- con lettera acquisita agli atti in data 17 gennaio 2023 con il n. 0036517.E di protocollo, ha da ultimo inviato l’errata corregge al Piano d’Azione locale, comprensiva del Piano finanziario e del quadro di riepilogo delle azioni, approvata con deliberazione del CDA del Gal Appennino Bolognese del 13 gennaio 2023 che sostituisce integralmente la documentazione precedentemente inviata;

Verificato che:

- il suddetto GAL ha provveduto ad un aggiornamento complessivo del Piano, adeguando il testo in conformità alle modifiche del PSR, alle circolari regionali e agli adeguamenti normativi comunitari e unionali, e alle prescrizioni formulate dal Nucleo tecnico di valutazione interdirezionale a supporto dell’attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 (NuTeL), in sede di verifica dei bandi/progetti;

- il Piano d’Azione aggiornato è risultato conforme alle DAM vigenti e, inoltre, non altera la Strategia approvata con la determinazione n. 13080/2016;

- le modifiche sulle azioni non incidono sui requisiti di ammissione del GAL Appennino Bolognese, né alterano gli obiettivi prefissati nella Strategia;

- le modifiche apportate non determinano alcuna variazione rispetto alla posizione in graduatoria acquisita in fase di selezione e garantiscono in ogni modo il punteggio minimo su ogni area di valutazione;

- le modifiche finanziarie proposte rispettano criteri ed indicazioni forniti nelle DAM vigenti e tengono conto delle economie accertate dal GAL Appennino Bolognese alla data di presentazione del nuovo Piano e delle risorse aggiuntive assegnate;

Precisato che, rispetto al Piano finanziario approvato con la determinazione n. 23952 del 15 dicembre 2021:

- le risorse allocate sull’operazione 19.2.01 diminuiscono di euro 139.766,74 mentre le risorse allocate sull’operazione 19.2.02 aumentano dello stesso importo;

- le risorse allocate sulle sottomisure 19.3 e 19.4 restano invariate rispetto alla precedente modifica di PAL già approvata con determinazione n. 23952 del 15 dicembre 2021;

Verificato che, l’aggiornamento del Piano finanziario, per quanto sopra accertato, garantisce il rispetto delle percentuali stabilite, per la sottomisura 19.4, dall’art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dalla scheda di Misura del PSR 2014-2020 vigente e dal bando di selezione approvato con la DGR n. 1004/2015;

Dato atto che:

- per le modifiche finanziarie qui proposte l’Area Sviluppo locale partecipativo ha ritenuto di non avvalersi del parere facol-

tativo del NuTeL;

- il GAL Appennino Bolognese dovrà comunque garantire l'attuazione del Piano d'Azione entro i termini stabiliti dalle vigenti DAM, mantenendo operativa ed efficiente la propria struttura gestionale;

- tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è trattenuta agli atti dell'Area Sviluppo locale partecipativo di questo Settore;

Ritenuto pertanto di approvare, nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, la proposta di modifica del Piano d'Azione del GAL Appennino Bolognese e del relativo Piano finanziario;

Visti, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista, inoltre, la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022, con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e di gestione del personale a decorrere dal 1 aprile 2022;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con la quale è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e sono stati istituiti i Settori a decorrere dal 1 aprile 2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate inoltre le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, recante "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- n. 20863 del 2 novembre 2022 recante "Modifica all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- n. 25338 del 27 dicembre 2022 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di responsabile di Area dirigenziale Sviluppo Locale Partecipativo dal 1 gennaio 2023 al 31 marzo 2025;

Richiamate, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali; Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi; Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare, in attuazione di quanto previsto dalle vigenti DAM, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario (protocollo n. 0036517.E del 17 gennaio 2023) presentata dal GAL Appennino Bolognese soc. cons. a r.l., con sede legale in Sasso Marconi (BO), Via Porrettana n. 314 (in breve, nel dispositivo, GAL Appennino Bolognese);

2) di stabilire che il Piano d'Azione e il relativo Piano finanziario, approvati con il presente atto, sostituiscono integralmente i precedenti;

3) di disporre che il GAL Appennino Bolognese è vincolato a dare completa attuazione al Piano d'Azione entro i termini per la conclusione della programmazione stabiliti dalle vigenti DAM;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al GAL Appennino Bolognese disponendo altresì che provveda a pubblicare sul proprio sito il nuovo Piano come sopra approvato;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

LA RESPONSABILE DI AREA

Barbara Attili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO 23 GENNAIO 2023, N. 1135

PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica, del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario, richiesta dal GAL Delta 2000 soc. cons. a r.l. (Disposizioni attuative di misura - DGR n. 830/2021)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo

Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 17;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2014)8021 in data 20 ottobre 2014;

- il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno;

Preso atto dell'approvazione delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che estendono il quadro normativo dell'attuale Politica Agricola Comune (PAC) agli anni 2021-2022;

Visti, altresì:

- le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate con Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come modificate dal D.M n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M. 14786 del 13/01/2021.

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 11.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021;

Richiamata del predetto PSR 2014-2020 in particolare la “Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)”, finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo di Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL) in esecuzione degli artt. 32-35 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Dato atto che con la versione 11.1 del PSR 2014-2020, oltre al resto, sono state approvate le risorse aggiuntive per il biennio 2021-2022 per la “Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)”, di seguito Misura 19, finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo delle Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL), in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, con la quale si è provveduto, tra l'altro:

- ad approvare le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM);

- ad approvare il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei GAL;

- a quantificare le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

Richiamate:

- la L.R. n. 15 del 15 novembre 2021 “Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n. 15 del 1997 recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura”;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 13080 del 10 agosto 2016 con la quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con il bando pubblico approvato con la citata deliberazione n. 1004/2015, fu approvata la graduatoria finale dei GAL individuati per la realizzazione delle Strategie di sviluppo locale LEADER, con l'assegnazione definitiva ad ogni singolo GAL delle risorse previste per l'attuazione della relativa Strategia;

Verificato che con la suddetta determinazione n. 13080/2016 è stato approvato il Piano di azione presentato dal GAL Delta 2000 soc. cons. a r.l., con sede legale in Ostellato (FE), Strada del Mezzano, 10 (in breve, nel testo, GAL Delta 2000), assegnando le risorse previste per l'attuazione della rispettiva Strategia per un ammontare di complessivi euro 10.738.648,00 e con un punteggio espresso in centesimi di 97,37;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 6 aprile 2020, recante "P.S.R. 2014/2020. Assegnazione della premialità ai Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) in esito alla verifica di efficacia prevista dalle 'Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020' approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019", con la quale sono state assegnate al GAL Delta 2000 ulteriori risorse pari a euro 989.425,62;

Viste la propria determinazione n. 17110 del 17 settembre 2021 avente ad oggetto "PSR 2014-2020 - Assegnazione delle risorse aggiuntive per la Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo locale Leader (SLTP-Sviluppo locale di tipo partecipativo) ai Gruppi di azione locale (GAL) dell'Emilia-Romagna per le annualità 2021-2022, approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30/8/2021, recante 'Presenza d'atto dell'approvazione delle modifiche al PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)';"

Dato atto che con la citata determinazione n. 17110/2021 è stato stabilito che le risorse aggiuntive assegnate al GAL Delta 2000 per le annualità 2021-2022 ammontano ad euro 3.374.216,00 e che pertanto la dotazione complessiva per la realizzazione della Strategia di sviluppo locale è rimodulata in euro 15.102.290,00;

Vista la propria determinazione n. 921 del 20/1/2022 recante "Approvazione proposta di modifica del Piano d'azione e del relativo piano finanziario del Gal Delta 2000 per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n. 17110 del 17/9/2021";

Vista, infine, la richiesta di modifica del Piano finanziario del Gal Delta 2000 del 06/06/2022.0528265.E, che comportava unicamente una riallocazione di risorse, nell'ambito della sottomisura 19.2.02, dall'Azione 2A.Bis all'Azione 2.A, approvata dal Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni in data 8 giugno 2022 con Prot. 0535800.U;

Vista, infine, la deliberazione della Giunta regionale n. 830 del 31 maggio 2021, avente ad oggetto "PSR 2014/2020 - Deliberazione di Giunta regionale n. 488/2020 Disposizioni attuative della misura 19 del PSR 2014-2020 - Ulteriori modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative di misura", con la quale sono state, da ultimo, modificate le DAM (d'ora in poi, DAM vigenti);

Considerato che le DAM vigenti, oltre al resto, stabiliscono che:

- i GAL, in caso di richiesta di modifica dei contenuti del Piano di azione e/o dell'allocazione finanziaria fra le azioni stesse, possono presentare al massimo una proposta di modifica del Piano di azione all'anno, fatte salve le modifiche obbligatorie richieste per adeguamenti alle modifiche del PSR o della normativa di riferimento;

- l'Area Sviluppo locale partecipativo provvederà a verificare l'intero Piano aggiornato e ad approvarlo con apposito atto;

Preso atto che il GAL Delta 2000:

- con lettera acquisita agli atti in data 18 gennaio 2023 con il n. 0039961.E di protocollo, ha trasmesso la documentazione relativa alla modifica del Piano d'Azione, e del relativo piano finanziario, come da Deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2022;

Verificato che:

- il suddetto GAL ha provveduto ad un aggiornamento complessivo del Piano, adeguando il testo in conformità alle modifiche del PSR, alle circolari regionali e agli adeguamenti normativi comunitari e unionali, e alle prescrizioni formulate dal Nucleo tecnico di valutazione interdirezionale a supporto dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 (NuTeL), in sede di verifica dei bandi/progetti;

- il Piano d'Azione aggiornato è risultato conforme alle DAM vigenti e, inoltre, non altera la Strategia approvata con la determinazione n. 13080/2016;

- le modifiche sulle azioni non incidono sui requisiti di ammissione del GAL Delta 2000, né alterano gli obiettivi prefissati nella Strategia;

- le modifiche apportate non determinano alcuna variazione rispetto alla posizione in graduatoria acquisita in fase di selezione e garantiscono in ogni modo il punteggio minimo su ogni area di valutazione;

- le modifiche finanziarie proposte rispettano i criteri e le indicazioni forniti nelle DAM vigenti e tengono conto delle economie accertate dal GAL Delta 2000 alla data di presentazione del nuovo Piano e delle risorse aggiuntive assegnate;

Precisato che, rispetto al Piano finanziario del Gal Delta 2000 approvato con la determinazione n. 921 del 20/1/2022 e alla successiva richiesta di modifica del Piano finanziario del 06/06/2022.0528265.E che comportava unicamente una riallocazione di risorse da un'azione a un'altra della sottomisura 19.2.02, approvata dal Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni in data 8 giugno 2022 con Prot. 0535800.U:

- le risorse allocate sull'operazione 19.2.01 aumentano di euro 208.206,07;

- le risorse allocate sull'operazione 19.2.02 diminuiscono di euro 328.951,59;

- le risorse allocate sulle operazioni 19.3.01 e 19.3.02 non subiscono variazioni;

- le risorse allocate sull'operazione 19.4.01 aumentano di euro 70.063,71;

- le risorse allocate sull'operazione 19.4.02 aumentano di euro 50.681,81;

Verificato che l'aggiornamento del Piano finanziario, per quanto sopra accertato, garantisce il rispetto delle percentuali stabilite, per la sottomisura 19.4, dall'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dalla scheda di Misura del PSR 2014-2020 vigente e dal bando di selezione approvato con la DGR n. 1004/2015;

Dato atto che:

- per le modifiche finanziarie, qui proposte, questo Settore ha ritenuto di non avvalersi del parere facoltativo del NuTeL;

- il GAL Delta 2000 dovrà comunque garantire l'attuazione del Piano d'Azione entro i termini stabiliti dalle vigenti DAM,

mantenendo operativa ed efficiente la propria struttura gestionale;

- tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è trattenuta agli atti di questo Settore;

Ritenuto pertanto di approvare, nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, la proposta di modifica del Piano d'Azione del GAL Delta 2000 e del relativo Piano finanziario;

Visti, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista, inoltre, la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022, con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e di gestione del personale a decorrere dal 1° aprile 2022;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con la quale è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e sono stati istituiti i Settori a decorrere dal 1° aprile 2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate inoltre le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, recante "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- n. 20863 del 2 novembre 2022 recante "Modifica all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione generale

Agricoltura, Caccia e Pesca;

- n. 25338 del 27 dicembre 2022 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di responsabile di Area dirigenziale Sviluppo Locale Partecipativo dal 1 gennaio 2023 al 31 marzo 2025;

Richiamate, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare, in attuazione di quanto previsto dalle vigenti DAM, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario (Protocollo n. 0039961.E del 18 gennaio 2023) presentata dal GAL Delta 2000 soc. cons. a r.l., con sede legale in Ostellato (FE), Strada del Mezzano, 10 (in breve, GAL Delta 2000);

2) di stabilire che il Piano d'Azione e il relativo Piano finanziario approvati con il presente atto sostituiscono integralmente i precedenti;

3) di disporre che il GAL Delta 2000 è vincolato a dare completa attuazione al Piano d'Azione entro i termini per la conclusione della programmazione stabiliti dalle vigenti DAM;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al GAL Delta 2000 disponendo altresì che provveda a pubblicare sul proprio sito il nuovo Piano come sopra approvato;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

LA RESPONSABILE DI AREA

Barbara Attili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE 17 NOVEMBRE 2022, N. 22605

Concessione al Comune di Imola dei contributi del progetto "Bike To Work 2021". Messa in cantiere di iniziative per la mobilità sostenibile con ulteriore impulso alla mobilità ciclistica nei 13 comuni con popolazione ≥ 50.000 abitanti delle zone territoriali interessate al superamento dei valori limite di qualità dell'aria e specificatamente del numero annuale di superamento del limite giornaliero del particolato pm10. (D.G.R n.1332/2021 e s.m.i. e n.1714/2021)

IL RESPONSABILE

(omissis)

D E T E R M I N A

- a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, i contributi di complessivi € 393.680,84 al **Comune di Imola** (C.F. 00794470377) come indicati nella tabella riportata al punto b) che segue, per la realizzazione dell'intervento "Progetto integrato Bike To Work 2021 città di Imola", finanziato nell'ambito del progetto "Bike to Work 2021-Contributi ai 13 comuni con popolazione >= 50.000", assegnati Con D.G.R. n. 1714 /2021, in attuazione e sulla base delle modalità e dei criteri previsti dalle DGR n. 1332/2021, n. 1472/2021, dal DD 412/2020 e dal successivo Decreto MATTM-CLEA n.241/2021 e dal Protocollo d' Intesa sottoscritto con gli Enti locali;
- b) di ripartire, sulla base del cronoprogramma finanziario, delle attività e del Protocollo di Intesa debitamente sottoscritto, acquisiti agli atti della competente Struttura regionale, i contributi da concedere per ciascun capitolo per annualità in relazione all'esigibilità della spesa, come di seguito riportato:

cap. 45354 (spesa investimento-CUP: E42C21001480001)				cap. 45356 (spesa corrente-CUP: E42C21001480001)			
Totale Costo spesa investimento In Euro	Contributo Spesa investimento In Euro	annualità 2022 in Euro	annualità 2023 in Euro	Totale costo spesa Corrente	Contributo spesa Corrente in euro	annualità 2022 in euro	annualità 2023 in euro
506.161,08	354.312,76	300.000,00	54.312,76	56.240,12	39.368,08	19.684,04	19.684,04

- c) di imputare la spesa complessiva di € 354.312,76 sul capitolo **45354** "Contributi ai Comuni per investimenti volti all'attuazione di iniziative per la mobilità sostenibile con ulteriore impulso alla mobilità ciclistica del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile (Decreto Direttoriale N. 412 del 18 dicembre 2020 e n. 241 Del 16 Luglio 2021; Art. 99, L.R. 21 aprile 1999, N.3; L.R. 2 ottobre 1998, n.30 e L.R. 5 giugno 2017, n.10) - Mezzi Statali" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2276/2021 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità ripartendola sulle diverse annualità di spesa come segue:
- per € **300.000,00** registrata al n. **10551** di impegno anno di previsione **2022**;
 - per € **54.312,76** registrata al n. **1111** di impegno anno di

previsione **2023**;

d) di imputare la spesa complessiva di € 39.368,08 sul capitolo **45356** "Contributi ai Comuni per iniziative per la mobilità sostenibile con ulteriore impulso alla mobilità ciclistica (Decreto Direttoriale n. 412 del 18 dicembre 2020 e n. 241 del 16 Luglio 2021; art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n.3; L.R. 2 ottobre 1998, n.30 e L.R. 5 giugno 2017, n.10) - Mezzi Statali" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2276/2021 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità, ripartendola sulle diverse annualità di spesa come segue:

- per € **19.684,04** registrata al n. **10552** di impegno anno di previsione **2022**;
- per € **19.684,04** registrata al n. **1112** di impegno anno di previsione **2023**;

e) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

CAPITOLO 45354

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
09	08	U.2.03.01.02.003	05.3	
Transazioni U.E.	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030102003	E42C21001480001	4	3

CAPITOLO 45356

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
09	08	U.1.04.01.02.003	05.3	
Transazioni U.E.	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1040102003	E42C21001480001	4	3

- f) che alla liquidazione della spesa, provvederà con propri atti formali il Dirigente competente, ai sensi del D. Lgs.118/2011 e ss.mm., come previsto e secondo le modalità e criteri stabiliti dal protocollo d'intesa sottoscritto con gli Enti beneficiari e approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1332/2021 e dalle D.G.R n. 1332/2021, n. 1472/2021 e n.1714/2021;
- g) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonchè dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo d.lgs.;
- h) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.

Il presente atto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE 7 DICEMBRE 2022, N. 24074

Concessione al Comune di Piacenza dei contributi del progetto "Bike To Work 2021". Messa in cantiere di iniziative per la mobilità sostenibile con ulteriore impulso alla mobilità ciclistica nei 13 comuni con popolazione ≥ 50.000 abitanti delle zone territoriali interessate al superamento dei valori limite di qualità dell'aria e specificatamente del numero annuale di superamento del limite giornaliero del particolato PM10. (D.G.R n. 1332/2021 e s.m.i. e n. 1714/2021)

IL RESPONSABILE

(omissis)

D E T E R M I N A

- a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, i contributi di complessivi € 516.854,88 al **Comune di Piacenza** (C.F. 00229080338) come indicati nella tabella riportata al punto b) che segue, per la realizzazione dell'intervento "Bike To Work 2021- ULTERIORE IMPULSO ALLA MOBILITA' CICLISTICA, PER LA QUALITA' DELL'ARIA, NEI 13 COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 50.000 ABITANTI", finanziato nell'ambito del progetto "Bike to Work 2021- Contributi ai 13 comuni con popolazione >= 50.000", assegnati Con D.G.R. n. 1714/2021, in attuazione e sulla base delle modalità e dei criteri previsti dalle DGR n. 1332/2021, n. 1472/2021, dal DD 412/2020 e dal successivo Decreto MATTM-CLEA n.241/2021 e dal Protocollo d' Intesa sottoscritto con gli Enti locali;
- b) di ripartire, sulla base del cronoprogramma finanziario, delle attività e del Protocollo di Intesa debitamente sottoscritto, acquisiti agli atti della competente Struttura regionale, i contributi da concedere per ciascun capitolo per annualità in relazione all'esigibilità della spesa, come di seguito riportato:

cap. 45354 (spesa investimento-CUP: E42C21001480001)				cap. 45356 (spesa corrente - CUP: E42C21001480001)			
Totale Costo spesa investimento (€)	Contributo Spesa investimento (€)	annualità 2022 (€)	annualità 2023 (€)	Totale costo spesa Corrente (€)	Contributo spesa Corrente (€)	Annualità 2022 (€)	Annualità 2023 (€)
590.691,28	413.483,90	206.741,95	206.741,95	148.370,97	103.370,98	51.685,49	51.685,49

- c) di imputare la spesa complessiva di € 413.483,90 sul capitolo **45354** "Contributi ai Comuni per investimenti volti all'attuazione di iniziative per la mobilità sostenibile con ulteriore impulso alla mobilità ciclistica del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile (Decreto Direttoriale N. 412 del 18 dicembre 2020 e n. 241 Del 16 Luglio 2021; Art. 99, L.R. 21 aprile 1999, N.3; L.R. 2 ottobre 1998, n.30 e L.R. 5 giugno 2017, n.10) - Mezzi Statali" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2276/2021 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità ripartendola sulle diverse annualità di spesa come segue:
- per € 206.741,95 registrata al n. **10976** di impegno anno di previsione **2022**;
 - per € 206.741,95 registrata al n. **1197** di impegno anno di previsione **2023**;

- d) di imputare la spesa complessiva di € 103.370,98 sul capitolo **45356** "Contributi ai Comuni per iniziative per la mobilità sostenibile con ulteriore impulso alla mobilità ciclistica (Decreto Direttoriale n. 412 del 18 dicembre 2020 e n. 241 del 16 Luglio 2021; art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n.3; L.R. 2 ottobre 1998, n.30 e L.R. 5 giugno 2017, n.10) - Mezzi Statali" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2276/2021 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità, ripartendola sulle diverse annualità di spesa come segue:
- per € 51.685,49 registrata al n. **10977** di impegno anno di previsione 2022;
 - per € 51.685,49 registrata al n. **1198** di impegno anno di previsione 2023;
- e) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

CAPITOLO 45354

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
09	08	U.2.03.01.02.003	05.3	
Transazioni U.E.	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030102003	E42C21001480001	4	3

CAPITOLO 45356

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
09	08	U.1.04.01.02.003	05.3	
Transazioni U.E.	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1040102003	E42C21001480001	4	3

- f) che alla liquidazione della spesa, provvederà con propri atti formali il Dirigente competente, ai sensi del D. Lgs.118/2011 e ss.mm., come previsto e secondo le modalità e criteri stabiliti dal protocollo d'intesa sottoscritto con gli Enti beneficiari, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1332/2021 e dalle D.G.R n. 1332/2021, n. 1472/2021 e n.1714/2021;
- g) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del medesimo d.lgs.;
- h) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.;

Il presente atto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
1 FEBBRAIO 2023, N. 1932

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Varianti migliorative all'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti urbani mediante digestione anaerobica e compostaggio con produzione di biometano", localizzato nel comune di Sarmato (PC) - località Berlasco, proposto da Maserati Energia S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "varianti migliorative all'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti urbani mediante digestione anaerobica e compostaggio con produzione di biometano", localizzato nel Comune di Sarmato (PC) proposto da Maserati Energia s.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa;

b) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere;

c) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Maserati Energia s.r.l., al Comune di Sarmato, alla Provincia di Piacenza, all'AUSL di Piacenza, all'ARPAE di Piacenza, al Comando VV.F. di Piacenza;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
2 FEBBRAIO 2023, N. 2075

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "ammodernamento delle linee produttive", localizzato nel comune di Castel Bolognese (RA), proposto da Cerdomus S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "ammodernamento delle linee produttive", localizzato nel comune di Castel Bolognese (RA) proposto da Cerdomus S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. l'impianto fotovoltaico proposto dal proponente, della potenza di 10 kWp comprensivo di batteria di accumulo da 10 kW, dovrà essere realizzato entro 24 mesi dalla fine del presente procedimento, previa convenzione sottoscritta con l'Unione della Romagna Faentina;

2. nella successiva fase autorizzativa, la ditta dovrà presentare:

- una proposta di aggiornamento dei limiti emissivi volta anche alla riduzione dei flussi di massa per tutti i parametri emissivi monitorati in AIA (Polveri, NOx, Fluoro, Piombo e CO), eventualmente tramite ulteriori sistemi di abbattimento delle emissioni;

- una valutazione dei parametri da monitorare sui punti di emissione, in linea anche con altre aziende analoghe della medesima provincia, tenendo in considerazione sia le nuove tecnologie produttive proposte, sia le nuove materie prime che verranno utilizzate;

- un aggiornamento del piano di monitoraggio periodico ricomprendendo la matrice odorigena;

- nella relazione tecnica di AIA, una descrizione delle modalità di gestione ed utilizzo degli inchiostri/colle in riferimento alla matrice odorigena;

- trasmettere una relazione di "prevalutazione dell'obbligo di stesura della relazione di riferimento" aggiornata con tutte le sostanze valutate oltre alla presentazione delle relative schede di sicurezza;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a):

- punto 1, dovrà essere effettuata dall'Unione della Romagna Faentina;

- punto 2, dovrà essere effettuata da ARPAE SAC di Ravenna e APA area EST;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere

reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Cerdomus S.r.l., al Comune di Castel Bolognese, all'Unione della Romagna Faentina, alla Provincia di Ravenna, all'AUSL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica, all'ARPAE di Ravenna, all'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Modifica del disciplinare di produzione "IGP Salame Felino"

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica del disciplinare della **IGP Salame Felino**, presentata dal Consorzio di Tutela del Salame Felino Igp, descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 12 settembre 2022, si pubblica la presente comunicazione, comprensiva del documento sinottico del disciplinare di produzione con le modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale.

Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

In tale periodo chiunque può presentare al Settore suddetto osservazioni alla proposta di modifica tramite PEC all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE

«Salame Felino»

Indicazione geografica protetta registrata con Reg. (CE) n. 186/2013 del 5 marzo 2013.

Richiedente

Consorzio di Tutela del Salame Felino Igp
 Strada al Ponte Caprazucca 6/A – 43121 Parma (PR)
 Telefono: 0521 2266
info@salamefelinoigp.com; consorziodelsalamefelino@legalmail.it
<https://www.salamefelino.com/>

Documento sinottico del disciplinare di produzione con le modifiche proposte

DISCIPLINARE VIGENTE	DISCIPLINARE PROPOSTO CON LA DOMANDA DI MODIFICA
<p style="text-align: center;">Art. 1 Denominazione</p> <p>L'Indicazione Geografica Protetta "SALAME FELINO" è riservata al prodotto di salumeria che risponde alle condizioni e ai requisiti disposti dal presente disciplinare di produzione.</p> <p style="text-align: center;">Art. 2 Descrizione del Prodotto</p> <p>All'atto dell'immissione al consumo il "SALAME FELINO" IGP si presenta di forma cilindrica, con una estremità più grossa dell'altra e una superficie esterna di colore biancogrigiastra leggermente pulvirolenta determinata dallo sviluppo superficiale di una modica quantità di muffe autoctone.</p> <p>Il "SALAME FELINO" IGP deve possedere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Peso: compreso fra 200 grammi e 4.5 chilogrammi; - Dimensioni: forma cilindrica irregolare con una lunghezza compresa tra 15 e 130 centimetri; - Caratteristiche Organolettiche: Consistenza: il prodotto deve essere compatto, di consistenza non elastica; Aroma: delicato; Gusto: dolce e delicato; Colore: rosso rubino, senza macchie. - Caratteristiche Chimiche e chimico-fisiche: proteine totali min. 23% rapporto collagene/proteine max 0,10 rapporto acqua/proteine max 2,00 rapporto grasso/proteine max 1,50 pH > 5,3 	<p style="text-align: center;">Art. 1 Denominazione</p> <p>L'Indicazione Geografica Protetta "SALAME FELINO" è riservata al prodotto di salumeria che risponde alle condizioni e ai requisiti disposti dal presente disciplinare di produzione.</p> <p style="text-align: center;">Art. 2 Descrizione del Prodotto</p> <p>All'atto dell'immissione al consumo il "SALAME FELINO" IGP si presenta di forma cilindrica, con una estremità più grossa dell'altra e una superficie esterna di colore biancogrigiastra leggermente pulvirolenta determinata dallo sviluppo superficiale di una modica quantità di muffe autoctone.</p> <p>Il "SALAME FELINO" IGP deve possedere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Peso: compreso fra 200 grammi e 4.5 chilogrammi; - Dimensioni: forma cilindrica irregolare con una lunghezza compresa tra 15 e 130 centimetri; - Caratteristiche Organolettiche: Consistenza: compatta, non elastica; al taglio la fetta si presenta coesa, non gommosa. Colore: rosso rubino, senza macchie; Gusto: dolce e delicato. - Caratteristiche Chimiche e chimico-fisiche: proteine totali min. 23% rapporto collagene/proteine max 0,10 rapporto acqua/proteine max 2,00 rapporto grasso/proteine max 1,50 pH > 5,3

<p>Lattobacilli totali >100.000</p> <p style="text-align: center;">Art. 3 Zona di Produzione</p> <p>La zona di produzione del “SALAME FELINO” IGP è identificata nel territorio amministrativo della Provincia di Parma.</p> <p style="text-align: center;">Art 4 Prova dell’origine</p> <p>Ogni fase del processo produttivo viene monitorata documentando per ognuna gli input e gli output. In questo modo, e attraverso l’iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, degli allevatori, macellatori, sezionatori, produttori, stagionatori e dei confezionatori/porzionatori, nonché attraverso la dichiarazione tempestiva alla struttura di controllo delle quantità prodotte è garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, sono assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.</p> <p style="text-align: center;">Art. 5 Metodo di Ottenimento</p> <p>Il “SALAME FELINO” IGP è ottenuto dalla carne di suino sotto indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono ammessi gli animali, in purezza o derivati, delle razze tradizionali di base Large White e Landrace, così come migliorate dal Libro Genealogico Italiano. - Sono altresì ammessi gli animali derivati dalla razza Duroc, così come migliorata dal Libro Genealogico Italiano. - Sono inoltre ammessi gli animali di altre razze, meticci e ibridi, purché le loro carcasse rientrino nelle classi U R O definite nella tabella comunitaria di classificazione delle carcasse di suino di cui all’ allegato V del Reg. (CE) 1234/2007 e successive modifiche. - In osservanza alla tradizione, restano comunque esclusi i portatori di caratteri antitetici, con particolare riferimento alla sensibilità agli stress (PSS), oggi rilevabili obiettivamente anche sugli animali “post mortem” e sui prodotti stagionati. - Sono comunque esclusi gli animali in purezza delle razze Landrace Belga, Hampshire, Pietrain, Duroc e Spotted Poland. - I tipi genetici utilizzati devono assicurare il 	<p style="text-align: center;">Art. 3 Zona di Produzione</p> <p>La zona di produzione del “SALAME FELINO” IGP è identificata nel territorio amministrativo della Provincia di Parma.</p> <p style="text-align: center;">Art 4 Prova dell’origine</p> <p>Ogni fase del processo produttivo viene monitorata documentando per ognuna gli input e gli output. In questo modo, e attraverso l’iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, macellatori, sezionatori, produttori, stagionatori e dei confezionatori/porzionatori, nonché attraverso la dichiarazione tempestiva alla struttura di controllo delle quantità prodotte è garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, sono assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.</p> <p style="text-align: center;">Art. 5 Metodo di Ottenimento</p> <p>Il “SALAME FELINO” IGP è ottenuto dalla carne di suino sotto indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono ammessi gli animali, in purezza o derivati, delle razze tradizionali di base Large White e Landrace, così come migliorate dal Libro Genealogico Italiano. - Sono altresì ammessi gli animali derivati dalla razza Duroc, così come migliorata dal Libro Genealogico Italiano. - Sono inoltre ammessi gli animali di altre razze, meticci e ibridi, purché le loro carcasse rientrino nelle classi E U R O P definite nella tabella comunitaria di classificazione delle carcasse di suino di cui all’ allegato V del Reg. (CE) 1234/2007 e successive modifiche. - In osservanza alla tradizione, restano comunque esclusi i portatori di caratteri antitetici, con particolare riferimento alla sensibilità agli stress (PSS), oggi rilevabili obiettivamente anche sugli animali “post mortem” e sui prodotti stagionati. - Sono comunque esclusi gli animali in purezza delle razze Landrace Belga, Hampshire, Pietrain, Duroc e Spotted Poland. - I tipi genetici utilizzati devono assicurare il
--	--

<p>raggiungimento di pesi elevati con buone efficienze e, comunque, un peso medio per partita (peso vivo) di chilogrammi 160 più o meno 10%.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'età minima di macellazione è di nove mesi. - È esclusa l'utilizzazione di verri e scrofe. - I suini devono essere macellati in ottimo stato sanitario e perfettamente dissanguati. <p>I tagli di carne utilizzati nella produzione del "SALAME FELINO" IGP sono costituiti da frazioni muscolari e adipose selezionate quali, ad esempio, testa di pancetta e/o trito di banco (sottospalla). Le carni utilizzate non devono aver subito alcun processo di congelamento.</p> <p>Le frazioni muscolari e adipose sono mondate accuratamente asportando le parti connettivali di maggiori dimensioni e il tessuto adiposo molle.</p> <p>La carne (frazione muscolare e adiposa) utilizzata per il "SALAME FELINO" IGP deve essere fatta sostare in una cella frigorifera con temperatura non inferiore a -1°C attrezzata in modo tale da permettere una buona disidratazione delle frazioni muscolari.</p> <p>La macinatura dell'impasto deve essere effettuata con il tritacarne (stampi con fori di 6-8 mm).</p> <p>Le carni sono quindi impastate con sale in percentuale da 2.0 a 2.8, pepe intero e/o a pezzi in percentuale da 0.03 a 0.06 e aglio pestato.</p> <p>Possono essere, inoltre, impiegati: - vino bianco secco, con una dose massima di 400 cl/100 kg di carne al fine di accentuare la fragranza ed il profumo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - zucchero e/o destrosio e/o fruttosio: 0 – 0,3%; - colture di avviamento alla fermentazione: secondo buona prassi, considerando le caratteristiche specifiche delle colture di avviamento del Salame Felino. La loro funzione è di sviluppare il sapore e l'aroma attraverso l'azione lipolitica e proteolitica con stabilizzazione del colore e controllo 	<p>raggiungimento di pesi elevati con buone efficienze e, comunque, un peso della carcassa superiore a chilogrammi 110.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'età minima di macellazione è di nove mesi. - È esclusa l'utilizzazione di verri e scrofe. - I suini devono essere macellati in ottimo stato sanitario e devono essere perfettamente dissanguati. <p>I tagli di carne utilizzati nella produzione del "SALAME FELINO" IGP sono costituiti da frazioni muscolari e adipose selezionate quali, ad esempio, testa di pancetta e/o trito di banco (sottospalla). Le carni utilizzate non devono aver subito alcun processo di congelamento.</p> <p>Le frazioni muscolari e adipose sono mondate accuratamente asportando le parti connettivali di maggiori dimensioni e il tessuto adiposo molle.</p> <p>La carne (frazione muscolare e adiposa) utilizzata per il "SALAME FELINO" IGP deve essere fatta sostare in una cella frigorifera con temperatura ambiente non inferiore a -2,5°C attrezzata in modo tale da permettere una buona disidratazione delle frazioni muscolari, senza subire congelamento delle carni.</p> <p>La macinatura dell'impasto deve essere effettuata con il tritacarne (stampi con fori di 6-8 mm).</p> <p>Le carni sono quindi impastate con sale in quantità da 1,8 a 2,8 kg/100 kg, pepe intero e/o macinato in quantità da 0,03 a 0,06 kg/100 kg, e aglio pestato e/o secco in polvere.</p> <p>Al fine di contenere la quantità di sale aggiunto, in accordo con le attuali indicazioni nutrizionali, è consentita la sostituzione parziale del cloruro di sodio con cloruro di potassio.</p> <p>Possono essere, inoltre, impiegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vino bianco secco, con una dose massima di 0,4 litri/100 kg di carne al fine di accentuare la fragranza ed il profumo; - aceto di vino con una dose massima di 0,2 litri/100 kg di carne; - zucchero e/o destrosio e/o fruttosio: 0-300 g/100 kg di carne; - colture di avviamento alla fermentazione: secondo buona prassi, considerando le caratteristiche specifiche delle colture di avviamento del Salame Felino. La loro funzione è di sviluppare il sapore e l'aroma attraverso l'azione lipolitica e proteolitica con stabilizzazione del colore e controllo
--	--

<p>dell'acidificazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - nitrato di sodio e/o potassio max 300 mg/kg, nitrito di sodio e/o potassio max 150 mg/kg; - acido ascorbico e suo sale sodico max 1 g/kg. <p>L'impasto accurato di tutti gli ingredienti deve essere insaccato in budello naturale suino (culare o gentile o filzetta). La legatura è effettuata con spago non a rete, con corda unica a passi radi ed appeso con la stessa.</p> <p>L'asciugatura del "SALAME FELINO" IGP è il periodo durante il quale in condizioni di umidità e temperatura controllate si ha la più accentuata disidratazione.</p> <p>L'asciugatura ha una durata minima di 4 giorni e massima di 6, ed avviene in locali specificatamente destinati allo svolgimento di questa fase della lavorazione. L'asciugatura è effettuata a caldo ad una temperatura compresa tra i 13° ed i 24°C e deve consentire una adeguata disidratazione delle frazioni superficiali nei primi giorni di trattamento.</p> <p>Conclusa la fase di asciugatura ha inizio la fase di stagionatura che avviene in locali a ciò specificatamente destinati diversi da quelli utilizzati per l'asciugatura.</p> <p>Per stagionatura s'intende la sosta del salame in condizioni climatiche suscettibili di determinare, nel corso di una lenta e graduale riduzione di umidità, l'evolversi di fenomeni fermentativi ed enzimatici naturali, tale da comportare nel tempo modificazioni che conferiscano al prodotto caratteristiche organolettiche tipiche e tali da garantire la conservazione e la salubrità in condizioni normali di temperatura ambiente.</p> <p>La stagionatura del "SALAME FELINO" IGP deve essere condotta in locali ove sia assicurato un sufficiente ricambio di aria a temperatura fra 12° e 18°C e deve durare almeno 25 giorni.</p> <p>Le operazioni di affettamento e confezionamento sottovuoto o in atmosfera protettiva devono avvenire sotto la vigilanza della struttura di controllo di cui all'art. 7 secondo le modalità previste dal piano dei controlli. Infatti per la delicatezza del prodotto, per la natura potenzialmente stressante delle fasi di taglio e confezionamento, è necessario che il tempo di permanenza della fetta a contatto con l'aria sia il più breve possibile, al fine di prevenire fenomeni di imbrunimento del colore.</p>	<p>dell'acidificazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - nitrato di sodio e/o potassio max 300 mg/kg, nitrito di sodio e/o potassio max 150 mg/kg; - acido ascorbico e suo sale sodico max 1 g/kg. <p>L'impasto accurato di tutti gli ingredienti deve essere insaccato in budello naturale suino (culare o gentile o filzetta). La legatura è effettuata con spago non a rete, con corda unica a passi radi ed appeso con la stessa.</p> <p>L'asciugatura del "SALAME FELINO" IGP è il periodo durante il quale in condizioni di umidità e temperatura controllate si ha la più accentuata disidratazione.</p> <p>L'asciugatura ha una durata minima di 4 giorni e massima di 6, ed avviene in locali specificatamente destinati allo svolgimento di questa fase della lavorazione. L'asciugatura è effettuata a caldo ad una temperatura compresa tra 12° e 25°C e deve consentire una adeguata disidratazione delle frazioni superficiali nei primi giorni di trattamento.</p> <p>Conclusa la fase di asciugatura ha inizio la fase di stagionatura che avviene in locali a ciò specificatamente destinati, o negli stessi locali ma garantendo condizioni ambientali diverse da quelle utilizzate per l'asciugatura.</p> <p>Per stagionatura s'intende la sosta del salame in condizioni climatiche suscettibili di determinare, nel corso di una lenta e graduale riduzione di umidità, l'evolversi di fenomeni fermentativi ed enzimatici naturali, tale da comportare nel tempo modificazioni che conferiscano al prodotto caratteristiche organolettiche tipiche e tali da garantire la conservazione e la salubrità in condizioni normali di temperatura ambiente.</p> <p>La stagionatura del "SALAME FELINO" IGP deve essere condotta in locali ove sia assicurato un sufficiente ricambio di aria a temperatura fra 12° e 18°C e deve durare almeno 25 giorni.</p> <p>Le operazioni di affettamento e confezionamento sottovuoto o in atmosfera protettiva devono avvenire sotto la vigilanza della struttura di controllo di cui all'art. 7 secondo le modalità previste dal piano dei controlli. Infatti per la delicatezza del prodotto, per la natura potenzialmente stressante delle fasi di taglio e confezionamento, è necessario che il tempo di permanenza della fetta a contatto con l'aria sia il più breve possibile, al fine di prevenire fenomeni di imbrunimento del colore.</p> <p>L'affettamento viene fatto con taglio inclinato</p>
--	---

<p style="text-align: center;">Art. 6 Legame</p> <p>La reputazione del “SALAME FELINO” IGP è dimostrata dalla copiosa bibliografia recante riferimenti e citazioni al prodotto in argomento. I primi riferimenti al prodotto si trovano già in alcuni autori latini del I secolo d.c. (Apicio De Re cocquinaria).</p> <p>Il Salame Felino era ben noto nelle corti che si sono succedute nella capitale: dai Farnese, ai Borbone, alla Duchessa Maria Luigia.</p> <p>La più antica raffigurazione del prodotto pare essere rappresentata nella decorazione interna del Battistero di Parma (1196 – 1307), dove, nella lastra dedicata al segno zodiacale dell’acquario, compaiono, posti a cavallo di un sostegno girevole di una pentola, sul focolare, due salami che per dimensioni e forma, ancora attuali, sono riconducibili al “SALAME FELINO” IGP.</p> <p>Nel 1766 un censimento dei suini indica che il Marchesato di Felino era la piazza più vivace del circondario per il mercato suinicolo, e nello stesso periodo si rinvencono calmieri riferiti al territorio felinese che quotano il salame magro e quello grasso.</p> <p>Dagli inizi del 1800 le cronache di costume e culinarie segnalano la presenza di un particolare modo di trasformazione dalla carne suina ai salami nel territorio del paese di Felino.</p> <p>Nel 1905 nel dizionario italiano compare la dizione “Salame Felino” e nel 1912 la produzione dei salami a Felino è considerata nella relazione del Ministro dell’agricoltura sull’andamento economico dell’anno.</p> <p>Le istituzioni pubbliche locali competenti, fin dal 1927 riconoscono al salame prodotto nella Provincia di Parma la denominazione di Salame Felino, che evidentemente doveva già godere di particolare rinomanza e reputazione, quindi anche di riconoscibilità, se l’affermazione nell’uso commerciale di tale denominazione costituiva, nella valutazione dell’Ufficio e Consiglio Provinciale dell’Economia Nazionale, motivo di promozione del benessere della provincia</p> <p>Ancora oggi il radicamento nel territorio della provincia di Parma della produzione del Salame Felino è constatabile attraverso ricerche e</p>	<p>rispetto all’asse del salame, tradizionalmente definito a “becco di clarino”.</p> <p style="text-align: center;">Art. 6 Legame</p> <p>La reputazione del “SALAME FELINO” IGP è dimostrata dalla copiosa bibliografia recante riferimenti e citazioni al prodotto in argomento. I primi riferimenti al prodotto si trovano già in alcuni autori latini del I secolo d.c. (Apicio De Re cocquinaria).</p> <p>Il Salame Felino era ben noto nelle corti che si sono succedute nella capitale: dai Farnese, ai Borbone, alla Duchessa Maria Luigia.</p> <p>La più antica raffigurazione del prodotto pare essere rappresentata nella decorazione interna del Battistero di Parma (1196 – 1307), dove, nella lastra dedicata al segno zodiacale dell’acquario, compaiono, posti a cavallo di un sostegno girevole di una pentola, sul focolare, due salami che per dimensioni e forma, ancora attuali, sono riconducibili al “SALAME FELINO” IGP.</p> <p>Nel 1766 un censimento dei suini indica che il Marchesato di Felino era la piazza più vivace del circondario per il mercato suinicolo, e nello stesso periodo si rinvencono calmieri riferiti al territorio felinese che quotano il salame magro e quello grasso.</p> <p>Dagli inizi del 1800 le cronache di costume e culinarie segnalano la presenza di un particolare modo di trasformazione dalla carne suina ai salami nel territorio del paese di Felino.</p> <p>Nel 1905 nel dizionario italiano compare la dizione “Salame Felino” e nel 1912 la produzione dei salami a Felino è considerata nella relazione del Ministro dell’agricoltura sull’andamento economico dell’anno.</p> <p>Le istituzioni pubbliche locali competenti, fin dal 1927 riconoscono al salame prodotto nella Provincia di Parma la denominazione di Salame Felino, che evidentemente doveva già godere di particolare rinomanza e reputazione, quindi anche di riconoscibilità, se l’affermazione nell’uso commerciale di tale denominazione costituiva, nella valutazione dell’Ufficio e Consiglio Provinciale dell’Economia Nazionale, motivo di promozione del benessere della provincia</p> <p>Ancora oggi il radicamento nel territorio della provincia di Parma della produzione del Salame Felino è constatabile attraverso ricerche e</p>
---	---

approfondimenti sulla cultura gastronomica del parmense. Infatti numerose sono le recensioni che legano il Salame Felino alla gastronomia della provincia citandolo come uno dei più apprezzati salumi insaccati di Parma, la cui bontà è legata inevitabilmente alla sua secolare tradizione sviluppatasi e mantenuta intatta solo nelle vallate della provincia di Parma. A questo si aggiungono anche le numerose manifestazioni e gli eventi che continuano ad essere organizzati sia in Italia che all'estero dalle autorità locali e dalle istituzioni provinciali di Parma in onore del Salame Felino con allestimenti di stand di degustazione e divulgazione di materiale informativo sulle caratteristiche e sulla storica produzione nel parmense del Salame Felino. Il territorio di produzione del Salame Felino IGP individuato nell'intera provincia di Parma, è contraddistinto dalla presenza di aree collinari e pianeggianti allo stesso tempo e dalla presenza di laghi e miniere di sale. Nelle colline parmigiane, è sempre stato possibile l'incontro tra la tecnologia della pianura ed il sale di Salsomaggiore. Infatti, anche per la presenza di tali miniere di sale, sin dal 1300 la salagione delle carni di maiale e la lavorazione delle stesse ha portato alla produzione di prodotti riconosciuti sia a livello nazionale che internazionale.

Art. 7
Controlli

Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare, è svolto, da una struttura di controllo, conformemente a quanto stabilito dagli articoli 10 e 11 del Reg. CE 510/2006. Tale struttura è E.CE.PA, Strada dell'Anselma, 5 - 29100 Piacenza- , tel: 0523 6096 62, fax 0523 644447.

Art. 8
Etichettatura

Il "SALAME FELINO" IGP può essere immesso al consumo:
intero, con la sola etichetta o eventuale sigillo; in trancio, sottovuoto o in atmosfera protettiva; affettato, sottovuoto o in atmosfera protettiva.

La denominazione "SALAME FELINO", seguita dalla menzione "Indicazione Geografica Protetta" o dall'acronimo "IGP" (tradotto nella lingua del Paese in cui il prodotto viene commercializzato)

approfondimenti sulla cultura gastronomica del parmense. Infatti numerose sono le recensioni che legano il Salame Felino alla gastronomia della provincia citandolo come uno dei più apprezzati salumi insaccati di Parma, la cui bontà è legata inevitabilmente alla sua secolare tradizione sviluppatasi e mantenuta intatta solo nelle vallate della provincia di Parma. A questo si aggiungono anche le numerose manifestazioni e gli eventi che continuano ad essere organizzati sia in Italia che all'estero dalle autorità locali e dalle istituzioni provinciali di Parma in onore del Salame Felino con allestimenti di stand di degustazione e divulgazione di materiale informativo sulle caratteristiche e sulla storica produzione nel parmense del Salame Felino. Il territorio di produzione del Salame Felino IGP individuato nell'intera provincia di Parma, è contraddistinto dalla presenza di aree collinari e pianeggianti allo stesso tempo e dalla presenza di laghi e miniere di sale. Nelle colline parmigiane, è sempre stato possibile l'incontro tra la tecnologia della pianura ed il sale di Salsomaggiore. Infatti, anche per la presenza di tali miniere di sale, sin dal 1300 la salagione delle carni di maiale e la lavorazione delle stesse ha portato alla produzione di prodotti riconosciuti sia a livello nazionale che internazionale.

Art. 7
Controlli

Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare, è svolto, da una struttura di controllo, conformemente a quanto stabilito dagli articoli 10 e 11 del Reg. CE 510/2006. Tale struttura è E.CE.PA, Strada dell'Anselma, 5 - 29100 Piacenza- , tel: 0523 6096 62, fax 0523 644447.

Art. 8
Etichettatura

Il "SALAME FELINO" IGP può essere immesso al consumo:

-intero, tal quale o pelato, con o senza imballaggio, sottovuoto o in atmosfera modificata, con sola etichetta o con sigillo;
-in trancio e/o affettato, sottovuoto o in atmosfera modificata.

La denominazione "SALAME FELINO", seguita dalla menzione "Indicazione Geografica Protetta" o dall'acronimo "IGP" (tradotto nella lingua del Paese in cui il prodotto viene commercializzato)

<p>deve essere apposta sull'etichetta o eventuale sigillo in caratteri chiari e indelebili, nettamente distinguibili da ogni altra scritta che compare sulla stessa, seguita dal simbolo grafico comunitario e dal marchio aziendale.</p> <p>È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione aggiuntiva diversa da quelle previste dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi: tipo, gusto, uso, selezionato, scelto e similari.</p>	<p>deve essere apposta sull'etichetta o eventuale sigillo in caratteri chiari e indelebili, nettamente distinguibili da ogni altra scritta che compare sulla stessa, seguita dal simbolo grafico comunitario e dal marchio aziendale.</p> <p>È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione aggiuntiva diversa da quelle previste dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi: tipo, gusto, uso, selezionato, scelto e similari.</p>
--	--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Castelfranco Emilia (MO). Approvazione della variante specifica 2021 al Piano Strutturale Comunale

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 26/1/2023 è stata approvata la variante specifica 2021 al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Castelfranco Emilia, relativa alla riclassificazione di edifici tutelati ex art. A-9 L.R. 20/2000.

La variante al PSC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata presso il Comune di Castelfranco Emilia – Servizio Governo Del Territorio, Rigenerazione Urbana e Politiche per la Casa – dove chiunque può prenderne visione previo appuntamento al numero 059 959 362.

Gli elaborati sono disponibili inoltre per la consultazione sul sito web istituzionale del Comune di Castelfranco Emilia al seguente indirizzo: www.comune.castelfranco-emilia.mo.it/AmministrazioneTrasparente/PianificazioneeGovernoDelTerritorio/Piani_RegolamentiGenerali/PSCtrasparenza

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Palagano (MO). Approvazione PUG art. 31 L.R. 24/2017

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 27/7/2022 avente ad oggetto: "PUG: INTESA CON LA PROVINCIA A NORMA DELLA LEGGE REGIONALE 20/2000 Articolo 32 comma 10 – APPROVAZIONE DEL PIANO" l'Amministrazione comunale di PALAGANO (MO) ha approvato il nuovo Piano Urbanistico Generale (P.U.G.).

Gli elaborati costituenti il piano sono integralmente consultabili sul sito web istituzionale nell'apposita sezione edilizia e territorio e al seguente link:

<https://www.comune.palagano.mo.it/servizi/edilizia-e-territorio/approfondimenti/strumenti-urbanistici-edilizi-piano-urbanistico-generale-p-u-g-approvato>

Ai sensi dell'art. 46, comma 10, della L.R. 24/2017 "Il piano entra in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT dell'avviso dell'approvazione, a condizione che alla medesima data, esso sia integralmente pubblicato sul sito web dell'Amministrazione precedente".

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Pavullo nel Frignano (MO). Avviso di conclusione del procedimento mediante conferenza dei servizi procedimento unico (PU) per ampliamento di complesso caseario esistente mediante realizzazione di nuovo fabbricato previa demolizione di strutture in disuso in località "Spinzola" ai sensi dell'art.53 L.R. 24/2017 in variante al PSC/RUE del comune di Pavullo nel Frignano - ditta CAS. SOC. San Pietro Soc. agr. coop.

Si rende noto che in data 2/2/2023 si è concluso positivamente il Procedimento Unico mediante conferenza dei servizi attivata, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. n.160/2016 e dell'art.53 della L.R. 24/2017 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 26/1/2023, e autorizzazione unica Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Frignano prot. 1600 del 2/2/2023 assunto al prot. 2424 del 2/2/2023 presentato da:

PROPONENTE: CASEIFICIO SOCIALE SAN PIETRO SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA ABBREVIABILE IN CAS. SOC. SAN PIETRO SOC. AGR. COOP. con sede a Pavullo nel Frignano (MO) - in Via SPINZOLA n. 34;

SOMMARIA DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI NUOVI FABBRICATI PER AMPLIAMENTO DI ATTIVITÀ CASEARIA ESISTENTE PREVIA DEMOLIZIONE DI FABBRICATI IN DISUSO;

LOCALIZZAZIONE: Comune di Pavullo nel Frignano (Provincia di Modena), Via Spinzola, aree catastalmente identificate al Foglio 29 Mappali 346-63-64-73-74.

È possibile prendere visione della documentazione costitutiva del procedimento unico sul sito del Comune di Pavullo nel Frignano nella sezione Amministrazione trasparente > Pianificazione e governo del territorio > Piani e regolamenti urbanistici Comunali generali > Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 C. 1 lett. B della L.R- 24/2017 in variante agli strumenti di pianificazione vigenti > Caseificio Sociale San Pietro Soc. Agr. Coop. > Approvazione Procedimento Unico ai sensi dell'art.53 L.R. 24/2017 in Variante al PSC/RUE del comune di Pavullo nel Frignano per ampliamento di complesso caseario esistente mediante realizzazione di nuovo fabbricato previa demolizione di strutture in disuso in Loc. "Spinzola".

Il procedimento unico in oggetto entra in vigore dalla data della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Riccione (RN). Avviso di assunzione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi Procedimento Unico ai sensi dell'art.53 della L.R. 24/2017 "Conad Boschetto"

Si avvisa che in data 26/1/2023 con PG6979/2023 è stata assunta la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico ex art. 53 della LR n.24/2017, dell'intervento di ampliamento dell'edificio commerciale "Conad Boschetto" e realizzazione di nuove aree ad uso parcheggi pertinenziali, parcheggi pubblici e verde pubblico in Viale Veneto n. 43, in variante

agli strumenti urbanistici vigenti (RUE), proposto da Soc. C.D.C. s.r.l. e Commercianti Indipendenti Associati Soc. Coop.

La determina di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, e gli elaborati costitutivi la proposta di intervento e la variante urbanistica, comprensivi della Valsat, della Sintesi non tecnica e della Dichiarazione di Sintesi redatta ai sensi del D.Lgs n.152/2006, sono pubblicati per la libera visione sul sito istituzionale del Comune di Riccione al seguente link https://www.comune.riccione.rn.it/Home/Tutti_i_Servizi_al_Cittadino/urbanistica/Procedimento_unico_Art._53_LR_24/2017/Procedimento-unico_art.53_LR_24/2017_CONAD_BOSCHETTO_conclusione_procedimento.

La suddetta documentazione è inoltre depositata presso il Servizio Edilizia Privata – Viale Vittorio Emanuele II n.2 – Riccione, per la libera consultazione previo appuntamento.

La determinazione è esecutiva dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, fermo restando quanto previsto al comma 5 dell'art.53 della LR n.24/2017 in ordine alla ratifica da parte dell'organo consiliare.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Sestola (MO). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 32-bis LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 24/1/2023 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Sestola.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente del Comune di Sestola e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì-giovedì e sabato dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e sul sito del Comune di Sestola al seguente link:

http://www.comune.sestola.mo.it/comune/approvazione_variante/default.aspx

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO- MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante un pozzo in comune di Caorso (PC) Prat. n. PCPPA0577

Con determinazione n. 5016 del 21/10/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Telli Achille con sede legale in Comune di Caorso (PC), loc. Roncarolo, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 21,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 99.341, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO- MAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel Comune di Ostellato (FE) – Codice Pratica FE05A0034 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Menegatti Ermana nel Comune di Ostellato (FE)
Data di arrivo domanda di concessione: 30/6/2005

Portata massima: 2,00 l/s

Portata media: 0,33 l/s

Volume annuo: 102 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Canale Burana Navigabile codice: 050000000000 3 ER

- Coordinate UTM-RER x: 737.732 y: 958.571

- Comune di Ostellato (FE) foglio 53 mappale 24 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 19/1/2023, N. 279

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27, 28 e 31 – Battaglia Sara, Genesi Anna Maria e Genesi Patrizia. Rinnovo con approvazione di variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) e cambio della titolarità della concessione, in precedenza già rinnovata con atto n. 15315 del 23/11/2011 a Genesi Anna Maria, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC), località Altoè, ad uso irriguo – Proc. PC01A0226 – SINADOC 33143/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, alle signore Battaglia Sara (C.F. BTTSRA35M60G535B), Genesi Anna Maria (C.F. GNSNMR53S67Z326G) e Genesi Patrizia (C.F. GNSPRZ55T47Z326I), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con approvazione di variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) e cambio della titolarità della concessione, in precedenza rinnovata con atto regionale n. 15315 del 23/11/2011, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01 A0226, avente ora le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 23;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 80.000; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 19/1/2023, N. 280

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – UTENSILDODI S.R.L. Rinnovo della concessione, con procedura semplificata, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Giovanni (PC), Via Boselli n. 10, ad uso irrigazione aree verdi aziendali – Cod. Proc. PC13A0022 – SINADOC 40146/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire a l la ditta UTENSILDODI S.r.l. (C.F. e P.I. V.A. 00724370333), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata del la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC13A0022, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi aziendali;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 713; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 19/1/2023, N. 281

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Impresa individuale Bocchi Andrea. Variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) alla concessione, ora ordinaria, rilasciata, con procedura semplificata, con atto n. 56 del 8/1/2020, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Soarza, ad uso irriguo – Proc. PC17A0084 – SINADOC 34694/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/200, all'Impresa Individuale Bocchi Andrea (C.F. BCCNDR67E13D061P e P.I.V.A. 01072520339), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento de l volum e annuo del prelievo) alla concessione, avente ora procedura ordinaria, in precedenza rilasciata, con procedura semplificata, con atto n. 56 dell'8/1/2020 (con la quale si è cambiata la titolarità della concessione in precedenza assentita ad altri soggetti con atto n. 2560 del 23/5/2018), per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC17A0084, avente ora le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 14;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 18.643; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027;

(omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 19/1/2023, N. 282

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Bassanetti e C. S.R.L. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), Podere Stanga, ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici e lavaggio strade) - Proc. PC22A0081 – SINADOC 35562/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Bassanetti & C. S.r.l. - C.F. e P.I.V.A. 00099290330, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A0081, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici e lavaggio strade);
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.960; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 19/1/2023, N. 283

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Bonomi Daniela. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC), località Coda della Volpe, ad uso irriguo - Proc. PC12A0018 (sostituisce PC01A0424, archiviato) – SINADOC 32542/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla sig. a Bonomi Daniela (C.F. BNMDNL49M58D061F), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 12A0018, ai sensi del l' art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 116.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2024; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 19/1/2023, N. 284

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – Bardetti Antonella. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC), località Pizzabella Piccola, ad uso irriguo - Proc. PC01A0554 – SINADOC 40398/2022.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla sig. a Bardetti Antonella (C.F. BRDNN-L65A56D061P), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea,

codice pratica PC01A0554, ai sensi dell' art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 17;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5.800; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 26/1/2023, N. 389

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Carpenteria Burzoni di Burzoni Claudio & C. S.N.C. Rinnovo della concessione, con procedura semplificata, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), Via Emilia Parmense 17, ad uso igienico ed assimilati (alimentazione servizi igienici) - Proc. PC06A0089 - SINADOC 40059/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Burzoni Carpenteria di Burzoni Claudio & S.n.c. (C.F. e P.I.V.A. 00928570332), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo, con procedura semplificata, della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC06A0089, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (alimentazione servizi igienici);;
- portata massima di esercizio pari a l/s 0,16;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 400. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 26/1/2023, N. 390

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – AGRICEA S.R.L. Rinnovo con procedura semplificata della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gazzola (PC), località Bottarone, ad uso igienico ed assimilati (autolavaggio) - Proc. PC17A0108 – SINADOC 39659/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta AGRICEA S.r.l. (C.F. e P.I. V.A. 01432380333), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 17A0108, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (autolavaggio);
- portata massima di esercizio pari a l/s 1;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 520; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 31/1/2023, N. 465

Reg. Reg. n.41/01 art. 5 e seguenti – Az.agr. Cantonazzo di Galli Società agricola s.s. concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC), località Cantonazzo di Sotto, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico e igienico-sanitario) - Proc. PC06A0017 – SINADOC 34408/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all’Az.Agr. Cantonazzo di Galli Società Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01378730335), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC06 A0017, ai sensi del l’ art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico e igienico-sanitario);
- portata massima di esercizio pari a l/s 3,33;
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 14.83 2; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l’accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, in Comune di Piacenza, Località Mezzano Ploia. Codice del procedimento PC01A0196. Sinadoc n. 39609/2022

Richiedente: Tagliaferri Filippo (C.F. TGLFPP74E29G535F).

Data di arrivo della domanda di concessione: 12/12/2022.

Portata massima: 20 lt/s

Volume annuo richiesto: 48.331 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Piacenza, Località Mezzano Ploia, foglio 14 mappale 742 (ex 45). Coordinate (sistema

UTM-RER) x= 559057 Y= 990 635.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: “Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore”.

Cod. corpo idrico: “0630ER-DQ2-PPCS”

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “ Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo ” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, in Comune di Piacenza, Località Mezzano Ploia. Codice del procedimento PC01A0197. Sinadoc n. 39607/2022

Richiedente: Tagliaferri Filippo (C.F. TGLFPP74E29G535F).

Data di arrivo della domanda di concessione: 12/12/2022.

Portata massima: 20 lt/s

Volume annuo richiesto: 68.553 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Piacenza, località Mezzano Ploia, foglio 14 mappale 697 (ex 34). Coordinate (sistema UTM-RER) x= 558921 Y= 990199.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: “Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore”.

Cod. corpo idrico: “0630ER-DQ2-PPCS”

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni

e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, in Comune di Piacenza, Località Mezzano Ploia. Codice del procedimento PC01A0199. Sinadoc n. 39614/2022

Richiedente: Tagliaferri Filippo (C.F. TGLFPP74E29G535F).

Data di arrivo della domanda di concessione: 12/12/2022.

Portata massima: 20 lt/s

Volume annuo richiesto: 89.851 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Piacenza, Località Mezzano Ploia, Foglio 7 mappale 45. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 558938 Y= 990863.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore".

Cod. corpo idrico: "0630ER-DQ2-PPCS"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, in Comune di Piacenza, Località Mezzano Ploia. Codice del procedimento PC01A0200. Sinadoc n. 39605/2022

Richiedente: Tagliaferri Filippo (C.F. TGLFPP74E29G535F).

Data di arrivo della domanda di concessione: 12/12/2022.

Portata massima: 20 lt/s

Volume annuo richiesto: 82.286 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Piacenza, Località Mezzano Ploia, foglio 7 mappale 1354 (ex 47). Coordinate (sistema UTM-RER) x= 559290 Y= 990 777.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore".

Cod. corpo idrico: "0630ER-DQ2-PPCS"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevato) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, in Comune di Caorso (PC), Località Torta Piccola. Codice del procedimento PC18A0089. Sinadoc n. 3666/2023

Richiedente: Ricali Giorgio e Marina Soc. Sempl. (C.F. e P. IVA 00312530330).

Data di arrivo della domanda di concessione: 27/12/2022.

Portata massima: 20 lt/s

Volume annuo richiesto: 30.863 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Caorso (PC), Località Torta Piccola, foglio 36 mappale 10. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 568875 Y= 986821.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: “Pianura alluvionale padana – confinato superiore”

Cod. corpo idrico: “0630ER-DQ2-PPCS”

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevato) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, in Comune di Piacenza, Frazione La Verza, Località Carrozze. Codice del procedimento PCPPA0457. Sinadoc n. 41223/2022

Richiedente: Carrozza Società Agricola Srl (C.F. e P. IVA 01032890335).

Data di arrivo della domanda di concessione: 23/12/2022.

Portata massima: 2 5 lt/s

Volume annuo richiesto: 68.648 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Piacenza, Frazione La Verza, Località Carrozze, foglio 61 mappale 1212.

Coordinate (sistema UTM-RER) x= 552888 Y= 985579.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpi idrici: “Conoide Trebbia-Luretta - libero ” Cod. corpo idrico: “0032ER-DQ1-CL”

“Conoide Trebbia - confinato inferiore Cod. corpo idrico: “2301ER-DQ2-CCI”

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-

derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevato) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, in Comune di Rottofreno (PC), Località San Nicolò, Via Calendasco. Codice del procedimento PCPPA0459. Sinadoc n. 40145/2022

Richiedente: Carrozza Società Agricola Srl (C.F. e P. IVA 01032890335).

Data di arrivo della domanda di concessione: 14/12/2022.

Portata massima: 35 lt/s

Volume annuo richiesto: 312.000 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Rottofreno (Pc), Località San Nicolò, Via Calendasco, foglio 18 mappale 970. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 552888 Y= 985579.

U so: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: “ Conoide Trebbia-Luretta - libero ”

Cod. corpo idrico: “ 0032ER-DQ1-CL ”

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “ Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo ” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-104 DEL 12/1/2023

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 art. 27 e 31 - Basso Farm Società Agricola di Basso Francesco e Figli S.S - Domande 23/12/2015 di rinnovo e 13/10/2022 di variante di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico e assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Sorbolo Mezzani (PR), loc. Chiozzola. Rinnovo concessione di derivazione. Proc PRPPA2070. SINADOC 34274

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Basso Farm Società Agricola Di Basso Francesco E Figli S.S, Sede legale in Comune di Sorbolo Mezzani (PR), Strada Statale 62 n. 28, Frazione Casaltone (Ex Sorbolo), Domicilio digitale/PEC basso_bettolino@arubapec.it, Numero REA PR – 203709, Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese 01935930345, Partita IVA 01935930345, il rinnovo e la variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA2070, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le descritte nel disciplinare allegato:

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2031;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-104 del 12/1/2023

(omissis)

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2031.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-292 DEL 20/1/2023

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 art. 31 - Società Agricola San Paolo SS - Variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Vigatto. Proc PR20A0029. SINADOC 20365

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Società Agricola San Paolo SS, c.f. 01911570982 la variante sostanziale per aumento del volume annuo di prelievo alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR20A0029, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche stabilite dalla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-712 del 15/2/2021 e dal disciplinare d'uso ad esso allegato sottoscritto per accettazione dal concessionario, di cui si conferma la validità salvo per quanto stabilito dal presente atto:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 48;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR), località Vigatto, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 50, mapp. n. 20; coordinate UTM RER x: 605.162, Y: 4.950.056;

– destinazione della risorsa ad uso zootecnico;

– portata massima di esercizio pari a l/s 7;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 56285, conforme alla D.G.R. 1195 del 2016;

2. di confermare la validità della concessione fino al 31/12/2025 In considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-298 DEL 20/1/2023

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 art. 31 - Condominio Palazzo Tarasconi - Domanda 07.11.2022 di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso geotermico, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Via Farini. Proc PR18A0010. SINADOC 36380

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Condominio Palazzo Tarasconi, C.F. 92200970348 la variante sostanziale per aumento volume annuo di prelievo alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR18A0010, ai sensi dell'art. 31 del R.R. 41/2001, con le caratteristiche stabilite dal provvedimento DET-

AMB-2019-4970 del 29/10/2019 e dal disciplinare d'uso ad esso allegato sottoscritto per accettazione dal concessionario, di cui si conferma la validità salvo per quanto stabilito dal presente atto:

– prelievo da esercitarsi mediante 2 pozzi, aventi profondità di m 36 ciascuno;

– ubicazione delle opere di presa e restituzione: Comune di Parma (PR) via/ Farini, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 32, mapp. n. 138; coordinate UTM RER UTM 32: POZZO 1 (Estrazione) x: 604.900 Y: 4.961.445; POZZO 2 (Reimmissione) x: 604.939 Y: 4.961.444

– destinazione della risorsa ad uso geotermico;

– portata massima di esercizio pari a l/s 12;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 210000;

2. di confermare che la concessione sia valida fino al 31/12/2024 in considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall' Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo e zootecnico nel Comune di Collecchio (PR)– Codice Pratica PR06A0056 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola Montecoppe Srl C.F. 00227480340;

Data di arrivo domanda di concessione 11/1/2023;

Portata massima: 18 l/s;

Volume annuo: 233974 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Collecchio (PR),

Dati catastali: foglio 38; mappale 71;

Uso: agricolo irriguo e zootecnico;

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante non sostanziale per diminuzione del volume prelevato della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale mediante pozzo in comune di Busseto (PR) località Samboseto. Prat. n. PR06A0136

Con determinazione n.DET-AMB-2023-504 del 2/2/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta CANTINE BERGAMASCHI SRL C.F. e P.IVA. 00244060349, il rinnovo con variante non sostanziale per diminuzione del volume prelevato della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale, da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 2 l/s ed un volume pari a 500 mc/annui, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Felino (PR) – Codice Pratica PR22A0051 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: (Persona Fisica) Società Agricola Podere Bosco, C.F. 02642960344;

Data di arrivo domanda di concessione: 30/11/2022 e 7/12/2022,

Portata massima: 1 l/s;

Volume annuo: 4.421 mc

Ubicazione prelievo: Comune Felino (PR), fg.34, mapp.26;

Uso: zootecnico.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio/Paolo Maroli

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR23A0002 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA PALMAS ELIA E ANTONIO MARIA S.S., C.F. 02905590341;

Data di arrivo domanda di concessione 12/1/2023 e 19/1/2023

Portata massima: 14l/sec.;

Volume annuo: 33000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Parma, fg. 11, mapp. 69;

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo vivaistico e igienico assimilato mediante 3 POZZI nel comune di Sissa Trecasali loc. San Quirico n. PRPPA1427

Con determinazione n.497 del 2/2/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Azienda Agricola Pavesi Cesare con sede nel Comune di Sissa Trecasali loc. San Quirico, il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo vivaistico e igienico assimilato da esercitarsi mediante 3 pozzi aventi una portata massima totale di esercizio pari a 21 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 16000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante pozzo in comune di BUSSETO (PR) località S. Andrea di Busseto. Prat. n. PRPPA2305

Con determinazione n.DET-AMB-2023-344 del 24/1/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI FAVA S.S, C.F. e P.IVA. 00604320341, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo, da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 35 l/s ed un volume pari a 44280 mc/annui, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante n.4 pozzi in comune Sorbolo Mezzani (PR), frazione Mezzani. Prat. n. PRPPA1515

Con determinazione n.DET-AMB-2023-400 del 27/1/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a RAPACCHI RAFFAELE, C.F. RPCRFL52T02F174U, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo, da esercitarsi mediante n.4 pozzi per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 66500 mc/annui e portata massima di emungimento di circa 20 l/s, ove addotta con pompa carrellata, e di circa 18 l/s, ove addotta mediante pompa sommersa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, 17 GENNAIO 2023, N. DET-AMB-2023-204

Concessione di derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso agricolo irriguo in Comune di Quattro Castella (RE) – località Montecavolo – Pratica N. 31529/2021 - Procedimento RE21A0029) - Concessionari: DELTA HOLDING S.R.L.

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Delta Holding S.r.l.** Partita IVA **02721480354** con sede in Rubiera (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Quattro Castella (RE) località Montecavolo da destinarsi ad uso agricolo irriguo ed igienico e assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di **l/s 2,00** corrispondente ad un volume complessivo annuo di **m³ 4.000** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31/12/2031** *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 17 gennaio 2023 n. DET-AMB-2023-204 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione – il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare tempestivamente l'avvenuta installazione a questo Servizio, utilizzando la modulistica predisposta al caso, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate su entrambi gli strumenti, alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA -pec: aoare@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec:ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

IL RESPONSABILE SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, 17 GENNAIO 2023, N. DET-AMB-2023-209

Concessione di derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad irrigazione aree verdi della RSA Villa Primula in Comune di Reggio Emilia (RE) – località Buco del Signore – Pratica n. 17073/2021 - Procedimento RE21A0028) - Concessionari: A.S.P. “Reggio Emilia Città delle Persone”

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **ASP Reggio Emilia Città delle Persone** C.F./Partita IVA 01925120352

con sede in Reggio Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Buco del Signore da destinarsi ad uso **irrigazione aree verdi RSA Villa Primula**;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di **l/s 1,00** per un volume complessivo annuo non superiore a **m³ 970** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2031** *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 17 gennaio 2023 n. DET-AMB-2023-209 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione – il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare tempestivamente l'avvenuta installazione a questo Servizio, utilizzando la modulistica predisposta al caso, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate su entrambi gli strumenti, alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA -pec: aoare@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec:ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

IL RESPONSABILE SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2023-395 DEL 27 GENNAIO 2023

Variante sostanziale di concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale e igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) - località Roncina - Pratica n. 6059 - Codice procedimento REPPA3915. Titolare: Bonacini e Morani Due S.r.l.

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **Bonacini e Morani due s.r.l.** C.F./P.IVA 01269770358 con sede in via A. Volta, 3, Reggio Emilia la variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Roncina da esercitarsi mediante prelievo da n° 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta, contraddistinto con la particella 386, del foglio 146 del

NCT di detto Comune, da destinare agli usi irrigazione aree verdi e igienico assimilati;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale della citata Determinazione n. DET-AMB-2018-5642 in data 31/10/2018, che vengono confermate col presente atto fatto salvo l'aumento del volume complessivo annuo pari a m³ 600 e l'aggiunta della destinazione d'uso igienico ed assimilati;

c) di confermare la durata della concessione con validità fino al **31 dicembre 2027**; (*omissis*)

IL RESPONSABILE SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggiolo (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 24571/2020 – RE02A0337

Richiedente: Società Agricola Quadrifoglio di Fontanesi Lorenzo & C. s.s.

C.F./P.IVA 01854480207

Sede Legale in Comune di Novi di Modena (MO)

Data di arrivo della domanda 20/1/2022

Derivazione da: n. 1 pozzo esistente

Ubicazione: Comune di Reggiolo (RE) - Fg 20 - mappale 89

Portata massima richiesta: l/s 5

Volume di prelievo: metri cubi annui: 11.000

Uso: zootecnico

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Novellara (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 19620/2018 – RE02A0557

Richiedente: Società Agricola Beltrami s.s.

C.F. 01646290351

Sede Legale Mantova (MN)

Data di arrivo della domanda 2/12/2022

Derivazione da: n. 2 pozzi (da perforare)

Ubicazione: Comune Novellara (RE) - località Strada Casalletto - Fg 46 - mappale 118

Portata massima richiesta: l/s 1,5 e 1,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 68.500

Uso: promiscuo agricolo (zootecnico e igienico e assimilati)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 22972/2022 – RE07A0001

Richiedente: Ognibene Power s.p.a. - C.F./P.IVA 02505200358

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda 28/4/2022

Derivazione da: n. 2 pozzi esistenti

Ubicazione: Comune di Reggio Emilia (RE) - Fg 26 - mappale 252

Portata massima richiesta: l/s 3

Volume di prelievo: metri cubi annui: 6.500

Uso: igienico ed assimilati e irrigazione aree verdi aziendali

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 16188/2022 - RE22A0040

Richiedente: Consorzio Irriguo Quaresimo

C.F./P.IVA 91079800354

Sede Legale/Residente in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 18/1/2022

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune di Reggio Emilia (RE) - località Code-mondo - Fg 118 - mappale 173

Portata massima richiesta: l/s 40

Volume di prelievo: metri cubi annui: 200.000

Uso: irriguo agricolo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono

pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Guastalla (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 40186/2022 - RE22A0062

Richiedente: Padana Tubi e Profilati Acciaio s.p.a. - C.F./P.IVA 00323370353

Sede Legale in Comune di Guastalla (RE)

Data di arrivo della domanda 16/12/2022

Derivazione da: n. 1 pozzo da realizzare

Ubicazione: Comune di Guastalla (RE) - Fg 44 - mappale 766

Portata massima richiesta: l/s 10

Volume di prelievo: metri cubi annui: 20.000

Uso: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Rubiera (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 5386/2023 - RE22A0064

Richiedente: PTC SRL. S.U.

C.F./P.IVA 02057020998

Sede Legale in Comune di Rubiera (RE)

Data di arrivo della domanda 16/12/2022

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Rubiera (RE) - località Via Mantegna - Fg 21 - mappale 44

Portata massima richiesta: l/s 1,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 321

Uso: irrigazione area verde aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Castelnovo di sotto (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 6312/2023 – RE22A0065

Richiedente: OM LOG spa

C.F./P.IVA 10925580150

Sede Legale in Comune di Settala (MI)

Data di arrivo della domanda 30/12/2022

Derivazione da: n. 3 pozzi

Ubicazione: Comune Castelnovo di sotto (RE) - località Via San Biagio - Fg 43 – mappali 30 e 31

Portata massima richiesta: l/s 11,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 65

Uso: igienico e assimilati (antincendio)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessio-

ne devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di variante sostanziale di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO06A0161

Richiedente: Benatti Elisabetta

Data domanda di variante di concessione: 19/1/2023

Ubicazione del prelievo: comune di Campogalliano (MO)

Dati catastali: foglio n. 33 mappale n. 225

Uso: irrigazione agricola

Volume idrico massimo richiesto: 2.500 m³ /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena. Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO22A0067

Richiedente: Società Agricola Tassoni SS

Data domanda di concessione: 4/2/2023

Ubicazione del prelievo: comune di Serramazzoni (MO)

Dati catastali: foglio n. 75 mappale n. 70

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 0,60 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 200 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Richiesta di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo esistente in comune di San Cesario sul Panaro (MO) Codice procedimento: MOP-PA1196 (100/S)

Richiedente: Azienda Agricola Agrigiò di Giovanna Tosetti

Data domanda di variante sostanziale in aumento: 28/11/2022

Ubicazione del prelievo: comune di San Cesario sul Panaro (MO)

Dati catastali: foglio n. 33 mappale n. 55

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 18,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 23.000 mc /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30) entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3532

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3532

Richiedente: SAVOIA ITALIA s.p.a.

Data domanda di concessione: 17/1/2023

Ubicazione del prelievo: comune di Fiorano Modenese (MO)

Dati catastali: foglio n. 3 mappale n. 16

Uso: Industriale

Portata massima richiesta: 3 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 15 000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3910

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3910

Richiedente: BIOFER s.p.a.

Data domanda di concessione: 23/12/2005

Ubicazione del prelievo: comune di Medolla (MO)

Dati catastali: foglio n. 23 mappale n. 22

Uso: Industriale

Portata massima richiesta: 20 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 31000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo in località Ospitale nel Comune di Bondeno (FE) – pratica n. FE01A0177

Concessionario: Gardenghi Leonardo (C.F. GRDLRD68S13A-9650 P.IVA 01388170381), con sede legale in Via Gamberone n.48 - Bondeno (FE)

Proc. n. FE 01A0177

Determina n. DET-AMB-2023-392 del 26/1/2023

S cadenza 31/12/2031

Oper a di presa: pozzo della profondità di 35 m

Ubicazione: Via Gamberone n.48, località Ospitale, in Comune di Bondeno (FE)

Dati catastali: Foglio 128, mappale 475

Portata massima concessa: 2 l/s

Volume di prelievo assentito: 100 mc/anno

Uso: irrigazione agricola

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee in Corso Porta Mare nel Comune di Ferrara (FE) – pratica n. FE19A0012

Concessionario: Comune di Ferrara (C.F./P.IVA 00297110389), con sede legale in Piazza Municipale n.2 a Ferrara (FE)

Proc. n. FE 19A0012

Determina n. DET-AMB-2023-303 del 20/1/2023

Scadenza 31/12/2031

Opera di presa: pozzo della profondità di 97 m

Opera di restituzione: pozzo della profondità di 97 m

Ubicazione: Corso Porta Mare (Complesso Palazzo Massari – Palazzina Cavalieri di Malta), nel comune di Ferrara (FE)

Dati catastali: Foglio 377 Mappali 157 e 572

Portata massima concessa: 13,56 l/s

Volume di prelievo assentito: 107.257 mc/anno

Uso: geotermico

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso irriguo dal Fiume Panaro in località San Biagio nel comune di Bondeno (FE) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) - Pratica n. FE22A0023

Richiedente: Azienda Agricola Mauro Bonifazzi (C.F. BNFMR67E22A965U, P.IVA 01396790386), con sede legale in Via Provinciale n.71, nel Comune di Bondeno (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 16/12/2022

Derivazione da acque superficiali

Opere di presa: 2 tubazioni DN 120 mm collegate a pompa mobile

Ubicazione: località San Biagio, Comune di Bondeno (FE)

Dati catastali: Foglio 62, fronte mappale 36 (presa n. 1), Foglio 62 fronte mappale 30 (presa n. 2)

Portata massima richiesta: 30 l/s

Volume di prelievo richiesto: 22.000 mc annui

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Berselli

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee in località Dosso nel Comune di Terre del Reno (FE) – pratica n. FEPPA1287

Concessionario: Ditta Ferroli SpA (C.F./P.IVA 02096470238) con sede legale in Via Ritonda n.78/A nel Comune di San Bonifacio (VR)

Proc. n. FEPPA1287

Determina n. DET-AMB-2023-302 del 20/1/2023

Scadenza 31/12/2031

Opera di presa: pozzo della profondità di 117 m

Ubicazione: Via Statale 342, località Dosso, nel comune di Terre del Reno (FE)

Dati catastali: Sezione B, Foglio 53 Mappale 134

Portata massima concessa: 8,33 l/s

Volume di prelievo assentito: 10.000 mc/anno

Uso: industriale e antincendio

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Publicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Crevalcore (BO) - Procedimento MO01A0137

Procedimento n. MO01A0137

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2007/651

Data: 3/1/2007

Richiedente: Ditta Castaldini Anna Maria

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0620ER-DQ2-TPAPCS Transazione Pianura Appenninica-Padana - Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Crevalcore (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 27 Mappale 244

Portata max. richiesta (l/s): 1

Volume annuo richiesto (mc): 978

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Publicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO-01A1891

Determinazione di concessione: n. 443 del 31/1/2023

Procedimento: n. BO01A1891

Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Cavina Giovanni

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0660ER-DET1-CMSG – Conoidi Montane e Sabbie gialle orientali

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 145 Mappale 8

Portata max. concessa (l/s): 1,3

Volume annuo concesso (mc): 3.084

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Publicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castenaso (BO) - Procedimento BO01A3068/07RN01

Determinazione di concessione: n. 313 del 23/1/2023

Procedimento: n. BO01A3068/07RN01

Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Cristiani Dante

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2470ER-DQ2-CCI - Conoide Zena-Idice – Confinato inferiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Castenaso (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 28 Mappale 8 02

Portata max. concessa (l/s): 5

Volume annuo concesso (mc): 14.688

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2032

RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO
DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA DELEGATO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Lazzaro di Savena (BO) - Procedimento BO05A0047/05RN01

Determinazione di concessione: n. 352 del 25/1/2023

Procedimento: n. BO05A0047/05RN01

Dati identificativi concessionario: Società Agricola Roncaldello

Tipo risorsa: acque superficiali

Corpo idrico: IT08 06200000000-4ER – Torrente Idice

Opera di presa: 2 pompe mobili

Ubicazione risorse concesse: Comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 41 Mappale 180 Foglio 45 Mappale 231

Portata max. concessa (l/s): 5

Volume annuo concesso (mc): 5.000

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2031

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO) Loc. Crespellano - Procedimento BO10A0035/15RN01

Procedimento n. BO 10A0035/15 RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione

Prot. Domanda: PG/2015/857744

Data: 2/12/2015

Richiedente: Soc. Agr. Borghetto

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0410 ER -DQ2-CCS- Conoide Panaro – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 1 4 Mappale 411

Portata max. richiesta (l/s): 6

Volume annuo richiesto (mc): 3.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibirin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può

presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO-21A0043

Determinazione di concessione: n. 449 del 31/1/2023

Procedimento: n. BO 21A0043

Dati identificativi concessionario: Carducci Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2510ER -DQ2- CCI/Conoide Santerno – Confinato inferiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 379 Mappale 139

Portata max. concessa (l/s): 3

Volume annuo concesso (mc): 8.100

Uso: autolavaggio

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Monte San Pietro (BO) - Procedimento BO22A0023

Determinazione di concessione: n. 525 del 3/2/2023

Procedimento: n. BO22A0023

Dati identificativi concessionario: Preven Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2442 ER -DQ2- CCI /Conoide Reno-Lavino – Confinato inferiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Monte San Pietro (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 1 Mappale 797
 Portata max. concessa (l/s): 1,4
 Volume annuo concesso (mc): 503
 Uso: irrigazione aree verdi
 Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Sant'Agata Bolognese (BO) - Procedimento BO22A0075

Determinazione di concessione: n. 522 del 3/2/2023
 Procedimento: n. BO22A0075
 Dati identificativi concessionario: Nunhems Italy Srl
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: 2700 ER -DQ2- PAC I/Pianura Alluvionale – Confinato inferiore
 Opera di presa: 1 pozzo
 Ubicazione risorse concesse: Comune di Sant'Agata Bolognese (BO)
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 32 Mappale 51
 Portata max. concessa (l/s): 5,5
 Volume annuo concesso (mc): 45.000
 Uso: irrigazione agricola
 Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO22A0083

Procedimento n. BO22A0083
 Tipo di procedimento: Concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PG/2022/210673
 Data: 23/12/2022
 Richiedente: Ditta Marabini Luigi
 Tipo risorsa: acqua sotterranea
 Corpo idrico: Conoide Sillaro-Sellustra – confinato inferiore - 2492 ER-DQ2- CC I
 Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 43 mappale 168
 Portata max. richiesta (l/s): 8,3
 Volume annuo richiesto (mc): 20.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibirin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: d emanobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Acque demanio idrico - acque sotterranee - Fattoria Il Nido Società semplice agricola - Variante sostanziale a concessione ordinaria con aumento di prelievo e perforazione pozzo p2 per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per uso igienico ed assimilati (zootecnico e irrigazione area verde) in comune di Cotignola Procedimento n. BO01A0695

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna, DET-AMB-2023-208 del 17/1/2023, è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, all'Azienda FATTORIA IL NIDO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA c.f. 03511600409 la variante sostanziale alla concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod. procedimento BO01A0695) esercitato mediante n2 pozzi (codici delle risorse BOA11714 e BOA139980) nel Comune di Cotignola (RA), Foglio 3 Mappale 356;
2. utilizzo della risorsa ad uso igienico e assimilati;
3. portata massima complessiva di esercizio l/s 4,3;
4. volume complessivo, senza distinzione di prelievo tra i pozzi, pari a mc/annui 7203;
5. di fissare la scadenza della concessione al 31/12/2027;

IL DIRIGENTE

Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo di concessione con variante sostanziale e cambio di titolarità unificata per la derivazione di acqua pubblica superficiale da fiume Santerno e sotterranea da pozzo

con passaggio da domestico ad extra domestico in comune di Castelbolognese (RA) loc Castelnuovo - BO01A3371

Richiedente: B.M.F. DI Ugo Mongardi Fantaguzzi e Paola Soc Agricola ss

Sede: Riolo Terme (RA)

Data di arrivo richiesta di variante: 25/11/2022

Procedimento: BO01A3371

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: pompa mobile

Ubicazione punto di presa: Comune di Castelbolognese (RA) loc Castelnuovo

Foglio: 1 mappale:15

Portata max richiesta: 7,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 3.024 mc/annui

Derivazione da: acque sotterranee

Opera di presa: pozzo

Ubicazione: comune di Castelbolognese (RA) loc Castelnuovo

Foglio: 1 mappale: 400

Profondità: 30 metri

Portata max richiesta: 1,00 l/s

Tot mc richiesti in variante: mc 8.300 di cui 3.024 mc dal prelievo superficiale e 5.276 mc dal prelievo da pozzo

Uso: irrigazione agricola e trattamenti fitosanitari

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331/4009564 Michela Guadagnini o email mguadagnini@arpae.it

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da n.1 pozzo in comune di Faenza (RA) - RA07A0059

Richiedente: MELANDRI LUIGI

Sede: FAENZA (RA)

Data di arrivo domanda domanda: 5/11/2007 ed ultimo aggiornamento 10/11/2022

Pratica n. RA07A0059

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: n. 1 pozzo esistente

Pozzo (risorsa: RA07A0059-1)

Ubicazione: Comune di Faenza

Foglio: 104, mappale: 204

Profondità dichiarata: 96 m

Portata max richiesta: 2,5 l/sec

Volume di Prelievo: mc/annui 3.492

Uso: irrigazione agricola per 03.32.14 ha a actinidia

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-1363521 (Di Cesare Benedetta) o mail (bdicesare@arpae.it).

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domande alla concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n. 41/2001) RN22A0014

Richiedente: Società Agricola Fabbri di Fabbri Maurizio e Roberto S.S.

Data di presentazione della istanza: 26/9/2022

Procedimento: RN22A0014

Opera di prelievo: elettropompa sommersa

Profondità: 20 metri

Portata massima richiesta: 5 l/s;

Volume annuo di prelievo: 9.100 m³;

Ubicazione prelievo: Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), censito al N.C.T. al foglio 17 mappale 933

Uso: Irrigazione Agricola

Presso gli uffici della S.A.C. Area Est, Unità gestione demanio idrico - in Via Settembrini n.17/D (Piano Terra), sono

depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541-319170(Bracci) o all'indirizzo email: ebracci@arpae.it. Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Area Est – Via Settembrini n.17d - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

Il titolare dell'incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee_ Area Est è Mauro Ceroni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domande di variante e cambio di titolarità alla concessione preferenziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n.41/2001)RNPPA0374

Richiedente: Società Agricola Fabbri di Fabbri Maurizio e Roberto S.S.

Data di presentazione della istanza: 26/9/2022

Procedimento: RNPPA0374

Opera di prelievo: elettropompa sommersa

Profondità: 22 metri

Portata massima richiesta: 5 l/s;

Volume annuo di prelievo: 4.000 m³;

Ubicazione prelievo: Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), censito al N.C.T. al foglio 17 mappale 37

Uso: Irrigazione Agricola

Presso gli uffici della S.A.C. Area Est, Unità gestione demanio idrico – in Via Settembrini n. 17/D (Piano Terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541-319170 (Bracci) o all'indirizzo email: ebracci@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Area Est – Via Settembrini n.17d - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it

Il titolare dell'incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee Area Est è Mauro Ceroni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 02/2023

Domanda di subingresso della Concessione. n. 283 del 27/5/2019 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Boretto (RE), località Froldo Croce LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Bianchini Stefano

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Boretto (RE)

Località: Froldo Croce

Identificazione catastale: fronte mapp.le 35 fg 2

Data d'arrivo della domanda: prot. 00001503 del 24/1/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso barcone galleggiante con sovrastante casetta, per un ingombro complessivo di mq. 77,10 di spazio acqueo e mq 405 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma

scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 03/2023

Domanda di subingresso della Concessione. n. 315 del 20/11/2019 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Bondeno (FE), località Coronella - Capodargine LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: ASD Pescando sul Po

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Bondeno (FE)

Località: Coronella-Capodargine

Identificazione catastale: fronte mapp.le 9 fg 63

Data d'arrivo della domanda: prot. 00002246 del 31/1/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad un pontone galleggiante con sovrastante casetta e pontile per ormeggio natanti, per un ingombro complessivo di mq. 322 di spazio acqueo e mq 115 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro

il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indi-

rizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Reno in Comune di Gaggio Montano (BO) Località Cà dei Ladri per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Herambiente s.p.a.

Data presentazione istanza: 23/12/2015

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Gaggio Montano (BO), foglio 54 fronte mappale 123.

Uso richiesto: attraversamento in subalveo di una tubatura in polietilene ad alta densità di una lunghezza di ca. 22 m e diametro di 90 mm.

Codice procedimento: BO06A0004

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Nure (confluenza con il Rio Carrozza) chieste in concessione ad uso sfalcio corpi arginali. Procedimento n.PCPPT0135

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo

16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Grasso Sebastiano - Residente a Milano -

Data di arrivo della domanda: 11/01/2023

Corso d'acqua: Torrente Nure (confluenza con Rio Carrozza) sponda destra

Ubicazione: Comune Ponte dell'Olio (PC), Località Castello di Riva

Identificazione catastale: Foglio 50 fronte mappali 103, 104 e 89 del Foglio 25

Uso richiesto: sfalcio corpi arginali

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Chero chieste in concessione ad uso strumentale al diritto di proprietà Procedimento n. PC05T0115

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Claudio Menozzi - residente in Comune di Gropparello (PC)

Data di arrivo della domanda: 9/12/2022

Corso d'acqua: Torrente Chero

Ubicazione: Comune di Gropparello (PC), Località I Ronchi e Comune di Lugagnano Val d'Arda (PC)

Identificazione catastale: in sponda sinistra al foglio 19 fronte

mappale 564 N.C.T. del Comune di Gropparello e in sponda destra al foglio 20, fronte mappale 39 N.C.T. del Comune di Lugagnano Val D'Arda;

Uso richiesto: attraversamento del corso d'acqua con passerella in ferro e calcestruzzo

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Chero chieste in concessione ad uso agricolo/vigneto e incolto. Procedimento n. PCPPT0143

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523 489611.

Richiedenti: Bernizzoni Giampiero e Rossetti Francesca S.S. - P.IVA: 01201390331 con sede in Comune di Carpaneto P.no (PC);

Data di arrivo della domanda: 20/12/2022;

Corso d'acqua: Torrente Chero, sponda destra;

Ubicazione: Comune Carpaneto P.no (PC), Frazione Rezzano, Via Cornetto;

Identificazione catastale: Foglio 48, fronte mappali 125 e 79;

Uso richiesto: vigneto (circa 5.000 mq.) e incolto (1.100 mq.);

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio della Moretta nel Comune di Corniglio, per cui è stata presentata istanza di Concessione - Groppi Gabriele

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Groppi Gabriele;

Codice procedimento: PR22T0094 - Sinadoc 39866/2022

Corso d'acqua di riferimento: Rio della Moretta;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Corniglio loc. La Moretta, fg 38 fronte mapp. 580

Uso richiesto: mantenimento copertura Rio la Moretta, area cortiliva;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Riccò in comune di Fornovo di Taro (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso ponte

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Fornovo di Taro

Codice procedimento: SINADOC 5415/2023

Corsi d'acqua di riferimento: rio Riccò

Ubicazione e identificazione catastale: comune di Fornovo di Taro (PR) foglio 6 fronte mappale 102

Uso richiesto: ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Secchia chieste in concessione ad uso area cortiliva Procedimento n. RE04T0005

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004.

Richiedente: **Paganelli Ermanno** - Residente a **Casalgrande**

Data di arrivo della domanda: **22 luglio 2022**

Corso d'acqua: **Fiume Secchia**

Ubicazione: Comune **Casalgrande** (RE) Località **La Veggia**

Identificazione catastale: Foglio **36** mappale **47**

Uso richiesto: **area cortiliva**

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso sedime fabbricato ed area cortiliva. Procedimento n. RE04T0112

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Pre-

venzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004.

Richiedente: **Geranzani Elisa** - Residente a **Reggio Emilia**

Data di arrivo della domanda: **28/9/2022**

Corso d'acqua: **Torrente Crostolo**

Ubicazione: Comune **Reggio Emilia** (RE) Località **Via Monte Cisa**

Identificazione catastale: Foglio **184** mappali **148 e 149**

Uso richiesto: **sedime fabbricato ed area cortiliva**

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Vico chieste in concessione ad uso agricolo. Procedimento n. RE06T0079

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo con cambio di titolarità di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004.

Richiedente: **Gibertini Simonetta** - Residente a **Canossa**

Data di arrivo della domanda: **24/10/2022**

Corso d'acqua: **Rio Vico**

Ubicazione: Comune **Canossa** (RE) Località **Taverne**

Identificazione catastale: Foglio **4** mappale **161**

Uso richiesto: **agricolo**

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tresinaro chieste in concessione ad uso agricolo – frutteto e sedime casetta da giardino per deposito attrezzi. Procedimento n. RE17T0001

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedenti: Ferri Arrigo Giacomo - Residente a Scandiano (RE) e Ferri Leonardo Samuel – Residente a Carpi (MO)

Data di arrivo della domanda: 27/12/2022

Corso d'acqua: Torrente Tresinaro

Ubicazione: Comune Scandiano (RE) Località Pratissolo

Identificazione catastale: Foglio 34 fronte mappale 37

Uso richiesto: agricolo – frutteto e sedime casetta da giardino per deposito attrezzi

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoare@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio di Roteglia chieste in concessione ad uso orto domestico. Procedimento n. RE17T0019

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio

Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004.

Richiedente: **Nizzoli Marilena** - Residente a **Castellarano**

Data di arrivo della domanda: **10/11/2022**

Corso d'acqua: **Rio di Roteglia**

Ubicazione: Comune **Castellarano (RE)** Località **Roteglia**

Identificazione catastale: Foglio **59** fronte mappale **47**

Uso richiesto: **orto domestico**

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoare@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO09T0049

Richiedente: Soc. Agr. Riola Valley ss

Data domanda: 19/12/2022

Corso d'acqua: Rio Corlo

Comune di Fiorano Modenese

Foglio 18 fronte mappali 98 – 206 - 207

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell' avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO16T0016

Richiedente: Az. Agr. La Valle di Gianni Barone

Data domanda: 28/12/2022

Corso d'acqua: Torrente Tiepido

Comune di Maranello

Foglio 31 fronte mappale 45

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berrilli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30). Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni. La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE23T0001 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano nei Comuni di Copparo (FE) e Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE23T0001

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Copparo, Foglio 140 fronte mappali 60 – 62 – 100; Comune di Ferrara, Foglio 186 fronte mappale 13 e Foglio 187 fronte mappale 1; porzione di acqua pubblica tra i mappali dei due Comuni.

Uso richiesto: ponte carrabile comunale a due corsie

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio San Clemente nei Comuni di Castel San Pietro Terme e Monterezeno (Bo). Procedimento BO05T0135/22RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO05T0135/22RN

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 22/12/2022

Richiedente: Vanzelli Luisa e Umberto

Comuni risorse richieste: Castel San Pietro Terme e Monterezeno

Coordinate catastali risorse richieste:

Castel San Pietro Terme Fg. 163 mappali 7, 8, 9, 10

Monterezeno Fg. 26 mapp al e 31/p

Uso richiesto: attraversamento con guado

Corso d'acqua: Rio San Clemente

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demanioibologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Savena in Comune di Pianoro (BO) - Procedimento BO07T0309/22RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di

occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO07T0309/22RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 26/10/2022

Richiedente: SIRA INDUSTRIE SPA

Comune risorse richieste: Pianoro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 12 Antistante Mappale 515.

Uso richiesto: Manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume Reno in Comune di Marzabotto (BO) - Procedimento BO11T0213/22RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO11T0213/22RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza idraulica - Data Prot. Domanda: 30/12/2022

Richiedente: Dondarini Maurizio

Comune risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 antistante il mappale 26

Uso richiesto: Orto - Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di Concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fosso Zinella in Comune di San Lazzaro di Savena (BO) - Procedimento BO22T0152.

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0152

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 21/11/2022

Richiedente: Penna Marta

Comune risorse richieste: San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 27 Antistante Mappale 165

Uso richiesto: Occupazione di area con fabbricato e con area cortiliva

Corso d'acqua: Fosso Zinella

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Quaderna in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO22T0161

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0161

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 12/12/2022

Richiedente: Ragazzi Giannino e Boni Catia

Comune risorse richieste: Castel San Pietro Terme

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 99 antistante Mappale 94.

Uso richiesto: Ponte privato

Corso d'acqua: Torrente Quaderna

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Santerno in Comune di Casalfiumanese - Procedimento BO22T0168

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0168

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 22/12/2022

Richiedente: Società Agricola Dongellini s.s.

Comune risorse richieste: Casalfiumanese (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 63 mappali 48, 49, 82, 87, 181

Uso richiesto: sfalcio - Corso d'acqua: Fiume Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Salato

in confine tra il Comune di Casalfiumanese (BO) e Imola (BO) - Procedimento BO22T0169

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0169

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 22/12/2022

Richiedente: Società Agricola Dongellini S.S.

Comune risorse richieste: Casalfiumanese e Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Casalfiumanese Foglio 61 antistante Mappale 32 – Imola Foglio 214 antistante Mappale 139.

Uso richiesto: Ponte

Corso d'acqua: Rio Salato

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Canale di San Giovanni nel Comune di San Giovanni in Persiceto (Bo)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0172

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 30/12/2022

Richiedente: Sirti Telco Infrastructures S.p.A.

Comune risorse richieste: San Giovanni in Persiceto (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 90 antistante mappali 2233, 727, 728, 189, 190, 6

Foglio 72 antistante mappali 85, 190

Uso richiesto: attraversamento per posa cavi in fibra ottica

Corso d'acqua: Canale di San Giovanni

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@

cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fosso della Tabina in Comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC04T0066

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, adisposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC04T0066

Corso d'acqua di riferimento: fosso della Tabina

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio (FC), foglio 4 fronte mappali 61 69

Uso richiesto: mantenimento attraversamento a raso e cancello

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua Rio Selva in Comune di Predappio (FC) - Codice Pratica FC11T0008

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì

-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Selva identificata al Foglio 46 fronte mapp. 41,44 Comune di Predappio (FC) lunghezza m. 3,00 Uso consentito: attraversamento elettrico;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €.75,00. Le istruzioni per il
- pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area/aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua Pisciatello in Comune di Cesena (FC) - Codice Pratica FC23T0002

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì

-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Pisciatello identificata al Foglio 102 fronte mapp. 395 Comune di Cesena (FC) Estensione mq. 21,70 Uso/Usi consentiti: giardino;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da €16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00.

Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Acerre-

ta in Comune di Modigliana (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0038

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0038

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Acerreta

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Modigliana (FC), foglio 24 fronte mappale 1148, foglio 40

fronte mappale 1148

Uso richiesto: ponte

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1576

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1576

Corso d'acqua di riferimento: fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC)- foglio 96 fronte mappali 99, 100, 114, 115, 116, 605

Uso richiesto: coltivazione agricola e seminativo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei
LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nel Comune di Riolo Terme per cui è stata presentata istanza di variante della concessione da parte dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna. C.F. 90030910393 - Procedimento RA20T0016

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RA20T0016

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Senio Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Riolo Terme, Foglio 31, Mappali 470, 469, 151, 150, 86, 86, 81, 82, 456.

Uso richiesto: strada di servizio per la passerella ciclopedonale di attraversamento del torrente Senio.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nel Comune di Casola Valsenio (RA) per cui è stata presentata istanza di

concessione da parte del Comune di Casola Valsenio (RA) - Procedimento RA23T0002

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA 23T0002

corso d'acqua di riferimento: Torrente Senio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Casola Valsenio (RA), Foglio 20, Mappal e 236

Uso richiesto: attraversamento del Torrente Senio con ponte su strada comunale via Soglia.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DI INCARICATA INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST ARPAE

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Fiumi Uniti e Fiume Ronco nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione - Procedimento RA23T0003

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA23T0003

corso d'acqua di riferimento: Fiumi Uniti – Fiume Ronco

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna – Sez. A - F. 126 mapp.le 5 7 F. 156 mapp.le 31 – F. 157 mapp.le 68 – F. 157 mappali 14 e 77

Uso richiesto: riqualificazione ciclovia in tratti arginali dei fiumi

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DI INCARICATA CON INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST ARPAE

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio nel Comune di Cervia per cui è stata presentata istanza di concessione - Procedimento RA23T0004

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA 23 T000 4

corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Cervia - F. 60 mapp.l i 5 7 e 515

Uso richiesto: agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Faenza (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. n. 7/2004) da parte della società Italgas Reti spa - Procedimento RAPPT0348

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT 0348

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Uso richiesto: attraversamento in sub-alveo del Fiume Lamone in Via Croce di Ferro località Sarna, del Comune di Faenza con condotta in gas - metano in tubo polietilene.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. d alla data di scadenza del termine di cui sopra.

LA RESPONSABILE INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN04T0037

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Sanchi Francesco

Data di arrivo domanda: 20/1/2023

Procedimento: RN04T0037 - Rinnovo

Corso d'acqua: sponda destra del fiume Conca

Ubicazione: loc. Molino Valle nel Comune di Morciano di Romagna (RN)

Identificazione catastale: Foglio 3 antistante le particelle 2161, 2294, 2295 e 321

Superficie: 5.900 m2

Uso richiesto: prato permanente

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da richiedere al numero telefonico 0541 319005 (Paola Pellegrino) o al rispettivo indirizzo email ppellegrino@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMI-
NI – AREA EST**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di
istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico -
Procedimento RN05T0011**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Gli Aceri Srl -Data di arrivo domanda: 12/1/2023

Procedimento: RN05T0011

Corso d'acqua: Torrente San Marino - Ubicazione: Verucchio (RN)

Identificazione catastale: foglio 27 antistante le particelle 97-98

Superficie: 3.726,60 mq

Uso richiesto: parcheggio a servizio di attività commerciale

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Polo specialistico Demanio idrico Suoli, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319162 (Ozzi Claudia) o al rispettivo indirizzo e-mail cozzi@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMI-
NI – AREA EST**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanza
di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del dema-
nio idrico. Pratica RN08T0038**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini

- Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Lombardi Tonino

Data di arrivo domanda: 16/12/2022

Procedimento: RN08T0038-Rinnovo 2023

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), in sponda destra del fiume Marecchia in località San Martino dei Mulini

Identificazione catastale: Foglio 38 Particella 36/parte e Foglio 39 Particella 72/parte

Superficie: 7665 m2 complessivi, di cui 2670 m2 a vigneto e 4995 m2 a prato permanente

Uso richiesto: agricolo (vigneto e prato permanente)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004. Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMI-
NI – AREA EST**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di
istanze di rinnovo con cambio di titolarità di concessioni di
aree del demanio idrico - Procedimento RN09T0038**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo con cambio di titolarità di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Genestreti Daniele

Data di arrivo domanda: 10/1/2023

Procedimento: RN09T0038

Corso d'acqua: Fiume Marecchia

Ubicazione: Santarcangelo di Romagna (RN)

Identificazione catastale: foglio 30 particella 127/parte, antistante le particelle 69-438

Superficie: 6.691 mq

Uso richiesto: agricolo (frutteto e prato permanente)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Polo specialistico Demanio idrico Suoli, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319162 (Ozzi Claudia) o al rispettivo indirizzo e-mail cozzi@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpae.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanza di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN15T0001

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Adrigas s.p.a.

Data di arrivo domanda: 22/12/2022

Procedimento: RN15T0001-Rinnovo

Corso d'acqua: torrente Ventena Ubicazione: Comune di San Giovanni in Marignano (RN) e Comune di Cattolica, in attraversamento in subalveo del t. Ventena

Identificazione catastale: San Giovanni in Marignano Foglio 2 antistante Particella 1460 (sinistra drogr.) e cattolica Foglio 5 antistante Particella 12 (destra idrogr.) Lunghezza tratto gasdotto: 17 m

Uso richiesto: gasdotto 4a specie MPDN 150 acciaio entro

contro-tubo in PVC DN200

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanza di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN15T0008

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: A.S.D. Canoa Club Rimini

Data di arrivo domanda: 16/12/2022

Procedimento: RN15T0008-Rinnovo

Corso d'acqua: deviatore del fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini (RN), in sponda sinistra del deviatore del fiume Marecchia

Identificazione catastale: Foglio 65 Particella 859/parte

Lunghezza tratti condotta di scarico e cavidotto: 52,60 m ognuno

Superficie: 1200 m2 complessivi, di cui 45 m2 di un manufatto prefabbricato amovibile

Uso richiesto: attività sportive e deposito canoe, manufatto prefabbricato amovibile ad uso servizi, condotta di scarico DN160 e cavidotto DN120 per allacciamenti reti acqua, energia elettrica e gas.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì

dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN22T0018

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di Rimini

Data di arrivo domanda: 24/10/2022

Procedimento: RN22T0018

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: sponda destra del deviatore del fiume Marecchia, loc. San Giuliano Mare del Comune di Rimini (RN)

Identificazione catastale: foglio 59 particella 2926/p e 2927

Superficie: m2 68,9

Uso richiesto: attività sperimentali e di carattere partecipativo e educativo

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o all'indirizzo email derbacci@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

(art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RNPPT0048

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Sacchini Marco

Data di arrivo domanda: 27/12/2022

Procedimento: RNPPT0048 - Rinnovo con cambio titolarità

Corso d'acqua: sponda sinistra del fiume Marecchia

Ubicazione: loc. Molino Moroni nel Comune di Poggio Torriana (RN)

Identificazione catastale: foglio n. 7 particelle 50/parte, 48/parte, 125/parte, 156/parte, 158/parte, 160/parte Superficie: 16310 m2

Uso richiesto: venatorio

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da richiedere al numero telefonico 0541 319005 (Paola Pellegrino) o al rispettivo indirizzo email ppellegrino@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpae.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: “Modifiche impiantistiche, installazione di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano e aumento della capacità produttiva autorizzata presso lo stabilimento ceramico” nel Comune di Fiorano Modenese, di competenza regionale previa istruttoria ARPAE, che comprende la Modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per Industrial Tiles Achievements S.p.A. e una Nuova Autorizzazione Integrata Ambientale per Genera Projects S.r.l..

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto e Autorizzazioni, avvisa che Industrial Tiles Achievements S.p.A. e Genera Projects S.r.l. hanno presentato istanza per l’avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato “Modifiche impiantistiche, installazione di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano e aumento della capacità produttiva autorizzata presso lo stabilimento ceramico localizzato a Fiorano Modenese” in data 2 gennaio 2023. Ai sensi dell’art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Modena effettuerà l’istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di Modena
- localizzato nel Comune di Fiorano Modenese
- oltre il Comune in cui è localizzato può avere impatti nel Comune di Formigine in Provincia di Modena

Il progetto appartiene alla tipologia progettuale di cui all’allegato B.2 della L.R. 4/2018, B.2.60 in quanto modifica o estensione di un progetto elencato nell’Allegato B.2 al punto B.2.26 “Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, grès e porcellane, di capacità superiore a 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 metri cubi e con una densità di colata per forno superiore a 300 chilogrammo per metro cubo”; ed è sottoposto a VIA su richiesta volontaria dei proponenti.

Ai fini AIA il progetto di ITA Spa appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all’allegato VIII del D.Lgs 152/06:

- 3.5) Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, grès o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno

L’installazione del cogeneratore di Genera Projects Srl si configura come attività accessoria dello stabilimento ceramico di ITA Spa.

L’istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Modena in applicazione dell’art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

L’emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA

- Modifica sostanziale Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - ITA SpA
- Nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Genera Projects Srl
- Autorizzazione unica per cogeneratore (art. 11 del Dlgs.115/2008)
- Permesso di Costruire (L.R. 15/2013)
- Deposito sismico (L.R. 19/2008)
- Parere in materia di prevenzione incendi (DPR n.151/2011)
- Nulla Osta per l’allacciamento alla rete elettrica
- Nulla Osta in materia fiscale

Ai sensi dell’art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC di Modena al seguente indirizzo di posta certificata: aomo@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l’inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Il Tecnico Esperto Titolare di I.F.: Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Avviso di rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), a seguito di Riesame, alla Ditta Iren Ambiente SpA per l’installazione IPPC di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti solidi urbani e speciali sito in Via M. Ventura 4/a, Loc. Cornocchio in Comune di Parma - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis

Si avvisa ai sensi dell’art. 10, comma 6 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e dell’art. 29-quater, comma 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte seconda, Titolo III-bis, che è stata rilasciata, a seguito di procedura di Riesame ex art. 29-octies comma 3 lettera a), dalla Autorità competente Regione Emilia-Romagna, tramite Arpa Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, l’Autorizzazione Integrata Ambientale con Determinazione del Dirigente DET-AMB-2023-340 del 24/1/2023 alla società Iren Ambiente SpA, per il proseguimento dell’attività IPPC di trattamento rifiuti classificata come categoria 5.3 lett.b) dell’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i nell’installazione IPPC di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti

solidi urbani e speciali sito in Via M. Ventura 4/a, Loc. Cornocchio in Comune di Parma (PR), il cui gestore è il sig. Eugenio Bertolini.

Il progetto interessa il territorio (in relazione alla localizzazione degli impianti) dei seguenti Comuni: Parma e delle seguenti Province: Parma

Il provvedimento è valido 12 anni dal rilascio al gestore, fatti salvi i casi di riesame anticipato previsti dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 s.m.i..

Copia della Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 29-quater comma 13 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e dell'art. 8, comma 3 della L.R. 21/2004 e s.m.i. sull'apposito portale "Osservatorio IPPC-AIA" regionale, nonché presso la sede dell'Autorità Competente: Regione Emilia-Romagna, tramite Arpa Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in Piazzale della Pace n.1 - 43121 Parma.

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta SAVOIA ITALIA S.P.A., Avviso di deposito

La Ditta SAVOIA ITALIA S.P.A. con sede legale in Via Ghiarola n.77, in Comune di Fiorano Modenese (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29- octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA", localizzata in Via Radici in Piano n. 422, in Comune di Sassuolo (Mo).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Sassuolo e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Sassuolo (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è Giovanni D'Andrea (responsabile SUAP).

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta SAVOIA ITALIA S.p.a - Avviso di deposito

La Ditta SAVOIA ITALIA S.p.a con sede legale in Via Ghiarola Nuova n77, in Comune di Fiorano Modenese (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura", localizzato in Via Ghiarola Nuova n.77, in Comune di Fiorano Modenese (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Fiorano Modenese e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Fiorano Modenese (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è Giovanni D'Andrea (responsabile SUAP).

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta FINCIBEC - S.P.A., Avviso di deposito

La Ditta FINCIBEC S.P.A., con sede legale in Via Valle D'Aosta n.47, in Comune di Sassuolo (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29- octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura", localizzato in Via Valle D'Aosta n. 47, in Comune di Sassuolo (Mo).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Sassuolo e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Auto-

rizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Sassuolo (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è Giovanni D'Andrea (responsabile SUAP).

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) a seguito di riesame, per installazione IPPC esistente di trattamento e trasformazione di materie prime destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali, svolta in Cotignola, Via Peschiera Ponente 24/25 – Ditta Conserve Italia Soc.Coop. Agricola

Lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna avvisa che con determinazione del dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ravenna di ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna) n. DET-AMB-2023-261 del 19/1/2023, è stato rilasciato, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., L.R. n. 21/2004 s.m.i. e DGR n. 1795 del 31/10/2016, il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), riesame dell'AIA, che sostituisce a tutti gli effetti l'atto n. 890 del 15/03/2013 e s.m.i., con riferimento al seguente impianto:

- Ditta: Conserve Italia Soc. Coop. Agricola avente sede legale in San Lazzaro di Savena, Via Paolo Poggi n. 11 – P.IVA 00708311204
- Impianto IPPC esistente di trattamento e trasformazione di materie prime destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali, di cui al punto 6.4b2 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 e s.m.i., sito in Cotignola, località Barbiano, Via Peschiera Ponente n.24/25
- Comune interessato: Cotignola
- Provincia interessata: Ravenna
- Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.2, Ravenna

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che ha validità di anni 10, è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), nonché presso il sito di ARPAE (www.arpae.it) e presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso conclusione positiva del procedimento di riesame A.I.A. della ditta DGP S.r.l. sita in Via Rabitti n. 7 nel Comune di Bagnolo in Piano (RE)

Lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Bagnolo in Piano (RE) avvisa che, ai sensi degli articoli 29-octies, 29-quater co.5-8 e 29-nonies del D.Lgs 152/06, si è conclusa con esito favorevole la procedura di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta DGP srl, per lo stabilimento sito in Comune di Bagnolo in Piano (RE) in Via Rabitti n.7, in cui viene svolta l'attività di trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc;

Estremi del provvedimento conclusivo: Determina Dirigenziale Arpa S.A.C Reggio Emilia "DET-AMB-2023-490 del 1/2/2023.

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC –AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

Il Responsabile Suap: Anna Arch. Scuteri.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) – D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. parte seconda titolo III bis, art. 29 octies, co.3 lett. a) e 5, L.R. 21/2004 e s.m.i. art. 6 – Avviso di deposito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di procedura di riesame alla ditta "Molino Grassi S.P.A." sita in Via Emilia Ovest n.347 Loc. Fraore, in Comune di Parma

Si avvisa che, ai sensi degli art. 8 e 11 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e.s.m.i. è stata depositata presso l'Autorità competente: Agenzia Regionale per la Prevenzione dell'Ambiente e l'Energia – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma (Arpa SAC Parma che ai sensi della L.R. 13/2015 art.78 a decorrere dall'1/1/2016 esercita funzioni in materia di AIA per conto della Regione Emilia-Romagna), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1704/2014 del 25/8/2014 relativa all'installazione di cui all'attività 6.4 (b) Trattamento e trasformazione di prodotti alimentari da materie prime animali ovvero da materie prime vegetali che superano le soglie indicate.

Localizzato: in Loc. Fraore –Via Emilia Ovest n.347 – 43126 PARMA (PR)

Presentata da: Molino Grassi S.P.A

con Gestore IPPC: Sig. GRASSI MASSIMO

Il Riesame dell'autorizzazione non comporta modifiche al di fuori del piano di adeguamento alle BAT (migliori tecniche disponibili) aggiornate.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Parma e della Provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della docu-

mentazione di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

La medesima documentazione è pubblicata quindi consultabile, ai sensi dell'art. 29 – quater commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 parte seconda sul portale ufficiale dell'Autorità competente “Osservatorio IPPC-AIA” regionale al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=76073>

La documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., i soggetti interessati potranno prendere visione della domanda e presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente c/o “Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma” ai seguenti indirizzi: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma – PEC aopr@cert.arpa.emr.it.

L'Autorità procedente è il SUAP del Comune di Parma

Il Responsabile di Procedimento è Arch. Costanza Barbieri

L'Autorità competente è: Arpae SAC Parma

Il termine di legge per la conclusione del procedimento previsto dall'art. 29 – quater, commi 8 e 10 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è di 150 giorni dalla presentazione della domanda; tale termine può essere sospeso in caso di richiesta di integrazioni nell'ambito della Conferenza di Servizi (art. 14 e 14- ter della L. 241/90 s.m.i.) per un massimo di 90 giorni.

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo/riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della ditta F.LLI

COMUNE DI GALLIERA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito procedimento VAS per variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata Comparto C4.3 Via XXV Aprile 1945 Comune di Galliera (BO)

Si avvisa che con Prot. n. 1269 del 30/1/2023 è stata presentata la Valutazione Ambientale Strategica in riferimento alla variante al piano particolareggiato di iniziativa privata

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 31 GENNAIO 2023, N. 1

Prima variazione al Bilancio di previsione 2023-2025

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

FORELLI S.A.S. DI FORELLI CARLO & LUIGI S.A.S. P.IVA: 00120140330 sita in Comune di Piacenza, Via Badiaschi n. 17, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art. 29-ocies e L.R. n. 21/04.

A seguito di verifica di completezza positiva, a far data dal 12/1/2023, si avvisa l'avvio del procedimento di rinnovo/riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della ditta F.LLI FORELLI S.A.S. DI FORELLI CARLO & LUIGI S.A.S. P.Iva: 00120140330 sita in COMUNE DI PIACENZA VIA BADIASCHI N. 17, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. art. 29-ocies e L.R. n. 21/04.

Gestore IPPC: FORELLI LUIGI CF: FRLGU39D03B643H.

Installazione: attività di zincatura di pezzi metallici semilavorati di varie forme e dimensioni. Localizzazione: installazione sita COMUNE DI PIACENZA VIA BADIASCHI N. 17.

Categoria IPPC: punto 2.6 All. VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 - Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³.

Amministrazione procedente: Servizio Pianificazione Urbanistica, Edilizia e Patrimonio del Comune di Piacenza.

Amministrazione competente: SAC dell'Arpae di Piacenza.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Claudia Salati - SAC Arpae di Piacenza.

Responsabile SUAP: dott. Massimo Sandoni Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica, Edilizia e Patrimonio.

I tempi previsti per la conclusione del procedimento sono pari a 150 giorni (art. 29-quater comma 10 del D.Lgs. 152/2006) al netto di periodi relativi alla presentazione di eventuali integrazioni.

Presso la SAC dell'Arpae di Piacenza sono a disposizione, per l'eventuale visione, gli atti concernenti il procedimento con i limiti previsti dalla Legge n. 241/1990 sul diritto di accesso; tutta la documentazione è altresì visionabile attraverso il portale regionale IPPC-AIA.

ex-Comparto C4.3 in San Vincenzo Via XXV Aprile 1945, attualmente identificato in ambito Urbano Consolidato in Corso di Attuazione (AUC-B);

La Valutazione Ambientale Strategica è depositata presso il Comune di Galliera sito in Piazza Eroi della libertà n. 1 e al seguente link <https://attiga.renogalliera.it/Albo/Albo.aspx>. a decorrere dal 15.02.2023.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE
E GESTIONE DEL TERRITORIO

Annamaria Pironi

delibera

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, la prima variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025, ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità, risultante dal prospetto allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le suddette variazioni garantiscono il mantenimento del pareggio di bilancio e la salvaguardia dei suoi equilibri;

3. di dare atto, altresì, della necessità, ai sensi del D.lgs. 118/2011 di accompagnare il presente provvedimento con l'Allegato B, quale parte integrante e sostanziale, da inviare al Tesoriere;

4. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 31 GENNAIO 2023, N. 2

Approvazione della Prima Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2023-2025

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di approvare la variazione al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025, come riportata nell'Allegato 1 (Scheda D "Elenco degli interventi del Programma"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 modificato a seguito di quanto approvato al paragrafo 1) del presente atto e l'Elenco Annuale 2023 sono quelli riportati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

3. di disporre la pubblicazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 e dell'Elenco Annuale 2023 modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione (Allegato 2), nel sito istituzionale dell'Agenzia;

4. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 31 GENNAIO 2023, N. 3

Approvazione della Prima Variazione del Programma Biennale degli Acquisti 2023-2024

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di approvare le variazioni al Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi 2023-2024, come riportate nell'Allegato 1 (Scheda B "Elenco degli acquisti del programma"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che il Programma Biennale degli Acquisti di

beni e servizi 2023-2024 modificato a seguito di quanto approvato al paragrafo 1) del presente atto è quello riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

3) di disporre la pubblicazione del Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi 2023-2024 modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione (Allegato 2), nel sito istituzionale dell'Agenzia;

4) di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 31 GENNAIO 2023, N. 4

"Sistema di Valutazione delle performance individuali della Dirigenza e dei Lavoratori del Comparto" dell'Agenzia - Aggiornamento

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, l'aggiornamento del "Sistema di Valutazione delle performance individuali della Dirigenza e dei Lavoratori del Comparto", allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1 - metodologia);

2. di approvare altresì gli allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6a) 6b) 6c), X, riferiti alle schede tecniche del sistema di valutazione aggiornato, affidando altresì alla Direzione il compito di approvare formalmente eventuali adeguamenti tecnici, su proposta e in accordo con il Nucleo di Valutazione;

3. di dare atto che il nuovo sistema di misurazione della performance, così come aggiornato con il presente provvedimento, si applicherà a decorrere dalle valutazioni riferite all'anno 2023;

4. di garantire la massima diffusione e informazione del presente provvedimento mediante la pubblicazione sul sito web e nella intranet aziendale;

5. di dare atto che il nuovo sistema, approvato con la presente deliberazione, sostituisce ad ogni effetto i precedenti sistemi di valutazione della dirigenza e del personale ed ogni altra norma o accordo con esso incompatibile;

6. di inviare copia del presente atto al Presidente dei Collegio dei Revisori dell'Agenzia;

7. di fornire copia del presente atto alle OO.SS. rappresentative e alla RSU aziendale.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 31 GENNAIO 2023, N. 5

Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) dell'Agenzia 2023-2025

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, l'aggiornamento del "Sistema di Valutazione delle performance individuali della Dirigenza e dei Lavoratori del Comparto", allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1 - metodologia);

2. di approvare altresì gli allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6a) 6b) 6c), X, riferiti alle schede tecniche del sistema di valutazione aggiornato, affidando altresì alla Direzione il compito di approvare formalmente eventuali adeguamenti tecnici, su proposta e in accordo con il Nucleo di Valutazione;

3. di dare atto che il nuovo sistema di misurazione della performance, così come aggiornato con il presente provvedimento, si applicherà a decorrere dalle valutazioni riferite all'anno 2023;

4. di garantire la massima diffusione e informazione del presente provvedimento mediante la pubblicazione sul sito web e nella intranet aziendale;

5. di dare atto che il nuovo sistema, approvato con la presente deliberazione, sostituisce ad ogni effetto i precedenti sistemi di valutazione della dirigenza e del personale ed ogni altra norma o accordo con esso incompatibile;

6. di inviare copia del presente atto al Presidente dei Collegio dei Revisori dell'Agenzia;

7. di fornire copia del presente atto alle OO.SS. rappresentative e alla RSU aziendale.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 31 GENNAIO 2023, N. 6

Art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011 - Riconoscimento debito fuori bilancio a favore del Consorzio della Bonifica Parmense

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) Di approvare la Relazione del Responsabile del Procedimento e del Dirigente della Direzione Tecnica Idrografica Emilia Occidentale in allegato A) al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;

2) Di provvedere al riconoscimento della legittimità del

debito fuori bilancio rientrante nella fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011 per complessivi euro 380.000,00 a favore della Consorzio di Bonifica Parmense, ripartito come segue:

Cod. int.	CUP	Comune	Località	Oggetto	Importo Lavori
15731	B13H20000230001	Colorno	Chiavica del Naviglio	P R - E-1067. lavori urgenti di messa in sicurezza e ripristino della funzionalità della Chiavica del Naviglio a Colorno	150 000,00
15734	B63H20000180001	Sorbolo Mezzani	Chiavica del Fumolenta	P R - E-1068. lavori urgenti di messa in sicurezza e ripristino della funzionalità della Chiavica del Fumolenta in comune di Sorbolo	150 000,00
15735	B63H20000190001	Sorbolo Mezzani	Chiavica del Gambalone	P R - E-1069. lavori urgenti di messa in sicurezza e ripristino della funzionalità delle Chiaviche del Gambalone in comune di Sorbolo	80 000,00

3) Di incaricare il Dirigente competente a provvedere con tempestività **ai necessari stanziamenti in parte entrata ed in parte spesa nel bilancio 2023/2025 con debita variazione di bilancio, da approvare da parte del CI nella medesima seduta**, ed alla relativa liquidazione;

4) Di disporre per la conseguente trasmissione della presente deliberazione alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL’EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.lgs.152/2006. Procedura di approvazione del Progetto definitivo “Completamento opere interconnesse campi acquiferi possessione Riva (Campogalliano) e Bosco Fontana (Rubiera)” nei comuni di Campogalliano (MO) e Rubiera (RE), comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/occupazione/servitù sulla strumentazione urbanistica del Comune di Rubiera, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera. Ripubblicazione di avviso già pubblicato nel BURERT n. 286 del 28/9/2022 (Parte Seconda)

Aimag S.p.A., con sede in Via Maestri del Lavoro n.38 - 41037 Mirandola, REG. IMP. MO N. 00664670361 - COD. FISC. E P.IVA 00664670361 rende noto che:

- in data 20 dicembre 2006 è stata sottoscritta la “Convenzione per regolamentare i rapporti fra l’Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Modena (ora ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) ed il gestore del servizio idrico integrato (art. 11, comma 2, L. 36/1994 e art. 14, comma 1, L.R. Emilia-Romagna 25/1999, come modificata dalla L.R. Emilia-Romagna 1/2003)”;
- Atersir – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti con deliberazione n. 10 del 14 aprile 2015 del Consiglio d’ambito dell’Agenzia, ha deliberato di delegare al gestore del servizio idrico integrato Aimag S.p.A. l’esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea che sono riconosciuti ad Atersir quale Autorità espropriante ai sensi e per gli effetti dell’articolo 158 – bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 e ss.mm.ii. e D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.) ivi compresa ogni operazione ed attività funzionale all’esercizio degli stessi, per la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito di cui all’articolo 149 dello stesso D.lgs. n. 152/2006, di competenza di Aimag S.p.A.;
- in data 10/7/2015 è stato sottoscritto tra Atersir – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed Aimag S.p.A. l’atto integrativo della Convenzione di cui al primo punto che inserisce l’art.14 – bis (delega dei poteri espropriativi) che ne disciplina limiti, termini e modi;
- Aimag S.p.A. ha predisposto il Progetto Definitivo dell’opera in oggetto denominato “Completamento opere interconnesse campi acquiferi possessione Riva (Campogalliano) e Bosco Fontana (Rubiera)” nei comuni di Campogalliano (MO) e Rubiera (RE), come definito dal D.P.R. 207/2010, inserito, con codice 2020MOAG0022, nel programma quadriennale degli interventi del SII di Aimag S.p.A. per il quadriennio 2020 – 2023, approvato con delibera del Consiglio Locale di Modena n.4 del 2 marzo 2020 ed aggiornato con delibera del Consiglio Locale di Modena n.18 del 20 giugno 2022;
- l’intervento consiste nello spostamento della condotta in vetroresina DN 350 di collegamento tra i campi acquiferi possessione Riva, nel comune di Campogalliano (MO) e la centrale acquedottistica di Bosco Fontana, nel comune di Rubiera (RE), e nasce dall’esigenza di AIPO di ampliare

l’arginatura della cassa di espansione del fiume Secchia interessando l’attuale sedime della condotta idrica esistente, che verrà quindi spostata più a nord e sostituita con una condotta in PE DE 450;

- beneficiario dell’esproprio è il Comune di Rubiera (RE) in quanto Comune nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal progetto;
- ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell’art. 158 bis commi 1 e 2 del D.lgs. 152/2006, dell’art. 53 della L.R. 24/2017 e per quanto d’occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della L. 241/1990, l’avvio del procedimento è diretto all’approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/occupazione/servitù sulla strumentazione urbanistica del Comune di Rubiera, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera di cui trattasi;
- l’intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di privati nel Comune di Rubiera (RE) così come individuati nel Piano particellare d’esproprio del Progetto;
- il Progetto Definitivo completo di tutti gli elaborati è stato depositato ed è consultabile presso:
 - l’Ufficio Investimenti di Aimag S.p.A., in Maestri del Lavoro 38 - 41037 Mirandola;
 - il Comune di Rubiera (RE) in Via Emilia Est n.5 – 42048 – Rubiera (RE), Settore 4 Territorio e Attività Economiche;
- la documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune di Rubiera all’indirizzo: <https://www.comune.rubiera.re.it/entra-in-comune/i-servizi/infrastrutture/> L’avviso è pubblicato all’Albo Pretorio on line del medesimo sito;
- la documentazione è altresì disponibile sul sito di Aimag Spa all’indirizzo:<http://www.aimag.it/> alla sezione “NEWS”;
- il Progetto depositato è accompagnato da un allegato in cui sono indicate le aree interessate dall’apposizione del vincolo espropriativo, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali ed una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dell’opera da eseguire;
- il progetto, inoltre, è accompagnato dalla documentazione connessa alla procedura di Valsat della variante urbanistica per apposizione del vincolo preordinato all’esproprio ai fini della consultazione di cui all’art. 14 del D.lgs. 152/2006;
- si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. 37/2002 dagli esiti della Conferenza di servizi di cui all’art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. A tal fine si rende noto che Atersir – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Via Cairoli n. 8/F - 40121 Bologna, provvederà ad indire e a condurre la Conferenza dei Servizi decisoria di cui all’art. 158 bis del D.lgs. 152/2006 e art. 53 della L.R. 24/2017 finalizzata all’approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/occupazione/servitù sulla strumentazione urbanistica del Comune di Rubiera, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- si precisa, altresì, che, per impedimenti sopravvenuti, non è stato possibile dare adeguata evidenza alla procedura con tutte le modalità previste dalla normativa. Si è stabilito, pertanto, di procedere alla ripubblicazione dell’avviso di deposito nel BURERT e all’effettuazione di ulteriore deposito del-

la documentazione al fine di garantire la piena pubblicità al procedimento espropriativo e di variante alla strumentazione urbanistica del comune di Rubiera;

- il Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è il p.i. Floriano Scacchetti;
- entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni in riferimento agli aspetti espropriativi in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. inviandole a Aimag S.p.A., Via Maestri del Lavoro n.38 - 41037 Mirandola, oppure a mezzo PEC all'indirizzo segreteria.aimag@pec.gruppoaimag.it, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;
- il Responsabile del procedimento amministrativo ex art. 158 bis del D.lgs. 152/2006 è l'ing. Marialuisa Campani di ATERSIR.;
- entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni in riferimento agli aspetti urbanistici ed ambientali in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. inviandole a Atersir – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Via Cairoli n. 8/F - 40121 Bologna, oppure a mezzo PEC all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso.

Si rende noto che per ogni informazione riguardante il progetto depositato, per la sua presa visione, per le richieste di rilascio di copie ed estratti informali del progetto depositato è fatto obbligo di rivolgersi direttamente a Aimag S.p.A., previo appuntamento, telefonando ai numeri 3358728500 oppure 053528111 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica info@aimag.it.

LA DIRIGENTE AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Marialuisa Campani

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.lgs.152/2006. Procedura di approvazione del Progetto Definitivo “Sostituzione dell'adduttrice Fontana-Carpi, nel tratto compreso tra il campo pozzi di Fontana e la Via Galli Marchiò nel Comune di Rubiera” anche identificato con ID ATERSIR 2017MO-AG0002 comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione/servitù sulla strumentazione urbanistica del Comune di Rubiera, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Ripubblicazione di avviso già pubblicato nel BURET n. 349 del 23/11/2022 (Parte Seconda)

Aimag S.p.A., con sede in Via Maestri del Lavoro n.38 - 41037 Mirandola, REG. IMP. MO N.00664670361 - COD. FISC. E P.IVA 00664670361 rende noto che:

- in data 20 dicembre 2006 è stata sottoscritta la “Convenzione per regolamentare i rapporti fra l'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Modena (ora ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) ed il Gestore del servizio idrico integrato (art.11, comma 2, L. 36/1994 e art. 14, comma 1, L.R. Emilia-Romagna 25/1999,

come modificata dalla L.R. Emilia-Romagna 1/2003”);

- Atersir – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti con deliberazione n. 10 del 14 aprile 2015 del Consiglio d'ambito dell'Agenzia, ha deliberato di delegare al Gestore del servizio idrico integrato Aimag S.p.A. l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea che sono riconosciuti ad Atersir quale Autorità espropriante ai sensi e per gli effetti dell'articolo 158 –bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 e ss.mm.ii. e D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.) ivi compresa ogni operazione ed attività funzionale all'esercizio degli stessi, per la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d'Ambito di cui all'articolo 149 dello stesso D.lgs. n. 152/2006, di competenza di Aimag S.p.A.;
- in data 10/7/2015 è stato sottoscritto tra Atersir – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed Aimag S.p.A. l'atto integrativo della Convenzione di cui al primo punto, che inserisce l'art.14 – bis (delega dei poteri espropriativi) che ne disciplina limiti, termini e modi;
- Aimag S.p.A. ha predisposto il Progetto Definitivo dell'opera in oggetto denominato “Sostituzione dell'adduttrice Fontana-Carpi, nel tratto compreso tra il campo pozzi di Fontana e la Via Galli Marchiò nel Comune di Rubiera” nel comune di Rubiera (RE), come definito dal D.P.R. 207/2010, inserito, con codice 2017MOAG0002, nel programma quadriennale degli interventi del SII di Aimag S.p.A. per il quadriennio 2020 –2023, approvato con delibera del Consiglio Locale di Modena n. 4 del 2 marzo 2020 ed aggiornato con delibera del Consiglio Locale di Modena n.18 del 20 giugno 2022;
- l'intervento rappresenta il terzo ed ultimo lotto di un più ampio progetto per la realizzazione di una nuova condotta in ghisa DN 700 tra la centrale acquedottistica di Fontana di Rubiera e la Città di Carpi. Il lotto in oggetto si estende dalla centrale acquedottistica di Fontana alla Via Galli Marchiò nel Comune di Rubiera per una lunghezza di circa 1200 m;
- beneficiario dell'esproprio è il Comune di Rubiera (RE) in quanto Comune nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal progetto;
- ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell'art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs.152/2006, dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e per quanto d'occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della L. 241/1990, l'avvio del procedimento è diretto all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione/servitù sulla strumentazione urbanistica del Comune di Rubiera, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui si trattasi;
- l'intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di privati nel Comune di Rubiera (RE) così come individuati nel Piano particellare d'esproprio del Progetto;
- il Progetto Definitivo completo di tutti gli elaborati è stato depositato ed è consultabile presso:
 - l'Ufficio Investimenti di Aimag S.p.A., in Via Maestri del Lavoro n.38 - 41037 Mirandola;
 - il Comune di Rubiera (RE), 4° Settore Territorio e Attività economiche, in Via Emilia Est n. 5 – 42048 Rubiera (RE);
- la documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale

del Comune di Rubiera all'indirizzo: <https://www.comune.rubiera.re.it/entra-in-comune/i-servizi/infrastrutture/>. L'avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on line del medesimo sito;

- la documentazione è altresì disponibile sul sito di Aimag Spa all'indirizzo: <http://www.aimag.it/> alla sezione "NEWS";
 - il Progetto depositato è accompagnato da un allegato in cui sono indicate le aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali ed una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera da eseguire;
 - il progetto depositato è accompagnato dalla documentazione connessa alla procedura di Valsat della variante urbanistica per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai fini della consultazione di cui all'art. 14 del D.lgs. 152/2006;
 - si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. 37/2002 dagli esiti della Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. A tal fine si rende noto che Atersir – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Via Cairoli n. 8/F – 40121 Bologna, provvederà ad indire e a condurre la Conferenza dei Servizi decisoria di cui all'art.158 bis del D.lgs. 152/2006 e art. 53 della L.R. 24/2017 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione/servitù sulla strumentazione urbanistica del Comune di Rubiera, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
 - si precisa, altresì, che risulta necessario procedere a una nuova pubblicazione in quanto, per impedimenti sopravvenuti, non è stato possibile dare adeguata evidenza alla procedura con tutte le modalità previste dalla normativa. Si è stabilito, pertanto, di procedere alla ripubblicazione dell'avviso di deposito nel BURERT e all'effettuazione di ulteriore deposito della documentazione al fine di garantire la piena pubblicità al procedimento espropriativo e di variante alla strumentazione urbanistica del comune di Rubiera;
 - il Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è il p.i. Floriano Scacchetti;
 - entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito chiunque abbia interesse potrà presentare osservazioni in riferimento agli aspetti espropriativi in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. inviandole ad Aimag S.p.A., Via Maestri del Lavoro n.38 - 41037 Mirandola, oppure a mezzo PEC all'indirizzo segreteria.aimag@pec.gruppoaimag.it, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;
 - il Responsabile del procedimento amministrativo ex art. 158 bis del D.lgs. 152/2006 è l'ing. Marialuisa Campani di ATERSIR;
 - entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito chiunque abbia interesse potrà presentare osservazioni in riferimento agli aspetti urbanistici ed ambientali in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. inviandole a Atersir – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Via Cairoli n.8/F - 40121 Bologna, oppure a mezzo PEC all'indirizzo dgersir@pec.atersir.emr.it, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;
- Si rende noto che per ogni informazione riguardante il progetto

depositato, per la sua presa visione, per le richieste di rilascio di copie ed estratti informali dello stesso è fatto obbligo di rivolgersi direttamente ad Aimag S.p.A., previo appuntamento, telefonando ai numeri 3358728500 oppure 053528111 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica info@aimag.it.

LA DIRIGENTE AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Marialuisa Campani

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

“2014PRIA0063 Sistemazione rete fognaria Corcagnano nord fra depuratore e Parma” in comune di Parma. Avvio procedimento di approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006, comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere

ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, con sede in Via Cairoli n. 8/F - 40121 Bologna,

premessi che:

a) L'opera oggetto del presente procedimento è inserita nel Programma Operativo degli Interventi 2020-2023 del gestore IRETI S.p.A, approvato con Delibera CLPR/2019/9 del Consiglio Locale ATERSIR di Parma del 6/3/2019, come modificato con Delibera CLPR/2022/12 del 3/5/2022 - ed individuata dal seguente codice identificativo: ID ATERSIR 2014PRIA0063;

b) “IRETI S.p.A.” svolge le funzioni di Gestore del Servizio Idrico Integrato (di cui all'articolo 14 della Legge Regionale 6 settembre 1999, n. 25 come modificato da L.R. 28 gennaio 2003, n.1) in plurimi Comuni della Provincia di Parma, in attuazione della convenzione originariamente sottoscritta dall'Agenzia d'ambito per i servizi pubblici (ATO) di Parma (ora ATERSIR - “Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti” - ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei a livello regionale) e “AMPS S.p.A.”, in data 27 dicembre 2004;

c) ATERSIR, con atto del Consiglio d'Ambito n.35 del 26 aprile 2017, ha deliberato di delegare ad “IRETI S.p.A.”, in quanto Gestore del Servizio Idrico Integrato, l'esercizio di poteri espropriativi, compresi poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea riconosciuti ad ATERSIR quale Autorità Espropriante - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 158-bis del D.lgs 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii. - previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e L.R. 19 dicembre 2002, n.37) ivi incluse operazioni ed attività funzionali all'esercizio degli stessi per la realizzazione degli interventi di competenza previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d'Ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 stesso;

d) è stato sottoscritto digitalmente l'atto integrativo alla Convenzione di cui alle precedenti lettere a) e b), fra ATERSIR ed “IRETI S.p.A.”, che inserisce l'articolo 17-bis “*Delega dei poteri espropriativi*” il quale ne disciplina i limiti, termini e modi. Lo stesso è stato siglato in data 1/6/2017 ed è agli atti al prot.

PG.AT/2017/0003691 del 16/6/2017;

e) IRETI S.p.A ha predisposto il progetto definitivo dell'opera in oggetto denominato **“Sistemazione rete fognaria Corcagnano nord fra depuratore e Parma”**;

visto il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante”;

considerato che ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell'art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e, per quanto d'occorrenza, anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l'avvio del procedimento è diretto all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento ed occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui trattasi;

considerato che l'intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà fondi di soggetti privati siti nel Comune di Parma, così come individuati nel piano particellare di esproprio, documento parte integrante del progetto;

considerato che l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento comporterà variante al POC e RUE del Comune di Parma;

vista l'istanza del Gestore con la quale viene richiesto il benessere per l'avvio del procedimento di approvazione e trasmessa la documentazione progettuale, acquisita al prot. PG.AT/2022/0009745 del 29/9/2022 e comprensiva della documentazione relativa al procedimento espropriativo/acquisizione servitù;

preso atto che il Gestore ha predisposto gli elaborati relativi alla proposta di variante urbanistica finalizzata anche all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità e che il Comune ha espresso il parere tecnico favorevole agli stessi, conservato agli atti della scrivente Agenzia al prot. PG.AT/2022/0008857 del 1/9/2022;

ritenuto altresì che la documentazione progettuale e di variante urbanistica contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all'avvio delle procedure di variante urbanistica e di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/servitù/occupazione;

tenuto conto infine che Il Gestore, in ottemperanza ai Regolamenti vigenti, ha presentato istanza per l'ottenimento del nulla osta all'avvio del procedimento espropriativo con nota acquisita al prot. PG.AT/2022/0010743 del 26/10/2022 ed Atersir ha provveduto al rilascio con nota prot. PG.AT/2022/0010943 del 31/10/2022.

considerato che il Gestore sta provvedendo a predisporre le note di comunicazione per l'invio ai proprietari delle aree in cui si intende realizzare l'opera l'avvio del procedimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o pec, ai sensi dell'art.9 della L.R. 37/2002;

AVVISA

che l'approvazione, ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006, del progetto definitivo dell'intervento **“Sistemazione rete fognaria Corcagnano nord fra depuratore e Parma”** in comune di Parma, identificato con ID ATERSIR 2014PRIA0063, avverrà mediante Conferenza di Servizi decisoria che sarà convocata da ATERSIR e comporterà titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale

del Comune di Parma, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

che l'Autorità procedente per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art.158 bis del D. Lgs. 152/2006 è ATERSIR;

che la pubblicazione per le finalità urbanistiche compete ad ATERSIR;

che il beneficiario dell'esproprio sarà il Comune di Parma, nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal procedimento espropriativo;

che le opere in progetto sono finalizzate alla separazione delle portate meteoriche da quelle reflue domestiche (o ad esse assimilabili) e al recapito di queste ultime all'impianto di depurazione posto alla periferia nord di Corcagnano, realizzando quindi il risanamento del Cavo La Riana, attuale recapito degli scarichi bianchi che neri della zona oggetto di intervento;

che il Gestore sta provvedendo contestualmente a comunicare ai proprietari delle aree su cui si intende realizzare l'opera l'avvio del procedimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o pec, ai sensi dell'art.9 della L.R. 37/2002;

che il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. E.R. 37/2002, dagli esiti della Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. A tal fine si rende noto che ATERSIR procederà ad indire la Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere; pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambi i fini;

che copia del progetto definitivo dell'opera, completo di tutti gli allegati, è messa a disposizione da:

- **ATERSIR**, sul proprio sito web al seguente indirizzo: <http://www.atersir.it/notizie>

- **COMUNE DI PARMA** sul proprio sito web, nella pagina dell'Albo Pretorio raggiungibile cliccando il seguente link: <http://albo.comune.parma.it/Affissione/parma/Page>

- **IRETI S.p.A.** – presso l'Ufficio Espropri di IRETI S.p.a sito in Strada Santa Margherita n.6/A - 43123 PARMA, dove chiunque potrà prenderne visione, richiedere informazioni, ed eventualmente chiederne il rilascio in formato digitale, previo appuntamento telefonando al tecnico incaricato, Ing. Christian Zanni, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00, al numero - 0522/297577, oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica francesco.cacace@ireti.it, o alla pec ireti@pec.ireti.it. Sarà inoltre possibile consultare la documentazione sul sito web di IRETI S.p.a al seguente indirizzo: <https://www.irenacqua.it/gli-impianti>

che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento contattando il referente per il Gestore, Ing. Francesco Cacace, al numero 3356868547, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00, oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica francesco.cacace@ireti.it oppure alla pec ireti@pec.ireti.it;

che gli interessati, entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni, successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, potranno **presentare le osservazioni** in merito alla **variante degli strumenti urbanistici e territoriali** del Comune di Parma,

inviandole ad **ATERSIR** in forma scritta a mezzo PEC all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it ovvero a mezzo raccomandata A. R. all'indirizzo: Via Cairoli n.8/F - 40121 Bologna (BO), con la seguente dicitura: *Approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 del progetto definitivo "2014PRIA0063 Sistemazione rete fognaria Corcagnano nord fra depuratore e Parma" in comune di Parma. Pubblicazione con finalità urbanistica relativa al procedimento di variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Parma;*

che i soggetti interessati dall'esproprio delle aree potranno presentare le osservazioni relative alla procedura espropriativa al Gestore del S.I.I. IRETI S.p.A. entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, inviandole per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo ad "IRETI S.p.a. - Strada Santa Margherita n.6/A - 43123 PARMA" oppure tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo ireti@pec.ireti.it con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso: "2014PRIA0063 Sistemazione rete fognaria Corcagnano nord fra depuratore e Parma". *Pubblicazione ai fini espropriativi;*

che "IRETI S.p.A." provvederà ad esaminare puntualmente le proposte ed osservazioni acquisite, a formulare conseguenti controdeduzioni e a trasmetterle ad ATERSIR congiuntamente alla richiesta di approvazione del progetto;

che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso;

che la presente pubblicazione prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti - visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37;

che il Responsabile del procedimento per la procedura espropriativa è l'Ing. Fabio Giuseppini di IRETI Spa;

che il Responsabile del procedimento istruttorio ex art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006 è l'Ing. Marialuisa Campani di ATERSIR.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Marialuisa Campani

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Brisighella. PUA relativo alla Scheda n. 49 di PRG, denominata "Area il Molinone", sita in Via Cicognani. Avviso di deposito

Si avvisa che con Delibera di Giunta comunale n. 8 del 30/1/2023, si è autorizzato il deposito degli elaborati riguardanti il PUA di iniziativa privata relativi alla Scheda PRG n. 49 denominata "Area il Molinone" sita in Via Cicognani, a destinazione residenziale, comprensivi del documento di VAS/Valsat ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale.

La documentazione è depositata per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e può essere visionata liberamente presso la sede del Settore Territorio, Servizio Urbanistica - Ufficio di Piano dell'Unione della Romagna Faentina in Via Zanelli n. 4 a Faenza, previo appuntamento telefonico

(0546-691524), nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e giovedì 8:30 - 13:00.

Entro la suddetta data, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della proposta di PUA, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La suddetta deliberazione e gli elaborati sono altresì pubblicati, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina (www.romagnafaentina.it), liberamente accessibile da chiunque.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-UFFICIO DI PIANO
Daniele Babalini

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO
REGGIANO

COMUNICATO

Nuove nomine dei componenti dei Comitati di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Busana e Collagna, in comune di Ventasso

Si comunica che con Decreti del Presidente dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano sono stati proclamati eletti i cittadini a componenti dei Comitati di amministrazione separata dei beni civici delle frazioni di: Busana e Collagna in comune di Ventasso con i seguenti Decreti così suddivisi:

Decreto del Presidente dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano n. 5 in data 2 febbraio 2023 "Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Busana, in comune di Ventasso"

Venturi Degli Esposti Vincenzo nato a Castelnovo ne' Monti il 21.07.1959

Manari Roberto nato a Castelnovo ne' Monti il 25.05.1959

Canedoli Gabriele nato a Castelnovo ne' Monti il 19.01.1968

Canedoli Fabio nato a Castelnovo ne' Monti il 07.10.1979

Fantolini Davide nato a Genova il 15.06.1978

Decreto del Presidente dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano n. 6 in data 2 febbraio 2023 "Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Collagna, in comune di Ventasso"

Lombardi Aldo nato a Pisa il 16.08.1977

Caccialupi Giulia nata a Castelnovo ne' Monti il 24.12.1995

Sentieri Stefano nato a Castelnovo ne' Monti il 01.07.1972

Ferretti Francesco nato a Castelnovo ne' Monti il 04.03.1990

Caccialupi Marco nato a Castelnovo ne' Monti il 18.11.1988

IL PRESIDENTE

Vincenzo Volpi

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Piano Regolatore Cimiteriale (P.R.C.) - art. 1 commi 1 e 2 del Regolamento Regionale 4/2006 - CUP: C42B22000100004. Approvazione

Piano Regolatore Cimiteriale (P.R.C.) - Comunicazione approvazione - art. 55 del D.P.R. n. 285/1990 e dell'art. 1, commi

1 e 2 del Regolamento Regionale n. 4/2006.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 20/12/2022, pubblicata all'albo pretorio il 16/1/2023, è stato approvato il Piano Regolatore Cimiteriale.

Gli atti Piano Regolatore Cimiteriale sono depositati per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Bagno di Romagna in forma cartacea e sono anche disponibili sul sito Web del Comune al seguente link: <https://www.comune.bagnodiromagna.fc.it/piano-regolatore-cimiteriale-approvazione>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Roberta Biondi

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Accordo Operativo con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo avviato ai sensi dell'art. 4 L.R. 24/2017 e con i contenuti dell'art. 38

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 38/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

Con successiva deliberazione consiliare n. 78 del 29/09/2020, il Consiglio Comunale ha approvato un aggiornamento dell'atto sopra citato apportando semplificazioni e rinnovando l'interesse pubblico all'attuazione degli ambiti del vigente PSC di cui alle manifestazioni di interesse.

A seguito della suddetta deliberazione è stata presentata una proposta di accordo operativo per l'attuazione del l'ambito ARS. CA_I, frazione Longara, che è già stato depositato sul sito web del Comune di Calderara di Reno ai fini della trasparenza e partecipazione.

La Giunta Comunale in data 26/01/2023 con delibera n. 12 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo in quanto conforme allo strumento urbanistico vigente e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 (sessanta) giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il servizio Pianificazione-S.U.E. del Comune di Calderara di Reno e possono essere visionati liberamente accedendo al link

https://www.comune.calderaradireno.bo.it/aree-tematiche/urbanistica/attivita-e-servizi/accordi-operativi-inerenti-gli-ambiti-del-psc-art-4-l-r-24-2017/proposta-di-accordo-operativo-ai-sensi-dellart-38-l-r-24-2017-ambito-ars-ca_i-longara

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo PEC: comune.calderara@cert.provincia.bo.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA
E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Sandra Campagna

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione variante n. 2 al Piano Particolareggiato (PP) di Iniziativa Pubblica zona produttiva "Valle di Malta" capoluogo. Articolo 4 comma 4b) L.R. 24/2017, articolo 3 L.R. 46/1988, articoli 21 e 25 L.R. 47/1978

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 10/1/2023 è stata approvata la variante n. 2 al Piano Particolareggiato (PP) di Iniziativa Pubblica zona produttiva "Valle di Malta" capoluogo.

Oggetto della variante: allineamento cartografico ed alle norme del comparto.

La variante n. 2 al PP approvato è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Castel San Pietro Terme – Piazza XX Settembre n. 3, oltre che pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione Urbanistica.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI AL TERRITORIO
Angelo Premi

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Operativo Comunale "stralcio" con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo per gli ambiti: 6.2 capoluogo, 9.2 Mascarino, terreno di Via Zambeccari e contestuale apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dalla realizzazione del percorso ciclopeditone "Zambeccari"

Il Responsabile dell'Area Edilizia e Ambiente rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 28/12/2022 è stato approvato il Piano Operativo Comunale (POC) "stralcio" con valore ed effetti di Piano Urbanistico attuativo (PUA) per gli ambiti 6.2 capoluogo, 9.2 Mascarino, Terreno di Via Zambeccari.

Il Piano Operativo Comunale (POC) "stralcio" con valore ed effetti di Piano Urbanistico attuativo (PUA) per gli ambiti 6.2 capoluogo, 9.2 Mascarino, Terreno di Via Zambeccari è consultabile nel web al seguente percorso: https://www.renogailliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/castello-dargile/poc/poc-stralcio-2021/copy_of_adozione/poc-stralcio-2021-con-effetti-di-pua-approvato

L'entrata in vigore del POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il piano approvato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Elisabetta Braggalli, Responsabile dell'Area Edilizia e Ambiente del Comune di Castello d'Argile.

LA RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA E AMBIENTE
Elisabetta Braggalli

COMUNE DI CORNIGLIO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Corniglio

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 25/1/2023 è stata adottata variante al piano delle attività estrattive comunale (PAE) del Comune di Corniglio (PR).

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico Comunale e può essere visionata previo appuntamento telefonando al numero 0521/881221 interno 5.

I suddetti elaborati adottati possono essere consultati in formato elettronico anche sul sito web comunale al seguente indirizzo: <https://www.comune.corniglio.pr.it/servizi-informazioni/piano-delle-attivita-estrattive-pae>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazione.

La variante adottata è comprensiva degli elaborati previsti in materia di valutazione ambientale strategica (Valsat/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica).

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i., il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità della variante, per la quale il Comune di Corniglio è l'autorità procedente e la Provincia di Parma l'autorità competente.

Ai fini della valutazione ambientale, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazione anche fornendo ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni, indirizzate al Sindaco del Comune di Corniglio, devono essere inviate via PEC all'indirizzo protocollo@postacert.comune.corniglio.pr.it o presentate in carta semplice, in triplice copia, all'Ufficio Protocollo del Comune di Corniglio. Le osservazioni pervenute saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
Annalisa Petrolini

COMUNE DI CREVALCORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del procedimento di variante normativa e cartografica al RUE vigente del Comune di Crevalcore (BO), ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale n. 24/2017 e s.m.i. per l'ampliamento di un impianto produttivo esistente sito in Via Dell'Industria 53-187 – ditta Immobiltec S.p.A. per M.B. S.r.l.

Si rende noto che con Prot. 1926 in data 24/1/2023 (pratica SUAP 16/2022), successivamente integrata, la ditta Immobiltec S.p.A. ha presentato un progetto di ampliamento di un impianto produttivo esistente sito in Via Dell'Industria in Variante normativa e cartografica al RUE vigente del Comune di Crevalcore (BO) ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale n. 24/2017 e s.m.i.

Il progetto è sottoposto alla valutazione della Conferenza di servizi decisoria artt. 14 comma 2 e 14bis L. 241/90 e s.m.i., in

forma semplificata, modalità asincrona, indetta dal SUAP comunale in qualità di Responsabile del Procedimento.

Il proponente ha manifestato la volontà di ampliare l'impianto produttivo attraverso l'utilizzo di una più ampia superficie fondiaria ottenuta da aree adiacenti all'impianto produttivo, aree di proprietà comunale, da acquisire; l'attuazione del progetto presuppone una variazione degli strumenti urbanistici comunali vigenti, in particolare del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), sia per la cartografia che per la norma tecnica di attuazione, per la modifica della destinazione delle proprietà limitrofe da sede stradale a ambito edificabile, con aumento delle superfici edificabili.

Il progetto dell'opera, completo di Variante urbanistica e di VALSAT è depositato a fare data dalla presente pubblicazione e per sessanta giorni consecutivi in libera visione al pubblico presso: Comune di Crevalcore, Via Persicetana n. 226, Area Tecnica – Urbanistica ed Edilizia, Responsabile del Procedimento la Responsabile dell'Area – Geom. Mirna Quaglieri e Garante della comunicazione e della partecipazione il Geom. Michele Tattini.

Il progetto dell'opera è altresì pubblicato integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo:

<https://dgegovpa.it/Crevalcore/AmministrazioneTrasparente/Pianificazionegovernoterritorio.aspx?dettaglio=228>

Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva, inviando documenti in forma digitale allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Crevalcore al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it (entro le ore 12.00 del giorno di scadenza del termine).

Ai sensi dell'art. 56, co. 1 della L.R. 15/2013, gli obblighi di pubblicazione a stampa si intendono assolti con la pubblicazione sul sito Internet istituzionale dell'Amministrazione.

LA RESPONSABILE AREA TECNICA - URBANISTICA ED EDILIZIA
Mirna Quaglieri

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Approvazione di variante normativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata PG 99241/12 relativo ad area in Ferrara via del Turco n. 8-10-12 ed integrazione e modifica della convenzione a rogito notaio Conforti Rep. 659/447 del 24.06.2013 presentato da Immobiliare Ristori Srl

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 24/1/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante normativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata PG 99241/12 relativo ad area in Ferrara Via del Turco n. 8-10-12 ed integrazione e modifica della Convenzione a rogito notaio Conforti rep. 659/447 del 24.06.2013 presentato da Immobiliare Ristori srl.

La Variante al PPIP è in vigore dalla data della presente pubblicazione e copia integrale è pubblicata sul sito web del Comune di Ferrara nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", Pianificazione e governo del territorio e presso gli uffici dell'UO Pianificazione Attuativa del Comune di Ferrara, Piazza Municipale n. 21- III piano, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 previo appuntamento pianificazioneattiva@comune.fe.it - tel. 0532/419367 / 0532/419432.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO QUALITÀ EDILIZIA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Fabrizio Magnani

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento di variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che con nota P.G. 0010783 in data 27/1/2023, è stata indetta e convocata in data 17 febbraio 2023 ore 9.30, la Conferenza di servizi decisoria da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 14-bis, comma 7 e 14-ter della Legge 241/1990, al fine di ottenere l'approvazione della variante agli strumenti urbanistici per l'ampliamento degli spazi a servizio di uno stabilimento industriale esistente in Forlì, in Via Bianco da Durazzo, presentata dal Sig. Federico Mazzanti, in qualità di Legale Rappresentante della Società Bonfiglioli S.p.A. con sede legale in Calderara di Reno (Bologna), ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010.

Conseguentemente, l'esito della suddetta Conferenza di servizi può comportare la variazione degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Forlì.

Gli elaborati di variante sottoposti al vaglio della Conferenza di servizi, compreso il documento di VALSAT, sono depositati per 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Area Servizi all'Impresa e al Territorio – Unità Pianificazione Urbanistica del Servizio Ambiente e Urbanistica del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21, possono essere visionati previo appuntamento telefonico (tel. 0543/712737 – 712736) e sono consultabili sul sito internet dell'Ente al seguente link <http://webapp.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/> nella sezione degli uffici comunali riservati all'Urbanistica.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Responsabile del procedimento di istruttoria di variante urbanistica e Responsabile Unico del Comune di Forlì e delle Società in house FMI e ALEA SPA: Mara Rubino.

Responsabile del procedimento di istruttoria edilizia. Silvia Guerner.

Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.8 del DPR 160/2010: Daniela Valentini.

Responsabile SUAP Comune di Forlì: Massimo Visani.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Simona Savini

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Deposito di proposta di modifica a insediamento produttivo esistente in variante al PSC e RUE – ditta Forgrana Corradini Spa - Articolo 53, comma 1, lett. b) L.R. 24/2017

Si avvisa che in data 28/12/2022 con prot. 35049 e con successiva integrazione in data 29/12/2022 con prot. 35204, è stato presentato il progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo a servizio dell'attività insediata, sito nel Comune di Guastalla, in Via 200 Biolche n.6/a, Ditta Forgrana Corradini spa, in variante alla pianificazione urbanistica vigente, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017.

Il progetto, in oggetto comprensivo del documento di VALSAT, è stato pubblicato sul sito web del Comune di Guastalla (www.comune.guastalla.re.it) ed è depositato per 60 gg, dal 15/2/2023 al 15/4/2023 presso il settore Territorio e Programmazione del Comune di Guastalla, Piazza Mazzini n.1, e può essere visionato liberamente al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1QvgyMqU5kwBnrBUABvbYD5QNBzOFJ1jh?usp=share_link

Entro il 15/04/2023 alle ore 12.00, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi d'ufficio e i singoli cittadini, nei confronti dei quali le previsioni del progetto depositato sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del progetto stesso, anche ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire a mezzo pec al seguente indirizzo:

guastalla@cert.provincia.re.it e saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro il medesimo termine, secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 14 del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m. e i., chiunque può esaminare la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dovranno pervenire a mezzo pec al seguente indirizzo: guastalla@cert.provincia.re.it indicando il seguente oggetto: Osservazioni alla VAS del progetto Forgrana Corradini spa. Entro la scadenza del termine perentorio di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

Entro il 15/4/2023 alle ore 12:00, chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire a mezzo pec al seguente indirizzo: Comune di Guastalla – Piazza Mazzini n.1 – 42016 Guastalla (RE): guastalla@cert.provincia.re.it

L'istruttoria verrà condotta ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 ed in ottemperanza dell'art. 53 della L.R. 24/2017. L'esito positivo della conferenza dei servizi costituisce proposta di adozione della variante al PSC e RUE del Comune di Guastalla (RE)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Silvia Cavallari

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Deposito di proposta di modifica a insediamento produttivo esistente in variante al PSC e RUE – Ditta SMEG SPA. Articolo 53, comma 1, lett. b) L.R. 24/2017

Si avvisa che in data 30/12/2022 con prot. 35328 e con successiva integrazione in data 31/1/2023 con prot. 3073, è stato presentato il progetto di demolizione di una fabbricato a servizio dell'attività insediata, sito nel Comune di Guastalla, in Via della Liberazione n.8/1, Ditta SMEG spa, in variante alla pianificazione urbanistica vigente, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017.

Il progetto, in oggetto comprensivo del documento di VALSAT, è stato pubblicato sul sito web del Comune di Guastalla (www.comune.guastalla.re.it) ed è depositato per 60 gg, dal 15/2/2023 al 15/4/2023 presso il settore Territorio e Programmazione del Comune di Guastalla, Piazza Mazzini n.1, e può essere visionato liberamente al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1OQiSsVO40QmivFfSgNivbt0Yvci5ltxn?usp=share_link

Entro il 15/4/2023 alle ore 12.00, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi d'ufficio e i singoli cittadini, nei confronti dei quali le previsioni del progetto depositato sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del progetto stesso, anche ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire a mezzo pec al seguente indirizzo: guastalla@cert.provincia.re.it e saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro il medesimo termine, secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 14 del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m. e i., chiunque può esaminare la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dovranno pervenire a mezzo pec al seguente indirizzo: guastalla@cert.provincia.re.it indicando il seguente oggetto: Osservazioni alla VAS del progetto SMEG spa.

Entro la scadenza del termine perentorio di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

Entro il 15/4/2023 alle ore 12:00, chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire a mezzo pec al seguente indirizzo: Comune di Guastalla – Piazza Mazzini 1 – 42016 Guastalla (RE): guastalla@cert.provincia.re.it

L'istruttoria verrà condotta ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 ed in ottemperanza dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

L'esito positivo della conferenza dei servizi costituisce proposta di adozione della variante al PSC e RUE del Comune di Guastalla (RE)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Silvia Cavallari

COMUNE DI MARZABOTTO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Provvedimento di sdemanializzazione di un relitto stradale in Via Meladello n. 9

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 19/8/1994, n. 35, si rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 82 del 19/12/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato disposto di:

Sdemanializzare il tratto di relitto stradale di Via Meladello n. 9, nel Comune di Marzabotto e nello specifico la porzione confinante con il foglio 49, mappale 34, sub 3 pari a circa 650 mq, ponendo lo stesso nel patrimonio disponibile dell'Ente, fatte salve le verifiche di accessi o servitù esistenti, per poter procedere all'eventuale alienazione ai sensi del vigente Regolamento per l'alienazione dei beni immobili.

La Delibera di Consiglio comunale n. 82 del 19/12/2022 è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 20/12/2022 al 4/1/2023. Entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono prevenute opposizioni avverso la deliberazione.

La sdemanializzazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Federica Zecchi

COMUNE DI MORFASSO (PIACENZA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 29 NOVEMBRE 2022, N. 17

Permuta terreni in località Variano e Tiramani

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

DI ACCETTARE la richiesta del sig. Silva Fiorenzo sopra menzionata.

DI SDEMANIALIZZARE E DECLASSIFICARE il reliquato stradale di proprietà del Comune di Morfasso, censito al NCT di Morfasso al foglio 37 e compreso fra i mappali 807-668 e 813-669, così come evidenziato nell'allegato stralcio di mappa catastale sotto la lettera B e che verrà meglio identificato a seguito di apposito frazionamento catastale, e di inserirlo nel patrimonio disponibile dell'Ente.

DI ACQUISIRE al patrimonio comunale, a titolo di permuta, l'area censita al NCT di Morfasso al foglio 30 mappale 833, di proprietà dei sigg. Silva Fiorenzo e Bellini Renata, evidenziata nello stralcio di mappa catastale allegato alla presente sotto la lettera A.

DI CEDERE ai sigg. Silva Fiorenzo e Bellini Renata, a titolo di permuta, l'area censita al NCT di Morfasso al foglio 37 e compresa fra i mappali 807-668 e 813-669, così come evidenziata nell'allegato stralcio di mappa catastale sotto la lettera B e che verrà meglio identificata a seguito di apposito frazionamento catastale

DI VALUTARE in Euro 2.625,00 il valore di ognuna delle due aree oggetto di permuta.

DI DARE ATTO che ogni spesa derivante dal presente provvedimento (atto di permuta, ecc.) sia a completo carico del sig. Silva Fiorenzo.

DI STABILIRE che siano salvaguardati eventuali diritti di passaggio sul lotto che il Comune di Morfasso cederà ai sigg. Silva-Bellini e che tale clausola sia riportata sull'atto di permuta.

DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Tecnico l'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali, ivi compresa la sottoscrizione, per conto del Comune di Morfasso, dell'atto di permuta.

DI DICHIARARE con separata e unanime votazione il presente atto immediatamente eseguibile.

COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco n. 1 del 31/1/2023 di approvazione Contratto per la realizzazione della strategia per la rigenerazione urbana con il progetto denominato "Stazione Giovani: in partenza per le ri-generazioni"

Con Decreto del Sindaco n. 1 del 31/1/2023 è stato approvato il Contratto per la realizzazione della strategia per la rigenerazione urbana con il progetto denominato "Stazione Giovani: in partenza per le ri-generazioni" sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI/2022/589 del 2/12/2022, redatto ai sensi dell'art. 59 della L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

IL SINDACO
Luca Borsari

COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Programma di Riconversione o Ammodernamento (PRA) dell'Azienda Agricola Moschini Luca, volta alla realizzazione di strutture per l'allevamento bovini nell'area del paddock esistente, attraverso la posa in opera di nuove cuccette prefabbricate con relativi accessori e con la costruzione di una vasca liquami sul lato nord-ovest, nel complesso immobiliare aziendale a servizio del fondo agricolo "Madonnina del Bosco" in Polesine Zibello Strada Comunale del Cappelletto

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 30/1/2023 è stato approvato il Programma di Riconversione o Ammodernamento (PRA) presentato dalla Azienda Agricola Moschini Luca, volta alla realizzazione di strutture per l'allevamento bovini nell'area del paddock esistente, attraverso la posa in opera di nuove cuccette prefabbricate con relativi accessori e con la costruzione di una vasca liquami sul lato nord-ovest, nel Complesso immobiliare aziendale a servizio del fondo agricolo "Madonnina del Bosco" in Polesine Zibello Strada Comunale del Cappelletto.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Area Tecnica del Comune di Polesine Zibello – Via G. Matteotti n.10.

IL RESPONSABILE SETTORE 5
Lorenzo Marini

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo ad area ubicata in Savio di Ravenna, Via Romea Sud - Via Degli Artigiani (scheda P18 del POC).

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 33 del 31/1/2023, P.G. n. 23208/2023 del 1/2/2023, è stato approvato il piano urbanistico attuativo (PUA) relativo ad area ubicata in savio di Ravenna, Via Romea Sud - Via Degli Artigiani (scheda P18 del POC).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione sul BUR, è depositato presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Viale Berlinguer n. 30 (2° piano) – Ravenna ed è pubblicato per la libera consultazione nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Fabbri

COMUNE DI ROLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Comune di Rolo (RE). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza di Servizi inerente il procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto per la costruzione di un nuovo magazzino per lo stoccaggio del Parmigiano-Reggiano, in variante al PSC e RUE vigenti, presentato dalla società Latteria Tullia Soc. Coop. Agricola

Si avvisa che con atto n. 5 in data 13 gennaio 2023 è stata assunta la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi per l'esame e approvazione secondo il procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017, del progetto per la costruzione di un nuovo magazzino per lo stoccaggio di formaggio Parmigiano-Reggiano, in variante al PSC e RUE vigenti, presentato dalla società Latteria Tullia Soc. Coop. Agricola, previsto presso il complesso produttivo situato in Via Tullie n. 10.

Copia integrale della determinazione suddetta e degli atti relativi è depositata per la libera consultazione del pubblico presso la Sede Comunale, Corso Repubblica n.39 - 42047 Rolo (RE), in orario d'ufficio, previo appuntamento da concordarsi telefonando al numero 0522/658005 oppure scrivendo al seguente indirizzo mail: ufftecnico@comune.rolo.re.it

Copia integrale degli atti sopraccitati è inoltre pubblicata sul sito istituzionale dell'ente www.comune.rolo.re.it alla pagina https://rolo.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=5999&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=6000

L'espressione della posizione favorevole definitiva del Comune di Rolo è stata espressa, ai sensi del comma 5 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, con deliberazione consiliare di ratifica della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi n. 4 in

data 26 gennaio 2023.

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

IL CAPOSERVIZIO
Andrea Borgatti

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 30 NOVEMBRE 2022, N. 51

Regolarizzazione di porzione di viabilità esistente in via San Rocco con declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale e relativa permuta

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Accertato che il relitto stradale in parola, di proprietà comunale:

- fa parte del patrimonio strade pubbliche individuate in Catasto a partita 5, ma che non risulta ricompreso tra il patrimonio stradale cartograficamente rappresentato nel vigente P.U.T. (Piano Urbano del Traffico) approvato con delibera di C.C. n. 78 del 20/12/2012;

- la superficie è pari a circa 195 mq;
- risulta in parte area verde ed in parte area agricola a vigneto.

Considerato che il tracciato stradale esistente, della porzione di via San Rocco in oggetto, risulta:

- insistere su proprietà privata di unico frontista;
- classificato dal P.U.T. (Piano Urbano del Traffico) in "F1b – strada extraurbana locale non asfaltata";
- che la superficie è pari a circa 116 mq;
- che la destinazione urbanistica delle aree è: "*Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico – ARP*" di cui all'art. 76 delle Norme del R.U.E. vigente, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 15/12/2010 e successiva variante approvata con delibera di Consiglio Comunale n.35 del 27/9/2018; ed all'art. 76 delle Norme del P.S.C. vigente, approvato con delibera di Consiglio

comunale n. 79 del 14/12/2010 e successiva variante approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 15/5/2018.

(omissis)

delibera

(omissis)

2. di fornire l'indirizzo a procedere mediante permuta, salvo conguaglio, alla regolarizzazione dello stato di fatto di porzione di viabilità esistente di Via San Rocco, con acquisizione al patrimonio strade comunali dell'attuale porzione di sedime stradale e conseguente cessione del relitto stradale, come da aree individuate nell'allegata planimetria (allegato A), dalla quale si può rilevare in colore verde le aree di relitto stradale di proprietà comunale, pari a circa 195 mq (da cedere) ed in rosso quelle private facenti parte dell'attuale sedime stradale, pari a circa 116 mq (da acquisire);

3. di declassificare e sdemanializzare il suddetto relitto stradale ed includerlo tra i beni patrimoniali disponibili di questo Comune;

4. di pubblicare ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivi alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

5. di stabilire che trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 35/1994 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

6. di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel B.U.R.E-R, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. 35/1994;

7. di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto efficace al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le OO.PP. e l'edilizia – Direzione generale per le strade ed autostrade, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice della strada, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 (Regolamento di attuazione); (omissis)

COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione dell'Accordo di programma per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Abitare solidale e rigenerazione urbana: trasformazione dell'immobile comunale di Via Chierici"

Con decreto del Sindaco n. 2 del 23/1/2023 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto tra il Comune di Albinea e la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Abitare solidale e rigenerazione urbana: trasformazione dell'immobile comunale di Via Chierici".

Il decreto è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Albinea – Sezione Amministrazione Trasparente – Provvedimenti - Provvedimenti Organi Indirizzo Politico – Accordi stipulati con altre Amministrazioni pubbliche.

IL SINDACO
Nico Giberti

COMUNE DI BUSSETO (PARMA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione di Accordo di programma per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Una scuola per la città - La Rigenerazione dell'Istituto Comprensivo di Busseto e delle aree ad esso circostanti"

Decreto del Sindaco di approvazione di Accordo di programma "Una scuola per la città - La Rigenerazione dell'Istituto Comprensivo di Busseto e delle aree ad esso circostanti" Con decreto del Sindaco Prot. n. 3/2023 del 27 gennaio 2023 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con La Regione Emilia-Romagna con atto RPI/2023/66 del 26/1/2023, redatto ai sensi dell'art. 58 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato "Approvazione Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Una scuola per la città - La Rigenerazione dell'Istituto

Comprensivo di Busseto e delle aree ad esso circostanti” è consultabile al sito Amministrazione Trasparente del Comune di Busseto sezione Provvedimenti Organi Indirizzo Politico

IL SINDACO
Stefano Nevicati

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Approvazione Contratto di Rigenerazione Urbana come Accordo di programma ex art. 59 L.R. n. 24/2017 tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia (RA) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione urbana denominata Realizzazione nuova sede di Cervia Ambiente

Si comunica che con Decreto del Sindaco del Comune di Cervia (RA) n. 2 del 1/2/2023 - Prot. n. 8068 del 1/2/2023 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii., il Contratto di Rigenerazione Urbana come Accordo di Programma tra il Comune di Cervia (RA) e la Regione Emilia-Romagna, rep. RPI/2023/061 del 23/1/2023, depositato agli atti del Comune presso l'Unità Opere Strategiche, per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione urbana denominata Realizzazione nuova sede di Cervia Ambiente.

IL SINDACO
Massimo Medri

COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione di accordo di programma: “Radici ritrovate. Riqualficazione Urbana e recupero ad uso culturale dell'ex Convento dei Domenicani a Zibello”

Si avvisa che con decreto del Sindaco n. 1 del 24/1/2023 è stato approvato l'accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto Rep. RPI 20/01/2023.000058.U redatto ai sensi dell'art. 59 L.R. 24/2017 e dell'art.34 del D.Lgs 267/2000.

Tale decreto denominato: Approvazione contratto per la realizzazione della proposta di rigenerazione urbana denominata “Radici ritrovate. Riqualficazione urbana e recupero ad uso culturale dell'ex Convento dei Domenicani a Zibello” è consultabile sul profilo web del Comune di Polesine Zibello – “Amministrazione Trasparente” nelle sezioni “Provvedimenti – Provvedimenti Organi Indirizzo Politico”.

Il Decreto di approvazione diviene efficace dalla data di pub-

blicazione nel BURERT del presente avviso.

IL SINDACO
Massimo Spigaroli

COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO (FORLÌ-CE-SENA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione di Accordo di programma di Rigenerazione Urbana “Casa della Comunità a San Benedetto in Alpe”

Con decreto del Sindaco Prot. n. 294/2023 del 25 gennaio 2023 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto di deliberazione della Giunta regionale n.1783 del 24/10/2022, redatto ai sensi dell'art. 58 L.R. 24/2017 e dell' art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato “Approvazione Contratto la realizzazione della proposta di **Rigenerazione Urbana “Casa della Comunità a San Benedetto in Alpe”** è consultabile sul sito Amministrazione Trasparente del Comune di Portico e San Benedetto.

IL SINDACO
Maurizio Monti

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione di Accordo di programma "Rigenerazione Urbana di Palazzo Ranuzzi De' Bianchi finalizzata alla realizzazione di un Polo Territoriale di servizi alle persone e alla comunità della Valle del Setta”

Con decreto del Sindaco Prot. n. 586/2023 del 24 gennaio 2023 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI/2023/026 del 10/1/2023, redatto ai sensi dell' art. 59 L.R. 24/2017 e dell' art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato “Approvazione Contratto di Rigenerazione per la realizzazione della Proposta denominata “Rigenerazione Urbana di Palazzo Ranuzzi De' Bianchi finalizzata alla realizzazione di un Polo Territoriale di servizi alle persone e alla comunità della Valle del Setta”” è consultabile al sito del Comune di San Benedetto Val di Sambro, sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Organi Indirizzo Politico – Decreti del Sindaco.

IL SINDACO
Alessandro Santoni

COMUNE DI CAMPOSANTO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Camposanto

Il Comune di Camposanto (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2 con deliberazione della Giunta comunale n. 75 del 19/8/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale 2022-2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 23/08/2022 al 7/9/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo web: www.comune.camposanto.mo.it *al link "Delibere e determine"*

IL RESPONSABILE DI AREA
Alessandro Pinca



COMUNE DI CAMPOSANTO
PROVINCIA DI MODENA

via F. Baracca n. 11 - 41031 Camposanto (MO) - telefono: 0535-80911 - fax: 0535-80917

Pianta organica delle farmacie del Comune di Camposanto

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 19/08/2022

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI CAMPOSANTO con popolazione di nr. 3192 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 1 sedi farmaceutiche Azienda USL di Modena è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

RURALE

STATO:

• aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Via Francesco Baracca Numero civico 48

Denominata Farmacia: Farmacia Rosta di Rosta Alberto e C. s.a.s.

Cod. identificativo 36004005

Della quale è titolare: Dott. Rosta Alberto, nato a Camposanto il 28/10/1953.

Avente la seguente sede territoriale:

Intero territorio comunale

COMUNE DI MONDAINO (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione pianta organica farmacie del Comune di Mondaino (Art. 4 L.R. 3 marzo 2016 n. 2) - Anno 2022 - Conferma

Il Comune di Mondaino (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 70 del 29/6/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, integrata con Delibera n. 84 del 24/8/2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 26/9/2020 al 6/10/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://mondaino.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>.

Allegato: Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

IL SINDACO
Massimo Giorgi



COMUNE DI MONDAINO – PROVINCIA DI RIMINI
PIAZZA MAGGIORE N. 1 – 47836 MONDAINO
AREA AMMINISTRATIVA
TEL. 0541/981674 - FAX 0541/982060
E-MAIL: segreteria@mondaino.com

Prot. vedi xml

del 08.06.2022

ALLEGATO 1 - Schema di pianta organica 2022

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL *COMUNE DI MONDAINO*

con popolazione di **nr. 1334** abitanti (dati ISTAT al **31/12/2021**)

e con **nr. 1** sedi farmaceutiche Azienda USL di *RIMINI*

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1** - *RURALE*

• **aperta PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO DEL *COMUNE DI MONDAINO*

VIA *BORGIO* Numero civico **30**

Denominata Farmacia *PAGNINI*

Cod. identificativo **099006063**

Della quale è titolare: *DOTT.SSA PAGNINI ANTONELLA*

Avente la seguente sede territoriale: *IL TERRITORIO CONFINA CON I*

SEGUENTI COMUNI: SALUDECIO, MONTEGRIDOLFO, TAVOLETO,

MONTECALVO IN FOGLIA, TAVULLIA E MONTEFIORE CONCA

• Allegato cartografia della sede e dell'intero comune;

COMUNE DI SALA BAGANZA (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Sala Baganza - Anno 2022 (L.R. n. 2/2016 e s.m.i. - D.G.R. n. 90/2018)

Il Comune di Sala Baganza (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera Giunta Comunale n. 164 del 12/12/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 30/1/2023 al 14/2/2023 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://salabaganza.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio/-/papca/display/6070330?p_auth=kQgAeavs

LA RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Lucia Longhi



Comune di Sala Baganza

Provincia di Parma



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SALA BAGANZA (PR)

Superficie 30,91 Km², con popolazione di nr. 5.757 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 1 sedi farmaceutiche

Azienda USL di PARMA DISTRETTO DI SUD EST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA: NR. 1

TIPO: URBANA

DENOMINATA: FARMACIA DOTT.SSA LANDINI

Della quale è **titolare:** D.SSA BARBARA LANDINI

TIPOLOGIA DI GESTIONE: PRIVATA

STATO: APERTA

COD. IDENTIFICATIVO REGIONALE 34031060

UBICAZIONE: NEL CAPOLUOGO

LOCALIZZAZIONE E INDIRIZZO: VIA VITTORIO EMANUELE II Numero civico 49/53

AERA DI COMPETENZA TERRITORIALE: INTERO TERRITORIO COMUNALE

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - Via del Cristo - S.P.17” – Estratto della determinazione di riquantificazione, impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio e dell'indennità definitiva d'asservimento accettate, spettanti alla ditta catastale Morandi Giancarlo

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 141 del 2/2/2023, è stato disposto il pagamento delle indennità per l'esproprio e l'asservimento di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- quantificazione, liquidazione e pagamento dell'indennità accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

DITTA CATASTALE: MORANDI GIANCARLO

BENEFICIARIO DEL PAGAMENTO: EREDITÀ GIACENTE DI GIANCARLO MORANDI

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 5, Mapp. 392 (ex 311 parte) di mq. 365.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 5, Mapp. 393 (ex 311 parte) di mq. 58.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 5, Mapp. 394 (ex 311 parte) di mq. 196.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 5, Mapp. 395 (ex 311 parte) di mq. 5.734.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 5, Mapp. 396 (ex 311 parte) di mq. 1.070.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 266 (ex 19 parte) di mq. 512.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 267 (ex 19 parte) di mq. 944.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 268 (ex 19 parte) di mq. 2.864.

Indennità liquidata per terreni in esproprio € 165.398,22

area soggetta ad asservimento in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 5, Mapp. 396 (ex 311 parte), superficie complessiva mq. 1.070, superficie asservita mq. 60.

area soggetta ad asservimento in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 5, Mapp. 397 (ex 311 parte), superficie complessiva mq. 99.050, superficie asservita mq. 420.

area soggetta ad asservimento in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 5, Mapp. 391 (ex 311 parte), superficie complessiva mq. 21.291, superficie asservita mq. 370.

area soggetta ad asservimento in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 268 (ex 19 parte), superficie complessiva mq. 2.864, superficie asservita mq. 10.

Indennità liquidata per terreni in asservimento € 2.766,31

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità

o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 141/2023, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE U.O.

Matteo Rossi

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

Pubblicazione per estratto del decreto n. 68/2023 Nuovo asse ciclopedonale in prosecuzione di Viale Colombo – II stralcio (CUP E51B1800000007 - cui (L00250950409202000020). Decreto di occupazione d'urgenza ex art. 22 bis DPR 327/2001 e s.m.i con determinazione provvisoria dell'indennità di esproprio e occupazione

Con decreto di esproprio n. 68/2023 il Responsabile del competente Ufficio Patrimonio del Comune di Bellaria Igea Marina ha provveduto a determinare l'indennità provvisoria di esproprio e occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto.

catasto fabbricati

foglio n. 1:

mappale 984 - qualità ente urbano mq 53 € 1.325,00

mappale 983 - qualità ente urbano mq 22 € 550,00

mappale 982 - qualità ente urbano mq 19 € 475,00

mappale 981 - qualità ente urbano mq 38 € 950,00

mappale 4109 - qualità ente urbano mq 67 € 1.675,00

catasto terreni

foglio n. 1:

mappale 77 - qualità ente urbano mq 40 € 1.000,00

Il Decreto:

- determina le indennità di espropriazione e di occupazione spettanti alle Ditte interessate dall'opera sono determinate in via provvisoria nelle somme indicate nell'elaborato descrittivo “indennità provvisoria ditte” (allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- autorizza, sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore del Comune di Bellaria Igea Marina, con sede in Piazza del Popolo n.1 Bellaria (RN) – C.F. 00250950409, per le motivazioni di cui in premessa, l'occupazione d'urgenza dei terreni relativi al progetto definitivo esecutivo dell'opera “Nuovo Asse ciclopedonale in prosecuzione di viale Colombo – II stralcio”, riportati negli elaborati “indennità provvisoria ditte” (allegato A) e “stralcio catastale ditte” (allegato B), allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

- I proprietari espropriandi, entro 30 giorni dalla immissione

in possesso, possono condividere l'indennità offerta con dichiarazione irrevocabile, ed avere pertanto diritto a ricevere un acconto dell'80% dell'indennità, previa autocertificazione o attestazione notarile comprovante la piena e libera proprietà dell'immobile. Le indennità ivi conteggiate per la presente occupazione d'urgenza, verranno corrisposte esclusivamente al proprietario del bene o all'enfiteuta ai sensi dell'art. 34 D.P.R. 327/01 e s.m.i. I titolari di altri diritti reali o personali sui beni possono far valere i propri diritti sull'indennità nei confronti di tali soggetti.

- L'Autorità Espropriante effettuerà i necessari controlli sulle dichiarazioni rese, per cui si ricordano le sanzioni penali previste per le false dichiarazioni. Se il bene è gravato da ipoteca, al proprietario è corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autentica, che autorizza la riscossione della somma e dell'attestazione dell'avvenuta cancellazione della stessa relativamente ai terreni oggetto di esproprio.

- Ai sensi dell'art. 22 bis comma 4 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., i tecnici incaricati dal Comune di Bellaria Igea Marina all'immissione in possesso ed alla contestuale redazione dello stato di consistenza delle aree da occupare sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà private soggette ad occupazione previa notifica ai proprietari interessati, nelle forme previste dal T.U. n. 327/2001, dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora in cui è prevista l'immissione in possesso.

- Avvisa che, in forza del presente provvedimento il giorno 4 marzo 2023, con inizio alle ore 8:00 – sugli immobili di cui ai succitati allegati A e B saranno effettuate, alla presenza dei proprietari o, in assenza di questi, di due testimoni, le operazioni relative alla redazione degli stati di consistenza da parte del tecnico incaricato e del verbale di immissione in possesso da parte dei tecnici del Comune.

I proprietari devono avvisare gli eventuali titolari di diritti reali o personali sul bene, i quali possono partecipare alle suddette operazioni di presa possesso e redazione degli stati di consistenza, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. e darne comunicazione al Comune.

- Il proprietario, prima della data prevista per l'immissione in possesso, ha facoltà di asportare, a sue spese, i materiali e tutto ciò che può essere tolto senza pregiudizio dell'Opera.

- Nei 30 (trenta) giorni successivi alla redazione dello stato di consistenza e della contestuale immissione in possesso, i proprietari, nel caso di non condivisione della indennità offerta, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti.

- A seguito della presentazione delle osservazioni, l'Autorità Espropriante si riserva di assumere i provvedimenti conseguenti rideterminando se del caso l'indennità provvisoria.

- In caso di silenzio, l'indennità si intende rifiutata. Il procedimento in questo caso proseguirà con l'applicazione delle norme sancite dal T.U.; in particolare, nei cinquanta giorni successivi lo stato di

Documento in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. n. 20 del codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. n. 82/2005) e successive modificazioni consistenza e della contestuale immissione in possesso, gli espropriandi avranno la facoltà di proporre istanza di determinazione definitiva dell'indennità per mezzo di un collegio di tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., nominando se del caso il proprio tecnico di fiducia, qualora intendano avvalersi del suddetto collegio.

- In caso di ulteriore silenzio l'Autorità Espropriante pro-

cederà d'ufficio a richiedere la determinazione dell'indennità definitiva all'apposita Commissione Provinciale.

- Tutte le istanze, comunicazioni e osservazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo: Comune di Bellaria Igea Marina – Settore Gestione del Territorio – Servizio Patrimonio ed Espropri, P.zza del Popolo n.1 – 47814 Bellaria (RN) o tramite pec all'indirizzo pec@pec.comune.bellaria-igeamarina. rn.it, riportando come riferimento l'oggetto del presente decreto; per eventuali informazioni è possibile contattare, dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00 il sottoscritto Ing. Marco Maioli tel. 0541.343758.

- Ai sensi dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'esecuzione del presente Decreto di occupazione d'urgenza ai fini dell'immissione in possesso sarà effettuata con le medesime modalità di cui all'art. 24 del DPR 327/2001 e s.m.i. e dovrà avere luogo entro il termine di 3 (tre) mesi dalla data di emanazione del presente provvedimento. Il Decreto, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 6, perderà efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Il presente Decreto sarà notificato con le forme previste dal T.U. n. 327/2001 a coloro che risultino proprietari secondo i registri catastali, così come previsto dall'art. 3, comma 2, D.P.R. 327/01 e s.m.i., e ove non fosse possibile per l'irreperibilità del proprietario, si procederà mediante pubblicazione dell'avviso di immissione in possesso all'albo pretorio del Comune di residenza.

- Ai sensi dell'articolo 22 bis, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per ogni anno pari ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua;

- In mancanza dell'accordo o di specifica istanza delle Ditte espropriande, entro e non oltre i termini di legge, per la determinazione definitiva dell'indennità per mezzo di un collegio di tecnici, ai sensi

dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., questa sarà determinata dalla Commissione Provinciale ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Contro la determinazione della Commissione Provinciale può essere proposta opposizione secondo le disposizioni dell'art. 54 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

- In sede di stato di consistenza verranno valutate eventuali opere o manufatti legittimamente realizzati, soprassuoli ed eventuali essenze arboree non incluse nell'indennità provvisoria, senza tenere conto delle costruzioni, delle piantagioni, dei contratti di affitto e di tutte le migliorie intraprese sui terreni soggetti ad esproprio e occupazione temporanea successive alla comunicazione d'avvio del procedimento così come previsto dall'art. 32, comma 2, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

- Le superfici delle aree interessate dal procedimento in oggetto potranno subire delle variazioni in più o in meno. Il frazionamento, da eseguirsi prima dell'emissione del decreto di esproprio da parte di un tecnico appositamente incaricato, stabilirà le esatte superfici ed in sede di conguaglio dell'indennità si terrà conto delle eventuali differenze;

L'interessato ha la facoltà di esercitare i diritti previsti dalla normativa vigente scrivendo ai seguenti recapiti:

Mail: urp@comune.bellaria-igea-marina.rn.it

P.E.C.: pec@pec.comune.bellaria-igea-marina.rn.it

Per ulteriori informazioni la documentazione integrale è reperibile al seguente link: https://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/comune/cms/page/atti-alboonline_citygov/

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PATRIMONIO ED ESPROPRI
Marco Maioli

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

Procedimento Unico ex art. 53 L.R. 24/2017 non in variante ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per realizzazione di nuova pista ciclabile su Via Ravenna, tratto da Viale Ennio a Via Teano e notifica di avvenuto deposito del progetto definitivo art. 16 L.R. n. 37/2002

Si avvisa che ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale n.24/2017, sono stati depositati presso l'Autorità procedente Comune di Bellaria Igea Marina – Settore Gestione del Territorio – Servizio Patrimonio ed Espropri, Piazza del Popolo n.1 – 47814 Bellaria per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per approvazione del progetto definitivo denominato “Realizzazione della ciclabile di Via Ravenna - tratto compreso tra Viale Ennio e Via Teano” ai soli fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

L'intervento prevede la realizzazione della pista ciclabile di via Ravenna nel tratto compreso tra Viale Ennio e Via Teano.

Si precisa che:

- ai sensi dell'art. 19 - comma 6 - lettera e) della LR. 24/2017, il progetto e relativa procedura urbanistica sono esclusi dalla VALSAT in quanto si limitano a introdurre "varianti localizzative, al fine dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già localizzate e valutate in piani vigenti";
- ai sensi del comma 12 dell'art. 6 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, non è ritenuta necessaria la Valutazione Ambientale Strategica, in quanto trattasi di localizzazione di opera pubblica tramite apposito provvedimento di autorizzazione (Procedimento Unico) che per legge ha l'effetto di variante ai piani urbanistici.

La L.R. 24/2017 prevede per le opere pubbliche o di pubblico interesse la loro approvazione conformando ed eventualmente adeguando la pianificazione vigente mediante la procedura disciplinata dall'art.53.

Pertanto, il procedimento in oggetto, conformemente all'art. 53 - comma 2 - della L.R. 24/2017 determina:

- approvazione del progetto definitivo e, quindi, acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell'opera;
- localizzazione dell'opera pubblica;
- adeguamento della cartografia degli strumenti urbanistici;
- apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;
- dichiarazione di pubblica utilità.

Ai sensi dell'art. 53 - comma 8 - della L.R. 24/2017, gli elaborati del progetto per la procedura relativa all'esproprio e quelli relativi alla procedura urbanistica, sono depositati per 60 (ses-

santa) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso gli uffici del Servizio Patrimonio ed Espropri del Comune di Bellaria Igea Marina, Piazza del Popolo n.1 – 47814 Bellaria.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari iscritti nei registri catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo, spesa presunta dell'opera da eseguire, il Responsabile del procedimento ed eventuali nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso già acquisiti.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente Comune di Bellaria Igea Marina che dovranno pervenire:

- per posta all'indirizzo: Comune di Bellaria Igea Marina – Settore Gestione del Territorio – Servizio Patrimonio ed Espropri, Piazza del Popolo n.1 – 47814 Bellaria;
- tramite PEC all'indirizzo: pec@pec.comune.bellaria-igea-marina.rn.it

La presa visione può essere effettuata previo appuntamento telefonico, contattando:

- relativamente alla progettazione dell'opera, il Responsabile del procedimento Arch. Nicoletta Morri, tel. 0541.343763;
- relativamente alla procedura espropriativa, il Responsabile del procedimento Ing. Marco Maioli, tel. 0541.343758.

La consultazione è possibile anche sul sito internet istituzionale al seguente link:

<https://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/comune/cms/page/arecematiche-espropri/>

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto definitivo relativo alla “Realizzazione della ciclabile di via Ravenna - tratto compreso tra viale Ennio e via Teano”, coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Possono altresì presentare osservazioni nei 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Ai sensi dell'art. 32 - comma 2 - del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione di avvio del procedimento.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà secondo la tempistica stabilita dalla Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge n. 241/90 e si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi.

Il Responsabile del procedimento relativamente alla progettazione dell'opera è l'Arch. Nicoletta Morri.

Il Responsabile del procedimento relativamente alla procedura espropriativa è il Responsabile del Servizio Patrimonio ed Espropri, Ing. Marco Maioli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PATRIMONIO ED ESPROPRI
Marco Maioli

COMUNE DI BELLARIA IGEEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

Procedimento Unico ex art. 53 L.R. 24/2017 non in variante ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione del nuovo asse viario in zona Colonie a Igea Marina, tratto da Via Dei Mille a Via Cardano e notifica di avvenuto deposito del progetto definitivo art. 16 L.R. n. 37/2002

Si avvisa che ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale n. 24/2017, sono stati depositati presso l'Autorità procedente Comune di Bellaria Igea Marina – Settore Gestione del Territorio – Servizio Patrimonio ed Espropri, Piazza del Popolo n. 1 – 47814 Bellaria per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per approvazione del progetto definitivo denominato “Nuovo asse viario in zona Colonie a Igea Marina, tratto da Via Dei Mille a Via Cardano” ai soli fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

L'intervento prevede la realizzazione del Nuovo asse viario in zona Colonie nel tratto da Via dei Mille a Via Cardano

Si precisa che:

- ai sensi dell'art. 19 – comma 6 – lettera e) della L.R. 24/2017, il progetto e relativa procedura urbanistica sono esclusi dalla VALSAT in quanto si limitano a introdurre "varianti localizzative, al fine dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già localizzate e valutate in piani vigenti";
- ai sensi del comma 12 dell'art. 6 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, non è ritenuta necessaria la Valutazione Ambientale Strategica, in quanto trattasi di localizzazione di opera pubblica tramite apposito provvedimento di autorizzazione.

La L.R. 24/2017 prevede per le opere pubbliche o di pubblico interesse la loro approvazione conformando ed eventualmente adeguando la pianificazione vigente mediante la procedura disciplinata dall'art. 53.

Pertanto, il procedimento in oggetto, conformemente all'Art. 53 - comma 2 – della L.R. 24/2017 determina:

- approvazione del progetto definitivo;
- localizzazione dell'opera pubblica;
- apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;
- dichiarazione di pubblica utilità.

Con avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 377 del 21/12/2022 è stato comunicato il deposito ex art. 16 L.R. 37/2002 riguardante la medesima opera contenente i termini entro cui i proprietari catastali, avvisati tramite raccomandata A/R, e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto possono prendere visione degli atti depositati e formulare osservazioni scritte.

Entro le date previste non sono pervenute osservazioni scritte da parte di proprietari o altri interessati.

Al fine di garantire la partecipazione prevista dalla L.R. 24/2017, gli elaborati del progetto per la procedura relativa all'esproprio e quelli relativi alla procedura urbanistica, sono depositati per ulteriori 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso gli uffici del Servizio Patrimonio ed Espro-

pri del Comune di Bellaria Igea Marina, Piazza del Popolo n. 1 – 47814 Bellaria.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari iscritti nei registri catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo, spesa presunta dell'opera da eseguire, il Responsabile del procedimento ed eventuali nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso già acquisiti.

Entro lo stesso termine perentorio di 30 giorni chiunque - compresi i proprietari catastali, avvisati tramite raccomandata A/R, e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione dell'atto comportante l'approvazione del progetto definitivo con declaratoria di pubblica utilità con contestuale localizzazione dell'opera pubblica e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio – può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni scritte all'Autorità procedente Comune di Bellaria Igea Marina che dovranno pervenire:

- per posta all'indirizzo: Comune di Bellaria Igea Marina – Settore Gestione del Territorio – Servizio Patrimonio ed Espropri, Piazza del Popolo n., 1 – 47814 Bellaria;
- tramite PEC all'indirizzo: pec@pec.comune.bellaria-igea-marina.rn.it

La presa visione può essere effettuata previo appuntamento telefonico, contattando:

- relativamente alla progettazione e realizzazione dell'opera, il Responsabile del procedimento è l'Arch. Nicoletta Morri, tel. 0541.343763;
- relativamente alla procedura espropriativa, il Responsabile del procedimento è l'Ing. Marco Maioli, tel. 0541.343758.

La consultazione è possibile anche sul sito internet istituzionale al seguente link:

<https://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/comune/cms/page/areetematiche-espropri/>

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto definitivo relativo al “Nuovo asse viario in zona Colonie a Igea Marina, tratto da Via Dei Mille a Via Cardano”, coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ai sensi dell'art. 32 - comma 2 - del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione di avvio del procedimento.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà secondo la tempistica stabilita dalla Conferenza di Servizi di cui all'Art. 14 e ss. della legge n. 241/90 e si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi.

Il Responsabile del procedimento relativamente alla progettazione dell'opera è l'Arch. Nicoletta Morri.

Il Responsabile del procedimento relativamente alla procedura espropriativa è il Responsabile del Servizio Patrimonio ed Espropri, Ing. Marco Maioli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PATRIMONIO ED ESPROPRI
Marco Maioli

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

Proposta di accordo operativo per l'attuazione dello stralcio a mare di via Ferrarin dell'ambito AN.B6 denominato "Ambito a monte del porto turistico"- Comunicazione ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di rotatoria carrabile posta in corrispondenza dell'intersezione tra le Vie del Bragozzo e Properzio

Si avvisa che ai sensi dell'Art. 38 della Legge Regionale n.24/2017 e dell'art. 16 L.R. 37/2002, sono stati depositati presso l'Autorità procedente Comune di Bellaria Igea Marina – Settore Gestione del Territorio – Servizio Patrimonio ed Espropri, Piazza del Popolo n.1 – 47814 Bellaria per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati inerenti l'intervento in oggetto.

L'approvazione del progetto in oggetto, conformemente all'art. 38 della L.R. 24/2017 determina:

- localizzazione dell'opera pubblica;
- apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;
- dichiarazione di pubblica utilità.

Ai sensi dell'Art. 38 della L.R. 24/2017 e dell'art. 16 L.R. 37/2002, gli elaborati del progetto per la procedura relativa all'esproprio e quelli relativi alla procedura urbanistica, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso gli uffici del Servizio Patrimonio ed Espropri del Comune di Bellaria Igea Marina, Piazza del Popolo n. 1 – 47814 Bellaria.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari iscritti nei registri catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo, spesa presunta dell'opera da eseguire, il Responsabile del procedimento ed eventuali nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso già acquisiti.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni scritte all'Autorità procedente Comune di Bellaria Igea Marina che dovranno pervenire:

- a mano, in unica copia, unitamente a copia di un documento di riconoscimento non autenticato in corso di validità, all'ufficio Protocollo del Comune di Bellaria Igea Marina – Piazza del Popolo n.1;
- posta raccomandata con ricevuta di ritorno, unitamente a copia di un documento di riconoscimento non autenticato in corso di validità, indirizzata al Comune di Bellaria Igea Marina - Ufficio Patrimonio, Piazza del Popolo n.1 - 47814 – Bellaria Igea Marina;
- per via telematica, inviando all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Bellaria Igea Marina, pec@pec.comune.bellaria-igea-marina.rn.it: 1) un file firmato con firma digitale di cui sia titolare il soggetto che presenta l'osservazione, da un qualsiasi indirizzo di posta elettronica (certificata od ordinaria), 2) un file firmato con firma autografa, dal proprio indirizzo di posta elettronica certificata le cui relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare ai sensi dell'art. 65 co. 1, lett. c-bis, Dlgs 82/2005, oppure tramite posta elettronica ordinaria, allegando, in questo caso, copia di un documento di identità non

autenticato in corso di validità. Ogni messaggio inviato alla casella di PEC del Comune di Bellaria Igea Marina deve essere scansionato in formato PDF o PDF-A. e non deve superare i 5 MB. Per le imprese e i professionisti, tramite PEC, secondo quanto stabilito dall'art 6bis, comma 2, D.Lgs. n. 82/2005 - Codice dell'Amministrazione digitale.

La presa visione può essere effettuata previo appuntamento telefonico, contattando:

- relativamente al procedimento urbanistico, il Responsabile del procedimento Arch. Eleonora Maioli, tel. 0541.343767;
- relativamente alla procedura espropriativa, il Responsabile del procedimento Ing. Marco Maioli, tel. 0541.343758.

La consultazione è possibile anche sul sito internet istituzionale al seguente link:

<https://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/comune/cms/pagina/areetematiche-espropri/>

Possono altresì presentare osservazioni nei 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Ai sensi dell'art. 32 - comma 2 - del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione di avvio del procedimento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PATRIMONIO ED ESPROPRI
Marco Maioli

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio Nulla Osta allo svincolo deposito indennità di esproprio presso la Cassa Depositi e Prestiti realizzazione "Percorso Ciclopedonale Canale del Mulino di Fiorenzuola d'Arda – Collegamento tra i centri abitati di Fiorenzuola d'Arda e Baselica Duce"

Con determinazione del Responsabile del Settore Servizi alla Città e al Territorio n. 98 del 31/1/2023 esecutiva e pubblicata all'Albo on line del Comune di Fiorenzuola d'Arda in pari data, è stato concesso il nulla osta allo svincolo pro-quota della somma depositata nella Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione (Decreto di Esproprio unico per tutte le ditte in data 30/5/2022 repertorio n. 1408, prot. n. 19424) a favore delle Ditte sottoelencate:

Dati catastali: Fg. 25 Mapp. 175-177-33

Ronchetti Giuseppe (proprietà 1/1)

Dati catastali: Fg. 23 Mapp. 286-288-28-290-291

Delindati Mariagrazia (proprietà 1/2)

Delindati Umberto (proprietà 1/2)

Dati catastali: Fg. 23 Mapp. 283-285

Illari Lodovica Carolina (proprietà 1/1)

Dati catastali: Fg. 23 Mapp. 293-294

Passera Bianca (proprietà 4/6)

Trenchi Giuseppe (proprietà 1/6)

Trenchi Paolo (proprietà 1/6)

Dati catastali: Fg. 23 Mapp. 282

Rocca Enrico (proprietà 1/2)

Rocca Marco (proprietà 1/2)

Il totale depositato alla Cassa Depositi e Prestiti con determina n. 214 del 15/3/2022 è di complessivi € 85.571,65.

Il Nulla Osta di cui alla determina n. 98 del 31/1/2023 è disposto a seguito delle richieste di svincolo trasmesse unitamente alle autodichiarazioni, pervenute:

- prot. 2234 del 19/1/2023 Ronchetti Giuseppe;
- prot. 2261 del 19/1/2023 Delindati Mariagrazia e Delindati Umberto;
- prot. 2541 del 21/1/2023 Illari Lodovica Carolina;
- prot. 2602 del 23/1/2023 Trenchi Giuseppe e Passera Bianca;
- prot. 3285 del 27/1/2023 Trenchi Paolo;
- prot. 3293 del 27/1/2023 Rocca Enrico e Rocca Marco

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Elena Trento

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Estratto di determinazione dirigenziale concernente il nulla - osta allo svincolo dell'indennità definitiva di espropriazione depositata nella Cassa Depositi e Prestiti – Ragioneria Territoriale dello Stato di Forlì-Cesena Rimini Ravenna, dovuta a seguito della procedura espropriativa dell'area occorrente per la realizzazione delle opere di urbanizzazione per l'attuazione del piano particolareggiato di iniziativa pubblica in Via Campo di Marte e Via Biagio Bernardi

Con determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Urbanistica n. 265 del 31/1/2023, esecutiva, è stato concesso il nulla - osta allo svincolo della somma depositata nella Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione a favore della Ditta sottoelencata, nonché delle somme corrispondenti agli interessi maturati e maturandi:

Fabbri Fatma

relativamente alla quota di proprietà equivalente a € 55.645,64

Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 221, particella n. 203 superficie catastale di mq. 1.002, superficie reale di mq. 988.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA

Simona Savini

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

Variante n. 2 al Piano Operativo Comunale (POC) 2017 – Vincolo preordinato all'esproprio area fg. 15 mapp. 320 – Determinazioni

Il Comune di Formigine (MO) informa che, ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. 7/8/1990, n. 241, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 26/1/2023 ad oggetto "Variante n. 2 al Piano Operativo Comunale (POC) 2017 – Vincolo preordinato all'esproprio area fg. 15 mapp. 320 – Determinazioni", è stata

revocata la deliberazione n. 86 del 27/10/2022 di approvazione della Variante n. 2 al Piano operativo comunale (POC) 2017, in vigore dal 9/11/2022, limitatamente alla parte in cui viene disposta l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sull'area catastalmente distinta al foglio 15, mappale 320, dando mandato ai competenti uffici di provvedere conseguentemente all'adeguamento dei seguenti elaborati del POC 2017 approvato:

- Modifica a Relazione – Norme Di Attuazione – Schede Normative – Testo con revisioni;
- Relazione – Norme Di Attuazione – Schede Normative – Testo coordinato;

limitatamente alla *Parte quinta* che contiene, ai sensi dell'art.10 L.R. 37/2002, l'indicazione delle aree interessate dai suddetti vincoli ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il suddetto provvedimento, dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, viene pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://albo.comune.formigine.mo.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

Il provvedimento di revoca entra in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BUR.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Alessandro Malavolti, Dirigente dell'Area Tecnica Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di Formigine.

IL DIRIGENTE

Alessandro Malavolti

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 9 "Via Emilia". Lavori di realizzazione della Variante all'abitato di Castel Bolognese (RA) - Elenco dei pagamenti-depositi indennità di esproprio

Con Provvedimento prot. n. CDG-0059870-I del 26/1/2023 il Responsabile Struttura Territoriale Emilia-Romagna (Dirigente Ufficio Espropriazioni), ha formulato l'elenco dei pagamenti delle indennità accettate ovvero dei depositi delle altre indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto:

NP01 TABANELLI CLAUDIO, TABANELLI FABIO, TABANELLI PAOLO – Foglio 7 – particelle 234, 192, 190, 241 – Dispositivo di pagamento CDG-0889730-I del 21/12/2022; NP02 PROVINCIA DI RAVENNA – Foglio 7 – Particelle 242, 240, 247, 248 - Dispositivo di pagamento CDG-0889730-I del 21/12/2022; NP03 CE.R.I.T. CENTRAL ROAD OF INVESTMENT TRUSTS S.P.A. – Foglio 7 – particelle 250, 245 - Dispositivo di pagamento CDG-0889730-I del 21/12/2022; NP04 COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE – Foglio 7 – particella 222 – Foglio 17 – particelle 242, 246 247 – Foglio 16 – particelle 304, 573 569, 571 – Foglio 26 – particella 170 - Dispositivo di pagamento CDG-0889731-I del 21/12/2022; NP05 PIAIA PASQUALE – Foglio 7 – particelle 158, 213 - Dispositivo di pagamento CDG-0889731-I del 21/12/2022; NP06 TABANELLI ERIKA, TABANELLI MARIO – Foglio 7 – particella 140 - Dispositivo di pagamento CDG-0889731-I del 21/12/2022; NP07 NALDONI GIUSEPPE – Foglio 183 – particella 183 - Dispositivo di pagamento CDG-0889731-I

del 21/12/2022; NP08 GHIRLANDI LUIGI – Foglio 7 – particelle 33, 177 - Dispositivo di pagamento CDG-0889731-I del 21/12/2022; NP09 VALENTI MASSIMO, VALENTI STEFANO – Foglio 7 – particella 172 - Foglio 8 – particelle 193, 194, 262, 270 - Dispositivo di pagamento CDG-0016191-I del 11/01/2023; NP10 BALDUCCI DAVIDE – Foglio 8 – particelle 281, 110, 278, 179, 265 - Dispositivo di pagamento CDG-0889730-I del 21/12/2022; NP11 FAROLFI FRANCESCO – Foglio 8 – particelle 180, 181, 164 - Dispositivo di pagamento CDG-0889730-I del 21/12/2022; NP13 CAMORANI LUCIANO, CAMORANI MARIA GIOVANNA, CASADIO SILVIA – Foglio 9 – particelle 177, 88, 170 - Dispositivo di pagamento CDG-0889730-I del 21/12/2022; NP15 BALDUCCI GIACOMO – Foglio 9 – particella 173 - Dispositivo di pagamento CDG-0889730-I del 21/12/2022; NP16 CAMORANI MASSIMILIANO – Foglio 9 – particelle 41, 178, 179, 180 - Dispositivo di pagamento CDG-0889730-I del 21/12/2022; NP17 MEDRI CLAUDIO – Foglio 9 – particella 248 - Dispositivo di pagamento CDG-0889730-I del 21/12/2022; NP18 CASTELLARI RAFFAELLA, VALGIMIGLIADELE – Foglio 16 – particelle 127, 128, 360, 361, 362, 363, 364, 365 -; Dispositivo di pagamento CDG-0889730-I del 21/12/2022; NP19 CAMORANI GIANNI – Foglio 16 – particelle 356, 357, 335, 336, 340, 564, 562, 183 - Dispositivo di pagamento CDG-0889730-I del 21/12/2022; NP20 PARROCCHIA DELLA NATIVITA' DI MARIA VERGINE IN BUDRIO – Foglio 16 – particella 543 - Dispositivo di pagamento CDG-0889730-I del 21/12/2022; NP21 ZATTONI AMEDEO – Foglio 16 – particelle 23, 374, 387 – Foglio 17 – particelle 241, 108, 56, 248, 245 - Dispositivo di pagamento CDG-0889730-I del 21/12/2022; NP23 ALBERGHI STEFANO – Foglio 16 – particelle 568, 570 - Dispositivo di pagamento CDG-0889730-I del 21/12/2022; NP25 ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI FAENZA E MODIGLIANA – Foglio 17 – particella 228 - Dispositivo di pagamento CDG-0889730-I del 21/12/2022; NP26 RICCI BITTI AMEDEO SOCIETA' AGRICOLA – Foglio 17 – particella 208 - Dispositivo di pagamento CDG-0889730-I del 21/12/2022; NP27 OSSANI DOMENICO – Foglio 17 – particelle 172, 187 - Dispositivo di pagamento CDG-0889730-I del 21/12/2022; NP28 ZARDI ANNUNZIATA – Foglio 25 – particelle 362, 367 - Dispositivo di pagamento CDG-0889730-I del 21/12/2022; NP29 ZARDI ROBERTO – Foglio 25 – particella 368 - Dispositivo di pagamento CDG-0889730-I del 21/12/2022; NP30 ZARDI ANNUNZIATA, ZARDI MARIA, ZARDI ROBERTO – Foglio 26 – particelle 28, 123 - Dispositivo di pagamento CDG-0889730-I del 21/12/2022; NP31 VISANI ROMANO – Foglio 26 – particelle 44, 45, 98 - Dispositivo di pagamento CDG-0889730-I del 21/12/2022; NP32 DALPANE ANNA, DALPANE CLAUDIA – Foglio 26 – particella 169 - Dispositivo di pagamento CDG-0889730-I del 21/12/2022.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Aldo Castellari

ENAC - ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
- ROMA

COMUNICATO

Piano di Sviluppo Aeroportuale (anche “progetto Master Plan”) dell’Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA.

Dispositivo di pagamento diretto ovvero deposito delle indennità di esproprio (art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Con provvedimento del Direttore Generale dell’ENAC Ente Nazionale per l’Aviazione Civile del 14 maggio 2020 prot. n. ENAC-DG-14/05/2020-0048137-P la Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. ha ricevuto, accettandola con sottoscrizione digitale in data 25 maggio 2020, delega dall’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile all’esercizio dei poteri espropriativi dell’Autorità Espropriante medesima, altresì Promotore del cd. Masterplan e degli espropri necessari per la realizzazione del medesimo Piano di Sviluppo Aeroportuale.

il Responsabile del Procedimento espropriativo per delega dell’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile

- **visto** il decreto interministeriale n. 7 del 15 marzo 2006 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze con cui è stata data approvazione alla Convenzione n. 98 ed al contratto di programma n. 99, entrambi sottoscritti in data 12 luglio 2004 e gli atti aggiuntivi n. 111 e n. 112 stipulati in data 27 ottobre 2004 tra ENAC e la Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna s.p.a. per l’affidamento della gestione totale quarantennale dello scalo “Guglielmo Marconi” in regime di concessione, con scadenza in data 28 dicembre 2046;

...omissis...

- **considerato** che nell’ambito delle opere da realizzarsi ed a compensazione ambientale degli impatti generati dagli ampliamenti infrastrutturali previsti dal medesimo “Progetto”, vi sono altresì i seguenti interventi essenziali ed imprescindibili:

- Realizzazione fascia boscata continua lungo il perimetro Nord del Polo funzionale aeroporto;
- Realizzazione percorso ciclabile in adiacenza alla recinzione aeroportuale Nord;

le cui progettazioni – di livello definitivo – sono state oggetto di approvazione unitamente al “Progetto” cui afferiscono;

...omissis...

- **vista** la documentazione presentata dalla Ditta Proprietaria Comune di Bologna (n.9) attestante la piena ed esclusiva proprietà, nonché l’assunzione di ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi, dei beni da espropriare;

- **considerato** che le Ditta Proprietaria Cave Nord s.r.l. (n.3) non ha fatto pervenire la dichiarazione di accettazione dell’indennità di esproprio entro il termine di trenta giorni dalla notificazione dell’offerta dell’indennità provvisoria di esproprio ai sensi del dall’art. 20 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- **vista** la documentazione presentata dal Sig. Malaguti Michele, conduttore del fondo agricolo catastalmente censito in Comune di Calderara di Reno al Foglio 44 particella 698 (ex 75) ed interessato dalle opere, attestante la qualifica di affittuario coltivatore diretto ai fini del riconoscimento dell’indennità di cui all’art. 42 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- **vista** la documentazione presentata dai conduttori dei fondi agricoli interessati dalle opere attestante la qualifica di proprietari coltivatori diretti o affittuari coltivatori diretti ai fini del riconoscimento dell’indennità di cui all’art. 40 comma 4 e all’art. 42 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

...omissis...

- **evidenziato** che l’assoggettabilità delle indennità di esproprio a tale ritenuta sarà ulteriormente verificata sulla base dei suddetti criteri e delle certificazioni urbanistiche in fase di liqui-

dazione delle indennità;

dispone

- il Pagamento Diretto delle indennità di cui al seguente elenco:

Comune di Calderara di Reno

Foglio 44, mappale 698 – Malaguti Michele (affittuario-coltivatore diretto)

Foglio 47, mappali 425, 472 e Foglio 52, mappali 916, 917, 923 – Comune di Bologna

Comune di Bologna

Foglio 9, mappali 272, 274, 278 e Foglio 10, mappali 10011 e 10013 – Comune di Bologna

per un totale di euro 155.450 (centocinquantacinquemilaquattrocentocinquanta/00 euro)

- il deposito delle indennità di cui al seguente elenco presso il M.E.F. – Direzione Territoriale dell’Economia e delle Finanze (ex

Cassa DD.PP.) – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna:

Comune di Calderara di Reno

Foglio 52, mappali 920, 921 – Cave Nord Srl

Comune di Bologna

Foglio 9, mappali 6, 275 – Cave Nord Srl

per un totale di euro 248.248,45 (duecentoquarantottomila-duecentoquarantotto/45 euro)

Dispone inoltre che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente disposizione diventerà esecutiva.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo per delega dell’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile

Nazareno Ventola

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Bando pubblico per l’assegnazione in locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Pavullo

L’Unione dei Comuni del Frignano provvede ad indire un bando pubblico per l’assegnazione di alloggi E.R.P. del Comune di Pavullo.

I cittadini interessati dotati di SPID/CNS/CIE che abbiano residenza anagrafica o attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale nell’ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna da almeno 3 anni e che abbiano la residenza anagrafica o

svolgano attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di Pavullo e siano interessati ad ottenere l’assegnazione di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica, potranno fare domanda tramite la Piattaforma on line il cui link sarà reso disponibile sul sito internet dell’Unione dei Comuni del Frignano (www.unione-frignano.mo.it). Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 09:00 del giorno 20 febbraio 2023 e fino alle ore 12:30 del giorno 21 aprile 2023.

Per informazioni visualizzare il sito: www.unione-frignano.mo.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UDP

Emanuela Ricci

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione all’installazione ed esercizio del metanodotto “Declassamento Metanodotto Nonantola – Castelfranco DN 400 (16”)”, allacciamento Comune di Ravarino DN 150 (6”) ed allacciamenti ad essi connessi”, che interessa i Comuni di Nonantola, Castelfranco Emilia e Ravarino (MO). Pubblicazione integrazioni - Avviso di deposito

L’autorità competente, l’Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, ai sensi della L.R. 37/2002 e smi nonché del DPR 327/2001 come modificato dal DLgs 330/2004, avvisa che la ditta Snam Rete Gas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese, ha presentato in data 22/12/2022 e 25/1/2023 integrazioni relative all’istanza del 16/12/2021, per il rilascio dell’autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato “Declassamento metanodotto Nonantola-Castelfranco DN 400 (16”)”, allacciamento Comune di Ravarino DN 150 (6”) ed allacciamenti ad essi connessi” che interessa i Comuni di Nonantola, Castelfranco Emilia e Ravarino, in Provincia di Modena.

Le integrazioni presentate apportano modifiche al progetto e una variazione delle aree impiantistiche e delle condotte interne nei tratti localizzati in comune di Ravarino e Castelfranco Emi-

lia, nello specifico

- Comune di Castelfranco Emilia Foglio 13 Mappali 12 e 55 – Foglio 54 Mappali 380, 382 e 400

- Comune di Ravarino: Foglio 28 Mappale 714 – Foglio 28 Mappali 732 e 731.

Per le opere in oggetto il Proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità; a tal fine è stato depositato l’elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che l’autorizzazione dell’opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni di Nonantola, Castelfranco Emilia e Ravarino e che l’impianto è inserito nel quadro complessivo degli interventi “Programmazione annuale” trasmesso ai sensi della L.R. 26/2004 – art. 1.

Come disposto dall’art.52-quater del DPR 327/2001, l’accertamento della conformità urbanistica delle opere, l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità sono effettuate nell’ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990.

Ai sensi dell’art.36-ter della L.R.20/2000 e dell’art.14-ter della L.241/1990, l’approvazione del progetto definitivo sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione dell’opera.

La documentazione integrativa è depositata, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso:

- Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L (previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059 433933);
- Comune di Castelfranco Emilia (MO)
- Comune di Ravarino (MO)
- Comune di Nonantola (MO)

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Via Giardini n.472/L, 41124 Modena, entro 15 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Il responsabile del procedimento è il Tecnico Esperto Titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, Dott.ssa Anna Maria Manzieri.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo e cavo aereo per il collegamento di un nuovo Posto di Trasformazione su Palo (PTP) denominato "ABBANDONATO" in Comune di Molinella (BO) - Rif.: AUT_2556884 3572/4547

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza Rif. AUT_2556884 3572/4547 del 25/1/2023, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 14219/2023 del 26/1/2023 (pratica Sinadoc 6601/2023), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n.10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo e cavo aereo per il collegamento di un nuovo Posto di Trasformazione su Palo (PTP) denominato "ABBANDONATO" in Comune di Molinella (BO).

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Molinella per l'apposizione del vincolo espropriativo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le seguenti particelle catastali in Comune di Molinella: Foglio 15 mappali 69, 70, 62, 65; Foglio 21 mappale 68.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Rifiuti ed energia, Salvatore Gangemi, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 15/2/2023, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telema-

tico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati. Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazione ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato: "Costruzione di nuova linea elettrica a 15kV in cavo sotterraneo elicordato a seguito della demolizione della linea elettrica aerea in conduttori nudi denominata 'MT RIPA'" in comune di Argenta (FE). AUT_2600396 3573/4627 Società E-Distribuzione SpA

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che E-Distribuzione SpA, con istanza del 18/1/2023 (PG/2023/9445 e successivi), ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n.10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche: " Costruzione di nuova linea elettrica a 15kv in cavo sotterraneo elicordato a seguito della demolizione della linea elettrica aerea in conduttori nudi denominata ' MT RIPA '" in comune di Argenta (FE).

L'intervento in progetto, prevede:

- la demolizione di un tratto della linea aerea MT RIPA a conduttori nudi passante per l'area ZPS IT4060017 di lunghezza pari a 2,570km e relativi sostegni;
- realizzazione di un nuovo percorso per la linea elettrica MT RIPA di lunghezza pari a 3,530km con posa di nuovo sostegno.

Il tracciato si sviluppa interamente in Comune di Argenta.

L'intervento interessa diverse proprietà e prevede le seguenti interferenze:

- Fiume Reno;
- Strada Provinciale n.7 Zenzalino KM 8+000 e km 9+045;
- Po Morto di Primaro;
- Fossa Anderlise.

L'impianto in oggetto non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Argenta.

Con l'istanza sono state richieste la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/93, l'inamovibilità ai sensi dell'art. 52quater del D.P.R. 327/2001.

Le aree interessate dall'opera di proprietà afferiscono al catasto del Comune di Argenta:

Foglio n. 52 – Particella n.125

Foglio n. 62 – Particelle n.150, 167

Foglio n. 63 – Particelle n.1, 6

Foglio n. 64 – Particelle n.1, 4, 95

Foglio n. 66 – Particelle n.1, 3, 5, 10, 85, 86, 87.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Angela Alvisi mentre la Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la Dott.ssa Gabriella Dugoni, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpaee – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna 534, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile al seguente link: <https://drive.google.com/drive/folders/1w1-JaxrfruwkHZpdT p4QOIyJRRVIU8Pz?usp=sharing>

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpaee – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofe@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001, dell'impianto elettrico denominato: "Impianto elettrico a 15 kv in cavo sotterraneo per l'inserzione di una nuova cabina elettrica denominata 'SEAGULL FTV' per la connessione di un nuovo impianto fotovoltaico" in Comune di Ferrara (FE)

44123 - Via Giuseppe Fabbri snc. (Cod. Id. 295669007). Società C.B.SOLAR Srl

Arpaee - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023/334 del 24/01/2023, ai sensi della L.R. n. 10/1993 e ss.mm.ii., è stata autorizzata la Società C.B. SOLAR Srl per la realizzazione e l'esercizio della seguente opera elettrica: "Impianto elettrico a 15 kv in cavo sotterraneo per l'inserzione di una nuova cabina elettrica denominata 'SEAGULL FTV' Per la connessione di un nuovo impianto fotovoltaico" in Comune di Ferrara (FE).

L'autorizzazione unica approva il progetto ed ha efficacia di pubblica utilità e inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

LA DIRIGENTE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
- FERRARA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione relativa alla variazione progettuale presentata da "E-Distribuzione s.p.a." per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kv denominato "Piano di resilienza – Costruzione linea elettrica a 15 kv in cavo ad elica visibile sotterraneo per collegamento tra le cabine elettriche esistenti denominate "Ballirana" e "Secchezza" (PTP)", comune di Alfonsine, provincia di Ravenna – rif. Pratica aut_2294316 ZORA/1105

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che E-Distribuzione S.p.A., Infrastrutture e Reti Italia - Area Regionale Emilia-Romagna – Programmazione e Gestione - Progettazione Lavori - Autorizzazioni MT - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, con sede legale in Via Ombrone n. 2, Roma, C.F. 05779711000 e P.I. 15844561009, nell'ambito del procedimento in corso per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

"PIANO DI RESILIENZA – Costruzione linea elettrica a 15 kv in cavo ad elica visibile sotterraneo per collegamento tra le cabine elettriche esistenti denominate "BALLIRANA" e "SEC-CHEZZO" (PTP)", Comune di Alfonsine, Provincia di Ravenna – Rif. Pratica AUT_2294316 ZORA/1105.

ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22/2/1993 e s.m.i.; con nota E-DIS-25/01/2023-0089592 (acquisita al protocollo S.A.C. di Ravenna con PG n. 2023/13938 del 25/1/2023) ha presentato elaborati di progetto definitivo con variazione del tracciato.

Per l'infrastruttura in oggetto, e-distribuzione S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 14-bis della LR n. 10/1993 e s.m.i.; a tal fine e-distribuzione S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Alfonsine-Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per l'apposizione del vincolo espropriativo, individuazione dell'infrastruttura e Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del D.M. 29/5/2008.

Il tracciato della linea elettrica variato interesserà le particelle catastali nel Comune di Alfonsine di seguito identificate:

- Foglio 81, Mappali 2, 31, 71, 102, 125, 134;
- Foglio 82, Mappali 2, 3, 15, 17, 88, 90, 120, 153, 172;

e comporterà le seguenti ulteriori interferenze con opere di pubblico interesse:

- Canale Vela;
- Scolo Arginello;
- Scolo Tratturo;
- Elettrodotta 380 kV FERRARA-RAVENNA CANALA;
- Condotte Irrigue Ballirana.

Il procedimento amministrativo è di competenza di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Ravenna, responsabile del procedimento è la funzionaria E. Sabattini e competente per il rilascio della determina di autorizzazione è il Dirigente E. Errani.

La domanda di autorizzazione, i relativi allegati e la documentazione di variazione progettuale sono depositati presso ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse, previa richiesta di appuntamento.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aora@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL DIRIGENTE ARPAE SAC DI RAVENNA
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di "E-Distribuzione S.p.A." per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kv in cavo sotterraneo soggetto ad autorizzazione ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. denominato: "Germani" dalla cabina primaria "Ravenna Porto" alla nuova cabina secondaria in progetto denominata "Marini 43" per allacciamento SNAM FSRU", comune di Ravenna (RA). Codice di rintracciabilità: 346809635 riferimento pratica: AUT_2611896 ZORA/1250

ARPAE Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che E-Distribuzione S.p.A., - Infrastrutture e Reti Italia - Area Regionale Emilia-Romagna – Programmazione e Gestione – Unità Progettazione Lavori e Autorizzazione MT – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, con sede legale in Via Ombrone n. 2, Roma, C.F. 05779711000 e P.I. 15844561009, con istanza Prot. E-DIS-25/01/2023-0088074 (acquisita al protocollo S.A.C. di Ravenna con i seguenti PG nn. 2023/13384, 13536, 13550, 13563, 13587, 13606, 13619, 13628,

13640, 13653, 13658, 13665, 13676, 13686 del 25/1/2023 e PG nn. 2023/15058, 15371 del 27/1/2023), ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22 febbraio 1993 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 Kv denominato:

"Costruzione di nuova linea elettrica 15 kV (MT) in cavo sotterraneo denominata "GERMANI" dalla Cabina Primaria "RAVENNA PORTO" alla nuova cabina secondaria in progetto denominata "MARINI 43" per allacciamento SNAM FSRU, Comune di Ravenna (RA). Codice di rintracciabilità: 346809635. Riferimento pratica: AUT_2611896 ZORA/1250."

Per l'infrastruttura in oggetto, e-distribuzione S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4-bis della LR n. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.; a tal fine E-Distribuzione S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, per l'apposizione del vincolo espropriativo, individuazione dell'infrastruttura e Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del DM 29/5/2008.

La nuova linea elettrica interesserà le seguenti opere pubbliche:

- attraversamento e posa di tratto interrato lungo strada comunale Via del Trabaccolo
- posa di tratto interrato lungo strada comunale Via del Batana;
- posa di tratto interrato lungo strada comunale Via Paloe-capo Pietro;
- posa di tratto interrato lungo strada comunale Via G. Muti;
- posa di tratto interrato lungo strada comunale Via F. Fiorenzi;
- attraversamento e posa di tratto interrato lungo strada comunale Via dell'Idrovora;
- attraversamento e posa di tratto interrato lungo S.S. 67 Tosco - Romagnola;
- attraversamento e parallelismo con Canale di Scolo "Principale San Vitale";
- attraversamento e parallelismo con Condotta irrigua "Canale della Gabbia";
- parallelismo con Condotte Eni Rewind S.p.A.;
- attraversamento Condotte Snam Rete Gas S.p.A. diam. 700 e diam. 550;

e interesserà le seguenti particelle catastali nel Comune di Ravenna di seguito identificate:

- Foglio 13, Mappali 474, 481, 575, 735;
- Foglio 14, Mappali 214, 1032, 1047, 1208, 1517, 1633, 1636, 1641, 1796, 2043.

Il procedimento amministrativo è di competenza di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Ravenna, responsabile del procedimento è la funzionaria E. Sabattini, competente per il rilascio della determina di autorizzazione è il Dirigente Dott. E. Errani.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di 20 giorni consecutivi a

decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse, previo appuntamento.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoor@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL DIRIGENTE ARPAE SAC DI RAVENNA
Ermanno Errani

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione del progetto: Impianto elettrico a 15 kV soggetto ad autorizzazione, ai sensi della L.R. 10/93 denominato: PIANO RESILIENZA: Ricostruzione linea elettrica a 15 kV denominata "BORSEA" in cavo elicordato aereo e sotterraneo nel tratto compreso tra le cabine secondarie esistenti "CASOLETTA" il PTP "LA PINETINA" e la cabina "L.G.A." nel Comune di VEZZANO sul CROSTOLO - Provincia di Reggio Emilia. Proponente: e-distribuzione SpA

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia rende noto che e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - con domanda rif. e-distribuzione AUT_2344284 3578/3819 acquisita al protocollo di Arpae Prot. PG/2022/162950 del 5/10/2022, i successivi chiarimenti forniti in data 18/11/2022 (acquisiti al Prot. n. PG/2022/190780 del 21/11/2022), e l'ulteriore documentazione inviata in data 19/12/2022 (acquisita al PG/2022/207136 del 19/12/2022) ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10/1993, alla costruzione ed all'esercizio dell'opera: Impianto elettrico a 15 kV soggetto ad autorizzazione, ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. denominato: *PIANO RESILIENZA: Ricostruzione linea elettrica a 15 kV denominata "BORSEA" in cavo elicordato aereo e sotterraneo nel tratto compreso tra le cabine secondarie esistenti "CASOLETTA" il PTP "LA PINETINA" e la cabina "L.G.A." nel Comune di VEZZANO sul CROSTOLO - Provincia di Reggio Emilia.*

Per l'infrastruttura in oggetto, e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri", a tal fine il proponente ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera.

Il procedimento è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, il Responsabile al rilascio del provvedimento autorizzativo è il dirigente dott. Richard Ferrari.

L'autorizzazione, se rilasciata, comporterà variante allo strumento urbanistico del Comune di Vezzano sul Crostolo ai fini dell'apposizione dei vincoli preordinati agli espropri dei terreni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno

depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, Piazza Gioberti n.4, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Per accesso ai documenti, possibile anche per via telematica, si prega di contattare l'ufficio al n. 0522 336002.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoor@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ED ENERGIA
Giovanni Ferrari

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2022 – Città Metropolitana di Bologna - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Area Regionale Emilia-Romagna - Programmazione e Gestione - Progett. ne Lavori-Autorizz.ni - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale con sede in Bologna, Via Darwin n. 4 - C.F. n. 05779711000 e P.I. 15844561009, comunica che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **AUT_2595128 3572/4613** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Costruzione nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina secondaria denominata "Ca Vent 720" in derivazione dalla linea elettrica MT aerea esistente.

Comune di: Castel San Pietro Terme

Città Metropolitana Bologna

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile composta da n. 3 cavi in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 530 m. circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 56 del 2/3/2022.

UN PROCURATORE
Gianluca Chierici

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.